LA STAMPA

ANNO 125. N. 89 •• DOMENICA 28 APRILE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000), NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

IL GOVERNO E I TAGLI

MANOVRA A MOSCA CIECA

OSTRICHE e telefonini o scarpe e motorini? L'alternativa, come al solito in Italia, drammatica ma non seria, volteggia sul ponte di fine aprile degli italiani, incubo di una classe politica spaventata dagli spettri delle «leghe» e scossa dagli incalzanti interventi di Cossiga. La sceneggiatura della manovra economica, specchio e conseguenza della brutta crisi di governo, si è differenziata solo lessicalmente negli ultimi anni della nostra Repubblica. Una volta, in un linguaggio burocratico-infantile era denominata «decretone», poi, in quello popolar-cinefilo si chiamava «stangata», adesso, con un tono chirurgico-sartoriale, ci si appella a taumaturgici «tagli». Ma il copione è uno stucchevole déjà-vu.

Indeterminatezza dell'obiettivo: bastano 10 mila miliardi o ce ne vogliono almeno 15? Ma tutti sanno che ce ne vorrebbero molti di più. Spaccatura sul metodo: c'è chi, come in questo caso i socialisti, vuole colpire soprattutto i cosiddetti beni di lusso, sperando che basti, per non alimentare l'inflazione e deprimere i consumi in una fase recessiva e punta su un abbassamento dei tassi d'interesse. E c'è chi invece, come Carli e Pomicino, pare più incline a rincari dell'Iva e a una riforma delle pensioni, ritenendo assai pericoloso un allentamento della stretta monetaria senza una preventiva riduzione del deficit. Coro di proteste contrapposte di chiunque si senta colpito da una ipotesi di riduzione, sia pur minima, del proprio reddito o dei propri benefici. Infine, risultati modestissimi, fondati probabilmente sul solito condono, vergognoso e per di più, come ormai l'esperienza insegna, insufficiente rispetto alle ottimistiche previsioni di gettito.

Se nulla è cambiato nel solito copione, tutto però è diverso intorno. Non solo il quadro internazionale. Sta infatti per incrinarsi, soprattutto, quello «scambio politico» tra classe dirigente e cittadini che ha consentito la governabilità italiana dal dopoguerra in poi.

Al Nord, gli spazi di quella società civile che è grandemente avanzata in questi anni, quasi ignorando la società politica, si sono ristretti in maniera inesorabile. E le tentazioni della «società incivile» diventano opprimenti e deprimenti per chi non si rassegni alla marginalità economica e sociale. Al Sud, il sistema assistenziale tra Stato e cittadini trova grande e piccola criminalità non più in coda al trasferimento di denari e di risorse, ma in mezzo: la triangolazione non è più tra Stato, cittadini ed, eventualmente, malaffare, ma tra l'intreccio di delinquenza pubblico-privata e direttamente l'elettore.

Ecco perché nel Sud, come nel Nord, la questione economica si sta trasformando nella questione della democrazia nel nostro Paese. Con l'aggravante di un clima elettorale che non favorisce certo soluzioni di responsabilità civile collettiva e di un'opposizione che non ha una alternativa politica e propositiva veramente realizzabile. La gravità del rischio provocherà il miracolo impossibile di una autoriforma della nostra classe dirigente? Finora non è stato mai così, ma la storia, specie quella italiana, è ricca di sorprese.

Luigi La Spina

Dichiarazione ufficiale del Presidente: non c'è una vera volontà di riformare alcunché

Cossiga esplode: «Non mi ricandido»

Attacco a democristiani e pds: sono contro di me

ROMA. Francesco Cossiga attacca a sorpresa: venerdì aveva dichiarato la sua intenzione di «non parlare più», e ieri è tornato alla carica con un comunicato ufficiale che suona come un duro monito al pds e a parte della democrazia cristiana. Il Presidente della Repubblica, denunciando l'esistenza di una «lobby politico-finanziaria» che agisce contro di lui, ha affermato di non avere alcuna intenzione di prolungare la sua presenza al Quirinale.

«Non porrò la mia ricandidatura - dice la nota del Capo dello Stato -, né accetterò candidature che mi fossero offerte, in nessun caso, per alcun motivo e per nessun periodo».

Cossiga, che qualche giorno fa era apparso possibilista al proposito, ha fatto marcia indietro perché non esistono affatto le «basi politiche» per una rielezione voluta soltanto da socialisti, liberali e socialdemocratici. «Non mi sembra proprio - ha detto ancora Cossiga - che vi sia volontà vera e concreta di riformare alcunché».

Alberto Rapisarda A PAGINA 3

Il presidente Francesco Cossiga: un comunicato a sorpresa

Il simbolo a Occhetto

Rifondazione non ha diritto alla falce e martello del pci

di Fabio Martini A PAGINA 10

Baker critica Shamir

«Il premier sfugge sempre forse abbandonerò tutto»

di Franco Pantarelli A PAGINA 9

Eltsin tra i minatori

«Compagni, non vi tradisco ma chiedo: non scioperate»

di Fabio Squillante A PAGINA 8

LA STRATEGIA DEL QUIRINALE

«Ecco tutti i miei nemici»

ROMA. Sdegnato, ma non fuori dai gangheri: questo l'atteggiamento di Cossiga nel rendere pubblico il testo del suo comunicato. Un documento che mette la parola fine a tutte le ipotesi di ricandidatura al Quirinale. E che individua nel «partito trasversale» il fronte politico che vuole costringerlo al silenzio. A questo fronte Cossiga risponde che non intende subire limitazioni. Quando ha deciso di metter mano al comunicato, Cossiga ha detto ai suoi: «Ormai è chiaro, qualsiasi cosa io dica o faccia, verrà comunque usata contro di me».

Paolo Guzzanti A PAG. 3

Blitz dei carabinieri nella casa dell'attrice, sul tavolo 50 grammi di cocaina. «Non ditelo ai miei genitori»

Anche Laura Antonelli in carcere per droga

E Menem difende Maradona: è un povero ragazzo, va aiutato

Laura Antonelli e Diego Maradona: un'attrice e un campione traditi dalla cocaina

ROMA. Ancora vittime eccellenti della cocaina. A ventiquattr'ore dall'arresto in Argentina di Diego Armando Maradona, un altro personaggio illustre è finito in cella per detenzione di sostanze stupefacenti: l'attrice Laura Antonelli. I carabinieri sono entrati venerdì notte nella sua villa di Cerveteri e hanno trovato sul tavolo cinquanta grammi di polvere bianca pronta per l'uso, evidentemente in casa della diva si stava allestendo un droga party. La notizia non ha sorpreso gli abitanti del paese. «Da tempo - raccontano - la vedevamo diversa e circolava la voce che frequentasse compagnie sbagliate».

L'Antonelli ha seguito docilmente le fasi della perquisizione. Ma quando le è stato comunicato l'arresto ha avuto una reazione irata. Poi si è ricomposta e ha seguito gli agenti senza fare resistenza, ancora con la vestaglia indosso, limitandosi a pregarli di non far sapere l'accaduto ai genitori. «Forse l'abbiamo salvata prima che arrivasse in fondo alla china», ha commentato uno degli ufficiali che hanno partecipato all'operazione. Il mondo dello spettacolo ha appreso la notizia con stupore. Tutti i colleghi che l'hanno conosciuta la difendono: «Nella vita privata era una donna senza malizia». Proprio nell'ambiente delle star ora si dà la caccia a uno spacciatore.

Battute drammatiche invece per l'altro tramonto segnato dalla cocaina: quello del calciatore Diego Armando Maradona, in carcere a Buenos Aires dopo l'arresto per possesso di droga. All'arrivo in cella il campione si è lasciato andare a un pianto dirotto. A difenderlo è rimasto oramai soltanto il presidente argentino Menem: «E' un povero ragazzo, dobbiamo aiutarlo a tirarsi fuori». Ma poco prima dell'arresto lo stesso Menem gli aveva ritirato l'incarico di consigliere e anche il passaporto diplomatico. SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

SUCCESSO E MANETTE

SE IL DIVO INSEGUE FAUST

AHI, è come se avessero fatto irruzione in una parte di noi, e l'avessero devastata. Ieri notte i carabinieri sono entrati nella villa di Laura Antonelli, a Cerveteri e il comandante l'ha salutata, amichevolmente: «Salve, volevo conoscerla, come sta?», poi, sospettoso: «Cos'è quella roba bianca sul tavolo?», «Cocaina». E così, debole come un fuscello, Laura è crollata, e noi con lei. Laura ha cinquant'anni, era il sex-symbol della generazione passata, la nostra generazione: armoniosa, liscia, statuaria, un po' fredda, veniva chiamata, dal titolo di un suo film, «La divina creatura». Non altrettanto divina come attrice. Monocorde, preclusa agli scavi psicologici, non ha mai sospettato che esista l'inconscio, ed è bene non dirglielo. Era una bella conturbante, non intelligente ma maliziosa. Qui è il problema. Dopo «Malizia», puntava a «Malizia seconda», in cui sarebbe passata dall'altra parte, la parte delle invecchiate, desideranti indesiderate. Evidentemente (non sono il suo analista, anche se mi piacerebbe; sto cercando di capirla a distanza) non ce l'ha fatta, e ha chiesto aiuto alla coca.

Non è la sola. Maradona, che ha gli stessi problemi (non perde la bellezza, che, più largo che alto, non ha mai avuto, ma la forza, che nel maschio è l'esatto equivalente), ripiegava sulla stessa soluzione: ieri è apparso sui telegiornali sbiancato, incicciato, cadente: i carabineros argentini lo avevano trovato con un sacchetto di coca, e lo stavano portando via, lui si abbandonava piangendo sulla spalla di un amico. Aveva lo sguardo del gufo nel mezzogiorno: sbarrato ma cieco. La droga gl'ingorgava le vene. Gli anni passano, per tutti. Bjorn Borg ha tentato il grande salto, lo scavalcamento del tempo,

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rinviata la firma, tra De Benedetti e Berlusconi spunta il fantasma del fisco

Le notti del bivacco Mondadori

ORMAI è pronto anche il titolo: «Le tre notti del Palace». Chi, tra giovedì e venerdì, ha vissuto in diretta le emozioni della trattativa tra Berlusconi e De Benedetti nutre pochi dubbi: lunedì si replica. La vera sorpresa, a questo punto, è che fili tutto liscio, senza ripensamenti o ripicche dell'ultim'ora. Eppure la trama del giallo, fatta di annunci e di smentite, di corse in macchina e di cene a tarda ora, di bivacchi di fotografi e di cameramen, è già fin troppo ricca di episodi gustosi. C'è anche lo sponsor. Ci ha pensato il direttore dell'albergo milanese che da giorni ha piazzato sul tavolo della suite, quello destinato a servire per la grande firma, una bottiglia di acqua Fiuggi. Mai la finanza-spettacolo aveva raggiunto certi vertici: la volata finale della spartizione della grande Mondadori tra Berlusconi e De Benedetti fa impallidire anche il ricordo dei blitz di Gardini. E buona parte del merito va all'arbitro, quel Giuseppe Ciarrapico che ha imposto copioni nuovi alla Milano degli affari già abituata alla riservatezza di Enrico Cuccia. Grazie al «Ciarra», invece, possiamo assistere quasi in diretta alla trattativa del secolo.

Ormai sappiamo i termini della spartizione: Segrate a Berlusconi e ai soci Luca Formenton e Leonardo Mondadori; l'Espresso a De Benedetti e a Carlo Caracciolo, già designato editore di fiducia dalla Cir. Sappiamo pure che i due hanno trovato anche l'accordo sul conguaglio. Manca solo una firma. Per i giornalisti è una manna. Abituati ai silenzi di Cuccia e dei grandi avvocati d'affari, possono riempire pagine di dettagli e di anticipazioni. Ma le cose facili sono le più insidiose. Persino «la Repubblica», parte in causa della partita, si è azzardata sabato ad anticipare la conclusione dell'accordo. Ed ha sbagliato. Nella finanza all'italiana le sorprese sono sempre possibili.

Che è successo venerdì notte? All'ultimo momento sono affiorate nuove difficoltà. Per la Fininvest l'accordo rischia di esser molto gravoso sul piano fiscale, al termine delle complesse partite di giro tra Mondadori, Cir e la stessa finanziaria di Berlusconi. Gli uomini di «Sua Emittenza», poi, non mandano giù la prospettiva di dover liquidare a caro prezzo gli odiati rappresentanti della passata gestione e hanno proposto (respinti) di girar l'onere a De Benedetti. Ma la sensazione è che Berlusconi e De Benedetti si avviino a malincuore verso questo armistizio dettato dal buon senso. E il futuro resta vago. Berlusconi sembra non avere garanzie scritte sull'assegnazione delle frequenze tv. De Benedetti attende notizie sulla legge per i prepensionamenti Olivetti. Anche perché una cosa accomuna i duellanti: nessuno dei due, almeno per un po', vuol ricorrere di nuovo a Ciarrapico, e ad altri bivacchi.

Ugo Bertone

OGGI

di Guido Ceronetti

«Se lo scopo prossimo e immediato della nostra vita non è il dolore, allora la nostra esistenza è la cosa più contraria allo scopo del mondo. Infatti, è assurdo supporre che la sofferenza infinita, dovuta alla necessità che è essenziale alla vita, e di cui il mondo è dovunque pieno, debba essere priva di scopo e puramente casuale».

Arthur Schopenhauer
Parerga e Paralipomena
vol. II, cap. 12 ed. Adelphi 1983

Il delitto a Novara

Un giudice assassinato per gelosia

NOVARA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara è stato ucciso l'altra sera a Carpignano Sesia con quattro colpi di pistola. All'origine del delitto la gelosia di un uomo abbandonato dall'amante che non si rassegnava alla fine della sua storia e al fatto che la sua ex amica avesse un'altra relazione. Ad ammazzare il giudice Luciano Lamberti, 43 anni, è stato un impiegato Inps, Corrado Bordoni, 52 anni, che ha atteso il «rivale in amore» sulle scale della casa della donna contesa, Paola Fenice, 42 anni: gli ha sparato un primo colpo di pistola, poi, mentre il magistrato cercava scampo e chiedeva all'amica di avvisare il «113», lo ha finito.

Dall'altro filo del telefono gli agenti hanno ancora udito i colpi. L'uomo è tornato a casa, ha confessato il delitto al figlio e poi è sparito.

Francesco Fornari A PAGINA 11

Per i contrasti sulla manovra. Una nuova ipotesi: tassare le piante ornamentali

Carli ha minacciato di dimettersi

Il governo smentisce l'una tantum sulle automobili

ROMA. Pioveva a dirotto ieri a Imola. Ai bordi della pista gli spruzzi lanciati dalle macchine a trecento chilometri all'ora erano secchiate d'acqua. Ma, per i veri appassionati, la visita durante le prove del Gran Premio, ai box della Ferrari è un obbligo. Impermeabile e ombrello, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat all'ora dell'aperitivo era lì, accanto al muretto dove il cavallino rampante ha la postazione di controllo. Anche Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e appassionato di corse di Formula Uno, aveva deciso di sfidare pioggia e spruzzi per una chiacchierata con quelli di Maranello. Li ha trovati in compagnia di Romiti. Una stretta di mano, e, immediata, è arrivata la domanda: «Avete veramente intenzione di mettere una "una tantum" sulle auto?», Romiti non si è lasciato sfuggire l'occasione per saperne qualcosa di più sull'ultima voce circolata due giorni fa a proposito delle misure che il governo sta studiando per far fronte al buco nei conti dello Stato. «Non abbiamo mai affrontato un discorso del genere», è stata la risposta rassicurante di Cristofori. «Meno male - ha commentato sollevato l'amministratore delegato della Fiat - se fosse stato vero, sarebbe stato il colmo, perché si sarebbe trattato di un balzello privo di qualsiasi senso. L'auto paga già troppo per il mantenimento dello Stato».

Che l'ipotesi di una «una tantum» sulle auto non sia da prendere sul serio lo conferma anche il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. «Non ne abbiamo parlato in nessuna occasione», Pomicino è categorico. «E, come non ci sarà una tassa sulle auto, non ci sarà nemmeno la decurtazione delle pensioni o il versamento di Bot ai dipendenti pubblici al posto degli aumenti retributivi. Sono notizie non solo false, ma del tutto destituite di fondamento, lanciate da qualcuno che non abbiamo ancora individuato, che sta mettendo in atto un disegno politico a contenuto catastrofista».

In poche parole, il governo si sente assediato. E la pressione aumenta man mano che passano i giorni e si avvicina la scadenza del 15 maggio, termine ultimo per presentare la manovra. Il più esposto alle tensioni è il ministro del Tesoro, Guido Carli. Mercoledì scorso ha anche minacciato di dimettersi, ma i colleghi di governo lo hanno convinto a rimanere. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, è convinto che la presenza di Carli a via XX Settembre è indispensabile per preparare l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea. Ma le forze politiche, anche all'interno della maggioranza, attendono già da alcuni giorni un gesto clamoroso del ministro del Tesoro. E non è detto che di ritorno dagli Stati Uniti, dove è volato per il «G-7», Carli non manifesti nuovamente l'intenzione di lasciare l'incarico. Ieri, intanto, anche i repubblicani sono intervenuti con Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio della Camera: «Sono convinto che lo stesso Carli si pone il problema di quale significato abbia la sua presenza in questo governo. Con l'uscita dei repubblicani dalla coalizione la sua posizione si è molto indebolita. La sua linea politica ed economica, che mostra consapevolezza per il grave stato della finanza pubblica, appare completamente isolata», ha dichiarato in un'intervista al *Secolo XIX*.

Proprio per la forte tensione che si è creata, Andreotti, ha ordinato ieri il più rigoroso silenzio stampa ai ministri. Lo ha confermato il titolare delle Finanze, Rino Formica, che non ha voluto rilasciare commenti sulla manovra: «Io non parlo - ha detto - c'è questo accordo. Se poi qualcun altro lo fa se ne assume la responsabilità».

Fino al 10 maggio, dunque, quando ci sarà il Consiglio dei ministri che approverà la manovra definitiva, il quadro delle misure allo studio vede il governo alla ricerca di 15-16 mila miliardi, anche se, secondo gli esperti, il buco nei conti dello Stato è molto più grosso: si aggirerebbe sui 20-25 mila miliardi. Ultima novità in fatto di imposte che dovrebbero essere adottate è quella sulle piante ornamentali, che andrebbe ad aggiungersi a quella sui telefoni portatili, sulle carte di credito, all'aumento della tassa per il posto barca, dell'Iva sulle aragoste, ostriche, lana cachemire, scarpe fatte a mano e dei capi di abbigliamento (dal 9 al 13%). Tutte insieme queste misure dovrebbero permettere di rastrellare qualcosa come 2.500 miliardi. E' ormai certo, invece, il condono fiscale, che arriva puntuale ogni nove anni, da cui il governo spera di ricavare all'incirca seimila miliardi.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori

Misure sulle quali continuano a piovere le critiche delle forze politiche e sociali. Per il sottosegretario socialista alle Finanze, Domenico Susi, non sono «le più adatte per avviare il risanamento dei conti pubblici». Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, si è detto «sconcertato» di fronte ai provvedimenti allo studio. E Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil: «Fra poco tasseranno anche le cravatte».

Flavia Amabile

Pensioni dalle liquidazioni

Timido sì sindacale al prelievo per finanziare la previdenza

ROMA. Bisogna affrontare con coraggio la «giungla delle pensioni» e riordinare livelli di prestazioni e contributi, prima di avviare misure di contenimento della spesa previdenziale, divenuta ormai insostenibile. Su questa linea, esattamente contraria alla «politica del carciofo» suggerita dal ministro del Tesoro Carli, i sindacati puntano i piedi in vista della definizione della manovra economica e confermano la volontà di ricorrere allo sciopero generale contro qualsiasi colpo di mano sul duplice versante delle pensioni e dei contratti pubblici.

Per le pensioni, in particolare, i sindacati ritengono assurdo un disorganico «sfrondamento» a stralcio (oggi una foglia del carciofo, domani un'altra), tanto più forzando la situazione con decreti legge. E' la giungla previdenziale che va «disboscata» nelle sue innumerevoli sperequazioni e disparità, tutte difficilmente conciliabili con i principi di eguaglianza ed equità. Su questo terreno, Cgil-Cisl-Uil sono disponibili per un confronto serrato mirato a una riforma complessiva. Ciascuna delle tre confederazioni, a conclusione di studi e ricerche, segnala macroscopiche disparità di trattamento tra pubblici e privati, ma anche all'interno di ognuno dei due grandi comparti. E, in questo quadro, affiorano anche ipotesi di innovazione che non mancheranno di suscitare vivaci contrasti, come la utilizzazione di una parte del trattamento di fine rapporto, il «Tfr», per finanziare un meccanismo di pensioni integrative.

Un'indagine della Cisl, ad esempio, denuncia la caotica situazione dei contributi e delle prestazioni, sottolineando eccessi e lacune incomprensibili. Solo due categorie di lavoratori (giornalisti e lavoratori dipendenti non agricoli) versano nelle rispettive casse pensionistiche la stessa aliquota contributiva sul reddito imponibile: il 26,22% del costo del lavoro, di cui il 7,79% a carico del singolo lavoratore e il 18,43% a carico dell'azienda. Per tutti gli altri settori della produzione il prelievo è diverso e differenti sono le aliquote a carico del lavoratore. Nella busta paga di un dipendente dell'Enel figura una trattenuta del 5,81%, in quella dei dirigenti di azienda fra il 5,30% e il 6,10%. Le trattenute più basse sono a carico dei lavoratori agricoli (4,69%) e dei calciatori (3%). I dipendenti dello spettacolo versano il 7,63%. Sul fronte aziendale, chi spende di più per le pensioni del proprio personale è l'Ente delle ferrovie con una aliquota pro-capite del 39,47%, la più alta in assoluto. Aliquote elevate anche a carico delle aziende pubbliche di trasporto (24,63%), dell'Enel (24,30%), dell'Azienda di assistenza al volo (22,42%). Lo Stato paga per ogni ufficiale giudiziario una percentuale del 21,50%. Meno di tutti, versano le società di calcio: il 6% per ogni calciatore professionista tesserato.

Sul piano delle prestazioni, i trattamenti privilegiati più evidenti sono quelli dei pubblici dipendenti, che possono andare in pensione - indipendentemente dall'età - con 19 anni di contributi, sei mesi e un giorno, ma in particolari condizioni anche con 14 anni, sei mesi e un giorno. Inoltre, la pensione di un pubblico dipendente viene calcolata sulla base dell'ultima retribuzione percepita, mentre nel settore privato si conteggia sulla base degli ultimi 5 anni ed ora si parla di passare a 10 anni e, in un tempo successivo, all'intero arco della vita lavorativa.

Dal «labirinto insidioso» derivano le richieste di modifica. L'avvio dell'unificazione dei regimi previdenziali pubblici e privati è, per i sindacati, una delle misure più urgenti. Gli altri punti, concordati fra loro e comunicati ad Andreotti, prevedono l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni «con criteri di flessibilità e volontarietà», un nuovo aggancio delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni, il riordino della cassa di previdenza degli enti locali, la modifica della contribuzione e del prelievo fiscale sulle quote di retribuzione destinate a previdenza integrativa.

Cgil-Cisl-Uil respingono decisamente le altre misure, ventilate in questi giorni e già comprese nei progetti predisposti dai ministri Formica e Donat-Cattin. Fra queste: la riduzione dall'80% al 70% del valore della pensione rispetto alla retribuzione con l'abbassamento del rendimento annuo dal 2% all'1,75%; l'aumento da 35 a 40 degli anni di contributi necessari per ottenere la pensione di anzianità; l'innalzamento da 5 a 10 anni del periodo di retribuzioni preso a riferimento per la determinazione della pensione. Possibile, peraltro, una trattativa sull'utilizzazione di una parte del «Tfr». La Uil, però, avverte: ai lavoratori dovrebbe essere lasciata la facoltà di scegliere tra la liquidazione del capitale accantonato (da indicizzare a tassi più favorevoli degli attuali) e la rendita o la pensione integrativa.

Gian Carlo Fossi

Bodrato: industriali, troppe lacrime

Ma per il deficit anche il Tesoro ha le sue colpe

TORINO. «Lo so, si dice che gli imprenditori non mi volevano al ministero dell'Industria. Per questo, quando ho incontrato Cesare Romiti gli ho detto: non tutti sono juventini, c'è chi tifa per il Toro, e io sono uno di loro». Guido Bodrato tiene alla sua indipendenza e, pur sorridendo, mostra i denti. Per lui, tutto questo malessere che esprimono gli imprenditori fa parte del gioco, un gioco delle parti che viene troppo enfatizzato. «L'industria italiana ha sì problemi, ma resta tra le più robuste e competitive del mondo», spiega. «E piantiamola di spremere sempre lo stesso limone della fantasia di casa nostra, se siamo tra i primi qualche altro motivo ci sarà». Non saranno certo le decisioni di Andreotti su questo o quel balzello a mettere a rischio il futuro degli imprenditori, sembra dire. Poi anticipa: il problema del deficit pubblico c'è, ed è grave, ma tutti hanno le loro responsabilità, anche il Tesoro che vuol sempre stare dalla parte del Pubblico ministero.

Quindi, giù la maschera, l'industria vuole solo portare a casa più di quanto ha...

Il discorso è più complesso. Sicuramente non è vero che le imprese sono le più tartassate dal Fisco. E' invece vero che sono tra i contribuenti costretti a pagare quanto dovuto. Per il resto, esiste il problema dell'invadenza dei partiti e le rivendicazioni degli imprenditori che vogliono partecipare al dibattito sulle riforme istituzionali. In alcuni casi la presenza dello Stato in ambiti privati è ingiustificata. Ma se il pubblico dovesse togliersi del tutto dal mercato sarebbero gli stessi industriali a chiederne il ritorno. Quanto alla partecipazione alle riforme, la base di partenza è giusta, ma non vedo un atteggiamento sufficientemente propositivo.

Come ministro non «schedato» tra i migliori amici dell'industria privata intende frenare sulle privatizzazioni?

Si facciano pure, ma per rendere più europea la nostra industria, non nella speranza che la finanza pubblica ne tragga vantaggi.

E allora si andrà avanti con la tecnica del condono che Visentini definisce una «sconcezza»?

Se il condono fosse il perno della manovra, Visentini avrebbe ragione. Ma non ho elementi per crederlo. Penso però sia ora di finirla con politiche che mirano a recuperare sugli sfondamenti. Il debito va intaccato in maniera strutturale. Se non ci si mette in testa di fare una saggia politica dei redditi, tutto il resto finirà solo per rendere più rigida la spesa pubblica. Ma tutti devono fare la loro parte: anche al Tesoro devono riflettere. Esiste un costo del debito che va affrontato, anche se mi rendo conto che operare solo sui tassi avrebbe un effetto boomerang mettendo in pericolo la stabilità della lira.

Intanto gli industriali scalpitano...

Gli imprenditori devono accettare che ormai le politiche industriali nazionali cedono il passo a quelle comunitarie. Lunedì, alla Cee, discuteremo di informatica. Poi torneremo a parlare d'auto. E cercheremo di far tutelare mercati come quello italiano. Noi abbiamo bisogno di un'apertura morbida ai giapponesi che duri 8, 10 anni, perché siamo tra i mercati più aperti ai veicoli europei. La nostra posizione sembra la più chiusa proprio perché è la più aperta.

Nessun cambiamento, quindi, in Italia?

Io applico la stessa logica che ho seguito quand'ero alla Pubblica Istruzione. Saranno anche necessarie nuove riforme, ma prima bisogna far funzionare quelle esistenti. Per il Mezzogiorno, ad esempio, le decisioni sono state prese, basta metterele in pratica. Poi, non dimentichiamo che l'orizzonte di questo governo è limitato.

Ha ragione De Mita quando dice che questo esecutivo potrebbe cadere in autunno?

De Mita non vuole elezioni anticipate, teme ci possano essere. E sarebbe un disastro far cadere un governo mentre si sta discutendo la manovra economica.

Le riforme istituzionali quale ruolo giocheranno?

Il problema vero è la riforma elettorale. Lo stesso Craxi, dopo aver visto che non ci sono spazi per l'alternativa di sinistra, sta cambiando rotta. Io resto per una democrazia parlamentare,

Il ministro Guido Bodrato

anche se deve essere più stabile. E il problema si risolve con la riforma del sistema elettorale.

La sua presenza al ministero dell'Industria è una risposta dura dell'esecutivo alle Leghe e agli industriali o un semplice recupero di spazi della sinistra dc?

Che nel partito ci siano equilibri di cui tenere conto è vero. Per il resto, fino all'ultimo momento sembrava che mi spettasse un altro ministero.

Pier Luigi Vercesi

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL DIVO INSEGUE FAUST

rientrando sui campi di tennis benché l'età non sia più quella: ne è uscito umiliato. Mark Spitz, sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, è tornato a nuotare coi più giovani: alla prima uscita s'è preso mezza vasca di distacco.

Più saggio di tutti, pochi giorni fa, Stallone, sdraiato in poltrona, con occhiali da vista, spiegava al mondo che vuol cambiare ruolo, non più il supermuscoloso, ma l'intellettuale. Sarà dura, ma ci prova. Il fatto di provarci mostra che ha capito una cosa: l'uscita dalla giovinezza non è più un problema per l'uomo e per la donna qualunque, lo è per l'attore, l'attrice, ballerina, sportiva. Il dramma di Loredana Bertè ne è l'ultima prova: sola, disperata, ha tentato la riviviscenza di un amore spento, per non uccidersi. Il sogno di Stallone è pur riuscito ad alcuni, alla Mangano, per esempio, e alla Loren. La Loren recita anche bianca, grassa, malata. Così facendo, continua a restare l'attrice della sua generazione, che invecchia con lei. La Antonelli, come tante bellissime, inseguiva invece il sogno faustiano di restare il simbolo della giovane generazione, come se le generazioni cambiassero ma lei no. Neanche Faust fermò l'attimo. Quando stava per dirgli: «Fermati, sei bello!», lui era vecchio, stava morendo, e Mefistofele balzava per carpirgli l'anima. Mente sana e corpo sano non significa che i due termini si equivalgono. Moravia non ha mai avuto un corpo sano, ma la mente sempre. Non ha mai fatto un'ora di ginnastica, ma l'anno in cui è morto i medici gli dicevano che aveva vent'anni meno della sua età anagrafica. Torna il mito di Achille: che era il più forte, ma è morto per primo. All'Inferno, Achille piangendo spiega che è pronto a fare il guardiano di porci, pur di tornare a vivere. In carcere, Maradona si dice disposto a fare il raccattapalle, pur di uscire. Ma non comprendono una cosa: quel che hanno avuto ha un prezzo, e lo stanno pagando; non ci sono sconti.

Ferdinando Camon

Oggi sono tassate solo al sessanta per cento: sotto accusa una «leggina» approvata nell'89

Agli ex deputati sconto anche sulla pensione

Un cittadino presenta ricorso, deciderà la Corte Costituzionale

ROMA. Per le «pensioni d'oro» dei 1500 ex deputati ed ex senatori sembra proprio che gli esami non finiscano mai. Dopo le polemiche di questi giorni per i consistenti aumenti, variabili da 500 mila lire ad un milione al mese, sui vitalizi degli ex parlamentari pende anche la «spada di Damocle» della Corte Costituzionale.

La Commissione Tributaria di 1° grado di Biella ha posto sotto accusa il rilevante sconto fiscale concesso due anni fa dalle Camere a tutti gli ex deputati e senatori. Le loro pensioni sono, infatti, soggette all'imposta Irpef solo nella misura del 60% del reddito imponibile. In pratica, questi vitalizi, che costeranno allo Stato nel '91 circa 100 miliardi, risultano esentasse per circa la metà del loro importo. Tutti gli altri pensionati italiani non godono, invece, di alcuna agevolazione Irpef.

Ma il governo, ritenendo forse una battaglia persa difendere a tutti i costi la discutibile «leggina» dell'89, ha ora deciso di non costituirsi in giudizio alla Consulta.

Per l'Alta Corte si tratta, tuttavia, di un'imbarazzante «patata bollente», perché dovrà pronunciarsi sulla legittimità di un privilegio che per legge spetta agli stessi «giudici emeriti» della Consulta (sono gli ex presidenti e gli ex giudici costituzionali). E se, poi, respingesse l'eccezione, potrebbe essere addirittura accusata di non essere stata imparziale.

Per di più non si esclude che alcuni giudici possano astenersi dalla decisione: Ugo Spagnoli, Mauro Ferri e Giuliano Vassalli sono ex parlamentari, mentre gli altri undici in carica dovrebbero decidere su una questione che li riguarderà comunque da vicino al momento di lasciare palazzo della Consulta alla scadenza del mandato novennale.

Protagonista del «caso» finito all'Alta Corte è un pensionato di Biella, Giovanni Samory, che aveva chiesto all'Intendenza di Finanza la restituzione parziale dell'imposta Irpef trattenutagli sulla sua pensione negli anni '88 e '89.

Nell'istanza di rimborso il pensionato aveva, appunto, sospettato di incostituzionalità il trattamento privilegiato che l'articolo 2, comma 6 bis, della legge n. 154 del 27 aprile '89 riserva a una particolare categoria di contribuenti, cioè ex parlamentari e giudici emeriti della Consulta, per i quali viene abbattuto il 40% del reddito imponibile annuo assoggettabile ad Irpef.

La Commissione Tributaria di 1° grado di Biella (presidente Grizzi, relatore Luzi) ha condiviso i dubbi di illegittimità della «leggina» dell'89, perché violerebbe i principi di uguaglianza e di capacità contributiva garantiti dagli articoli 3 e 53 della Costituzione.

Difatti, il trattamento previsto dalla contestata normativa «non può che apparire preferenziale e discriminatorio in situazioni assolutamente identiche». «Con la cessazione dalla carica - così si legge nel documento - vengono meno quegli oneri di rappresentanza pubblica connessi alla carica stessa e in relazione ai quali lo sgravio fiscale potrebbe configurarsi come indiretto riconoscimento di una sorta di indennità di funzione».

I giudici tributari hanno, infine, sottolineato che altre categorie di alti funzionari dello Stato, come ammiragli, generali o presidenti di Cassazione, non beneficiano di un analogo trattamento di favore.

Pierluigi Franz

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 633/1951
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 27 aprile 1991 è stata di 552.616 copie

Secondo il Capo dello Stato non esistono le condizioni per la sua rielezione al Quirinale

Cossiga: c'è una guerra contro di me

«Non posso ricandidarmi. Ringrazio psi, psdi, pli»

ROMA. Aveva appena detto, venerdì, che non avrebbe aperto bocca ed ecco che ieri Francesco Cossiga si è di nuovo fatto vivo per annunciare che non accetta ricandidature al Quirinale, ma anche per scendere in guerra direttamente con la dc. E Cossiga si lascia dietro una coda di dubbi sul reale obiettivo della sua ultima mossa che arriva quasi in risposta alle polemiche dell'ultimissima ora. Proprio sui giornali di ieri Occhetto aveva invitato Cossiga a parlare solo per mezzo di messaggi alle Camere, facendo l'«arbitro» e non l'uomo di una parte.

In apparenza, il comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa del Quirinale, sembra tutto dedicato al problema della dibattuta rielezione di Cossiga (un'idea lanciata dai socialisti) per i primi due anni della prossima legislatura. Quella che dovrebbe occuparsi di riformare le istituzioni repubblicane. A questo proposito, il messaggio del Presidente è a due facce.

Nelle prime righe il Capo dello Stato pare escludere in modo categorico l'accettazione da parte sua di una ricandidatura alla carica. Ma subito dopo il discorso diventa più sinuoso e lascia capire che, probabilmente, Cossiga non avrebbe respinto un'offerta di ricandidatura se tutti fossero stati d'accordo.

In realtà, dice il Presidente della Repubblica, quell'idea è venuta solo a psi, pli e pdsi che hanno visto in lui l'uomo adatto a «garantire politicamente ed istituzionalmente un eventuale processo di riforma della Costituzione». Ma come può stare in piedi l'idea della rielezione visto che manca «la base politica» sufficiente, cioè mancano i voti in Parlamento?

E si capisce che tutto questo ragionare è solo la premessa per arrivare al problema vero che è il sempre più evidente contrasto tra il Presidente della Repubblica e il partito che lo fece eleggere e nel quale militò come dirigente per tanti anni.

La rielezione, spiega il comunicato del Quirinale, non è possibile perché c'è una «lobby politico-finanziaria» che lotta frontalmente contro Cossiga e esercita «tanta suggestione» sul pds di Occhetto e su «personalità e parti importanti» della dc. Cossiga vede questi atteggiamenti come «ostilità e guerra». Questo è, in sintesi, il senso del comunicato di fine settimana del Presidente della Repubblica.

Si tratta, in realtà, di un messaggio dal senso inequivocabilmente minaccioso soprattutto per la dc. L'attacco allo scudocrociato è frontale e senza giri di parole, tale da lasciare sbigottiti i dirigenti di quel partito. Perché, per la prima volta, Cossiga prende di mira non più singoli personaggi ma la quasi totalità del partito. Dove si capisce che tra gli imputati ci sono De Mita, ma anche Gava, che va ripetendo categoricamente no alla Repubblica presidenziale e no al referendum che vorrebbero i socialisti. La preoccupazione dei democristiani si trasforma in allarme quando cercano di capire dove Cossiga voglia andare a parare, quale sia il reale obiettivo della sua mossa di ieri.

Il fatto che, prima di diffondere il suo messaggio, Cossiga abbia ricevuto al Quirinale il vicesegretario socialista, Amato, ha fatto crescere i sospetti dei dc, i quali intravedono suggerimenti socialisti dietro le mosse del Presidente. Non è un segreto che i democristiani si vadano sempre più convincendo che l'evidente consonanza tra Cossiga e Craxi rischia di diventare un'arma dalla quale è forse impossibile difendersi.

Per i dirigenti di Piazza del Gesù il problema è ora capire cosa medita Cossiga e prevedere le sue future mosse. Vuole forse convincere la dc ad accettare la soluzione presentata dal «cossighiano» Mazzola, a proposito del referendum chiesto dal psi sul presidenzialismo? Secondo il dc Mazzola si dovrebbe tenere un referendum «esplorativo» che chieda ai cittadini se preferiscono l'elezione diretta del presidente del Consiglio o del Presidente della Repubblica. E poi, approvata la riforma, questa andrebbe sottoposta ad un referendum «confermativo».

Ci potrebbe essere un problema più immediato che sta a cuore a Craxi e che è il rinvio del referendum del 9 giugno per la riduzione delle preferenze. Una consultazione pericolosa, spiega il socialista Signorile, che rischia di diventare il referendum contro il sistema dei partiti. Di tutti i partiti, psi compreso.

Per i dc, tra i tanti problemi, c'è quello di capire quale può essere l'arma di pressione che il Presidente della Repubblica medita di usare contro di loro. Certo, deve essere qualcosa di grave, visto il tono del messaggio di ieri. E torna il dubbio che, come ha già fatto una volta per piegare le resistenze socialiste, Cossiga possa minacciare nuovamente di dimettersi additando, questa volta, ai cittadini la dc come responsabile di questo gesto estremo.

Alberto Rapisarda

Il Presidente «Non accetto ricandidature». Tra i bersagli di Cossiga anche Achille Occhetto (foto a sinistra)

ECCO IL TESTO INTEGRALE DELLA **DICHIARAZIONE**

ROMA. Ecco il testo integrale del comunicato diramato ieri dall'ufficio stampa del Quirinale con le dichiarazioni del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Vi ringrazio per le domande che cortesemente mi avete posto e che mi danno la possibilità di sgombrare il terreno da ogni equivoco. Ritenevo di aver già espresso da tempo ed in modo chiaro e definitivo, più volte ed anche nell'incontro-stampa ad Edimburgo, il mio giudizio e le mie decisioni in ordine ad ogni ipotesi di mia ricandidatura alla Presidenza della Repubblica: compirò per intero il mio dovere esercitando, se occorre, pienamente ogni mia funzione, nessuna esclusa, fino alla scadenza del mio mandato e cioè fino al 3 luglio 1992, non porrò la mia ricandidatura né accetterò candidature che mi fossero offerte, in nessun caso, per alcun motivo e per nessun periodo del mio mandato. Credevo di essere stato chiaro ed onesto: non avevo tenuto conto del fatto che in questo Paese, purtroppo, e a molti livelli, i "teoremi" fanno premio sulle prove, la dietrologia sui fatti, i silenzi sulle parole dette. Non credevo di dover ripetere queste cose; non le ho ripetute anche perché non lo ritenevo necessario e mi sembrava scortese farlo senza aver prima ringraziato quelle personalità del psi, del psdi e del pli che avevano espresso così lusinghiero giudizio nei miei confronti, ritenendomi atto a garantire politicamente ed istituzionalmente un eventuale processo di riforma della Costituzione».

«Ora li ho ringraziati e perciò, pur non ritenendo l'ipotesi oggettivamente attuale, atteso che non mi sembra proprio che vi sia volontà vera e concreta di riformare alcunché, anche se ciò avvenisse, rimarrebbero intatte le serie ragioni personali, istituzionali e politiche che mi hanno sempre convinto e quindi indotto a dichiarare il mio assoluto disinteresse e la mia totale indisponibilità ad una rielezione alla suprema magistratura della Repubblica».

«D'altronde non riesco a comprendere come un'ipotesi del genere potrebbe essere concretamente formulabile, anche a prescindere dalla mia volontà che è peraltro decisiva e decisa, atteso che mancherebbe la base politica per ogni realizzazione di detta ipotesi».

«La lotta dura e senza esclusione di colpi condotta contro la mia persona e contro la linea politico-istituzionale del Presidente della Repubblica da parte della potente lobby politico finanziaria (il cosiddetto partito trasversale) che tanta suggestione esercita sulla vita politica italiana, ed in particolare, pare, anche su parti importanti dei due maggiori partiti politici; la linea di tendenziale pregiudizialità negativa del pds, specie quando si accorge che dico cose su cui esso potrebbe convenire o in realtà conviene; l'atteggiamento sostanzialmente negativo nei confronti della mia persona, di ciò che penso, dico e faccio di personalità e parti della dc, dovrebbero portare - anche considerando irrilevante la mia parola - ad escludere una mia rielezione dal novero delle cose solo possibili. Tutta questa ostilità o "guerra" è invece, lo ripeto, assolutamente irrilevante ai fini del pieno espletamento del mandato presidenziale e del pieno esercizio delle funzioni di Presidente della Repubblica fino al 3 luglio 1992: non mi sono lasciato né intimidire, né intimorire finora, non mi lascerò né intimorire, né intimidire neanche per il periodo di mandato che deve trascorrere. Credo o almeno spero che il mio passato mi dia se non il diritto almeno la legittima aspettativa di essere creduto».[Ansa]

DIARIO DEL QUIRINALE

Perché il Presidente dice no

«Qui non ci resto neanche se mi legano»

Antonio Gava: l'esponente dc è forse uno degli «obiettivi» del messaggio di Cossiga

ROMA

Sdegnato, ma non fuori dai gangheri. Così appariva ieri il Presidente della Repubblica quando ha consegnato a Ludovico Ortona il testo del suo comunicato in cui dichiara che mai e poi mai accetterebbe di farsi rieleggere una seconda volta. E poi aggiungeva dell'altro, parecchio altro.

Difatti, appena le agenzie hanno trasmesso il testo cossighiano, si è scatenata la bagarre nei giornali e nei partiti. Che vuol dire in realtà? Esiste un significato nascosto? Cossiga ce l'ha con qualcuno in particolare, o solamente con i soliti noti? E perché queste cose le dice oggi e non le ha dette l'altro giorno a Strasburgo?

Il testo che il Presidente della Repubblica aveva preparato è stato scritto ieri mattina, con carta e penna, nel suo studio privato. Tre pagine extrastrong, pochissime cancellature, un paio di aggiunte. Tre pagine che rappresentano una dichiarazione di intenti e una chiarificazione, ma con un linguaggio franco fino ad essere sferzante. Quali sono i messaggi?

Cossiga ritiene, prima di tutto, che esista un fronte politico che ha come obiettivo quello di toglierli la parola, o almeno di costringerlo ad una secca limitazione d'uso. E ha risposto che non intende subire limitazioni, né farsi mettere a tacere. Ha dichiarato apertamente che si opporrà a qualsiasi forma di bavaglio; ma contemporaneamente ha voluto dare un'informazione netta, sia pure sotto la forma dello sdegno: dal quattro luglio del prossimo anno non ci sarà più Cossiga al Quirinale in nessun caso.

E questa costituisce la seconda parte del messaggio, quella apparentemente centrale: il rifiuto, che viene presentato come categorico, irreversibile e quanto mai formale, a farsi rieleggere.

A Strasburgo Cossiga aveva dato l'impressione, ai giornalisti che gli facevano ressa attorno, di non disdegnare un'eventuale ricandidatura e rielezione. Ieri spiegava che non poteva, lì, agire diversamente per non apparire scortese nei confronti dei partiti (socialista, liberale e socialdemocratico) che lo avevano candidato.

L'intenzione, o supposta tale, di restare sul Colle dopo il tre luglio 1992, aveva immediatamente polarizzato tutto il fronte avverso al Presidente, che a parere del Quirinale coincide con il cosiddetto «partito trasversale», una composita filibusta editorial-industriale.

E arriviamo così al terzo punto: la fortissima bordata cossighiana contro questo «partito trasversale». Apparentemente è lui il bersaglio dei colpi del Capo dello Stato. Ma, se si va a ben vedere, si scopre che più probabilmente Cossiga ce l'ha con qualcun altro.

E qui si arriva al punto più delicato del messaggio di ieri: Cossiga ha creduto di mettere a nudo un settore che nella dc agirebbe per retrovie e con scopi non dichiarati, ma egualmente ostili. E si tratterebbe del settore dominato in particolare da Antonio Gava, che al Quirinale è giudicato un opportunista tutt'altro che temerario, pronto a saltare sul carro dei «trasversali puri» come De Mita. Il Presidente della Repubblica avrà anche richiesto la tessera democristiana a Forlani, ma al dito se ne è legate parecchie. In particolare si è sentito ferito dai mugugni e dalle battute di Amintore Fanfani da una parte e di Franco Evangelisti dall'altra.

Il messaggio era comunque diretto al cosiddetto «partito trasversale», definito «potente lobby politico-finanziaria che tanta suggestione esercita sulla vita politica italiana e in particolare, pare, anche su parti importanti dei due maggiori partiti politici». E lo scopo di questo esplicito «indirizzo», esplicito fin quasi alla brutalità, potrebbe nascondere, paradossalmente, più un'offerta di tregua che una dichiarazione di guerra. Come se dicesse: siete i miei nemici ormai consolidati, e lo siete per vostre convinzioni, che rifiuto, ma di cui prendo atto. Voi vedete in me un nemico, sbagliando, un nemico più pericoloso che mai perché avido di potere. Dal momento che sono qui a garantirvi che non voglio conservare quel potere, vi invito a bagnare le vostre polveri. Anche perché, se è vero che fra un anno andrò via per sempre dal Quirinale, è anche vero che fino a quel momento non intendo farmi condizionare da voi.

Dunque, in un certo senso una proposta di cessate il fuoco, e una proposta che mira a ridurre le ambizioni di quei democristiani che, senza essere «trasversali storici», si sono poco nobilmente aggregati, sperando di partecipare al «regicidio» (Cossiga cita spesso i re decapitati) e ricavarne potere di manovra.

Quando ha annunciato la decisione di intingere la penna nel calamaio, ha detto ai suoi: «Ormai è chiaro. Da questo momento qualsiasi cosa io dica o faccia, o che non dica e non faccia, verrà comunque usata come arma contro di me. La loro nuova bandiera di combattimento è questa: scongiurare ad ogni costo la mia pericolosissima rielezione, non esitando a dipingermi come il nemico della democrazia. La verità è che con questo pretesto vogliono semplicemente ridurmi al silenzio».

E quindi, quando alle 10,30 ha ricevuto un Giuliano Amato visibilmente scuro in volto, lo ha fatto entrare nel suo studio e gli ha mostrato il testo del comunicato. Amato lo ha letto e poi ha detto: «Se questo è quello che intendi dire, fai benissimo a dirlo. Adesso, e con tutta la chiarezza necessaria».

Cossiga ha ripetuto: «Non resterei al Quirinale dopo la scadenza neanche se mi ci legassero. Ma fino a quel momento agirò e parlerò come ho deciso di parlare e agire».

Mentre le agenzie di stampa diffondevano il testo, Francesco Cossiga usciva dal Palazzo e se ne andava a casa sua, dove aspettava alcuni amici per cena.

Paolo Guzzanti

Occhetto: ma allora non ci ha capiti

Craxi: può parlare a voce alta di fronte al Paese

ROMA. L'ultima dichiarazione del presidente Cossiga - che ha ribadito così di non essere in corsa per una rielezione al Quirinale - in qualche maniera era attesa, nei Palazzi della politica. Troppe voci critiche si erano sentite in questi giorni perché i leader della maggioranza non si aspettassero una sua uscita pubblica.

Bettino Craxi, ad esempio, rilasciando in mattinata un'intervista al quotidiano romano *Messaggero* dalla sua villa tunisina di Hammamet - prima quindi che le agenzie diramassero il discorso di Cossiga - aveva riservato uno dei passi più polemici a chi in questi giorni criticava il Quirinale. Secondo il segretario del psi, questi ultimi pretenderebbero da Cossiga che debba «dichiararsi d'accordo con la dc anche sulle virgole e sugli aggettivi» oppure «passeggiare silenzioso per le stanze e per i giardini del Quirinale». E invece, secondo i socialisti, Cossiga ha il merito di sollevare questioni essenziali. «Nella vita democratica è sempre meglio parlare ad alta voce di fronte al Paese», commenta poi Craxi con trasparente riferimento alla esortazione di Occhetto per un silenzio-stampa del Quirinale.

Ma più o meno nelle stesse ore, il numero due del pds Massimo D'Alema dichiarava: «Il capo dello Stato non può scendere nell'agone e fare una campagna a favore di una delle ipotesi, quella presidenzialista». E anche Pierferdinando Casini, dc forlaniano, consigliava «maggior prudenza ai riformisti euforici della Repubblica presidenziale». Una dichiarazione che poteva suonare come presa di distanze anche dal Quirinale.

Insomma, la polemica divampava alle spalle di Cossiga nonostante l'assenza dei big della politica da Roma, tutti o all'estero o nei propri collegi elettorali. Ma sembrava un copione già vecchio e sfibrato finché improvvisamente non «piombava» sui Palazzi impigriti dal lungo ponte di fine mese la lunga dichiarazione di Cossiga.

«Ma allora non ha capito che non è un caso personale, il nostro, nei suoi confronti», ha esclamato Achille Occhetto - in visita in Israele - quando i giornalisti gli hanno raccontato di quanto accadeva a Roma. Poi il segretario del pds ha rifiutato ogni altro commento, chiedendo tempo.

Il leader liberale Renato Altissimo, nella sua villa sulla Costa Azzurra, è invece molto meno sorpreso. «Per quello che conosco di Francesco Cossiga - spiega - non mi meraviglio. Ha sempre sostenuto che non si sarebbe ricandidato. Sulla buona fede e sul convincimento profondo di Cossiga non ho nessun dubbio». Questo significa che i liberali hanno rinunciato alla via del «biennio costituente», cioè di una rielezione di Cossiga al Quirinale come garante della fase di riforma? «In politica - risponde il segretario del pli - abbiamo imparato tutti che mai si dice "mai". Ma resto ai fatti di oggi. E so che le valutazioni che Cossiga esprime pubblicamente coincidono con il suo pensiero».

Insomma, sembra che Altissimo non rinunci del tutto alla speranza di fare cambiare idea, in un prossimo futuro, all'inquilino del Quirinale. I due marciano in grande accordo. E Cossiga, d'altronde, ieri ha ricambiato pubblicamente la stima per i liberali - come per i socialisti e i socialdemocratici - che «avevano espresso così lusinghiero giudizio nei miei confronti».

Francesco Grignetti

Senatori

Nomine «a vita» quattro in lizza

ROMA. Possibile la prossima nomina di due senatori a vita. La Commissione affari costituzionali infatti ha «giacente» da quasi un anno un disegno di legge sulle nomine. E Francesco Cossiga, caso mai dovesse eccingersi a nominare uno o due senatori a vita, in sostanza spingerebbe verso l'approvazione la legge secondo la quale «il numero complessivo dei senatori a vita in carica non può essere superiore a 8». Oggi i senatori a vita sono 5 di nomina presidenziale e uno in quanto ex Capo dello Stato: Merzagora, Valiani, Fanfani, Bo, Bobbio e Leone.

Cossiga non ha finora fatto nomine, ma in Parlamento da tempo circolano vari nomi: il presidente della Camera, Nilde Iotti; il vicepresidente del Senato, Paolo Emilio Taviani; il premio Nobel, Rita Levi-Montalcini; il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. [Agi]

L'attrice arrestata di notte nella villa di Cerveteri, sul tavolo cinquanta grammi di droga

La cocaina tradisce anche l'Antonelli

In paese tutti dicevano: frequenta un giro pericoloso
Si dà la caccia allo spacciatore che rifornisce le star

ROMA. Quando la notte scorsa Laura Antonelli si è chiusa alle spalle il cancello della sua villa, a Cerveteri, sui battenti di ferro dondolavano un mascherone tragico di terracotta e un'insegna ovale, in bronzo e ottone, con la scritta «Ritroversi». Adesso l'attrice è nel carcere femminile di Rebibbia, a Roma. E i due ornamenti-simbolo grondano di pioggia, sferzati dal vento. Visti da qui, la grande casa deserta, il giardino pieno di fiori, il prato ben pettinato, i sedili di pietra, le terrazze senza vita, le dependances per gli animali e i contadini, il buco vuoto della piscina, hanno l'aria sconsolata degli scenari che hanno conosciuto una felicità perduta.

L'arresto di Laura Antonelli non è stato una sorpresa a Cerveteri, dove l'attrice - una volta interprete di film di successo e diva e simbolo di una carnalità bonaria, tutta all'italiana - viveva da anni. Nel paese erano abituati a vederla, quando i suoi impegni cinematografici glielo permettevano e andava a cavallo o faceva la spesa o frequentava il mercato del venerdì. Una donna ancora oggi bella, nonostante i cinquant'anni, la fragilità e insicurezza del carattere, le depressioni che avevano costellato gli insuccessi sentimentali della sua vita, la ferita di quella infanzia vissuta in un campo profughi del Napoletano, lei nativa di Pola. Ma tutti si erano accorti che negli ultimi tempi era «cambiata», profondamente e tanto. «Aveva intorno gente strana, dall'aria poco raccomandabile. E lei era come invecchiata ad un tratto. «A volte non ci riconosceva neppure» raccontano alcuni vicini. «Forse perché lavorava meno. E perché la bellezza se ne stava andando» cercano di spiegare. In molti sostengono di aver capito che l'Antonelli «si drogava». Ma lo faceva a casa sua, con discrezione, senza dare scandalo. Per questo adesso si moltiplicano le ipotesi e la gente si chiede se l'arresto significa che qualcosa d'altro esiste dietro il consumo di droga nella bella casa isolata, se l'attrice cioè smerciava anche o se era una pedina nelle mani di un giro più grande di lei.

I carabinieri si sono presentati al cancello della villa, in fondo a una discesa ripida a Valle della Mola, verso la mezzanotte di ieri. Tutte le luci della casa erano accese, come per un party. Al citofono ha risposto lei. Il maresciallo Sollazzi e i suoi uomini si sono qualificati. L'Antonelli ha fatto scattare l'apertura automatica. L'auto blu ha imboccato il viale interno. Sulla porta li attendeva l'attrice, con una vestaglia indosso e l'aria smarrita. Non parlava, aveva gli occhi spenti, come se non avesse nozione del tempo e della situazione. Era sola, non c'era nessun party.

I carabinieri raccontano: «Doveva avere appena assunto coca. Abbiamo provato una gran pena. E' una povera donna, che si è lasciata andare. Che vive sola, senza un uomo, senza figli. Una donna ricca. Che a certa gente doveva sembrare un pollo da spennare. Da tempo non stanno più con lei neanche i genitori e il fratello. Gli ha comprato una casa in paese. E così la grande villa, gli animali, i campi, l'orto, tutta quella bella proprietà che sembra messa insieme per una grande famiglia, dovevano farla sentire più sola. Un risultato di questo arresto potrebbe essere che l'abbiamo salvata: aveva preso una china che è senza scampo». Aggiungono: «Non ha detto niente. Una donna un po' ingenua. Se fosse stata appena più smaliziata, si sarebbe sbarazzata della «roba» prima che noi entrassimo in casa. Invece tutto era lì in mostra. Sul tavolo che sta al centro del grande salone. Dentro un vassoio rustico di legno, di quelli che un tempo si usavano per versarci la polenta. La polverina bianca era tanta, cinquanta grammi. Distribuita in mucchietti e striscioline. Pronta insomma per l'uso, per un uso diciamo di gruppo. Roba che vale decine di milioni. Coca pura da cui si possono tirar fuori tantissime dosi».

«Sì, è cocaina» ha ammesso l'Antonelli, senza neanche tergiversare. Ha guardato passivamente i carabinieri mentre perquisivano la casa. Solo quando le è stato detto che era in stato d'arresto ha avuto un sussulto di ribellione e uno scatto di violenza. «Se non ero pronto a scansarla, mi prendeva in pieno in faccia», dice il maresciallo Sollazzi. Poi, rassegnata, s'è messa a piangere in silenzio. Una sola cosa - ingenua anche questa, come se fosse possibile per un'attrice passare senza eco attraverso un arresto per droga - ha chiesto: che i suoi genitori non venissero avvisati. I carabinieri l'hanno invitata a vestirsi per seguirli. «No, no» ha ripetuto l'ex diva scuotendo il capo. E' rimasta in vestaglia, e le hanno gettato sulle spalle una giacca. Così è arrivata alla stazione dell'arma a Cerveteri, dove la sosta è stata breve prima di proseguire per Rebibbia dove verrà interrogata nei prossimi giorni dal magistrato.

Gli ufficiali, nel racconto del caso, sono più sbrigativi dei carabinieri semplici. Dicono che l'arresto rientra nelle indagini che il procuratore della Repubblica di Civitavecchia, Lolacono, sta conducendo in prima persona sul traffico e sull'uso di stupefacenti in alcuni ambienti - in particolare nel mondo dello spettacolo. Sostengono che il fornitore dell'Antonelli sarebbe già stato individuato e che su tutto il giro di persone che ruotava intorno all'attrice - fra cui molti balordi, personaggi improbabili, figure poco raccomandabili come ammettono anche alcuni suoi vecchi amici - si continua a indagare. Per saperne di più bisognerà aspettare ancora.

Liliana Madeo

Un'immagine tratta dal film «Malizia» (in alto) che ha reso famosa l'attrice Laura Antonelli, 50 anni. Proprio in questi giorni se ne preparava una riedizione ancora affidata alla regia di Samperi

«Donna senza malizia»

Così il mondo dello spettacolo la difende

ROMA. In questa Roma resa deserta dal lungo ponte vacanziero, la notizia dell'arresto di Laura Antonelli per detenzione di cocaina alza una nuvola malinconica di interdetto stupore. Più che parole suscita silenzio. Un silenzio irto di interrogativi che la gente del suo mondo, quelli che come lei fanno spettacolo e sanno quanto la cocaina sia diffusa ma anche quanto questo non significhi tossicodipendenza, formula a bassa voce, preoccupata ed incredula.

Tutti conoscono Laura Antonelli come una salutista, una che alla vita mondana dei locali notturni preferiva quella in campagna, nel casale di Cerveteri, in mezzo alle oche e ai brocceletti. Ex insegnante di ginnastica arrivata al successo attraverso la pubblicità, simbolo cinematografico di un sesso piccolo borghese, più malizioso che trasgressivo, Laura Antonelli, nella vita privata, invece che le guêpières e i reggicalze che l'hanno resa famosa usava camicioni fioriti e zoccoli, tanto da essersi meritata la fama di anti-diva. «E' una che tiene molto alla sua salute», racconta Maria Rhule, sua press agent da diciotto anni. «Molto sole, lunghe nuotate in piscina. Ultimamente s'è perfino venduta l'automobile: se doveva venire a Roma per lavoro prendeva la corriera».

E Silvio Clementelli, il produttore che ha messo in cantiere un nuovo «Malizia», riconvocando il trio formato da lei, da Turi Ferro e da Salvatore Samperi, dalla sua villa di Capri racconta di averla sentita qualche giorno fa di ottimo umore. «Come cittadino mi vien da chieder che Paese sia mai questo che, per legge, sbatte in galera una donna adulta perché a casa sua sarebbe stata trovata droga e, sempre per legge, manda in libertà mafiosi considerati un pericolo pubblico».

Ma la stessa immagine di una Antonelli inappuntabile, ancora bella ed efficiente, difficilmente sospettabile di far uso abituale di coca, le rimandano tutti i suoi compagni di lavoro. Dino Risi che l'ha diretta in «Sesso matto» parla di lei come di una donna alla «pasta e fagioli». Johnny Dorelli che ha lavorato al suo fianco in «Mi faccio la barca» si dichiara allibito. Renato Pozzetto che ha girato «Porca vacca» di Festa Campanile sostiene di non trovar parole. Enrico Lucherini che ha curato due anni fa il suo lancio in «Disperatamente Giulia», il serial di Berlusconi dagli ascolti record con il quale l'attrice aveva voluto modificare la sua immagine pubblica, è costernato: «Non ci posso credere che Laura sia stata trovata davanti a un piatto di cocaina a casa sua, in campagna, nell'atto di preparare una festa per amici a base di droga. Sono cose che succedono nei film dei Vanzina, queste, mica nella vita di tutti i giorni. Chissà che storiaccia ci sarà dietro».

Fatalità del destino ma tutta la vita di Laura Antonelli pare girare intorno a «Malizia». E' con «Malizia», dove interpreta la parte di una servetta timida e sensuale, capace di far perdere la testa tanto al padrone di casa Turi Ferro quanto al figlio, il ragazzino Alessandro Momo, che parte alla grande la sua avventura. Il contrasto tra quello sguardo malinconico e distante e quel corpo morbido e voglioso diventa il binomio intorno al quale le costruiscono tutti gli altri film. Comencini e Scola, Visconti e Patroni Griffi, Chabrol e Bolognini, Risi e Cervi ne fanno l'oggetto di desiderio del nostro cinema. Per dieci anni è l'attrice più contesa d'Italia. E sono gli stessi dieci anni in cui si lega a Jean-Paul Belmondo, un amore che riempie i rotocalchi, le cuce addosso la fama di mangiatrice di uomini e le fa dire di no all'America. Se un'accusa a Laura Antonelli viene mossa dai produttori è infatti quella di aver sempre messo avanti la sua vita privata a quella professionale, l'amore al lavoro, la passione vissuta alla passione recitata. E poi, cos'altro le si può addebitare? Niente. «Professionalmente ineccepibile», la definisce Giuseppe Patroni Griffi. «Una attrice serissima», dice di lei Tonino Cervi che l'ha diretta poco tempo fa in «L'avaro» a fianco di Sordi. L'arresto è arrivato proprio mentre si preparava, a distanza di vent'anni, a tornare sul set di «Malizia»: non più servetta ma moglie legittima del padrone di casa Turi Ferro, ancora tanto bella e desiderata da suscitar però gelosie e sospetti. Chissà se questa scelta non le apparisse incosciamente un incubo, lei che negli ultimi tempi s'era fatta venire a vivere a Cerveteri, dal Canada, il padre e la madre, lei che più volte aveva detto di voler uscire per sempre dai ruoli di femmina proibita. Turi Ferro da Palermo parla con sincero dolore: «Mi domando se non sia stato il malessere che attraversa questa nostra società ad aver offuscato, magari per un momento, anche questo luminoso simbolo dei nostri sogni».

Simonetta Robiony

Maradona arrestato a Buenos Aires per detenzione di cocaina: rischia sei anni di carcere

Diego piange, solo Menem lo consola

Il Presidente argentino: bisogna strapparlo alla droga

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata la notte più lunga. Ma così diversa dalle interminabili notti di Napoli, quando pensava di essere al centro dell'universo, blandito, adulato, circondato da ragazze spesso attratte dal profumo irresistibile del denaro piuttosto che dal fascino, per la verità discutibile, del campione; da quando poteva disporre della «polvere», permettersi, come confessò, «il vizio dei grandi industriali e dei grandi professionisti». Un intoccabile, ecco che cosa aveva creduto di essere Diego Armando Maradona, l'ultimo artista della pelota, in carcere per detenzione di droga.

Ma questa interminabile notte, passata in isolamento al comando della sezione droghe pericolose della polizia federale, forse gli ha fatto capire che la favola è finita. Anche se una piccola folla lo ha invocato mentre lo portavano via, anche se qualcuno ha passato la notte sotto le finestre del commissariato «per non lasciarlo, "pobrecito"». Ora per chi conta è diventato un personaggio troppo ingombrante. Il presidente Carlos Menem gli ha tolto i favori e proprio venerdì, poche ore prima dell'arresto, aveva firmato un decreto col quale rinunciava alla collaborazione di sette consiglieri, fra questi il calciatore. Così Maradona aveva perduto anche la qualifica di ambasciatore sportivo e dovrà restituire il passaporto speciale. Da quando era tornato dall'Italia con il marchio del reo, come ha detto qualcuno qui a Buenos Aires, c'erano state pressioni ripetute da parte del vicepresidente, Guillermo Duhalde, perché a Maradona fossero revocati i privilegi. «E' il nostro problema più grave», aveva dichiarato il vicepresidente. Menem aveva resistito, in fondo, quel Duhalde pareva voler approfittare di ogni occasione per osteggiarlo.

Il calciatore più pagato di tutti i tempi è stato arrestato venerdì a mezzo pomeriggio, ora attende che un giudice decida sulla sua sorte e, stavolta, si sente in trappola, stavolta non c'è un altro posto dove scappare. Forse per fugare sospetti che l'arresto fosse un attacco rivolto a Menem, alla polizia si sono affrettati a dire che «l'operazione non era diretta contro Maradona, già da febbraio s'indagava sul viavai sospetto in quell'alloggio».

La casa, al primo piano in calle Franklin 896, nel barrio di Caballito, cuore di Buenos Aires, fra il quartiere bene della Recoleta e Nuñez, ha pretese di eleganza, portone in vetro, mattonelle alle pareti, pavimento in marmo. Qualcuno, sostiene la polizia, nel palazzo aveva avuto il sospetto che accadesse qualcosa di poco chiaro in quell'alloggio. E così, su invito di vicini preoccupati per il buon nome del «lugar», sarebbero iniziati gli appostamenti. Settimane di controlli, poi, l'altro giorno, il giudice Amelia Berraz de Vidal ha deciso che i tempi fossero maturi. Difficile credere che la permanenza di Maradona non sia stata decisiva per convincere gli inquirenti a tirar su la rete.

La polizia ha circondato il palazzo alle 15, un'attesa di ore, poi l'irruzione. «Policia», hanno gridato gli agenti. Nell'appartamento c'è stato il caos. Qualcuno, più freddo, ha afferrato una busta e l'ha gettata dalla finestra: quella busta, secondo una prima versione, avrebbe contenuto mezzo chilo di droga. Ma poi la quantità si è ridotta a 25 grammi, così da una possibile accusa di spaccio e detenzione, che prevede una condanna fino a quindici anni, si è scivolati alla sola detenzione, che ne prevede sei, e ora si fa strada la tesi della modica quantità, che viene punita, al massimo, con due anni di prigione. Perché quella droga doveva servire a tre: al «pibe de oro», appunto, e ai vecchi amici Ricardo Ayala ed Hernan Perez, il proprietario.

L'assedio della polizia ha richiamato l'attenzione della gente, forse in quattrocento attendevano l'epilogo in strada. Ma la porta dell'appartamento non si apriva. Soltanto un vicino, Ricardo Pedres, è potuto entrare, chiamato dalla polizia a sottoscrivere un verbale di testimonianza. «Sì, c'era Maradona, l'ho visto bene. Era seduto accanto a una poliziotta, pareva drogato perso. Era proprio ridotto male, aveva lo sguardo spento». Un altro, Jorge Barbieri, ha precisato: «Quando è arrivata la polizia quelli forse stavano dormendo. Non mi è parso che fossero sotto gli effetti della droga. Maradona l'ho visto bene, ha scherzato, ha detto che era scappato dalla moglie. Ma poi ha capito che non era il momento giusto e ha aggiunto d'ignorare perché lo volessero arrestare».

La gente in strada rumoreggiava e la polizia ha deciso di portare i tre al commissariato. Erano le 17,30. Il primo ad uscire è stato Maradona: quasi sorridente, vestito con maglione e jeans; ha varcato la soglia e ha risposto al saluto della folla. Ma quando ha scorto le telecamere ha fatto dietro-front. E' passata un'altra ora e, alle 18,35, il calciatore è tornato in strada. Stavolta si copriva il volto con un giubbetto, ma quando ha udito la folla che lo invocava, ha risposto con il braccio alzato. Salito sulla Ford Falcon della polizia, però, è scoppiato in lacrime.

Da quel momento Diego Armando Maradona, detenuto per possesso di droga, attende che il giudice decida di lui. Una notte di isolamento nel vecchio palazzotto grigio di calle Huergo angolo avenida Estados Unidos, non lontano dal porto, ha significato fare i conti con se stesso. Per la verità, sembra che i poliziotti non l'abbiano lasciato del tutto solo nel silenzio di una cella al piano rialzato. Il campione è sempre il campione: così, dopo aver bevuto caffè e avere appena toccato un pasto caldo che qualcuno gli aveva fatto arrivare da fuori, Diego si è assopito per qualche ora. In un'altra stanza attendevano la moglie, Claudia Villafane, in lacrime, e il manager, Marcos Franchi, che ha tentato in ogni modo di far rilasciare subito il calciatore. «Diego in questi tempi è sotto una pressione tremenda per le vicende che sta vivendo», ha detto Franchi. «In quella casa era con amici di vecchissima data».

La notizia è stata mancata dai giornali della sera, ma ieri mattina l'arresto campeggiava sulle prime pagine. «La polizia arresta Maradona», urla il «Clarin» e «Pagina 12»; il combattivo foglio d'opposizione al quale collabora lo scrittore Osvaldo Soriano, piange: «E' caduto un angelo».

La gente è dalla parte di Dieguito, un sondaggio condotto da Radio Mitre, la più ascoltata qui a Buenos Aires, dice che il 75 per cento della gente «capisce» Maradona e i suoi problemi, «pobrecito». Anche il commissario tecnico della nazionale, Alfio Basile, mostra solidarietà: «Questo fatto mi ferisce profondamente», ha detto. Lo stesso Menem è stato dolce, commosso: «Bisogna aiutare Diego, povero ragazzo, a togliersi questo terribile vizio della droga».

E' un'inchiesta complicata, il giudice Berraz de Vidal si è cucito la bocca, i suoi collaboratori accennano al fatto che l'accusa è soltanto «possesso», l'avvocato difensore tenta di strappare il campione al carcere.

Intanto le analisi hanno confermato presenza di cocaina nelle urine di Maradona e dei due amici arrestati assieme a lui. L'esame tossicologico era stato fatto dopo l'arresto e il risultato è stato reso noto ieri sera; dalle analisi del sangue invece è emerso che i detenuti non avevano consumato bevande alcoliche. E per Diego i tempi si fanno più difficili.

Vincenzo Tessandori

Il momento dell'arresto di Diego Armando Maradona a Buenos Aires. Il campione, che appariva molto stanco, prima ha tentato di sorridere poi è scoppiato in lacrime

Favole tristi di stelle cadute

Da Monzon a Garrincha, sconfitti da alcol e donne

Carlos Monzon

Una casa del rione Caballito, a Buenos Aires. L'uomo che esce dal portone trascinato dagli agenti del nucleo anti droga è Diego Armando Maradona, in discesa rapida verso l'annullamento della propria immagine di sublime asso del calcio. L'hanno trovato intontito, insieme con due amici, detenzione e uso di cocaina. In un ufficio della polizia sulla cui porta è scritto «sezione stupefacenti pericolosi», il campione ha definitivamente abbandonato la sua storia illustrata di pubblico prodigio.

La favola triste di Maradona (ah, che peccato, un talento così) si aggiunge ad altre favole tristi, ancora più tristi, di uomini d'oro dello sport scesi dal cocchio di cristallo per finire poveri e disperati. Carlos Monzon, argentino come Diego, osannato come Diego. Il padre becchino, otto fratelli, tre sorelle, specialista in furti nei pollai, il primo arresto a nove anni, picchia chiunque osi mettere in dubbio la sua destrezza di ladro di galline. A tredici anni sale sul ring. A forza di pugni, arriva a Roma per battersi con Benvenuti: io quello lo ammazzo. Non lo ammazza ma lo abolisce, diventa campione del mondo. Soldi, zuffe, arresti, una moglie che ha sempre gli occhi neri, liti feroci e un giorno la signora Alicia Muniz vola dal balcone d'una villa di Mar del Plata, ha al collo segni di strangolamento. Monzon non ricorda, non sa. Undici anni di galera.

Manoel Francisco Dos Santos, detto Garrincha, il passerotto, elargiva miracoli pedatori. Nutriva undici figli e uno soltanto avuto dalla moglie. Che posso farci, diceva, se amo. Amava a rotta di collo e ogni volta che lo piantavano, si ubriacava da fare spavento. Lo piantò una ballerina di samba, Elsa Soares, con la quale era fuggito consumando l'ultima lira. Si ammalò di cognac, entrava e usciva dagli ospedali dove aggrediva le infermiere gridando «sei mia!». Andò in manicomio. «Sei mia, è vero?», balbettò una notte ripresentandosi alla moglie. Le cadde tra le braccia. Si spense così, sul seno di una donna.

Garrincha

Che cosa ci resta dello splendido Lennart «Necka» Skoglund, dell'uruguaiano Alcide Ghiggia, del gigante gallese John Charles? La tragica sequenza finale della vita di Skoglund si sovrappone, annientandolo, al quadro di successi e di gloria. Il «divino svedese» passa da un gol a una sbornia, si attacca alla bottiglia, di nascosto, perfino negli spogliatoi. Il presidente dell'Inter convoca il padre a Milano: glielo spieghi lei che si sta rovinando. Ragazzo, vieni con me ché t'insegno a comportarti. Li ripescano qualche ora dopo, padre e figlio, in un bar nei pressi di Piazza del Duomo, incapaci di intendere e di volere. Un bicchiere di latte per ingannare l'allenatore e due bicchieri di wisky per incoraggiare se stesso. Non regge più la partita e continua a bere. Torna in Svezia, le tasche e il cervello vuoti. Dorme sui gradini delle chiese, il bavero rialzato di un cappottaccio logoro nasconde la faccia gonfia dell'ex angelo dell'area di rigore. In una stanza miserabile a migliaia di chilometri da San Siro, il luogo delle sue belle e giovanili avventure, uno stremato uomo di quarantasei anni si arrende al gas di una stufa.

Skoglund

A picco come proprietario di un pub, John Charles è condannato a due mesi, non ha pagato le tasse e non ha il denaro, due milioni, per pagarle. Davanti al giudice china la testa, si scusa, gli viene da piangere. Aveva fatto lo stesso quando la sua cara sposa se ne andò lasciandolo solo. Bicchieroni di birra, e mai che ci affogasse la malinconia. Lo salvano dal carcere i risparmi di Glenda, una buona compagna dei suoi giorni neri.

Alcide Ghiggia, idolo della Roma, aveva un debole. Gli altri si allenavano e lui, abito bianco, panama bianco, fuoriserie bianca, si piazzava davanti alle scuole e aspettava l'uscita delle ragazzine. Una quattordicenne salì sul candido spider del meno candido asso. Ne seguì una gravidanza, uno scandalo e la fine di un mito. Ghiggia, perduto il dribbling e anche l'ultimo panama, concluse la carriera in un garage. Almeno non beveva e, forse, non si drogava. Ma che peccato, un'ala di quel calibro.

John Charles

Gianni Ranieri

Amarezza in casa Italia

Ma tra i nazionali c'è chi condanna l'argentino

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

La clamorosa notizia dell'arresto di Diego Armando Maradona, a Buenos Aires, nel corso di un'operazione antidroga, ha suscitato reazioni diverse in seno alla Nazionale azzurra di calcio in ritiro a Paestum per prepararsi alla sfida europea con l'Ungheria di mercoledì 1° maggio a Salerno.

I più «choccati», ovviamente, sono i tre napoletani, amici e compagni del fuoriclasse argentino, nonché il massaggiatore azzurro Salvatore Carmando che ha curato i preziosi muscoli di Dieguito per sette anni nel club partenopeo e per più di un mese in occasione del «triunfo» mondiale di Messico '86.

Ciro Ferrara, che da Maradona ha ereditato la fascia di capitano del Napoli, nega che si possa provare un senso di menefreghismo di fronte ad un fatto così grave: «Sono rimasto sorpreso. E, in questo momento, noi non possiamo che essergli più vicini».

Fernando De Napoli con il volto solcato da una profonda amarezza, confessa: «Ci sono rimasto male, non me l'aspettavo. Mi spiace, era e resta un amico, uno che in ogni partita ci dava la carica giusta». Massimo Crippa evita commenti: «Non mi va di parlare di questo argomento. Parlerà la società».

Anche il ct Azeglio Vicini preferisce non entrare nel merito della triste vicenda: «Non l'ho mai fatto per rispetto. Nelle semifinali mondiali, a Napoli, compì il proprio dovere contro di noi. E' stato un grande campione e dico solo che mi dispiace».

Gigi Riva, che fu il simbolo della Nazionale italiana e ora è dirigente federale, ha sempre ammirato il talento di Diego Maradona ma ora osserva: «Quando uno dimentica di essere soltanto un calciatore e crede di essere qualcosa in più, se gli manca il calcio rischia di non avere più una base su cui poggiare la vita».

Sconcertato Giuseppe Giannini: «Maradona sta attraversando un periodo negativo». E Roberto Donadoni, dopo aver premesso che in queste situazioni si fa in fretta «a lavorare di fantasia», aggiunge: «Sono cose che lasciano l'amaro in bocca. Maradona dovrebbe essere un esempio per i giovani. Non so per quale motivo, forse per i risultati che otteneva, mi è sempre stato simpatico. Sta finendo in un modo brutto come non mi sarei mai aspettato».

Più severi i giudizi di Attilio Lombardo e Stefano Eranio. Durissimo il sampdoriano: «Se gli hanno trovato la droga è giusto che l'abbiano arrestato come si deve fare con tutti i drogati e gli spacciatori». E il genoano: «Quando era in Italia credevo volessero prenderlo in mezzo per cacciarlo via. Adesso l'hanno preso con le mani nel sacco e la realtà è diversa. E' amaro vedere un simile campione cadere così in basso».

Walter Zenga è sinceramente dispiaciuto: «Sono triste perché mi aspettavo l'invito di Maradona alla gara del suo addio, una gara che non ci sarà più». Per Franco Baresi è incredibile. «Una storia bruttissima, come mai è finita così?», si chiede il capitano del Milan. Poi trae le sue conclusioni: «Sono cose che distruggono la sua immagine. Aveva il mondo in mano. Probabilmente è caduto in un vortice e non riesce più a venirne fuori».

Bruno Bernardi

Napoli dimentica

Un freddo telegramma da Ferlaino

NAPOLI. Tempi duri, per i fans irriducibili di Maradona. Gridavano allo scandalo, dicevano che i guai giudiziari del campione erano frutto di una congiura ordita contro lui e il Napoli. In realtà l'asso argentino aveva trovato un'insperata disponibilità da parte dei magistrati italiani: anche se era stato messo sotto inchiesta per droga, nessuno aveva pensato di ritirargli il passaporto, consentendo di fatto un'improvvisa fuga notturna. Paradossalmente, i problemi più seri Dieguito li ha incontrati quando è arrivato a Baires, dove poteva ancora interpretare il ruolo del campione perseguitato. Sì, perché in fondo questa storia ha stancato anche i napoletani. Il loro «de profundis» sembra un atto formale, più che profondamente sentito. Proprio come quello della società di Ferlaino, il cui comunicato sembra un telegramma di condoglianze spedito a un semplice conoscente: «A Maradona va tutta la nostra partecipazione e l'augurio che possa risolvere al più presto i suoi problemi». Anche i tifosi sono piuttosto freddi: «Ci dispiace: la speranza era che il ritorno a casa e la vicinanza della famiglia invogliassero Diego a voltare pagina», dice il capo dei Napoli Club Crescenzo Chiummariello. Il sindaco Nello Polese si perde in cauti distinguo tra l'uomo e il calciatore: «La città ha amato l'atleta, non il cocainomane. Maradona non ha saputo essere nella vita privata ciò che ha rappresentato nello sport».

Gli addetti ai lavori si trincerano dietro un silenzio più o meno imbarazzato: Ferlaino, patron del Napoli, più che mai prudente, fa dire che è in vacanza. L'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi, che ha assistito Diego fin quando questi era a Napoli, ieri si trovava a Arco di Trento per lavoro. «Escludo che questo episodio possa avere rilevanza sul procedimento penale in corso a Napoli. Questa vicenda conferma comunque la grande debolezza del personaggio», dice. E parlano quelli di «La classe non è acqua», un comitato formato da avvocati, docenti universitari e professionisti napoletani uniti dalla nostalgia dell'idolo infranto. «La memoria è vita, la tristezza di avvenimenti così drammatici che coinvolgono un fuoriclasse non può spingere a rinnegare il ricordo di gioie, godimenti, e felicità vissuti per anni», scrivono in un messaggio alla città, e annunciano che la notizia dell'arresto a Buenos Aires non basterà certo a far saltare il convegno «Te Diegum» organizzato per l'11 maggio.

La partecipazione del «pibe de oro» al forum appare assai improbabile. Sul suo capo pendono 4 procedimenti, tra cui uno per uso e cessione di cocaina.

Fulvio Milone

Si allarga la spaccatura con la Boemia: una mina vagante per Havel

Dubcek benedice la Slovacchia

A Bratislava, tra i nazionalisti in rivolta

BRATISLAVA
DAL NOSTRO INVIATO

Le transenne che bloccavano il passaggio verso la Oktobrove Namesti, la piazza d'Ottobre, e il palazzo del Parlamento slovacco sono state tolte per il week-end; ma il fuoco che minaccia la polveriera slovacca non si è spento. Un giovane soldato e un marinaio fanno la guardia al portone preso mercoledì a sassate, mentre nell'attigua chiesa della Trinità è un viavai di felici sposi: non c'è più traccia del tumulto né delle centinaia di poliziotti che durante la settimana erano stati chiamati a difendere quella sede del potere regionale - la Slovacchia è una delle due repubbliche federate della Cecoslovacchia, con un proprio Parlamento e un governo - dall'assalto di migliaia di dimostranti. Ma il fermento, nella città che riscopre un vecchio contenzioso con la capitale Praga, serpeggia sottopelle: soprattutto da quando le spinte separatiste sembrano avere l'indiretta benedizione di quel nume tutelare che è Alexandr Dubcek.

Gli slovacchi sono furenti per la destituzione del loro primo ministro Vladimir Meciar e sono decisi a non permettere che si consumi in favore del suo successore, Jan Carnogursky, quello che per i più resta un intrigo di palazzo volto da una parte ad appoggiare la politica economica del governo centrale, dall'altra ad appiattire i sogni di un nazionalismo che si sveglia dopo gli anni bui del vassallaggio a Mosca.

«Catastrofe», titolava ieri Slovensky Dennik, il quotidiano che appoggia Carnogursky. Ma nella città, volta semmai allo shopping del sabato, la lotta era ieri circoscritta alle ombre discrete degli uffici politici, mentre riecheggiavano le parole pronunciate giovedì da Dubcek, slovacco, oggi presidente del Parlamento federale: «Meciar può fare ancora molto per la Slovacchia, oltre che per la convivenza di cechi e slovacchi».

«Chiediamo uno Stato slovacco indipendente»: è lo slogan dello strillone di un giornale nazionalista FOTO AP

Quello che è accaduto a Bratislava, 500 mila abitanti, è abbastanza lineare. Martedì la presidenza del Parlamento slovacco, che può revocare e nominare i ministri del governo locale, ha destituito Meciar e sette dei quindici ministri. Formalmente la mossa rientrava in una logica inattaccabile, quella dei voti. A marzo, infatti, Meciar aveva lasciato il suo partito: il pvn, che sta per «Pubblico contro la violenza», un movimento di ex dissidenti anticomunisti apparentato con il «Forum civico» ceco, vincitore alle ultime elezioni. Aveva anzi fondato una sua «Piattaforma per la Slovacchia democratica», e proprio ieri la scissione è stata sancita a Kosice a un congresso straordinario del pvn, che ha segnato la ricomparsa in pubblico di Meciar a cui Dubcek ha ribadito il proprio sostegno preannunciando la sua uscita dal movimento. La frazione maggioritaria del pvn aveva chiesto le dimissioni del premier, sollecitate anche dagli altri partner della coalizione: il «Movimento cristiano democratico» di Carnogursky e l'«Iniziativa magiara indipendente».

La richiesta, accolta dal presidente del Parlamento, Frantisek Miklosko, ha sollevato la piazza. Non a caso un recente sondaggio aveva rivelato che Meciar gode dell'appoggio del 91 per cento degli slovacchi, dei quali solo il 9 per cento è soddisfatto della riforma economica voluta dal governo centrale e avversata dal loro ex premier (mentre il 65 per cento ne lamenta gli effetti sul proprio tenore di vita). «Miklosko traditore», urlavano i dimostranti: 50, poi 100 mila, dei quali almeno 10 mila si sono diretti al Parlamento presidiato dalla polizia. Per tre giorni Bratislava ha temuto il peggio, scossa anche da una dozzina di gruppuscoli nazionalisti. Poi la voce di Dubcek: prendendo posizione al fianco di Meciar ha fatto capire che Praga non è sorda e ha calmato, inaspettatamente, le acque.

«Meciar - ha detto Dubcek chiedendo una 'soluzione parlamentare alla crisi' - ha un posto nella politica slovacca, è un sostenitore della federazione cecoslovacca e un difensore dei diritti e dei bisogni della nazione e della Repubblica slovacca». Non ha parlato di separatismo; ma tanto è bastato per soddisfare una piazza che non nasconde sogni di sovranità nazionale sebbene i motivi immediati della crisi vadano piuttosto ricercati nella componente economica, nel difficile trapasso a un'economia libera. Un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano «Cas» rivela che il 59 per cento degli slovacchi vorrebbe vedere il Paese trasformato nella confederazione di due Stati sovrani, mentre soltanto l'8 per cento è in favore dello status quo e addirittura il 13 per cento vorrebbe una Slovacchia indipendente.

Dubcek, ovviamente, si è piuttosto appellato a una stabilità che senza Meciar potrebbe correre gravi rischi, ignorando di proposito alcune accuse mosse contro il premier destituito: quella, per esempio, di aver avuto «colloqui segreti» con generali sovietici per garantire la continuità della produzione slovacca di armamenti. Di fatto quella era una delle industrie più floride, ma per colpa della distensione è in grave crisi e potrebbe contribuire, con la perdita di 75 mila posti di lavoro, al 10 per cento di disoccupati temuto all'orizzonte di fine anno.

Meciar aveva lasciato il pvn non solo in polemica con certi cedimenti al pragocentrismo, ma anche per la sua pedissequa applicazione della riforma economica voluta dal governo. Lo scontro con il ministro federale delle Finanze, Klaus, era esplicito. Ai prezzi che aumentano più dei salari (gli affitti raddoppiano da giugno) si affiancano due fattori. Il primo è di una rivalità personale fra Meciar e i tre fratelli Carnogursky: il nuovo premier, appunto, ma anche un secondo che è vicepresidente del Parlamento slovacco e un terzo che dirige un gruppo finanziario slovacco-austriaco. Il secondo è la componente separatista.

Una pagina poco gloriosa della storia slovacca è lo Stato-fantoccio creato da Hitler nel 1939 e retto da mons. Jozef Tiso, impiccato poi come criminale di guerra. Non è il modello voluto dalla maggioranza, ovviamente: si rincorrono semmai sogni di sovranità nell'àmbito federativo che potrebbero essere, secondo Bratislava, la risposta agli eterni rancori verso il centralismo di Praga. Ed è in quel terreno dai confini estremamente labili che si è mossa, nei giorni scorsi, la folla riversatasi in piazza. Praga teme che l'instabilità slovacca possa anche ripercuotersi sul governo centrale, nel momento in cui il presidente Vaclav Havel trova il cammino più ostico del previsto, proprio perché in Boemia prevalgono le forze politiche favorevoli a una rapida transizione al mercato e si amplifica quindi il divario fra le due Repubbliche. Si parla, qui, di uno sciopero generale l'8 maggio; ma già la festa del lavoro, mercoledì, potrebbe rivelare un nuovo gioco di forza nei confronti di Praga.

Fabio Galvano

In 300 Comuni tedeschi e olandesi

Diossina marca Goering nei parchi per bambini

Il cemento è impastato con scorie di una miniera d'epoca nazista

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il pericolo viene da dove meno uno se lo aspetta. E così in 220 Comuni tedeschi si è scoperto improvvisamente che gli impianti sportivi e i parchi-gioco dove fino a ieri giocavano i bambini sono stati costruiti con cemento alla diossina.

I 220 Comuni colpiti sono soltanto l'inizio di un elenco che rischia di diventare molto più lungo e di dilagare oltre le frontiere olandesi, in quello che già da ora viene definito il più grande scandalo alla diossina della Germania.

Tutto inizia a Marsberg, un'assopita cittadina di provincia della Vestfalia come ce ne sono tante.

Un tempo sulle colline di Marsberg si trovava una miniera di rame, chiusa da tempo e poi ripristinata dai nazisti per la loro macchina bellica. Nasce così negli anni tra il 1933 e il 1945 lo stabilimento «Hermann Goering» che nell'estremo sforzo di produrre il più possibile e a tutti i costi per la guerra utilizza metallo di qualità scadente, estraendolo con procedure letali per l'ambiente.

Solo la metà del rame veniva estratto, il resto finiva sulla collina insieme a cloro, acido di zolfo e amianto, che nel corso degli anni si sono combinati insieme in modo da formare la terribile diossina.

I vecchi si ricordano ancora che le cose in quello stabilimento non andavano affatto bene, gli alberi intorno morivano tutti, poi costruirono una ciminiera più alta che disperdeva lontano i fumi e nessuno ci pensò più.

Purtroppo la sabbia delle colline di Marsberg si rivelò un ottimo materiale da costruzione, in quanto le scorie le conferivano una certa impermeabilità, un materiale perfetto quindi per la costruzione di impianti sportivi, parchi-gioco oppure strade.

Negli Anni 60 nasce la ditta Kieselrot, che distribuisce in tutta la Germania l'ambita rena. Più di 800 mila tonnellate finite chissà dove in giro per il Paese.

Infatti, tanto per complicare le cose, la ditta Kieselrot non esiste più, tutti i documenti che la riguardano sono scomparsi e alle autorità ambientali non resta ormai che effettuare una ricerca alla cieca negli archivi dei Comuni.

Finora l'inchiesta del ministero regionale dell'Ambiente del Nord Reno-Vestfalia ha portato alla luce i nomi di 300 località in Germania, ma anche in Olanda.

Questo però è solo l'inizio, perché sinora sono state prese in considerazione solo le forniture effettuate dalla Kieselrot sino al 1963, mentre l'attività della ditta si è protratta fino al 1968.

Intanto a Marsberg si sta diffondendo una psicosi da diossina. La «porcheria», come la chiamano gli abitanti, o il «residuo bellico», come preferisce dichiararla il ministro per l'Ambiente del Nord Reno-Vestfalia, Klaus Matthiesen, è lì a due passi.

Su quelle colline ci hanno giocato da bambini tutti gli abitanti della cittadina, ci andavano a passeggiare gli innamorati e ci facevano il motocross i ragazzini.

Improvvisamente tutti a Marsberg si ricordano di casi di misteriose malattie e i giocatori di calcio rammentano che le ferite che si fecero sul campo sportivo locale ci misero anni a guarire.

Le autorità sanitarie cercano di calmare la popolazione riferendo che le statistiche mediche della cittadina non denotano stranezze particolari.

Ma intanto a Marsberg, nel Sauerland, è stata inviata una task-force di cento persone per analizzare il sangue di chi abita lì vicino e per misurare gli eventuali livelli di contaminazione presenti nelle verdure degli orti.

Francesca Prodazzi

REPORTAGE

DOPO L'APARTHEID

Nel '91 già novecento morti, Mandela: gli Zulu e il governo si preparano a massacrarci

Sud Africa, la Grande Guerra negra

Sempre più feroci le faide tribali e la criminalità

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre 900 morti ammazzati dall'inizio dell'anno, uno stupro ogni 25 minuti, uno scippo ogni 4 e mezzo, i giornali che traboccano di resoconti legati alla criminalità comune. Fanno più notizia il quotidiano assalto contro qualche villa isolata e le pugnalate assassine tirate nel mucchio, su gente in attesa dell'autobus, che il dramma dei curdi iracheni. Di notte i centri commerciali di Johannesburg, Città del Capo, Durban, Blemfontein, Port Elizabeth sono deserti, è consigliabile restar tappati nelle case guardate a vista dai vigilantes. Ai turisti, assieme alla chiave del minibar, gli alberghi distribuiscono il vademecum della sicurezza come l'elegante cartoncino che mi danno al Carlton Hotel. «Non camminate in giro da soli, niente portafogli nelle tasche dei pantaloni, siate sempre prudenti».

Sul mercato clandestino di Lomahasha, lungo il confine tra lo Swaziland e il Mozambico, ti porti via un fucile mitragliatore AK-47 Kalashnikov d'annata per un pugno di spiccioli, 20 rand sudafricani, pari a mille lire, nemmeno il costo di una cartuccia. Prezzi addirittura di liquidazione per le mitragliette cecoslovacche Skorpion e le pistole sovietiche Makarov che mesi fa costavano cifre da capogiro, mentre nelle città fiorisce il business legale delle armi con rivoltelle Walther, Luger e Beretta, in vendita persino nei grandi magazzini.

Ecco subito il primo dei tanti paradossi sudafricani. Non più tardi di un anno fa qualche visionario tracciava l'identikit del «nuovo» Sud Africa: il Paese dell'oro e dei diamanti, ricco sfondato come nessun altro nel Continente, in cui bianchi e neri avrebbero realizzato il mito della coabitazione pacifica. Gli invasori che comandavano da secoli sulle terre strappate agli indigeni sarebbero finalmente scesi a patti con la popolazione di colore, avrebbero diviso il potere nel segno della totale integrazione razziale, sarebbero usciti dalla stanza dei bottoni, avrebbero trasmesso il comando ai nemici di ieri. L'Arcadia insomma. Oggi invece, proprio mentre l'apartheid sta esalando l'ultimo respiro, quel sogno rischia di infrangersi sotto le macerie dell'ennesimo paradosso australe. Con l'aggravante scavata dall'odio tribale. La colpa abita adesso tutta da una parte, in ruoli rovesciati rispetto al passato. Non sono più i colonizzatori inglesi e boeri a picchiare sodo sulle teste dei bantù, hanno capito che la tecnica della brutalizzazione sistematica ha fatto il suo tempo. Adesso il gusto di uccidere è tinto di nero, neri gli assassini, nere le vittime.

Molte diventano le possibili chiavi di lettura del fenomeno, a partire dalla sede centrale in Frederick Street dell'African National Congress, il movimento di emancipazione diretto da Nelson Mandela. Qui le stagioni sono opposte rispetto all'Europa, nell'emisfero meridionale regna un autunno tiepido e dolce, ma negli uffici dell'Anc fa caldo. Le telescriventi acquistate all'epoca della clandestinità, quando gli aiuti affluivano a gogò da Urss, Cuba, Cina, Olp battono il bollettino di guerra, lo aggiornano con puntigliosità da mesi. E' la lista dell'orrore, l'elenco dei caduti nelle faide tribali. Giorni fa, il cosindaco di Soweto era stato assassinato in un'imboscata. «Tuttavia il peggio - dice un giovane in uniforme paramilitare - deve ancora venire. Sarà un futuro tinto di violenza da far impallidire anche queste cifre da Chicago Anni Trenta. Non c'è scampo, prevarrà la legge dei grandi numeri, 28 milioni di neri rispetto a 5 milioni di bianchi». L'altro giorno quattro deputati inglesi che passeggiavano nel centro di Johannesburg sono stati rapinati con il coltello alla gola da una banda di ragazzotti neri, hanno persino tentato di portar via loro i vestiti mentre a Soweto la solita zuffa interetnica lasciava sul terreno 12 morti e 73 feriti. Hanno paura gli «afrikaaners» di origine olandese, tradizionalisti, conservatori inorriditi dalla prospettiva di perdere i vecchi privilegi imposti dal diktat della minoranza. Hanno paura i progressisti di ceppo britannico aperti alle riforme però timorosi che la ferocia degli antagonisti possa trascendere domani nella caccia indiscriminata al bianco. Hanno paura i neri nel veder svanire di botto il miraggio dell'emancipazione conquistata con il diritto della maggioranza, hanno paura «coloured» indiani e meticci ancora incerti sulla scelta di campo. E scorre il sangue. Zulu contro Xhosa, Swazi contro Sotho, Tswana contro Tsonga, Venda contro Ndebele.

Sui motivi del massacro in famiglia interrogo Ken Owens, direttore del «Sunday Times» di Johannesburg, uno dei giornalisti più brillanti ed influenti del Paese. «Occorre fare un passo indietro per capirci. L'Anc nacque nel 1912 con largo anticipo sull'oscurantismo dell'apartheid che venne introdotta nel 1948. Fece proseliti soprattutto tra la popolazione xhosa, allora agli ultimi gradini della scala sociale. Contadini, minatori, gente abituata a servire ed obbedire in silenzio. Però fallì nel reclutamento degli Zulu da sempre uniti da forti legami tribali, di solide tradizioni guerresche, fedeli alle potenti famiglie regnanti del Nord. Uomini della città i primi, della savana i secondi. Ogni cosa li divideva, linguaggio, usi, costumi, in particolare l'interpretazione del senso di identità nera. Paradossalmente l'etnia all'apparenza più mite optò per la strategia del confronto armato quando gli Zulu preferirono scegliere la strada del compromesso. A scavare il fossato dell'incomprensione reciproca hanno poi contribuito su versanti opposti le matrici ideologiche di Mandela, che definirei il Kerenskij del «black power», e del rivale Mangosuthu Buthelezi. Mentre l'intellettuale Mandela, ex avvocato di grido, sposava la causa rivoluzionaria, del muro contro muro, re Buthelezi decise di trattare da pari a pari contro gli oppressori, strappò dal governo un simulacro di indipendenza per i suoi sudditi diventando forse troppo presto il simbolo del dialogo».

Il resto è triste cronaca. Da decenni l'Anc e l'Inkhata Freedom Party di ispirazione zulu hanno continuano a guardarsi in cagnesco senza trovare spazi all'intesa frontista. Anzi si sono dati battaglia all'interno delle dieci «homeland» nere sparse sull'immenso territorio sudafricano. «Vi vinceremo con un fiammifero ed una collana», recitava allora lo slogan incendiario di Winnie Mandela incitando gli Xhosa ad immolare gli Zulu con un copertone di gomma imbevuto di benzina calato sul collo e poi dato alle fiamme. «Ne hanno uccisi così almeno un centinaio» ricorda Valery Voss, la giovane signora australiana che funge da portavoce ufficiale di Inkhata mentre mi mostra gli elenchi dei dirigenti trucidati. Nemmeno in occasione del 2 febbrario 1990, quando il presidente De Klerk annunciò a sorpresa la soppressione dell'apartheid, la legalizzazione dell'Anc e la scarcerazione di Mandela, ci furono segnali di pacificazione. Solo dopo l'incontro di Harare, nello Zimbabwe, i due leaders hanno accettato in pubblico di sotterrare le divergenze ma nessun ordine venne impartito a cessare la spirale della violenza.

Mandela è uscito ulteriormente allo scoperto. Ha lanciato un duro ultimatum di sette punti alle autorità bianche di Pretoria. Pretende la testa del ministro degli Interni Andriaan Volke e della Difesa Magnus Malan accusati di essere intervenuti con il guanto di velluto nel sedare i tumulti scoppiati a ripetizione nelle township di Soweto, Sebokeng e Daveyton, nella provincia del Transvaal, vuole che gli Zulu siano spogliati delle loro armi tribali - lance, scudi, mazze - arrogando tuttavia ai propri seguaci il diritto dell'autodifesa tramite la costituzione di speciali unità partigiane. «Non cederemo di un centimetro - gli ha risposto Buthelezi -. Il Sud Africa di trova sull'orlo della guerra civile, un'apocalisse dinanzi al quale Beirut ed il Vietnam sono stati giochi da bambini». Ieri Mandela ha accusato il governo e l'Inkhata di condurre una vera e propria guerra contro l'Anc: «Stanno per scatenare una campagna del terrore», per assassinare i leader dell'organizzazione. Il segretario dell'Anc Alfred Nzo fatto eco: settori governativi e Inkhata si preparano a attaccare comunità nere tra il 30 aprile e il 9 maggio.

Le trattative con De Klerk tornano così in alto mare (si parlava di un possibile vertice multirazziale entro giugno in modo da avviare i colloqui per riscrivere la costituzione che preluderà alle elezioni in cui per la prima volta tutti i negri avranno diritto di voto) nonostante il governo abbia finora mantenuto le promesse fatte in agosto. Ossia ripristino dei partiti politici, fine di qualsiasi tipo di segregazione nelle zone residenziali, controllo rigoroso affinché non sia aggirato il libero accesso per i neri a scuole, università, ospedali, luoghi di ricreazione, mezzi pubblici, nessuna discriminazione sul diritto alla proprietà privata e soppressione del decreto che stabiliva l'iscrizione all'anagrafe secondo la razza di appartenenza. «Non esiste più spazio per tornare indietro», ha esclamato in Parlamento De Klerk suscitando le ire di conservatori, usciti dall'aula assieme ai rappresentanti dei gruppuscoli di estrema destra Awb. «Esiste un unico cammino da percorrere assieme, quello dell'uguaglianza». L'impegno dei bianchi è dunque inequivocabile, spetta a Mandela e Buthelezi firmare ora il contratto.

Piero de Garzarolli

ALMENO TRENTA MORTI

Usa, tornado a catena sconvolgono il Mid West

KANSAS CITY. Almeno trenta persone sono rimaste uccise dai tornado che si sono abbattuti sugli Stati americani del Kansas e dell'Oklahoma. Ventidue le vittime a Andover (nella foto Ap), dove i tornado hanno distrutto 500 case. Gravi danni anche nella base aerea McConnel a Wichita. Tornado si sono abbattuti anche sul Nebraska e sulla Louisiana. [Ansa]

FRANCIA

Ma la commissione per l'Informatica non è convinta del progetto governativo

Rocard vuole il computer-spia

Due decreti del premier per schedare il Paese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non approverò mai questo progetto di schedature» commenta Jacques Fauvet, aggiungendo però «nella sua formulazione attuale». Fauvet presiede la Cnil o «Commissione Informatica e Libertà». Il testo sono in realtà due decreti sottopostigli con grande riserbo dal governo Rocard, prima che Le Parisien svelasse la storia.

Dire «Rocard vuole schedare i francesi» sarebbe inesatto, visto che almeno 200 mila lo sono già. Il premier desidera ormai mettere in pensione cartoncini e fogli polverosi rimpiazzandoli con una bella scheda elettronica, consultabile in pochi attimi senza spedire archivisti nelle cantine del Palazzo. Il ministero degli Interni ritiene utile questa rivoluzione e la polizia preposta (Renseignements Generaux) gradirebbe divenire un Grande Fratello in versione elettronica.

I motivi addotti sono la battaglia contro il terrorismo, una maggiore protezione dei cittadini e, in generale, la sicurezza. Cedendo a queste pressioni, già nel marzo '90 Rocard fece stampare sul Journal Officiel un decreto analogo, ritirandolo tuttavia precipitosamente tre giorni dopo. Che cos'era accaduto? Il Cnil, invece di firmare e basta l'autorizzazione, sollevava molti ostacoli. Anche le forze sindacali protestarono con fermezza, insieme a gruppi religiosi, enti, comunità... Il testo prevedeva infatti di schedare, tra l'altro, «razza» e «opinioni». Da qui la rivolta, ben giustificata in un Paese che ha insegnato al mondo i diritti civili.

La nuova stesura appare meno naif. Il primo articolo spiega che nel cervellone i Renseignements Generaux non potranno mettere «informazioni le quali direttamente o meno lascino trasparire origini razziali, credo politico, filosofico o religioso nonché l'appartenenza a sindacati». Schede sì, insomma, però «buone». Ma quale poliziotto vorrebbe limitarsi ad indagare su hobby e gusti alimentari, mettiamo, di qualcuno? Così l'art. 2 apre subito una deroga. Per alcune categorie potranno richiedersi accertamenti su «segni fisici particolari, obiettivi, inalterabili» ovvero «attività». Ecco quindi rientrare dalla finestra razza e opinioni.

La misura riguarderebbe 1) terroristi presunti, 2) chi per motivi di lavoro accede a notizie riservate, 3) responsabili in ambito politico, economico, sindacale, social-religioso. Per quest'ultimo gruppo i dati vanno presi unicamente se «necessari» per far conoscere al governo la situazione nazionale.

Malgrado queste garanzie, il progetto governativo lascia inevitabilmente regnare la discrezionalità. Un'applicazione estensiva metterebbe sotto controllo 10 milioni di francesi, forse più. Già solo i consiglieri municipali sono una marea, con oltre 70 mila Comuni. Per tacere dell'associazionismo, diffusissimo nel Paese. Essere membri d'una bocciofila, ad esempio, è pur sempre un'attività sociale, dunque controllabile. Idem per maestri, professori, quadri. Nessuno, insomma, potrà mai avere la certezza di essere irrilevante.

Ma non è tanto il numero a lasciare interdetto il Cnil. Fauvet rimprovera piuttosto una strisciante discriminazione religiosa e l'eventuale uso xenofobo dei materiali. Inoltre i Renseignements Generaux non vorrebbero lasciar conoscere all'interessato la sua scheda, mentre al Cnil ritengono ne abbia diritto (Ma tolto il segreto, che schedatura è? Molti, scovando errori o imperfezioni, esigeranno magari di vederla correggere, quasi fosse un ritratto da Who's Who).

Entro l'estate, in ogni caso, il Cnil si pronuncerà ufficialmente. Già loda le migliorie apportate alla prima edizione, forse basteranno altri ritocchi di sostanza per strappargli un sì. Nell'attesa, Rocard fa la parte del gaffeur recidivo. Vedersi respingere da Fauvet l'impopolare piano certo non migliora le sue traballanti fortune. Persino Marchand, il ministro degli Interni, ha in qualche modo preso le distanze spiegando come rispetterà sino in fondo un eventuale parere negativo Cnil.

Enrico Benedetto

BRASILE

Escluso dal vertice ecologico sul Britannia

Il popolo d'Amazzonia contesta Carlo e Diana

BELEM. Migliaia di brasiliani amazzonici hanno sfilato ieri per le strade di Belem, sul rio delle Amazzoni, per protestare contro la visita del principe Carlo e contro il vertice ecologico organizzato sullo yacht reale «Britannia» dal quale «sono stati esclusi».

L'erede al trono inglese ha commesso una «gaffe»: giunto con la moglie Diana nella capitale dello stato brasiliano del Parà, per concludere la sua visita in Brasile, ha organizzato un'iniziativa che sarebbe stata ineccepibile, se non avesse snobbato le autorità locali.

Carlo ha convocato sul «Britannia», ancorato alla foce del rio delle Amazzoni, alcuni fra i maggiori responsabili mondiali per l'ambiente, come il segretario americano Bill Reilly, quello della comunità europea Carlo Ripa di Meana, il segretario generale del vertice ambientale che l'Onu ha organizzato per l'anno prossimo a Rio, Maurice Strong, presidenti di compagnie petrolifere e di banche internazionali, oltre il presidente brasiliano Fernando Collor de Mello, per un seminario a porte chiuse sui mali ecologici dell'Amazzonia e del mondo.

Il principe Carlo non ha però coinvolto nel vertice gli esponenti delle popolazioni locali, i più direttamente interessati alle eventuali decisioni della comunità internazionale. Nessuna rappresentanza amazzonica, sia a livello politico che di ente ecologico, è stata invitata a bordo. Lo «sgarbo» non è piaciuto e ha provocato una protesta che ha bloccato per ore Belem. Il governatore dello Stato del Parà non è neppure andato a ricevere il principe. In un telegramma a Carlo, 13 organismi sindacali e ambientali amazzonici hanno condannato il vertice come «abuso di eccellenze». [Ansa]

Il leader radicale s'impegna come garante del patto col Cremlino ma Kasparov esce dal suo partito

Eltsin tra i minatori ribelli «Fidatevi di Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin ha ottenuto ieri un «sostegno critico» dalla coalizione Russia Democratica, l'influente gruppo d'opposizione al Pcus che costituisce la sua base di consenso. L'organizzazione lo ha infatti candidato alle elezioni per la presidenza della Federazione russa del 12 giugno prossimo. Ma l'accordo che il leader radicale ha raggiunto con Gorbaciov ha suscitato critiche e perplessità, sia tra i deputati democratici, sia tra i minatori in sciopero. Eltsin ha così deciso di partire per il Kuzbass, il bacino carbonifero più importante dell'Urss, per convincere i minatori che l'accordo firmato mercoledì con Gorbaciov non rappresenta un «tradimento» della loro causa.

Ieri il leader radicale ha inoltre incontrato una delegazione degli scioperanti, annunciando misure legislative e finanziarie che vanno incontro alle loro richieste». E' chiaro che Eltsin tenta di mantenere la sua immagine di leader popolare, in vista delle prossime elezioni, ma è altrettanto chiaro che con questo passo egli si espone in prima persona come garante dell'accordo «dei dieci presidenti».

Questo documento prevede elezioni anticipate per il parlamento nazionale (il che equivale a sancire la fine del monopolio politico comunista), ma anche l'introduzione di un «regime speciale» nei settori chiave dell'economia: trasporti ferroviari, industria metallurgica e metalmeccanica, settore finanziario, energetico e industria dei beni di consumo. Un decreto di Gorbaciov in questo senso è atteso per il 4 maggio, dopo i tre giorni della festa dei lavoratori, ma cosa concretamente comporti il «regime speciale» non è ancora chiaro. In una riunione «segreta» con i leader democratici e dei sindacati indipendenti, Eltsin ha detto di avere ricevuto un progetto del decreto, e tramite un portavoce ha fatto sapere che non permetterà «misure repressive», ma per ora ha evitato di spiegare pubblicamente i termini dell'accordo, ed anche per questo i leader di Russia Democratica hanno chiesto che lo faccia in un intervento tv.

«Ci troviamo in una situazione difficile: dobbiamo appoggiare Eltsin, ma allo stesso tempo dobbiamo dire alla gente la verità sull'accordo» dice lo storico Afanasev. «Io avrei fiducia in questa dichiarazione se avessi fiducia in Gorbaciov» aggiunge il campione di scacchi Kasparov che però si è dimesso ieri dal partito di Eltsin motivando la decisione col disaccordo sul programma approvato dal congresso del partito. «Molti minatori ci scrivono che Eltsin li ha traditi» dice il deputato Ponomarjov secondo cui l'accordo «ha avuto un effetto negativo sulla popolarità del leader». In realtà l'ondata di scioperi che, da un capo all'altro dell'Urss, rischiava di mettere in ginocchio l'esausta economia del Paese, si è attutita dopo la firma dell'accordo. L'agitazione proclamata per venerdì scorso dai sindacati indipendenti russi ha coinvolto 34 milioni di lavoratori (sedici secondo il quotidiano dei sindacati ufficiali), ma la protesta si è svolta essenzialmente al di fuori dell'orario di lavoro. Gli operai bielorussi sono tornati in fabbrica, nove delle 12 miniere in sciopero del bacino russo di Vorkutà sono state riaperte, lo stesso è accaduto in parte del bacino ucraino del Donbass ed a Mezhdurechensk, il maggiore centro di estrazione del bacino siberiano del Kuzbass, dove però sono ancora in sciopero ben 40 miniere.

«Non abbiamo nessuna ostilità nei confronti di Eltsin, vogliamo semplicemente che ci spieghi il senso di alcuni punti del documento che ha firmato», ha detto Serghej Varenkov, portavoce del Comitato di sciopero del Kuzbass, «se sarà convincente, allora torneremo a lavorare». E' chiaro che la dichiarazione sottoscritta dai «dieci presidenti» non contiene tutti i reali punti dell'accordo, e lo stesso Eltsin ha parlato di «una serie di accordi verbali». Ora, però, è il momento di uscire allo scoperto altrimenti, come ha detto un suo aiutante, «potrebbero sorgere difficoltà per la campagna elettorale».

Fabio Squillante

Piazza Rossa

Eroe di Cernobil si dà fuoco

MOSCA. Un calmucco (una etnia originaria della regione del Mar Caspio) si è dato fuoco sulla Piazza Rossa di Mosca. E' stato salvato all'ultimo momento dall'intervento della polizia. L'ha fatto per protesta: sostiene di non aver ricevuto nessuna indennità per il suo impegno nel soccorrere le vittime della esplosione di un reattore della centrale ucraina di Cernobil, il 26 aprile dell'86. Lo riferisce il «Moskovski Komsomolets», precisando che l'episodio è avvenuto l'altro ieri, quinto anniversario del disastro nucleare. Per attirare l'attenzione delle autorità sul suo caso, l'uomo si è cosparso di benzina e si è dato fuoco. Ma, grazie ai poliziotti, se l'è cavata solo con qualche ustione non grave, conclude il quotidiano. [Ansa]

Contaminati

Bimbo muore sull'aereo

LONDRA. E' durato poco il viaggio della speranza per uno dei bambini sovietici che, colpiti dal cancro in seguito al disastro di Cernobil, sono arrivati ieri a Londra per essere curati.

Methi Akhrdiev, di 4 anni, affetto da leucemia acuta, durante il viaggio aereo ha contratto un'infezione del sangue ed è morto appena giunto all'ospedale di Hammersmith.

Un'équipe medica londinese, guidata dal professor Karol Sikora, notissimo oncologo inglese, si è recata a Baku, nella Repubblica dell'Azerbaigian, per prelevare dodici bambini da curare nella capitale britannica. Ieri sono arrivati a Londra. L'iniziativa, nel quinto anniversario del disastro di Cernobil, è stata finanziata da alcune società petrolifere. [Ansa]

Il leader radicale Eltsin è stato designato, seppure tra contrasti, candidato di Russia democratica per la elezione diretta del presidente della maggiore Repubblica dell'Urss

I protocolli segreti

Il leader radicale: col Presidente ci sono anche accordi verbali

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'accordo firmato mercoledì scorso assieme a Michail Gorbaciov, Boris Eltsin e i leader delle altre otto maggiori repubbliche si sono impegnati a firmare il nuovo trattato federale, a far fermare gli scioperi e ad appoggiare l'introduzione di un «regime speciale» nei settori chiave dell'economia. In cambio il leader del Cremlino ha promesso una nuova Costituzione entro sei mesi dopo la firma del trattato, seguita da elezioni anticipate del parlamento nazionale. Queste condizioni non spiegano però il fatto che Eltsin si sia impegnato in prima persona per far tornare al lavoro i minatori, che rispondendo ad un suo appello avevano chiesto le dimissioni di Gorbaciov.

«Abbiamo raggiunto una serie di accordi verbali», ha ammesso Eltsin in una riunione «segreta» con i suoi alleati. Parte di questi accordi sono risultati evidenti dall'intervento che il premier Valentin Pavlov ha pronunciato al Comitato centrale del partito comunista: un governo «allargato ai rappresentanti delle repubbliche e dei movimenti» d'opposizione. Non è chiaro se ciò significhi l'accettazione del «governo di coalizione» proposto da Eltsin, ma secondo molti si tratta di un passo verso la «lottizzazione» del governo tra le nove repubbliche.

Sempre Pavlov ha invitato il partito comunista ad accettare la divisione delle proprietà statali in federali e repubblicane, ciò che aprirebbe la strada ai piani di ampia privatizzazione previsti, ad esempio, dalla Russia e dal Kazakhstan. La divisione delle proprietà, di fatto, è già silenziosamente iniziata: le autorità federali hanno acconsentito a trasferire alla Russia una serie di miniere dei bacini carboniferi di Vorkutà e del Kuzbass, un fatto che ha immediatamente fatto cessare gli scioperi. Il vicepremier dell'Urss Vladimir Scerbakov, da parte sua, ha affermato che il pacchetto di «misure anti-crisi» di Pavlov e quello, assai più radicale, della squadra di Eltsin, «hanno molto in comune», e che «gli architetti dei due documenti hanno deciso di armonizzare le proprie posizioni». Gorbaciov avrebbe dunque accettato di coordinare le proprie mosse con Eltsin. Non a caso, parlando del «regime speciale» per l'industria, egli ha affermato che il decreto per la sua introduzione «verrà elaborato d'accordo con le repubbliche».

Secondo il Presidente della Kirghizia Askar Akaev, Gorbaciov ha inoltre rinunciato a «istigare» in funzione anti-Eltsin le 16 repubbliche autonome presenti nella Federazione russa, accettando che esse firmino il futuro trattato solo all'interno della delegazione guidata da Eltsin. Quanto alle sei repubbliche «ribelli» (Armenia, Georgia, Moldavia, Lituania, Lettonia e Estonia), per la prima volta è stato riconosciuto il loro diritto a non aderire alla nuova «Unione di Stati Sovrani», ma in questo caso esse dovranno pagare materie prime e prodotti «ai prezzi del mercato mondiale», in valuta pregiata. [f. s.]

E' mancato un uomo buono e giusto

Giuseppe Gaggero (Pinin)

Grand'Ufficiale del Santo Sepolcro
marito, padre e nonno esemplare

Sarà sempre con i suoi cari che tanto amava: la moglie **Lina**, i figli **Vir** con **Annamaria**, **Carlo** con **Lalla**, i nipoti **Beppe, Lina, Massimo, Enrica** e parenti tutti. Rosario oggi ore 18 nella camera ardente dell'ospedale Molinette ed alle 19 nella parrocchia di Pino Torinese. Benedizione lunedì 29 ore 8,45 all'Ospedale Molinette (via Santena). Cerimonia funebre ore 10 nella parrocchia B.V. Annunziata di Pino Torinese. Sepoltura nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Torino. Non fiori ma offerte all'Associazione per la Lotta alla Fibrosi Cistica.
— **Pino Torinese**, 26 aprile 1991.

I nipoti **Beppe; Lina** con **Gianfranco** ed il piccolo **Enrico; Massimo; Enrica**, ricorderanno sempre con affetto il loro meraviglioso **NONNINO**.

Nicolò, Luigina Gaggero e famiglia piangono, con la cognata Lina e figli, la perdita del caro **PININ**.

Nettina, Annamaria, Gianni, Domenico, Alina e figli piangono il caro zio **PININ**.

I nipoti **Anne, Lina, Jean, Marie Thérèse** e famiglie partecipano commossi al dolore della zia **LINA** e cugini.

Carla Conneglia partecipa al dolore.

Benedetta e **Lucia Barbaglia** sono vicini a Vir, Annamaria e famiglia.

Ida Russi partecipa con profonda tristezza al dolore delle famiglie Gaggero.

Mamma Monateri è vicina agli amici Gaggero con commozione.

Piera Poncini con **Ezio** e **Marisa** partecipano affettuosamente.

Laura, Marco e **Matilde** son vicini a Beppe e Massimo per la perdita del caro **NONNO**.

Ida e **Uberto Tosco** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini ai famigliari con affetto **Carla Vegetti, Emj** e **Gio Giordano**.

Sono affettuosamente vicini a Vir Carlo e Beppe: **Mikaela, Pucci, Carla, Angela, Carlo, Mariuccia, Gino, Lidia, Graziella, Chiaretti, Olga** e **Renzo Steffenone**.

Gli associati della **Contrada** di **San Filippo** partecipano al lutto del loro presidente e della sua famiglia.

Clelia Ramondo e famiglia si associano al dolore di Lina e dei figli per la scomparsa dell'amato

Pinin Gaggero

— **Torino**, 28 aprile 1991.

Enrica Borgo ved. **Volante, Guido** e **Alessandra Volante** con **Paolo** e **Silvia** sono affettuosamente vicini a Carlo, Vir, mamma e famiglie nel ricordo del caro nonno **PININ**.

Piero e **Annamaria** sono affettuosamente vicini a Vir e Carlo.

Miti e **Franco Gemelli**
Maria e **Quinto Giroll**
Piera e **Gino Marzocchi**
Lidia Vergnano
partecipano affettuosamente al dolore di Lina e familiari.

I cugini **Assheri Ossella Quirico** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Anna Oreste Meliga e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia **Macor** partecipa al dolore di Enrica e della famiglia Gaggero.

Le famiglie **Castello** sono vicine all'amico Carlo e famiglia.

Partecipano al lutto i cugini
Mariuccia Vescovo
Maria Roci
Michele Roci e famiglia
Renzo e **Jaga Roci**
Franco Colombino e famiglia.

Direttivo Collaboratori e **Tiratori della Sezione di Torino** del **Tiro a Segno Nazionale** partecipano al lutto dell'amico Vir Gaggero per la perdita del papà

comm. Giuseppe Gaggero

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Partecipano affettuosamente le amiche:
Anna Cardone
Chiarina Coda
Maria Corticoni
Luisa Carazzino
Fedora Carando
Anna De Agostini
Graziella Franzoni
Lidia Giron
Migina Monateri
Maggiorina Morando
Ester Nuzzo
Edvige Olivero
Bianca Scarlozzi
Maria Petitto.

Lucia Asinelli partecipa affettuosamente.

Affettuosamente vicini a Vir e Carlo:
Delfina Capra
Adriana Marcello Casalino
Sandra Ferraris
Annamaria Carlo Ferrato
Enrica Luciano Gente
Marialuisa Luigi Giordano
Pinuccia Gasalla
Maria Vittoria Reschia
Giorgio Segù.

L'**Associazione Fibrosi Cistica** si associa al dolore del socio onorario cav. Carlo Gaggero per la morte del **PADRE**.

Cristianamente si è spento

Elio Succio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Speranda Maina** la figlia **Nadia** con il marito **Valter Gorio** sorella suocera e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Arrigo Carratta Thomas, dott.ssa Valpreda, dott.ssa Tenebra per l'amorevole assistenza. Funerali in S. Anna di Costigliole d'Asti lunedì 29 aprile ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Costigliole d'Asti**, 27 aprile 1991.

I nipoti: **Maronero Balbo Alciati Gilberti** piangono la scomparsa dell'amato zio

Elio Succio

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bovolenta in Redigolo

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito ed i figli con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 30 c. m. alle 11,30 partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 aprile 1991.

Ha terminato la sua vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Giuseppe Protto

di anni 63

Lo annunciano la moglie **Lidia Macagno**, i figli **Dario** e **Cinzia**, il nipote **Claudio**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 29 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Stoppani 26.
— **Cuneo**, 27 aprile 1991.

E' mancata

Claudina Gianotti ved. Chirone

anni 83

Addolorati lo annunciano: figli, fratello, nuora, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 aprile, ore 8,15 parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

Beati i miti poichè sarà loro il Regno dei Cieli.
Improvvisamente ci ha lasciati nello sconforto

Franco Visconti

di anni 56

Lo piangono la moglie **Clelia**, le figlie **Laura** e **Carla**, il genero **Riccardo**, l'adorata nipotina **Livia**, la suocera, cognati, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 aprile alle ore 17 nella parrocchia di Spigno Monferrato (Al). Servizio autopullman con ritorno da corso Monte Cucco 59 alle 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1991.

Livia abbraccia l'amato **NONNO**.

Mario, Anna, Claudio, Cristina, Stefania e **Dario** sono vicini a Clelia e famiglia per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Le famiglie dei cugini **Barisone, Branzetto, Delpiazzo, Martignone, Mecito, Monale, Moretti, Patella** e **Venturino** sono vicine a Clelia e famiglia.

Virginia, Dario ed **Enrico Gallina** stringendosi affettuosamente a Laura, Clelia, Carla e Riccardo, si uniscono con intensa commozione al loro immenso dolore nel ricordo del caro **PAPA'** e **MARITO**.

Le famiglie **Becchio** e **Bausano** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Visconti.

Le famiglie **Gambino** e **Zordan** partecipano al dolore della famiglia Visconti per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.

Lo **Studio Brunetta-Calvi** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del rag.

Franco Visconti

— **Torino**, 28 aprile 1991.

La **Victoria Sas** partecipa vivamente al dolore del socio sig. Riccardo Gallina e signora per l'immatura scomparsa del **SUOCERO** e **PAPA'**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collaboratori** della **Devis Acciai srl** esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'amico e consigliere delegato

Franco Visconti

e si uniscono al dolore dei familiari per la grave perdita.
— **Torino**, 28 aprile 1991.

Il condominio **Delia**, l'**Amministratore** ed il **Custode** partecipano al dolore della signora Clelia per la perdita del marito

Franco Visconti

— **Torino**, 28 aprile 1991.

Gli **Amici** del circolo **Soci Torino Calcio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Franco Visconti

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Fraternamente vicine a Clelia Laura e Carla le famiglie **Pasquinelli Suriani Tomeda**.

Caterina ed **Eusebio Goria** sono affettuosamente vicini alla famiglia Visconti.

Armando Bracco e **famiglia, Dirigenti** e **Impiegati Besmat Spa** si associano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Massimelli

ex tassista 1490

anni 59

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie, figlio, sorella fratello rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali 30 aprile ore 12,15 ospedale Molinette via Santena 5 rosario lunedì 29 20,30 chiesa S. Gioachino c.so G. Cesare 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1991.

Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me anche se morto vivrà.

Dopo lunghe sofferenze sopportate amorevolmente, è tornata nella pace di Dio l'anima di

Teresa Chiappo ved. Ghioni

L'annunciano i figli **Mario, Elena** con **Antonietta** e **Francesco**, cognate, nipoti, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 7,45. Dopo le esequie la cara salma partirà per il cimitero di Volpiano, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare e grato ringraziamento al prof. Giuseppe Piancino per le premurose ed amorevoli cure prestate, alla sua équipe medica; al dott. Jentet il nostro grazie sentito per l'assistenza assidua, al dott. Franco Lisino che l'ha curata per molti anni. Grazie con sentimento profondo al personale paramedico reparto Pensionanti A Molinette per le amorevoli e competenti cure prestate nel tempo.
— **Torino**, 28 aprile 1991.

Luigi Trivero e famiglia partecipa al dolore di Emma e familiari.

Franco Era e famiglia partecipano al dolore.

Sono vicini ad Emma in questo triste momento **Pier Giorgio, Fioretta; Liliana, Beppe; Ivettina; Marilena, Elio; Albino Careglio; Rita Ferrero.**

Dopo lunga sofferenza munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Sertorio

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle **Maddalena Sertorio** e **Rosetta Bona**, le cognate **Milly, Traute** e **Carla Sertorio**, i nipoti **Paolo** e **GianPiero Sertorio, Marisa Boggio, Sandra Sapio, Adriana Sertorio, Maria Rosa Reich, Franca Dell'Orto, Cristina Reich, Giovannella Cerruti, Franco Enzo** e **Gian Piero Bona, Patrizia Sperone, Barbara Sertorio, Emanuela Bogetti** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al dott. Macchi al dr. Matano ed alle infermiere Cristina Coppola e Amalia Reveane.
— **Moncalieri**, 25 aprile 1991.

Condomini Inquilini Amministratore e **Portinai** di **Strada Castelvecchio 16** partecipano al lutto della famiglia.

Antonella, Gaspare, Daniele e **Maria Bona** ricordano il carissimo zio **EMANUELE**.

E' mancato

Giuseppe Berta

anni 79

L'annunciano addolorati la figlia **Maria Elena** col marito **Antonio** e figli **Roberta, David, Deborah**, parenti tutti. Funerali in Revigliasco (Moncalieri) martedì 30 ore 10,15 chiesa parrocchiale.
— **Revigliasco**, 27 aprile 1991.

Ha raggiunto la sua cara Fiaminia

Candido Torchio

Addolorati l'annunciano le figlie **Vilma** e **Graziella** con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e pronipoti. Funerale martedì 30 corrente ore 8,15 parrocchia via Monginevro 251.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ornella Viotto Natino

Con profondo dolore a funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Corrado** con la moglie **Magy**, l'adorato nipote **Guglielmo**. I fratelli **Edoardo** e **Pierangelo** con le loro famiglie, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fulvio Bernardi per la premurosa assistenza, e a quanti sono stati vicini in questo triste momento. Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 23 maggio prossimo venturo, alle ore 8, nella parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 23 aprile 1991.

Cesare e **Mariet Borsarelli**
Rosa Maria Borsarelli
partecipano con vivo affetto al dolore di Corrado.

Maria Giordano si stringe affettuosamente a Guglielmo per la perdita della sua cara **NONNA**.

I **Colleghi** della **Fesib** di **Torino** partecipano al grave lutto dell'amico Corrado per la scomparsa della mamma signora

Ornella Natino vedova Viotto

— **Torino**, 24 aprile 1991.

Daniela e **Oreste Coccoli** partecipano commossi al dolore di Corrado e Maggi.

E' nella Pace del Signore circondata dai suoi cari che l'aspettavano

Giacinta Severini ved. Riccadonna

Lo annunciano con tenerezza e riconoscenza: **Maria Pia** ved. **Poma; Marilena** col marito **Marco Tresso** e figli **Carlo** con **Maria Venditti, Stefano, Vittorio**; suor **Stefania; Corrado** con la moglie **Annabella Balbiano d'Aramengo** e figli **Alberto, Guido, Paolo**; le cognate **Antonietta Riccadonna** ved. **Calliano** e **Sabina Grani** ved. **Severini**; i cugini, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle affezionate Olga, Grazia e Lina. Non fiori ma tante preghiere. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 10 parrocchia della Crocetta. La salma proseguirà per Broni (Pv) dove alle ore 14,00 verrà benedetta in Basilica.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

Le **amiche** del **Lioness Club Torino Host** partecipano affettuosamente al lutto di Maria Pia.

I **vecchi amici di montagna di Pemine** sono vicini a Maria Pia.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata la

CONTESSA
donna Emilia Milano d'Aragona de Ferrari

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Piero** con la consorte **Maria Teresa Rinaudo, Geo** con la consorte **Vittoria Brignone, Anna** con il consorte **Emanuele Clavarino** ed i figli **Diego, Alberto, Giandomenico, Emanuela, Giovanni**. La sorella **Rosetta** con il consorte **Vittorio Grepallo** e figli, i fratelli **Santino, Lorenzo** con la consorte **Estela Lynch** e figli, i nipoti ed i cugini, l'affezionata **Lorenza**. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 2 maggio 1991 alle ore 11, nella chiesa del Sacro Cuore e di San Giacomo di Carignano.
— **Genova**, 26 aprile 1991.

I familiari annunciano la scomparsa del loro caro

dott. Luciano Lamberti

Sostituto Procuratore della Repubblica

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Novara**, 28 aprile 1991.

Increduli esprimiamo il nostro dolore per la morte di **LUCIANO**:
I colleghi
Mario Bellone
Alberto Bernardi
Paolo Borgna
Giancarlo Caselli
Elvio Fassone
Francesco Giardrotta
Franco Giordana
Livio Papino
Paola Perrone
Alberto Perduca
Fabrizia Pironti
Rita Sanlorenzo
Mario Vaudano
Pier Luigi Zanchetta.

Si è spento il dolce sorriso di

Giovanni Sinnone

Lasciando ai suoi cari il suo amore senza fine, agli amici il suo sorriso, che conservino di lui il miglior ricordo. Funerali lunedì 29 ore 10 cappella ospedale C.R.F. per suo desiderio si prega di non inviare fiori. Tutti coloro che ti hanno amato possono pregare per te durante la celebrazione del rosario domenica 28 c.m. alle ore 18,15 e della messa di trigesima sabato 25 maggio alle ore 18,30 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

Dopo una vita dedicata alla moglie ed alla figlia nella certezza della resurrezione ha concluso la sua esistenza terrena

Lorenzo Bonzano

L'annunciano con infinita tristezza la moglie **Venerina**, la figlia **Daniela** con **Lorenzo**, la sorella **Luigina** e parenti tutti. Funerali lunedì 29 aprile h. 11.45 parrocchia La Pentecoste. Torino.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' serenamente mancata negli Stati Uniti la

N. D. Helena Habilewicz ved. Raslej

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio i figli **Stanislaw, Mieczyslaw** con **Lorenza, Kazimierz** con **Maryla**. I nipoti con le rispettive famiglie, e tutti i parenti in Polonia, Italia e Stati Uniti. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia dei S.S. Angeli Custodi venerdì 24 maggio alle ore 18,30.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' tornato alla Casa del Padre il signor

Pietro Robaldo

Salesiano laico

anni 83

Ne danno l'annuncio la **Comunità** della **Casa Madre** dei **Salesiani** di **Torino Valdocco**, i parenti, i numerosi amici e conoscenti. I funerali si svolgeranno lunedì 29 nella Basilica di Maria Ausiliatrice alle ore 10.
— **Torino**, 28 aprile 1991.

La famiglia **Bo** riconoscente ricorda il Salesiano prof. **ROBALDO**, maestro di fede e di carità cristiana.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Argo Mazza

Addolorati lo annunciano la moglie **Maddalena**, la figlia **Gianna** col marito **Savino** e le nipoti **Elisa** e **Marilena**, parenti e amici tutti. Funerali parrocchia Mirafiori, per orario telefonare al 500.368.
— **Torino**, 27 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato

Cesare Gherra

Lo annunciano la moglie **Maria Domenica** e la figlia **Chiara**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 da via Alpignano, 44.
— **Givoletto**, 26 aprile 1991.

Dopo penosa malattia sopportata coraggiosamente è mancato

Silvio Pugnali

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli con le loro famiglie, i fratelli e tutti i parenti.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

Elisabetta e **Giacomo Isaudi** partecipano al dolore della famiglia Pugnali-Peccel.

I consuoceri **Fasano** piangono la scomparsa del caro **SILVIO**.

Le famiglie **Marsini, Metz, Reverdito** partecipano al dolore della carissima Massimiliana per la morte del colonnello

Silvio Pugnali

— **Bussoleno**, 27 aprile 1991.

E' mancata ai suoi cari

Virginia Cassullo ved. Mazza

addolorati lo annunciano i figli **Gina** con la moglie **Margherita, Sergio** con la figlia **Paola**, la sorella **Angiolina**, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta martedì 30 ore 11,30 ospedale Astanteria Martini (via Cigna).
— **Torino**, 26 aprile 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia Mazza, **Sandro Chiribiri** con **Luisa** e **Amedeo; Gianni Chiribiri** e **Enza**.

Improvvisamente ci ha lasciati

Mario Vesentini

anziano ltte

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Massimo, Giuseppe** con l'amatissimo **Andrea**, sorelle, cognati, parenti tutti. Rosario lunedì 29 ore 18,30; funerali 30-4 ore 8,30, parrocchia San Callisto, partenza ospedale Maria Vittoria ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

E' mancato

Giuseppe Omedè

anni 79

Lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Armando** con **Claudia**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia San Matteo (Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Illengo

Lo annunciano: la sorella **Piera**, la cognata **Luigina**, nipoti, pronipoti, **Andrea** e **Vanda**, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 8,15 parrocchia S. Francesco da Paola (via Po 16), indi tumulazione nel cimitero di Grazzano Badoglio.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

E' mancato

Leonardo Stroppa

pittore

Lo annunciano con dolore le figlie **Alessandra** con il marito **Vincenzo Perris** e figli, **Elena** con il marito **Ivor Turnbull** e figli.
— **Cristiano**, 27 aprile 1991.

E' mancato

Pietro Di Giovanni

Lo annunciano i figli **Leonardo, Jolanda, Antonio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 11,45 parrocchia SS Sacramento (via Casalborgone). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Maria Nebbia

anni 81

Lo annunciano cognate nipoti. Funerali martedì 30 aprile ore 10,00 ospedale Nuovo Rivoli.
— **Rivoli**, 27 aprile 1991.

(Continua a pag. 13)

Il segretario di Stato discuterà con Bush «una terapia d'urto» per piegare Israele

La rabbia di Baker contro Shamir

«Non ci ha risposto, forse abbandonerò la missione»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Riprenderà il viaggio di James Baker in Medio Oriente? Interrotta venerdì sera per una ragione triste ed estranea ai colloqui politici, la morte di sua madre che lo ha fatto correre a Houston, nel Texas, la missione del segretario di Stato non sembra solo interrotta. Lui infatti dice di non avere basi, almeno per il momento, per continuare i suoi sforzi di pace, e questa mancanza di basi ha principalmente un nome: Israele.

«Abbiamo avuto alcune risposte, ma ci sono ancora delle domande da noi fatte che sono rimaste in sospeso», ha detto al momento di partire velocemente, aggiungendo un minaccioso «non sappiamo ancora se torneremo». Poi, quando l'aereo di Baker già rollava sulla pista, la sua portavoce Margaret Tutwiler ha spiegato un po' di più, togliendo ogni dubbio su chi fosse il debitore delle risposte.

«Le questioni in sospeso sono qui, in Israele. Abbiamo ancora bisogno di alcune risposte da parte del governo israeliano, soprattutto riguardanti le modalità della Conferenza di pace, prima di proseguire in questo lavoro. Il segretario di Stato intende incontrare il presidente Bush per determinare i prossimi passi da compiere».

Era una dichiarazione «autorizzata», quella della Tutwiler, nel senso che era stato lo stesso Baker a darle il testo che lei ha letto ai giornalisti e al quale si è rifiutata di aggiungere qualsiasi considerazione.

Quando per esempio le è stato chiesto se non si stessero aspettando risposte anche da parte degli arabi, o se gli stessi arabi non apparissero altrettanto ostinati di Israele, la sua risposta è stata che il suo capo, Baker, aveva espressamente lasciato quella dichiarazione e niente altro.

In sostanza, quindi, le parole di Baker vanno considerate per ciò che dicono (le accuse esplicite a Israele), ma anche per ciò che non dicono, e cioè il fatto che non accusano gli arabi. Se la «finestra aperta» fornita dalla guerra contro l'Iraq finirà per chiudersi, Baker sembra orientato ad attribuire la maggiore colpa ad Israele.

Quali sono le risposte che il governo di Yitzhak Shamir ha mancato di dargli? Principalmente due: come intende che si debba configurare il ruolo dell'Onu nella Conferenza di pace e come considererebbe accettabile la partecipazione dei palestinesi.

In ambedue i casi si conosce la posizione iniziale di Tel Aviv, e cioè che l'Onu in pratica non deve esserci perché ciò comporterebbe una sorta di riconoscimento delle sue risoluzioni che impongono a Israele di ritirarsi dai territori arabi che occupa dal 1967, e che i partecipanti palestinesi non devono provenire dal settore orientale di Gerusalemme per non dare l'impressione che l'annessione decisa da Israele sia in qualche modo negoziabile, e che non debbano risultare collegati all'Olp.

Ma questa è per l'appunto la posizione tradizionale, mentre quelle che Baker cercava erano risposte attraverso le quali valutare quanto Israele avesse colto il fatto nuovo scaturito dalla guerra contro l'Iraq, e cioè il verificarsi di una sorta di alleanza «oggettiva» fra Israele e tre Paesi arabi importanti come l'Egitto, la Siria e l'Arabia Saudita.

Shamir, nei colloqui poi interrotti dalla telefonata di Susan Baker da Houston che annunciava al marito la morte della madre novantaseienne, non ha risposto né in modo vecchio né in modo nuovo, sebbene il suo ministro degli Esteri, David Levy, si sia premurato di annunciare un accordo in cinque punti secondari raggiunto con Baker (sottoponendosi oltretutto agli attacchi della destra, secondo la quale si era ceduto troppo).

E' stato questo, a quanto pare, a indisporre Baker e a indurlo ad uscire dall'atteggiamento di ostinato ottimismo che durante i dieci giorni trascorsi in Medio Oriente ha sempre tenuto (perfino dopo le dieci ore di colloquio avute mercoledì col presidente siriano Hafez Assad, dalle quali tutti dicono che non è uscito nulla di promettente), ed a formulare le sue accuse.

Ci si avvia verso una posizione americana che identifica esplicitamente Israele come l'ostacolo principale al processo di pace in Medio Oriente? E' presto per dirlo, ma secondo indiscrezioni raccolte dai giornalisti americani che hanno seguito Baker, l'argomento dell'incontro che il segretario di Stato avrà con Bush sarà l'opportunità di applicare a Israele una «terapia diplomatica d'urto», per ottenere un atteggiamento più realistico.

Franco Pantarelli

SHAMIR

Amo l'Italia, non il suo appoggio all'Olp

TEL AVIV. Il cauto sì strappato da Baker al ministro degli Esteri israeliano David Levy sulla partecipazione dell'Europa a un'eventuale conferenza di pace in Medio Oriente, non elimina le diffidenze del governo Shamir nei confronti della Cee. E' lo stesso primo ministro a ribadirle in un'intervista che sarà trasmessa oggi da Telemontecarlo. «L'Europa ha interesse a che vi sia la pace nell'area mediorientale, ma non ha una posizione obiettiva. L'approccio dell'Europa in questo conflitto manca di obiettività». Shamir si sofferma sulla posizione italiana: «Non so perché l'Europa si schiera dalla parte del mondo arabo e a sostegno dell'Olp, come il governo italiano. E' questo un dato di fatto. Mi piace l'Italia ma non condivido il suo sostegno all'Olp. Con il primo ministro Andreotti abbiamo ottimi rapporti ma rimangono ancora differenti divergenze di opinione sul Medio Oriente». Possibilista nei confronti dell'egiziano Mubarak e del giordano Hussein, per quanto riguarda negoziati diretti con il mondo arabo, Shamir diffida di Assad: «Non credo che la Siria sia disposta a partecipare ad un processo di pace con noi, la Siria è il paese più estremista nel fronte antisraeliano, e Israele potrebbe guardarlo come un luogo pericoloso». Quanto all'Iraq, «fin quando Saddam rimarrà al potere possiamo aspettarci di tutto». [Agi]

Un marine pattuglia le vie di Zakho, sulla frontiera turca [FOTO AP]

Battaglia al campo curdo

Guerriglieri contro agenti di Saddam

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

I primi rifugiati curdi tornati in Iraq sono 250. Li hanno presi nelle montagne al di là del confine, scegliendoli fra i ventenni ancora con qualche energia nei muscoli, e li hanno portati nel campo allestito vicino a Zakho. Il loro compito è quello di dare al campo gli ultimi ritocchi prima di lasciarlo invadere dagli altri: donne, bambini, anziani. E gli ultimi ritocchi consistono nella costruzione di latrine rudimentali, da scavare nella terra. Li hanno portati con gli elicotteri Chinook in dotazione al corpo dei marines, mentre gli aerei A-10 volteggiavano un po' più su, per dimostrare la determinazione americana a difendere i rifugiati da qualsiasi rappresaglia irachena. Mentre il primo aereo militare Usa dal '79 atterrava in Iran, carico di aiuti, cominciava l'esodo di ritorno dei curdi.

Una volta arrivati, i 250 giovani hanno ricevuto delle pale, sono stati divisi in squadre di dieci e sono stati messi a scavare le latrine, un elemento fondamentale - spiegano i portavoce dei militari americani - per il futuro buon funzionamento del campo. Non appena questo lavoro sarà finito, entro un paio di giorni, più nessun ostacolo si frapporrà al ritorno dei profughi curdi, se non la loro paura.

Si sa infatti che molti di loro non si fidano. Non sanno se e quanto a lungo gli americani (e gli inglesi e i francesi) resteranno, e se non li aspetta un nuovo attacco da parte delle truppe irachene. Gli uomini di Saddam Hussein, d'altra parte, sono ancora presenti. Ufficialmente, dopo che il governo di Baghdad ha obbedito all'ultimatum e ha ritirato le proprie truppe 19 miglia a Sud di Zakhu, sul posto sono rimasti soltanto 50 poliziotti, tanto per conservare una parvenza di sovranità. Ma i profughi dicono che sono molti di più e vestono abiti borghesi. Per questo i curdi parlano mal volentieri con i giornalisti, e quando lo fanno cercano di non farsi vedere. Le cose che dicono sono sempre le stesse: non posso dire niente, i mukhabarat (la polizia segreta irachena) sono dappertutto. Qualcuno, in un impeto di spavalderia, dice che ora si sente sicuro e che se gli americani se ne andranno anche lui e i suoi familiari fuggiranno ancora. Intanto un gruppo di partigiani curdi ha attaccato alcuni dei 50 agenti di Baghdad: alcune fonti parlano di 5 poliziotti feriti, altre di due morti.

Convincere tutti i profughi a tornare non sarà facile, dicono ancora i militari Usa. Ma è prevista tutta un'opera di persuasione a base di filmati in cui si mostrano i nuovi campi allestiti, per far vedere come sono accoglienti, nonché il discorso di Bush dell'altro giorno, quando ha detto che le truppe americane «resteranno fintanto che sarà necessario». E fino a quando sarà necessario? La risposta ufficiale è «fino a quando le Nazioni Unite non saranno in grado di prendere il posto di americani, inglesi e francesi». De Cuéllar, ha detto che questo potrebbe avvenire entro un tempo che si misura «non in settimane ma in giorni», ma un po' tutti hanno definito troppo ottimistiche le sue parole.

Il desiderio che sia l'Onu e non gli Usa a curarsi di questi rifugiati è di tutti, compreso il governo iracheno, il cui «sì» all'allontanamento delle proprie truppe è considerato niente più che una concessione ulteriore ai vincitori della guerra, non il rispetto di un'ingiunzione legale. Per rendere legale l'attuale presenza di americani, inglesi e francesi, dicono gli esperti dell'Onu, ci vorrebbe una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Ma gli americani non la vogliono perché la loro presenza in quella zona di Iraq deve restare rigorosamente provvisoria, mentre la nuova risoluzione potrebbe allungarla. Tuttavia c'è chi ci sta lavorando. La Francia ha chiesto ieri che i «cinque Grandi» del Consiglio di Sicurezza si riuniscano per discutere la situazione. A Washington, ieri, non erano certo molto felici di questa iniziativa. [f. p.]

AZIZ

L'Iran ci ha rubato i jet

BAGHDAD. Il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz ha accusato l'Iran di aver «rubato» aerei iracheni in un'intervista al giornale marocchino Al-Ittihad Alichtiraki, organo dell'unione socialista delle forze popolari, una cui sintesi è stata pubblicata ieri a Rabat. Durante la crisi del Golfo, ha affermato Aziz, l'Iran «si è comportato in modo odioso ed avido e ha rubato gli aerei del popolo iracheno».

Baghdad afferma che 148 aerei si sono posati in territorio iraniano durante la guerra del Golfo, mentre Teheran fornisce cifre inferiori. Quella vicenda rappresentò a lungo un giallo, nei giorni del conflitto. Si pensò anche a un patto segreto tra gli antichi nemici, gli ayatollah e Saddam. Ma è probabile che i piloti fossero semplicemente disertori: pare infatti che alcuni di loro, in fuga, bombardarono il palazzo del dittatore. [Ansa]

Kuwait

«L'emiro killer di palestinesi»

LONDRA. Contro i palestinesi che vivono in Kuwait sono state organizzate, con la partecipazione attiva di alcuni membri della famiglia dell'emiro, vere e proprie squadre della morte. Nel corso di un incontro segreto i rappresentanti dell'amministrazione Usa hanno presentato al principe Saad al-Abdallah al-Sabah le prove del coinvolgimento nell'intera operazione di un suo figlio e di un suo nipote. La rivelazione è contenuta in un articolo del quotidiano The Independent.

In una corrispondenza da Diyarbakir, in Turchia, Robert Fisk cita «fonti americane» secondo le quali dopo la liberazione i kuwaitiani non hanno fatto distinzioni fra quanti avevano effettivamente collaborato con gli iracheni e le migliaia di palestinesi rimasti fedeli all'emiro. «Sono state trovate prove inconfutabili di torture. Secondo i documenti Usa 350 palestinesi risultano dispersi e si teme siano stati uccisi».

Washington ha scoperto che durante l'esilio in Arabia Saudita il governo kuwaitiano aveva elaborato un piano per espellere tutti i 200 mila palestinesi che vivevano nell'emirato. Nei giorni successivi alla liberazione forze speciali Usa avevano collaborato con i kuwaitiani nelle retate nei quartieri palestinesi, ma in seguito avevano posto fine a tali operazioni, esercitando pressioni sull'emiro perché consentisse ai palestinesi di rimanere.

Il lavoro degli americani sarebbe stato da quel momento ostacolato dai kuwaitiani che avrebbero trasportato al di là del confine con l'Iraq molti prigionieri palestinesi, su autobus dipinti con le insegne della Mezzaluna Rossa, per impedire che parlassero con gli inviati di Washington.

In un altro servizio da Kuwait City - intitolato «All'interno della camera dell'orrore degli sceicchi» - The Independent riporta le dichiarazioni di alcuni palestinesi che sarebbero stati illegalmente detenuti e torturati nel quartier generale del servizio segreto militare kuwaitiano, il Geewan: confermano che l'intera operazione di repressione dei palestinesi è guidata da giovani sceicchi della famiglia al-Sabah.

Le rivelazioni contenute nell'articolo di Fisk confermano le accuse formulate il mese scorso da Amnesty International. Il principe aveva del resto ammesso col segretario di Stato Baker che subito dopo la liberazione erano stati compiuti «abusi». [Agi-Ansa]

URSS

Presto il referendum

Leningrado voterà per tornare Pietroburgo

LENINGRADO. La seconda città dell'Unione Sovietica, l'antica Pietroburgo, ora Leningrado, sta per cambiare ancora una volta nome? Il soviet della metropoli baltica, culla della Rivoluzione d'ottobre, ha deciso di effettuare un referendum cittadino sull'argomento, ed è possibile che alla città venga restituito uno dei suoi due vecchi nomi. Fondata da Pietro il Grande sul paludoso estuario della Nevà, la città venne battezzata San Pietroburgo, ma con lo scoppio della Grande Guerra, in cui la Russia combatté contro i tedeschi, il nome sembrò troppo «germanizzante», e nel 1914 venne mutato nel più slavo Pietrogrado. Nel 1924, dopo la morte di Lenin, Stalin decise di ribattezzare in suo nome la città. Ora, 67 anni dopo, i democratici vorrebbero tornare al vecchio nome, ma sono ancora indecisi su quale dei due scegliere. [f. s.]

SPAGNA

A San Sebastian

L'Eta ferisce il governatore militare

SAN SEBASTIAN. Il colonnello Jose Luis Garcia De Frias, governatore militare della provincia basca di Guipuzcoa, e due civili sono rimasti feriti ieri a San Sebastian, in Spagna, in un attentato contro la caserma Loyola, alla periferia della città. Un cecchino, forse un separatista basco, verso le 12,30, con un potente fucile munito di telescopio, ha sparato sette colpi nel cortile della caserma, dove alcuni militari stavano sfilando al termine di una cerimonia per la promessa di fedeltà alla bandiera spagnola.

Le detonazioni provenivano da una collina che domina la caserma. I due civili feriti sono parenti dei soldati. Secondo gli inquirenti l'attentato, non ancora rivendicato, è da attribuire all'oganizzazione separatista Eta, responsabile dell'omicidio del predecessore del colonnello Garcia De Frias, ucciso il 2 gennaio scorso. [Ansa-Afp]

NICARAGUA

Contro un ristorante

Sparatoria per intimidire la Chamorro

MANAGUA. Due sconosciuti hanno sparato venerdì notte alcuni colpi d'arma da fuoco contro un ristorante di Managua nel quale si trovava il presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, ferendo una persona. Lo ha annunciato il ministero dell'Interno. Gli sconosciuti hanno aperto il fuoco da un furgoncino contro il ristorante «Las Cabanas» dell'hotel Intercontinental dove la signora Chamorro assisteva ad un matrimonio. L'identità della persona ferita non è stata precisata.

Più che un attentato, a giudizio del comandante della polizia nazionale René Vives si è trattato di un atto intimidatorio» diretto contro il capo dello Stato e il suo governo. Dopo la sparatoria, la signora Chamorro ha lasciato immediatamente l'albergo, contro il quale sono stati esplosi non meno di 15 colpi, sotto la protezione della scorta. [Ansa-Afp-Agi]

NAZIONI UNITE

Al Palazzo di Vetro si moltiplicano voci e indiscrezioni sulle candidature per la Segreteria

Maggie e Shevardnadze nella roulette Onu

Ma cresce anche la possibilità di una riconferma di de Cuéllar

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

E dopo tanto speculare sul nuovo segretario generale dell'Onu, ecco la possibilità che non accada nulla, nel senso che a succedere a Javier Perez de Cuéllar, fra qualche mese, potrebbe essere lui stesso per la tera volta, il che stabilirebbe un precedente. Da quanto risulta, alcuni capi di Stato hanno già sondato la disponibilità di Perez de Cuéllar a ricandidarsi, e lui ha già risposto positivamente. Ma trovare una conferma a questa voce è assolutamente impossibile.

Il «rien va plus» si pronuncerà probabilmente a settembre, quando comincerà la nuova sessione cui partecipano tradizionalmente i capi di governo delle 159 nazioni rappresentate. E in vista di quella scadenza le candidature avanzate a mezza bocca si stanno accavallando. In alcuni casi sono gli interessati stessi a fare opera di autopromozione, in altri sono i loro amici, in altri ancora sono i loro rivali, che in questo modo sperano di «bruciarli». E in tanto sussurrare, i nomi che negli ultimi tempi si sono sentiti hanno provocato più di un sussulto. Fra gli ultimi, quello di Margaret Thatcher, dopo che è rimasta senza titolo (non ha voluto neanche quello di baronetto, come si sa) e quello di Eduard Shevardnadze, la cui repentina uscita dalla scena internazionale, pochi mesi fa, ha creato una schiera di nostalgici. Su di loro, tuttavia, pesa la regola - non scritta ma sempre rispettata - che nella massima poltrona dell'Onu (un impiego pagato 195.000 dollari l'anno) non può sedere un cittadino di uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, e cioè Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e Cina.

Altri nomi molto «portati» sono quelli di personaggi africani. La segretaria generale, dicono i diplomatici del continente nero, è passata dalla Norvegia (Trygve Lie) alla Svezia (Dag Hammarskjoeld), da Burma (U' Thant) all'Austria (Kurt Waldheim), al Perù (Perez de Cuéllar). Non è il caso di passare all'Africa, visto che costituisce quasi un terzo dell'intero corpo dell'Onu? E allora ecco avanzare i nomi di Olusegun Obasanjo, ex presidente della Nigeria; di Joseph Garba, anche lui nigeriano che è già stato presidente dell'Assemblea dell'Onu; di Bernard Chidzero, ministro delle Finanze dello Zimbabwe; di Olara Otunnu, ex ambasciatore all'Onu dell'Uganda. A quei nomi è stato contrapposto quello della signora Gro Harlem Brundtland, primo ministro norvegese, in base al concetto che anch'essa, come i neri, rappresenta una categoria umana oppressa, cioè le donne.

Ma tutte queste dispute, si diceva, potrebbero risultare inutili se il settantunenne Perez de Cuéllar dovesse dichiarare la propria disponibilità. L'attività principale del segretario, o comunque quella che gli richiede la maggiore energia, è comunemente considerata la lotta immane che deve quotidianamente ingaggiare con la burocrazia dell'Onu, affinché le sue varie agenzie funzionino. E in una lotta del genere è chiaro che l'esperienza è fondamentale. Chi mai potrebbe negare a Perez de Cuéllar, in carica da dodici anni, il vantaggio dell'esperienza?

L'articolo 97 della Carta Onu dice che il segretario generale viene «nominato dall'Assemblea, su raccomandazione del Consiglio di Sicurezza». Decisivi, come al solito, i Grandi. Finora solo uno dei loro rappresentanti - l'ambasciatore di Parigi - ha espresso il suo parere: «Sia chi deve essere, purché parli francese». [f. p.]

Il giudice civile di Roma ha dato torto a Rifondazione: non potrà usare la sigla «pci»

La sfida sul simbolo vinta dal pds

Ma su Occhetto arriva l'autocritica di D'Alema

ROMA. Mario Delli Priscoli, riservatissimo giudice del tribunale civile, ci ha rimuginato per un mese e alla fine ha emesso un verdetto a tutto tondo: Armando Cossutta e compagni non hanno alcun diritto di utilizzare il vecchio simbolo del pci, uscito 45 anni fa dal pennello di Renato Guttuso. Delli Priscoli, che di Guttuso se ne intende (è lo stesso magistrato che quattro anni fa concesse l'adozione a Fabio Carapezza in appena tre giorni) ha scritto un'ordinanza senza chiaroscuri: gli scissionisti di «Rifondazione comunista» non potranno utilizzare infatti né la «denominazione partito comunista italiano», né «la sigla "pci"», né tantomeno il vecchio simbolo con falce e martello, quello stesso che il partito democratico della sinistra ha trasferito, sia pur rimpicciolito, alle radici della Quercia.

E' stato dunque il simbolino voluto da Occhetto dentro al nuovo stemma, l'uovo di Colombo, la carta vincente del pds: secondo il magistrato infatti l'uso da parte di «Rifondazione» del simbolo del pci «può ingenerare confusione e dar luogo ad intuibili equivoci e a conseguenti disorientamenti ed errori da parte dei cittadini e dei potenziali associati». Dunque, un verdetto inequivocabile, ma non definitivo: il divieto di utilizzare il vecchio simbolo, infatti, è provvisorio perché il giudice si è espresso sulla richiesta di sospensiva presentata dal pds, ma non è entrato nel merito della causa. Quelli di «Rifondazione», infatti, sostengono di essere gli unici eredi del pci e, in quanto tali, puntavano anche al simbolo: la prossima udienza è prevista per il mese di giugno e la decisione definitiva dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

Un'ordinanza, oltretutto, dagli esiti immediati assai incerti: in cinque comuni nei quali si vota il 12 maggio (Soriano del Cimino, Cotronei, Soncino, Ladispoli) le commissioni mandamentali hanno già accettato il simbolo pci presentato da «Rifondazione» (si è in attesa che si pronuncino i Tar), mentre ad Andria il ricorso del pds è stato rigettato anche dal Tribunale amministrativo. Una giungla di carta bollata nella quale si accavallano giustizia civile e amministrativa. Una sola cosa è certa: d'ora in poi, quindi dalle elezioni regionali siciliane del 16 giugno, «Rifondazione» rinuncerà definitivamente al vecchio stemma del pci.

Lo fa capire nel primo commento a caldo, concordato per telefono con Cossutta, il leader dei neocomunisti Sergio Garavini: «Ci presenteremo di nuovo come partito comunista, con la bandiera rossa che porta la falce, il martello, la stella». Si tratta del simbolo di riserva, quasi uguale a quello del pci, con la scritta «partito comunista» e senza il tricolore, presentato già in cinque comuni. A «Rifondazione» qualcuno sussurra sottovoce: «In tribunale non ci siamo tirati indietro soprattutto per "proteggere" la nostra seconda scelta». Ma al di là dei tatticismi, il più importante round del duello è stato vinto per ko dal pds e ieri mattina Massimo D'Alema, quasi solo a Botteghe Oscure, ha commentato così: «Non siamo stati noi, ma loro a rivolgersi al magistrato. Noi ci limitiamo a difendere un simbolo che rimane dentro al nostro. A questo punto sarebbe ora di archiviare una vicenda penosa».

Fabio Martini

Il leader di Rifondazione comunista Sergio Garavini: ci presentiamo come partito comunista con bandiera rossa e falce e martello. In alto il simbolo già usato in alcuni Comuni

Ingrao ammonisce

«Se si va avanti così si apre un'altra spaccatura»

ROMA. Pietro Ingrao non aveva mai parlato così crudo sull'ipotesi di una nuova scissione: «Basta con il lutto e con la nostalgia per quello che è accaduto al pci - dice l'ultimo dei «grandi vecchi» del comunismo italiano -. Ma ora il pds deve aggregare forze per una battaglia antagonista che blocchi il tentativo autoritario in corso. Se così non sarà, se io mi sbaglio - lo dico chiaramente - andremo incontro ad un'altra lacerazione, ad un'altra spaccatura».

Giovedì sera Ingrao era a Bari per la presentazione del suo libro *Le cose impossibili* e quando ha pronunciato queste parole, Massimo D'Alema e Giuseppe Vacca, presidente dell'Istituto Gramsci, seduti al suo fianco, hanno avuto un leggero sussulto.

Ma la sortita di Ingrao non è stata l'unico colpo di teatro del dibattito. Massimo D'Alema, «numero due» del partito, è tornato sulla «svolta» e il cambio di nome voluti da Occhetto, usando parole assai aspre: «Abbiamo certamente sbagliato nel novembre '89, quando decidemmo di precipitarci in un congresso e forse abbiamo fatto questa svolta con una certa componente di improvvisazione e avventurismo. Ci sarebbe voluto prima un maggior sforzo di ragionare insieme». Parole autocritiche, certo, rivolte a tutto il gruppo dirigente, ma in controluce pare di leggere anche un rimprovero all'artefice della svolta, quell'Occhetto che, praticamente da solo, decise di cambiare nome al pci e lo fece senza avvertire prima i «grandi vecchi» del partito, primo fra tutti Pietro Ingrao. Ancora D'Alema: «Non solo la scissione rischia di sottrarre forze alla sfida reale, ma anche il nostro tentativo di introdurre elementi di unità a sinistra non è riuscito»: una stoccata alle tentazioni filo-socialiste presenti nel pds, non solo tra i «riformisti». [f. mar.]

Il leader lascia dopo 34 anni la guida del partito sud-tirolese, il Presidente Cossiga lo nomina cavaliere di Gran Croce

Un trionfo l'addio di Magnago

E l'Austria lo propone per il Nobel della pace

MERANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Austria intende candidare Silvius Magnago al Premio Nobel per la pace. Lo annuncia il ministro degli Esteri austriaco, Alois Mock, al 38° Congresso della Südtiroler Volkspartei, quello dell'addio del presidente del partito di raccolta sudtirolese. A sorpresa, durante il suo intervento alle assise della Svp, Mock introduce l'argomento: «Magnago ha lavorato con uno spirito europeo». Poi ai giornalisti spiega: «Dove vivono delle minoranze, solitamente ci sono anche tensioni. Il merito di Magnago è stato quello di aver sempre usato il metodo della discussione, dura a volte, ma pacifica. Non si è mai appellato alla violenza; anzi, ha messo in guardia dalla violenza, a differenza di altri leaders di minoranze etniche esistenti al mondo». Come sarà formalizzata la proposta? «Sarà un'iniziativa dei partiti del Parlamento austriaco», risponde Mock.

Magnago mostra imbarazzo, forse per la prima volta in vita sua. Quasi non vorrebbe rispondere alle domande dei cronisti. «Questa iniziativa mi pare un po' fantasiosa», dice. «Nel '71, a Strasburgo, ricevetti il premio Schumann, perché avevo migliorato le relazioni tra Italia e Austria. Ma, per il Premio Nobel, mi sento proprio al di sotto. Certo, la proposta è bella. Ma non credo che andrà in porto».

Una candidatura al Premio per la pace. Però Silvius Magnago, nella relazione tenuta a questo congresso, ha riservato un passo ai dinamitardi altoatesini degli Anni 60: «L'affievolirsi delle speranze spinse molti sudtirolesi a richiamare l'attenzione sulla nostra situazione drammatica organizzando attentati. Come Südtiroler Volkspartei facemmo presente allora, e lo ripeto oggi, che i problemi non andavano risolti con il ricorso alla violenza. Ma dissi con altrettanta chiarezza che capivo questi sudtirolesi, la loro disperazione e anche il loro idealismo. E oggi possiamo dire apertamente che queste persone hanno contribuito in maniera sostanziale ad aprire la strada pacifica del pacchetto». Ai giornalisti spiega: «Non vedo alcuna contraddizione fra ciò che ho detto e l'idea del Premio. Tutti i governi debbono operare per indurre nei cittadini una fiducia nei mezzi democratici. Ma se questi sistemi non danno un risultato, allora si può avere anche una comprensione umana per certi atti. Però contribuisce alla pace chi stimola i governi a dare ai cittadini quello che spetta loro».

Silvius Magnago se ne va, lascia la presidenza della Südtiroler Volkspartei. Trentaquattro anni spesi, tra tensioni e paziente tessitura diplomatica, nella vertenza per l'Alto Adige. Adesso il leader dei sudtirolesi ha 77 anni: sarà presidente onorario della Svp, ma è chiaro che a questo punto lascia la scena politica altoatesina. Si porta dentro un po' di rammarico, perché non sarà lui a chiudere il «pacchetto» per l'Alto Adige, a dare ufficialmente il parere favorevole al governo austriaco, partner dei sudtirolesi, per il rilascio della cosiddetta «quietanza liberatoria».

Comunque, si è ormai a pochi passi dalla definizione della vertenza: resta qualche questione che non dovrebbe essere insormontabile. Alla presidenza della Svp, al vecchio leader succede Roland Riz, eletto con 1615 voti (il 94,44%). A Magnago, nel momento dell'addio, giunge un messaggio di Cossiga, che annuncia di avergli conferito il Cavalierato di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Lui commenta: «E' un'alta onorificenza. E' evidente che la accetto. L'unico problema è che la consegna dovrebbe avvenire quando si metterà fine alla vertenza per l'Alto Adige. Perché adesso litighiamo ancora e non si sa se questi litigi finiranno». C'è anche, per Magnago, un telegramma di Andreotti.

Dopo la relazione, il vecchio leader scende per l'ultima volta dal palco dei congressi della Svp. Lunghi minuti di applausi per Magnago.

Giuliano Marchesini

Silvius Magnago (a sinistra) con Roland Riz, neoeletto presidente della Svp. La «vertenza» Alto-Adige non è ancora conclusa

IL NUOVO PRESIDENTE ROLAND RIZ

MERANO. Roland Riz, il nuovo presidente della Svp, è nato a Bolzano, ha 63 anni. Laureato in Giurisprudenza a Milano, avvocato, entra in Parlamento nel '58. E' rieletto alla Camera nel '68 (è stato presidente delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia). Senatore dall'87, è membro delle commissioni dei Sei e dei Dodici per le norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Provincia di Bolzano. Nell'assumere ora la guida della Svp, dice: «Il motivo di fondo è dare una continuità al partito. Tra i nostri propositi è anche una richiesta di un federalismo nell'arco alpino, in un'Europa delle Regioni. E si cercherà di risolvere gli ultimi problemi dell'Alto Adige». [g. m.]

Giovanni Paolo II in Basilicata a undici anni dalla sua visita dopo il devastante terremoto

Il Papa al Sud: idee nuove, non assistenza

«Dovete reagire per evitare il rischio dell'emarginazione»

MATERA
DAL NOSTRO INVIATO

Basta con «l'assistenzialismo sistematico»: dal profondo Sud, dai «Sassi» di Matera, Giovanni Paolo II lancia un «messaggio di speranza» per il Mezzogiorno, e un appello alla solidarietà e alla pace nel mondo: «Penso a tanti nostri fratelli - ha detto ieri - senza patria né casa, a intere etnie minacciate di distruzione, a interi Paesi devastati dalla guerra, che sempre semina lutti e rovine, alle vittime dei terremoti, delle epidemie e della fame, dell'ingiustizia e dell'odio. Sono davanti al nostro spirito - ha proseguito - beni materiali distrutti, vite umane stroncate, corpi torturati e mutilati, sofferenze di innocenti che non trovano sollievo. Che fare per rispondere al grido di chi soffre e muore? Il mondo ha bisogno di solidarietà e di pace». Solidarietà, e soprattutto iniziativa, sono la ricetta che ha offerto alle genti di una delle regioni più sconosciute d'Italia, e da cui Roma appare lontana. Una regione - la sola con gli Abruzzi e il Molise - in cui gli abitanti sono diminuiti, rispetto al censimento del 1951; è più industrializzata della media del Meridione, ma la sua percentuale di analfabetismo è doppia, un decimo della popolazione globale (50 mila persone). Giovanni Paolo II era venuto qui nel 1980, subito dopo il terremoto. Ha ricordato il «terribile evento», («ho ancora negli occhi lo spettacolo di desolazione e di morte»).

I «Sassi», teorie di case scavate nella roccia, aggrappate a speroni di tufo, definiti anni fa «una vergogna nazionale», ormai sono quasi disabitati. Ma non per questo sono finiti i problemi di Matera e della regione: una vocazione industriale «tradita» dalla crisi della chimica negli Anni 70, che dovrebbe riprendere quota con una presenza industriale, nuova, della Fiat e della Snia. I cassintegrati di Ferrandina e di Pisticci sono oltre il migliaio, e l'agricoltura, settore importante della produzione soffre per motivi diversi. Donne e giovani - ha denunciato il vescovo di Acerenza, mons. Michele Scandiffio, «sono costretti a iniziare la vita senza speranza e prospettive e a perdere anni preziosi della propria giovinezza nella vana ricerca di un lavoro».

Il Papa avrebbe dovuto venire qui due settimane fa, ma una nevicata violenta e improvvisa lo obbligò a rinunciare. Giovanni Paolo II ha visitato rapidamente i «Sassi», si è fermato ad ammirare S. Maria delle Virtù, poi si è recato a Pisticci, nello stabilimento «prestato» dall'Enichem agli organizzatori della visita.

«Un'intelligente attività imprenditoriale - ha detto - e l'applicazione di una tecnologia che salvaguardi la qualità dell'ambiente e della vita» garantiscono «risultati incoraggianti. Non si è quindi condannati al sottosviluppo, alla disoccupazione e all'emarginazione. Lasciate che io oggi vi proclami un messaggio di speranza». La Basilicata non deve essere dimenticata: «si tratta di un vostro diritto», ha detto ricordando che ci sono persone che si avviano all'età del pensionamento senza aver mai avuto, «in forma stabile» un lavoro e la «gioia che da esso si ricava». Ma la spinta deve venire dagli interessati: «Gli interventi d'emergenza - ha detto Giovanni Paolo II - sono utili e in qualche caso indispensabili, ma non possono rappresentare mai le soluzioni totali e definitive. Occorre passare dall'assistenzialismo sistematico alla ricerca di nuove forme di rilancio economico, valorizzando le strutture di cooperazione, il terziario e i servizi locali».

Marco Tosatti

I radicali riuniti quattro giorni a Rimini per discutere sulle riforme

Pannella: e io difendo i partiti

«Tutti li accusano, ma sono indispensabili»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Salvare il salvabile della partitocrazia? Può sembrare paradossale, eppure è questa la nuova frontiera indicata da Pannella, ora che il coro di condanna è unanime e senza più eccezioni, «da Cossiga ad ogni altro partito che pure i mali della partitocrazia li incarna tuttora». Guarda all'anima nobile e ideale dei partiti, il leader radicale, non certo ai sottovalori del sistema; vuol ripristinare la loro funzione di cinghia democratica tra i cittadini e le istituzioni, dal momento che «riforma radicale dello Stato e riforma dei partiti vanno di pari passo», senza quest'ultima ruote la bicicletta della Grande Riforma non farà mai un metro di strada.

Così ha convocato a Rimini tutti i suoi per quattro giorni filati, a discutere e confrontarsi in un seminario dedicato alla «forma partito»: tema antico della storia politica, tanto caro a sinistra quanto a destra, e mai risolto brillantemente dall'una e dall'altra parte. Ma Pannella è convinto che i tempi «impongono ormai una riflessione seria e approfondita», perché ci sarà pure un motivo alla base del «fallimento» occhettiano che ha visto riproporre nel pds vecchi schemi e ancor più vecchi rapporti; così come per il «naufragio» della rifondazione socialista varata da Craxi a Verona. E, ancora, come spiegarsi che all'Est siano «passati direttamente dal partito unico alla partitocrazia» senza guadagnarci molto in partecipazione democratica? E' un problema non solo italiano ma pressoché dell'intera Europa, alla quale Pannella sembra rimproverare di non volersi adeguare al modello di democrazia anglosassone. E se quello della riforma dei partiti è un problema continentale, ecco che alla mega-tavola rotonda del pr lanciata ieri in un albergo per congressi, sono stati invitati esperti internazionali come Peter Bekes e Igor Luksich, ingegneri istituzionali e politologi come Panebianco, Ungari e Tamburrano, ad aprire una lunga lista di professori e grandi firme. Oltre, ovviamente, ai doverosi inviti rivolti a tutti gli altri partiti.

Peccato che, almeno all'apertura, molti invitati esterni abbiano dato forfait, e tra i volti di spicco che ascoltavano l'introduzione di Pannella si notavano solo quelli di Ungari e Accame. Qualche defezione anche nello stato maggiore radicale, privo per l'occasione di Rutelli (assenza politica?) e della Staller che «tendenzialmente non sarà presente». Ma i radicali non disperano: il tema in discussione è cruciale, e tempo quattro giorni arriverà chi deve e chi conta.

Gianni Pennacchi

DALL'ITALIA

Il Tg3 è con Cariglia «Avrà il suo spazio»

ROMA. Alla proposta del segretario socialdemocratico Cariglia, che ha chiesto uno spazio televisivo a disposizione dei segretari di partito, è venuto un «sì» dal direttore del Tg3, Alessandro Curzi, sia pure con qualche correttivo: tre minuti (invece di cinque) al mese, introdotti dalla domanda di un giornalista («mediazione indispensabile»), per tutti i partiti. «Pensiamo - ha detto Curzi - che il servizio pubblico, debba cercare ogni strada per mettere a confronto cittadini e forze politiche». [Agi]

Il Meeting di Rimini partirà da Mosca

RIMINI. L'edizione 1991 del «Meeting per l'amicizia fra i popoli» di Rimini, in programma dal 24 al 31 agosto, verrà presentata a Mosca il 17 maggio. Lo ha annunciato il portavoce del Meeting, Robi Ronza, sottolineando l'interesse che da anni il Meeting - quest'anno intitolato a «Antigone ritornata e il vecchio immigrato tra gente di palazzo e nuovi distintivi» - porta alla situazione nei Paesi dell'Est. [Ansa]

Otto parlamentari dc difendono gli aumenti

ROMA. Un intervento «tempestivo e deciso» dei presidenti delle due Camere, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti, a difesa della «dignità dei parlamentari», è stato sollecitato oggi da sette deputati e un senatore della dc. «Che cosa si aspetta - si legge nell'appello - a spiegare con semplicità e serenità, che è giusto che i rappresentanti del popolo abbiano indennità che consentano libertà nella loro azione, autonomia e una dignità consone al loro ruolo?». [Ansa]

Psi e pista bulgara «Il caso non è chiuso»

ROMA. Le «fonti autorevoli, insospettabili (i governanti bulgari)» che fanno arrivare le prime ammissioni dimostrano che «la vicenda dell'attentato al Papa era e rimane assolutamente poco chiara, anche dopo la conclusione delle indagini che hanno accertato poco o niente». I socialisti, con una dichiarazione del capogruppo alla Camera Salvo Andò, affermano che «i nostri dubbi al proposito erano fondati e che quindi il caso non può ritenersi chiuso». [Ansa]

Errore al «Manifesto» Due pagine uguali

ROMA. Oggi il *Manifesto* festeggia i suoi 20 anni con fascicolo e ristampa. Ma ieri si è fatto «ingannare» dal computer e ha ripubblicato per il secondo giorno consecutivo, a pagina 2, l'identico, lunghissimo pezzo da Amman di Stefano Chiarini. Stesso titolo a tutta pagina, stessi titoletti, stessa didascalia. Di diverso solo la fotografia: venerdì 26 c'era la foto di un anziano kurdo, sabato quella di un gruppo di giovani in armi. «Colpa del nostro cervellone che ha mandato in tipografia la pagina archiviata dal giorno prima - spiega Barenghi, caporedattore. - Purtroppo nessuno ha ricontrollato le bozze». [r. m.]

La vittima è il sostituto procuratore di Novara. Caccia all'omicida che ha confessato il delitto al figlio

Giudice ucciso dal rivale in amore

L'assassino gli spara quattro colpi di pistola e fugge

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Telefona [illegible] 113, [illegible] stanno ammazzando...», sono state le ultime parole pronunciate da Luciano Lamberti, 43 anni, sostituto procuratore della Repubblica di Novara prima [illegible] cadere sotto i colpi sparati dall'assassino. Il magistrato [illegible] stato ucciso venerdì [illegible] nell'abitazione della sua amante Paola Fenice, 42 anni, [illegible] Carpignano, una ventina di chilometri [illegible] capoluogo. Polizia e carabinieri [illegible] cercando un impiegato di 52 anni, Corrado Bordoni, che aveva avuto una relazione con la Fenice: quando la donna, circa otto mesi fa, l'aveva abbandonato, l'uomo aveva incominciato a perseguitarla con telefonate di minaccia, appostamenti. Esasperata e forse anche spaventata, il primo gennaio la donna l'aveva denunciato [illegible] carabinieri [illegible] il Bordoni, sembra, [illegible] continuato a infastidirla. Anche al magistrato erano arrivate telefonate minacc[illegible] alle quali non aveva dato peso. Ma l'altra [illegible] l'uomo si è appostato sulle scale [illegible] [illegible] dell'ex amante. In tasca aveva la sua pistola cal. 22: quando ha visto il giudice, ha sparato un primo colpo, poi lo ha inseguito [illegible] sulla porta dell'alloggio [illegible] l'ha finito con altri tre colpi [illegible] pistola. Mezz'ora dopo ha confessato [illegible] delitto [illegible] proprio figlio.

Tragico epilogo di [illegible] storia intricata. Paola Fenice, una donna sensuale e piacente, vive con le figlie Michela, 21 anni e Ales[illegible]dra di 18, al primo piano di una casetta a pochi passi dalla stazione di Carpignano. [illegible] pian[illegible] abitano gli anziani genitori. Rimasta vedova dieci anni fa, la donna ha lavorato [illegible] segretaria presso alcuni professionisti [illegible] attualmente [illegible] impiegata [illegible] un mobilificio. Bella e corteggiata animava le chiacchiere dei pettegoli. Corrado Bordoni [illegible] impiegato presso gli uffici dell'Inps di Novara. Sposato [illegible] Giuseppina, [illegible] anni, ha un figlio, Piercorrado, 21 anni, che frequenta la facoltà [illegible] ingegneria. Abita in via Pellegrini 18. Impiegato modello, una famiglia tranquilla affermano i vicini. La sua relazione con [illegible] Fenice risale [illegible] qualche anno fa. Luciano Lamberti, la vittima, sposato con Francesca Caputo, insegnante di inglese, padre [illegible] due figli, Giulio, 14 anni, studente e Valeria, di due [illegible] era considerato un ottimo magistrato. Dal 1980 era sostituto procuratore [illegible] Novara e si era occupa[illegible] di delicate indagini per traffico di droga, terrorismo e per la rivolta del carcere di massima sicurezza di Novara. Aveva conosciuto la Fenice undici anni fa, quando era stato trasferito in questa città [illegible] secondo quanto ha detto la donna, soltanto da poco tempo la loro [illegible] diventata una [illegible] relazione. Una relazione per altro, è sempre la Fenice ad affermarlo, che si era interrotta qualche mese fa: «Eravamo rimasti ottimi amici, ci vedevamo ogni tanto con simpatia».

Venerdì il giudice e la donna si incontrano: vanno a cena al ristorante Corallo di Caltignaga. Alle 22,30 [illegible] la Fenice sale sulla propria auto, una Diane verde. Lamberti la segue con la [illegible] [illegible] 75. Arrivano a Carpignano: il giudice parch[illegible] l'auto davanti alla casa [illegible] donna, che invece è [illegible] nel cortile con la propria [illegible] e lo sta precedendo sulle scale. Apre la porta mentre il magistrato sopraggiunge sul pianerottolo: [illegible] secca detonazione la [illegible] trasalire. Lamberti entra nell'alloggio, barcolla, è [illegible] colpito al torace, una macchia di sangue si allarga sulla camicia. «Telefona al 113...». La Fenice chiama il centralino della polizia: dai battenti della porta sbuca [illegible] mano dell'omicida con la pistola spianata. Tre colpi: le pallottole colpiscono il giudice alla schiena, [illegible] detonazioni vengono sentite dall'agente del «113» all'altro [illegible] del filo. La Fenice si lancia verso la porta, riesce a chiuderla, poi [illegible] china sul magistrato, cerca di sollevarne il corpo, il sangue le imbratta i vestiti. «Luciano, Luciano», invoca. Ma il giudice [illegible] già morto.

Accorrono i carabinieri di Carpignano, [illegible] dalla questura. Subito i sospetti si indirizzano verso il Bordoni. I carabinieri vanno a cercarlo a casa, ma non lo trovano. Ci [illegible] soltanto la moglie [illegible] il figlio, che sembra confuso, spaventato. Dice di essere stato col padre fino alle 22, [illegible] averlo rivisto verso [illegible] notte. Ancora nessuno gli ha detto perché [illegible] padre è ricercato [illegible] [illegible] giovane sembra volergli procurare un alibi. Ad un cer[illegible] punto dice che deve uscire per incontrare [illegible] amico. Un [illegible] rabiniere si offre di accompagnarlo, il giovane protesta, vuole andare da solo. Poi rinuncia. Ieri pomeriggio, interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Milano Francesco Di Maggio, si contraddice e alla fine dice di essersi incontrato col padre poco dopo le 23,30: l'uomo gli ha confessato di aver sparato al giudice, gli ha chiesto di portargli indumenti e denaro. Ma a quell'appuntamento [illegible] ra[illegible] non ha potuto andare. Bordoni si è allontanato [illegible] bordo della [illegible] auto, una Ford Escort blu. Sul cruscotto delle volanti della polizia e dei carabinieri impegnate nelle ricerche c'è la sua fotografia [illegible] un'annotazione: Ricercato. Pericoloso. Presumibilmente armato.

[illegible]

Il pianerottolo dell'alloggio dove è stato ucciso il [illegible] procuratore di Novara Luciano Lamberti, raggiunto dai colpi [illegible] pistola sparatigli da [illegible] impiegato dell'Inps, [illegible] dalla gelosia. Sopra, Paola Fenice, la donna «contesa»

Libro bianco della Confesercenti: molti pagano e stanno zitti per il timore di essere ammazzati

Il negozio della tangente apre al Nord

I commercianti: racket all'assalto di Val d'Aosta e Liguria

ROMA. Per la camorra, [illegible] Napoli, il Natale è festa doppia. E' tempo di vacanze, ma soprat[illegible] è tempo di riscossione delle tangenti. Tangenti mascherate, alle quali non c'è negoziante che sfugge. All'inizio di dicembre [illegible] presenta qualcuno [illegible] proporre l'affare: installare, vicino all'insegna del negozio, una piccola stella cometa luminosa. Si paga poco (non più di 500.000 lire, anche se il costo dell'elettricità [illegible] a carico dell'esercente), la stellina può rimanere fino al 6 gennaio. Ma [illegible] ci si può rifiutare: è troppo rischioso, [illegible] ricomincerebbe con le pistolettate contro la vetrina e gli attentati.

E' una delle ultime trovate dei boss napoletani. L'idea, negli ultimi anni, s'è estesa a tutti i quartieri della città. E' un [illegible]cket dall'apparenza pulita [illegible] frutta bene. Il fatturato annuo dell'operazione è calcolato in[illegible] ai cinque miliardi. Per quattro volte i carabinieri hanno [illegible] le mani su una «banda della stella cometa», ma le de[illegible] dei commercianti sono poche, il rischio è troppo alto rispetto a quello che costa l'«abbonamento».

E l'affare prolifera. «E' ormai talmente consolidato questo tipo di estorsione - si legge nel «libro bianco» della Confesercenti sulle tangenti - che [illegible] solo la periferia, [illegible] anche [illegible] [illegible] è invaso nel periodo natalizio da queste comete, che tra l'altro per due anni hanno costituito l'unico addobbo natalizio [illegible] città».

«Estorti [illegible] riciclati», [illegible] intitola il *dossier* [illegible] [illegible] dalla Confesercenti sul racket imposto ai commercianti dalla criminalità organizzata. Come dire il danno e la beffa, che dal Sud - dove tradizionalmente mafia, 'ndrangheta e [illegible] impongono le loro leggi - [illegible] sono estesi [illegible] tutta Italia. Con [illegible] complicità delle banche, dell'inefficienza degli apparati dello Stato, dell'omertà. Il «libro bianco» costituisce [illegible] piccola enciclopedia di come le organizzazioni criminali rastrellano soldi e li rimettono in circolazione, con metodi [illegible]pre più raffinati.

A Palermo, [illegible] numero 226508 [illegible] «Sos commercio», fra le tante telefonate è arrivata quella di un salumiere: «Pronto, buonasera... In passato acquistavo dai rappresentanti. Quando ci fu il maxi-processo (una presa in giro) venivano giovanotti a chiedermi 10.000 lire per l'avvocato dei loro amici che erano in gale[illegible]. 10.000 oggi, 10.000 domani. Questi mi portano la merce e io me la devo prendere; anche [illegible] costa quan[illegible] all'ingrosso. Ma me la d[illegible] prendere senza fattura anche quando ne ho bisogno. Già mi hanno detto che [illegible]no vecchio e se mi devo levare il negozio prima devo farlo sapere a loro. Insomma, [illegible] [illegible] neanche padrone di venderlo [illegible] chi dico io».

Dalla [illegible] del «pizzo» allo «strozzinaggio» il passo [illegible] breve. Anche chi si è rivolto agli usurai chiede aiuto: «Sono un commerciante di abbigliamento. Fino a poco tempo fa avevo un'attività che mi ha dato pane e dignità. A un certo punto ho [illegible] problemi [illegible] un fornitore a [illegible] [illegible] una stagione andata male... Ho chiesto un prestito di 20 milioni con [illegible] agevolazioni alla banca, ma avevo già un protesto e la banca [illegible] mi ha dato niente. Ad [illegible] mi hanno dato 10 milioni, ma [illegible] due mesi gliene dovevo ritornare 20. Non ho pagato, ho chiesto un rinvio, ed ora il magazzino ce l'ha [illegible] amico dell'usuraio. Siamo in società, lui si arricchisce ed io sto chiudendo».

Le denunce, spesso, si trasformano in rivolta contro le istituzioni: «Siamo [illegible] commercianti di Napoli. La situazione è molto critica, bisogna muoversi contro lo Stato, perché lo Stato [illegible] connivente. Uniamoci [illegible] ribelliamoci, sennò faremo la fine degli schiavi...».

E c'è chi propone di difendersi spaccando l'Italia: «Pronto, telefono da Como, e non sono convinto che il problema [illegible] racket sia un fenomeno nazionale. Infatti noi stiamo provvedendo di conseguenza, [illegible] l'organizzazione di una Repubblica del Nord».

[illegible] ha torto, il commerciante [illegible] Como. I dati del ministero dell'Interno sulle attività tipiche del taglieggiamento (estorsioni e incendi dolosi) indicano che gli aumenti più consistenti avvengono [illegible] regioni nuove. Dal 1989 al '90 le denunce [illegible] estorsione in Val d'Aosta sono aumentate [illegible] [illegible] per cento, in Friuli del 185 per cento, in Basilicata del 279 per cento. [illegible] le denunce [illegible] incendi dolosi sono [illegible] in Liguria del 191 per cento (quasi triplicate), in Trentino del [illegible] per cento, [illegible] Umbria del 176, in Molise del 113, in Basilicata del centotrentacinque per [illegible].

Il ministro dell'Interno Scotti: nuove regioni [illegible] mirino del racket

Al Sud invece [illegible] denunce diminuiscono. Un po' perché regna la paura, e un po' perché titolari delle imprese diventano gli stessi esponenti della criminalità. A Napoli, per esempio, nel 1982 il 94 per cento dei commercianti ammetteva di esse[illegible] vittime delle estorsioni; sette [illegible] dopo solo il 42 per cento dichiarava di dover [illegible] [illegible] racket.

Proprio le attività commerciali dei criminali diventano [illegible] [illegible] principali veicoli [illegible] riciclaggio. Un meccanismo tipico è quello di truccare le cifre [illegible] commercio con l'estero. Ne parla ancora il «libro bianco» della Confesercenti, che riporta [illegible] conclusioni [illegible] alcune indagini svolte dai giudici di Roma in collaborazione con [illegible] Guardia di finanza di Palermo: [illegible] stati appurati elementi tali da far ritenere che un imprenditore siciliano abbia introdotto in Italia, per conto [illegible] organizzazioni mafiose, ingenti somme di denaro facendole apparire come relative ad esportazioni [illegible] derivati di prodotti agricoli... Una volta depositate [illegible] banche estere, le somme sono state fatte pervenire ai soggetti interessati in qualunque Paese prescelto per gli investimenti (Spagna, Grecia, Italia, Brasile, Venezuela)».

Giovanni Bianconi

[illegible]

Banche sott'accusa

Formica: non denunciano arricchimenti sospetti

ROMA. Trentamila miliardi l'anno: è il fatturato che vanta la criminalità organizzata solo con le tangenti [illegible] Italia. Con la droga e le altre attività i miliardi salgono a 100.000. Per discutere su [illegible] scalfire queste cifre, la Confesercenti ha riunito ieri il ministro delle Finanze Formica con operatori politici, bancari ed investigativi. «La criminalità organizzata, a differenza del terrorismo, distribuisce risorse - ha detto Formica -. Crea paure, ma anche complicità».

[illegible] ministro ha fatto esempi concreti [illegible] compiacenze [illegible] complicità. [illegible] banche, [illegible] esempio, non sarebbero pronte a denunciare arricchimenti e movimenti sospetti, così [illegible] studi commerciali e di avvocati non dicono nulla quando si trovano di fronte a nullatenenti che improvvisamente dispongono di cifre apparentemente ingiustificate.

Per combattere cultura e pratica [illegible] tangente, il comandante generale della Guardia di finanza Ramponi chiede la creazione di [illegible] banca-dati, «dove siano concentrate [illegible] cifre sulla movimentazione dei capitali per contanti». Ma ci vuole anche altro: indagini serie, come chiede il direttore generale del ministero della Giustizia, Falcone.

Per il «giudice anti-mafia» il nuovo codice [illegible] procedura penale non è di per sé [illegible] ostacolo alle inchieste: «E' inutile lamentarsene, perché da solo non può funzionare. C'è bisogno di [illegible] contesto di strutture e organizzativo che lo rendano efficace nel contrastare il riciclaggio del denaro sporco».

Sulle [illegible] ha insistito anche il vicepresidente dei deputati del pds Luciano Violante. «A San Luca, la "capitale dei sequestri di persona" in Calabria, la [illegible] dei carabinieri chiude alle 21, e fino alle 8 del mattino c'è la segreteria telefonica. Come si può andare avanti così?». [gio. bia.]

Il ministro Formica: la criminalità distribuisce risorse

Magistrati in trincea

«Contro la mafia servono nuove idee»

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Ora che [illegible] [illegible] dell'antimafia si è definitivamente chiusa, e sulle cause che ne hanno determinato la fine si discuterà [illegible] [illegible] a lungo, che sarà del ruolo della magistratura? Difficilmente si potranno rimettere in piedi indagini [illegible] quelle che hanno portato ai grandi maxi-processi; sembra quasi impossibile che i pool antimafia possano riprendere il vigore dell'inizio degli Anni Ottanta. E allora? «Non resta che riciclarsi», questo il senso degli interventi dei magistrati al convegno promosso dai ragazzi [illegible] «Pungolo», simbolicamente dedicato al te[illegible] «Mafia: la guerra dimenticata». [illegible] più esplicito, in questo senso, è stato Giacomo Conte, ex giudice istruttore del pool di Giovanni Falcone, emigrato volontariamente [illegible] la trincea «calda» di Gela.

«Occorre domandarsi adesso - dice Conte - [illegible] [illegible] fare per aprire un nuovo ciclo. E [illegible] sembra che per dare una rispo[illegible] seria bisogna non perdere d'occhio l'enorme valore, la qualità del lavoro di cui sono capaci molti magistrati indipendenti. Con un'espressione sintetica, ma efficace, dico che occorre lasciar lavorare i tanti Casson che esistono in Italia».

«I magistrati - insiste - [illegible] sono affatto tutti uguali come qualcuno [illegible] dicendo. In qu[illegible] Paese vi sono giudici pigri, culturalmente inadeguati. [illegible] ve ne sono molti, quasi tutti sconosciuti, che non [illegible] [illegible] [illegible] queste cose e che, [illegible] posti in condizione di lavorare, e ancora di più se stimolati, possono por[illegible] le [illegible] per una inversione di tendenze. Credo che soltanto in questo modo si potrà [illegible] una risposta seria al potere mafioso».

La polemica è principalmente rivolta [illegible] Giovanni Falcone e alla sua ipotesi di «superprocura». «Sarebbe una falsa soluzione, altro che toccasana».

Della necessità di non [illegible] parlano anche altri due «ex» [illegible] pool antimafia: Paolo Borsellino, procuratore [illegible] Marsala e Giuseppe Ayala, [illegible] pm al primo maxiprocesso a Cosa [illegible]. Borsellino ha elencato i nomi dei magistrati, dei poliziotti, dei carabinieri assassinati e si chiede provocatoriamente «se [illegible] caduti sul fronte [illegible] [illegible] guerra dichiarata dallo [illegible] e per [illegible] battaglia personale».

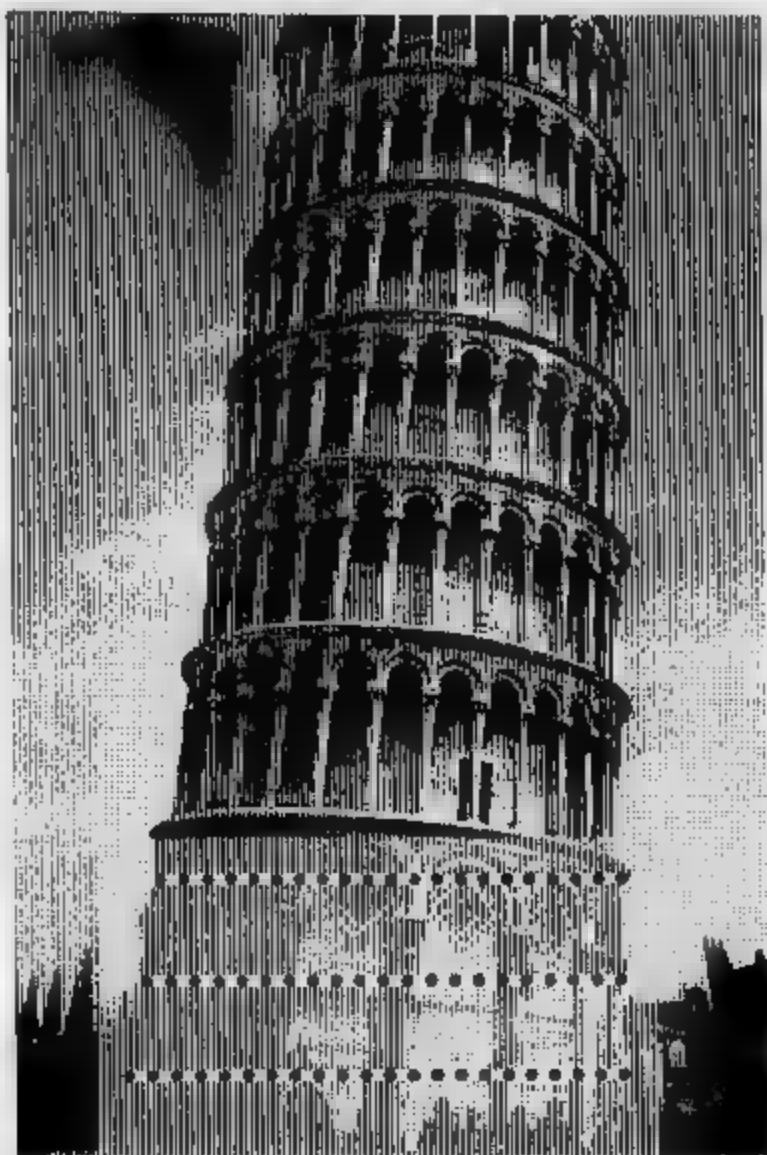
Preoccupato per il consolidarsi della «pax mafiosa», evidente nel controllo del territorio che le cosche riescono ad esercitare, il giudice Giuseppe Ayala tuttavia non cede [illegible] pessimismo. Dice che il modello degli Anni Ottan[illegible] non è più proponibile, specialmente dopo l'avvento del [illegible] codice di procedura. Alla domanda se la Sicilia sia «prigioniera nella morsa della normalizzazione» Ayala ribatte: «Più che di normalizzazione io parlerei di [illegible] fase di transizione. Bisogna vedere dove [illegible] [illegible] para[illegible] [f. l. l.]

Violentata

Dai creditori del marito

[illegible] [illegible] presenta per il [illegible] di [illegible] debito e viene violentata. E' successo ad una donna di 30 anni, titolare con il marito [illegible] una pellicceria all'Olgiata: fra i debiti aveva 50 milioni [illegible] cambiali, diluite nel tempo, con Carlo Palazzini, 37 anni. Per accelerare i tempi della restituzione della somma, il Palazzini incaricava il nipote Fabio Polidori e un suo amico, Giuseppe Spada, pregiudicati per estorsione, di tentare il recupero. I due, armati di coltello, minacciavano [illegible] [illegible]merciante che restituiva subito 12 milioni, e prometteva il saldo a breve. Per [illegible] [illegible] rimanenti, la moglie del pellicciaio [illegible] 25 aprile [illegible] presentava dai due per trattare i tempi della restituzione: veniva [illegible]rò aggredita, rapinata [illegible] violentata. Gli [illegible]sori poi chiamavano al telefono il [illegible] e, con minaccia [illegible] morte, esigevano il corrispettivo delle cambiali in pellicce. Ma quando [illegible] sono presentati a ritirare la merce i due hanno trovato i carabinieri.

Il monumento sarà fasciato da anelli, per gli esperti può cadere. Turismo in crisi

La Torre pende come un incubo su Pisa

La Torre sarà legata da tre ordini di cavi d'acciaio stretti attorno al marmo

«E' una botte che può esplodere»

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

E' proibito ai visitatori salire sulla torre pendente, ma un vantaggio c'è: «Negli anni passati proprio in aprile e maggio si registrava il maggior numero di suicidi. Gente [illegible] depressa che saliva assieme ai turisti e poi, d'improvviso, si lanciava nel vuoto. Non accadrà più finché la torre rimarrà chiusa. Piccola consolazione». A parlare è il professor Giovanni Battista Cassano, direttore della seconda cattedra all'Istituto di psichiatria dell'Università.

Harakiri. In tutta Pisa forse ci sono pochissime altre dichiarazioni che suonino a favore del divieto di salire sulla [illegible] Come mai? Perché i centomila abitanti della città [illegible] credono che [illegible] possa crollare? Perché negare l'immagine turistica di una torre viva e visitabile, percorribile lungo i suoi [illegible] gradini, è come fare un harakiri economico? L'una cosa e l'altra, dice lo psichiatra. [illegible] ricordiamoci anche che dal cuore dei pisani quel monumento-simbolo è stato un po' sradicato: espropriato dai turisti. [illegible] anni i pisani veri hanno imparato a coglierne in altri luoghi della città - magari di fronte a una chiesa del Duecento fuori [illegible] - il sapore genuino della bellezza inviolata.

Un verdetto. Rimane il fatto che l'ultimo verdetto del Comitato governativo di tredici esperti, [illegible] in questo mese d'aprile e già noto da tempo al ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, non lascia spazio alle divagazioni. Vi è un passaggio del documento che recita: «Il continuo, progressivo incremento dell'inclinazione [illegible] torre, se non sarà tempestivamente arretrato, porterà inevitabilmente al collasso [illegible] [illegible] per ribaltamento, e ciò indipendentemente dalla resistenza della struttura. Su questo punto non sussiste il minimo dubbio. Resta da accertare, [illegible] complesse analisi numeriche e modellazioni fisiche già avvenute o di prossima esecuzione, quanto l'attuale inclinazione sia lontana da quella critica, in corrispondenza della quale si verificherà il collasso. Nella situazione attuale, gli esperti di ingegneria geotecnica presenti nel Comitato sono propensi a ritenere che esista un certo margine di tempo rispetto a tale pericolo. Questo punto di vista potrebbe però rivelarsi [illegible] ottimista nel [illegible] di eventi eccezionali: di qui l'urgenza, anche sotto questo aspetto, degli interventi provvisori di stabilizzazione».

La botte. Detto più esplicitamente, la torre potrebbe tenere ancora per un secolo o due, pur [illegible] di interventi di consolidamento. Ma potrebbe anche crollare da un giorno all'altro. Bisognerà notarlo: sta qui l'estrema elasticità dei giudizi e delle perizie, in barba ai tempi d'altissima tecnologia in cui viviamo. Lo scetticismo dei pisani promana anche da simili, scientifiche incertezze? Comunque sia, la [illegible] ha appreso [illegible] qualche sorriso, [illegible] anche con incuriosito rispetto, la decisione degli esperti di considerare la torre come una botte in procinto di esplodere, le cui doghe vanno rinforzate e trattenute [illegible] nuovi cerchioni, a scanso di guai. Quell'intervento di «provvisoria stabilizzazione» annunciato consisterà infatti nella legatura della torre, dalla base al primo loggiato, con tre ordini di cavi d'acciaio (forse addizionato di titanio e nichel) stretti attorno ai marmi con martinetti idraulici. Si tratterà di una fasciatura a 9 o a 12 cavi, ciascuno dello spessore di un centimetro circa. Fasciatura che dovrebbe impedire il collasso del monumento in un settore che vede una pressione pari a [illegible] [illegible] per centimetro quadrato: peso-forza sopportabile dal cemento armato, un po' meno dal [illegible] scalpellato 800 anni fa.

[illegible] alberghi. La [illegible] era stata chiusa ai visitatori l'altr'anno [illegible] molte preoccupazioni degli operatori turistici. In realtà, le defezioni negli arrivi di visitatori già si registravano dal 1980: negli alberghi cittadini undici anni fa le presenze furono 525 mila, nel 1985 si ridussero a 456 mila, l'altr'anno furono [illegible] mila. Marzio Benedetti, vicepresidente dell'Associazione albergatori pisani, sostiene che si tratta di un andamento in declino che ha colpito [illegible] le città d'arte: «Però sarebbe necessaria [illegible] campagna promozionale che avverta tutto il mondo: Campo dei Miracoli [illegible] è affatto chiuso, la torre non è affatto invisibile e non è minimamente nascosta da impalcature».

Monitoraggio. Fra poche settimane saranno presentati i progetti dettagliati dei primi salvataggi strutturali e sulle falde acquifere. Fino al '93, spiega il sindaco Sergio Cortopassi, la torre subirà un monitoraggio continuo, [illegible] accade con i malati gravi in sala di rianimazione. Ma c'è malessere anche fra i negozianti. Lamentano una contrazione degli affari del 35-40 per cento nel 1990. Temono gli impedimenti o i cantieri che dovranno sorgere in Campo dei Miracoli, dove finora la media dei visitatori è stata vicina a 10-15 mila persone al giorno, per la gioia soprattutto delle circa cinquanta bancarelle di souvenir. Rilevare [illegible] licenza [illegible] titolare di quelle bancarelle oggi costa [illegible] milioni, lira più lira meno, e ciò dovrebbe far capire quali siano gli incassi.

Franco Giliberto

Ha fatto fortuna grazie alle navi e ai matrimoni d'interesse, fu sospettato di uxoricidio

Niarchos, agonia di una leggenda

Morente a Innsbruck il ricchissimo armatore greco

C'é una leggenda da sei miliardi di dollari che si sta consumando in un letto del [illegible] rianimazione dell'asettico ospedale di Innsbruck. Ci sono gli occhi da falco di Stavros Niarchos, [illegible]tore, predatore di denari, donne e dominii che si stanno chiudendo.

Chissà se è vero che un uomo morente rivede il film della propria vita. Se è così, dietro le palpebre abbassate del «greco d'oro» sta passando un kolossal. Attrici, protagoniste e [illegible] centinaia di donne, molte bellissime, molte ricchissime, quattro condotte all'altare, una forse, uccisa. E nella trama ci sono: il duello infinito [illegible] l'altro dioscuro del mare, Aristotele Onassis, cognato e rivale, e l'irresistibile ascesa del figlio di un emigrante di Sparta arrivato a possedere una flotta di petroliere e navi doppia di quella dell'Inghilterra, guidata da un'imbarcazione dal [illegible] profetico: «Eros». Un presagio era scritto anche nel nome del suo [illegible] «Nearchos» in greco antico significa infatti pilota di nave. [illegible] il destino di Stavros, nato nel 1909 ad Atene, dopoché la famiglia era rientrata dagli Usa. Era scritto che avrebbe navigato tra amori e odii, che avrebbe solcato il mare della vita [illegible] mai rallentare: voleva auto e panfili veloci, donne veloci, un'esistenza veloce. Ha spinto l'acceleratore senza scrupoli, sfruttando la guerra e l'amore, pur di andare in corsia di sorpasso e lasciarsi dietro Onassis e chiunque altro [illegible]se sfidarlo.

La prima lezione la subì a 14 anni, quando suo padre andò in rovina. Stavros dovette lasciare la scuola dei ricchi e passare a quella normale e capì che la riverenza degli altri è direttamente proporzionale alla propria fortuna. Non lo dimenticò mai. A chi lo rimproverava di parlare sottovoce spiegava che quando uno è molto ricco l'interlocutore è sempre disponibile a sforzarsi per capire.

Lui, i suoi sforzi li ha dedicati a collezionare donne, denari e quadri. Nell'ordine. Con le donne arrivava ai denari e con quelli ai quadri. A 21 anni sposò Helen Sporides, figlia di un ammiraglio. Aveva grandi progetti sulla sua dote, ma il padre glieli stroncò sul nascere, imponendo il divorzio. Seguì allora la rotta dell'astuzia. E andò al largo. Acquistò una carretta britannica e l'assicurò per una cifra favolosa. Le bombe tedesche la distrussero facendolo ricco. Cambiò la somma incassata al mercato nero e fu straricco. Investì in diamanti e andò negli Usa con la seconda moglie Melpomene. Si [illegible] [illegible] volontario e si imboscò in una guerra dorata, impiantando nuovi traffici nei settori in cui era specializzato: navi e donne. Concludeva contratti al Plaza, finiva [illegible] [illegible] [illegible].

All'orizzonte una nuova stella attraeva il marinaio: Eugenia Livanos, figlia del più ricco armatore greco. Onassis [illegible] mancato il bersaglio di poco, sposando la sorella Tina. Niarchos lo centrò. Divorziò, rinunciò con le lacrime agli occhi alla scandinava Selene Mahri, attesa come la nuova Greta Garbo, e nel 1947 sposò la bellezza virginale e la dote colossale di Eugenia.

Sarebbe stata la sua terza e quinta moglie. Nell'intervallo si inserì Charlotte Ford, figlia dell'impero dell'auto, 32 anni [illegible] [illegible] sedotta al Palace Hotel di St. Moritz, messa incinta, sposata in Messico, dietro interessato consiglio del presidente Lyndon Johnson, desideroso di compiacere Henry Ford. E poi via, per una incredibile luna di miele a tre: lui, l'ex moglie, la nuova moglie. Con contorno del primo figlio e di quello in arrivo. Quattordici mesi e Niarchos torna da Eugenia. Ma quando decide di rivedere Charlotte, tra i due è lite. Nell'isola privata di Spetsopula, una notte di maggio del '70, Eugenia muore. Suicidio a base di Seconal, per il medico di famiglia. Omicidio [illegible] [illegible] percosse, per un zelante giudice greco. Tanto zelante che i colonnelli, [illegible] dell'armatore, prima gli tolgono l'inchiesta, poi lo promuovono.

Niarchos può tornare alle sue collezioni. Di donne: Marina Palma, ex moglie di Francesco Caltagirone, la principessa Ferial di Giordania, Hélène Rochas, vedova del grande profumiere. Di quadri: [illegible] paesaggio di Renoir acquistato per festeggiare il primo miliardo, e la Pietà del Greco esposta nel salone del suo «Creole», panfilo con lo scafo nero. Dissipa tempo e denaro. Non compra più simulacri di felicità, né per sé né per gli altri. Acquista medicine e dottori per guarire. [illegible] per i suoi occhi spenti, che hanno viaggiato seguendo un'estrema illusione da uno yacht ancorato a Montecarlo alla clinica di Innsbruck, gioia e salute sono ormai un miraggio che neppure sei miliardi di dollari possono trasformare in realtà.

Gabriele Romagnoli

L'armatore Stavros Niarchos con la moglie Eugenia Livanos morta nel '70 in circostanze misteriose. Il marito uscì dall'inchiesta in maniera sospetta grazie all'aiuto dei colonnelli greci che rimossero il giudice

Così ha protestato parroco veneziano

Sciopero dell'omelia contro giunta rossa

VENEZIA. La giunta è rossa, il parroco fa lo sciopero dell'omelia: dieci minuti di silenzio al posto della predica dal pulpito, nell'anniversario della Liberazione che è anche la festa di san Marco. Don Giacomo Cusinato, parroco di Noale, seduto in raccoglimento sul [illegible] scranno [illegible] all'altar maggiore; il sindaco Mario Bonaventura e la giunta, sui banchi, imbarazzati per quell'interminabile black-out. Poi, sul sagrato, le polemiche. Doveva [illegible] il giorno trionfale del primo cittadino socialista: appena eletto a capo di una giunta di sinistra, appoggiata da [illegible] democristiani dissidenti, dopo [illegible] anni ininterrotti di monocolore scudocrociato. Bonaventura si presenta alla [illegible] con la fascia tricolore e i suoi assessori in prima fila. Ma il trionfo si trasforma in sofferenza.

«Non voglio far polemiche con la Chiesa - dice adesso -, non mi sembra il [illegible] di prendere posizione a due soli giorni dalla nomina. E, per carità, non parlate di Peppone e don Camillo: si[illegible] nel Duemila, non [illegible] che Noale fosse scaraventato in pieno '48». Ma il silenzio di don Cusinato non se l'aspettava di certo, e gli rode.

Il parroco sceglie la strada del «no [illegible]: [illegible] [illegible] niente da dire. I minuti? Non li ho misurati. Quello che si dice in giro mi pare si[illegible] sciocchezze: in vent'anni che sono parroco non avevo mai tenuto un'omelia per il 25 aprile».

Ma quel giorno, in sacrestia, [illegible] masticato parole [illegible] più esplicite: «Sono stato zitto per non dar adito a polemiche o distorte interpretazioni». Come dire che [illegible] [illegible] sarebbe stato di che recriminare per quello scippo della sinistra alla maggioranza assoluta del biancofiore. Un bicolore proposto dai dc ai socialisti, che invece ha preferito la giunta di sinistra assieme ai transfughi: «giochi di bassa lega» e di «offesa all'elettorato», ha detto il segretario dc Francesco Bonaventura che è pure cugino del sindaco. Sull'atteggiamento del parroco la Curia di Treviso, da cui Noale dipende, cerca di non immischiarsi. [m. l.]

«Invece di sfilare preferisco stare a casa a dormire». Il preside: ha offeso i valori della Resistenza

Non va al corteo del 25 Aprile: sospeso

Ragazzo di terza media a Bordighera ora rischia la bocciatura

BORDIGHERA. Si chiama Pietro Pardeo, ha 14 anni, frequenta la terza media al «Ruffini» di Bordighera. Un ragazzo vivace, occhi furbi e battuta pronta. Con gli amici parla di calcio; sogna le moto di grossa cilindrata. Gioca a fare l'adulto, [illegible] [illegible] [illegible] un bambino con [illegible] [illegible] piena di mostriciattoli di plastica e di Ghostbusters, gli «acchiappafantasmi». Alla vigilia della ricorrenza del 25 aprile è stato protagonista di una vicenda scolastica che rischia di rimettere in discussione la Resistenza ed i suoi valori; è stato sospeso per due giorni dalle lezioni perché ha detto che se ne sarebbe rimasto a letto a dormire. Altroché corteo per celebrare la Liberazione! Risata dei compagni di classe. Avrebbe dovuto finire lì e, invece, la professoressa di Tecnica, Carmela Palamara, ha voluto creare un «caso»: «La scuola non è una pizzeria» ha detto puntando l'indice contro il ragazzo. L'insegnante ha riferito l'insubordinazione al preside del «Ruffini», Giovanni Zacchia, che ha subito tirato le somme: lunedì e martedì a casa. Sospeso per [illegible] provocato l'ilarità della classe e avere offeso tutto lo studio effettuato per conoscere i valori della Resistenza». Due giorni di sospensione, forse sette in condotta, probabile bocciatura. Ma davvero Pietro ha offeso l'eroismo dei partigiani? Difficile crederlo. Sandro Pertini, qualche anno fa durante un comizio a Sanremo, [illegible] «Nelle scuole si parla troppo poco di Resistenza». Un rimbrotto contro chi governava il pianeta-scuola per la mancanza di [illegible] dimostrato nell'affrontare la storia contemporanea.

Una domanda, ieri, correva sulla bocca di tutti: Pietro era obbligato a partecipare al corteo organizzato per celebrare la ricorrenza della Liberazione, a fare la comparsa fra tanti attori [illegible] fazzoletto rosso al collo, i capelli bianchi e il ricordo di [illegible] [illegible] esaltante della loro vita e della vita del Paese? La professoressa Palamara è categorica: «Non si [illegible] di [illegible] punizione per [illegible] avere partecipato al corteo, [illegible] di un provvedimento pedagogico dovuto al fatto che lo studente ha sottovalutato il valore della Resistenza».

Nei giorni precedenti al 25 aprile, gli alunni delle [illegible] medie avevano partecipato ad [illegible] [illegible] indetto dal Comune su un tema storico: la guerra di liberazione. Pietro aveva avuto una votazione sufficiente. Sapeva della Resistenza quello che sanno tutti i ragazzi di quattordici anni: una guerra sanguinosa con Volontari della libertà, «Garibaldini», fascisti e tedeschi, fucilazioni, deportazioni, agguati. E alla fine la liberazione con i partigiani per le strade delle città e i nazisti in fuga. «Se ha avuto una votazione sufficiente è segno che conosce l'argomento» protesta Domenica Corso, la madre. E aggiunge: «Se mio figlio avesse detto che [illegible] sarebbe andato al corteo per stare con i genitori nessuno lo avrebbe punito. Invece è stato sincero, come lo è un ragazzo di 14 anni. Ed è stato sospeso». I genitori di Pietro si sono rivolti al Provveditorato agli studi di Imperia. Hanno chiesto di essere ricevuti lunedì mattina: «Se non saremo ascoltati ricorreremo al Tar». E Pietro? Ieri si è sentito male, crampi allo stomaco. Il medico gli ha consigliato 24 ore di riposo. «Non ho offeso la Repubblica, [illegible] ho offeso la Resistenza, ho solo detto che il 25 aprile [illegible] ne sarei rimasto a dormire». Quaranta, dei 346 alunni del «Ruffini», hanno partecipato al corteo; gli altri sono rimasti a letto a poltrire. Ma loro non sono [illegible] sospesi.

Gian Piero Moretti

(Segue da pagina 8)

E' mancato
Pietro Bersano
Lo annunciano la moglie Edvige, la figlia Silvana con il marito Luciano e figli Barbara e Riccardo con Donatella, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,30 nella parrocchia Santa Maria della Motta.
— Cumiana, 28 aprile 1991.

Adele Cassano Balbiani con Gabriella, Adelfo Donatella e Giacomo e figli partecipano con dolore alla perdita del cognato e zio
Piero Bersano
— Torino, 27 aprile 1991.

Rosalia Vergnano e famiglia partecipano con affetto al dolore della cara amica Edvige e dei familiari.

E' mancato un uomo buono e generoso
Mario Burai
anni 75
Tristemente lo annunciano le sorelle, [illegible] i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì [illegible] parrocchia di Pozzo Strada.
— Rivoli, 27 aprile 1991.

Ugo e Lorenza Guerì con i figli partecipano commossi al lutto per la scomparsa del cognato
Mario Rovati
— Torino, 25 aprile 1991.

Giovanni, Stefania, Francesca Rivetra e famiglie partecipano al dolore di Luisa e famiglia Rovati.

Titolari e Dipendenti dello Studio Gerali e Cariana partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Rovati
— Torino, 28 aprile 1991.

Alessio e famiglia partecipano al dolore dell'amico Marco per la scomparsa del papà
Mario Rovati
— Torino, 27 aprile 1991.

Con profondo dolore e accorata tristezza Adriana piange la scomparsa del caro cugino
Mario Rovati
— Milano, 28 aprile 1991.

Zia Angelina, Silvano, Graziano, Franco, Anna, Fernanda, Ettore partecipano addolorati al lutto della famiglia Rovati per la perdita del caro MARIO.
— Milano, 28 aprile 1991.

Ciao zio MARIO abbiamo pregato perché potessi vivere. Ora ti sappiamo in pace accanto a tua sorella Caterina e a tuo fratello Sam. Chiediamo conforto per i tuoi cari Antonio, Claudio, Luciana, e famiglie che ricorderanno sempre la tua generosità perché per noi sei stato un secondo papà.
— Milano, 28 aprile 1991.

Il Collegio Sindacale della Rubinetterie Industriali Piemontesi R.I.P. spa partecipa al lutto della famiglia per la perdita del presidente del consiglio di amministrazione della società sig.
Mario Rovati
— [illegible], 27 aprile [illegible].

Paola Edy [illegible] sono affettuosamente vicini a Ida, [illegible] e Marco e rimpiangono il generoso Amico
Mario Rovati
— Alessandria, 28 aprile 1991.

Famiglia Poria partecipa al dolore famiglia Rovati.

Famiglie Brazzaventre Franchini ricordano l'amico
Renato De Benedictis
— Torino, 27 aprile 1991.

[illegible]

I familiari del compianto
[illegible]
Giuseppe Comoglio
commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro Caro ringraziano [illegible] coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Cicconio, 28 aprile 1991.

Le famiglie Quaglino-Airola-Colombo ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per l'improvvisa scomparsa di
Francesco Quaglino
S. Messa il 18 [illegible] 1991 chiesa Gesù Redentore - p.za Giovanni XXIII 26, Torino.
— Torino, 25 aprile 1991

Marilena ed Elisa [illegible] ringraziano parenti, amici, conoscenti, collaboratori, dipendenti, compagni di scuola di Elisa e genitori e l'Istituto S. Anna che hanno [illegible] al loro dolore rendendo omaggio a
Renzo Cravero
Un particolare ringraziamento al prof. Lavezzaro e al dott. Sciandra. La S. [illegible] di trigesima sarà celebrata domenica 5 maggio 1991 alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di Vinovo.
— Torino, 27 aprile 1991.

[illegible]

1980 — 1991
Nel primo [illegible]
CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
[illegible] ricordato con una Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina, venerdì 3 maggio alle ore 12.

Nell'immensa tristezza del trentunesimo anniversario della [illegible] di
[illegible] [illegible] Servetti
i famigliari con accorato rimpianto lo ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 aprile 1991.

[illegible] 3 maggio 1991
Giovanni [illegible] Bertagnolio
S. [illegible] 1° maggio ore 10,30 [illegible] Cimitero Borriana.

1990 — 1991
Giuseppe Spinello
Vivo è il ricordo nella nostalgia di un vuoto incolmabile. Santa Messa 1° maggio, ore 10, chiesa Tetti Valfrè, Orbassano.
— Volvera, 28 aprile [illegible].

1988 — 1991
Nel terzo anniversario della [illegible] di
Vittorio Gallina
la moglie Anna Maria e la figlia Valeria lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 28 aprile 1991.

1984 — 1991
geom. [illegible] Flecchia
S. Messa nella parrocchia di Magnano (VC) il 12-5-1991 ore 11.

1980 — [illegible]
[illegible]
Con rimpianto ti ricorda la tua zia Mariella.

1972 — [illegible]
Armando Negrini
Dolce ricordo. Evelina.

[illegible] — 1991
dott. Marco Martini
Sempre con noi.

Così è stato distribuito il miliardo raccolto dalla sottoscrizione di Specchio dei tempi

I bimbi albanesi adottati dai lettori

Un milione ad ogni minore per le necessità primarie

L'abbraccio di Brindisi

In Puglia situazione difficile superata con tanta generosità

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata Brindisi la città che più ha subito l'impatto con la pacifica invasione dei disperati fuggiti dall'Albania. E a Brindisi la Fondazione «Specchio dei tempi» ha portato a più riprese l'aiuto offerto dai lettori de *La Stampa*, cercando di entrare nel meccanismo [illegible] questo esodo verso una [illegible] che alla tv italiana, vista dall'altra parte dell'Adriatico, pareva un Eldorado e che invece si è rivelata difficile [illegible] non sempre accogliente.

[illegible] primo aiuto - 217 milioni per 623 famiglie con bimbi - è giunto ai profughi proprio all'indomani del loro sbarco con [illegible] «boat people», quando [illegible] città, 90 mila abitanti, era in[illegible] dagli oltre [illegible] mila fuggiaschi, uomini e donne per lo più giovani con figli piccoli. Perso[illegible] scappate senza portare nulla [illegible] sé se [illegible] gli abiti che avevano addosso, affamate di libertà ma prive di tutto.

Così gli inviati de *La Stampa* [illegible] calati nella realtà degli esuli [illegible] bloccati dentro il porto. Nelle scuole trasformate in dormitori, nei ricoveri di fortuna, per le strade, negli istituti e nelle strutture del volontariato laico o cattolico i cronisti hanno cercato di sopperire alle prime necessità di quella gente. Piccole somme di denaro sono state consegnate alle famiglie [illegible] bimbi. Una delle p[illegible] tappe è [illegible] l'ospedale «Di Summa», che nei primi giorni ha subito l'impatto più drammatico. Nelle corsie, in attesa di un futuro meno tempestoso, donne incinte, ragazzi feriti nella fuga dall'Albania, bambini affetti da scabbia, da dissenteria, da bronchiti, tutte patologie originate dal viaggio sulle «boat people».

Un grande aiuto a è arrivato fin dall'inizio dalla popolazione di Brindisi, che con [illegible] generosità spesso commovente ha accolto intere famiglie. [illegible] denaro dei lettori, nella fase dell'emergenza, si è trasformato in abiti, biancheria, culle, carrozzine per i più piccoli che si sono aggiunti [illegible] quanto i brindisini [illegible] generosamente regalato. E' servito alle prime necessità, in attesa che [illegible] meccanismo dello Stato incominciasse a girare.

Un aiuto sostanziale è andato alle suore di Ivrea, che a Brindisi gestiscono asili e istituti per minori abbandonati, [illegible]a un giorno all'altro divenuti rifugio per gli albanesi. Altri fondi per [illegible] San Vincenzo, che proprio nel centro storico della città, appena a monte del porto, si è attrezzata per fornire anche 5-600 pasti al giorno ai giovani che vagavano [illegible]. Aiuti [illegible] anche andati all'Istituto Margiotta, il primo [illegible] accogliere i minori abbandonati o perduti nella confusione della fuga. Poi gli inviati hanno preso a visitare i campi allestiti dai militari, a partire da quello di Restinco. E sono stati lasciati altri aiuti sempre per le prime necessità.

Dopo l'emergenza i cronisti de La Stampa sono tornati a Brindisi per consegnare ai minori [illegible] milione destinato dalla Fondazione Specchio [illegible] tempi [illegible] «dote» per le necessità primarie. Rispetto ai giorni dell'affannoso sbarco, la situazione si [illegible] in gran parte normalizzata anche se non è sempre stato facile raggiungere le famiglie cui la cifra [illegible] destinata perché l'anagrafe degli albanesi in Italia è appena all'inizio.

Una strada per superare le difficoltà si [illegible] trovata in via Tarantini 17, un indirizzo che per gli albanesi fuggiti a Brindisi è diventato un punto di riferimento: la sede [illegible] servizi sociali del Comune, organismo che per primo si è trovato a fronteggiare i mille problemi dell'esodo. E l'assessore Marco Selleri, che degli albanesi si occupa [illegible] primo giorno, ha messo a disposizione de *La Stampa* le strutture [illegible] l'organizzazione per raggiungere i giovani [illegible]tinatari del denaro offerto dai lettori. Lo ha affiancato il Comitato provinciale femminile della Croce Rossa, presieduto da Nicla Barrel Stingone, moglie del prefetto [illegible] Brindisi, che ha collaborato strettamente [illegible] i servizi sociali nell'individuazione dei nuclei familiari.

E' [illegible] un lavoro capillare condotto presso le famiglie che ospitano esuli albanesi, negli alberghi, negli istituti, nelle parrocchie, nei campi militari e nei campeggi requisiti [illegible] protezione civile.

Un aiuto concreto per raggiungere l'obbiettivo prefissato [illegible] «Specchio dei tempi» è ve[illegible] dalla dottoressa Maria Rosaria Rubino, coordinatrice dei servizi sociali del Comune, una psicologa che dal primo giorno è entrata nella realtà della disperazione albanese ed ha cercato [illegible] adattare [illegible] strutture assistenziali italiane ad esigenze che per tradizione e abitudini sono tanto diverse dalle nostre. Trecento milioni sono già stati distribuiti in que[illegible] fase a 260 nuclei familiari, altri cento saranno consegnati entro i primi di maggio

Gianni [illegible]

Un miliardo [illegible] 35 milioni. Questo il totale [illegible] sottoscrizione dei lettori de La Stampa per offri[illegible] aiuto immediato ai bimbi albanesi fuggiti in Italia. La cifra [illegible] stata raggiunta in poco più [illegible] due settimane e con la stessa tempestività, proprio perché l'aiuto non perdesse di efficacia, gli inviati [illegible] giornale hanno già concluso [illegible] distribuzione delle offerte ricevute. In questa pagina ne pubblichiamo il rendiconto dettagliato.

Ma superata la fase dell'emergenza e del primo duro impatto, molti restano ancora i proble[illegible] per questi bimbi. Ne sono arrivati più di duemila. Per 236 il governo albanese ha chiesto [illegible]cialmente il rimpatrio, 82 sono già tornati a Tirana, [illegible] sono in attesa di partire. Ma per gli altri?. Serve una decisione tempestiva: i minori hanno il diritto di essere tutelati. Il ministero deve pronunciarsi, soprattutto per quei bimbi che hanno trovato temporanea ospitalità presso famiglie italiane. Con gli affetti non si può tergiversare.

LA «DOTE» AI [illegible] ACCOLTI IN CAMPI, ISTITUTI E FAMIGLIE

LOCALITA'	[illegible]	IMPORTO TOTALE [illegible]
BR[illegible]	400	[illegible]
PALERMO	[illegible]	[illegible]
SUSA	19	[illegible]
CASALE	35	35
ASTI	50	50
SAVONA	10	10
TORINO	8	7
[illegible] VERCELLESE	1	5
[illegible] (BOLZANO)	15	[illegible]

[illegible]	[illegible]	IMPORTO TOTALE [illegible]
STRIGNO (TRENTO)	25	20
[illegible]GO (PORDENONE)	13	20
[illegible] (UDINE)	15	20
TRIESTE	15	[illegible]
CIVIDALE (UDINE)	5	5
IN ALTRE LOCALITA'	42	42
Fase dell'emergenza a Brindisi (nel periodo 10-16 marzo) Distribuiti 217 milioni per 623 famiglie [illegible] bimbi		
TOTALE DISTRIBUITO		1.035
TOTALE DELLE OFFERTE RICEVUTE		1.035

Susa, presto a scuola

Un centinaio i piccoli aiutati ad Asti, Casale [illegible] Savona

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Don Oreste Cantore [illegible] direttore della Caritas diocesana: «Da due mesi la mia vita è accanto a loro». Parla di queste famiglie, [illegible] spesso [illegible] uomini e donne sole, di questi ragazzi giunti a metà marzo [illegible]. Sono 350 gli albanesi alloggiati alla caserma Cascino, appena fuori l'abitato; una ventina i bambini. A tutti Specchio dei tempi ha portato [illegible] dote di un milione.

Edison Dolaku compirà [illegible] anni [illegible] fine mese. La mamma racconta: «Siamo scappati, laggiù [illegible] c'e[illegible] futuro per [illegible] nostra famiglia». Un lungo sospiro, per cancellare forse ricordi. [illegible]: «Qui in Italia ci troviamo bene, la gente è molto cortese». Interviene il marito: «Ma noi non vogliamo vivere di elemosina, vorrei avere la possibilità di [illegible] un lavoro i miei figli».

Le giornate [illegible] lunghe da far passare. C'è chi si perde per Susa, fermandosi ad ogni vetri[illegible] chi per [illegible] un pallone nel cortile della caserma. I più tentano, [illegible] spesso senza fortuna, [illegible] mettersi in contatto con il telefono con parenti rimasti in Albania.

Tutti [illegible] loro storia. C'è chi ha perso la moglie nel momento dell'imbarco e «l'ho potuta abbracciare solo pochi giorni fa»; chi invece ha dovuto lasciare gli anziani genitori perché «non avevano le forze per il lungo viaggio e forse non li vedrò [illegible]ai più».

Storie miste [illegible] tristezza [illegible] nostalgie: le [illegible] che raccontano gli albanesi che hanno trovato una sistemazione [illegible] Casale, nella caserma Mazza. Molti qui parlano anche di lunghi mesi, spesso anni, trascorsi in prigione, magari solo perché avevano partecipato ad un corteo di protesta. Raccontano di grandi sofferenze, poi dell'improvvisa libertà: «Siamo scappati perché [illegible] ancora paura».

Erano 848 gli albanesi giunti a Casale; il doppio di quanti potevano ospitarne le strutture della caserma Mazza. E così, negli ampi spazi interni, sono state poste delle tende [illegible] lì han[illegible] trovato ricovero le famiglie.

Trentacinque i bambini aiutati grazie ai lettori de La Stampa al campo di Casale. Cinquanta a quello di Asti, dieci, infine, [illegible] quello di Savona.

Per tutti gli stessi prolemi. La voglia di trovare al più presto una sistemazione sicura, con la possibilità di lavorare e far studiare i figli. Ed è proprio sul fronte dello studio che Specchio dei tempi [illegible] operato [illegible] scelte prioritarie. Offrire ai bimbi la possibilità [illegible] inserirsi, [illegible] più presto, nella scuola italiana per un futuro dignitoso.

[illegible] Mascarino

Palermo, duro impatto con la città

A Buonfornello sono rimasti novanta bambini Altri 50 sono [illegible] Trapani, Marsala e Termini

PA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Buonfornello è vicino al mare. Sessanta chilometri a Est di Palermo, appena fuori l'autostrada che p[illegible] [illegible] Messina. Una tendopoli, [illegible] grande parcheggio di roulotte, quattro capannoni ed una tensostruttura. Per 1500 albanesi. Ci sono arrivati all'improvviso, costringendo le autorità militari, prefettura, Croce Rossa, polizia [illegible] carabinieri ad [illegible] miracolo. Racconta la presidentessa del Comitato Femminile della Cri, Pia Campagnano Iovine: «Ci hanno colti di sorpresa. Quello che doveva diventare [illegible] campo, era soltanto un deposito di roulottes». Il lavoro è stato febbrile; oltre a [illegible] le tende, i militari ed i volontari sono riusciti ad attrezzare una cucina da campo i grado di sfornare [illegible] pasti al giorno. Poi, lentamente, [illegible] stati aggiunti correttivi che hanno permesso di rendere tutto più funzionale. [illegible] la sensa[illegible] dell'improvvisazione è comunque restata, anche se la «forza» del campo [illegible] lentamente [illegible] di qualche centinaio di unità. Ora Buonfornello ospita circa 1200 albanesi.

[illegible] loro inserimento presenta problemi. Il mercato del lavoro siciliano [illegible] asmatico, in appa[illegible] in grado di ricevere una simile onda d'urto.

Ed il problema dei bambini e dei ragazzi anche qui è considerato molto serio. Ne sono rimasti [illegible] novantina al campo, mentre un'altra cinquantina ha preso la strada di istituti. Il nucleo più forte è sulle colline [illegible] Termini Imerese, lungo la strada verso Caccamo, ospite dell'Istituto Socio Scolastico: si tratta [illegible] quarantina di ragazzi che hanno mostrato di gradire molto la sistemazione anche per via della sostanziale vicinanza con il campo di Buonfornello. Qui l'integrazione viene favorita dall'appassionata opera degli scout palermitani ch[illegible] ad esempio, hanno dedicato la Pasqua e la Pasquetta a «tenere compagnia» a questi coetanei [illegible]eno fortunati.

Altri istituti che ospitano gio[illegible]ani albanesi sono a Marsala [illegible] «Sutana») ed a Trapani (il «Collegio Arti e Mestieri»): sono [illegible] poco più grandicelli (fra 14 e 16 anni) ed impareranno un lavoro.

Specchio [illegible] Tempi, d'intesa con il Comitato Femminile della Croce Rossa di Palermo, ha portato la dote di un milione sia ai ragazzi rimasti nel campo, [illegible] quelli che sono in istituti.

Angelo [illegible]

Il corredo di Libera

Gran festa per la bimba nata nella caserma di Monguelfo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] festa, l'altro giorno, per la comunità albanese ospite della caserma «Cesare Battisti» di Monguelfo, in Val Pusteria: a un mese dal trasferimento di un centinaio di profughi in quest'angolo di Alto Adige [illegible] nata la primogenita di una giovane coppia che, per ragioni di sicurezza, preferisce mantenere l'anonimato. Significativo il [illegible] deciso dai genitori: Libera.

Qualcuno, dapprima, [illegible] suggerito Italia come segno [illegible] riconoscenza per [illegible] tante testimonianze di affetto e [illegible] solidarietà ricevuta, altri avrebbero voluto fare riferimento alle maestà delle Dolomiti che qui accompagnano solenni lo sguardo verso paesaggi [illegible] straordinaria bellezza. Infine, la scelta di un nome che rappresenta la [illegible] aspirazione dell'uomo, il [illegible] diritto all'indipendenza.

Il primo corredo di Libera è stato donato da «Specchio dei Tempi», che ha messo a disposi[illegible] profughi di Monguelfo complessivamente 20 milioni. «Una somma impoprtante, che impiegheremo soprattutto per aiutare le 15 famiglie con figli, rispettando la volontà dei lettori de La Stampa», annuncia l'assessore all'educazione di Monguelfo, Waldemar Lugger, insegnante, responsabile del Comitato emergenza profughi.

«Sono arrivati qui - racconta - avendo in dote soltanto i loro vestiti». Subito si [illegible] messa in moto la macchina della solidarietà per offrire agli adulti un lavoro e ai bambini cibo sano e nutriente, momenti di svago, libri illustrati e giochi.

Le stesse decisioni [illegible] state prese [illegible] Strigno, lindo paesone della Val Sugana, in Trentino, dove 368 profughi (26 ragazzi sotto i [illegible] anni) sono ospiti della caserma Dego. Gli alpini, al [illegible]mando del colonnello Francesco Comel, fanno un po' [illegible] balia [illegible] tutti. Hanno trasformato le [illegible] in piccoli alloggi, [illegible] la cucina, preparano pastasciutte per i robusti appetiti degli adulti [illegible] pappette per i bambini ancora in braccio alle [illegible], seguono [illegible] funzionamento del campo. Anche qui la «Fondazione Specchio dei Tempi» ha messo a disposizione un contributo [illegible] 20 milioni per le spese più urgenti.

Venti milioni pure per la comunità albanese ospite [illegible] caserme di Istrago e di Tauriano, d[illegible] f[illegible] di Spilimbergo, in Friuli. Si tratta di 650 persone in tutto, fra di esse, 13 bambini, il maggiore dei quali, Sheptim ha 12 anni e il minore, Alvi, soltanto 6 mesi. Il sindaco Ettore Rizzotti e l'economo, Daniele Bisaro, accompagnati dagli assistenti sociali, visitano quotidianamente i campi, si informano, prendono [illegible]te [illegible] casi più urgenti (e distribuiscono caramelle a frotte di bambini, immancabili).

Altri [illegible] milioni sono stati affidati ai responsabili del campo profughi allestito nella caserma [illegible] Paluzza, nell'alta Carnia, in provincia di Udine (447 persone, quindici minorenni). Il sindaco, Alfredo Matiz, e il parroco, monsignor Elio Monaco, che ha messo a disposizione delle famiglie il telefono personale, [illegible] di favorire l'integrazione. La [illegible]a non è ricca, vive d'agricoltura e di un po' di turismo, non ci sono molte possibilità di dare casa e lavoro ai profughi, «ma faremo l'impossibi[illegible] per aiutarli».

«Specchio dei Tempi» ha, poi, portato 15 milioni alla Charitas, sezione di Trieste, per aiuti ai bambini albanesi ospiti [illegible] Casa del marinaio [illegible] altri enti nel capoluogo giuliano. Si trat[illegible] «dei primi, concreti aiuti», ha scritto «Il Piccolo», quotidiano [illegible] Trieste, sottolineando lo spirito di solidarietà che [illegible] sempre anima i lettori de *La Stampa*.

Infine, [illegible] contributo significativo: 5 milioni sono stati consegnati a padre Simon Jubani, prete cattolico, che da Cividale, [illegible] Friuli, si batte per dare [illegible] che manca a molti ragazzi albanesi: educazione e cultura. «Specchio dei Tempi» lo aiuterà a costituire borse di studio perché - [illegible] egli auspica - «l'Albania [illegible] un giorno es[illegible] un paese libero, guidato da uomini sensibili e illuminati».

Renato Romanelli

Topi, il piccolo ribelle, fuggito da solo

Undici anni, dopo molte bugie ha confessato il suo piano

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Nel panorama di situazioni, più o meno drammatiche per i piccoli profughi, quella di Topi Shykri, 11 anni, si «stacca» per singolarità. In Italia non ha nessuno. Nè i genitori, né [illegible] parente, solo amici di fuga. Quasi un «giallo» [illegible] suo arrivo nel nostro Paese. La sua storia ha fatto rapidamente il giro della caserma di Casale Monferrato, dove è arrivato alla fine di marzo e dove, tra mille difficoltà, [illegible] appurato che [illegible]mente era solo.

Per il colonnello Fabrizio Fiorita, che coordina l'attività del campo di Casale, questo bimbo vivacissimo ha rappresentato subito una «grana». Topi aveva infatti cercato, a più riprese, di ingannare anche i responsabili dell'organizzazione interna alla caserma, affermando di essere in Italia prima con un cugino, poi [illegible] uno zio, fornendo nomi che [illegible] hanno trovato alcun riscontro. Accertato che non aveva parenti rintracciabili in Italia, il comandante ha segnalato il caso alla prefettura, chiedendo l'autorizzazione ad allontanare Shykri dal campo per sistemarlo in una comunità per bambini. Dalla prefettura era arrivata una risposta affermativa, [illegible] erano sorte subito difficoltà perché nessuno voleva assumersi l'onere finanziario dell'operazione, cioè il pagamento della retta (che [illegible] di [illegible] mila lire il giorno).

Con [illegible] collaborazione della Croce Rossa, è intervenuta la Fondazione «Specchio dei Tempi» che ha messo a disposizione la cifra necessaria al pagamento per questi primi mesi in attesa delle decisioni del tribunale dei minorenni. [illegible] tratta, come [illegible] ovvio, [illegible] una soluzione transitoria che potrebbe schiudere nuove prospettive per il futuro del ragazzo che intanto - però - può essere assistito al meglio.

Per lui [illegible] «dote» [illegible] un milione è stato affidata a Carla Provera, ispettrice della Croce Rossa, che lo hai seguito fin dal primo momento.

Il piccolo Topi non sembra avere alcuna intenzione di tornare a Durazzo, dai genitori che - secondo alcune informazioni giunte dall'Albania - si sarebbero già da tempo disinteressati di lui, dopo averlo avviato alla pratica della microcriminalità. Ora trascorre le [illegible] gior[illegible] fra coetanei, cercando di apprendere l'italiano. Nel suo futuro c'è un inserimento [illegible] scuola, probabilmente in quinta elementare.

Ma ora, quel che conta, è che possa sentire intorno l'affetto di tanti nuovi amici, e dimenticare quel che [illegible] povertà albane[illegible] l'aveva costretto ad imparare troppo in fretta.

(ang. con.)

Topi è in istituto: si attende una decisione dei giudici dei minori

Novanta pazienti vivono tra sporcizia e escrementi, molti girano nudi in corridoi e cortile

«Dimenticati nel manicomio-lager»

Denuncia dei verdi a Vicenza, interviene il giudice

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un reparto ogni mattina tra le 6 e le 7 li mettono nudi contro una parete e li lavano [illegible] l'acqua gelida [illegible] una canna di gomma. Ma per gli altri 90 ospiti della Casa di Salute di Lonigo, in provincia [illegible] Vicenza, non va molto meglio: pareti sporche d'urina, escrementi sui le[illegible] [illegible] per terra. E fra loro anche due ragazzi «down» e un cieco, finito in quella casa-lager [illegible] che nessuno sappia perché. A scoprire l'ospedale psichiatrico [illegible] incubo [illegible] stata [illegible] delegazione guidata dall'on. Gianni Tamino dei Verdi, assieme all'ex assessore regionale dc ora dei Verdi Vittorina Dal Santo, alcuni rappresentanti del Seap (Società emarginati e malati psichici) e alcuni consiglieri del pds [illegible] della Sinistra indipendente di Lonigo.

«Questi ammalati sono nel Limbo, per la legge 180 non dovrebbero neppure esistere - spiega [illegible] imbarazzo il presidente dell'Usl n. 9 Danilo De Tommasi -. Case di salute come questa non [illegible] nemmeno contemplate. Qui dentro c'è gente [illegible] [illegible] non sappiamo l'età. A Lonigo abbiamo profughi, calabresi, triestini, napoletani, slavi. Tutti [illegible] di manicomi portati qui come pacchi ingombranti. La Regione? Considera queste strutture come piccoli reparti con la differenza che le spese per mantenerli sono enormi...».

Le scene che si [illegible] presentate agli occhi della delegazione sono comunque allucinanti. Alcuni dei [illegible] ricoverati camminano completamente nudi già nel cortile. Nel refettorio, l'odore [illegible] urina è [illegible] quello [illegible] una stalla, i muri sono scrostati e anneriti. [illegible] piano superiore il «reparto dei sudici», una specie di girone dei dannati che vivono in [illegible] ai loro escrementi. Sotto l'incerata che avvolge materassi e [illegible] s'intravede la gommapiuma marcia, in ogni angolo grandi chiazze gialle. Le tre d[illegible]ce del bagno non le usa nessuno: i ricoverati, pelle e [illegible] aspettano senza vestiti che uno dei tre infermieri che in qualche modo mandano avanti la casa di salute prenda la canna di go[illegible] e li lavi con l'acqua gelida. «E' fredda, [illegible] fredda» urlano battendo i denti. Una scena che sembra uscire da [illegible] fotogramma di cinquant'anni fa ripreso nei lager nazisti. Fuori sulle scale un anziano con un grosso cerotto sulla fronte e le dita della mano tumefatte. Ma [illegible] sa dire [illegible] si è ferito: «Non [illegible], sarà caduto - dice un infermiere -. Qui ci sono 90 ospiti e noi siamo in tre».

In [illegible] letto un ragazzo [illegible]loide, [illegible] handicappato che nulla dovrebbe avere a che fare con i malati mentali. Ancora più incredibile, come dicono gli stessi infermieri, la presenza di un cieco, internato da un [illegible] e completamente abbandonato visto [illegible] gli stessi operatori sanitari [illegible] [illegible] [illegible] curarlo. [illegible] sappiamo neanche chi lo ha portato qui...». Solo adesso un giovane psicologo incaricato dal Comune cerca di trovargli una sistemazione decorosa.

L'on. Tamino intanto, ha [illegible]perto che un finanziamento [illegible] 250 milioni forse [illegible] stato usato per rinforzare [illegible] tetto. I nuovi servizi igienici realizzati con gli stessi f[illegible] [illegible] inutilizzati. L'unica [illegible] da bagno è grande a malapena per un bambino. Infine i radiatori: appena installati ma già arrugginiti. [illegible] so [illegible] chi sia la responsabilità - dice [illegible] Tamino annunciando un'interpellanza urgente al ministro [illegible] Sanità Francesco De Lo[illegible] - ma qui il denaro di tutti i cittadini è stato dilapidato in spese inutili. Qui [illegible] consumano fatti contrari alla dignità umana, a danno dei [illegible] internati e degli stessi infermieri». Un aiuto potrebbe venire dalla Procura della Repubblica che ha ricevuto un'informativa [illegible] carabinieri [illegible] sembra decisa ad aprire un'inchiesta sulla [illegible]

Anche [illegible] vicentina Laura Fincato, sottosegretario alla [illegible]lica Istruzione, ha firmato una dichiarazione di fuoco parlando di «schifo [illegible] vergogna». «La provincia di Vicenza, ricchissima e cristianissima [illegible] parola, sta cambiando. La tranquillità ha ceduto il posto alla cronaca nera. Le responsabilità di questa orribile storia sono collegiali».

Intanto il presidente dell'Usl 9 [illegible] basso Vicentino si dice «contento per l'arrivo della delega[illegible] alla casa [illegible] salute. [illegible] che adesso non scoppi lo scandalo». Probabilmente non sarà deluso. Poi [illegible] sindaco [illegible] di Lonigo, Santo Dal Maso: «Certo, ero a conoscenza [illegible] situazione, ogni 15 giorni andavo a visitare il manicomio. Il mongoloide ricoverato? Aveva altri problemi, a [illegible] tempo è stato un agitato. Certo come [illegible] provo ribrezzo. Mi amareggia che vi sia un progetto di ristrutturazione da 4 miliardi fermo in Regione e [illegible] ministero. E poi volete sapere perché il degrado della struttura è inarrestabile? [illegible] infermieri che vincono i concorsi alla casa di salute non [illegible] vogliono venire. Non troviamo nemmeno gli [illegible] siliari...».

Alessandro Mognon

ANABOLIZZANTI

De Lorenzo: una legge contro gli abusi

ROMA. Il Consiglio dei ministri della Sanità della Cee, in programma per il prossimo giugno a Lussemburgo, dovrebbe approvare un intervento sul doping nello sport. Lo [illegible] annunciato, riferendosi anche alla vicenda [illegible] culturisti morti in seguito ad un uso eccessivo di steroidi anabolizzanti, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo specificando che sulla base di quell'intervento il governo italiano, anche tenendo conto dei provvedimenti allo studio della commissione affari sociali della Camera, dovrà arrivare all'approvazione di un disegno di legge «finalizzato ad eliminare le cause che oggi consentono non solo in Italia, [illegible] anche nel resto d'Europa e nel mondo, l'uso abusivo dei farmaci nello sport». De Lorenzo ha poi detto di aver già pronta una prima bozza di disegno di legge su questa materia.

Intanto sarà affidata ad un perito medico l'analisi delle sostanze medicinali trovate, nel corso di una perquisizione della Guardia [illegible] Finanza, nella palestra «Olimpic club» di Merano e nell'abitazione di Norbert Oberburger, il pesista azzurro coinvolto nelle indagini sulla morte dei due culturisti meranesi il cui decesso sarebbe in relazione ad un [illegible] eccessivo [illegible] steroidi anabolizzanti. Il magistrato ha detto di non voler criminalizzare Oberburger fino a che non sarà nota la natura dei medicinali ritrovati. [Ansa]

MEDICINA

Morbo di Parkinson La terapia non basta

DEL morbo [illegible] Parkinson oggi si parla molto, essenzialmente per due motivi, l'elevato numero dei casi ed i progressi della terapia.

Si dice che il dottor James Parkinson abbia avuto occa[illegible] di vedere nella sua lunga carriera soltanto cinque casi di «paralisi agitante», il quadro clinico da lui per primo descritto nel 1817 [illegible] poi ribattezzato col suo nome. Oggi il medico londinese avrebbe modo di osser[illegible] un numero ben maggiore. In Italia esistono almeno cinquantamila parkinsoniani e le statistiche segnalano un aumento dei casi. L'età media dell'inizio [illegible] 55 anni ma vi sono anche forme giovanili.

I sintomi caratteristici [illegible] [illegible] il tremore continuo, i movimenti lenti [illegible] difficili, la rigidità dei muscoli. La malattia ha un decorso cronico progressivo, però con un'evoluzione molto variabile [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] protratte di stabilità.

Da quale lesione derivi il Parkinson è noto da una settantina d'anni: essa [illegible] localizzata essenzialmente nella *substantia nigra*, una zona pigmentata del cervello, per la precisione nel mesencefalo, la quale diventa «pallida», perde un gran [illegible] di cellule e mostra altre alterazioni caratteristiche. Però anche altre strutture cerebrali sono compromesse.

Molte ipotesi [illegible] state fatte sulla natura della malattia, per esempio che sia genetica, oppure da virus, o da disordini immunitari, [illegible] da difetti di enzimi, [illegible] per ora si può soltanto dire che la causa è ignota.

Vi [illegible] poi sintomatologie simili al morbo di Parkinson, i «parkinsonismi», collegati con l'arteriosclerosi cerebrale, con un'encefalite da virus come la famosa encefalite letargica che seguì all'epidemia di influenza del 1918, con intossicazioni di varia natura, anche [illegible] farmaci, [illegible] [illegible] traumatismi cranici ripetuti come può accadere [illegible] pugilatori (vedi Cassius Clay). Superfluo dire che si hanno tremori nulla aventi a che fare col Parkinson, come quelli senili.

Non sembri paradossale: essendoci [illegible] rapporto consequenziale evidente, queste forme non sono il [illegible] e proprio Parkinson. [illegible] [illegible] [illegible] proprio Parkinson è idiopatico, [illegible] si suol dire, ovve[illegible] è puro, non concomitante ad alcunché.

Il fatto che non si [illegible] la causa non ha impedito che nella terapia siano stati compiuti progressi tali da poter [illegible] considerati fra i più brillanti della neurologia, sebbene non manchino gli inconvenienti, ed i benefici si attenuino col tempo. Il più efficace rimedio è la L-Dopa, che compie il suo [illegible] anniversario essendo stata somministrata per [illegible] prima volta nel 1961 [illegible] medici canadesi e austriaci. Nel cervello dei parkinsoniani [illegible] ha una netta diminuzione [illegible] dopamina, un neurotrasmettitore, ossia una sostanza che trasporta gli impulsi [illegible]si, e la L-Dopa fornisce dopamina. Tale terapia fu definita la più importante dell'epoca nel campo delle malattie del sistema [illegible].

Altri farmaci avevano preceduto la L-Dopa, o l'hanno via via seguita, agenti con meccanismi di[illegible]. Non v'è una cura standard data la grande variabilità [illegible] decorso, della gravità, delle caratteristiche cliniche.

Qualche tempo fa hanno avuto molta risonanza i tentativi di innesti, nel cervello dei malati, di cellule produttrici [illegible] dopamina, provenienti dalle ghiandole surrenali del malato stesso, o dal [illegible] nervoso [illegible] embrioni umani di 8-10 settimane da aborti spontanei. Un giudizio definitivo (questi interventi sono stati effettuati anche in Italia) non è [illegible] possibile.

Il morbo di Parkinson rappresenta uno dei più importanti problemi clinici [illegible] socio-sanitari. Per quanto efficace, la terapia farmacologica richiede provvedimenti aggiuntivi. Questi pazienti vivono in una condizione fluttuante, molto sensibile agli stress fisici o psichici. La stessa malattia, col [illegible] decorso spesso imprevedibile, ha effetti negativi [illegible] punto di vista psicologico. [illegible] sostegno psicoterapeutico che rassicuri il paziente e lo animi a collaborare al programma delle cure [illegible] essenziale. Senza un aiuto di questo tipo la risposta alla terapia può essere scarsa. Bisogna [illegible] [illegible] fondo la condizione esistenziale complessiva.

Dal momento che l'ambiente familiare può incre[illegible] [illegible] viceversa annullare ciò che viene ottenuto dal medico, [illegible] fondamentale che la famiglia abbia una visione chiara [illegible] realistica di quanto ci [illegible] può e non ci si può attendere, e sia incoraggiata a svolgere il massimo delle attività possibili in favore del malato.

Per queste ragioni è importante l'azione della Lega italiana contro il morbo [illegible] Parkinson e [illegible] malattie extrapiramidali, che oltre ai prevalenti fini scientifici ha quello di far conoscere al pubblico i problemi di questa patologia.

[illegible] sistema extrapiramidale [illegible] una parte del sistema nervoso che conferisce ai movimenti le raffinate qualità proprie dell'essere umano. Il Parkinson è la principale delle malattie extrapiramidali.

Ulrico di Aichelburg

Dopo il caso degli atleti morti [illegible] Merano

Chi paga i danni causati dai farmaci

Le industrie farmaceutiche affiancano quasi sempre alle loro specialità, anche [illegible] in forma indiretta, le cosiddette polizze di assicurazioni per [illegible] «responsabilità civile prodotti». Questo perché, nella sfortunata ipotesi di un grave sinistro, scattino le garanzie risarcitorie previste dalla polizza.

[illegible] avviene anche [illegible] una determinata specialità ha superato una lunga e selezionata serie [illegible] «collaudi».

Uno dei casi più famosi avvenne negli Anni Sessanta e fu quello del medicinale Contergan - un tranquillante a base di Talidomide, ritenuto innocuo -: usato dalle gestanti, procurò la nascita di non pochi bambini con gravi malformazioni (ne furono calcolati dodicimila). Il sedativo fu ritirato dal commercio [illegible] nella causa che fu intentata dai genitori dei piccoli infelici, ad Aquisgrana in Germania, l'azienda produttrice alla fine indennizzò le vittime, in forma transattiva con il consorzio dei danneggiati, con 17 miliardi [illegible] allora.

Il [illegible] [illegible] due atleti di Me[illegible] deceduti nei giorni scorsi [illegible] causa, si sostiene, [illegible] [illegible]ivo uso di steroidi (un preparato che concorre [illegible] «gonfiare» i muscoli degli atleti), rimetterà, [illegible] ogni probabilità, in ballo il problema della responsabilità civile del fabbricante e, quindi, della rifusione dei danni ai familiari delle vittime.

Ma, come in ogni altra circostanza analoga, sarà necessario provare che vi sia, appunto, [illegible] responsabilità perché entri in funzione l'assicurazione.

Inoltre, se il prodotto farmaceutico messo sotto accusa viene fabbricato e confezionato in uno Stato diverso dal nostro, [illegible] problema del risarcimento potrebbe protrarsi nel tempo: prove e [illegible]troprove, ricorsi [illegible] non finire.

Inoltre, in [illegible] certo senso, si potrebbe portare in [illegible] anche il negoziante-dettagliante, [illegible] cosiddetto intermediario, salvo che non provi, a sensi dell'articolo 1494 [illegible] Codice civile, «di aver ignorato senza colpa i vizi della [illegible]». Per esempio, il negoziante non ha responsabilità (unitamente a quella del fabbricante), se chi riporta danni non [illegible] [illegible] attenuto scrupolosamente alle «avvertenze» indicate nel prodotto. Quindi, ci si troverà in un vero labirinto.

La funzione della copertura assicurativa per chi produce alimenti e farmaceutici [illegible] determinante [illegible] fini dei risarcimenti danni, tanto è [illegible] che in taluni Paesi esteri nessun prodotto del genere può [illegible] fabbricato (e venduto) se l'imprenditore non prova di essere titolare [illegible] una garanzia bancaria o di una valida polizza «rc prodotti».

Di solito questo tipo di assicurazione prevede «massimali» molto elevati, definiti, per esempio, «catastrofali» [illegible] la copertura può operare in uno o più Paesi. Inoltre, la garanzia si protrae nel tempo: le polizze cioè non limitano [illegible] loro funzione alla data [illegible] scadenza posta sulla confezione, ma valgono, per ipotesi, [illegible] per molti anni. Vale a dire che se il sinistro si manifesta, poniamo, dopo [illegible] lustro dalla data di ingestione del farmaco, la compagnia sarà [illegible] ad indennizzare [illegible] vittima.

Giuseppe Alberti

LOREDANA BERTE'

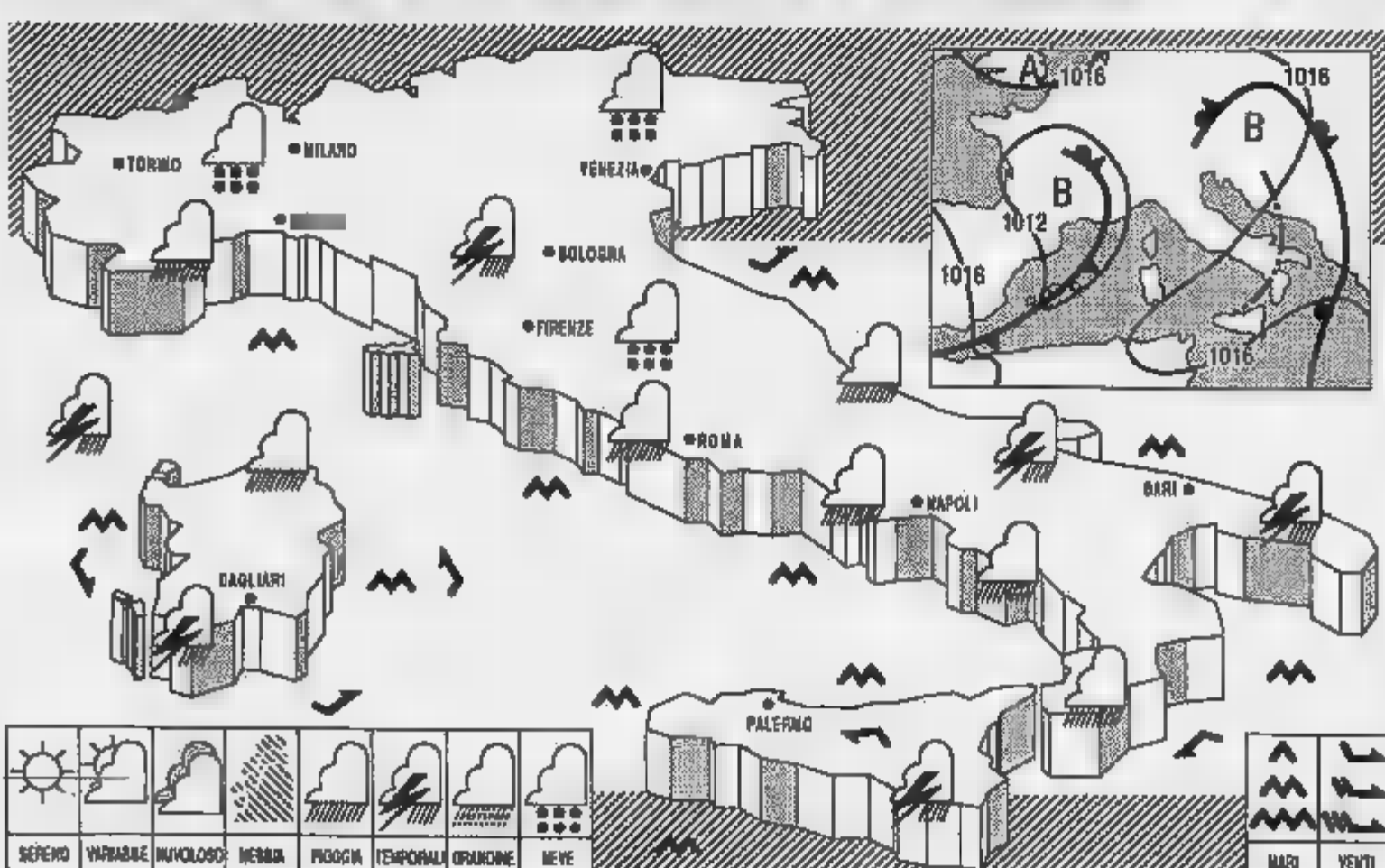
E' [illegible] [illegible] casa, ma senza Bjorn Borg

[illegible] Loredana Bertè [illegible] stata dimessa ieri dall'ospedale «Fatebenefratelli» [illegible] Milano. La cantante, che mercoledì ha tentato il suicidio, ha lasciato l'ospedale in macchina, accompagnata [illegible] un conoscente, e [illegible] quanto sembra si è recata nella [illegible] abitazione [illegible] [illegible] Ariosto per poi allontanarsene: [illegible] si sia diretta [illegible] una clinica privata. Non era con lei il marito Bjorn Borg.

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

A 1016 — 1016 — B — B — 1012 — 1016 — 1016

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALI — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

[illegible] sul Mediterraneo centrale continua ad affluire aria umida e instabile di origine atlantica.

[illegible] [illegible] sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna [illegible] intensificazione della nuvolosità con piogge sparse e locali temporali; gradualmente [illegible] nuvolosità e i fenomeni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regioni centrali [illegible] alla Campania. Sulle restanti regioni condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza a peggioramento.

TEMPERATURA: In [illegible] aumento i valori minimi sulle regioni centrali e su quelle meridionali; stazionarie le massime su tutte le regioni.

VENTI: Inizialmente meridionali su [illegible] le regioni, moderati con locali rinforzi, tendenti a disporsi da Nord Est sulla Calabria e sulla Sicilia.

MARI: generalmente molto mossi.

PREVISIONI [illegible] [illegible] su regioni nord-orientali, meridionali peninsulari e Sicilia molto nuvoloso o coperto con precipitazioni [illegible] ma con tendenza a graduale miglioramento. La temperatura subirà una nuova flessione su tutte le regioni per l'instaurarsi di correnti a componente settentrionale.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	19	Firenze	8	15	Bari	10	19
Verona	8	16	Pisa	8	17	Napoli	8	14
Trieste	10	15	Ancona	5	12	Potenza	2	12
Venezia	10	15	Perugia	8	9	S.M. Leuca	11	15
Milano	8	18	Pescara	4	15	R. Calabria	11	19
Torino	8	16	L'Aquila	2	12	Palermo	12	17
Cuneo	1	13	Roma Urbe	8	15	Catania	11	23
Genova	10	18	Roma Fium.	8	14	Alghero	4	15
Bologna	8	12	Campobasso	3	8	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	2	14	sereno	Lisbona	10	[illegible]	[illegible]
Algeri	18	22	nuvoloso	Londra	5	[illegible]	[illegible]
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	12	[illegible]	sereno
Berlino	4	15	[illegible]	[illegible]	4	17	[illegible]
Bruxelles	6	15	sereno	Montreal	—	—	[illegible]
Buenos Aires	13	24	variab.	Mosca	4	10	pioggia
Copenaghen	4	8	nuvoloso	New York	10	24	nuvoloso
Dublino	5	12	sereno	Parigi	3	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	4	18	[illegible]	Pechino	12	23	nuvoloso
Gerusalemme	15	25	nuvoloso	Rio de [illegible]	—	—	np
Ginevra	8	12	nuvoloso	Sydney	13	20	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	10	[illegible]	Tokyo	17	[illegible]	[illegible]
Honolulu	21	[illegible]	sereno	Varsavia	0	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	14	[illegible]	[illegible]	Vienna	6	17	nuvoloso

Domani si chiude la Buchmesse, mentre si distruggono milioni di volumi stampati all'Est

Lipsia, la fiera dei libri al macero

Voglia di Occidente: 89 editori orientali in crisi

DAL NOSTRO [illegible]

Alla discarica di Plottendorf, [illegible] ventina di chilometri da Lipsia, la settimana scorsa ne hanno portati migliaia di esemplari, quando già la «Buchmesse» era vicina all'inaugurazione, ma era uno sbaglio: quei libri, nuovi e ancora chiusi nei risvolti di pla[illegible] com'erano usciti [illegible] tipografia, dovevano andare a un capannone sulla Duebener Landstrasse, verso l'aeroporto e l'autostrada [illegible] Halle, per diventare carta triturata e poi pressata e pronta al riciclaggio. [illegible]ono rimasti qualche giorno laggiù a [illegible]re, perché la pioggia non finiva mai: finché la «Leipziger Kommissions- und Grossbuchhandelsgesellschaft», che sotto il regime era il solo distributore autorizzato per tutti i libri pubblicati all'Est (nel 1989 ne ha diffusi cento milioni di copie) [illegible] adesso rappresenta la maggior parte degli editori orientali, si è accorta dell'errore [illegible] li ha portati al capannone, perché «finissero in coriandoli».

Per qualche giorno la gente è corsa alla discarica [illegible] ha preso quel che le è riuscito: nel mucchio, confuse [illegible] fango, c'erano opere politiche [illegible] didattiche finite per sempre con la caduta del regime, [illegible] c'erano anche Goethe [illegible] Christa Wolf, Hermann [illegible] [illegible] Karl May, storie e fiabe per bambini, perfino i volumi della popolarissima collana [illegible] enciclopedie e dizionari «Duden», e autori amati e in testa alle classifiche da anni [illegible] Johannes-Mario Simmel. Quando li hanno portati via, la gente è andata alla Landstrasse a cercare, e ci torna spesso anche se è proibito.

Ogni giorno migliaia di libri arrivano al [illegible] [illegible] negozi e magazzini [illegible] tutta l'ex Germania Est, «rifiutati dai clienti per il [illegible]plice fatto di [illegible] stati stampati nella Ddr»: notorietà reali e celebrità fittizie riempio[illegible] i cassoni [illegible] ferro grandi come uno scaffale, dentro e fuori il capannone affacciato all'autostrada, finché li vuotano nel «Reisswolf», l'enorme tritatutto che ne farà brandelli e strisce prima di pressarli e spedirli alle cartiere. E' un paradosso soltanto in apparenza, e molto più [illegible] [illegible] dolorosa coincidenza che tutto questo accada mentre sulla piazza del vecchio municipio, [illegible] Lipsia, la «Fiera del libro» affronta l'appuntamento decisivo con la storia, l'ultimo forse adesso che [illegible] c'è più il popolo dell'Est» e la concorrenza con Francoforte rischia di spegnerla per sempre. E' un segno di che cosa significa essere «tedeschi uniti» all'Est, dove niente potrà più es[illegible] quel che [illegible] [illegible] prima.

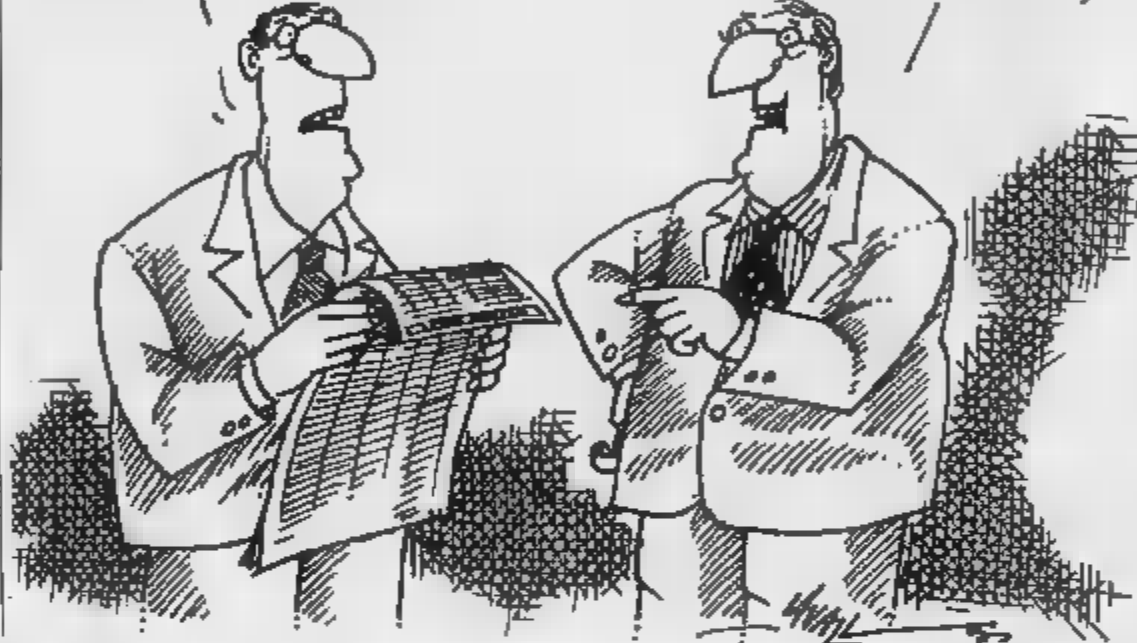
Alla «Kommission», un edifi[illegible] sterminato dove tutto [illegible] rimasto «socialista» negli arredi [illegible] nella singolare sovrapposizione [illegible] emblemi sbiaditi dal tempo e dagli eventi, il vicedirettore Bernd Haertner spiega che in [illegible] [illegible] [illegible] poco più, dalla Svolta [illegible] dalla Rivoluzione dunque, sono stati distrutti quasi quattro milioni [illegible] volumi stampati nella Ddr. [illegible] valore di copertina calcolabile in cinquanta milioni di marchi Est. Non c'era altra via, spiega Haertner, [illegible] sono stati gli editori a chiederlo, perché quelle montagne di volumi «erano state prodotte in altre condizioni di mercato», quando «la richiesta [illegible] [illegible] cento e le consegne possibili non superavano cinque [illegible] dieci», e soprattutto perché allora dall'Ovest [illegible] arrivava nien[illegible] o quasi [illegible] l'«inesauribile fame di libri della Ddr» andava placata.

Adesso, mentre la turbolenza che avvolge la Germania diventa spesso sconfitta dolorosa all'Est, «anche quella dei libri è una partita che abbiamo perso», come dice ancora Haertner. Adesso, mentre per la «Buchmesse» dalle tradizioni gloriose e centenarie [illegible] cerca una specializzazione o [illegible] impiego laterale rispetto a Francoforte, la «vergogna della discarica dei libri» solleva quasi nostalgia per quel che accadeva «prima», quando la Fiera diventava ogni primavera l'unica occasione di uscita e incontro [illegible] l'Occidente, per molti autori, e la gente arrivava in cerca di possibi[illegible] difformità, [illegible] alternative [illegible]ducenti o di utopie infrante [illegible] paci [illegible] sfu[illegible]re al controllo del «ministro [illegible] libri» Klaus Hoepcke.

Adesso, mentre gli organizzatori della «Buchmesse» vantano la partecipazione più massiccia del dopoguerra con 1160 editori (quasi tutti tedeschi, tuttavia, mentre pochissimi rappresentano il blocco dell'Est e l'Urss ne ha appena 14), le 89 case editrici orientali hanno paura. Qualcuno, come alla «Reclam» di Lipsia, parla [illegible] «percorso nel deserto» che non tutti riusciranno [illegible] fare fino in fondo, in condizioni sconosciute o inedite che fa[illegible] vittime anche illustri nell'«ex editoria di Stato aggredita [illegible] mercato». Qualcuno, come alla «Volk und Welt», evoca «i fattori indipendenti dalla situazione editoriale che ci toccano senza che possiamo cambiarli col nostro lavoro».

Tutti, [illegible] quasi, fanno i conti con la «rovina editoriale» annunciata dall'unità e dalla [illegible]correnza, dal mercato e dalla libertà di acquisto, dalla caduta di un regime che obbligava [illegible] consumare ideologia stampata e dalla voglia di Occidente che ha invaso le librerie con la stessa irruenza dei negozi di abbigliamento e alimentari. Tutti riconoscono la difficoltà straziante di doversi confrontare con un professionismo editoriale che è difficile imitare e che è impossibile inventare. Tutti, o quasi, dopo aver ridotto il personale alle volte del sessanta per cento e più, si affidano alla «forza del catalogo», ma [illegible] [illegible] [illegible] incertezza, azzardo [illegible] semplice speranza: scomparsi i titoli obbligati dell'ideologia e del conformi[illegible] socialista, si va a caccia di classici o si tentano gli autori più robusti del mondo comunista, [illegible] Majakovskij a Bulgakov. [illegible] qualche accesso d'ottimismo, alle volte. Alla «Aufbau Verlag» [illegible] Berlino, [illegible] volta emblema dell'editoria orientale colto e già proprietà del partito, irridono agli «insegnamenti dei cervelli occidentali che credono sempre di dover mettere ordine ovunque», e pensano a una nuov[illegible] collana di tascabili «per portare i nostri pensieri, il [illegible] sapere, le nostre esperienze in questa nuova Grande Germania». Ma la maggior parte dei titoli offerti sono già disponibili in altre collane occidentali e il vecchio «capitale spirituale» della «Aufbau» - gli autori dell'Est tedesco che hanno raccolto entusiasmi all'Ovest e per i quali la Casa di Berli[illegible] ha l'esclusiva internazionale, da Christa Wolf a Hanna Seghers, da Arnold Zweig a Risonf Hein - è troppo poco, forse, per assicurare un futuro editoriale [illegible] ed evitare collassi.

Quando la Fiera finirà, lunedì, i primi bilanci diranno com'è andata e [illegible] ha superato l'esame della prima «Buchmesse» unita: fuori, sulle bancarelle di fronte al vecchio municipio, si vendono ancora edizioni delle opere di Honecker e per pochi marchi offrono le *Discipline del partito*, [illegible] raccolta di insegnamenti per [illegible] funzionario comunista. Restano lì, nella pila disordinata [illegible] volumi che la gente tocca co[illegible] fossili usciti da uno scavo, insieme con le riviste femminili stampate all'Est che insegnano a cucire, [illegible] che non vuole più nessuno.

Emanuele Novazio

Scavate 800 anni fa

Arizona: scoperte le prime catacombe dei pellirosse

NEW ORLEANS

GRANDE emozione tra gli archeologi americani per la scoperta delle prime catacombe dei pellirosse, la cui civiltà appare molto più evoluta [illegible] quanto si pensi prima dell'incontro con i «visi pallidi».

[illegible] complesso sepolcrale, che risale a 700-800 anni fa, si estende per 15 mila metri quadrati nelle viscere della roccia, in Arizona al confine del Nuovo Messico. Sono grandi ambienti scavati fino [illegible] 10 metri sotto terra, alti fino a 15 metri e lunghi 30 [illegible]ri. Ospitano centinaia [illegible] tombe, scavate sul pavimento, nelle pareti [illegible] sistemate sotto cumuli di pietre. (Agi)

FATTI [illegible]

A Barbaro e [illegible] il premio Buzzati

BELLUNO. Lo scrittore Paolo Barbaro ha vinto il premio Buzzati di 10 milioni per un'inchiesta giornalistica istituito dal Co[illegible] [illegible] Belluno e dalla Cassa di Risparmi[illegible] di Verona, Vicenza, Belluno [illegible] Ancona; a Giuseppe Bonura, con *La castità dell'ospi[illegible]* (Rizzoli), il premio per na[illegible]tiva. [illegible] giuria, presieduta da Carlo Bo e composta da Carlo Della Corte, Federico Fellini, Lorenzo Mondo, Giulio Nascimbeni, Alberico Sala, Giorgio Soavi e Guido Vergani ha assegnato il riconoscimento a Barbaro per gli articoli sulla Laguna veneta apparsi [illegible] *La Stampa*. La [illegible]nia di consegna avverrà a Belluno il 18 maggio [illegible] ore 18, nel palazzo [illegible] Crepadona.

La [illegible] [illegible] [illegible]

VENEZIA. E' [illegible] inaugurata ieri dalla Fondazione Cini la mostra *Michelangelo e la Sistina, la tecnica, il restauro, il mito*, che resterà aperta sull'isola di San Giorgio fino al 28 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 18 escluso il lunedì. Rispetto all'edizione di un anno fa a Roma, la rassegna è arricchita da disegni preparatori, e affianca fonti storico-grafiche di grande valore con materiali fotografici. Venezia è una sede importante per uno studio di que[illegible] genere: ripropone infatti il problema dell'influsso che l'opera di Michelangelo ebbe su Tiziano.

Morto Velter creò «Spirou»

PARIGI. E' morto a 82 anni Robert Velter, il disegnatore di fumetti che nel [illegible] aveva creato «Spirou». Il suo personaggio, uno dei più celebri del mondo dei fumetti, era nato su richiesta dell'editore belga Jean Dupuis, quando Velter era già noto in tutto il mondo sotto lo pseudonimo di Rob-Vel. Per inventare «Spirou», il ragazzo dell'ascensore vestito di rosso, dal ciuffo [illegible] e dall'aria impertinente, il disegnatore si ispirò alla sua esperienza di valletto di cabina sui piroscafi. Spirou divenne l'eroe di un giornale che portava il suo [illegible] [illegible] nel quale hanno fatto i primi passi Lucky Luke, Buck Danny, Timour, i Puffi.

LETTERE AL GIORNALE

Lo Stretto di Messina e un ponte non toccato dall'Antimafia

I lupi di Reggio

Su *La Stampa*, giovedì [illegible] aprile, pag. 15, è apparso un lungo articolo di Enrico Deaglio dedicato a Reggio Calabria.

Alla [illegible] colonna, l'articolista scrive quanto segue: «Ma perché [illegible] ammazzano tanto? Ragioni [illegible] [illegible] [illegible]. Il sangue chiama sangue, certo, ma anche un bel giro di denaro. Secondo gli ultimi dati della Commissione Antimafia, le cosche reggine gestiscono l'ottanta per cento delle attività economiche della provincia. Queste comprendono, oltre ai generosi appalti del "Decreto per Reggio", del "Pacchetto Calabria", del "Progetto Risanamento", del "Progetto Ponte sullo Stretto"...».

Poiché non [illegible] risultava che la Commissione presieduta dal sen. Chiaromonte si fosse occupata dell'attività della società concessionaria [illegible]i Stato incaricata [illegible] progettare il Ponte sullo Stretto - [illegible] [illegible] l'altro al momento non conferisce appalti - ho chiesto per iscritto [illegible] presidente dell'Antimafia [illegible] esistessero agli atti della sua commissione dati, [illegible] dichiarazioni, che riguardassero la nostra attività. Prima, come [illegible] facendo, di chiedere alla *Stampa* un'opportuna precisazione, al fine di [illegible] far aggiungere, alle tante già messe in atto da altri, ulteriori e dannose azioni di gratuito disturbo all'attività di progettazione [illegible] questa società che presenterà l'elaborato di massima entro il [illegible] dicembre 1992. Dopo decenni di «ponte parlato».

Il sen. Chiaromonte mi ha escluso che la Commissione sia mai stata chiamata a interessarsi dello Stretto di Messina.

Al che mi sia consentito - credo di averne il diritto - di esprimere [illegible] mia opinione: che l'intervento di Deaglio (mi) pos[illegible] risultare sospetto di ostilità preconcetta nei confronti dello Stretto di Messina che alla progettazione del Ponte abbina uno studio sulle inimmaginabili ricadute «sociali» dell'eventuale costruzione dell'opera.

Il sospetto nasce dal fatto che, nel citato articolo, immediatamente dopo la non veritiera affermazione che coinvolgeva l'Antimafia, [illegible] giornalista abbia riportato acriticamente la seguente affermazione: «"Fatelo il ponte sullo Stretto", ammonì quattro anni fa il prefetto Carlo Lessona, "e allora i delitti non finiranno mai. Qui c'è [illegible] branco di lupi sguinzagliati"».

I delitti purtroppo non [illegible] finiti, anche senza Ponte. [illegible] allora?

I... lupi [illegible] soltanto a Reggio?

Non c'è da aggiungere altro.

Nino Calarco
Ganzirri (Messina)
presidente [illegible] «Stretto di Messina»
direttore della «Gazzetta del Sud»

Apprendo con soddisfazione che il Progetto Stretto di Messina non rientra nella sfera d'interesse della Commissione Antimafia. Spero di cuore che di questa opera, [illegible] dimensioni economiche enormi, non [illegible] debba mai interessare.

Il dott. Calarco mi «sospetta di ostilità preconcetta» nei confronti del ponte sullo Stret[illegible] per aver riportato le affermazioni di [illegible] prefetto della città. Credo che la fonte fosse sufficientemente autorevole [illegible] [illegible] linguaggio così colorito da meritare una citazione. Il dott. Calarco informa infine dell'esistenza di uno studio sulle «inimmaginabili ricadute [illegible]ciali dell'eventuale costruzione dell'opera». «Inimmaginabile» [illegible] un aggettivo che si adatta bene alla sinistra Reggio Calabria di oggi. Nelle parole del dott. Calarco «inimmaginabile» diventa la promessa di un miracolo.

Se sarà il ponte sullo Stretto a realizzarlo, penso che ne saremo tutti felici. (e. d.)

[illegible] **RISPONDE O.d.B.** [illegible]

Egregio sig. Del Buono, in seguito alla lettera chiarificatrice del sig. Fava pubblicata oggi 16 aprile apprendo che la lista degli epiteti ingiuriosi quanto sommamente stupidi coniati dal livore antimeridionalista (Napoli, terrone, marocchino, ecc.) era incompleta almeno per quanto ne sapevo io. Occorreva aggiungere anche «Gabibbo», nato in Liguria, che ha come alternativa il veneto «Cabibo». A questo punto, necessariamente il pensiero va all'antimeridionalismo organizzato e cioè alle Leghe, leader il senatore Bossi...

Pippo Portoghese, Torino

Gabibbo e l'Unità d'Italia

GENTILE signor Portoghese, spero sinceramente che, nel frattempo, lei abbia letto la risposta dello stesso Antonio Ricci ne *La Stampa* del 23 aprile («Genoani e doriani tutti Gabibbi»), la maschera che si esibisce in «Striscia la notizia» costituisce proprio un superamento delle eventuali discriminazioni. Del resto, era anche questo il senso divertito della lettera di Claudio G. Fava, che non denunciava, ma apprezzava il fatto che [illegible] città quale Genova si fosse scelta e [illegible] rivendicato come suo quel nome per quel pupazzo.

In questo senso il seguito della sua lettera, gentile signor Portoghese, tributa al Gabibbo un omaggio che temo lo farà esageratamente insuperbire. A proposito dell'Unità dell'Italia, infatti, lei dichiara, contro «il disfattismo delle Leghe», che [illegible] è vero che l'esperimento unitario è fallito».

E precisa: «Chi lo afferma è in perfetta malafede [illegible] agisce per scopi inconfessabili. Il senso dell'Unità della Nazione lo [illegible] [illegible] percependo solo ora, sia nelle piccole cose come nelle grandi. Non mi riferisco solo al comune attingere alla fraseologia dantesca, manzoniana, leopardiana, dannunziana, ecc. per rendere chiaro un concetto. [illegible] riferisco anche ai piccoli fenomeni, al moderno e spicciativo intercalare comune ai cittadini di ogni regione. La sera tutti seguiamo le stesse vicende televisive e ridiamo [illegible] ci commuoviamo alle stesse battute o alle stesse scene patetiche. E così [illegible] comportiamo emotivamente nello [illegible]sso istante. Dove stanno quindi le insuperabili barriere culturali fra lombardi e siciliani? E tutti - [illegible] trattasse di annunciare lo scoppio di due bombe atomiche - tutti comin[illegible] [illegible] l'ormai fatidico: "Oh, niente...". E ogni quattro [illegible] cinque secondi intercaliamo di nuovo: "Niente...". Tutti: dalle Alpi a Pantelleria...».

Oreste del [illegible]

[illegible] e sesso

Mercoledì 10 aprile *La Stampa* ha pubblicato l'articolo del giornalista Giovanni Cerruti dal titolo «Pds e psi si contendono i giovani sul sesso», sottotitolo «Voi socialisti ci [illegible] rubato l'idea di [illegible] manuale per le scuole». L'articolo si riferisce ad [illegible] polemica, mai avvenuta, tra giovani socialisti e la sinistra giovanile (ex Fgci) per attribuirsi la primogenitura di un manuale sul sesso da distribuirsi nelle scuole.

Il giornalista ritiene poi sia per i movimenti giovanili più facile parlare di sesso [illegible] scuola che della scuola e aggiunge che «tanto per [illegible] camb[illegible] litigano» (anche sul sesso).

Rispondiamo all'articolo con tre osservazioni:

1) il sottotitolo ribalta il contenuto dell'articolo. Nel sottotitolo riceviamo l'accusa [illegible] aver rubato, nell'articolo di essere stati derubati;

2) i giovani socialisti hanno presentato martedì 16 aprile [illegible] il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, e il Sottosegretario alla P.I., Laura Fincato, un libretto dal titolo «La [illegible] scuola», con le nostre idee per [illegible] riforme della scuola. Tra queste idee si trova anche come districarsi nel labirinto della sessualità... in [illegible] [illegible] meglio. Si tratta di un piccolo fascicolo d'informazione sessuale prodotto c[illegible] la collaborazione dell'Aied e le illustrazioni di Passepartout.

Com'è evidente non siamo noi a dare più importanza ad un tema ma i giornali che tra informazione sessuale, educazione civica, riforma dei programmi, abbandoni scolastici preferiscono notizie sul primo argomento;

3) riteniamo non rinviabile l'entrata dell'informazione sessuale nelle scuole. Si deve capi[illegible] che tanti mali [illegible] possono [illegible]se[illegible] combattuti efficacemente se non se ne parla più apertamente.

Luca Josi, Roma
Responsabile Scuola, Movimento giovanile socialista

Cambiar musica in discoteca

Continuano gli incidenti mortali ai fuoriuscenti dalle discoteche italiane. Per evitare queste morti premature si discute sull'orario di apertura e [illegible] chiusura dei suddetti locali.

[illegible] prenda i[illegible] in considerazione non l'orario, ma ciò che veramente «sballa» questi giovani fequentatori; essi escono da questi locali rimpinzati a dovere di una musica caotica, assillante con ritmo martellante, affatto distensiva e emessa a volume altissimo e per sovrapprezzo diffusa nel buio solcato da lampi di luci. Ora occhi, orecchie e quindi cervello sottoposti a questi elementi innaturali mal reagiscono sui riflessi di chi guida potenti automobili lanciate nel cuore della notte. Se p[illegible] aggiungiamo alcolici e droga il quadro si completa. Chi ha più criterio deve intervenire affinché queste discoteche si adeguino emettendo suoni e luci a misura d'uomo; anche nel divertimento ci deve essere del criterio.

In altri campi si è intervenuti affinché i prodotti di [illegible]mo siano di qualità buona evitando le nocività. Anche il ballo è un prodotto [illegible] consumo ed è tempo [illegible] [illegible] un ballo «Doc» genuino [illegible] spoglio di sostanze mefitiche, sostanze inquinanti.

Franco Artioli, Torino

La violenza non [illegible] al circo

Quello che afferma, richiamando il Wwf, Antonio Borghi su La Stampa del 14 aprile scorso circa pretese violenze e maltrattamenti degli animali nel circo non corrisponde alla verità o quanto meno alla odierna realtà [illegible] circo in Italia.

Gli animali utilizzati nello spettacolo non provengono ormai da tempo dai Paesi di origine ma da allevamenti o zoo, sono abituati fin da piccoli al contatto con l'uomo, vengono addestrati con la pazienza [illegible] il meccanismo degli incentivi [illegible] del gioco, secondo i criteri più moderni e attuali.

E' una realtà semplice da verificare [illegible] lo si vuole, [illegible] [illegible] si preferisce prendere di mira il circo perché «rende» pubblicitariamente di più che [illegible] occuparsi seriamente - [illegible] faticosamente - del problema della violenza sugli animali dove realmente avviene, in primo luogo negli allevamenti che forniscono carne alla mensa quotidiana.

Non certo al circo.

Egidio Palmiri, Roma
Presidente Ente Nazionale Circhi, Roma

Soares della rivolta

Il leader e i retroscena del '74

E' vero che Kissinger considerava il Portogallo perduto per la Nato, e per l'Occidente, nella rivoluzione del 1974?». Lo domando, da [illegible] prima che da politico, a Mario Soares, il presidente della Repubblica portoghese che [illegible] venuto a visitare la [illegible] biblioteca sullo sfondo dei cipressi di Pian dei Giullari, [illegible] primi di aprile, in una sosta privata a Firenze, città che egli ama, quasi quanto l'ama Mitterrand.

Bibliofilo egli stesso, raccoglitore di libri e più ancora di quadri (emulo di Pertini nel culto della pittura moderna), l'antico *leader* del socialismo portoghese [illegible] colloca nel filone più schiettamente «europeista» della sua terra, ha superato le tentazioni di isolazionismo lusitano quasi contrapposto all'Europa e proiettato in America e in Africa, è, da tutti i punti di vista, uomo di cultu[illegible] europeo. Storico, narratore, divulgatore, ordinatore implacabile dei suoi scritti e discorsi, altrettanto efficace nelle tribune dei comizi come negli articoli dei giornali. Tattico di incredibile astuzia, pure nella fermezza assoluta dei principi di [illegible] socialismo mai «frontista», mai indulgente agli «embrassons-nous» coi comunisti.

«Kissinger fece qualcosa di peggio», mi racconta, con abbondanza di particolari, Soares, nel suo perfetto f[illegible] (legge l'italiano, [illegible] un innamorato della nostra cultura classica, ma la stessa vicinanza delle lingue del ceppo iberico alla nostra non gli consente la padronanza dell'italiano nella conversazione: come Borges, che sapeva a memoria la *Divina Commedia* [illegible] si rifiutava di parlare in italiano, «uno dei tanti dialetti del latino», aggiungeva).

«Lei è destinato a diventare il Kerenski portoghese: mi disse, con brutalità sconcertante, non appena posi piede in [illegible] americana a metà del '74, dopo la rivoluzione dei garofani del 25 aprile, ministro degli Esteri del governo provvisorio, in una situazione certo drammatica per il mio Paese. Il Portogallo - aggiunse Kissinger - è perduto per l'Occidente; il mio consiglio è di abbandonare la lotta e [illegible] non tornare neanche nel suo Paese. Si prenda una bella cattedra negli Stati Uniti: io l'aiuterò».

Soares - ecco l'abbaglio del professore americano cultore di Metternich - non aveva affatto la stoffa di un Kerenski. Era [illegible] oppositore implacabile del regime di Salazar, quando larga parte della classe intellettuale portoghese piegava al mito del «restauratore» solitario dell'Università di Coimbra.

Aveva pagato sempre di persona nella lotta contro la dittatura; era stato imprigionato da Salazar tre volte, condannato dodici volte. Aveva alternato la battaglia nelle mura domestiche all'esilio parigino, animatore dall'estero della ricostituzione, e si potrebbe meglio dire della costituzione, di [illegible] partito socialista portoghese, ignoto alla geografia frammentarissima del parlamento [illegible] Lisbona prima della svolta autoritaria della fine degli Anni 20.

Appoggiato dai socialdemocratici tedeschi, mai marxista nel senso leninista del termine, estraneo a tentazioni populiste: più vicino a González che a Papandreu. Neanche incline [illegible] quelle forme di socialismo mediterraneo, che trasudavano inclinazioni terzomondiste. In un Paese storicamente, e quasi fisicamente, attratto dal Terzo Mondo.

Certo la situazione portoghese nel maggio-giugno '74 auto[illegible] tutti i dubbi e tutte le perplessità. Il moto rivoluzionario partiva dai giovani ufficiali, che avevano maturato - nella vita stentata delle colonie portoghesi - una repressione contro [illegible] regime di casa pari [illegible] quella, feroce, che erano stati incaricati di realizzare contro le popolazioni indigene (compito cui, almeno in parte, avevano assolto).

Ufficiali e sottufficiali «radicali»: erano generalmente chiamati. E attuavano una for[illegible] di «pronunciamento» in [illegible] dei principi di progresso e di evoluzione sociale, che poco aveva in comune [illegible] le sollevazioni [illegible] le sedizioni militari del Sud America, pur esponendo il Paese agli stessi rischi, aggravati dal collante ideologico estremista e, in molti casi, comunista.

Fortissima l'influenza del-

Il presidente Mario Soares

l'Unione Sovietica nel moto militare, mi conferma adesso Soares. C'era un canale diretto fra l'Urss e il Portogallo. Canale sia coi militari in rivolta, [illegible] col compatto [illegible] organizzato partito comunista, quello di Cunhal, che nella sua intransigenza dogmatica e stalinista neanche era stato temperato dal revisionismo di Krusciov.

«Quel canale - insiste Soares - è rimasto per tutto il periodo di Breznev e anche dei successori di Breznev. Fino a Gorbaciov, che non ha ancora visitato il Portogallo (ma io lo vedrò fra pochi [illegible] [illegible] Mosca)».

«Io non abbandono il mio Paese». Soares ricorda, con una ve[illegible] di compiaciuto orgoglio, la risposta ferma che dette nel '74 al collega americano degli Esteri, che voleva diventare anche suo collega universitario. «Sono convinto - è ancora Soares a parlare - che esistono le condizioni per vincere la battaglia contro il [illegible] così come abbiamo vinto la battaglia contro la dittatura di destra. Ci vorrà pazienza e intelligenza...».

La memoria di Soares è sorprendente. Egli ricorda ogni battuta di quel drammatico colloquio che spingerà Kissinger due anni dopo, a vittoria socialista e democratica raggiunta, all'*errata corrige*: «Era ingiusto il consiglio che le avevo dato».

Le attenuanti c'erano: eccome! [illegible] movimento delle forze armate era certamente e largamente infiltrato dai comunisti, ma esistevano ancora possibilità di rompere il blocco militare. Soprattutto nel Paese affiorava [illegible] classe media che si riconosceva nel partito socialista più che nelle posizioni moderate, ma era di fondo portata alla moderazione [illegible] alla [illegible]bilizzazione. «Non vedevo affatto - [illegible] ancora parole di Soares - la fatalità che il Portogallo passasse nel campo comunista nonostante gli sforzi che l'Unione Sovietica stava compiendo per aizzare la rivolta».

«Ma quale è stato il motivo che ha salvato il Portogallo dalla dominazione comunista in quegli anni?», domando a Soares. La risposta è chiara [illegible] anche molto franca: «Noi riuscimmo [illegible] rovesciare la situazione nel Paese nel momento in cui [illegible] con noi, accanto alle forze socialiste, democratiche e di centro, le forze del clero».

E' [illegible] che un esponente socialista, e per di più formato in un Paese largamente impregnato dal laicismo e dalla massoneria, parli con tanta libertà intellettuale e tanta obiettività del contributo della sponda cattolica.

«Ma la chiesa portoghese - domando - non era compromessa col regime di Salazar?». Sì, è la risposta di Soares, «era compromessa al cento per cento. Tutto l'episcopato aveva appoggiato la dittatura domestica [illegible] corporativa di Salazar. Ma appunto per far dimenticare quel passato, i sacerdoti portoghesi dettero un contributo tutt'altro che irrilevante alla preparazione dei moti popolari che portarono a rovesciare il tentativo di golpe comunista».

Anche da tali riconoscimenti si capisce che questo avvocato che [illegible] per vari anni [illegible] Parigi, che ha insegnato alla Sorbona, che ha scritto molti libri, che ne possiede altrettanti, è tutt'altro che un personaggio manicheo, schematico [illegible] vendicativo. Riprendendo il nome di un sovrano portoghese dell'età d'oro, si potrebbe dire che Soares è un grande «navigatore». Ha navigato in un mare in tempesta quale è la storia del [illegible] Paese.

Oggi il Portogallo ha un Presidente socialista - eletto attraver[illegible] il blocco delle sinistre e i suc[illegible] consensi di centro - e un governo moderato, guidato da un partito socialdemocratico che in realtà è di fondo liberale, anzi, potremmo dire col linguaggio italiano, repubblicano, partecipe della federazione liberal-democratica (ma come il pri in Italia non dell'Internazionale liberale).

Miracolo di saggezza [illegible] di abilità politica. Il Paese delle grandi avventure coloniali realizza nuove e inedite forme di geometria politica. A tutti coloro che vorrebbero imporre modelli di ingegneria costituzionale eguali per tutti i continenti, l'esperienza portoghese risponde con la sua realtà autonoma e peculiare: una Repubblica semi-presidenziale unita con [illegible] forte potere del Parlamento. Il governo che dipende insieme dalla fiducia del Presidente della Repubblica e dalla fiducia del Parlamento.

Talvolta un uomo solo può decidere l'evoluzione [illegible] il cambiamento delle istituzioni più di mille accademie di dotti o di presunti tali. Soares appartiene a quegli uomini che hanno cambiato il destino di un popolo. «Oggi i portoghesi - conclude ammiccando - dicono bene perfino degli spagnoli».

Giovanni Spadolini

Crescere [illegible] figlio nato dalla fecondazione artificiale: per molte famiglie può rivelarsi un trauma (DISEGNO DI BRAD HOLLAND)

Come si vive nelle famiglie dei bambini nati in provetta

Il figlio del fantasma

La sterilità resta una ferita aperta

SONO bambini speciali: non sono venuti da sé al momento voluto, [illegible] nascono con metodi [illegible] convenzionali che [illegible]tano fatica e tensione, oltre ai molti milioni di ogni tentativo. Sono stati un'ossessione [illegible] [illegible] volte, gravati di troppe aspettative e quindi vulnerabilissimi, diventano [illegible] delusione. Sempre [illegible] arrivino. Perché meno della metà delle coppie che ricorrono alla «procreazione assistita» riescono a mettere al mondo un figlio: la riuscita di [illegible] gravidanza continua a sfuggire al potere dei medici.

Queste tecniche hanno ormai trent'anni [illegible] da pratica veterinaria per migliorare alcune razze domestiche, sono diventate un sistema alternativo di riproduzione della specie umana pienamente accettato. [illegible] slittamento è stato lento, ma continuo. Negli Anni [illegible], gli uomini che rischiavano la sterilità cominciarono a deposi[illegible] il loro seme per garantirsi comunque un figlio. Nel decennio successivo [illegible] misero a punto le inseminazioni artificiali con do[illegible]. Negli Anni 80 arrivò la fecondazione in provetta - cioè esterna al corpo - con tutti i suoi [illegible] Ma in tutto questo tempo non si è mai trovato l'accordo per [illegible] legge che metta dei limiti, esiga delle garanzie, protegga i figli. Ci riprovano oggi i Verdi, con una proposta di legge che limiti il ricorso alla procreazione artificiale ai casi di sterilità provata e irreversibile, garantendo [illegible] figli il diritto di co[illegible] [illegible] proprio padre [illegible] ai donatori il diritto di conoscere i propri figli. Con un chiaro [illegible] agli uteri in affitto, alle manipolazioni del patrimonio genetico o alle mescolanze di semi [illegible] più pe[illegible].

In questi pochi anni si [illegible] dunque passati dal desiderio [illegible] un figlio al bisogno e, oggi, al diritto ad averne uno. E' dei giorni scorsi la notizia che una coppia di lesbiche spagnole ha avuto un bambino: [illegible] delle due si era fatta inseminare artificialmente. La privazione è stata trattata come una malattia che si può curare [illegible] guarire. Ma, come sp[illegible] [illegible] accade, sotto lo strato visibile si agitano questioni assai più complicate.

«La nostra società [illegible] accetta più la frustrazione - spiega la psicosessuologa Alessandra Graziottin, dell'Università di Genova -. La sterilità viene perciò trattata come una malattia che [illegible] guarito [illegible] tutti i mezzi, anche i più costosi e i più rischiosi. Ma la sterilità [illegible] [illegible] una malattia come le altre, tant'è che l'arrivo di un figlio non guarisce automaticamente i genitori né il successo cancella gli anni di sofferenze o ripristina un'in[illegible] sessuale perduta. Neppure il lutto per l'assenza di fertilità viene eliminato: i trattamenti curano quel sintomo che [illegible] l'assenza di un figlio, non la sterilità che [illegible] è la causa».

Ecco [illegible] storia drammatica. Una coppia da nove anni cerca inutilmente [illegible] [illegible] un figlio. La vita sessuale è subordinata a questo scopo. Le conversazioni [illegible] intessute [illegible] recriminazioni. E' l'inferno domestico. Approdano [illegible] fecondazione artificiale e il figlio arriva. Ma l'inferno continua: il bambino non può, da solo, ricomporre un'in[illegible] perduta. Si sforza [illegible] compiacere entrambi, adattandosi alle loro richieste sempre in conflitto l'una con l'altra. Ma un giorno non gli è più possibile mediare: i genitori si separano e gli viene chiesto [illegible] schierarsi. E lui, angosciato da una scelta troppo grande, tenta il suicidio.

Ma il destino di queste famiglie è sempre così difficile? Il professor Jean Claude Czyba, ginecologo dell'Università di Lione, va contro corrente e sdrammatizza: «A distanza di anni - dice - vediamo che ogni tanto qualcosa non va bene. [illegible] quante coppie che hanno fabbricato i figli da sole sono senza problemi? Pochissime, e le statistiche dei divorzi lo dimostrano. Le famiglie che hanno avuto i figli con l'aiuto della medicina, invece, si rivelano più solide, solo il tre per cento si separa. Ed è logico: questo figlio l'hanno voluto intensamente. Certo, a volte hanno un comportamento fanatico, [illegible] disposte a tutto ed è inquietante pensare che molti medici ne approfittano. [illegible] [illegible] che diritto chi ha avuto figli [illegible] non ne vuole può giudicare la vastità del malessere [illegible] della sofferenza delle coppie sterili, che in ogni caso hanno un solo scopo nella vita, dal quale nessuno le può dissuadere?».

Il caso di [illegible] ragazzo omosessuale perché non conosceva il padre-donatore

Secondo il professor Czyba, l'inquietudine inconscia che solleva in ciascuno di noi un concepimento senza rapporti sessuali, fuori del corpo della donna [illegible] alla mercé delle manipolazioni dei biologi, viene scaricata considerando le nuove famiglie fuori della norma. «Nella mia pratica, non ho incontrato molte [illegible] che rimpiangessero di aver fatto questo figlio. Le tante idee preconcette sono pi[illegible] che altro meccanismi [illegible] difesa. Dicono che queste nascite [illegible] particolarmente distruttrici per la coppia. Ma [illegible] statistiche [illegible] divorzi dimostrano il contrario. Certo, [illegible] possono sempre trovare casi particolari, che [illegible] gente magari sfrutta per mettere in discussione l'intero sistema».

Eccone [illegible] Un ragazzo [illegible] [illegible] analisi perché si sente dalle tendenze omosessuali che vuole combattere. Sa [illegible] essere nato da [illegible] donatore sconosciuto. Il padre anagrafico è sterile [illegible] la madre l'ha sempre svalorizzato davanti al figlio, [illegible] il quale ha [illegible] un'alleanza che lo esclude totalmente. La terapia aiuta il ragazzo a uscire dal cerchio magico della madre, facendogli comprendere [illegible] valore di [illegible] padre che ha continuato ad amarlo e seguirlo nonostante il disprezzo silenzioso in cui [illegible] costretto a vivere.

Per il professor Czyba, i problemi psicologici sono secondari - [illegible] comunque connaturati a qualsiasi nascita. Il [illegible] nodo, con i baby [illegible] provetta, sono le gravidanze multiple: per aumentare le probabilità di successo, si impiantano nell'utero anche cinque embrioni per volta. Le conseguenze [illegible] disa[illegible]: gravidanze [illegible] parti difficili, bambini prematuri o con difetti fisici, smarrimento della coppia che bruscamente si trova due o tre figli. «Io mi preoccupo per una evoluzione di questo genere - dice Czyba -. Per il resto penso che la fecondazione in vitro, fatta da un'équipe scrupolosa, [illegible] crei problemi diversi [illegible] quelli [illegible] qualsiasi altra famiglia».

[illegible] tutti però sono così [illegible]imisti. Soprattutto per quanto riguarda la gestione del segreto di famiglia: dire o non si dire al figlio la verità sulla [illegible] nascita? «Quella che sembra la difesa del figlio - [illegible] Alessandra Graziottin - molto spesso è [illegible] difesa [illegible]lla coppia, in particolare [illegible] padre. Mentre la donna non ha difficoltà a confidare la [illegible] sterilità, l'uomo [illegible] molto reticente. E' in gioco la sua identità [illegible]suale, la su[illegible] immagine, il suo ruolo e anche un senso di dovere verso la linea riproduttiva. Da un'inchiesta condotta su 843 uomini sterili, è emerso che solo uno - uno! - ha confidato il suo problema al padre. Le paure della donna sono [illegible] altro genere. Se il bambino è figlio di un donatore, lei può temere che il marito lo rifiuti - o che sia il figlio a rifiutare un padre che non è quello biologico».

Ospedale di Lione: centinaia di coppie «che hanno i problemi di tutti gli altri»

Ci sono già state cause di divorzio perché l'uomo [illegible] riusci[illegible] a sopportare l'idea [illegible] [illegible] «adulterio in provetta» [illegible] ad ac[illegible] un figlio nato da [illegible] altro. O perché la donna gli faceva pesare il fatto di essere comunque - e inoppugnabilmente - in grado di partorire, pur di avere un partner all'altezza.

Secondo Czyba, che dalla clinica universitaria di Lione ha visto passare centinaia di coppie, il fantasma [illegible] questo padre che c'è ma viene negato non è poi così pericoloso per la stabilità della famiglia. «Perché [illegible] dovrebbe esserlo? Impedite un po' alla gente di avere dei fantasmi! Le persone che non hanno fantasie [illegible] quasi morte. Attualmente non siamo in grado di valutare con precisione l'impatto di questo problema - possiamo [illegible]lo fare delle ipotesi [illegible] ragionare sui dati. Come dicevo, solo il tre per cento di divorzi - e la richiesta [illegible] un secondo, un terzo figlio. Suppongo dunque che la gestione d[illegible] fantasmi non turbi troppo l'esistenza di queste famiglie. Ottimista? Certo, [illegible] pessimista solo sul comportamento [illegible] miei colleghi medici».

In ogni caso, però, i problemi ci sono - e non sono piccoli. La sterilità, comunque venga superata, [illegible] un trauma gravissimo per l'uomo. Dice la dottoressa Graziottin: «Per il maschio, [illegible] quasi impossibile rassegnarsi, perché nella nostra cultura alla fertilità sono legate la virilità, l'identità, l'idea di immortalità. Per questo è un trauma quasi insuperabile. E il metodo al quale si ricorre per avere comunque un figlio è del tutto secondario».

[illegible] ai fantasmi di adulterio [illegible] una donna che ricorre al seme di [illegible] donatore, Czyba li ridimensiona raccontando come tre gruppi di ricerca - uno americano, [illegible] inglese e uno francese - facendo uno studio sulla trasmissione da genitori a figli [illegible] certi caratteri immunologici, si siano trovati davanti lo stesso dato sbalorditivo: circa [illegible] [illegible] per cento dei figli che tutti credono nati da una coppia ufficiale sono in realtà adulterini. «Mi sembra - conclude Czyba - che l'adulterio "produttivo" [illegible] abbia bisogno del medico per verificarsi. E non sembra nemmeno porre grossi problemi, almeno finché non viene scoperto. In altre parole, il segreto viene mantenuto abbastanza bene. E quando dico 15 per cento parlo [illegible] [illegible] media, perché in una delle tre collettività esaminate era il [illegible]. Scoperte come queste relativizzano molto [illegible] il modo in [illegible] la gente gestisce i suoi eventuali sensi di colpa - se colpa esiste - [illegible] naturalmente anche l'inseminazione artificiale [illegible] donatore».

Accanto all'ottimismo di Czyba, c'è però tutta l'esperienza clinica degli psichiatri infantili che dimostra come ogni segreto fatto pesare sul bambino [illegible]iti un effetto patogeno. Secondo la psicologa francese Geneviève Delaisi de Parseval, tutti i bambini dalla nascita poco chiara - i figli in provetta, ma anche i bambini adottivi, i figli naturali o quelli che sostituiscono un fratellino [illegible] - a un certo punto [illegible] vita interroga[illegible] la famiglia [illegible] domande dirette, oppure [illegible] sintomi come una malattia [illegible] un incidente. In generale, il bambino capisce che gli si nasconde qualcosa, anche se non sa bene che cosa - [illegible] fa finta di [illegible] saperlo, perché [illegible] tabù. Inutile, dunque, cercare di ingannarlo. Meglio semmai andare tutti dallo psicologo.

Marina Verna

UNA COMMEDIA SU SADDAM

Sta per uscire negli Usa una commedia dedicata Saddam Hussein. Si in- «Saddam» andrà in scena Baltimora, a partire 10 maggio. L'autore, Michael Elkin, fa il misterio- sul contenuto della pièce non ha neanche voluto dire sarà un dramma una farsa.

LA COLMENARES PER «MANUELA»

Grecia Colmenares e Jorge Martinez presentano domani su Retequattro telenovela «Manuela» di cui sono pr tagonisti e che andrà onda subito dopo. Alla serata in della prima novela made in Italy (ma recitata in spagnolo) interviene anche Perry Stephens, il divo di «Quando si ».

CHUNG APRE IL «MAGGIO»

Un omaggio a Mozart e Prokofiev, di cui ricorrono il bicentenario della morte il centenario della , apre la 54ª edizione Maggio Fiorentino. Dirige Myung-Whun Chung, maestro del coro Vittorio Sicuri, solisti Elena Zaremba, mezzosoprano, e Grigorij Gritziuk, baritono.

E' rissa in Usa per la biografia non autorizzata

Jackson, il torbido si vede da bambino

NEW YORK. Curioso delle don- a otto anni. Legato pericolosamente, più tardi, ad un tycoon omosessuale dell'ambiente discografico americano. Spesso impiegato i fratelli in locali strip tease. E ancora: timoro- del demonio e testimone di Geova. S'è appena spento il clamore della biografia non autorizzata di Nancy Reagan, che già è rissa, pettegolezzo, polemica per un nuovo racconto della vita non esattamente esemplare di una popstar Usa: Michael Jackson.

Si intitolerà: «Michael Jackson: The Magic and the Madness» (La Magia e la Pazzia) la biografia autorizzata che dovrebbe apparire nelle librerie 12 maggio.

Nonostante la strettissima sorveglianza sulle copie parte di tutto il personale della editrice, la Birch Lane Press, seguendo ordini precisi del boss Hillel Black, stanno comunque trapelando le prime indiscrezioni sul libro di Randy Taraborrelli. E intanto i maggiori giornali scandalistici fanno puntualmente a gara chi offre di più per accaparrarsi l'anteprima degli stralci «piccanti».

E già Bertram Fields, avvoca- del cantante, protesta: gli stato negato di «scorrere» il noscritto. Taraborrelli risponde: «Come può permettersi di farlo? E' il suo legale da soli sei mesi gran parte del materiale, raccolto l'aiuto di investigatore, non solo apparirà del tutto nuova a lui, ma addirittura Jackson stesso».

Replica Fields: «Non ho commenti; non intendo affatto aiu- questo autore pubblicità per ciò che sembra un libro noiosissimo».

Ma che cosa si Quale Jackson ne viene fuori? Un accorto businessman dal passato bizzarro con tante eccentricità. Fra i diversi flash sulle relazioni personali è compresa quella scottante col potente magnate omosessuale David Geffen, dell'omonima grande discografica. Che a Jackson piacciano i signori detto pure Madonna nella recente intervista «Advocate», ma l'avvocato della popstar ha indetto addirittura una conferenza stampa per dire che non è vero niente.

Comunque sia, il libro raccon- ancora che papà Jackson procurava ai figli ingaggi natura, alcuni dei quali in locali strip tease, prima che i «Jackson Five» ottenessero un contratto discografico.

«A soli anni - scrive Taraborrelli - Michael andava il pubblico; strisciava sotto i tavoli; alzava le gonne delle signore, vi guardava sotto; quel punto il pubblico soddisfatto inondava i ragazzi monetine».

sostiene poi che nell'84 Jackson avrebbe cercato di distruggere il video «Thriller», costato un milione di dollari.

In quegli anni infatti un convinto «testimone di Geova» e i leaders della sua chiesa cercarono di espellerlo per aver «glorificato» l'occulto.

Jackson era però ossessionato dal solo pensiero che quell'espe- potesse mandarlo dritto all'inferno; soltanto un avvocato, dopo lunga opera di convincimento, riuscì fargli cambiare idea, dicendogli che Bela Lugosi, l'interprete di Dracula, un religiosissimo pur con quelle sue prestazioni artistiche.

Il padre di Michael è apparso estremamente irritato al volume, avrebbe poi però ammesso che i Jackson Five si esibivano sì nei club degli spogliarelli; dunque ci sarebbe del vero nella biografia non autorizzata di Michael Jackson.

Giuseppe

Michael Jackson a otto anni curiosava sotto le gonne delle clienti night

Oggi a Saint-Vincent si conclude il festival con il «premio Buzzolan»

La satira sceglie i suoi campioni

Show di Riondino e Grillo: la risata nasce così

SAINT-VINCENT. Gli italiani satira? Forse sì, forse la guardano con sospetto, comunque la praticano poco. poi è violenta (com'è nella sua natura) qualcuno insorge subito. Quanti sono i nemici di Forattini? E quanti, vedendo Beppe Grillo, cambiano improvvisamente umore?

Per capire il tasso di salute della satira nel nostro Paese, si è aperto ieri all'Hôtel Billia il primo Festival della satira teatrale e televisiva. Non un ca- che la manifestazione si sia inaugurata con un dibattito, condotto da Gian Paolo Ormezzano, che mirava proprio a restituirci cartella clinica del presunto malato. In serata toccato alle attrici Ombretta Colli, Lella Costa, Lucia Poli Grazia Scuccimarra il compito di mostrarci, in concreto e da una prospettiva femminile, la forza provocatoria questo genere.

Oggi pomeriggio, alle 16, una giuria presieduta da Massimo Scaglione assegnerà i premi intitolati a Ugo Buzzolan, il critico televisivo de «La Stampa» scomparso di recente. Farà gli onori di casa il giornalista Gianni Minà, che presenterà anche una vittima della satira distintasi per il «fair play». In serata gli attori Pino Caruso, Lella Costa, David Riondino, Beppe Grillo e Oreste Lionello mostreranno le tecniche più efficaci per otte- l'effetto satirico desiderato. Sarà un condensato di di battute al vetriolo.

A conclusione del festival, Dino Verde commenterà un breve filmato di Woody Allen: un piccolo tocco americano un'anticipazione per l'anno venturo, quando la mostra diventerà (sperano gli organizzatori) lo specchio allargato della satira internazionale.

[r. s.]

Beppe Grillo

Incontro con il cantante che si è esibito ieri sera Londra

Peter Gabriel Paul Simon. A sinistra: Sting che sarà a Milano 22-23 24-25 Verona; 27 Roma, 29 Torino

Sting, una star di fuoco

«Il mio distacco? Era una difesa»

LONDRA
DAL NOSTRO

Jake, 5 anni, orgoglioso braccino su cui passeggia insetto che si è intrufolato in casa dal giardino, mamma Trudy glielo butta a terra e lui protesta. «La mia bestiolina!». Scene di normale vita familiare, ma Jake è figlio di Sting, ed assai raro che popstar apra la sua giornalisti, rinunciando per un paio d'ore alla privacy. Gli occhi ancora gonfi sonno, Sting ha diviso ieri noi in la prima colazione; aveva fatto tardissimo con un concerto trascinante all'Hammersmith Odeon poi in sala registrazione, dov'era andato a cantare «Come Down On Time» con Elton John, per il prossimo lp del collega. Ma poi qui, nella tranquillità della bellissima antica in West Highgate che per 25 è stata del violinista Yeudi Menhouin, fra bimbi biondi e bambinaie, star ridiventa un che parla del suo lavoro della vita. E con una semplicità che non avremmo indovinato in passato, dietro la maschera bella ed elegante sì, ma fredda, che ci appariva nelle interviste e nei tour.

Inventore del regg bianco nei Police, diffusore della fusion pop, attore e sex symbol, difensore dei diritti civili con Amnesty, paladino dell'Amazzonia, Sting ha avuto ruolo tutt'altro che secondario nella musica e nel costume di oggi. Ma sempre filtrato da quella freddezza che ci ha fatto anche pensare abbastanza male di lui: ora, è come si fosse sciolto, anche sul palco. Niente più completi Armani ma una tenuta nera da rocker, pochi musicisti intorno (e bravissimi, la sorpresa di un eccellente Bradford Marsalis), lui stesso nuovamente al basso dopo tanto, molta voglia di suonare, scherzare dial col pubblico, una vitalità che esplode. I pezzi dell'ultimo lp «The Soul Cages», che hanno eccellenti ma atmosfere nordiche non proprio solari, lo costringono ad alternarne i pezzi parecchi dell'epoca Police (mai così tanti) e con lunghe session rock dove, fra «Purple Haze» di Hendrix e «Bring On The Night», si ritrova lo Sting giovane che avevamo quasi dimenticato. Un di chiaroscuri, con grande partecipazione di pubblico e il «tutto esaurito» delle 4 date londinesi, che arriverà in maggio in Italia, interrotto dal concerto per il Popolo Curdo, il 12 maggio.

Come mai questo cambiamento?

Qualche volta per proteggerti devi usare la maschera. A volte è fredda e distante, ma ti permette di come essere umano. Ora ho 40 anni, 6 figli, ; sono molto fortunato e molto più felice me . Ho deciso chi sono. Quando sei famoso, poi, focalizzi molta attenzione, metà della quale negativa: è importante tenersi piccoli dentro e pire quel che la gente proietta su di te. E sono ancora fortunato, che son diventato famoso tardi, a anni, quando avevo già moglie, un figlio, e un mutuo da pagare. Se hai da ragazzo, tutto ti incoraggia a rimanere tale.

«Soul Cages» dedicato a padre morto di recente. E' stato quello a farle da terapia?

La musica è sempre terapia. fatto una sorta di meditazione, la musica è il mio misticismo. cercato mitizzare la morte di mio padre per digerirla, usando simboli di continuità come il fiume e il mare; l'ho messa come su un grande schermo per vederla in modo più oggettivo. Ho scritto per esempio «All This Time» in Normandia, nell'albergo dove andava Proust: ma non se lui era lì ad assistermi.

E' ancora in analisi?

Ho deciso di diventare psicanalista di me stesso, anche per risparmiare: a New York gli psicanalisti sono più ricchi degli avvocati.

Come mai è tornato a suo- il basso?

Avevo fatto un po' di vacanza perché è difficile e cantare: non è come con la chitarra, il basso ci si scoordina. Ma come leader band è importante suonare, stai dentro ai suoni e li dirigi; io poi credo di es un buon suonatore, anche se il più bravo è John Patitucci, il bassista Chick Corea.

Il è musicalmente più spettacolare del solito. Perché?

Quando suoni con un piccolo gruppo, devi far per forza spettacolo. Il pubblico tollera materiale nuovo vuol sentire quello che già conosce, devi trattarlo come una scolaresca, e io ro...

Come mai partecipa certo per i Curdi?

Peter Gabriel mi ha chiamato: «Ho parlato tutta la un curdo». Ho capito subito e ho detto: facciamolo pure. Certo, il problema è politico, possiamo solo raccogliere un po' di soldi, e dobbiamo dimenticare che migliaia di etiopi che muoiono di fame; brutto che la musica considerata la panacea di tutti i mali, invece una ben piccola . Però è anche vero che molti vengono a sapere di un problema solo attraverso di essa.

L'ultima sua figlia Pauline, di 8 mesi, è nata in Italia, dove lei spessissimo. Come mai?

C'è una lunga tradizione inglesi che arrivano voi. Siete il contrario di noi, avete buon clima, buon cibo, siete spontanei: c'è un'attrazione degli opposti.

Perché ha scelto Zucchero per tradurre «Mad About You»?

L'ho voluta tradurre perché mi sembra canzone sanguigna, alla maniera, Zucchero canta spesso in inglese, vuol dire rendere un concetto in un'altra lingua. La canzone chiamerà «Muoio per te», mi ha spiegato ogni riga di traduzione, stata una collaborazione soddisfacente.

Ha un desiderio?

Non ho bisogno di desiderio, voglio esser felice e star bene con i miei figli.

I suoi figli vorrebbero diventare musicisti?

Sono fieri di me, ma qualche volta vorrebbero che lavorassi in banca, quando vado a prenderli a scuola per esempio. Ma anche mio padre era famoso Newcastle, era il lattaio del paese. Il primo, a 15 suono la chitarra seriamente. L'unico esempio che vorrei seguissero è di fare, come me, una cosa che gli piaccia: troppa gente non lo fa, il lavoro è un'espressione di sé.

Come vede il suo futuro?

sento molto in forma fisicamente, spero di esserlo anche mentalmente. Spero anche di migliorare sempre, di non adagiarmi sugli allori: Gil Evans, che un maestro, ha continuato a studiare fino alla fine. La prossima primavera, finito il tour, vorrei tornare a recitare in teatro: lì non è come il cinema, devi fare i conti ogni sera.

Marinella Venegoni

S.O.S. CURDI

Megaconcerto dal mondo

LONDRA. Un megaconcerto rock beneficio dei profughi curdi verrà trasmesso dalla Bbc il 12 maggio. Alla manifestazione parteciperanno le rockstar più famose ne mondo. Fra i cantanti che hanno già dato la loro adesione all'iniziativa che si chiamerà «The simple truth» («La semplice verità») ci saranno: Peter Gabriel, Rod Stewart, Paul Simon, Sting, Sinead O' Connor, Chris De Burgh il cantante «rap» M. C. Hammer. Gli ultimi tre canteranno a Londra, all'arena Wembley, Sting e Peter Gabriel terranno un concerto all'Aia Paul Simon a Manchester. Da Rotterdam inter- Gloria Estefan e i «New kids on the block». Rod Stewart invece canterà Innsbruck.

concerto durerà cinque ore e verrà trasmesso in mondovisione. Gli organizzatori, tra cui lo scrittore Geoffrey Archer, hanno annunciato un contributo del governo britannico all'iniziativa di dieci milioni di sterline (22 miliardi di lire) e hanno invitato i cittadini britannici a inviare contributo cinque sterline testa. Il primo ministro, per dare l'esempio, ha già mandato le venti sterline.

[Ansa]

Monaco, più di mille al suo concerto

«Herr» Vasco Rossi conquista i tedeschi

Atmosfera calda, musica trascinante
Un coro generale per «Alba Chiara»

Vasco Rossi, anche l'Europa si lascia trascinare dalla sua forza

MONACO. I concerti della [illegible] estate lo hanno confermato: Vasco Rossi, capace di radunare intorno a sé centomila persone allo stadio Meazza [illegible] Milano come al Flaminio di Roma, è l'artista italiano più [illegible] dal pubblico. Un successo enorme, simile solo [illegible] quello ottenuto nel nostro Paese [illegible] rockstar come Madonna e Michael Jackson. Un successo che [illegible] ha precedenti e ha permesso al cantautore di pensare seriamente [illegible] un futuro dove la [illegible] musica non rimarrà chiusa nei confini della nostra penisola.

Così, per tastare il polso dell'audience straniera [illegible] cominciare a pensare seriamente [illegible] un pubblico francese, tedesco, belga o inglese, Vasco Rossi ha iniziato alla chetichella un tour che da qualche settimana lo sta portando in giro per la Germania. [illegible] debuttato il 20 a Wolfsburg, [illegible] 21 [illegible] a Mannheim, il 24 a Ludwigsburg, il 25 a Monaco. L'ultimo concerto sarà il [illegible] maggio all'E-Werk [illegible] Colonia.

A Monaco Vasco ha cantato e suonato per un'ora [illegible] mezzo in un locale chiamato «Theaterfabrik». Un «Teatrofabbrica», [illegible] meglio un cubo di cemento nella zona residenziale di Unterforing. Si inizia alle 20,30 precise (siamo in Germania) e ci sono almeno mille persone, che diventeranno mille e trecento alla fine. «Herr» Rossi [illegible] lì, a pochi centimetri dai fan più accaniti, al Theaterfabrik fin dalle sei di pomeriggio. Vasco stringe le mani, sorride [illegible] tutti, urla frasi di incitamento e attacca «Tango della Gelosia». Il look è quello di sempre: capelli lunghi tenuti fermi da una bandana leg[illegible] sulla fronte, [illegible] bianco aperto sul petto e jeans neri. D'un tratto viene in mente l'immagine della rockstar al Meazza o [illegible] Flaminio, distante almeno dieci [illegible] dalle prime file e quasi invisibile agli occhi dei ragazzi sulle tribune. Sicuramente al gran [illegible] di italiani presenti al concerto e arrivati da chissà dove, non [illegible]bra vero poter applaudire e cantare col proprio beniamino in un luogo così piccolo e infatti l'atmosfera ci mette un secondo a surriscaldarsi all'inverosimile. I tedeschi si riconoscono subito: per loro è dura cantare in coro «Ciao», «Liberi Liberi», «C'è chi dice no», «Ormai [illegible] tardi», ma ci provano [illegible] stesso e sentirli storpiare [illegible] parole [illegible] tenero e divertente [illegible] un tempo. Vasco sa che alla serata partecipano molti ragazzi immigrati [illegible] urla: «Forza ragazzi, un po' [illegible] patria! Un po' di Romagna!». [illegible] gruppo che suona è lo stesso dei concerti italiani: un ottimo Maurizio Solieri (chitarrista della Steve Rogers Band) [illegible] in assoli da brivido.

A metà concerto un break, il «Blasco» deve cambiarsi la camicia sudata ed [illegible] la band a tenere alto il ritmo con due versioni indiavolate di «Johnny B. Goode» di Chuck Berry e «Cocaine» [illegible] J. J. Cale. Al rientro sul palco l'artista si accorge che [illegible] tempo di calmare gli animi [illegible] intona un «Alba Chiara» che fa scattare tutti gli accendini disponibili. Anche le ragazze del bar e gli addetti alla vendita delle magliette con la faccia [illegible] cantautore (costo 30 marchi) non danno più retta ai clienti e [illegible] lasciano andare [illegible] [illegible] generale. Ormai è fatta. Anche la Germania si è fatta catturare dalla spontaneità e dalla forza [illegible] Vasco Rossi, capace di accomunare [illegible] la sua immagine e [illegible] sue canzoni il teen-ager [illegible] lo yuppie, l'impiegato e l'imprenditore.

Luca Dondoni

L'opera di Verdi alla Scala diretta da Muti con una commovente Fabbricini

Traviata, ma quanti palpiti

Ottima esecuzione dell'orchestra scaligera

MILANO. Felice ritorno alla Scala della «Traviata» nell'edizione presentata l'anno scorso [illegible] grande clamore pubblicitario. Passato il clima sovreccitato e artificioso del battage, saltano fuori con chiarezza i valori di uno spettacolo ormai sedimentato ed affrontato dai suoi giovani interpreti [illegible] maggior confidenza.

Sotto la guida di Riccardo Muti, Tiziana Fabbricini si [illegible] confermata una Violetta sincera, naturale, commossa. La voce non è bellissima, l'into[illegible] ogni tanto un po' velata, ma il personaggio [illegible] fuori nel suo tragico ossimoro: sotto il gelido scintillio della cortigiana, la forza morale d'un'eroina. Questo richiede due soprani in uno: [illegible] la Fabbricini [illegible] passare con sufficiente disinvoltura dal ruolo dell'usignolo meccanico al [illegible] tragico e appassionato che [illegible] viene richiesto [illegible] partire dal secondo atto.

Tiziana Fabbricini è Violetta e Vincenzo La Scola è Alfredo nella «Traviata» diretta da Muti alla Scala

Il tenore siciliano Vincenzo La Scola non apparteneva [illegible] cast originario ma vi si è inserito abilmente, cantando [illegible] voce chiara e fresca, [illegible] quello slancio generoso che si era [illegible] prezzato nel suo Alfredo tori[illegible] dall'anno scorso: anche se il colorito fondamentale [illegible] quello del tenore di grazia, più leggerezza [illegible] solito [illegible] guasta, anzi ci sta [illegible] pennello, nella parte del giovane Alfredo.

Vocalmente in gran forma è parso [illegible] baritono Juan Pons che [illegible] Germont ha ricevuto l'applauso più caloroso durante il duetto del secondo atto. La bella regia di Liliana Cavani non ri[illegible] [illegible] cavarne molto sul piano scenico, ma una certa goffaggine di movimenti non [illegible] completamente estranea alla scostante ipocrisia del personaggio ed alla geniale stupidità delle melodie che Verdi gli mette in bocca, per contrasto con i travolgenti marosi che escono dalla bocca di Violetta.

Domina, anche quest'anno, l'intero spettacolo, gradevolmente montato sulle [illegible] di Dante Ferretti, la bacchetta di Riccardo Muti. Tanto più un testo è logoro per intensità di frequentazione, tanto più spicca l'opera dell'interprete geniale. Sulla partitura Muti è come [illegible] riversasse un fiotto [illegible] luce che scopre particolari ignoti, lucida le superfici, approfondisce le ombre, rende tutto nitido, rilevato, incisivo. Ogni pezzo sembra rinnovarsi per due motivi: il nitore di ciò che si [illegible] [illegible] il flusso, il respiro che il direttore trasmette ai cantanti.

Volessi elencare i particolari notati con sorpresa durante l'ascolto passerei in rassegna tutta la partitura. [illegible] non [illegible] può tacere dei bassi. [illegible] vituperati bassi verdiani, lo «zùm-pap-pa» che diventa troppo sovente una meccanica scansione d'organetto: con Riccar[illegible] Muti le formule d'accompagnamento [illegible] palpiti, battiti del cuore, strappate [illegible] gigantesche chitarre, mantici che soffiano alimentando l'energia dei concertati, cullanti languori, tèrres paralisi.

L'ascoltatore che fosse poco soddisfatto [illegible] palcoscenico o poco disposto, per una sera, all'ascolto dell'ennesima «Traviata», indirizzi l'orecchio ai bassi d'orchestra: scoprirà un mondo di invenzioni [illegible] [illegible] continue sorprese.

Trascinata da questa fantasia, capace di scendere e ravvivare gli strati più nascosti del testo, l'esecuzione è progressivamente salita di intensità sino all'ultimo [illegible] in cui gli applausi del pubblico foltissimo [illegible] [illegible] sciolti, calorosi, per tutti.

Paolo Gallarati

Padre di Francis, Oscar per il Padrino II

Morto il musicista Carmine Coppola

HOLLYWOOD. Carmine Coppola, vincitore con Nino Rota di [illegible] Oscar nel 1974 per la musica [illegible] film «Il Padrino II», realizzato da suo figlio Francis Ford Coppola, è morto l'altra notte, all'età di 80 anni, nel Northridge Hospital di Los Angeles dove era stato ricoverato d'urgenza per un ictus.

Carmine Coppola, flautista e compositore di estrazione classica, aveva [illegible] [illegible] figli dalla moglie Italia: due maschi, Francis, il regista, e Augusto, e una figlia, Talia Shire, attrice che apparve sullo schermo nel ruolo di Adriana, la moglie [illegible] «Rocky» Balboa, alias Sylvester Stallone, nella saga cinematografica [illegible] nello stesso «Padrino».

Coppola [illegible] nato l'11 giugno del 1910 a Manhattan da genitori italiani e si [illegible] diplomato alla Juillard School of Music e alla Manhattan School of Music. [illegible] stato primo flautista con la celebre Detroit Symphony Orchestra, [illegible] con [illegible] Symphony Orchestra di New York, l'orchestra che fu diretta da Arturo Toscanini. Molto versatile, Coppola non disdegnava «evasioni» fuori dalla musica classica, e tantò presto la via di Broadway diventando direttore d'orchestra in musical importanti, a cominciare da «Kismet» e [illegible] [illegible] [illegible] mattress».

Allo [illegible] festival di Berlino, Carmine Coppola era al fianco del figlio Francis per la presentazione del [illegible] «Padrino» [illegible] cui aveva composto, [illegible]a una volta, [illegible] musiche. E' stata la sua ultima apparizione pubblica in Europa prima della morte. La sua attività musicale per il cinema incominciò quando [illegible] figlio Francis, dopo [illegible] morte [illegible] Nino Rota, [illegible] lo convinse a completare la colonna sonora del «Padrino II». Da quel momento [illegible] binomio padre-figlio rimase inscindibile, per esempio in «Apocalypse Now», anche quando Coppola padre lavorava per altre pellicole, [illegible]e «Black Stallion», [illegible] trattava sempre di produzioni del figlio. A Roma, nella cornice della basilica di Massenzio, diresse per la prima volta [illegible] sua partitura scritta per [illegible] restauro del kolossal muto di Abel Gance «Napoléon». [s. n.]

Canale 5: «Italia domanda» mette sott'accusa il capitalismo

La Dellera a Domenica in

L'attrice ospite [illegible] Gigi Sabani; intervista di Vespa al ministro Marini
Su Raidue «Scrupoli» di Enza Sampò e ricordo torinese di Emilio Salgari

[illegible] La domenica televisiva [illegible] apre con l'attrice Lina Sastri che sarà ospite di Tg l'una, la trasmissione condotta [illegible] Beppe Breveglieri, alle 13 su Raiuno, in cui si parlerà di dieta [illegible] [illegible] corretta alimentazione. In studio [illegible] discuteranno anche Marcello Ticca, Eolo Parodi, che illustrerà il «Passaporto sanitario». Lina Sastri parlerà, invece, della «Medea di Portamedina».

Il capitalismo [illegible]to accusa: economisti, politologi, [illegible] soprattutto uomini politici dibattono sulla bontà della formula economica: è quella vincente? Canale 5 s'interroga in «Process[illegible] al capitalismo», un tema che [illegible] Letta ha introdotto nella puntata domenicale di **Italia domanda** in [illegible] alle 23,40. A dibattere l'importante argo[illegible] ed i [illegible] risvolti politici [illegible] sociali, [illegible] il giornalista Alberto Ronchey, il ministro dell'Industria Guido Bodrato, vicesegretario della democrazia cristiana; Giorgio Napolitano, leader del pds, e Giorgio La Malfa, segretario del pri ed economista, l'uomo che [illegible] ha aderito [illegible] governo di Andreotti ed ha portato il suo partito all'opposizione in Parlamento.

[illegible] quesiti economici e politici, [illegible] quelli [illegible] [illegible] impegnati, anzi salottieri [illegible] qualche implicazione psicologica, di **Scrupoli**, la trasmissione condotta in diretta su Raidue da Enza Sampò alle 22,15, [illegible] cui partecipano l'attrice Athina Cenci e lo scrittore Alfredo Todisco. I due ospiti dovranno dare il loro parere a domande [illegible] genere: «Hai dei sospetti sul tuo partner. Lo fai spiare?», oppure: «Incontrate una persona di cui non ricordate il nome. Glielo dite?».

Il pubblico in studio parteciperà alla discussione e, alla fine, voterà le risposte. Al voto saranno chiamati gli spettatori, tramite la Sip.

Anche nelle trasmissioni d'intrattenimento, com'è ormai consuetudine, [illegible] parla [illegible] problemi sociali e politici: a Domenica in dalle 14, ospite di Bruno Vespa, direttore del Tg1, c'è il ministro del Lavoro Franco [illegible]arini, il quale tratterà del [illegible] [illegible] impegno nel travagliatissimo dicastero. Gli altri ospiti della popolare trasmissione [illegible] Francesca Dellera, Rocky Roberts e Sheena Easton. Per la parte musicale, oltre alle esibizioni dei Ricchi e Poveri, del duo Laurenti-Ballarin [illegible] delle Strangers, Rocky Roberts eseguirà i suoi più famosi successi, Sheena Easton interpreterà «What [illegible] naturally».

Infine, su Raidue alle 24, **La tigre dei due fiumi** (Ricordo di Emilio Salgari), un programma nato [illegible] un'idea [illegible] Giulio Graglia e realizzato dalla sede regionale Rai [illegible] Torino, per il Dipartimento Scuola Educazione. Il programma si apre sull'Italia d'inizio secolo. Precisamente nel 1911, nei giorni in cui [illegible] aprì l'Esposizione Universale di Torino, Camasio [illegible] Oxilia presentavano «Addio giovinezza». La città era in festa, ma di lì a pochi giorni, in [illegible] boschetto della collina torinese Emilio Salgari, il grande romanziere, inventore [illegible] Sandokan e Janez, si tolse la vita. [s. n.]

A Mosca lo spettacolo in occasione dei trent'anni dal primo volo nello spazio di Gagarin

Quartetto italiano per 200 milioni di sovietici

Le celebrazioni nel cosmodromo di Bajkonur trasmesse in tv

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due settimane di tournée, tre concerti a Mosca [illegible] uno, tutto speciale, nel cosmodromo di Bajkonur [illegible] occasione della festa per celebrare i trent'anni [illegible] primo volo nello spazio di Yurij Gagarin. Il viaggio musicale del «Quartetto Pianistico Italiano» in Urss è stato una vera maratona. E un successo. L'entusiasmo e l'abilità dei quattro giovani artisti [illegible] stati premiati dal [illegible]bblico e dalla critica e dalla soddisfazione, non certo comune, di [illegible] n[illegible] [illegible] dei quasi [illegible] milioni di telespettatori che hanno assistito allo spettacolo «spaziale» al quale hanno partecipato molte altre vedettes internazionali.

Alla fine del loro viaggio, sulla via [illegible] rientro in Italia, Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa e Giuseppe Giusta [illegible] stanchi, ma raggianti. Quello avuto con l'Unione Sovietica di Gorbaciov, [illegible] da tante tensioni ma anche da tanti nuovi fermenti, era il primo contatto per i quattro pianisti italiani ed è stato positivo. Nonostante i problemi organizzativi e la fatica [illegible] missione a Bajkonur come prima, che si tro[illegible] nella repubblica asiatica del Kazakhstan a cinque ore di volo [illegible] Mosca [illegible] a tre di differenza di fuso orario. L'avventura nel cosmodromo, con il concerto tenuto ai piedi di [illegible] enorme razzo illuminato nella notte, [illegible] stata [illegible] più emozionante. Anche perché ad ascoltare [illegible] note uscite dalle tastiere dei due pianoforti [illegible]nati dai quattro italiani c'era non solo il pubblico di autorità politiche (compreso il presidente kazakho Nursultan Nazarbaev), di astronauti (arrivati anche dagli Usa) e di scienziati, ma anche quello che ha seguito lo spettacolo in tv.

Ma il pubblico più «esperto» il Quartetto lo ha incontrato soprattutto a Mosca. Nella sala del centro culturale della Pravda - che ha consegnato [illegible] diploma [illegible] quattro artisti - e in quella, prestigiosa, del Conservatorio. Nella «[illegible] Chajkovskij» i quattro pianisti italiani hanno dato il loro ultimo concerto moscovita: nel repertorio eseguito pagine di Smetana, la Rapsodia ungherese n. 2 di Liszt, l'«Omaggio a Verdi» di Duroc, Cosmogenesi [illegible] di Prodigo, due Danze concertanti di Calligaris e la trascrizione della fantasia [illegible] mare» di Glazunov. Un panorama [illegible] già [illegible] repertorio del gruppo - unico in Italia - che ripropone una forma particolare di esecuzione musicale: la trasposizione per due pianoforti di brani di grandi opere.

Quella rilanciata dal «Quartetto Italiano» è una tradizione che ha avuto il suo [illegible] splendore alla fine dell'Ottocento, quando [illegible] maggiori opere [illegible]poste dai grandi musicisti venivano «trascritte» per due [illegible] [illegible] che più pianoforti in modo [illegible] poterle eseguire fuori [illegible] circuito allora ristretto dei teatri. E' la tradizione della «musique de salon» eseguita nelle dimore patrizie come in quelle dell'alta borghesia, [illegible] anche nelle sale di cittadine di provincia che non disponevano [illegible] teatri. «Prima dell'invenzione [illegible]ei dischi, questo [illegible] l'unico sistema per far giungere ad un pubblico [illegible] la musica concepita per orchestra», dice Paolo Fiamingo. Poi la tecnologia della riproduzione [illegible] ha relegato in soffitta gli spartiti delle «trascrizioni». [illegible] come tante riscoperte artistiche, anche in questa non c'è soltanto il gusto dell'archeologia. C'è il sapore pieno delle particolari sonorità che soltanto l'esecuzione a otto mani riesce a dare, che trasforma in qualche modo lo spartito originale ma che [illegible] fa una creatura vitale. [e. s.]

Fino al 4 maggio

Mosca: festival con le musiche di Nino Rota

MOSCA. E' stato inaugurato il «Festival di Nino Rota», manifestazione dedicata all'arte e all'opera del grande compositore italiano scomparso nel 1979. La rassegna, che si concluderà il [illegible] maggio, comprende in particolare una mostra di [illegible]pere autografe, partiture, manifesti e fotografie tratti dalla vita e dall'opera di Nino Rota, e due concerti dedicati alle più celebri colonne [illegible] [illegible] [illegible] italiano. Nino Rota ha realizzato le musiche di moltissimi film [illegible] per questo la mostra allestita a Mosca è al tempo [illegible] [illegible] originale rassegna su 50 anni del migliore cinema italiano. Per l'occasione sarà presentata una vasta retrospettiva cinematografica delle più importanti pellicole musicate [illegible] Rota. Fra queste «Giulietta degli Spiriti» e «Casanova» di Fellini, «Le notti bianche» [illegible] Visconti, «Giulietta e Romeo» di Zeffirelli, il «Padrino» di Coppola. [s. n.]

TIVU' A TIVU'

Metti il politico e il monsignore fra i comandamenti di Biagi

EH, Biagi. Il grande gatto è là, dietro la scrivania, l'unghia retrattile nascosta, [illegible] pronta. Conduce [illegible] gioco sempre più dissimulato, [illegible] se a muoverlo fossero gli altri. Il numero [illegible] battute si è ridotto, la voce [illegible]zata. Ma deve averlo inventato bene: perché funziona.

La sfida, con [illegible] Decalogo, è alta, e il tono, quanto più sale l'argomento, basso: [illegible] regola che il buon esperto di settimanali non dimentica mai. I comandamenti scendono subito dalla memoria del Sinai per incarnarsi in episodi di vita spicciola, fatti [illegible] cronaca, casi giudiziari. Le tavole della legge devono scontrarsi con gli spigoli del quotidiano, assumono il volto del vicino incontrato sul tram, urtato (pardon!) all'angolo della strada.

Sono i personaggi il lievito dei «Dieci comandamenti all'italiana» che l'autore di «Di[illegible] il padre» mette in scena nel suo teatrino, ogni venerdì. Se non ci fossero loro si finirebbe nella logorrea della tavola rotonda. Ma il giocoliere conosce il rischio, e sceglie con cura le sorprese che devo[illegible] uscire dal cappello. L'altra sera, per illustrare [illegible] dire falsa testimonianza», ne ha [illegible] assieme tre inconfondibili. La signora calabrese calunniata come bella di giorno che [illegible] imbarazzo, solo un po' contraddetta per [illegible] malignità altrui, [illegible] persecuzione subita. L'uomo che ha fatto tre anni [illegible] carcere per una falsa denuncia e non invoca giustizia, ricordando di [illegible] il [illegible] accusatore in un supermercato, di averlo guardato in faccia, [illegible] avere avuto il coraggio [illegible] dirgli nulla. Il più singolare [illegible] l'ex direttore di Rebibbia, che ha assoldato un sicario per farsi gambizzare - unico sistema a suo avviso per ottenere un trasferimento - [illegible] rievoca questa storia grottesco-drammatica con il tono di chi legge un protocollo della questura.

La grande scoperta di Biagi, davvero inaspettabile, è monsignor Tonini, [illegible] emerito» come dice la didescalia, [illegible] Ravenna. La parola [illegible]vo suona perfino strana per questo personaggio colloquiale, [illegible] dura cordialità. Ave[illegible] sempre pensato [illegible] un [illegible] fosse un [illegible] un po' diverso, consapevole di un ruolo superiore, [illegible] di genuflessioni altrui. Questo ha la faccia asciutta e segnata dal vecchio parroco di campagna, viene direttamente dalla terra alla quale non per caso fa continuo riferimento. E' umano, pronto a capire anche le piccole cadute dei suoi peccatori, fra i quali non esclude gli uomini [illegible] Chiesa. E non cede di un filo sui principi.

Con molta malizia, l'altra se[illegible] Biagi gli ha messo accanto Valentino Parlato e non c'è stato bisogno di fare [illegible]ppe domande perché fra i d[illegible] scattasse il dialogo: Tonini sempre diritto, Parlato sempre incline verso il [illegible] interlocutore. Qualche distinguo, qualche presa [illegible] distanza. E su un punto, non secondario, si sono trovati d'accordo: «Anche se noi crediamo nel cambiamento, qualcuno ci ricorda [illegible] la storia non finisce [illegible]po di terra». Ma non lo ha detto il vescovo. Lo ha detto il leader del «Manifesto».

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Il capolavoro di Lean

[illegible]

1961, 20,35 Retequattro; dur. 200' più spot

Il capolavoro di David Lean, da poco scomparso. Sei Oscar, [illegible] spettacolare affresco cinematografico e il debutto [illegible] Peter O'Toole giustificano un'attenzione speciale. Il film ricostruisce [illegible] vita del maggiore inglese T.E. Lawrence, la sua spericolata missione in Arabia pe[illegible] i beduini contro i turchi durante la Prima Guerra Mondiale e la sua strana morte. Nel cast Alec Guinness, Anthony Quinn e Omar Sharif.

ROCKY 2

1979, 20,40 Raiuno; dur. 112'

Seconda puntata della [illegible] diretta e interpretata [illegible] Sylvester Stallone. L'intramontabile pugile Rocky Balboa, sconfitto nel primo match mondiale, si prende la rivincita.

[illegible]

1977, 15,30 Raitre; dur. 120'

Jane Fonda e Vanessa Redgrave sono due amiche di infanzia conosciutesi a Vienna negli Anni 30. La borghese Lillian, moglie [illegible] un noto scrittore, insegue negli Usa il successo letterario. La ricca e aristocratica ebrea Giulia rimane in Europa [illegible] combattere il nazismo e morirà tragicamente.

CORTO CIRCUITO

1986, 20,35 Canale 5; dur. 95' più spot

John [illegible] alle prese con una favola nel mondo dei robot. A [illegible] di un incidente, il robot-guerriero di una fabbrica statunitense subisce un mutamento, fugge e finisce a casa della giovane Stephanie (Ally Sheedy). Lo inseguono il suo inventore Newton e l'esercito.

Jane Fonda in «Giulia» su Raitre alle 15,30

NON PER SOLDI MA PER [illegible]

1967, 24 Tmc; dur. 110' più spot

Una delle migliori commedie di Billy Wilder, storia di un onesto cameraman (Jack Lemmon) che durante la ripresa [illegible] una partita viene investito da un campione [illegible] football. Non gli succede nulla ma il cognato avvocato lo convince a simulare [illegible] paralisi per ottenere un risarcimento.

IL [illegible]

1972, 20,30 Tele + 1; dur. 120' più spot

Tratto [illegible] capolavoro di Bulgakov, il film riprende le vicende di Nikolaj (Ugo Tognazzi), scrittore povero [illegible] anarchico, e del suo amore per Margherita. I due amanti [illegible] divisi [illegible] lui morirà in manicomio, ma prima riuscirà ad assistere alla sua commedia.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 9,15 su Canale 5

A «Domenica 5», il programma condotto da Licia Colò e Antonella Vianini, si parlerà di longevità. Ci sarà [illegible] collegamento con Limone sul Garda, patria dei più vecchi d'Italia. [illegible] che nella ridente cittadina l'infarto e [illegible] cardiopatie siano malattie assai ra[illegible] Il programma continua con «I graffiti» e con un'intervista a Roberto Risso, indimenticabile carabiniere [illegible] «Pane, amore e fantasia».

[illegible]

Alle 8,15 su Raiuno

Per «Mondo di Quark», i pionie[illegible] dell'archeologia di David Drew, sarà presentato il documentario «Alfred Maudsaley nella terra dei Maja»: 1850-1931. Un film splendido sulle costruzioni di Tikal in Guatemala e [illegible] storia del loro scopritore.

[illegible] A [illegible]

Alle 23 su Tmc

Intervista al primo ministro israeliano Shamir su Telemontecarlo. [illegible] prima volta dopo due mesi Shamir ha concesso un'intervista ad una [illegible] televisiva straniera sugli argomenti trattati nell'incontro con il segretario [illegible] Stato americano James Baker. L'intervista è stata realizzata da Olga Bisera a Gerusalemme.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

7 — **Il cassetto segreto**, sceneggiato. Con Michèle Morgan, Marie-France Pisier, Daniel Gélin, Michael Lonsdale
7,55 **Grisù il draghetto**, cartoni
8,15 **Il mondo di [illegible]**
9 — **Disney [illegible]** conducono Riccardo Dado Coletti, Riccardo Salerno, [illegible] Zoppi
10 — **Linea verde Magazine**, di F. Fazzuoli
10,45 **Parola e vita: le notizie**

POMERIGGIO

11 — **Santa Messa**, dal Duomo di Santhià (VC)
12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
13-14 **TG l'una**, rotocalco della [illegible]menica
14-19 [illegible] presenta [illegible] in..., [illegible] Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta. A cura di [illegible] Piero Reveggi. Regia tv Simonetta Tavanti. Regia di G. Boncompagni
14,15 **Toto-Tv Radiocorriere**

SERA

18 — **TG 1 - Flash**
18,10 **90° minuto**, a cura di Fabrizio Maffei
18,35 **Domenica in...**
20,40 **Rocky II** (1979). Film drammatico. Regia di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire, [illegible] Young, Carl Weathers, Burgess Meredith. Prod.: United Artists. *Il pugile Rocky Balboa, dopo l'incontro con il campione del mondo dei pesi massimi, è distrutto [illegible] soddisfatto: è riuscito a concludere l'incontro in piedi e ha guadagnato i soldi che gli consentono di sposare la fidanzata Adriana*
22,30 **[illegible] domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno, con Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta
0,20 **Un angelo in paradiso** (1973). Film. Regia di Jean-Pierre Balnc. Con Michel Aumont, Thilda Thamar, Mimi Young, Bulle Ogier. Prod.: M.G.M.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

7 — **Donkey Kong - Braccio [illegible] - [illegible]** cartoni
7,55 **Mattina 2**, conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
10 — **Tg 2 - Mattina**
10,05 Da San Marino **Giorno [illegible]**, con Bruno Modugno
[illegible] **Amore tra ladri**, film tv, regia [illegible] Roger Young, con Audrey Hepburn, Robert Wagner, Christopher Neame
13,30 Imola: **Automobilismo: Gran Premio S. Marino F 1**
15,50 **Effetto azzurro**. *Una giornata insieme alle Frecce Tricolori*
16[illegible] **Le inchieste [illegible] commissario Maigret**, *Maigret e il [illegible] di Bergerac*, di Georges Simenon, con Jean [illegible]chard, regia [illegible] Alain Levent
17,45 **Tg 2 - Studio [illegible]** Roma: **Ippica: [illegible] trotto**
19 — Vignola: **Ciclismo: Milano-Vignola**, sintesi
18,15 Roma: **Equitazione: 59° Concorso Ippico Internazionale di Roma** (C.S.I.O.), Gran Premio Roma
20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**, [illegible] N. De Luca, [illegible] Alunni, G. Garassino
21,05 **Beautiful**, serie tv
22,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli**, [illegible] la partecipazione di Fabrizio Mangoni, un programma di Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi, regia di Carlo Nistri
23,30 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
24 — **Speciale [illegible] - La tigre dei [illegible] fiumi**, *Ricordo di Emilio Salgari*, consulenza e conduzione di Alberto Gozzi, testo e regia di Giulio Graglia
1 — **Rock Pop Jazz**, *Miti e personaggi della storia della musica*, di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
1,35 **Reporter**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

10 — **Quinto: non ammazzare!**, film poliziesco (1944), regia Robert Siodmak, [illegible] Charles Laughton, [illegible] Raines
11,20 **I racconti [illegible] luna pallida d'agosto**, film drammatico (1953), di Kenji Mizoguchi, con Machi-Ko Kyo, Kinuyo Tanaka, Mitsuko [illegible] in lingua originale con sottotitoli
13 — Fano: **Ciclismo: [illegible] Regioni**, [illegible] Porto Sant'Elpidio-Fano
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 **Good bye cortina**, diretto da [illegible] Chiambretti
15,30 **Giulia**, film drammatico (1977), regia di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, [illegible]
17,30 **Il navigatore**, film (1924), regia di Buster Keaton, [illegible] Crisp, con Buster Keaton, Kathryn McGuire, Fredric Vroom
18,35 **TG 3 - Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**
20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **[illegible] l'ha visto?**, un programma di Giorgio Ariorio e Adriano Catani, a [illegible] Paola Fattori, produttore esecutivo Elio Matarazzo, ricostruzioni e interviste [illegible] Cavallone, regia [illegible] Eros Macchi. [illegible] *I casi di questa sera quello di Giovanni Sucato, ventisettenne di [illegible]lermo scomparso il 29 settembre 1990 e costituitosi alla polizia il 19 aprile scorso. Sucato si era dovuto presentare [illegible] al tribunale a causa delle decine di denunce fatte [illegible] gente che gli aveva affidato i propri risparmi [illegible]*
23,35 **Appuntamento [illegible]**
23,45 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Frontiere dello spirito**, attualità religiosa
9,15 **Domenica 5**, conducono Antonella Vianini e Licia Colò
11,30 **Nonsolomoda**, attualità, replica
11,57 **Week-end al cinema**, attualità
12 — **Cerco e offro**, con [illegible] Guarischi
12,30 **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
12,55 **Canale 5 news**
13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi
14,15 **Rivediamoli**, [illegible] Pierobon
15 — [illegible] al [illegible]
15,55 **[illegible]**, conduce Marta Flavi
[illegible] **Ti [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
18 — **Bim [illegible] bam**, cartoni
19 — **OK il prezzo è giusto**, quiz
19,45 **[illegible] ruota della fortuna**, gioco condotto da [illegible] Bongiorno
20,30 **Controcorrente**, [illegible]
[illegible] **Corto circuito**, film con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, regia di John [illegible] (Usa 1986), fantastico. *Il robot di una fabbrica [illegible] impazzisce e scappa. Lo inseguono il suo inventore e l'esercito*
22,40 **[illegible] Vianello**, *L'importante è esagerare*, telefilm
[illegible] **Nonsolomoda**, programma a cura di Fabrizio Pasquero
23,40 **Italia domanda**, conduce Gianni Letta
24 — **Canale [illegible]**
0,40 **[illegible] Welby**, telefilm. *Mare blu*
1,40 **Operazione [illegible]ro**, telefilm. *Quando spira lo scirocco*
2,40 **Première**, i trailers della setti[illegible]

ITALIA 1

7 — **Bim bum bam**, cartoni
10 — **Studio aperto**, news
10,15 **[illegible] addormentata**, film con Maria Horakova, Jan Hrusinsky jr., regia di Vaclav Vorlicek
12 — **Studio aperto**, news
12,30 **[illegible] al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
12,57 **Première**, news
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich
14 — **[illegible] Keaton**, *Amare i ricordi*, telefilm
14,30 **[illegible] va a Washington**, telefilm
15,30 **Un ragazzo come gli altri**, film con Joyce Hyser, Clayton Rohner, regia [illegible] Lisa Gottlier
17,30 **[illegible] Trek**, *Pianeta Daneva*, telefilm
18,30 **Studio aperto**, [illegible]
19 — **Hello Spank**, cartoni
19,30 **Scuola di polizia**, *Tanto [illegible] quanto pesa*, cartoni
20 — **[illegible] po'**, *La grande avventura [illegible] storia umana, Il secolo d'oro [illegible]gnolo*, cartoni
[illegible] **I vicini di [illegible]** telefilm [illegible] Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia
21 — **Pressing**, sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori
22,45 **Speciale dopo [illegible] Premio F. 1 di San [illegible]**
23,15 **[illegible] aperto**, news
23,20 **Il giustiziere [illegible]**, telefilm
0,25 **Studio aperto**, [illegible]
[illegible] **Rock a mezzanotte**, Vanilla Ice
1,40 **Kung fu**, *La montagna dell'oro*, telefilm
2,40 **Samurai**, *Le cinque ruote*, telefilm
3,40 **Première**, *news*

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, news
8,30 **Marilena**, telenovela, replica
10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela, replica
11,30 **[illegible]** news, replica
12,15 **Weekend al cinema**, news
12,20 **[illegible] in**, news, replica
13 — **Sta arrivando Manuela**, speciale, replica
13,55 **Weekend al [illegible]** news
14 — **Domenica al cinema**, show, a [illegible] di Lello Bersani
14,15 **La grande [illegible]** film [illegible] Yves Montand, [illegible] Valli, regia di Gillo Pontecorvo
[illegible] **A casa con Grecia**, speciale
17,30 **Señora**, telenovela, riassunto puntate precedenti
[illegible] **[illegible]** telenovela
20,35 **[illegible] d'Arabia**, film con Peter O' Toole, Anthony Quinn, José Ferrer, regia di David Lean, (Gran Bretagna, 1961, avventura)
[illegible] **Domenica in concerto**, musicale, orchestra Filarmonica della Scala diretta [illegible] Riccardo Muti: Sergej Prokofiev, *Sinfonia n. 3 in do minore op. 44*
1 — **Première**, news
1,05 **I ragazzi [illegible] Torino [illegible] Tokyo e vanno [illegible]no**, film prima visione Tv con Vincenzo Badolisini, [illegible] Giachino, regia di Vincenzo Badolisini (Italia 1985, commedia)
2,45 **Bonanza**, telefilm, *La banda dei serpenti a sonagli*
3,45 **Première**, news

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

8 Oggi è un altro giorno; **8,40** Bolmare; [illegible] Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Il circolo Pickwick; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** [illegible] Camion; [illegible] Quelli di [illegible] quasi domenica; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù Festa; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Domenica sport; **19,20** Ascolta, [illegible] la sera; **19,25** Tuttobasket; **20,10** [illegible] voi; **20,40** «Elektra», opera; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,10 Fine settimana [illegible] Radiodue; [illegible] Titoli GR 2; **7,10** Il Vangelo di oggi; **8,01** Zitta che si sente tutto; [illegible] Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Il mio mondo è qui; **9**[illegible] I Maestri del sorriso; **11** Parole nuove; **12** [illegible] 2 Anteprima sport; **12,15** [illegible]lle e una canzone; [illegible] Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **15,37** Zitta che si sente tutto; [illegible] Gr 2 Sport; **18,32** Zitta che si sente tutto; **1**[illegible] L'oro [illegible] musica; [illegible] Un po' di fascino; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,41** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] (1ª); **9,48** Domenica Tre; [illegible] Concerto del mattino (2ª); **11,48** Spettatre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (1ª); **17,30** Stagione Sinfonica 1990-'91 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; **19** Paesaggio con figure (2ª); **20** Concerto barocco; [illegible] composizione - Camillo Togni 1990; **22** Il senso e il suono; **22,30** Serenata; **23,40** [illegible] racconto [illegible] sera; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
12,30 **High Seven**
13,30 **Mondiale Superbike**
14,30 **Cliff Richard, Video Connection**
16 — **Motociclismo: Mondiale Superbike**, da Jarama, GP di Spagna
17 — **Goldie e Joe vanno a Hollywood**, film
[illegible] — **Appunti disordinati di viaggio**, Madagascar
[illegible] **Galagoal**
[illegible] **Matlock**, telefilm
24 — **Non per soldi ma per denaro**, film con Walter Matthau, Jack Lemmon, regia di Billy Wilder

[illegible] TV

13 — **Fiori [illegible] zucca**, cabaret
[illegible] **Il [illegible] dei Tartari**, film
16 — **Febbre da cavallo**, film
17,30 **Ponzio Pilato**, film
19,30 **New Transformers - Ghostbusters**, cartoni
20,30 **La ballata dei mariti**, film
22,15 **Fiori di zucca**, [illegible]
[illegible] **1000 [illegible] sul nero**, film
0,30 **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
14,25 Da Imola: **Automobilismo: Gran Premio di San Marino**
17 — **Le isole della dea del fuoco**, Documentario
17,50 **Cornelius**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
[illegible] **[illegible] conti fatti**, rubrica
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,20 **Il voltamarsina**, film tv
21,45 **Nautilus**, settimanale
22,40 **[illegible] sportive**
23 — **Teleopinioni**
0,15 **Teletext notte**

TELE + 1

13,30 **Il maestro e Margherita**, film
15,30 **[illegible] principessa [illegible] Nilo**, film
17,30 **I predatori [illegible]do**, film
20,30 **Il maestro e Margherita**, film
22,30 **Un bel pasticcio**, film
[illegible] **L'occhio che uccide**

TELE + 3

Angelica e il gran sultano film, di B. Bordiere con M. Mercier, R. Hossein. Ore: 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.

TELE + 2

11 — **U.S.A. sport**
13 — **[illegible]**
[illegible] **[illegible]ing**
14 — **[illegible] Montecarlo. [illegible] singolare**
17,40 **Pallavolo** - Camp. italiano: **Playoff quarti di finale. Philips Modena - Maxicono Parma**
20 — **Eurogolf**. Jersey Open
21 — **[illegible] Playoff: [illegible]**
22,30 **Basket: Campionato Nba Playoff**
0,30 **Tennis - Speciale Montecarlo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**
[illegible] **[illegible] Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
[illegible] **Attualità regionale**
20,30 **[illegible] il rispetto**, film, regia [illegible] Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O' Neil, James Ma[illegible]
[illegible] **[illegible] sport**, sport [illegible]
23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

13,30 **[illegible] battaglia [illegible]** film
[illegible] **Toma**, tel[illegible]
17,45 **Pa[illegible]mio**, film
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, film di L. Zampa, [illegible] Alberto Sordi, Claudia Cardinale
22,55 **Usa Today**, news
23,35 **L'amante del prete**, film
1,15 **Joe Forrester**, telefilm

RETE A

15 — **Il [illegible]** programma educativo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **[illegible] Videl speciale**, teleromanzo
19,30 **[illegible] Settimana [illegible] mondo**, settimanale
20 — **[illegible] Luci [illegible] Suoni**
20,25 **[illegible] te**, teleromanzo, [illegible] Angelica Aragon
[illegible] **Il [illegible]** teleromanzo
22 — **[illegible] serpenti**, tele[illegible]

A settant'anni dalla morte, tutte le incisioni del tenore in 12 Cd

Caruso, voce d'oro e velluto

Eroi lirici e canzoni, dal 1902 al 1920

Una imponente iniziativa della Bmg [illegible] di viaggiare, per ore e ore, in compagnia di Enrico Caruso: a settant'anni dalla morte, 12 Cd ne restituiscono tutte, senza eccezioni, le [illegible] incisioni, comprese tra il 1902 e il '20 e accompagnate da [illegible] messe notevole di dati e commenti.

S'inizia dunque dall'alba dell'industria discografica, quando erano i padiglioni a cono o gli imbuti quadrati dei fonografi a raccogliere la voce dei cantanti. Distorsioni e aloni accompagna[illegible] quei primi tentativi che oggi vengono restituiti all'ascolto purificati [illegible] «no-noise system», invenzione digitale che individua le frequenze dove si annidano fruscii e rumoracci e, semplicemente, le cancella.

Durante i vent'anni in cui, negli studi di Camden nel New Jersey, si dedicò alle incisioni Caruso guadagnò tra compensi e diritti 2 milioni di dollari (di allora). Se Caruso fece scuola, certo lo deve a que[illegible] incisioni che allievi e rivali ascoltavano tentando di rubare i misteri di quella voce, nascosti forse in una sua, teatralissima, persuasione: «So che [illegible] [illegible] cantante e un attore, ma [illegible] l'impressione di [illegible] essere né l'uno né l'altro, di essere invece un uomo reale, il frutto dell'immaginazione del compositore».

[illegible] queste registrazioni non manca nessuna delle [illegible] immaginarie e realissime creature: Mario di «Tosca», alla cui disperazione Caruso dà una fisica concretezza. Siamo in periodo verista e il tenore non si tira indietro: singhiozza e [illegible] dispera e quando grida che sta per sfuggirgli «la vita», a chiunque par di sentirsi rinchiuso e condannato nelle galere pontificie di Castel Sant'Angelo. Quando Manrico [illegible] a salvare la «madre infeli[illegible] la voce agguanta fermissima tutti i suoi do e [illegible] li molla, per secondi che rintoccano lunghi come un'eternità. [illegible] l'eroe [illegible] repertorio drammatico sa anche piegarsi ai ruoli più lirici: certo, la sua «Furtiva lagrima» non sfiora la platonica purezza esibita da Tito Schipa, ma in «Salut Demeure» dal «Faust» di Gounod il canto si schiarisce in un falsetto limpido, mai nasale o di testa. «La voce [illegible] tenore è oro avvolto nel velluto», scrisse un critico inglese dopo aver ascoltato il debutto di Caruso al Covent Garden. Cantava Bohème con Nellie Melba e ora possiamo rivivere il loro «O soave fanciulla».

[illegible] pagliaccio. Enrico Caruso in costume per l'opera di Leoncavallo

Nel 1920 Caruso incide il «Crucifixus» dalla «Petite Messe Solennelle» di Rossini. E' un brano che, nel 1904, aveva registrato anche Alessandro Moreschi, ultimo evirato [illegible] in organico presso la Cappella Sistina. Troviamo qui, evidentissima, la distanza che separa un'interpretazione naturalista da un'altra «celestiale». [illegible] Caruso ricerca [illegible] verità nelle parole del testo, Moreschi ne accentua il valore simbolico e di puro suono.

Molti artisti affiancano il tenore in queste incisioni: tra gli altri, Amelita Galli-Curci, Gina Severina, Luisa Tetrazzini e Tit[illegible] Ruffo. Al pianoforte, lo accompagnano anche Francesco Cilea, Umberto Giordano, Ruggero Leoncavallo. Alcune arie sono proposte più volte, consentendo di seguire l'evoluzione dello stile che, nel tempo, porta l'interprete a contenere certi eccessi declamatori, restando invece inalterata [illegible] potenza della voce. Non [illegible] liriche e canzoni, comprese «'A Vucchella» e «O sole mio», come conviene al più popolare dei tenori. «Dreams of long ago» è un song su versi dello stesso Caruso. Così malinconici da non escludere che abbiano ispirato la bella canzone di Lucio Dalla, dove il cantautore immagina gli ultimi giorni del tenore, [illegible] a morire nella sua Napoli, dalla quale era fuggito per inseguire la gloria.

Sandro Cappelletto

«Fonoteca de Materials», antologia di folk iberico riunita in 20 long playing

Catalogna e Castiglia in concerto

L'ultimo titolo sulle campane del Corpus Domini

Ogni tanto - nel nostro magro settore - ci si trova di fronte ad un'impresa esemplare, progettata e portata a termine con tutte le carte in regola, a cominciare dai necessari finanziamenti. E' il caso di questa ingente (vi sono stati raccolti la bellezza [illegible] venti long playing) «Fonoteca de Materials» realizzata nel País Valenciano (adiacente alla Catalogna, a Sud-Ovest), [illegible] il contributo attivo offerto dalla Generalitat (il governo autonomo della Regione).

Lo scopo - perfettamente riuscito - che si erano prefissi gli organizzatori era quello di preservare un patrimonio linguistico e musicale, il quale davvero rischia di deperire e distruggersi, ora più che mai, nonostante la buona volontà degli studiosi e certe velleità - [illegible] si sa [illegible] quanto realistiche - di certi esponenti politici.

I venti dischi della Fonoteca, pubblicati nel giro [illegible] un quinquennio a partire dal 1985, [illegible] riuniti in parte in tre cofanetti, mentre altri - appena cinque - [illegible] usciti come singoli. Tutti però hanno [illegible] loro brava manchette interna, che [illegible] tutti i singoli testi dei brani (un patrimonio imponen[illegible] con una raccolta che comprende alcune centinaia [illegible] composizioni) nelle due lingue, quella valenzana (assai simile al catalano) e quella castigliana.

Negli originali, sovente si verifica, tra le [illegible] parate, un rimescolamento vitale; e in questo [illegible] i curatori parlano di «castiglianismi» residui, dichiarando - ovviamente - di averli scrupolosamente rispettati.

Ma vediamo la dichiarazione d'intenti esposta da Vincent Torrent nel primo fascicolo: «Con la Fonoteca s'inizia nell'area valenzana un lavoro sistematico di compilazine e rivelazione della musica tradizionale dal punto di vista sonoro. La raccolta sonora fornisce allo specialista, all'appassionato e anche al semplice curioso dotato di sufficiente sensibilità per apprezzare il sapore del messaggio estetico della tradizione direttamente rilevata, un numero assai maggiore di elementi di quanti ne fornirebbe la trascrizione musicale, per perfetta che fosse».

Noi sappiamo, sulla scorta dell'esperienza e delle teorie di Béla Bartók, che «perfetta» no, [illegible] potrebbe mai esserlo, e che soltanto l'ascolto diretto [illegible] suoni ci può dare l'idea del repertorio che amiamo e ammiriamo.

Un esempio, [illegible] se [illegible] fosse bisogno, viene proprio dall'ultimo disco della Fonoteca, il ventesimo, interamente dedicato al suono delle campane durante la ricorrenza del Corpus Domini: contiene le [illegible]strazioni effettuate con accu[illegible] estrema presso [illegible] Torre del Patriarca nella città [illegible] Valencia («Campanes de la Vuitava [illegible] Corpus» è il titolo del disco).

Che cosa ce ne faremmo di [illegible] eventuale trascrizione scritta? Assolutamente nulla, a meno di non doverne studia[illegible] i dettagli espressivi e strutturali. Ma il «sapore», [illegible] dice bene Torrent, quello non lo potremmo assolutamente gustare.

Lo stesso dicasi per le voci, flebili e catarrose di vecchi, o ancora robuste, corali, ben intonate, che costellano [illegible] raccolta; e perfino delle marcette e dei brani strumentali per danza (certo, a questi ultimi [illegible] [illegible] «video», indispensabile a sua volta per apprezzar[illegible] gli elementi coreografici: non si può [illegible] tutto, [illegible] la Catalogna, ad esempio, ha già iniziato una [illegible] raccolta delle [illegible] danze popolari in videotape, a cominciare dalla *sardana*).

Non [illegible] che consigliare a quanti - siano essi biblioteche, associazioni, privati - vogliano procurarsi questo tesoro inestimabile di rivolgersi direttamente alla Difusió Mediterrània, C/.Sagunt 173, 13ª, telefono 96/366.15.29.

[illegible] L. Straniero

APPENA [illegible]

CLASSICA

Ai Vespri con Gavazzeni

Verdi: «I Vespri Siciliani», Scotto G. Raimondi, R. Raimondi, Cappuccilli, dir. Gavazzeni, Hunt (1 Cd); **Beethoven-Mendelssohn:** «String quintet op. 29; String quintet op. 87», [illegible] S. Accardo, Batjer, Hoffman, Gazeau, Hoffman, Nuova Era (1 Cd).

[illegible]

Omaggio di Carmen alla maestra Sarah

Carmen McRae: «Sarah, dedicated to you», Novus (1 Cd); **Steve Lacy-Mal Waldron:** «Hot house», Novus (1 Cd).

ROCK & POP

Re del bongo con i Mano Negra

Mano Negra: «King of bongo», Virgin (1 LP, Ms); **Ennio Morricone:** «Amleto», Virgin (1 Cd, Lp, Ms); **Julian Cope:** «Peggy suicide», Island (1 Cd, Lp, Ms).

Tre album del musicista americano: un «villaggio globale» di suoni e culture

Alchimie minimali di mago Glass

Una colonna sonora, poi danza, Chopin, Liszt

Mister Glass, il minimalista più amato ma anche più criticato per i [illegible] flirt [illegible] il mondo del rock e del pop, ha da poco concluso [illegible] successo, il suo mini[illegible] italiano. Ha presentato dal vivo «Powaqqatsi».

Glass [illegible] fatto capolino a Milano [illegible] paio d'anni fa [illegible] un altro spettacolo musical-teatrale, «1000 Airplanes on the roof» (Lp e Cd, Virgin), che però non conteneva grandi novità rispetto ad altre [illegible] opere. Questa volta, invece, ha fatto centro. Sia nel capoluogo lombardo, sia a Torino - nell'ambito dell'interessante rassegna «Musica '90» - il compositore è riuscito a toccare le corde giuste vincendo anche le diffidenze dei suoi detrattori.

«Powaqqatsi» (Elektra/ Nonesuch) contiene la colonna sonora del film omonimo, di prossima distribuzione nei cinema italiani, per la regia di Godfrey Reggio e prodotto dal «padrino» Francis Ford Coppola. Di Reggio, il pubblico italiano aveva potuto am[illegible] il sorprendente esordio [illegible] «Koyaanisqatsi», sempre musicato da Glass.

«Powaqqatsi», in lingua hopi «vita stregata», è stato proiettato durante i concerti e tra non molto sarà disponibile in videocassetta. La musica appartiene al versante «borderline» di Glass, ne esprime l'amore [illegible] i suoni etnici mescolati a strumentazio[illegible] e ritmi pop, il gusto per [illegible] contaminazione e per un'interpretazione non rigida degli stilemi minimalisti.

Ma di Glass si riparla anche per un'altra ragione. [illegible] [illegible]grafa Lucinda Childs ha riproposto «Dance», capolavoro della danza post-moderna, in versione inedita per l'Italia insieme al film [illegible] Sol Lewitt, con musiche del maestro (2 Cd Cbs).

Eppure il compositore ameri[illegible] non guarda solo alla musica del Terzo Millennio, al «villaggio globale» [illegible] suoni elettronici e delle culture non occidentali. In una solitaria performance pianistica (evento quanto mai raro), al Castello di Rivoli, ha confermato il [illegible] legame [illegible] la grande tradizione classica eurocolta. Per lui, la musica per piano è una [illegible] di diario intimo, [illegible] scrittura del cuore con tanto di rimandi e omaggi a Liszt, Chopin, Rachmaninov e a [illegible] il romanticismo.

A tu per tu con lo [illegible]mento, Glass [illegible] confessa e le sue sequenze minimali si configurano come palinsesto per i lavori a più ampio organico. Musica toccante, di commovente intensità che [illegible] può ascoltare nel recente «Solo piano» (Cbs), [illegible] la serie delle «Metamorphosis» ispirate a Kafka e dedicate a [illegible] Lewitt. Ecco che il guru dell'avanguardia si ferma per parlarci di struggimenti e malinconie non solo moderni, [illegible] d'ogni tempo.

[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

(continua a pagina 28)

L'ombra dell'Orso sui listini

LA BORSA		
MILANO Comit	[illegible]	− 19,7
N. YORK Dow Jones	2912,3	− 53,2
LONDRA F. Times	2471,3	− 48,8
TOKYO Nikkei D.	26.123	− 418

Settimana da dimenticare in Piazza Affari, che ha collezionato quattro ribassi consecutivi subendo [illegible] complessivo superiore al 3%. Si è trattato di un vero e proprio dietrofront per la Borsa, che soltanto alcuni giorni [illegible] marciava [illegible] strada del rialzo. Anche Wall Street mette a segno un ribasso settimanale dell'1,80%. Le molte incertezze sull'esito del vertice [illegible] G7 hanno condizionato il mercato e venerdì i dati sul [illegible] del primo trimestre hanno confermato che gli Usa sono ancora in recessione. Calo ridotto (-0,15%) nell'ottava giapponese. Tokyo è in altalena tra gli acquisti speculativi e l'attesa per il G7. Più netta la perdita a Londra, che da un venerdì all'altro cede l'1,94% mentre sfumano le prospettive di un imminente ribasso dei tassi di interesse inglesi. Chiude la settimana in positivo (+1,53%) solo Francoforte, nonostante alcune sedute caratterizzate da un andamento incerto.

Un altro sprint per il dollaro

LE MONETE		
DOLLARO in Italia	1292,2	+ 21,7
MARCO in Italia	738,53	− 1,02
MARCO/DOLLARO	1,7507	+ 0,03
YEN/DOLLARO	138,80	+ 0,90

Settimana brillante per il dollaro, che ha continuato la sua ascesa sui mercati valutari. La convinzione che il vertice del G7 - dove Germania e Stati Uniti si presentano su posizioni divergenti - [illegible] riuscirà a trovare una posizione comune in materia di tassi e un'azione efficace per frenare la corsa del dollaro, ha dato ulteriore sprint alla valuta Usa. Venerdì [illegible] il dollaro ha chiuso la giornata newyorkese a 1294 lire e 1,7510 marchi, in rialzo sia rispetto [illegible] chiusura immediatamente precedente, sia rispetto a venerdì 19 aprile, quando era stato fissato a 1282 lire e a 1,7360 marchi. Alcuni op[illegible] temono però che dopo il vertice del G7 le banche centrali possano iniziare un'azione concertata per frenare la corsa della valuta Usa. In Italia, [illegible]to, la lira guadagna leggermente terreno rispetto al marco. La moneta tedesca valeva venerdì 738,535 lire contro le 739,55 segnate al termine [illegible] settimana.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 28 Aprile 1991 25

Le notti insonni non hanno piegato il «grande mediatore», che vede ormai il successo molto vicino

Ciarrapico non molla: «Domani ci riprovo»

All'alba di sabato l'ennesima fumata nera all'Hotel Palace

[illegible] sempre più lunghe le notti milanesi di Giuseppe Ciarrapico, il grande mediatore, l'uomo mandato da Andreotti per mettere in riga i [illegible] Nemici di Segrate e, perché no? per avvisare la città degli affari che il Nord non è più così lontano da Roma.

Nella prima notte, quella tra giovedì e venerdì, il Ciarra aveva dato forfait alle due e mezzo del mattino «Ragazzi, siamo tutti stanchi» aveva detto «Ci vediamo domani sera alle sette». E, bisogna riconoscerlo, per poter tener fede [illegible] parola aveva fatto di tutto. Era tornato a Milano a metà pomeriggio di venerdì, si era scaraventato in Cir, poi in Fininvest, poi di nuovo in Cir. Verso le 10 di sera era approdato al «Palace» dove sperava di poter concludere [illegible] i due big per la firma, davanti alle telecamere. Allo scopo, [illegible] fatto preparare un saloncino con le sedie messe in ordine, il tavolo col panno verde e la bottiglia di Fiuggi piazzata in mezzo (sensibilità della direzione dell'Hotel).

Invece, d[illegible] fatto [illegible] la spola avanti e indietro (era partito quasi [illegible] verso le tre del mattino per andare a parlare [illegible] Silvio Berlusconi in via Rovani), alle [illegible] sabato ha dovuto fare la conferenza stampa [illegible] solo, a ammettere: «Ritengo che nell'opera di mediazione svolta si sia ormai prossimi ad una positiva conclusione. La [illegible]ssità della materia, nelle condizioni e modalità di conclusione dell'accordo, richiede però la prosecuzione del lavoro di stesura del contratto. Ho proposto un aggiornamento definitivo a lunedì 29 aprile, dalle [illegible] e seguenti. Ho ottenuto l'adesione del cavalier Berlusconi, ritengo di ottenere l'ade[illegible] dell'ingegner Carlo De Benedetti, del dottor Eugenio Scalfari e del dottor Carlo Caracciolo». Ed aggiungeva «Preferisco indicare che la mia non è una mediazione ma un amichevole interessamento o intervento espressamente richiesto e gradito dai personaggi elencati nelle dichiarazioni di cui prima». Poi finalmente andava in camera, ma [illegible] poco: lo aspet[illegible] l'aereo per Parigi.

Bisogna dargli atto, al «grande mediatore» autodeclassatosi ad «amico», [illegible] uomo di grande forza d'animo e fisica: [illegible] è da tutti, alla [illegible] non giovanissima, scattare alle tre di notte per affrontare un renitente Berlusconi. Altra sua qualità: l'ottimismo perpetuo. Assicurando di ora in [illegible] che ormai la firma [illegible] vicina, per due notti ha tenuto decine di operatori televisi e cronisti fermi nella hall del «Palace» tramutata in bivacco. Una scena che, per certi aspetti, poteva ricordare la felliniana «Dolce vita», peggiorata dal fatto che [illegible] qualsiasi prototipo vicino [illegible] Anita Ekberg.

La «seconda notte del Palace», forse per la sua eternità, ha in qualche modo concentrato ed esaltato i contorni [illegible] trattativa per la spartizione. Già nel pomeriggio, nuvole nere si erano addensate sull'accordo, con Berlusconi che sosteneva di aver «firmato» [illegible] bozza di accordo, Cir che ribatteva che una proposta comune non esisteva, e Ciarrapico che, come già [illegible] accaduto giovedì, riprendeva a fare la spola tra i due contendenti, portando ogni volta [illegible] carta modificata e ritornando, ogni volta con nuovi ritocchi.

[illegible] mano che la sera si avvicinava, lo stato maggiore della Cir maturava la convinzione che, dietro l'atteggiamento di Fininvest, si nascondesse la volontà di non arrivare alla conclusione. Il primo intoppo era avvenuto con il «preambolo» dove Berlusconi aveva introdotto una formula che, legando la [illegible] delle reti televisive alla spartizione, di fatto avrebbe annullato [illegible] se le concessioni non arrivavano, un punto che la Cir non poteva assolutamente accettare.

Caduta questa remora, erano state sollevate questioni fiscali: Fininvest si era accorta che l'operazione avrebbe comportato pesanti oneri. Infine, Fininvest chiedeva che gli uomini assunti dalla gestione Cir in Mondadori passassero in [illegible] Cir. Per dipanare queste matasse, in via Ciovassino era [illegible] chiamato anche Guido Rossi.

La ricetta per reggere? Grande ottimismo spirito da giovanotto e una bottiglia di Fiuggi

Nonostante questi intralci, di [illegible] in ora sembrava [illegible] la cosa si potesse concludere. Per due volte Caracciolo, Passera, Borghesi e Ripa di Meana erano andati avanti e indietro da via Ciovassino al Palace; una volta [illegible] arrivate, per ripartire poco dopo alla volta di via Rovani, la delegazione Fininvest (Confalonieri, Letta, Dotti). Alle tre, [illegible] me si è detto, Ciarrapico schizzava via per definire gli ultimi dettagli con Berlusconi, mentre gli uomini Cir bivaccavano, anche loro, su poltrone e divani.

Alle [illegible] mattino, Ciarrapico ritornava e diceva «Bisogna far slittare la conclusione, mettere a posto altri particolari». Sgomento, o rabbia, di Caracciolo & C., convinti che a quel punto tutto fosse in ordine. Ma Ciarrapico chiamava al telefono De Benedetti che, come riferiva subito dopo lui stesso, «mi [illegible] dimostrato ancora una volta la migliore disposizione e la migliore volontà». Poi l'annuncio che tutto scivolava a lunedì.

La mattina di ieri si apriva dunque [illegible] nuovi [illegible]: la Cir puntualizzava subito che, que[illegible] volta, aveva rotto Berlusconi. Di colpo, non si sa come, le cose ricominciavano a funzionare, mentre i due gruppi saggiamente decidevano di affidare lo scioglimento dei nodi fiscali a i due esperti di finanza, Borghesi e Novik.

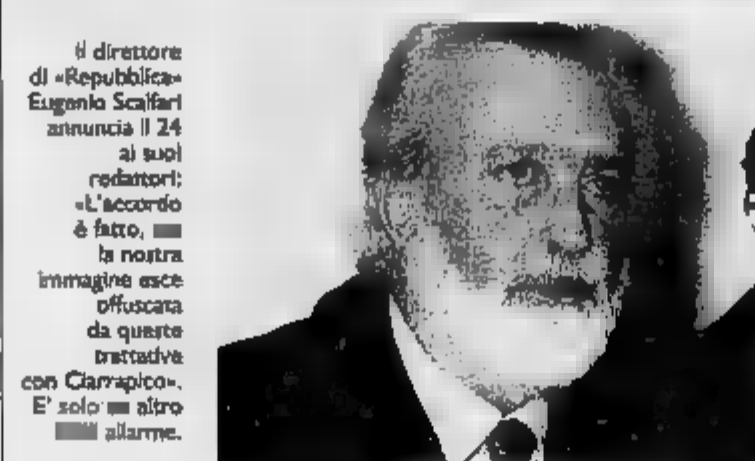
Il cielo della trattativa si rischiarava. E mentre la Cir riconosceva che, oggettivamente, i problemi tecnici esistevano, e anche esistevano problemi societari intricati, Fedele Confalonieri, con la sua voce da buon padre di famiglia spiegava «Ciarrapico ha fatto un buon lavoro, ma sono emerse questioni fiscali complicate. Quelle che gli inglesi chiamano: technicalities. Noi ci abbiamo messo la buona volontà, abbiamo rinunciato a tante cose, siamo [illegible] nel prezzo, [illegible] abbiamo dovuto fermarci sulle modalità di attuazione di questa operazione, [illegible] volontà di arrivare all'accordo: lo dimostra il fatto che i tecnici si sono rimessi al lavoro».

Valeria Sacchi

CARLO DE BENEDETTI

La pace sembra vicina quando mercoledì 17 aprile Ciarrapico porta alla Cir di Carlo De Benedetti le proposte di Berlusconi. Ma qualcosa s'inceppa: i duellanti non si mettono d'accordo su conguaglio e spartizione di Elemond. Tutto rimandato.

GIUSEPPE CIARRAPICO

Lunedì 22 è il grande giorno di Ciarrapico. Il re delle acque minerali si presenta davanti alle telecamere e dichiara: «La trattativa è ormai al traguardo». [illegible] il traguardo si allontana [illegible]

EUGENIO SCALFARI

Il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari annuncia il 24 ai suoi redattori: «L'accordo è fatto, [illegible] la nostra immagine esce offuscata da queste trattative con Ciarrapico». E' solo un altro [illegible] allarme.

Mondadori divisa così

Un conguaglio di 185 miliardi [illegible] Berlusconi teme il fisco

MILANO. In effetti l'operazione di spartizione del gruppo Mondadori-Espresso è complicata. Si tratta di spostare una grande quantità di società e anche di quattrini. Ecco quali saranno i movimenti che, secondo l'ultima ipotesi di accordo, dovranno avvenire tra i due gruppi.

LO[illegible] La Cir, la finanziaria di Carlo De Benedetti, ad esempio, dovrà [illegible] Mondadori 1120 miliardi e ricevere in cambio l'81,3 per [illegible] del capitale Espresso (24,35 milioni di titoli), 8 milioni di azioni Repubblica (il [illegible] per cento del capitale) e 12,7 milioni di azioni (sempre il 50 per cento) della Finegil, la società a cui fa capo la catena di quotidiani locali.

La Mondadori, viceversa, dovrà conferire alla Cir il controllo della Cartiera di Ascoli, che ha in pancia 170 miliardi di liquidità netta, risultante dalla differenza tra 240 miliardi di liquidità e [illegible] 70 miliardi di fondo imposte.

A sua volta la Cir dovrà vendere a società della Fininvest, per un valore totale di [illegible] miliardi, 14 milioni di azioni ordinarie Amef (la finanziaria che detiene il controllo della Arnoldo Mondadori Editore), 11,11 milioni di azioni ordinarie Ame, 27,91 milioni di privilegiate Ame e 3,7 milioni di risparmio Ame.

Contemporaneamente, Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari cederanno 1,6 milioni di titoli ordinari Ame da loro posseduti.

I SOLDI. Il conguaglio, dopo lunghe battaglie è stato fissato a 185 miliardi, ma alla Cir andrà anche in dote una manciata di dividendi Espresso e Repubblica per il valore di nove miliardi [illegible] società la Gmp (che possiede sedici testate free press) che vale altri sei miliardi.

Se si aggiungono questi 15 miliardi ai 170 miliardi di liquidità che sono contenuti nella Cartiera di Ascoli, si deve riconoscere che Silvio Berlusconi ha fornito a Carlo De Benedetti tutti i soldi [illegible] a pagare il conguaglio. Dunque, in sostanza, il conguaglio risulta essere un puro esercizio verbale.

I PROBLEMI. Questo per grandi linee, e salvo nuovi ritocchi, il piano della spartizione che metterà fine a tre anni di duelli sul controllo della Mondadori. Basta tuttavia a comprendere quali e quanti problemi siano [illegible] a scambi di questa entità. E, soprattutto quali grattacapi fiscali possano sorgere. Ecco dunque il perché del nuovo slittamento dei tempi, prima della firma dell'accordo. Entrambe le parti hanno convenuto, infatti, che è necessario articolare le varie fasi in modo tale da ridurre al minimo le possibili conseguenze penalizzanti.

I problemi esistono soprattutto per la Fininvest poiché essa si trova a dover pagare alla Cir le azioni Ame ed Amef e ad avere nella controllata Mondadori una grande [illegible] di liquidità che, comunque, non può essere [illegible] usata per questo pagamento. Non è dunque strano che la stesura del contratto richieda maggiore concentrazione e maggior tempo del previsto.

Se verrà confermato quanto è sembrato di compendere ieri sera, ossia che ormai sia Cir che Fininvest sono arrivate alla stretta finale e vogliono concludere, è possibile che lunedì sera il contratto venga final[illegible] sottoscritto. [r. e. s.]

SILVIO BERLUSCONI

Dopo una notte di trattative convulse, venerdì la pace sembra [illegible] passo. Ma proprio allora Berlusconi fa capire che non firmerà senza precise garanzie sul futuro delle sue Tv. La storia continua...

Italia Oggi

Già venduto per 1 milione

Italia Oggi, il quotidiano economico della Ferruzzi Finanziaria, è stato ceduto per la simbolica cifra di un milione di lire a Francesco Zuzic e ad una società lussemburghese, la Video Holding, controllata probabilmente da un gruppo francese. La cessione è stata formalizzata il 18 aprile e l'annuncio è stato dato ieri, [illegible] un comunicato a pagamento uscito su alcuni giornali: la Ferfin ha ceduto l'intero capitale della società Amaltea, la quale possiede il 100% della Finedit 2000, editrice del giornale. Zuzic, che aveva fondato Italia Oggi nell'86, è rientrato in possesso del 51% con 510 mila lire. Il 49% andato a Video Holding è costato [illegible] mila lire.

La società lussemburghese il 19 aprile, in [illegible] dell'assemblea Finedit, ha piazzato il proprio rappresentante Philippe d'Hemery alla presidenza. Quindi è stato rinnovato il consiglio da cui erano usciti gli uomini Ferruzzi.

Anche le dimissioni del direttore di Italia Oggi, Antonio Mereu, sono [illegible] ufficializzate ieri con un commiato sulla prima pagina del quotidiano: «Vi sono [illegible] - scrive tra l'altro Mereu - nella vicenda della cessione di Italia Oggi alcune cose che non ho capito. Per questo preferisco non parlarne...».

Ma la Ferruzzi è sul punto di cedere un altro ramo della sua attività editoriale. L'Ipsoa (controllata dalla Isvim di Ferruzzi, Varasi e Cabassi), che pubblica riviste specializzate in [illegible]o, giurisprudenza e management potrebbe passare con una quota consistente all'olandese Wol[illegible] Kluwer. [r. e. s.]

L'Espresso del Principe

Più forte l'alleanza Caracciolo-Cir

MILANO. Se mai la spartizione Mondadori andrà a buon fine, sarà Carlo Caracciolo l'editore del gruppo Espresso. A lui due anni or sono Carlo De Benedetti aveva già affidato la presidenza della Grande Mondadori, dopo aver rilevato, proprio da Caracciolo e da Eugenio Scalfari, il controllo dell'Editoriale. Per Caracciolo non è un mestiere nuovo, anzi è il mestiere che ha fatto da sempre, prima con Etas Kompas e Fabbri, due aziende successivamente cedute al Gruppo Agnelli, poi con l'Espresso, creatura di Eugenio Scalfari ma anche sua, di cui era sempre [illegible] il primo azionista, anche se alla fine degli Anni Settanta aveva cominciato a cedere quote, [illegible] delle quali acquistata proprio da De Benedetti.

Una volta siglata la pace di Segrate, il Principe sovrintenderà ad un polo di quotidiani (16% del mercato) secondo in Italia solo al gruppo Rizzoli-Corriere della Sera (18%). Nel Gruppo Espresso, che rispetto al maggio 1989 (quando passò a Mondadori) è [illegible] assai più ricco (c'è il 100% di Repubblica contro il 50% di allora, e lo stesso vale per la catena Finegil), Caracciolo sarà anche azionista, il secondo dopo Cir con una quota che dovrebbe essere non inferiore al 10%. In realtà, nell'Editoriale Caracciolo sarebbe già padrone di un [illegible] che raddoppierebbe acquistando una parte dell'82% che Cir si appresta a rilevare dalla Mondadori.

In prospettiva è probabile che Cir venda altre quote dell'Editoriale (ed è qui che, insi[illegible] i maligni, spunterebbe Ciarrapico), di cui manterrà la maggioranza assoluta. Benché azionista di controllo, De Benedetti preferisce limitarsi al ruolo finanziario, lasciando a Caracciolo la funzione di editore. Del resto [illegible] a Segrate De Benedetti volle mai assumere un impegno diretto, rifiutando la presidenza offerta a suo tempo dagli eredi Formenton. Si dice addirittura che a palazzo Niemayer l'Ingegnere [illegible] abbia mai messo piede.

Importanti incarichi in Cir [illegible] Corrado Passera, che dall'agosto scorso si era trasferito come direttore generale in Mondadori, dove il sodalizio [illegible] Caracciolo si è ulteriormente rafforzato. Ci sarà molto da fare nel Gruppo Espresso, sotto il profilo sia della riorganizzazione sia [illegible] rilancio, e qui sicuramente sarà importante l'esperienza che Passera ha accumulato nei due anni in cui si è occupato di Mondadori. Ma Passera non si occuperà [illegible] lo di editoria.

Certamente manterrà la [illegible]ca di amministratore delegato di Repubblica Marco Benedetto, mentre potrebbe cadere il ruolo di «garante» attualmente ricoperto da Piero Ottone. E' possibile che lasci le [illegible] di amministratore delegato de «L'Espresso» Giampaolo Grandi, uomo Mondadori, mentre voci insistenti danno per certo il ritorno di Claudio Rinaldi. Un ultimo punto riguarda iniziative dell'Editoriale nel settore libri, dopo che è fallito il tentativo di acquisire il 49% di Elemond. Diverse le strade possibili: rafforzamento delle strutture esistenti (i Libri dell'Espresso), acquisizioni o accordi internazionali. [v. s.]

Carlo Caracciolo

G 7: banche americane in crisi, 15 miliardi di dollari contro la bancarotta

Usa e Germania, sfida aperta

Bundesbank tiene duro: [illegible] faremo da locomotiva
La rincorsa delle due valute preoccupa Carli e Ciampi

WASHINGTON
[illegible] REDAZIONE

La vigilia è stata di fuoco e sono in pochi a scommettere che dal vertice del [illegible] 7 di Washington, in programma per oggi, scaturisca un accordo convincente sui tassi e sulle monete. Eppure, mai come stavolta gli Stati Uniti appaiono decisi ad ottenere la cooperazione [illegible] partners per scongiurare la recessione. E' sceso in campo, giovedì scorso, lo stesso presidente George Bush che ha insistito sulla necessità di abbassare i tassi di interesse. Poi, [illegible] venuti i dati a dar confronto alle tesi del Presidente. Venerdì è [illegible] reso noto che, nel primo trimestre del '91, il prodotto nazionale lordo americano è sceso del 2,8% su base annua. Bisogna risalire all'inizio dell'82, quando l'America di Reagan uscì dalla pesante recessione dell'81, per ritrovare una caduta così drammatica.

Se l'industria [illegible] ride, poi, il sistema bancario Usa rischia addirittura [illegible] bancarotta. E' toccato [illegible] Charles Bowsher, controllore generale, lanciare davanti al Congresso l'ultimo allarme; occorrono almeno 16 miliardi di dollari (ovvero più di 19 mila miliardi di lire) per ricapitalizzare il fondo di garanzia [illegible] depositi [illegible] far fronte alla bancarotta di [illegible] banches. La ripresa [illegible] dopo Golfo, insomma, stenta ad avviarsi. Dietro l'angolo c'è la minaccia dell'inflazione (si parla di una possibile impennata al 5,5%) e anche Wall Street, dopo l'euforia della vittoria, sta correggendo il tiro al ribasso.

[illegible] facile capire, di fronte a questi dati, che gli Usa si accingono a chiedere agli alleati [illegible] sforzo concertato per rilanciare l'economia. La risposta tedesca, però, non dovrebbe essere positiva. Il presidente della Bundesbank di ieri sera non ha atteso la cena ufficiale di ieri [illegible] tra i Sette Grandi per esprimere il [illegible] parere. In un'intervista al Financial Times il leader monetario [illegible] grande Germania ha anticipato che Bonn non intende ammorbidire la [illegible] politica monetaria per partecipare a un'azione di rilancio dell'economia internazionale. La Germania non intende far da locomotiva alla ripresa. Troppi nodi legati alla riunificazione stanno insidiando la stabilità della Repubblica Federale: [illegible] Ovest la ripresa perde colpi perché le aziende già lavorano a pieno regime mentre gli investimenti ad Est stentano ad adeguarsi alle esigenze dei commerci internazionali. Uno stimolo all'economia, in questa situazione, rischia di creare squilibri ulteriori alla finanza pubblica e di ridar fiato all'inflazione, da sempre considerata il nemico pubblico numero uno.

L'incontro del G 7 nasce, quindi, all'insegna degli interessi [illegible]pposti di Usa e Germania. E ci sono altri dissidi di non poco conto: tra Stati Uniti e Giappone minaccia di riaccendersi la guerra commerciale su più fronti. Proprio ieri Washington ha deciso di escludere le ditte di Tokyo dalle gare per appalti pubblici, come ritorsione per la chiusura del mercato nipponico. Nei giorni [illegible] [illegible] scoppiata di nuovo la guerra del chip [illegible] Usa e Giappone, un argomento che tocca da vicino l'Europa che cerca una risposta nei semiconduttori all'egemonia dei due colossi d'Oltreoceano [illegible] E resta drammatica la situazione dell'Est Europa: gli Usa sembrano più sensibili alle necessità di finanziare il rilancio dell' economia sovietica, ma come e con quali capitali è ancor tutto da decidere.

Proprio [illegible] questo versante e su altri non meno significativi (i finanziamenti alla Banca Mondiale, il nodo dei debiti del Sud America) la grande riunione di Washington può comunque servire [illegible] far dei passi decisivi. Meno probabile è che dall'incontro esca [illegible] strategia comune sul fronte dei tassi.

In quel caso, toccherà ai mercati imporre decisioni alle autorità monetarie. Un altro rialzo [illegible] del dollaro, tenuto a freno dagli interventi delle banche centrali nell'ultima settimana, potrebbe provocare un rialzo dei tassi tedeschi. E' questo, almeno, quel che [illegible] già accaduto il 31 gennaio scorso, pochi giorni dopo la conclusione (infruttuosa) di un altro G 7 che, all'apparenza, si era chiuso all'insegna della concordia.

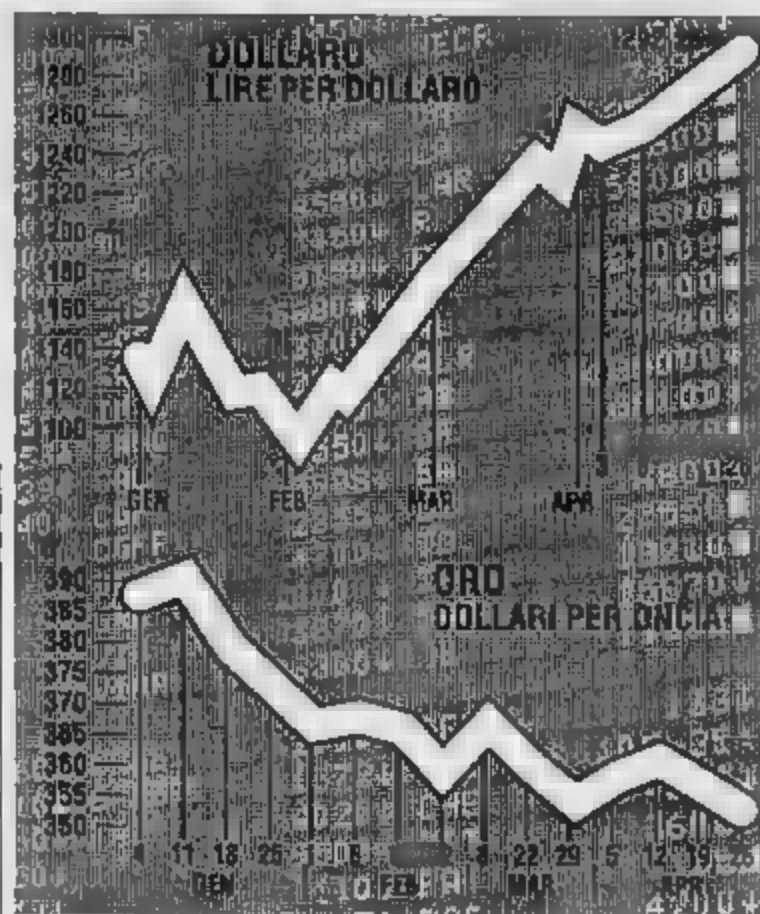
E' probabilmente l'esito che Carli [illegible] Ciampi, rappresentanti italiani, temono di più per le conseguenze che un'ondata di caro denaro può avere sulla disastrata finanza pubblica italiana.

L'Itali[illegible]

Sotto accusa per il deficit

ROMA. Almeno un fatto è sicuro: stavolta nessuno solleverà il problema dell'esclusione dell'Italia dalle rituali consultazioni del [illegible] 5 che ormai, per tradizione, precedono la cena informale dei Sette Grandi. Sembra ormai remota l'epoca in cui l'Italia reclamava a viva voce contro l'esclusione sottolineando un sorpasso nei confronti della Gran Bretagna che le cifre non confortano più.

Sulla missione a Washington del ministro del Tesoro Guido Carli e del governatore della Banca d'Italia grava semmai l'ipoteca della possibile retro[illegible] [illegible] Paese dal gruppo delle economie più avanzate. Prima il governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, poi lo stesso Fondo Monetario internazionale hanno sottolineato la gravità della situazione della finanza pubblica italiana.

[illegible] sarà facile per Carli ribattere ad accuse che, tutto sommato, condivide. Il rischio di passare in [illegible] B c'è, [illegible] Carli lo ha pubblicamente riconosciuto in più occasioni. Anzi, la partenza del ministro del Tesoro da Roma è avvenuto in un clima tempestoso. E' esplosa nella capitale la notizia che il responsabile [illegible] Tesoro, [illegible] fronte alla levata di scudi contro le [illegible] proposte in materia di deficit, pensioni e privatizzazioni, ha minacciato le dimissioni dall'incarico.

Le premesse, insomma, non [illegible] buone. Carli dovrà dare assicurazioni ai part[illegible] sulla volontà italiana di intraprendere con serietà la strada del risanamento della finanza pubblica proprio quando in Italia la maggioranza dei colleghi [illegible] go[illegible] [illegible] [illegible] non voler seguire la sua ricetta di rigore. Al rientro a Roma, poi, Carli e Ciampi difficilmente porteran[illegible] buone nuove. Al vertice si profila un duro scontro sui [illegible]si tra Germania (schierata [illegible] una linea di rigidità monetaria) e Stati Uniti (favorevoli a un rilancio delle economie). E l'Italia rischia di far la parte del vaso di coccio: i margini per un ribasso del [illegible] del denaro, di fronte [illegible] marea dilagante del debito pubblico, sono comunque molto modesti; il rischio di farsi imporre un nuovo ritocco all'insù è invece reale.

Ancora una volta Carli dovrà limitarsi a imporre a Washington il peso indiscusso della sua fama di grande esperto e abile nocchiero della politica monetaria italiana. E Ciampi? Il governatore sottolineerà che l'Italia ha riserve sufficienti per far fronte [illegible] suo debito esterno. Ma sotto processo non [illegible] certo né Bankitalia né il ministro del Tesoro.

Segnali incoraggianti per l'oreficeria

Oro, prezzi ai minimi [illegible] torna la domanda

Dopo la crisi del Golfo riprende l'export italiano verso gli Usa

[illegible] i prezzi dell'oro toccano i livelli più bassi [illegible] un anno a questa parte, spinti dalle vendite [illegible] investitori arabi, l'oreficeria italiana attende la ripresa. La crisi del Golfo ha accentuato la stasi che già aveva colpito la domanda di oro per gioielleria. La mostra di Basilea, una delle più importanti manifestazioni mondiali del settore, che doveva rappresentare [illegible] prima verifica, si sta chiudendo con un bilancio incerto per le nostre aziende. Superato il blocco psicologico nei consumi, si avvertono i pri[illegible] leggeri segnali positivi: secondo le statistiche del World Gold Council, nel primo trimestre dell'anno, in Europa, [illegible] domanda di oro per gioielleria [illegible]rebbe [illegible] del 5,6%. Tuttavia, [illegible] ancora presto per parlare di espansione che potrà manifestarsi forse solo [illegible] partire [illegible] secondo semestre con la riapertura dei mercati mediorientali e con la prevista ripresa dell'economia Usa, dove arriva il 34% del nostro export nell'oreficeria.

Le difficoltà dell'economia Usa hanno provocato una riduzione di oltre [illegible] 22% delle esportazioni dalla nostra gioielleria verso questo Paese. A Basilea, si sono visti molti operatori, anche americani, ma con un limitato [illegible]udget a disposizione. «I risultati della mostra sembrano lasciare sperare per il futuro dell'oreficeria italiana - osserva Eugenio Moroni del World Gold Council - specie per i contatti con gli operatori europei, soprattutto di Germania, Francia, Spagna, dove la domanda di oro ha continuato a crescere, anche se di poco, rispetto ad [illegible] anno record come il 1990».

[illegible] prezzo dell'oro, intanto, continua a diminuire. Il ribasso delle quotazioni nel primo tri[illegible] dell'anno [illegible] stato del 17%, [illegible] la crisi politica internazionale. Il mercato dell'oro, che ha [illegible] tempo perso le caratteristiche di bene rifugio, ha avuto un comportamento atipico. In periodi di instabilità, la diminuzione [illegible] prezzo del metallo dovrebbe favorire un aumento della domanda e della produzione. Così, [illegible] accaduto nell'ultimo decennio. Dalle 613 tonnellate nel 1980 a livello mondiale siamo passati nel comparto della gioielleria alle oltre 1611 tonnellate [illegible] oro lavorato nell'89. Anche nel 1990 la domanda mondiale di oro per gioielleria è aumentata del 18%. L'espansione è [illegible] favorita [illegible] un ribasso delle quotazioni di tremila lire l'oncia nel giro di due anni. Ma con la guerra del Golfo il ribasso [illegible] quotazioni si [illegible] accompagnato ad [illegible] rallentamento delle contrattazioni. «E' prevedibile - osserva Ivano Micheletti, esperto marketing dell'Unoaerre di Arezzo - che quest'anno a livello mondiale la quantità intermediata [illegible] oro nella gioielleria si attesterà sugli [illegible] livelli dell'88, [illegible] 1500 tonnellate».

Dalle previsioni del World Gold Council il mercato sembra comunque aver già toccato il punto più basso. Per l'Europa, si prevede nel 1991 un aumento nei consumi [illegible] oro per gioielleria dell'1%. Negli Usa, dopo un gennaio in cui le vendite interne sono [illegible] [illegible] 3%, a febbraio e marzo c'è stata una crescita del 3,5%. In Giappone, nei primi mesi dell'anno, le importazioni di gioielleria erano già aumentate dell'8%. Quando la [illegible] interna si tradurrà in un aumento dell'import scatterà la ripresa, attesa per il secondo [illegible]stre. [a. L.]

Aumento di capitale

Gruppo Stefanel volano gli [illegible] (+36 [illegible] cento)

VENEZIA. Fatturato consolidato a 434 miliardi di lire (con un incremento rispetto al [illegible] del 41%), utile operativo di [illegible] miliardi (+36%) ed utile netto [illegible] [illegible] miliardi (+33%): questi sono i principali dati del bilan[illegible] consuntivo 1990 [illegible] gruppo Stefanel, approvati [illegible] consiglio d'amministrazione della società presieduta da Giuseppe Stefanel, che saranno proposti all'assemblea degli azionisti. Anche i capi venduti sono saliti dai 9,3 milioni dell'89 [illegible] 12,8 milioni. Gli aumenti del fatturato e del risultato operativo, secondo una nota, [illegible]no da attribuirsi allo sviluppo di tutte le società del gruppo, il cui patrimonio netto consolidato è passato dai 174,3 miliardi dell'89 a 200,8. Alla prossima assemblea sarà proposto un dividendo di 140 l[illegible] per azione (10 più dell'esercizio precedente), e un aumento del capitale fino a 13 miliardi.

FLASH

Provinciale [illegible] Sale [illegible] dividendo

Chiude con un utile netto di 70,4 miliardi (50,7 nell'89) l'esercizio '90 della Banca provinciale lombarda, che fa capo all'Istituto bancario San Paolo di Torino. Il dividendo è di 150 lire per le [illegible] ordinarie (130 nell'89), [illegible] 75 lire per le ordinarie godimento 1° luglio '90 e di [illegible] lire per le privilegiate.

Benetton acquista tre filature toscane

Con un investimento di diciotto miliardi Benetton ha rilevato tre filature pratesi appartenenti al gruppo Galli, la Hi-fil, la Fil-gest e la Filatura-Galli, che saranno riunite in un'unica struttura produttiva, che si chiamerà Argafil.

Credito emiliano Utile in [illegible]

L'esercizio 1990 [illegible] Credito emiliano si [illegible] chiuso con un risultato lordo di gestione di 90 miliardi. L'utile di bilancio, dopo gli accantonamenti ed ammortamenti, ammonta a 26,4 miliardi che consentirà [illegible] dividendo per azione di 1600 lire contro le 1500 del 1989. Il Credito emiliano nell'esercizio appena concluso ha rilevato la maggioranza dell'Istituto bancario siciliano di Marsala.

Air France taglierà 1500 posti nel '91

La Air France si accinge a tagliare [illegible] posti di lavoro nel 1991 a causa dell'impatto economico della guerra del Golfo. Lo annunciato il presidente della stessa Air France, Bernard Attali. I tagli rientrano nelle misure di austerità adottate per far fronte al calo dei passeggeri, provocato dal timore di attacchi terroristici, che è costato all'Air France 3,3 miliardi di franchi.

[illegible] joint venture per Spi-Iri in U[illegible]

Nuove joint venture della società arredi Spi-Iri in Unione sovietica per supportare il nuovo stabilimento Nevo-Sia nei pressi di Leningrado. Gli accordi vedono la partecipazione delle acciaierie di Cherepovets e della Bratsk lpk e riguardano quattro iniziative industriali al 60% Urss ed al 40% Italia.

Marino (Confcooperative): «Non possiamo fare da soli le locomotive dell'agricoltura»

Coop a caccia di manager e capitali

La parola d'ordine è: concentrare

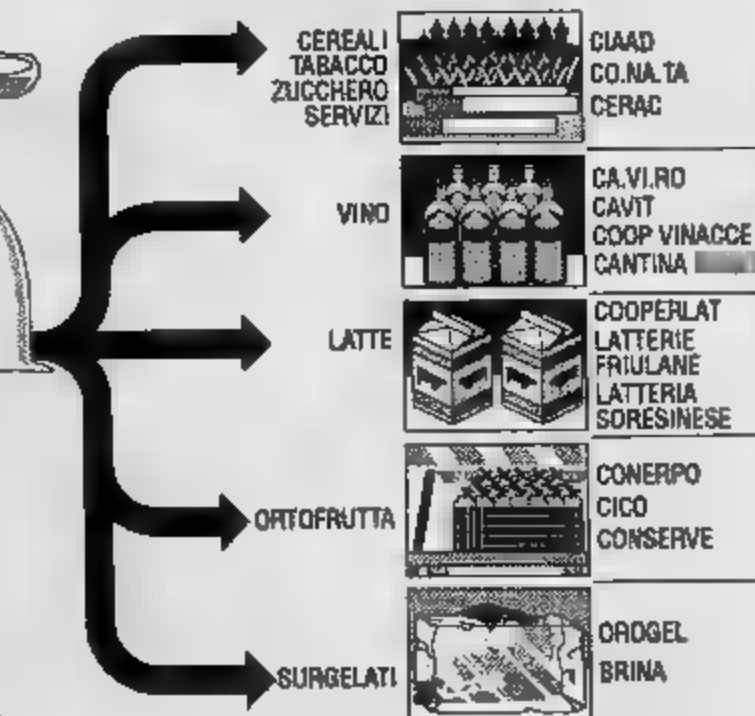
ROMA
NOSTRO INVIATO

«La cooperazione agricola italiana è in crisi perchè l'agricoltura è in crisi. Le coop agricole non possono far altro che andare al passo con il settore e non si può pensare che la cooperazione funzioni, da sola , come locomotiva di controtendenza. Detto questo è certo che abbiamo bisogno di maggior managerialità nelle strutture e, soprattutto, di capitali adeguati poichè sono il volano dell'innovazione tecnologica». A parlare così è Luigi Marino, quarantaquattro anni, neopresidente della Confcooperative. Cresciuto alla scuola di Dario Mengozzi, Marino si trova al vertice di una gigantesca struttura, composta da 13 federazioni nazionali, a cui aderiscono 24 mila cooperative con milioni 800 mila soci.

Per quanto riguarda la parte agricola la Confcooperative si articola in Federagricola, di cui fanno parte coop di produzione (conduzione terreni, meccanizzazione, allevamenti) e mercato (olio, tabacco, zootecnia); Federcantine, che comprende cantine sociali, distillerie e cooperative che lavorano i sottoprodotti della vinificazione; Federortofrutta, che organizza e assiste le imprese ortofrutticole, agrumarie e florvivaistiche che svolgono attività di raccolta, selezione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti conferiti dai soci; Federlatte, a cui appartengono che lavorano e commercializzano latte, lo trasformano e vendono i prodotti derivati. Complessivamente il fatturato '90 di questi settori è stato di 16 mila 450 miliardi.

LA FETTA DI CONFCOOP
FATTURATO 1990
16.450
MILIARDI

Che cosa deve fare, dottor Marino, la cooperazione agricola per superare le attuali difficoltà?

Ripeto, ci più managerialità e più soldi. Alla prima si può arrivare soprattutto con un cambiamento di mentalità. Per i capitali il discorso è più complesso, serve una maggior spinta sul governo. C'è un disegno di legge sulla ristrutturazione delle cooperative che pareva in dirittura d'arrivo e invece ha subito un brusco «stop» da parte di Formica.

A parte questo in che direzioni ci si può muovere?

Bisogna puntare a realizzare maggiori concentrazioni, anche se certe volte mi vien da pensare che sia più facile unificare le due Germanie che mettere insieme due cantine sociali. Eppure questo è uno degli obiettivi da raggiungere al più presto per arrivare a dimensioni che siano competitive a livello europeo. Parlando di casa nostra posso dire che abbiamo in cantiere un'alleanza con la Lega in alcuni settori, come il latte e la frutta.

Qual è la strategia di «pronto intervento»?

Secondo me il meglio che si possa fare oggi all'interno del movimento cooperativo è istituire tre o quattro poli di riferimento settoriali che abbiamo nella loro orbita una serie di cooperative ben dimensionate e altrettanto ben posizionate sul territorio.

Il sistema agroalimentare italiano ce la farà a mettersi al passo con i suoi concorrenti?

Il sistema agroalimentare italiano è in fase di assestamento, deve ancora «farsi». Anche qui la chiave è l'impatto sui mercati, che si ottiene solo se si hanno dimensioni e organizzazione buone. Noi, ad esempio, siamo deboli sotto il profilo della distribuzione e allora stiamo lavorando per cercare punti di contatto con la Sme (il polo alimentare pubblico n.d.r.).

E a che punto sono le cose?

La Sme sta valutando le nostre proposte e noi le loro. Ci sembra comunque che le scelte che stanno facendo, ovvero forte presenza nella distribuzione e nelle conserve, siano complementari alle nostre esigenze. Che la rete distributiva sia in mano pubblica ci va benissimo, anche perchè allontana l'eventualità che possa finire in a multinazionali. Negli ultimi tempi infatti la pressione straniera, soprattutto f nella distribuzione sta accentuando. Poi siamo disponibili ad serie di joint ventures per la trasformazione di olio, frutta e vino.

Comunque anche per questo servono soldi.

Certo. E il fatto preoccupante è che per il settore non esista una legge di spesa '91. Speriamo molto che il ministro Goria spinga per un provvedimento che consenta almeno di spendere i fondi destinati finanziaria '90.

Per raggiungere gli obiettivi che ha illustrato sarà necessario cambiare i costri rapporti con le organizzazioni professionali agricole?

L'operazione di ristrutturazione e ammodernamento della cooperazione si può realizzare solo con una forte unità tra coop e organizzazioni agricole. Non si può fare a meno della loro collaborazione e in particolare, per quanto mi riguarda, di quella della Coldiretti. E non lo dico per diplomazia, ma per convincimento.

Luigi Marino ritiene indispensabile la collaborazione tra le cooperative e le organizzazioni agricole

Vanni Cornero

FLASH

Prezzi agricoli, incontra Kiecle

Martedì prossimo il ministro Goria incontrerà a Bolzano il collega tedesco Kiecle. Saranno esaminati, in particolare, il negoziato Gatt alla luce degli ultimi sviluppi intervenuti in sede tecnica e politica; il pacchetto prezzi per la campagna '91-'92 e gli obiettivi dalla Commissione per la riforma politica agricola Cee.

In mostra a 100 anni di

E' stata inaugurata ieri «Cento anni di lavoro a Modena 1880-, mostra fotografica che dedica particolare attenzione alle immagini di attività agricola. La mostra, organizzata dalla Cgil modenese, ospita oltre duecento fotografie che narrano l'evoluzione del lavoro.

I vigneti in freddo

Compromessa la prossima vendemmia 1991 in Francia, con una diminuzione di capacità del 50 per a causa delle gelate. Fra le zone più colpite quelle bordolesi, del Beaujolais e dello Champagne.

Irrigazione e ambiente incontro a

«Irrigazione e tutela ambientale» è il tema di un incontro in programma ledì 8 maggio a Vercelli, iniziativa dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, un'ente che ha compiuto ben 138 anni di vita.

Orticoltura, sull'area piemontese

L'orticoltura piemontese: un settore che fornisce prodotti per oltre trecentotrenta miliardi, che comprende quasi tutte le principali specie orticole, ma che è in bilico fra ristagno e rilancio. Una fotografia della realtà piemontese è stata fatta dal recente lavoro realizzato dal Federagrario e dall'Aspofrut.

Tre giorni a Trento sulle zone montane

«I servizi di sviluppo nelle aree montane e svantaggiate-esperienze, obiettivi e strumenti», è è il titolo del meeting internazionale in programma dal 13 al 15 maggio a Castel Ivano, in provincia di Trento.

Nuovi contenitori per pasta e frutta

Il ministero della Sanità ha autorizzato l'impiego di nuovi contenitori in cartone «multistrato» per il confezionamento industriale di cereali secchi, paste alimentari fresche, prodotti di panetteria. La decisione è stata presa con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

anti-gelo si ministero

Il ministero dell'Industria ha approvato nei giorni scorsi le tariffe e le condizioni di polizza per l'assicurazione contro i danni derivanti dalla grandine, dal gelo e dalla brina per gli agrumi e i carciofi nella 1990-91.

Le contraddizioni della nuova disciplina

Per fare l'enologo evitare la laurea

TORINO. Enologo? Sì, purché non abbia la laurea. Colpa di una legge, o più precisamente di una dimenticanza. Un assurdo, un piccolo giuridico. Eppure il testo approvato dalla Camera che disciplina l'ordinamento della professione di enologo parla chiaro. E chiude, per ora, ogni possibilità di ricorso. Dimenticando l'esistenza della Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia, corso biennale postuniversitario riservato a chi abbia conseguito laurea in facoltà ad indirizzo scientifico-biologico è stato eliminato dall'articolo uno il riferimento «a coloro che abbiano acquisito il titolo titolo di specializzazione in viticoltura ed enologia termine di specifico corso successivo al diploma di laurea».

Italo Eynard, direttore della scuola di specializzazione torinese, esordisce con una battuta: «E' come impedire di chiamarsi cardiologo - e di esercitare la professione - a chi, laureato in medicina, abbia frequentato un corso di specializzazione in cardiologia. Un assurdo giuridico, frutto di una dimenticanza, equivoco».

La legge nasce da una esigenza: mettere ordine alla professione, adeguarla agli standard fissati dalla Cee, anche in vista del Mercato che scatterà nel '93. Occorreva definire con più precisione il concetto di enologo, fissare definitivamente i requisiti per fregiarsi del titolo. La legge ha messo alcuni punti. Questo ad esempio: abilitante aver frequentato corso studi di livello universitario di un minimo di tre anni, per un totale di nove anni di studio. Un punto fermo che apre le porte a chi ha seguito, ad esempio, le scuole di tecnica enoica (sei anni) e poi si è specializzato frequentando un corso di specializzazione di anni.

Tutto bene? Sembrava di sì, soprattutto per chi ha frequentato la scuola per enotecnici (una decina in tutta Italia) e i successivi corsi di specializzazione. non per chi, dopo essersi laureato, ha frequentato la la di specializzazione in enologia. Perché? Perché la scuola dura soltanto due anni, invece tre richiesti dalla legge. Quindi chi ha un diploma e segue un corso di specializzazione triennale può diventare enologo, chi ha una laurea no.

«Una situazione ridicola, una svista Camera, ha accettato una modifica apportata, - per un evidente - dalla commissione permanente del Senato», dice ancora Eynard. E aggiunge: «Questo errore quasi certamente riparato, si sta preparando una modifica alla legge, un ulteriore aggiustamento che consenta di riparare a questa disparità di trattamento».

Gli echi di questa polemica sono rimbalzati sotto le volte del Palazzo Esposizioni di Torino, durante il convegno sulla realtà vitigni piemontesi. Il o è un appuntamento annuale per la scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia dell'Università torinese: anno si parlato di aceto, all'incontro organizzato dalla scuola erano arrivati i maggiori esperti italiani e stranieri.

Dice Eynard: «Se si è arrivati a questo errore giuridico, quella legge contiene un'omissione gravissima è perché, evidentemente, non è ancora noto che varie università italiane hanno in Statuto una scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia e che, all'Ateneo torinese la scuola di specializzazione per laureati è in attività da una decina di anni. Con un biennio di studi fornisce agli specializzandi una preparazione completa ed aggiornata, sia nel viticolo sia in quello enologico, che - come è ovvio - è bene siano strettamente collegati».

La necessità di insegnamento viticolo-enologico a livello postuniversitario era già stata in evidenza negli anni '30. Racconta il profesor Eynard: «Fu il profesor Giovanni Dalmasso a realizzare primo corso di specializzazione alla fine degli Anni Quaranta. Questo corso proseguì fino al 1958 grazie al finanziamento della Fondazione Marone Cinzano. Diciotto anni di silenzio, poi si ricominciò nel '76. Da allora, dopo cinque anni di attività come corso annuale, si trasformò in scuola di specializzazione, ordinamento corrispondente a quello delle altre scuole di specializzazione, fra cui le più le più note sono quelle delle Facoltà di Medicina».

Ciascun anno di corso prevede almeno 250 ore di insegnamento e 150 di attività pratiche guidate.

Luigi Sugliano

Il sostegno Cee alla produzione potrebbe diminuire di 6 mila lire il quintale

Soia, non è più tempo di boom

In vista forti tagli ai prezzi del prossimo raccolto

ROMA. Soia: un comparto quale ci si aspettava molto e che ha dato molto, ma bra in declino. Tra le tante delusioni dell'annata agraria 1990 la soia è infatti stata forse una delle più grandi. «Su di essa - dice Gianni Rabino, responsabile economico del settore Agricoltura della dc - si addennuvole nere. Si tratta infatti di un comparto tra quelli che maggiormente risentono dell'internazionalizzazione dell'economia e delle vicende legate agli accordi per la regolamentazione del mondiale Gatt. Sui nostri produttori - prosegue - incombe infatti l'incertezza di una riduzione del sostegno previsto dalla Cee (da 56.000 a 50.000 lire al quintale) che colpisce imprenditori agricoli che hanno dimostrato grandi capacità di iniziativa ottenendo risultati, in termini di inimmaginabili sino a alcuni anni fa».

Bisogna dunque, prosegue l'on. Rabino, impegnarsi su due strade: produzione nazionale attraverso il controllo dell'importazione e un maggior controllo sulla coltivazione in modo da difendere gli agricoltori seriamente impegnati nel settore».

Ma non è stato sempre così. Risale a dieci anni fa la decisione della Comunità Economica Europea di accordare a questa coltura la garanzia sotto forma di integrazione del prezzo. La soia, infatti, secondo le sperimentazioni si poteva adattare molto bene alle condizioni ambientali europee, italiane in particolare, e inoltre si avvertiva la necessità di alternare una valida coltura a quella del mais. Negli anni che dal al 1987 la soia ha conosciuto un vero e proprio boom: la produzione è passata dalle mila tonnellate del 1982 alle 803 mila del 1987 che rappresentano l'8 per cento circa importazioni europee dell'anno.

Anche in Italia si vide una rapida espansione di questa coltura, espansione addirittura più intensa di quella del mais ibrido. E nonostante la carenza, quasi totale, di un sistema pubblico di divulgazione tecnologica e di assistenza alle imprese, in pochi anni i 2900 ettari coltivati nel 1982 diventarono ben 520.000 nel 1987 con una produzione record di 1.684.000 tonnellate. La campagna 1990-'91 registra una superficie ridotta a 515.000 ettari e una produzione a 1.646.000 tonnellate. E in più scade proprio quest'anno il regolamento del 1987 che fissa appunto la soglia massima garantita in 13 milioni di quintali: si comprende dunque il clima di creatosi proprio in Italia che è la massima produttrice.

Il Piemonte quasi un decimo della produzione delle regioni all'avanguardia nella coltura di questa oleaginosa. Anche nella nostra regione c'è stato un forte boom produttivo essendo passati da 101.110 quintali del 1985 a 1.399.000 quintali del 1990. Cosa ci riserva il futuro?

Secondo Vittorio Viora, presidente provinciale dell'Unione agricoltori di Torino, le prospettive per la campagna 1991-1992 si preannunciano deludenti. «La regolamentazione comunitaria prevede il riporto alla nuova campagna delle quantità che in fase di stima di produzione non erano state calcolate - dice Viora -. Per effetto di tale riporto si corre il rischio che il prezzo della campagna 1991-92 possa risultare pesantemente abbattuto. Non va neppure dimenticato che la Commissione Cee ha proposto una riduzione del 3 per cento dei prezzi istituzionali, altro elemento di appesantimento nel settore dei semi oleosi in generale ed in particolare per la soia. Questo quadro necessariamente preoccupante, - conclude Viora - ci deve indurre a rafforzare le associazioni produttori, affinché si riesca a programmare in modo serio le colture, invece di lasciare i produttori in balia dei picchi o troppo alti o troppo bassi che hanno contraddistinto l'andamento dei prezzi della soia negli ultimi anni».

Gianni Stornello

Per prevenire il contagio Germania, Olanda e Belgio sono stati esclusi dalla rassegna suinicola di Reggio Emilia

Sugli allevamenti l'ombra lunga del «morbo blu»

Oltre cinquemila casi nell'Europa del Nord, l'Italia ha bloccato le importazioni

REGGIO EMILIA. Gli allevatori di suini hanno pace. Dopo la peste e l'afta degli anni passati, e dopo i crolli di mercato per le massicce importazioni, un'altra malattia insidia gli allevamenti: il morbo blu. Il di riflesso non ha pa la mostra internazionale di Reggio Emilia, che si è aperta stamane, ma con parecchie defezioni (una edizione passata, a causa della peste, era stata annullata); o meglio, esclusioni.

Perché sono stati proprio i dirigenti della rassegna a decidere di escludere gli espositori di tre importanti Paesi: Germania, Olanda, Belgio, Paesi nei quali appunto si è manifestata la misteriosa malattia.

Di che cosa si tratta? «E' una malattia che colpisce l'apparato riproduttore delle femmine» dice il dottor Angelo Ferrari, esperto in virologia dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. «E che si manifesta durante il parto: la scrofa diventa bluastra (di qui il nome di morbo blu o aborto blu), partorisce con qualche giorno di anticipo, quindi in genere abortisce, oppure i piccoli morti».

Il problema - dice il dottor Paris, dirigente dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini) - non sta in un eventuale pericolo per il consumatore, che esiste, ma in un grave danno per i suinicoltori. «Inoltre, essendo malattia nuova, non è ancora contemplata dalla Cee tra quelle che prevedono un'indennità (come la peste suina)».

I primi casi - spiega Angelo Ferrari - stati riscontrati in dicembre in Germania. finora si poco, ed del fatto che la malattia si diffonde attraverso l'aria.

E la diffusione - dicono all'A - è stata rapida: a tutt'oggi sono stati segnalati mila in Germania, 2 mila in Olanda, 34 in Belgio. E il morbo è arrivato anche in Spagna.

Le autorità sanitarie italiane hanno bloccato le importazioni di suini dalle zone infette. Ma intanto, che possono fare gli allevatori per difendersi? «Fino a quando l'eziologia non sarà chiarita, è difficile definire prevenzione», risponde ancora Ferrari. «Valgono tutte le normali misure di prevenzione e di igiene».

Reggio Emilia, dunque, apre oggi all'insegna di questa nuova nube su un se già disastrato, anche se il consumatore sembra apprezzare questa carne: nel '90 i consumi sono aumentati (del 2,8%), passando a 26,6 chili pro capite e consolidando il sorpasso sulla carne bovina.

Il problema principale i produttori è quello di contenere i costi, «anche per far fronte - come dice Enrico Scattolini, responsabile di Gloria Mangimi (Gruppo Arena) - al calo dei prezzi: contro una media di 2600 lire il chilo per il suino pe negli ultimi mesi dell'89, un anno dopo siamo scesi a 2000».

E dai mangimisti ci si attende molto, anche perché pare che i mangimi responsabili, al in parte, dell'inquinamento. Proprio oggi a Reggio Emilia la Società Gloria presenta un nuovo sistema di trattare gli alimenti animali: si tratta di tecnologia avanzata che sottopone il mangime a un processo di cottura e di «espansione», con questi vantaggi: minore peso specifico e assunzione più lenta da parte degli animali, con migliori risultati sull'incremento di peso, sulla salute e sulla qualità delle deiezioni. E' forse il «mangime ricco e pulito»?

Livio Burato

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

STILCASE 532.462 libero Statuto camera tinello cucinino bagno ottimo per reddito L. 30 milioni più mutuo.

STILCASE 545.574 libero pressi corso Stati Uniti in casa d'epoca ascensore salone 2 camere cucinotta bagno.

STUDIO DATA vende Crocetta via Montevecchio palazzi[illegible] 3 piani seminterrato cantina box g[illegible] mq 350 [illegible] da ristrutturare. Tel. 619.067.

SVENDO stabile libero zona Lanzo 50 camere 1800 mq con parco e villa a L. 350 mila al mq o permuto. Tel. 505.125.

TAIT 513.931 Borgata Parella (su corso Francia) libero signorile recente [illegible] cucinino [illegible] camera cucina.

TAIT 513.931 libero in corso [illegible] signorile recente piano alto ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

[illegible] 513.931 libero in corso Montecucco lussuoso [illegible] piano [illegible] 3 camere cucina biservizi box.

TAIT 513.931 libero pressi corso Duca Abruzzi rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni e/o permute.

TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi [illegible] signorile recente saloncino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Re Umberto bilocale ristrutturato arredato con bagno L. 12 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Parella (piazza Chironi) camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

TECNOKASA 545.682 libero via Forlì ingresso 3 camere cucina bagno cantina termoascensore L. 190 milioni dilazioni.

TO[illegible] 771.0712 borgo S. [illegible] via Osasco [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno.

TORINO MARE 771.0712 corso Tassoni [illegible] signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi.

TORINO MARE 771.0712 Crocetta libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno posto auto.

TORINO MARE 771.0712 Volvera villa trifamiliare lib[illegible] alloggi indipendenti di 4 vani mansarda doppi servizi garage giardino.

[illegible] alloggio in [illegible] giardino privato: 500 mq [illegible] mq costruzione recente. T[illegible]048.

UFFICI muri liberi arredati signorili corso Montecucco 75 mq 3 vani servizi vetrine. Tel. 593.629 - 593.652.

[illegible]
appartamento ristrutturato di 3 camere tinello cucinino bagno 1° piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA libero splendido in palazzina salone 3 camere cucina biservizi giardino box mutuo. Studio Forte 791.880.

VENDO villa anni 30 con giardino, precollina Cavoretto. No agenzie. Scrivere: Publikompass 6114 - 10100 Torino.

VERRUA SAVOIA villa moderna architetture salone 3 camere cucina 2 bagni L. 200 milioni. Conim 447.5334.

VIA Artisti/via Bava alloggio ampio ingresso, 3 camere cucina servizi ascensore. Sis 252.882.

VIA Barbaroux vendo libero alloggio ristrutturato luminoso travi a vista 110 mq 4° piano con ascensore. Tel. 538.509.

[illegible] alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 120 milioni. Tel. 273.6361.

VIA Bottioelli ottimo ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno agevolazioni di pagamento. Tel. 696.0001.

VIA Broglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. Edil Domus 518.731.

VIA Carlo Alberto appartamento libero mq 140 particolare signorile 1° piano L. 380 milioni. Tel. 669.2982.

VIA Exilles ingresso camera [illegible] cucinotto bagno termoascensore L. 75 milioni dilazioni permute. Tel. 643.096.

VIA Guido Reni 7° piano occupato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. AD CASA 958.9483 vende a L. 159 milioni.

VIA Luini libero signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi mq 90 luminoso. BCS 502.773.

VIA [illegible] 3° piano ri[illegible] sibile box casa recente L. 220 milioni. [illegible] Codoni Immo[illegible].

VIA Pomba originale alloggetto duplex da ristrutturare 95 mq L. 150 milioni. Occasione. Investiatis. Tel. 590.597.

VIA ROMA
libero (adiacenze) casa signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 450 milioni dilazionabili. Fallis & Bertinetto 318.6555.

VIA Viberti casa signorile davanti parco: salone cucina 2 letto doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo. Box singolo. Libero subito. Tel. 0124 94.132.

VIA XX Settembre libero 2° piano abitazione e/o ufficio di salone 5 camere cucina ingresso 2 bagni. AD CASA 958.9483.

VICINANZE piazza Vittorio/via Matteo Pescatore vendesi piano secondo appartamento di ingresso salone cucina due camere letto doppi servizi ripostiglio. Telefonare ore ufficio 538.017.

VILLA con giardino (Mirafiori zona corso Unione) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box. Tel. Bertelli 585.682.

VILLA d'epoca Canale d'Alba da ristrutturare 6 camere cucina 2 bagni box giardino L. 300 milioni. Conim 447.5334.

[illegible]IO IN CANDIOLO
ville uni bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui rifiniture accurate Tel. 830.580.

VILLA in Vernone di 450 mq salone 5 camere servizi giardino piscina box. Intercase 506.646.

VILLA nuova Grugliasco saloncino 2 camere cucina biservizi garage taverna giardino L. 340 milioni. Multicase 534.124.

VILLA padronale a Casalborgone posizione collinare disposta su 3 piani di 200 mq ciascuno torretta panoramica [illegible] parco. Tel. V e B 518.613 - 535.458.

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio [illegible] giardino. Stilcase 517.603.

VILLA [illegible]
mq [illegible] km da Torino in posizione collinare con 5000 mq di terreno piscina dependance di 80 mq autorimessa. Chiusano & C 812.4068.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda taverna giardino box triplo. Bertelli 596.866.

VILLA S. Vito alto livello posizione unica finiture di pregio grande veranda alloggio custode. Tel. 655.[illegible] - 640.6029.

VILLA Volpiano anno [illegible] salone 4 camere cucinotta taverna box 4 auto giardino mq 2500. Stilcase 517.603.

VILLE a Rivalta zona Gaudano in costruzione consegna luglio L. 380 milioni mutui permute dilazioni. Emmebi 349.7808.

[illegible]LLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel. 627.2297.

VINOVO in palazzina [illegible] salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Casamercato 672.556.

VINOVO
[illegible] appartamento libero, mq 225 [illegible] 2 piani. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 67.67.

ZONA Valentino pressi Po [illegible] prestigioso alloggio libero piano 2° mq 220 garage. Clavi vende 612.390.

20 Domande affitto

[illegible] APPARTAMENTO piccole dimensioni [illegible] arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 660.9168.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

AGENZIA IMMOBILIARE '90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti no equo canone senza vostre spese. Tel. 343.3482 - 343.3861.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.861 - 689.0963.

RESPONSABILE cantiere cerca alloggio 1/2 camere contratto transitorio. Signor Franco. Tel. 0337 216.413 - 568.2672.

STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso transitorio o foresteria rapida definizione. Tel. 645.574 - 532.462.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 150 proposte di locazione transitoria foresteria ufficio stessa casa in Torino. Tel. 503.097.

AFFITTASI settembre ufficio 350 mq. zona pedonale Crocetta. Telefonare ore ufficio al 586.415.

AFFITTASI zona Lingotto alloggio uso ufficio 1° piano mq 100. Tel. 610.[illegible].

AFFITTO alloggio ammobiliato adatto ragazzi o lavoratori zona stazione Lingotto, mini pretese. Tel. 619.9621.

ATTICO zona Parella soggiorno 3 camere servizi terrazzo affittasi uso transitorio/foresteria. Tel. 771.0228.

CASABIANCA 543.672 affitta uso foresteria corso Vittorio ristrutturato 2 camere cucina salotto servizio.

CASABIANCA 543.672 - 631.310 affitta prestigioso via S. Quintino 5 vani cucina biservizi doppi ingressi.

CENTRALE in stabile signorile affittasi vuoto/foresteria salone 2 camere cucina servizi. Fiorio 318.5254.

CENTRALE
prestigioso alloggio piano nobile mq 300, tutto ristrutturato, posto auto. Foresteria. Barisco 561.402.

CENTRALISSIMO affittiamo arredato uso transitorio 3 vani e servizi con posto auto. Edilcasa 561.3535.

CENTRALISSIMO prestigioso ufficio (via Maria Vittoria/casa d'epoca); salone 2 camere ingresso piano rialzato accesso indipendente Capello 836.568.

CORSO Re Umberto affittasi ufficio mq 170 salone 5 camere L. 2.500.000 mensili. Fallis & Bertinetto 318.6555.

CORSO TURATI
In stabile prestigioso stessa casa appartamenti a partire da 130 mq uso foresteria affitta Carasso Immobiliare 385.7800.

ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264/5 Crimea arredato signorile soggiorno 2 camere cucina privato doppi servizi.

G.E.A. affitta via Roma uso ufficio o foresteria alloggio signorile ingresso 7 vani doppi servizi. Tel. 519.839.

HASTON & ASTON tenuta I Roveri appartamento di 252 mq in villa bifamiliare con giardino. Tel. 557.6529.

PRECOLLINA
Moncalieri in villa d'epoca foresteria alloggio panoramico di 380 mq su 2 piani [illegible]. Tel. Investitalia 604.00[illegible].

UFFICI
da 100 a 380 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 536.2267.

UFFICIO PRESTIGIOSO
corso Re Umberto elegantemente ristrutturato con custode ingresso salone 5 camere affitta Carasso Immobiliare 385.[illegible].

VIA XX Settembre angolo [illegible] affittasi piano secondo ufficio di tre vani servizi. Telefonare ore ufficio 538.017.

VILLA prestigiosa signorilmente [illegible] affittasi 1ª cintura Torino mq 200 giardino privato box 2 auto. Fiorio 318.5254.

[illegible] Torino Esposizioni sala 2 camere tinello cucina doppi servizi 5° piano L. 900 mila mese più spese. Tel. 655.180.

24 Mobili e arredi

[illegible] a comprare! [illegible] San Giovanni, [illegible] mostra [illegible] propone cucine [illegible] Francia 360 - via Isegno 76.

VENDO singolarmente l'arredo [illegible] casa antica compresi tappeti, [illegible] lampadari. Tel. 0424 24.217.

30 Scuole e istituti

IMPARARE l'inglese divertendosi con bambini e ragazzi inglesi. Partecipate a campeggi estivi a Londra Galles Devon Norfolk. Ragazzi e ragazze dai 7/17 anni. Si offrono varie attività tra cui equitazione, tennis, golf ed altri sports che si combinano con lezioni d'inglese. Depliant video gratis. Tel. 24 ore al giorno 0044 480 456.123. Fax: 456.907. Gill Fordham, Camp Beaumont Godmanchester, Cambridgeshire PE 189HG - GB.

TUTI PAVAROTTI PER GUARIRE
GLI OCCHI DI TANTI BAMBINI.

Vincerò!

IN EDICOLA IL FASCICOLO CON VIDEOCASSETTA E CD A L. 29.900.
A FAVORE DEL FONDO VARIETY CHILDREN LIFELINE ITALIA.

33 Matrimoniali

BANCARIO [illegible] sportivo cerca [illegible] scopo matrimonio nubile piemontese [illegible] max serietà rispondere con fiducia a: Publikompass 5316 - 10100 Torino.

IMPRENDITORE celibe quarantenne ottimo patrimonio villa propria conoscerebbe signorina 25/30enne bellissima presenza scopo matrimonio. [illegible]: Publikompass 7510 - 10100 Torino.

SIGNORA 55enne libera cerca 55-58enne distinto, discrete condizioni economiche, di buona cultura, amante natura e animali, buono e affettuoso, scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 6162 - 10100 Torino.

36 Nautica

AFFITTASI privatamente Porto di Lavagna posti barca mt 12 e 16. Tel[illegible] serali ore 010 301.[illegible].

[illegible] A[illegible]

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massime valutazioni, [illegible] gratuita [illegible] tribunale. C'è l'Ifir Piemonte vendite giudiziarie via Bonzanigo 16 Torino. Tel. 011 485.338 482.822.

45 Ville, app., [illegible]ine per vacanze, acq.-vend

A. L. [illegible].000 [illegible] Monterosso [illegible] recente arredato[illegible] termo più tavernetta e 1400 mq prato attiguo. 'La Borsa' 388.482.

A. L. 59.000.000 Cocconato vicinanze casa rustica panoramica di 9 camere bagno e giardino attiguo. 'La Borsa' 388.482.

AIRASCA pressi appartamento 3 camere cucina bagno box L. 9 milioni e rate L. 500 mila mensili. Tel. 0121 795.121.

AIRASCA [illegible] indipendente subito abitabile tettoia giardino minimo contanti mutuo. Tel. 0121 795.121.

[illegible] Andora stupenda villa trifamiliare vista 2 golf piscina, trattative riservata. Immobiliare Edilmare 0182 68.071.

ALESSA[illegible] casetta [illegible] indipendente 3 lati 10 vani tripli servizi e terreno L. 162 milioni. Tel. 011 69.20.

ALESSANDRIA (provincia) splendida villa padronale accuratamente rifinita ottima posizione [illegible] soleggiata panoramica 435 mq dependance parco 25000 mq bosco 20.000 mq. [illegible] km Genova 70 km Milano. Leader 010 587.911.

ALPIDUE CASE Azeglio casa [illegible] abitabile 3 camere cucina servizi L. 600 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE [illegible] Canavese casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi giardino L. 600 mila mensili. Tel. 771.2220.

[illegible] CASE Chivasso pressi [illegible] centro paese subito abitabile 4 vani servizi L. 7 milioni e rata. Tel. [illegible]

ALPIDUE [illegible] Colle Don Bosco [illegible] indipendente 5 [illegible] servizi box giardino L. 6 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Crescentino casetta ristrutturata 5 vani servizi giardino L. 6 milioni e rate. Tel. 771.2220.

[illegible] Giaveno alloggio [illegible] 2 camere cucina servizi mansarda L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Fiano casetta 2 camere tinello cucina servizi L. 10 milioni e rate [illegible]. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE [illegible] Rosta casetta 2 camere cucina [illegible] magazzino L. 40 milioni e rate mensili. Tel. 771.[illegible].

AMATE la campagna? Interpellateci! Vendiamo rustici villette, aziende agricole, basso Piemonte. Leader tel. [illegible] 584.[illegible].

ANDORA bilocali nuovi in villa [illegible] termoautonomo posto auto. Immobiliare Edilmare 0182 68.071.

[illegible] in Villata [illegible] giardino privato e box a Caluso di camera cucina servizi L. 50 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ARIGNANO (Castelnuovo) casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno L. 101 milioni. Tel. 011 69.20.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale signorile fronte mare impresa vende direttamente in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 0184 42.070.

ASTIGIANO (Cozzarolo) villetta perfetta arredata, garage, magazzino, forno, rocchiesimo trovato. Leader tel. 010 584.979.

[illegible] vendesi casa [illegible] terreno mq 10.000 bella posizione telefono [illegible] 822.476 ore pasti.

AVIGLIANA casetta libera ristrutturata [illegible] giorno 2 camere cucina biservizi [illegible] cortile. Tel. 011 69.20.

[illegible] 14 km da [illegible] avviato ristorante bar in villa con alloggio (200 coperti) L. 180.000.000 trattabili. Tel. 0173 441.540.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso [illegible] soleggiatissimo. Tel. Sea 011 562.540.

BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio borgo vecchio. ISIT 877.687.

BEAULIEU 70 mt dal mare studio [illegible] con vista Cap Ferrat [illegible]. Tel. 011 318.7000.

BIMAR Bardonecchia soggiorno cucinino ingresso bagno terrazzo 43 mq mutui permute. Tel. 011 741.3122.

BIMAR Diano Marina bilocale con ampio ingresso box [illegible] balconi mutui permute. Tel. 011 741.3122.

BIMAR Mentone 20 mt mare prenotasi signorili mono/bi/trilocali terrazzi box auto mutui permute. Tel. 011 741.3122.

BORGIO VEREZZI 019 615.951 vista mare 3 camere tinello cucinona doppi servizi [illegible].

BRA vicinanze [illegible] bifamiliare libera ristrutturata 300 mq abitabili più capannone mq 150 cortile. Tel. 011 69.20.

CANNE[illegible]NS
bellissima villa, puro stile provenzale 250 mq abitazione 1500 mq parco, vicino campo da golf. Tel. Dyon 011 839.7478.

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato, incantevole vista mare a 100 mt spiaggia, iva 4%. Vendita diretta. Tel. 0183 40[illegible] - [illegible].

CASA indipendente da ristrutturare ad Azeglio (pressi Ivrea) terreno mq 830 L. 95 milioni. Conim 447.5334.

CASCINA con terreno libera [illegible] ristrutturare zona Carmagnola Santena Poirino L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0858.

CASCINE subito abitabile km 25 da Torino 4 camere giardino L. 2 milioni e rata pari affitto. Tel. 771.2220.

[illegible] nell'Astigiano con ampio [illegible], viti, prato, piccolo laghetto sorgente, ottima casa comoda L. 98 milioni. Tel. [illegible].

CERCHIAMO ville e case di campagna 30/50 km da Torino anche da ristrutturare. Con[illegible]5334.

CERIALE vendo villino 2 camere soggiorno cucina solarium giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

COSTA [illegible] San Raffael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011 761.591.

CORSICA nel verde sulla spiaggia insperabili prestigiosi appartamenti villette mono/bipiano. Impresa vende. Ferco telefono 02 469.0232.

CRAVANZANA rustico indipendente 4 lati posto su 2 piani 13.000 mq di terreno. Casamercatosei 242.2580.

CUMIANA centro paese subito abitabile [illegible] permute dilazioni mutuo. Tel. 0121 795.121.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

IMPERIA L. 130 [illegible] grazioso bilocale completamente restaurato termoautonomo molto soleggiato a 30 mt dal mare. Immobiliare 0182 643.035.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Montafia villetta [illegible] cucinotta [illegible] vizi box terreno mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Polonghera casetta indipendente su 2 piani mq 900 terreno mq 700. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sanfrè casetta libera su 4 lati box giardino L. 50 milioni. Tel. 319.2332.

[illegible] TORINE[illegible] S. Benigno Canavese Casetta 4 vani cortile privato recintato. Tel. 319.2332.

[illegible] mt mare termoautonomo ordinato ampio monolocale con bagno L. 100 milioni. Tel. 019 615.951.

LUGANO lungo lago vendesi prestigiosi [illegible] trattative riservate. Tecnokasa 545.682.

L. 78.000.000 Canavese 25 km Torino casa da riattare in paese cortile porticato maiono. 'Aemmeci' vende 385.9954.

MENTONE
appartamenti in costruzione a [illegible] mt dal mare varie metrature, ampio terrazzo Sud ottimo investimento. Mutuo fino al 100%. Tel. 011 839.7478.

MENTONE ville unifamiliari in parco con piscina, club house splendida vista costruttore vende. Tel. 011 318.7000.

MONGINEVRO
condominio 'La Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci panorama del campo da golf. Monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO e dintorni vendesi monolocali arredati a partire da L. 47 milioni dilazionabili. Tel. [illegible].

MONTA' d[illegible] privato [illegible] in bellissima posizione centrale 4 appartamenti liberi. Tel. mattino 964.3579.

[illegible] LIGURE [illegible] mare zona residenziale ampio [illegible] giardino posto auto privato. Tel. 019 615[illegible].

PISCINA pressi subito abitabile ampia metratura giardino minimo contanti dilazioni permute. Tel. 0121 795.121.

[illegible] vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti iva 4%. ISIT 877.687.

PRIVATO acquista da privato cascinale o palazzina con o senza terreno Pinarolo o dintorni. Tel. 0121 794.524.

SANREMO precollina recente salone camera cucina servizio posto auto vista mare. Edilcittà 437.3294.

SANREMO 'Vieni da noi comprerai da L. 65 milioni in su e 'vendi ok in tutta Italia'. Grimaldi 0184 501.370.

SANSICARIO liberi stesso complesso mono bilocali totalmente arredati [illegible] dilazioni permute. Tel. 687.834.

SARDEGNA S. Teresa centro storico villa con giardino, 6 vani, servizi L. 320 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

SARDEGNA S. Teresa vendo casa sul mare posizione incantevole massimi comfort. Tel. 0182 21.168 anche festivi.

SAVONESE vicinanze Cairo Montenotte inv./mm vende casale con 250.000 mq di terreno L. 890 milioni. Tel. 516.263.

SESTRIERE condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.687.

S. LORENZO MARE (IM) a 2 km mare bi/trilocali nuovi in villa L. 1 milione 500 mila al mq. Grimaldi 0184 501.370.

S. SICARIO privato vende quota un quarto multi proprietà in residence / posto auto / cantina. Tel. 011 513.389 - 537.629.

TORINO MARE 771.0712 Canavese 35 km da Torino rustico abitabile indipendente sui 4 lati con 1200 mq di giardino recintato adatto anche 1ª abitazione.

VENDO in Govone d'Alba casetta con giardino bellissima posizione. Telefonare ore pasti 0173 58.415.

VILLA Buttigliera Alta salone 4 camere cucina 2 bagni grande tavernetta garage terreno 3000 mq. AD CASA 958.9483 vende L. 620 milioni.

VILLA indipendente Nole Canavese salone 2 camere cucina servizi mansarda box giardino. Personalcase 545.150.

VILLA stile Californiano ad Imperia urge [illegible] mq 420 [illegible] vista [illegible]. Tel. 0337 210.[illegible].

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) spiaggia d'argento, luglio/agosto affitti anche settimanali bellissimi appartamenti. Agenzia Ambrosi 0861 78.929.

AFFITTO estate alloggi con piscina [illegible] bocce sauna lavanderia parco Fenestrelle. Tel. 0121 21.700 - 83.771.

BORGHETTO affitto alloggetti giugno L. 500 mila, luglio L. 650 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

GRATIS spiaggia piscina, lido classe RA. affitti settimanali da L. 117 mila giugno settembre L. 324 mila luglio agosto settimana gratis, catalogo prenotazioni. Tel. [illegible] 808.[illegible].

BARD[illegible] S. Teresa Capo Testa [illegible] mare affittiamo appartamenti bi/trilocali [illegible] Prenotazione telefonica. [illegible] 0789 754.500 fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito scelta menù giugno L. 33 mila luglio L. 33 mila/42 mila agosto L. 53 mila/49 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.833.

RIMINI Bellariva hotel fronte mare trattamento familiare, bassa stagione 28.000 alta 45.000. Tel. 0541 375.551 - 25.358.

RIMINI S. Giuliano Mare, pensione Ariadiana tel. 0541 773.447 veramente sul mare, giardino parcheggio, giugno L. 25 mila, luglio L. 31 mila.

RIMINI Viserba pensione conduzione familiare vicino mare bassa stagione 23.000 alta 37.000. Tel. 0541 25.258 - 738.303.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita anziani in ambiente confortevole e assistito. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 120 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 0044 71 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane York Shire bruno, maschio in zona Garino frazione Vinovo. Ricompensa al trovatore. Tel. 965.4875.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi gioca[illegible]ll oggetti vari. Massi[illegible] serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri [illegible] Recomi [illegible] anche nei giorni festivi. [illegible]

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 609.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE [illegible] in sola seduta vi farà [illegible] re la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 699.6773 via Muratori 13, Torino.

MOBILI scontati camerata 610.000, cucina americana 2.500.000, camera [illegible] 1.500.000, divano letto [illegible], rete doppia 85.000, Torinfavoli. Tel. 739.5877.

La nostra è un'azienda leader nel settore del regalo aziendale da oltre vent'anni e distribuisce prodotti esclusivi e di marca in tutta l'Italia.

Per il potenziamento della rete di vendita si ricercano

AGENTI MONOMANDATARI
per TORINO CITTA' [illegible] PROVINCIA

Dopo un corso retribuito presso la ns. sede [illegible] Torino, offriamo ai candidati prescelti portafoglio clienti, sostegno operativo, minimo garantito più interessanti provvigioni.

La selezione verrà effettuata direttamente dall'azienda.

Si prega inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6133 - 10100 TORINO.**

PART TIME
Azienda leader propone
UNA SERIA E REDDITIZIA ATTIVITA'
imprenditoriale da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente creativo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di lire 14.400.000.
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
[illegible] assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
GIR S.r.l. Cassetta Postale 4056 - 30175 Marghera - Ve

Azienda leader nel settore vini e spumanti con sede in provincia di Asti ricerca:
RESPONSABILE COMMERCIALE
il [illegible] dovrà: aver maturato [illegible] valida e concreta esperienza nel settore vini e spumanti; avere attitudine al coordinamento del lavoro di altre persone; essere disposto a viaggiare con auto aziendale in tutto il territorio nazionale; avere una età compresa tra i 30 e i 35 anni. La retribuzione e l'inquadramento saranno [illegible] alle professionali richieste.
Inviare dettagliato curriculum a: **casella postale n. 90 - 14053 Canelli (AT).**

RICERCHIAMO
Concessionari referenziali organizzati e soprattutto introdotti settore pellicole radiografiche per esclusive aree Piemonte - Liguria.
Casella postale n. 88/5 P[illegible] pass S.p.A. via G. C[illegible] n. 29 - 20123 - MILANO.

Azienda appartenente a un gruppo internazionale, leader nel settore, cerca:
ESPERTO VENDITORE
età 25-30 anni, milite esente, auto propria, con una buona conoscenza del territorio Piemonte e buona esperienza acquisita nella vendita di prodotti tecnici presso le industrie.
Scrivere **Publikompass 6147 - 10100 Torino.**

Primaria industria specializzata nella produzione di materiale isolante da copertura, con sede nel Veneto, cerca per la zona di Torino e provincia - Novara e provincia
PROPRIO RAPPRESENTANTE
con esperienza nel settore.
Assicurasi adeguata provvigione. Inviare curriculum a **Publikompass 6[illegible] - 10100 Torino.**

BORDEAUX: CRISI SI SCIOPERA

BORDEAUX. I guai del Bordeaux si aggravano. I giocatori non ricevono stipendio da due mesi ed hanno deciso lo sciopero [illegible] oltranza. La società rischia la liquidazione [illegible] non trova un finanziatore che si accolli un debito di circa [illegible] miliardi di lire. Stando così le cose, la retrocessione è vicina.

[illegible] RENZO VINCE L'EUROPEO

ROSSANO. Grande impresa [illegible] pugile italiano Antonio Renzo (nella foto) che ha conquistato il titolo europeo dei pesi leggeri costringendo all'abbandono lo scozzese Steve Boyle. L'epilogo al 2'54" della settima ripresa: [illegible] fin dall'inizio Renzo aveva messo in difficoltà il britannico.

OGGI IN TV

- **9,30 Hockey ghiaccio.** Pittsburgh-Washington, playoff Nhl — Tele+2
- **11,00** Usa sport, replica — Tele+2
- **12,30 Climbing.** High seven — Tmc
- **12,30 Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- [illegible] **Auto.** Grand Prix — Italia 1
- **13,00 Snowboard.** Camp. italiani — Tele+2
- **13,00 Ciclismo.** Giro delle [illegible]
- **13,30 Auto.** Imola, G.P. San Marino F1 [illegible]
- **13,30** [illegible] Diretta G.P. [illegible] Spagna, Superbike, 1ª manche [illegible]
- **13,30 Vela.** Sailing, rubrica — Tele+2
- **14,00 Tennis.** Torneo Atp Montecarlo, finale singolare masch., Becker-Bruguera [illegible] +2
- **15,50-16,50-17,50** Notizie sport — Raiuno
- **16,00** [illegible] G.P. di Spagna, Mondiale superbike, 2ª manche — Tmc
- **16,15** Equ[illegible] Concorso intern. [illegible] Piazza [illegible] S[illegible] — Raitre
- **17**[illegible] **Ippica.** G.P. Parioli; **ciclismo,** Milano-Vignola; **equitazione,** Piazza Siena [illegible]
- **17,45** [illegible] Diretta Philips Modena-Maxicono Parma, quarti playoff [illegible]
- **18,10 Calcio.** 90° minuto — Raiuno
- **18,35** Domenica gol — Raitre
- **19,45** Sport Regione — Raitre
- **20,00** Domenica sprint — Raidue
- **20,00 Golf.** Torneo Jersey Open — Tele+2
- **20,30** Galagool, [illegible] differita [illegible] Biondi-Spitz (nuoto) — Tmc
- **21,00** Pressing — Italia 1
- **21,00 Basket.** Comense-Conad Cesena, finale serie A1 femm., [illegible] — Tele+2
- **21,30 Basket.** Chicago Bulls-New York Knicks, playoff Nba — Tele+2
- **22,40** La domenica sportiva [illegible]
- **22,45 Auto.** [illegible] G.P. S. Marino F1 — Italia 1
- **23,30** [illegible] Jersey Open da [illegible] Brelada — Tele+2
- **23,45** [illegible] regionale [illegible] serie B [illegible] C — Raitre
- [illegible] **Pugilato.** De Calais, Jacob-Belcastro, titolo europeo pesi gallo — Raiuno
- **0,30 Tennis.** Speciale Montecarlo — Tele+2

Gran Premio di San Marino di Formula 1: oggi a Imola 150 mila sperano in un miracolo delle «rosse»

Ferrari contro Senna e la crisi

E Romiti al box: anche Prost parla troppo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La pioggia è un prezioso alleato per Ayrton Senna. Ieri lo ha salvato da possibili attacchi alla sua pole position; oggi potrebbe garantirgli una corsa-passeggiata, [illegible] le sue doti di funambolo delle piste bagnate. Il brasiliano è il favorito del Gran Premio di San Marino cui assisteranno - si dice - 150 mila persone, orfane anche del grande calcio. E a Imola oggi troveranno probabilmente spettacolo e certamente fango: il terreno è fradicio d'acqua.

Ma Senna in pole position non fa notizia, rientra nella [illegible] (siamo a quota 55, alla terza su tre [illegible] '91). La gente aspetta soprattutto la riscossa della Ferrari, [illegible] vittoria [illegible] ciscrisi. E a confortare la Scuderia [illegible] Maranello è arrivato ieri anche Cesare Romiti. Una visita quasi doverosa dopo le polemiche innescate da Alain Prost. Forse una tiratina d'orecchie per il francese, che ha pranzato con l'amministratore delegato della Fiat e Piero Fusaro, presidente della Ferrari.

Ma è meglio lavare i panni in famiglia. Romiti ha detto: «Nello sport si chiacchiera troppo. E non solo nello sport, dove comunque dovrebbero contare soprattutto i tempi e i gol. Non mi riferisco solo alla Ferrari [illegible] Juve, è mio e [illegible] discorso in generale. Bisogna imparare a stare zitti, anche lui».

Il sluis ovviamente è Prost, [illegible] per il francese, che [illegible] accennato a frequenti contatti telefonici con Giovanni Agnelli e lo stesso Romiti, c'è stata anche una smentita. «Non ricordo bene, ma credo di averlo sentito si e [illegible] volta. Ci siamo detti poco o niente. Ma gli affari di palazzo interessano poco alla g[illegible] che vuole risultati. [illegible] dobbiamo dargli quelli. Non chiedetemi però un pronostico per la gara, [illegible] un tifoso della Ferrari. Fra Torino e Maranello c'è assoluta identità di vedute».

Punto e basta. Cesare Romiti [illegible] n'è andato nel primo pomeriggio, lasciando spazio ai soliti meeting fra piloti, tecnici e direttori sportivi per preparare la corsa. Con lo schieramento immutato, Senna parte avendo a fianco Patrese e dietro Prost, Mansell, Berger, Modena e Alesi. Ieri mattina il pilota franco-siciliano ha rotto un motore e questo non [illegible] segnale positivo. Il fatto di [illegible] dovuto recuperare in un [illegible] la mancanza di competitività registrata all'inizio della stagione, [illegible] tutti i settori (telaio, aerodinamica, propulsori) ha costretto i tecnici di Maranello a [illegible] soluzioni più rischiose e questo potrebbe [illegible] un effetto negativo sull'affidabilità e sul tipo delle prestazioni.

«Il motore è molto potente - ha spiegato Jean Alesi - [illegible] anche abbastanza brutale. Più difficile quindi guidare la vettura [illegible] condizioni normali e difficilissimo sul bagnato. [illegible] faremo tutto il possibile».

Prost ha ripreso l'argomento «polemiche» di questi giorni: «Ho piena fiducia nelle possibilità tecniche della Ferrari. Però bisogna dire la verità. Non ho mai dichiarato che Ron Dennis potrebbe risolvere tutti i nostri problemi. Ma si deve riconoscere che Honda e McLaren insieme lavorano perfettamente e questo non sarebbe possibile con la Ferrari».

Tornando alla gara, la logica parla a favore di Senna-McLaren (con un probabile inserimento di Berger), di Mansell e Patrese con le Williams in agguato e [illegible] Scuderia di Maranello nel ruolo di possibile outsider, visto e considerato che venerdì le vetture di Alesi e Prost erano state le migliori in velocità massima e in accelerazione. [illegible] c'è spazio anche per qualche sorpresa. Da vedere Stefano Modena con la Tyrrell-Honda (parte in terza fila), ci sono le due Minardi-Ferrari di Morbidelli e Martini nelle prime posizioni, c'è un rampante De Cesaris con la Jordan.

Sarà una corsa dura per piloti e vetture perché questo [illegible] mette tutto e tutti alla frusta. Con il solito condimento di incognite che vanno dalle condizioni meteorologiche alla scelta delle gomme. E, naturalmente, vinca il migliore. Se poi fosse una Ferrari...

Cristiano Chiavegato

La pioggia frena gli attacchi. Il maltempo ha costretto i piloti (nella foto Prost) a girare adagio nell'ultimo turno di qualificazione e Senna è rimasto in pole

Colpi di frusta. Romiti con Alesi in un intervallo delle prove

IN PISTA 26 PILOTI IL [illegible] 14

Al G.P di San Marino, terza prova del mondiale [illegible] F1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª [illegible]	SENNA (MCLAREN 1)	1'21"877
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'21"957
2ª FILA:	PROST (FERRARI 27)	1'22"195
	MANSELL (WILLIAMS 5)	1'22"366
3ª [illegible]	[illegible] (MC LAREN 2)	1'22"567
	MODENA (TYRRELL 4)	1'23"511
4ª FILA:	ALESI (FERRARI 28)	1'23"945
	MORBIDELLI (MINARDI 24)	1'24"762
5ª FILA:	MARTINI (MINARDI 23)	1'24"807
	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'25"345
6ª FILA:	DE [illegible] (JORDAN 33)	1'25"491
	GACHOT (JORDAN 32)	1'25"531
7ª FILA:	MORENO (BENETTON 19)	1'25"655
	PIQUET (BENETTON 20)	1'25"809
[illegible] FILA:	GUGELMIN (LEYTON H. 15)	1'25"841
	LEHTO (DALLARA 22)	1'25"874
9ª FILA:	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'25"883
	BRUNDLE (BRABHAM 7)	1'26"055
[illegible] FILA:	COMAS (LIGIER 26)	1'26"207
	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'26"356
11ª [illegible]	VAN DE POELE (LAMBO 35)	1'26"550
	CAPELLI (LEYTON H. [illegible])	1'26"602
[illegible]	BLUNDELL ([illegible] 8)	1'26"778
	BOUTSEN (LIGIER 25)	1'26"998
[illegible] FILA:	HAKKINEN ([illegible] 11)	1'27"324
	BAILEY (LOTUS 12)	1'27"978

[illegible] QUALIFICATI: Tarquini (AGS) 1'28"175; Barbazza (AGS) 1'29"665; Caffi (Footwork) 1'30"260; Alboreto (Footwork) 1'30"762.

Il Gran Premio di San [illegible] parte alle ore 14. In programma [illegible] giri di 5040 m pari a km 307,440.

VELOCITA', RECORD, [illegible]

Il circuito di Imola (lungo metri 5.040) permette ai piloti [illegible] raggiungere elevatissime velocità. Nelle prove di venerdì, non disturbate dalla pioggia, Alain Prost è [illegible] più forte di tutti [illegible] Ferrari: km/h 324,320. Alle spalle del francese in questa singolare classifica delle velocità più alte troviamo Berger (McLaren) 323,740, Alesi (Ferrari) 323,260, Patrese (Williams) 322,870, Martini (Minardi) 322,390 e Mansell (Williams) 322,290. Nel rettilineo del traguardo si [illegible] registrate le seguenti punte [illegible] velocità: Alesi (Ferrari) km/h 268,650; Senna (McLaren) 263,940; Berger (McLaren) 262,970; Prost (Ferrari) 261,950. I record [illegible] battere oggi riguardano il tempo sul giro (Prost, McLaren-Honda, 1'26"795, 1989) e in gara (Patrese, Williams-Renault, 1h30'55"478, media 202,876, 1990). Nella graduatoria del campionato mondiale, dopo due corse, Senna è in testa con 20 punti. Poi, Prost 9, Patrese 6, Piquet e Berger 4, Modena 3, Nakajima 2, Suzuki e Alesi 1.

Nannini, il turista

Ritorna nel Circo dopo 7 mesi «Vorrei che vincesse Patrese»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] bentornato nel circo [illegible] Formula 1, dopo sette mesi, gli è venuto da lontano. «Ho lasciato l'auto al parcheggio, [illegible] camminavo ho sentito il rumore della pista. Mi ha fatto piacere. E un po' di malinconia. Pioveva, anche». Alessandro Nannini non sentiva il rumore della pista dal [illegible] settembre, a Jerez, ultima sua corsa prima dell'incidente in elicottero [illegible] del 12 ottobre, [illegible] cui conserva il vistoso segno: un guanto di montone che protegge il braccio destro, [illegible] semimobilizzato, dal freddo fuori stagione. «Non [illegible] a nasconderlo però» precisa.

Il bello di Nannini è che non si corre il rischio del patetico. Sotto il tendone multicolore della Benetton, jeans e maglione chiaro, l'ex pilota [illegible] parole normali la sua giornata speciale. Dice: «Non sono andato subito ai box perché non volevo rompere le scatole ai meccanici che stavano lavorando. Sono rimasto qui, a scambiare due battute con Piquet e a rincuorare Moreno (il suo sostituto, n.d.r.): non tornerà a correre così presto. Poi [illegible] fatto un giro per trovare gli amici, Ecclestone, Patrese. Che tipo, Riccardo. E' gasato come [illegible] bambino. Spero che vinca, ma è Senna l'uomo da battere».

Della Ferrari non parla: non tutto passa. Riprende a raccontare: «L'impressione? Il circo è sempre lo stesso, Imola è il solito gran casino. Stare qui da turista mi fa un effetto strano. Oggi ho avuto tanta gente intorno, forse il Gran Premio me lo vedo in albergo». Ha detto di [illegible] alla Rai, che avrebbe voluto intervenisse in trasmissione.

«Ma voi volete parlare del recupero...» anticipa Nannini. «Bene, tra una decina di giorni mi arriva l'auto col cambio automatico e ricomincio a girare sotto casa. Per la verità qualche volta, di notte, ho già guidato. Poi in [illegible] farò tutti i controlli». [illegible] toglie il guantone. «Sì, la mano è sempre qui, non si muove» sorride. «Stringo appena le dita. Ci vorranno sei mesi per riavere l'uso pieno dei muscoli. Non do appuntamenti, [illegible] a settembre avrò una risposta definitiva». Uno domanda: «Allora, Sandro, quando torni a correre?». [illegible] fa silenzio. Poi Nannini rompe l'imbarazzo. «Voi lo sapete, parliamo [illegible] un miracolo».

[c. mel.]

Il brasiliano, maniaco della perfezione, lancia accuse al team e strizza l'occhio a Maranello

Re Ayrton fa il duro con la McLaren

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli dei che da sempre lo prediligono hanno fatto altri due doni ad Ayrton Senna. Il primo è la pioggia. Sulla pista lucida, l'unico brasiliano che ami le nuvole s'è preso la cinquantacinquesima pole position della carriera, la settima consecutiva nel feudo [illegible] di Imola. Difficile che la molli oggi, se l'infame novembre dovesse continuare. Cesare Fiorio, sconsolato, ammette: «Sul bagnato vince quasi sempre chi parte davanti. Anche se fosse meno bravo di Senna».

L'altro segno divino è la guerra che infuria nel campo nemico, il tendone ferrarista. Lo spogliatoio [illegible] Cavallino, si sa, è rovente per tradizione. Ma stavolta siamo di fronte a vera Babele: Prost attacca Fiorio, Alesi parla contro Prost, poi arriva Romiti e distribuisce bacchettate a tutti.

[illegible] la bandiera rossa sono rimasti soltanto i centomila fedeli, avamposto di un popolo di milioni, che continuano a esporre un patetico striscione [illegible] tribuna: «Senna adesso basta, gli zoccoli del Cavallino ti schiacceranno». Un po' truculenti, [illegible] vogliamo. Ma bisogna invece ringraziarli, i centomila, perché [illegible] la loro cieca passione, questo Mondiale sarebbe già svaporato nella noia.

E' possibile opporsi in qualche modo alla dittatura di Ayrton I? La risposta arriverà forse oggi. Se il nuovo motore Honda montato solo sulla vettura [illegible] brasiliano risponderà come si aspettano gli ingegneri giapponesi, la stagione potrà dirsi quasi finita. Con Senna che sta trasformando la Formula 1 in quel che era il ciclismo ai tempi di Merckx, la boxe nell'era Tyson, il tennis del primitivo Bjorn Borg.

Chiunque altro al posto [illegible] Senna, che a 31 anni ha ancora sei o sette stagioni di dominio, ringrazierebbe il cielo. Ma a lui non basta vincere. Vuole la perfezione. Ieri pomeriggio, dopo aver stracciato i rivali in prova, è arrivato in sala stampa per la conferenza di routine. Pareva tranquillo, al solito bello «come un eroe antico», come sostengono le miriadi di sue fans. Eppure, col tono placido di una conversazione da salotto, ha menato colpi di chiave inglese [illegible] denti di tutto lo staff McLaren.

«Non mi è piaciuto come hanno lavorato - ha cominciato col dire -. Stamane [illegible] ho potuto provare per un grave errore strategico [illegible] mio [illegible]. La mia vettura ha avuto problemi quando [illegible] appena dieci minuti alla partenza. [illegible] chiesto il muletto, ma loro l'avevano già predisposto per Berger. Eppure Berger aveva già provato la settimana scorsa sulla pista bagnata. Io invece no. E' una questione [illegible] sicurezza». Poi Senna ha scandito chiaro: «Non è la prima volta che alla McLaren accadono cose del genere. Mi auguro tanto che sia l'ultima».

Per aver detto qualcosa del genere sulla Ferrari, Alain Prost si è preso del rissoso, se non addirittura dello psicolabile, dalla stampa di [illegible] mondo. Ad Ayrton Senna, invece, tutto è concesso.

Gli esperti di mercato delle voci insinuano che si tratti di una manovra, studiata per tempo, in modo di arrivare in estate al colpo dei colpi: il passaggio di Senna alla Ferrari. Il brasiliano fa davvero poco per smentire. Da mesi va ripetendo che un pilota per entrare nella storia deve aver guidato almeno per un anno le «rosse». Anche in questi giorni è parso insolitamente tenero e discreto nei confronti del travagliato nemico. Non [illegible] parola sul teatrino ferrarista. Anzi, tante considerazioni: «Le Ferrari hanno fatto un buon lavoro, mi sembrano più affidabili e più competitive delle Williams».

C'è [illegible] perfino un tentativo di armistizio col popolo tifoso: «Una volta qui mi insultavano e basta. Ora, pur continuando a sperare che io perda, noto un maggior rispetto nei miei confronti. [illegible] italiani sanno comunque apprezzare chi fa spettacolo».

Ma forse c'è una spiegazione più semplice alle bordate del brasiliano. Senna, come Prost, è un paranoico del successo. Un uomo assai più duro dell'immagine costruitagli [illegible] agli esordi. Quella, per intenderci, del bravo ragazzo ricco, colto, cortese e [illegible] bell'aspetto: un gentiluomo dei quartieri alti di San Paolo, dove alligna la più europea delle borghesie sudamericane. Ma lui, il brasiliano che [illegible] dal freddo, ultimo simbolo vincente del [illegible] Paese, ha dimostrato d'esser capace di modi spicci. Come a Suzuka, quando ha sbattuto fuori [illegible] pista Prost. Ha mostrato di saper puntare il coltello alla gola del rivale, come si fa nelle favelas, per movente assai meno cospicui [illegible] qualche decina di miliardi. D'altronde è anche così che si diventa numeri uno, qui nella Formula 1 e altrove.

[illegible]

Secco giudizio del centrocampista del Milan, che ritorna in Nazionale dopo sei mesi

Donadoni boccia Sacchi citì [illegible]

«E' bravissimo, ma è più adatto [illegible] squadra di club»
«Il tempo dei raduni non basta per il suo tipo di lavoro»

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

Clamoroso a P[illegible] Roberto Donadoni, uno [illegible] fedelissimi di Azeglio Vicini, «boccia» Arrigo Sacchi come ct futuribile [illegible] Nazionale. Tradimento? Non è così. E il giudizio [illegible] Donadoni non [illegible] condizionato dal [illegible] attaccamento all'attuale ct azzurro che, se il 1° maggio fallirà con l'Ungheria, potrebbe chiudere in anticipo il mandato che scade nel giugno [illegible]. E' [illegible] frutto della profonda conoscenza [illegible] Sacchi [illegible] dei suoi metodi [illegible] preparazione. Donadoni sa quali problemi incontrerebbe il tecnico [illegible] Fusignano [illegible] trapiantare zona, pressing e fuori gioco in Nazionale. E senza i [illegible] olandesi che han fatto grande il Milan.

[illegible] è vero, come ho letto da qualche parte, che ho [illegible] divergenze tattiche [illegible] Sacchi perché gioco [illegible] più sul centro [illegible] meno sulla fascia, variante che arricchisce il mio bagaglio [illegible] mi toglie l'etichetta di specialista in un solo ruolo», premette Donadoni [illegible] scanso di equivoci.

E sbandiera stima [illegible] riconoscenza per Sacchi: «E' l'allenatore che mi ha insegnato più di tutti, [illegible] dicendo questo magari faccio torto a qualcuno. Ma è più adatto per un club. Per [illegible] quello che vuole dai suoi giocatori ha bisogno [illegible] tempo e, in Nazionale, non gli basterebbe una settimana [illegible] raduno».

Un gol in [illegible] partite, ma quanti assist, cross e rifiniture, giocate intelligenti. Per questo Vicini reputa [illegible] pedina fondamentale, [illegible] degli intoccabili nella sua Nazionale. Una Nazionale eterna piazzata. Perché?

La risposta [illegible] Donadoni è tagliente: «Non abbiamo vinto niente per tanti piccoli fattori, come la convinzione [illegible] l'esperienza, ma Vicini ha lavorato bene e tutti noi, cresciuti [illegible] la sua guida, gli siamo riconoscenti, [illegible] giocatori e come uomini, per quello che [illegible] ha regalato. Una motivazione [illegible] più per portarlo al [illegible] con l'Ungheria [illegible] risolvere qualche problemino. Non abbiamo la prerogativa di decidere il suo destino ma almeno [illegible] dargli la tranquillità».

Il difetto di Vicini è stato quello [illegible] rinunciare ai blocchi, contrariamente a quanto faceva Bearzot, o di non aver scoperto un vero leader? Per Donadoni certe situazioni bisogna capirle prima: [illegible] non fa molta differenza avere un leader o undici. Chi non si esprime in Nazionale come [illegible] suo club manca di personalità. Ci possono essere attenuanti per il tipo di gioco, [illegible] chi è bravo lo è in qualsiasi squadra. La provvisorietà e il cambio di coppie d'attacco [illegible] condizio[illegible] può fare [illegible] bene, e ai Mondiali lo si è toccato [illegible].

Vedere gli Europei di Stoccolma in [illegible] sarebbe, [illegible] Donadoni, una cocente delusione: «Mi ro[illegible] il fegato. Ma siamo [illegible] in [illegible] Vivremo [illegible] dopo gara, senza far tabelle. Siamo i numeri uno. Cominciamo a batter l'Ungheria, rivale scomoda ma alla nostra portata, [illegible] non ci farà paura neppure l'Urss a Mosca».

Ora Vicini rispolvera la vecchia guardia, quel gruppo che, per dirla con Vialli, non l'ha mai tradito. Donadoni torna dopo più di sei mesi. L'ultimo gettone azzurro risale al 17 ottobre '90, a Budapest con l'Ungheria (1-1).

«Il ct ha fiducia in me; io sto meglio, ho superato i miei guai fisici [illegible] quella pubalgia che mi ha a lungo tormentato», [illegible] Donadoni. [illegible] punta d'orgoglio ricorda che nel Milan gli hanno chiesto [illegible] scendere [illegible] [illegible]po anche in non perfette condizioni: «Una grossa soddisfazione. Ho sempre dato [illegible] [illegible]simo di quanto potevo».

Se l'Italia verrà eliminata, anche lui sarà tagliato fuori definitivamente? «Ho 27 anni, non sono in fase calante, [illegible] ci può stare una simile eventualità: non mi spaventa il momento in [illegible] chiuderò con la Nazionale [illegible] cercherò di far bene altrove».

Magari nel Napoli [illegible] che piace molto a Ferlaino? «Col Milan ho un contratto sino al '93 e in società mi hanno detto di star tranquillo. Il nostro ciclo non è al capolinea. Farò di tutto perché un trasferimento [illegible] remoto e la carriera si tinga di rossonero sino alla fine».

Bruno Bernardi

VICINI

Frecciata [illegible] Matarrese

PAESTUM. Aria di divorzio tra Vicini e la Nazionale dopo l'ultimatum [illegible] Matarrese che non accetterebbe un pareggio con l'Ungheria. «Gli accordi col presidente erano chiari: avremmo fatto un bilancio dopo Italia-Cipro del 22 dicembre '91, invece... - protesta [illegible] ct, [illegible] [illegible] impone self control -. Dirà Matarrese chi verrà dopo [illegible] me. Non mi mancherà il lavoro». Avrebbe offerte da Inter, Roma e Fiorentina. «Batteremo l'Ungheria - proclama -. Anche pareggiando si può c[illegible] la qualificazione [illegible] [illegible]. Ho onorato bene la condanna a vincere: 5 sconfitte su [illegible] gare». [illegible] si sente stressato: «Caso mai lo stress lo faccio venire agli altri. La squadra è partecipe, ha le giuste motivazioni, orgoglio [illegible] personalità. Baggio [illegible] Schillaci? No, non sono arrabbiati per le mie scelte». [b. b.]

Una pausa dell'allenamento per Schillaci, che [illegible] ha segnato un rigore nella partitella

Schillaci

E' ancora lui l'idolo del Sud

[illegible] NOSTRO [illegible]

La formazione che affronterà l'Ungheria [illegible] ormai decisa e l'abbiamo vista in campo ieri, nel primo tempo del test sostenuto contro gli allievi della Salernitana, travolti 16-1 nono[illegible] la presenza [illegible] Pagliuca tra i pali. E' una Nazionale targata Sampdoria in attacco, sen[illegible] Baggio [illegible] [illegible] che hanno dato spettacolo nella ripresa. [illegible] coppia bianconera tuttavia è stata la più applaudita dai 15 mila spettatori. E Schillaci re[illegible] [illegible] idolo per la gente del Sud. Lo si è visto quando Rocca ha assegnato un rigore agli azzurri e Baggio lo ha lasciato calciare al siciliano, dopo qualche schermaglia da libro Cuore: il pubblico ha apprezzato, ha [illegible]plaudito. [illegible] dischetto Schillaci è riuscito a sbloccare la [illegible] crisi del gol, ma si sono confermate anche in un confronto così poco impegnativo le sue difficoltà di segnare [illegible] azione.

Le indicazioni dell'amichevole sono state chiare. In difesa, Vicini [illegible] [illegible] [illegible] Ferrara rinunciando a Bergomi. «Se accettano di andare in panchina Schillaci e Baggio son pronto a farlo anch'io» ha commentato l'interista. E se l'esclusione diventasse definitiva? Se si chiedesse a Bergomi di accettare quel ruolo di capitano non giocatore che Cabrini rifiutò prima degli Europei in Germania? «Non so, devo valutare molte cose e sentire le spiegazioni del tecnico». L'impressione è che se il [illegible] di Vicini sarà Sacchi, Bergomi uscirà davvero dal giro azzurro. L'altra novità è Crippa, impiegato a centrocampo con De Napoli (ma è ancora la migliore delle soluzioni possibili?) [illegible] Giannini.

Gli azzurri [illegible] apparsi [illegible] condizioni discrete. Soltanto Vierchowod se n'è rimasto fuori per curare [illegible] dolorosa distorsione alla caviglia e anche Zenga è rimasto a riposo per un lie[illegible] dolore, che tuttavia non mette in dubbio la sua presenza mercoledì. [illegible] azzurri hanno realizzato otto gol nel primo tempo e altrettanti nel secondo. Alla goleada hanno partecipato Giannini [illegible] tre reti, Vialli, Baggio e Lombardo con due, Mancini, Schillaci, Baresi, Donadoni, Eranio, Ferri e Ferrara [illegible] un gol a testa. Nel primo tempo Vicini ha schierato: Bisogno (il portiere della Salernitana), Ferrara, Maldini, Crippa, Ferri, Baresi, Donadoni, De Napoli, Vialli, Giannini, Mancini. Nella ripresa sono subentrati Eranio, Bergomi, Baggio, Lombardo e Schillaci. [m. a.]

L'interista, 31 anni oggi, mercoledì supera Combi nelle presenze azzurre: nel ruolo di portiere davanti a lui l'irraggiungibile Zoff

ZENGA SCAVALCA COMBI
PRESENZE IN NAZIONALE

Portiere	Presenze
ZOFF	112
COMBI	[illegible]
ZENGA	47
ALBERTOSI	34
OLIVIERI	24
BORDON	22
DE PRA'	19
GALLI	19
BUFFON	15

Zenga, un record [illegible] il brivido

Se non andremo in Svezia non rischia solo Vicini

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

Il marzullismo, che è [illegible] filosofia di chi pone i quesiti più inutili purché suonino bene, va considerato [illegible] i frutti di questa terra quanto le mozzarelle e i carciofi che i «vu' cumprà» depositano a cassette sul ciglio delle strade. Del [illegible] il guru del marzullismo, Gigi Marzullo appunto, è nato non troppo lontano di qui e sappiamo quanto i cattivi maestri siano spesso buoni profeti in patria. Così, mentre trattava di cose tragiche (la fuga dei curdi dall'Iraq) e di altre che lo sono assai meno (la fuga di Vicini dalla nazionale), Walter Zenga [illegible] è sentito porre l'unica domanda alla quale non poteva trovare [illegible] risposta intelligente: ma tu, giochi per vivere o vivi per giocare? E' stato il momento più imbarazzante in [illegible] discorso filato via senza reticenze.

Zenga, dialetticamente, è [illegible] forma. I 31 anni che compirà oggi hanno trasformato l'ex ultrà della curva interista in [illegible] uomo che ha capito molto, senza scen[illegible] [illegible] [illegible] con le [illegible]venienze. Il compleanno [illegible] solo l'appiglio per occuparsi di altro. Innanzitutto del cambio di timone annunciato dalle confidenze di Berlusconi [illegible] dai silenzi poco enigmatici di Matarrese. «Voi dite che la sorte di Vicini si decide mercoledì. Può darsi invece che vi abbia inciso l'ultima partita, quella che non abbiamo vinto con i russi in casa. Insomma penso che sia già tutto fatto, così [illegible] tra l'Inter e Trapattoni. L'incontro con l'Ungheria ha [illegible] suo valore in sé e basta, nonostante i risultati che possono venire». Zenga sa già tutto. «Vi faccio una domanda - insiste -: credete che Vicini resterebbe alla guida della Nazionale [illegible] non si qualificasse per gli Europei o pensate che la data [illegible] '92 sia [illegible] scelta [illegible] caso per definire il suo contratto?». Dopo il dubbio inutile dell'intervistatore marzulliano, [illegible] [illegible] smaccatamente retorico. Certo, il destino dell'Azeglio appare segnato. «E se non [illegible] qualifichiamo, non sarà soltanto Vicini a rischiare» [illegible] Zenga, ad instillare il dubbio che la [illegible] ai Mondiali del '94 non lo vedrà più in prima fila, con l'arrivo di Sacchi. Probabilmente non sarà così.

Intanto, mercoledì [illegible] Salerno, dove cominciò la sua carriera, Zenga supererà Combi nelle presenze in nazionale: 48. Dei portieri gli resta davanti solo Zoff, lontanissimo. «Lui [illegible] cominciato a vincere sul serio alla mia età, in maglia azzurra e nella Juve. Non è una coincidenza. Non mi sento vecchio. Tecnicamente miglioro [illegible] giorno in giorno perché [illegible] preparo con Castellini, un allenatore fantastico. E nel carattere mi sento più maturo. Forse dovrei spendere qualche sorriso in più, però ho preso troppe fregature e mi riesce difficile rimettermi a nudo».

E' [illegible] che [illegible] si vive [illegible] ricordi. Ma cosa rimane in Zenga di quel che ha fatto? [illegible] voglia di ottenere qualcosa di più importante e [illegible] convinzione che la vita [illegible] [illegible] vuole il destino. Da giovane pensavo che avrei seguito Sonetti ovunque sarebbe andato, perché [illegible] lui mi ero trovato benissimo [illegible] San Benedetto del Tronto. Avrei rinunciato anche all'Inter per restare con lui. Mi convinsero che non lo dovevo fare. Un giorno vidi Bordon che gesticolava parlando con Mazzola e capii che [illegible] per succedere qualcosa di importante. Diventai il titolare. Se avessi dato retta al mio istinto non avrei [illegible] avuto quell'opportunità e probabilmente non [illegible] qui».

Oggi Zenga è un uomo alle prese con un posto [illegible] e un messaggio importante, di quelli che piacciono anche a Tacconi, il suo eterno rivale. Zenga ha chiesto che mercoledì gli spettatori di Italia-Ungheria versino [illegible] [illegible] a testa in favore dei curdi. «Ho seguito in tivù la loro tragedia, [illegible] pare impossibile che ac[illegible] [illegible] del genere alle soglie del Duemila. Non si può ri[illegible] insensibili, noi siamo personaggi e dobbiamo [illegible] alla gente [illegible] idee per risolvere i problemi del mondo. Ci sono già riusciti i cantanti, possiamo farlo anche noi».

Marco Ansaldo

Dopo l'arrivo di Gascoigne, una lite nel Marsiglia favorirebbe una clamorosa operazione

Goethals spinge Stojkovic a Napoli

Ferlaino all'inseguimento anche del tedesco Sammer

MILANO. Dopo l'operazione che ha portato Gascoigne alla Lazio, il mercato registra [illegible] interessante di voci attendibili. Dopo il no di Papin [illegible] di Blanc (Montpellier), ecco [illegible] anis, tutto [illegible] interpretare, che arriva dalla Francia: è di Dragan Stojkovic, in rotta con l'Olympique Marsiglia e ben orientato verso Napoli. Nardino Previdi è tornato alla carica, soprattutto dopo avere saputo che Goethals, il tecnico che ha litigato con Stojkovic, è [illegible] confermato per la prossima stagione.

Il fuoriclasse jugoslavo, [illegible] stato dieci miliardi a Tapie, è un ribelle particolarmente difficile da gestire: quando militava nelle file della Stella Rossa organizzò una specie di ammutinamento contro l'allenatore di turno. Goethals l'ha fatto giocare solo due volte in Coppa Campioni. Ed ecco che [illegible] «piccolo Maradona», così è stato soprannominato, potrebbe indossare la maglia del Napoli, [illegible] prattutto se Tapie dovesse fare uno sconto a Ferlaino. [illegible] quale è impegnato anche sul fronte tedesco.

In Germania c'è [illegible] combattivo Mathias Sammer, [illegible] nuovo Matthaeus, assicurano. Costa [illegible] Stojkovic, dettaglio che potrebbe essere il motivo vin[illegible] per la sua società, lo Stoccarda, sempre ben propensa a concludere affari con gli italiani (vedi Klinsmann). E pensare che Carmine Longo, dg del Cagliari, prima dei mondiali era arrivato con gran tempestività sull'allora giocatore dell'Est, acquistandolo per un miliardo [illegible] mezzo. Sammer aveva [illegible] cessivamente espresso la volontà di [illegible] nella Germania unita, che garantiva concretezza di marchi. Ora è però pronto [illegible] seguire i [illegible] compatrioti in Italia.

Niente da fare per Savicevic, «giocatore d'interesse nazionale» ed eventualmente destinato al Real Madrid [illegible] il placet di Berlusconi.

Sempre sul fronte estero ribadiamo l'interessamento del Bari al romeno Hagi, dell'Atalanta al tedesco Moeller, della Fiorentina all'argentino La Torre, del Napoli al brasiliano Neto, dell'Inter all'inglese Platt, del Verona al danese Christensen e, infine, della Lazio al tedesco Sam[illegible].

Ieri il Napoli ha ufficializzato l'acquisto dal Pisa del portiere Luigi Simoni, [illegible] anni, che si affianca a Padovano nel trasferimento in Campania. Oltre ad un buon pacchetto [illegible] miliardi, Anconetani ha ottenuto l'attaccante Ferrante, che è in prestito alla Reggiana. E' in partenza, per un anno, [illegible] promettente Tagliatela: nel '92 sarà lui il titolare.

Cambierà aria anche Alemao, promesso alla Sampdoria. Non sono in teoria trattabili Ferrara e Crippa: altrimenti Ferlaino non potrebbe uscire di casa... Cinque mesi fa, comunque, quando era intenzionato ad abbandonare, aveva fatto una mezza promessa alla Juventus. Ora sembra che [illegible] la sia rimangiata.

Bocciato Pancev, la Fiorentina [illegible] è lanciatissima verso Caniggia: imminente l'accordo con l'argentino anche se l'Atalanta avrebbe chiesto in cambio niente di meno che Orlando, appena prelevato dalla Juventus [illegible]. Cecchi Gori [illegible] avrebbe speso 9 miliardi per dirottare il promettente centrocampista all'Atalanta. L'altro giorno Percassi [illegible] rilanciato: «Resta con noi e ti diamo 800 milioni per stagione», ha promesso all'attaccante: cioè la cifra assicurata dalla Fiorentina.

Attraverso il direttore sportivo Braida, reduce dalla Jugoslavia dove ha seguito Prosinecki, candidato a sostituire Gullit, [illegible] Milan ha fatto [illegible] punto sul suo mercato. Braida ha smentito la cessione di Simone all'Atalanta: «Rimarrà con noi come tutta [illegible] vecchia guardia. Partiranno Pazzagli, Carobbi, Agostini e Stroppa. Fuser rientrerà se non verrà Eranio. Ferron? Otto miliardi [illegible] eccessivi per un portiere. Detari è stato bloc[illegible] come quarto straniero. Schillaci? Diciotto miliardi sono una pazzia. Potrebbe interessare [illegible] prezzo più contenuto».

Anche Lazio e Napoli seguono con attenzione Totò: con la differenza che la società capitolina ha giocatori per proporre un cambio (Greguccì), a differenza di Ferlaino. A meno che, smentendo se stesso, non metta sull'altro piatto della bilancia Ferrara, [illegible] dei pezzi definiti «incedibili». Infine, Mantovani si conferma presidente molto sensibile alle forze giovani e acquista il terzino Orlando dall'Udinese.

Giorgio Gandolfi

VOCI [illegible]

Schillaci per Costacurta o Maldini?

PAESTUM. Voci di mercato in margine alla Nazionale. La più clamorosa riguarda, tanto per cambiare, Totò Schillaci. Ora che si è capito quanto la Juve sia incerta nel confermarlo, la concorrenza si è scatenata nel richiederlo: oltre al Napoli e alla Lazio, si è riproposto il Milan.

Secondo indiscrezioni di provenienza rossonera, Montezemolo avrebbe risposto che [illegible] ne può parlare a condizioni che Berlusconi metta sulla bilancia Costacurta oppure Maldini. Se ne discuterà nei prossimi giorni, forse domenica sera dopo il confronto tra la Juventus e il Milan.

Della Signora si parla molto anche come possibile destinazione per Giannini e per Crippa. Il napoletano potrebbe diventare il cursore di rinforzo [illegible] centrocampo. «Io non [illegible] so nulla - ha commentato il centrocampista - e penso che resterò dove sono. Tuttavia [illegible] sarei condizionato dal mio passato torinista: insomma, se ci fosse una trattativa non direi [illegible] no a priori».

Quanto al capitano della Roma, Giuseppe Giannini, discuterà con il [illegible] presidente giallorosso Ciarrapico il proprio futuro. Finora, però, la richiesta più pressante gli [illegible] arrivata dalla Sampdoria, anzi [illegible] Vialli e Mancini. Il che [illegible] sta certo a significare, necessariamente, che il presidente della società blucerchiata Mantovani ne sia [illegible] avvertito. [m. a.]

GLI INTOCCABILI

Ecco il campionato dell'alta finanza

QUALCHE [illegible] fa Ciarrapico ha confessato in tivù di essersi sentito romanista da qualche settimana. Non abbiamo capito se il re delle acque minerali, nonché grande mediatore dell'affare Mondadori-Fininvest-De Benedetti, è diventato presidente della Roma in virtù di questa improvvisa vocazione oppure se la fede giallorossa è una conseguenza del ruolo.

E' come chiedersi [illegible] nato prima l'uovo [illegible] la gallina. E poi, siamo sinceri, a chi importa? Alle falangi [illegible] certamente. [illegible] loro sta bene, anzi benissimo, che «Ciarra» (affettuoso diminutivo di Ciarrapico) di punto in bianco voglia divertirsi con un giochino miliardario. Il nostro è uomo di parola e, [illegible] dice che vuol vincere lo scudetto, ci riuscirà sicuramente. Intanto ha cominciato benissimo affidando a Gianni Petrucci, [illegible] dei migliori dirigenti in circolazione, la gestione della società. Ci dicano, i moralisti di giornata, perché l'ex segretario generale della Federcalcio avrebbe dovuto rifiutare una offerta così interessante sul piano professionale ed economico che può lanciarlo [illegible] incombenze [illegible] più prestigiose... Magari fuori dal campo puramente sportivo. Benvenuto allora a Ciarrapico, del quale ammiriamo la sincerità con cui ha ammesso di saperne poco o nulla del mondo del calcio.

Il suo avvento costituisce [illegible] nuova testimonianza della filosofia che incombe sul calcio italiano, che riguarda soprattutto la serie A [illegible] che [illegible] tanto cara [illegible] Matarrese. Siamo ormai in presenza d'un campionato nel campionato, quello [illegible] presidenti: c'erano Berlusconi, Agnelli e Mantovani; adesso troviamo anche Cecchi Gori, Tanzi, Ciarrapico [illegible] pizzico di Gardini (nella Lazio). Tutta gente che può investire somme [illegible] nel pallone, indipendentemente dagli incassi abituali. E' il torneo della grande finanza italiana al quale finora non ha preso parte il solo [illegible] Benedetti. Gli altri ci [illegible] tutti. E Gardini, che comincia [illegible] mettervi un piede soltanto [illegible] già massicciamente presente in altre discipline come il basket o la pallavolo.

E' anche per questo motivo che i conti di gestione sono saliti alle stelle e che gli ingaggi faraonici non sono solamente [illegible] campionissimi. E' anche per questo, tuttavia, che il campionato di casa nostra richiama gli assi più celebrati di tutto il mondo ed [illegible] il suo seguito in assoluto.

Sotto certi aspetti è un bene. Sotto [illegible] siamo in presenza di una verità da brivido. Ricordate il grido di dolore lanciato, [illegible] anno [illegible] mezzo fa, da Ferlaino e Viola? Dissero che la serie A non è uguale per tutti, che ci sono figli e figliastri, e che di quest'ultima categoria fanno parte i presidenti che debbono mandare avanti le società con i quattrini istituzionali, quelli che arrivano dai botteghini, dalla televisione, dagli sponsor, [illegible] schedina [illegible] che non hanno alle spalle la Fiat o [illegible] Fininvest. Oggi parlerebbero anche della Parmalat, l'azienda di Tanzi, o del Gruppo [illegible] Ciarrapico.

La capacità di spesa, [illegible] quindi di investimento, è diversa. E, in effetti, c'è il rischio che alla lunga il campionato si spacchi in due e diventi un campionato [illegible] comunicazione fra i colossi imprenditoriali del nostro Paese. E' inutile dire se sia meglio o peggio. Siamo in presenza d'una situazione che è figlia dei tempi [illegible] che somiglia sempre [illegible] più [illegible] quella dello sport professionistico americano, dove le società [illegible] in [illegible] ai Grandi Ricchi.

Ci spiace per i Rozzi e gli Anconetani della situazione, simpatici e soprattutto benemeriti, [illegible] ci stiamo avvicinando a grandi passi verso un campionato elitario in cui i [illegible] sportivi [illegible] tutto. Ciò che conterà saranno altri fattori, [illegible] la possibilità di giocare in stadi confortevoli, sicuri [illegible] in grado di contenere almeno 40 mila spettatori, [illegible] aeroporto nelle vicinanze, di possedere una struttura societaria [illegible] livello di grande industria, e, soprattutto, di garantire fidejussioni bancarie dell'ordine di 20-30 miliardi nei confronti d'una Grande Lega. Quello attuale non ha più ragione di esistere, [illegible] compensazione funziona peggio d'uno sportello bancario e, per i rapporti promo-televisivi, basta e avanza il conte Rognoni.

E le altre squadre, chiederete? Le altre squadre si contenderanno promozioni e retrocessioni nei tornei inferiori. Con la possibilità di entrare nel Grande Campionato se [illegible] ranno forti, ricche e ben gestite.

Filippo Grassia

SPORT [illegible]

SCUDETTO
[illegible] Inter-Samp [illegible]

MILANO. L'Inter si appresta a fare due [illegible] esauriti, per la gara con la Samp e la prima finale Uefa con la Roma. Per domenica con la Samp tagliandi quasi tutti venduti (l'incasso supererà i 3 miliardi) e mercoledì 8 [illegible] la Roma l'incasso potrebbe sfiorare i 4 miliardi.

MILAN
[illegible] Il 1° maggio amichevole a Voghera

MILANO. Niente vacanze per il Milan anche [illegible] il campionato è fermo. Arrigo Sacchi ha deciso [illegible] far lavorare lo stesso la squadra già da domattina. Mercoledì [illegible] fissata un'amichevole a Voghera, contro la formazione locale che milita nell'Interregionale.

[illegible]
[illegible] Mussi rientrerà contro la Samp

ASTI. Mondonico, che sembra intenzionato a restare alla guida del Torino nonostante altre offerte, riavrà a disposizione in settimana Mussi che [illegible] candida per un posto nel match interno del Torino [illegible] la Samp del 12 maggio. Bresciani ha smaltito i dolori a schiena e caviglia. Martedì ripresa al Filadelfia e mercoledì (ore 16) amichevole a Carmagnola.

[illegible]
[illegible] Becker-Bruguera [illegible] Montecarlo

MONTECARLO. Boris Becker cerca oggi il [illegible] primo successo in un [illegible] terra rossa nella finale [illegible] il ventenne spagnolo Sergi Bruguera, che ha eliminato Skoff per 6-1, 6-4. In semifinale, [illegible] Prpic (6-3, 6-3), Becker ha alternato potenza a tocchi sopraffini, tanto che lo slavo [illegible] «Gioca tanto bene che non ha bisogno di fare punti forzando al massimo il servizio». Replicava Becker: «Sulla terra battuta non si può giocare sempre serve-and-volley. Così utilizzo il servizio [illegible] giocando sempre forte, [illegible] imprimendogli un kick che permette di attaccare». [r. c.]

MOTOCROSS
[illegible] Controprova per l'iridato Puzar

A Dalecin (Cecoslovacchia) il campione del mondo Alessandro Puzar [illegible] chiamato oggi a riscattare la sfortunata prestazione in Olanda, nel Mondiale. La classifica iridata provvisoria vede al comando il belga Bervoets con 31 punti davanti agli olandesi Eversten [illegible] Strijbos, rispettivamente a 27 e 26. Puzar ne ha 15.

RUGBY
[illegible] In ospedale il [illegible] azzurro Fourcade

SIENA. Bertrand Fourcade, ct azzurro, [illegible] ricoverato nel reparto cardiologico dell'ospedale [illegible] Sarteano, con una prognosi di dieci giorni di riposo assoluto. Il tecnico francese era stato colpito [illegible] malore qualche giorno fa a Chianciano Terme. Ieri, nell'anticipo dei playoff, Cagnoni-Scavolini 39-24. Oggi: Mediolanum-Bilboa, Petrarca-Iranian Loom, Benetton-Sparta.

SCI
[illegible] gli azzurri in [illegible] a Cervinia

CERVINIA. Oggi, sulla pista del Ventina, un gigante per «Azzurrissimo 5» la [illegible] di sci alpino più lunga del mondo: 11 km. Vi partecipano 347 Sci club, oltre 1700 i concorrenti, fra i quali gli azzurri Pesando, Richard e Roger Pramotton, Polig e Ladstaetter.

PALLANUOTO
[illegible] Straripa [illegible] contro il [illegible]

Punteggio record della capolista Savona nella 13ª giornata di A1: ha travolto l'Osama Brescia 25-14. Altri risultati: Florentia-Erg Recco 21-17, Civitavecchia-Posillipo 10-14, Canottieri Na-Roma 14-12, Mameli-Pescara 10-14, Ortigia-Volturno 12-10. In classifica il Savona ha [illegible] punti sulla Florentia e 9 [illegible] Recco, Brescia e Posillipo.

EQUITAZIONE
[illegible] di Siena, oggi la conclusione

ROMA. A Piazza di Siena, nella 4ª giornata del CSIO, lo svizzero Melliger ha vinto su Moet et Chandon il «Banco [illegible] Roma», gara a tempo e barrage. Lo spagnolo Alvarez Cervera (Banesto Baleno) s'è imposto nel «Pincio», mentre il tedesco Sootaak (Optiebours Glo) ha vinto [illegible] «Martini e Rossi», gara [illegible] potenza. Oggi la conclusione.

OGGI DI SCENA I CADETTI

Nella sfera del mago delle promozioni il domani della B

Fascetti corre da solo

In A col Verona senza presidente: grazie Toro che hai mandato via Rossi
Foggia gran leader, Reggiana forte [illegible] in calo, [illegible] Udine [illegible] miracolo

Eugenio Fascetti lanciato verso la sesta vittoria della carriera. Chi guarda [illegible] calcio tenendo presenti spese, squadre, club e situazioni, sa bene che i «traguardi» dell'annata non [illegible] soltanto uno scudetto o una Coppa europea. Ci [illegible] obbiettivi considerati intermedi, [illegible] ancora più difficili. Lo specialista dei trionfi oscuri, [illegible] recuperi e delle promozioni, è lui. Le ultime [illegible] Torino e Verona.

Riportati in serie A i granata, sta raggiungendo lo stesso obbiettivo con i gialloblù. E aspettando l'odierno scontro al vertice di Ascoli, Fascetti spiega: «Era stato [illegible] difficile con il Toro, lo ammetto. Quest'anno si è dovuto soffrire di più, ma i ragazzi [illegible] stati tutti splendidi. Al [illegible] sopportiamo qualche assenza importante, ma se [illegible] perdiamo al [illegible] Duca è quasi fatta».

Il tecnico si [illegible] trovato solo, o quasi, a guidare la corsa. Il Verona, è noto, [illegible] vivendo una profonda crisi societaria. Da tempo [illegible] c'è [illegible] presidente, la gestione è limitata all'ordinaria amministrazione. Cordate più o meno pulite stanno scontrandosi per diventare padrone del club. Fascetti ha preso per mano la squadra, tenendola lontana dalle beghe e sorvegliando i pagamenti degli stipendi. Non solo [illegible] suoi. «Anche da soli si sta benissimo». E ride, al telefono, ora che la promozione sta per realizzarsi.

Che stagione è stata, sinora? «Difficile, la media [illegible] livello tecnico della B sale di continuo. Non ci sa[illegible] punte, squadre mattatrici, ma l'equilibrio è massimo. Un esempio, il Brescia. E' [illegible] tre punti dalla promozione, a tre da quella dove si lotta per la salvezza. Oggi vivete [illegible] giornata campale... «Non è la prima, [illegible] è chiaro che a otto giornate dalla fine [illegible] campionato i valori degli incontri diretti aumentano. [illegible] nostro con l'Ascoli conta molto, [illegible] chiaro. Ma altrettanto vale Lucchese-Foggia, idem Reggiana-Avellino. Reggina-Udinese [illegible] un testa-coda della massima importanza».

Un'occhiata alle rivali dirette. Il Foggia, dalla lunga [illegible] di testa. «Una squadra che gioca bene, è al comando perché se lo merita». Quali i suoi rapporti con Zeman? «Normali, da professionisti che si rispettano. Nessuna polemica quest'anno? La voce di Fascetti [illegible] accende: «Nessuna, davvero [illegible]. Sotto questo profilo una stagione tranquillissima».

Se la sua voglia di verità non l'ha portato ad urtarsi [illegible] qualcuno, vuol davvero dire che [illegible] B [illegible] stata limpidissima. Gli chiediamo un bilancio dei valori tecnici, classifica a parte. «La squadra che più mi ha impressionato è [illegible] la Reggiana. Bella squadra, gioco intelligente. Al momento però ha una flessione, bisogna vedere [illegible] quale reazione sarà capace». Non è da applausi anche l'Udinese? Fascetti torna, solo un attimo, in trincea. «Aggiungendo la penalizzazione, avrebbe gli stessi punti nostri. [illegible] con un organico...». Gli basta una battuta per farsi capire.

[illegible] l'organico del Verona? Mi [illegible] benissimo. Ragazzi che da ottobre vivono la bagarre societaria, senza perdere di vista [illegible] lavoro settimanale [illegible] le battaglie domenicali. Un doppio merito, il loro. Per questo tutto [illegible] stato meno arduo del temuto». Contro le sue abitudini, per la prima volta lei ha firmato la scorsa estate un contratto biennale. Vuol dire che guiderà il Verona anche in serie A. «Prima lasciateci tornare. Poi credo proprio che ci sarò. Dipenderà anche, ovvio, dalla nuova presidenza». A Verona si dice che il miglior leader [illegible] club sarebbe Campedelli, patron della Paluani (pandoro e affini) e già presidente del Chievo. [illegible] è troppo solo, non so se ce la farà. Nel calcio vanno di moda le cordate. Così parlano in tanti e non si sa chi decide». Con Borsano si è lasciato senza attriti, [illegible] riferimento al Torino. Che anzi ringrazia. «Soprattutto ringrazio Casasco, che ha lasciato [illegible] dare via Ezio Rossi». Il jolly si è rivelato prezioso per il Verona, da dieci giornate in serie positiva [illegible] anche grazie ai suoi gol. «Certo, Ezio è un fior di professionista che avrebbe lavorato bene anche [illegible] Mondonico. Mandar via un giocatore così serio perché lo [illegible] crede troppo legato [illegible] tecnico che se ne va è una follia». Di nuovo [illegible] grinta di Fascetti. E' proprio pronto per la serie A.

Bruno Perucca

Sonetti sfida Fascetti

Fascetti pronto a rispondere

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B — 31° [illegible]

Partita	Arbitro
Ancona-Pescara	Scaramuzza
Ascoli-Verona	Cornieti
Barletta-Cremonese	Dal Forno
Brescia-Modena	Bettin
Lucchese-Foggia	Pairetto
Padova-Messina	Mughetti
Reggiana-Avellino	De Angelis
Reggina-Udinese	Fucci
Salernitana-Taranto	Ceccarini
Triestina-Cosenza	Chiesa

[illegible]

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Foggia	41	Taranto	28
Verona	[illegible]	Ancona	29
Ascoli	34	Salernitana	28
Udinese	32	Pescara	27
Reggiana	32	Avellino	27
Cremonese	32	Cosenza	27
Lucchese	32	Modena	26
Padova	31	Barletta	25
Messina	30	Triestina	24
Brescia	29	Reggina	23

PROSSIMO TURNO

Domenica 5 [illegible] 16

Casa	Ospite
Avellino	Padova
Cremonese	Ancona
Foggia	Ascoli
Lucchese	Reggina
Messina	Cosenza
Modena	Salernitana
Pescara	Reggiana
Taranto	Brescia
Udinese	Barletta
Verona	Triestina

SERIE C1/A — 28° [illegible]

Partita	Arbitro
Baracca Lugo-Chievo [illegible]	Prisco
Carrarese-Vicenza	Giove
Como-Varese	[illegible]
Mantova-Pro [illegible]	Baudo
Monza-Fano	Pirelli
Pavia-Piacenza	Brignoccoli
Spezia-Casale	Forte
Trento-Carpi	Dinelli
Venezia-Empoli	D'Agostini

CLASSIFICA

Como 37; Piacenza 35, [illegible] 34; Empoli 32, Fano e Monza 30, Casale e Spezia 29; Vicenza 27; Pavia e Pro Sesto 26; Carrarese 24; Ba[illegible] Lugo, Carpi e Varese 23; Trento 22, Chievo 21, Mantova 15.

SERIE [illegible] — [illegible]

Partita	Arbitro
Campania P.-Palermo	Pacifici
Casertana-Catanzaro	Zuccoli
Catania-Torres	Repace
F. Andria-Battipagl.	Capovilla
Licata-Arezzo	Ruggiero
Monopoli-Giarre	Bomello
[illegible]-Casarano	Desbo
Perugia-Ternana	[illegible]
Siracusa-Siena	Tombolini

CLASSIFICA

Casertana e Palermo 33; F. Andria, Perugia e Siena 32; Casarano e Ternana 31, Catania 30, Licata [illegible], Arezzo e Monop. 27, Siracusa [illegible] Giarre 25, Nola 24, Catanzaro [illegible] Battip. 21; [illegible] 19, Campania [illegible].

SE[illegible] — 28° [illegible]

Partita	Arbitro
Cecina-Prato	Lana
Cuneo-Massese	Introvigne
Derthona-Sarzanese	Fiori
Livorno-Oltrepò	Minolli
Mob. Ponsacco-Novara	Rigutto
Montevarchi-Tempio	Santoruvo
Olbia-Gubbio	Disarò
Poggib.-Pontedera	Casalucci
Viareggio-Alessandria	Treossi

[illegible]

Aless. 37; Viareggio 35, Massese 33, Cuneo e Livorno [illegible], Gubbio e Poggib. 28, Novara e Olbia 28; Pontedera e Tempio 26; Ponsacco 25, Montev. e Prato 24; Derthona e Sarzan. [illegible]; Cecina 21, Oltrepò 17.

SERIE C2/B — 28° TURNO

Partita	Arbitro
Cittadella-Centese	Branzoni
Fiorenzuola-Lecco	Puggina
Leffe-Legnano	Genovese
Ospitaletto-Pergocrema	1-1
Pievigina-Palazzolo	Arena
Saronno-Suzzara	Di Filippo
[illegible]	Rausa
Spal-Ravenna	[illegible]
Valdagno-Treviso	Ambrosio

CLASSIFICA

Palaz. 38; Ravenna, Spal e Pergocrema 33; Solb. 32; Valdagno 31; Centese e Fiorenzuola 29, Vescit 27, Suzzara 26; Ospital. 25, Legnano 24, Lecco e Leffe 23; Pievigina 22; Cittad. 21; Saronno 20, [illegible] 19;

[illegible] C2/C — 28° TURNO

Partita	Arbitro
Bisceglie-Altamura	Rizzo
Chieti-Jesi	Grillo
Fasano-Trani	Sala
Giulianova-Rimini	Masone
Lanciano-Molfetta	Montesano
Riccione-Teramo	Rossi
Sambenedet.-Martina	Masulli
Vastese-Francavilla	Iannello
V. Pesaro-Civitan.	Cavanna

[illegible]

Chieti [illegible], [illegible] 37, Teramo 35; Vastese 33, Pesaro 31; Franc. 29; Rimini e Trani 27; Bisceg. e Giulian. 25; [illegible] Lanciano 24; [illegible] mura e Molfetta 23, Civit. 22; Riccione 21; Fasano 20; Martina [illegible].

SERIE C2/D — 28° TURNO

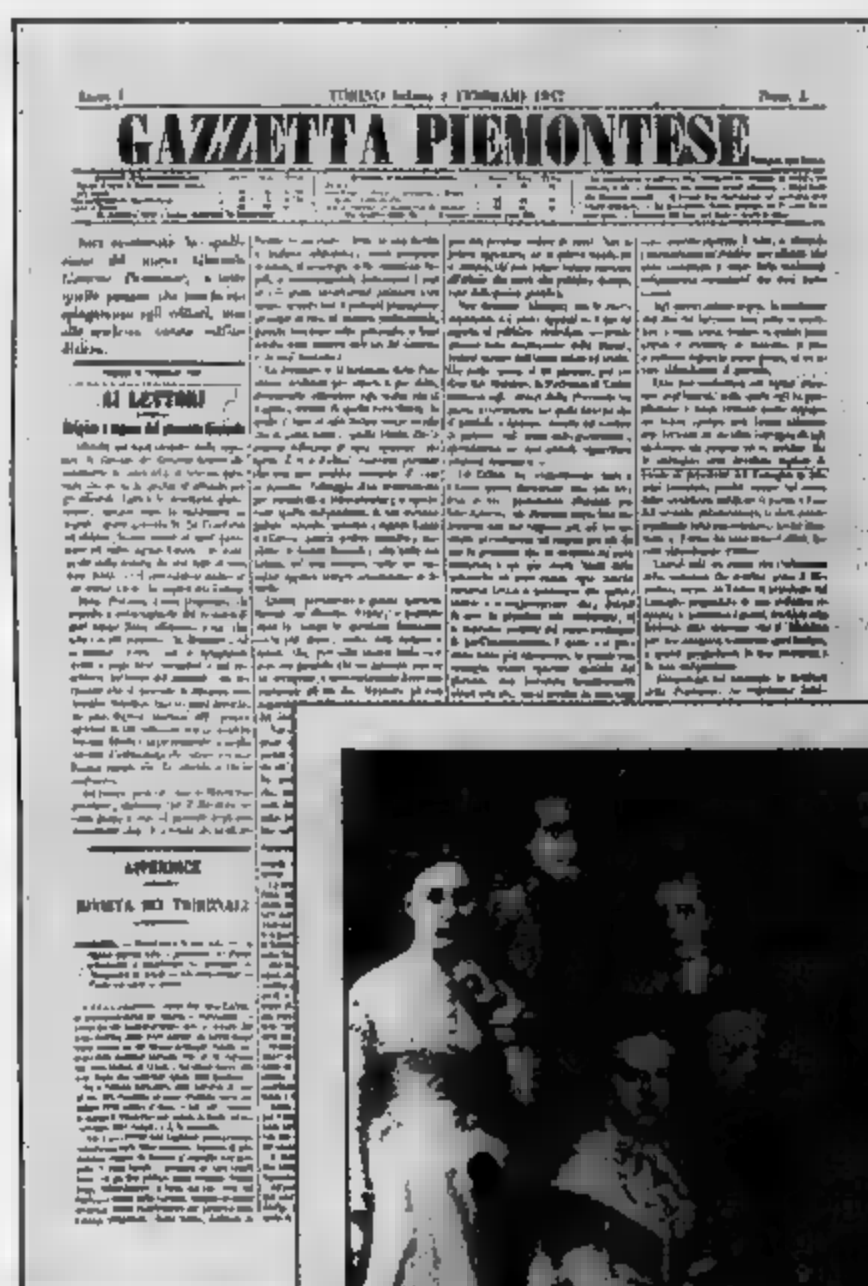
Partita	Arbitro
Acireale-Enna	Bonfrisco
Astrea-Latina	0-0
Formia-Atl. Leonzio	Daneluzzi
Ischia-Pro Cavese	Gionda
Kroton-Castelsangro	Boriolo
Ladispoli-Ostiamare	1-1
Sangiuseppese-Potenza	Adamo
Turris-Celano	[illegible]
V. Lamezia-Savoia	Collina

CLASSIFICA

Ischia 38, Acireale 35, Lamezia 32, Cavese 31, Sangius. e Astrea 30; Latina e Ladisp. 29, Leonzio 28; Castelsangro, Formia, Potenza e Turris 26; Savoia 24, Kroton [illegible]; Enna 20, Celano 19; Ostiamare 18

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era ■ ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre ■ precorrere spesso ■ volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli ■ le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite ■ inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino. Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 28 Aprile 1991 · 35
via Marenco 32, telefono 65.681

La città è sempre più sporca. Via Roma la domenica mattina

Le cartacce per le strade

Eppure una volta Torino era pulita

I portici di [illegible] Roma, dopo lo struscio del sabato sera [illegible] prima dalla passeggiata di massa della domenica pomeriggio, [illegible] specchio della nostra inciviltà consumistica: il marmo è come un quadro di pop-art, [illegible] ziconi di sigarette [illegible] pacchetti vuoti, [illegible] unte [illegible] pizza, fazzoletti di carta e tovaglioliní, coni gelati caduti e gomme da masticare sputate, sacchetti [illegible] plastica stropicciati.

Nel suo [illegible] la città si ammala ogni fine settimana [illegible] «immondizia», con alcuni spazi preferiti, dove gruppi [illegible] giovani si danno appuntamento e fanno convegno, ad esempio all'angolo con piazza Castello, o attorno a bar e pasticcerie.

Poco vale che da 10 anni i commercianti di via Roma [illegible] siano organizzati [illegible] Consorzio [illegible] autotassati con una spesa di [illegible] mila lire per metro lineare (secondo il fronte [illegible] vetrine) e un esborso annuo complessivo di 110-130 milioni. I negozi abbassano le serrande [illegible] sabato sera (e purtroppo [illegible] sono commesse e ristoratori che «ammassano» nei cortili o sulle vie accanto ai cassonetti «l'ingombro d'esercizio»); riaprono in maggioranza il lunedì pomeriggio: [illegible] via Roma, di domenica, diventa «terra di nessuno» per la raccolta rifiuti.

[illegible] sanno qualcosa i lavoratori dell'impresa di pulizia Sabo che ha ottenuto l'appalto dai commercianti. Dice Salvatore Obertino, che cura la parte tecnica operativa: «Il lunedì [illegible]tina la quantità di sporcizia [illegible] due volte e mezzo rispetto a qualsiasi altro giorno della settimana». Cioè 15-16 sacchi rispetto ai 5-7. E si parla soltanto della piccola immondizia che [illegible] raccatta dal marmo sotto i portici, nonostante l'esistenza [illegible] due contenitori per ogni isolato. «E quando [illegible] tempo di caldarroste è un disastro». Afferma: «Sporcano meno dei torinesi i vu' cumprà extracomunitari con le loro bancarelle».

Livio Negro, presidente del Consorzio pulizia portici di via Roma e negoziante, palesa il disagio: «Ai miei tempi, Anni 50, i gelati non cadevano per terra con [illegible] facilità con cui cadono oggi. Che [illegible] gelato sia m[illegible] sistente o più grosso? Il risultato è che la gente, distratta, ci cammina sopra: la pedata sporca va avanti per metri [illegible] metri. [illegible] sa che per la gomma [illegible] masticare [illegible] stato studiato [illegible] apposito raschietto? Se no, chi la stacca dal pavimento? Sono convinto che sporco attira sporco; domenica e lunedì sono [illegible] sconcio. Per noi l'impresa scopa ogni giorno, tre volte la settimana lava e sgrassa con lucidatrici. Ci siamo sostituiti al Comune, ma anche ai portinai cui spetta, per regolamento torinese, [illegible] pulizia dei marciapiedi. Impossibile [illegible] più».

Molti cittadini provano disagio per [illegible] città sporca, non tutti però [illegible] preoccupano [illegible] non insudiciarla. La città [illegible] di tutti: nel proprio alloggio si getterebbe sul pavimento il mozzicone di sigaretta o [illegible] pezzo di carta?

Eppure Torino era, per tradizione, una città pulita, anche se giudicata noiosa. Angelica Lodrou, giunta [illegible] città da Vienna al seguito della principessa An[illegible] Vittoria Savoia nella primavera del 1752, scriveva, nel [illegible] viaggio: [illegible] ho mai visto una città così pulita e ben tenuta come Torino. Tutti i mercoledì [illegible] passare, attra[illegible] canali, in tutte le strade, l'acqua della Dora..., in questo modo vengono spazzate via tutte le immondizie, l'acqua che corre rapidamente pulisce nello spazio di un'ora tutta la città». Giudizi simili davano i visitatori nell'800 e sino ai nostri Anni Cinquanta.

Se oggi la città [illegible] sporca - abbiamo ricordato via Roma, ma altrettanto si può dire di tutti i portici [illegible] delle vie [illegible] centro oltre che di [illegible] di periferia - di chi è [illegible] colpa? Per la sola pulizia delle strade, [illegible] cosiddetta «igiene del suolo», il Comune spenderà quest'anno 60 miliar[illegible] (660 addetti, 100 tra spazzatrici [illegible] aspirafoglie, 400 mezzi leggeri (Ape).

Che cosa fanno le famiglie [illegible] scuola per insegnare ai giovani il rispetto [illegible] città? E quanti hanno visto un vigile dare una multa per una cartaccia gettata in terra?

Simonetta Conti

Il pittore

«Pochi hanno educazione»

Enrico Paulucci, [illegible] dei «sei [illegible] Torino», ormai novantenne, non è né sorpreso né nostalgico. Confessa, con umiltà [illegible]: «Quando sono in un negozio proibisco di [illegible] ciò che compro: ogni oggetto ha già una sua confezione, il resto è spreco dell'usa e getta; non mi [illegible] mai abituato». A Torino pulita-sporca si è adattato con la serenità degli anni: «Dal pas[illegible] oggi non c'è una [illegible] differenza. Ma tutto si è ingigantito, anche la quantità di pattume nelle case private».

Non dimentica: «Anni [illegible] in Svizzera, un vigile mi ha costretto a raccogliere un fiammifero che avevo gettato sbadatamente a terra: una lezione». E subito aggiunge: «Mai visto qualcosa di simile qui: pochi hanno un'educazione civica. Bisogna inculcarla, anche alla gente nuova che arriva a Torino. Il sabato sera e la domenica, suona l'adunata [illegible] struscio da contado e da barriera in un'ora fa più danno che [illegible] una settimana. Bisogna adeguarsi ai tempi, ma anche richiamare l'attenzione e pretendere le sanzioni dei vigili».

I vigili

«L'anno scorso 87 multe»

Il vicecomandante dei vigili urbani Donato Gorrasi dà voce alle statistiche: nel 1990 [illegible] accertate 4500 infrazioni contro il regolamento di polizia urbana. E [illegible] elenca alcune: 24, per muri imbrattati, [illegible]menti e iscrizioni; 208, lavaggi alle fontanelle pubbliche; 15, atti fastidiosi, pericolosi o contrari [illegible] nettezza e al pubblico decoro; 87, per getto di rottami [illegible] immondizie; 10, battitura di tappeti («sulla pubblica via o in orari non consentiti»); 24, [illegible] pulizia dei marciapiedi; 30, discariche abusive.

Ma chi getta [illegible] finestrino di un'auto [illegible] durante una passeggiata [illegible] piedi il pacchetto [illegible] delle sigarette o un pezzo di carta è punito? Ammette: «Certo il fenomeno è ampio rispetto a queste modeste cifre, ma il vigile che si [illegible]va occasionalmente presente a questo atto lo punisce. Dobbiamo prestare attenzione anche [illegible] questo aspetto [illegible] decoro urbano».

Quante multe sono [illegible] date? [illegible] si può estrapolare [illegible] dato dalle statistiche, rientra negli [illegible] casi di "getto di rottami e immondizia"».

La scuola

«Programma futuro»

Giuseppina Chiampo, direttrice della elementare Pacchiotti, in via Bertola: [illegible] rispetto dell'ambiente in generale, [illegible] presa la pulizia della città, non [illegible] previsto dai programmi come disciplina a sé. Le [illegible] prendono spunto dalla vita quotidiana per insegnare [illegible] bambini la buona ed[illegible] nel senso più ampio del termine. Andando fuori in passeggiata fanno [illegible] quanto possa essere brutta una città sporca, spiegano [illegible] ognuno dovrebbe comportarsi. La scuola ha, comunque, delle opportunità che [illegible] dall'esterno e che può decidere [illegible] sfruttare».

Mario Laugier, direttore della elementare Tommaseo, via [illegible] Mille: [illegible] collegio docenti [illegible] ha deliberato un lavoro particolare sulla città pulita o, comunque, su quel tipo di educazione spicciola. [illegible] auguro, tuttavia, che l'inizio possa [illegible]sere segnato (in prospettiva del prossimo anno scolastico) da una grande festa che verrà fatta a giugno, in collaborazione con la circoscrizione, proprio sull'aiuola Balbo, prospiciente la nostra scuola».

CON LA STAMPA DAL 6 MAGGIO

Va' pensiero: 1867-1950
Ricordi di altri tempi

Il canale della foto [illegible] quello del Molassi che attraversava borgo Dora [illegible] scorreva dietro Porta Palazzo per azio[illegible] i macchinari dell'Arsenale, le officinette della nascente industria (sullo sfondo appaiono le ciminiere) e i grandi molini che macinavano dov'è adess[illegible] via Priocca. Questa dei Mo[illegible] è una delle 96 fotografie di una Torino che [illegible] c'è più, in omaggio con La Stampa, [illegible] giorno, dal 6 maggio [illegible] 30 giu[illegible]. Titolo dell'opera: «Va' pensiero: 1867-1950. Ricordi d'altri tempi». Si parte dal 1867 che è l'anno di nascita della Gazzetta Piemontese, diventata La Stampa nel 1905.

Le fotografie [illegible] state trovate all'archivio dei Musei civici, in quelli del [illegible] del Cinema [illegible] del Centro storico Fiat, alla Biblioteca reale. Vengono da archivi privati e dal Centro documentazione de La Stampa. Alcune [illegible] ricavate da cartoline dello scorso secolo e dei primi decenni [illegible] Novecento. Vi sono le straordinarie immagini di Henry Le Lieure, il primo a fotografare Torino, che aveva da pochi anni perso il suo ruolo di capitale. E quelle del grande Mario Gabinio. Nel 1974 la Fondazione Agnelli ha allestito la mostra «Torino anni '20» [illegible] fotografie di Gabinio e ha dovuto tenerla aperta assai oltre [illegible] previsto [illegible] l'imprevedibile afflusso di visitatori, circa [illegible] mila: per la curiosità di vedere [illegible] Torino che non c'e[illegible] più o com'era cambiata.

Ritenendo che ci sia [illegible] questa curiosità, e interesse [illegible] perfino amore, La Stampa ha raccolto per i suoi lettori le 96 fotografie e altri documenti della vecchia Torino. Ne è risultato l'album fotografico [illegible] un viaggio nella città lungo ottant'anni. Tra le prime immagini, piazza Statuto appena costruita e aperta sulla campagna e il cantiere della stazione di Porta Nuova. Le rive ancora selvagge del Po tra [illegible] ponte della Gran Madre e il ponte Umberto, con le lavandaie inginocchiate sulle rive e i renaioli che dalle barche scaricano sabbia. [illegible] funivia dei Cappuccini, e c'è ancora chi la ricorda con nostalgia. I primi [illegible] a cavalli e trent'anni dopo la gente che si volta incuriosita a guardare le prime automobili.

Via via [illegible] si sfoglia l'album si vede cambiare la vita nelle [illegible] e nelle piazze. E' la vita sempre diversa [illegible] quattro o cinque generazioni, che vi [illegible] paiono nei giorni festosi della città, come un'esposizione internazionale o l'inaugurazione [illegible] servizio tranviario [illegible] Castello-Moncalieri; e nei giorni cupi [illegible] due guerre mondiali.

L'opera è divisa in otto decenni: uno ogni settimana. Tutti i giorni, [illegible] lunedì alla domenica, sarà allegato al giornale un inserto (un quartino di carta pregiata) [illegible] due fotografie d'epoca, una prima pagina [illegible] giornale, un [illegible] di Luciano Curino sull'Italia e sulla Torino [illegible] quegli anni. L'inserto domenicale avrà invece riproduzioni a colori di locandine e manifesti pubblicitari dell'epoca e una fotografia particolarmente evocativa. In [illegible]le, 56 dispense con 96 fotografie grande formato e 24 riproduzioni per la maggior parte a colori. Una elegante copertina per [illegible] rilegatura delle di[illegible] sarà disponibile a [illegible] prezzo eccezionale.

La vittima, venticinque anni, padre di un bambino di sei, è stata trovata in un viottolo delle Vallette

Overdose [illegible] il primo stipendio

In cura per disintossicarsi, non ha resistito

Il cadavere di Vincenzo Pistone, 25 anni, [illegible] overdose

L'hanno trovato ieri mattina in un viottolo, nel [illegible] delle Vallette, l'ago della siringa ancora nel braccio, ormai irrigidito dalla morte. La [illegible] overdose di eroina dall'inizio dell'anno ha ucciso Vincenzo Pistone, 25 anni, via Bernardino Luini 163, sposato e padre di un bambino [illegible] sei.

La moglie, Marta Bisceglie, anche [illegible] venticinquenne, ha raccontato ai carabinieri che [illegible] qualche tempo Vincenzo non [illegible] dro[illegible]. Anzi, frequentava una comunità per il recupero dei tossicodipendenti, l'«Esedra», dove Vincenzo aveva anche trovato un lavoro. Con lo stipendio ritirato venerdì pomeriggio, 860 mila lire, il g[illegible] ha acquistato la dose di droga che l'ha [illegible]. L'improvvisa disponibilità di denaro, evidentemente, deve aver avuto ragione della fragile volontà di smettere. In tasca, i carabinieri gli hanno trovato [illegible] mila lire.

La tragedia pare essersi con[illegible] venerdì sera. «Al pomeriggio è passato [illegible] casa [illegible] un [illegible] - ha [illegible] donna ai carabinieri della stazione [illegible] Vallette -. Mi ha detto che andava a Rivoli a cambiare l'assegno dello stipendio. La [illegible]ra non è rientrato. [illegible] sono preoccupata e ho chiesto aiuto a [illegible] cognato. In auto, l'abbiamo cercato per tutto il quartiere, ma inutilmente».

Vincenzo Pistone, molto probabilmente, era già [illegible] Entrato nella farmacia Minerva, [illegible] viale dei Mughetti 1, a pochi metri da dove è [illegible] trovato il suo cadavere, [illegible] acquistato [illegible] siringa, un po' d'acqua distillata e, uscito, ha imboccato il viottolo discreto che, girando attorno alle rampe di accesso [illegible] cavalcavia della Linea 3, permette l'accesso [illegible] alcuni orti urbani. Un luogo che [illegible] abitual[illegible] frequentato dai tossicomani della zona e teatro, in passato, di altre morti. A trovare Vincenzo è stato Michele Ferrara, [illegible] anni: «Era ormai rigido, non c'era nulla che potessi fare. Sono corso nella farmacia a dare l'allarme».

La notizia della morte del giovane [illegible] è diffusa in un attimo nel quartiere. Le lunghe operazioni della polizia giudiziaria sono state seguite da decine [illegible] persone. Erano molti i giovani che chiedevano [illegible] cara[illegible] di poter andare ad osservare il cadavere: [illegible] lo conosco, forse è un mio amico, posso guardare?».

«Questa mattina [illegible] rima[illegible] senza siringhe fino alle 10,15 - racconta il titolare della vicina farmacia Minerva -. Per evitare [illegible] inutile viavai abbia[illegible] dovuto esporre [illegible] cartello per avvertire i clienti». Quando il rifornimento di siringhe è [illegible]rivato, in [illegible] di due [illegible] ne [illegible] state vendute 25: una ogni 5 minuti. **(b. min.)**

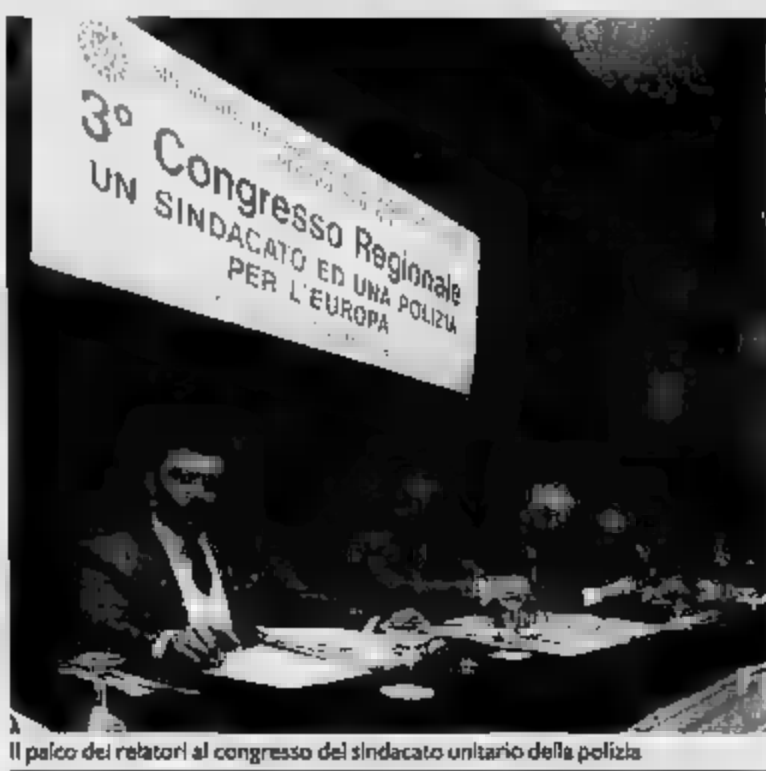
Il sindacato di polizia: «Ci sono 7 volanti, ne servono 20»

Torino chiede protezione

«I commissariati si limitano a ricevere le denunce, [illegible] hanno agenti per fare le indagini» - «La concorrenza tra polizia e carabinieri è una follia»

«Incombe [illegible] grave minaccia sul sogno, sulla speranza, di un'Europa grande [illegible] libera: ed è il pericolo reale [illegible] ripresa del terrorismo; [illegible] più nazionale, ma a livello europeo». Quando Piero Giacopelli, segretario del Siulp, ha pronunciato questa frase ai microfoni del 3° congresso regionale [illegible] Sindacato unitario della polizia, Maurizio Puddu, presente all'assemblea, ha serrato le mani. Poi ha chiesto la parola. E' salito con difficoltà sul palco (porta ancora i segni dei colpi [illegible] pistola che le Brigate [illegible] gli spararono alle gambe, nel luglio '77) e, quale presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, ha ricordato anni di sangue: «Fate che l'Italia [illegible] riviva quei giorni».

Accanto [illegible] queste paure, [illegible] sono state denunciate realtà quotidiane. Ancora il segretario del Siulp: «La società è oppressa da una criminalità talmente pericolosa [illegible] incidere sullo sviluppo sociale ed economico del Paese e sulla tenuta delle istituzioni democratiche». Un elenco di questi mali: crimine organizzato, traffico di armi, sequestri, droga, delinquenza minorile, scippi, rapine, aggressioni.

Dati [illegible] anno, riferiti alla nostra provincia: cresciute le estorsioni denunciate (da 8 [illegible] 20), le truffe (da 129 [illegible] 269), le rapine (da [illegible] a 626). Aumentati anche i furti (+19,6%), i borseggi (+18,5), gli scippi (+28,3), i furti in negozi (+38,2), quelli in appartamenti (+24%), di auto (+21,1).

E la polizia, che cosa fa?

I delegati e segretari piemontesi si sono confrontati, ieri, su queste cifre e queste realtà. Spesso con toni aspri. Come quel rappresentante valdostano che ha parlato di «questori che tali [illegible] solo nella qualifica, [illegible] hanno fatto»; [illegible] quel delegato torinese che ha raccolto applausi denunciando «la bu[illegible]»: è bravo [illegible] ha tante carte sul tavolo [illegible] come Fabio Massimo, temporeggia e non prende decisioni».

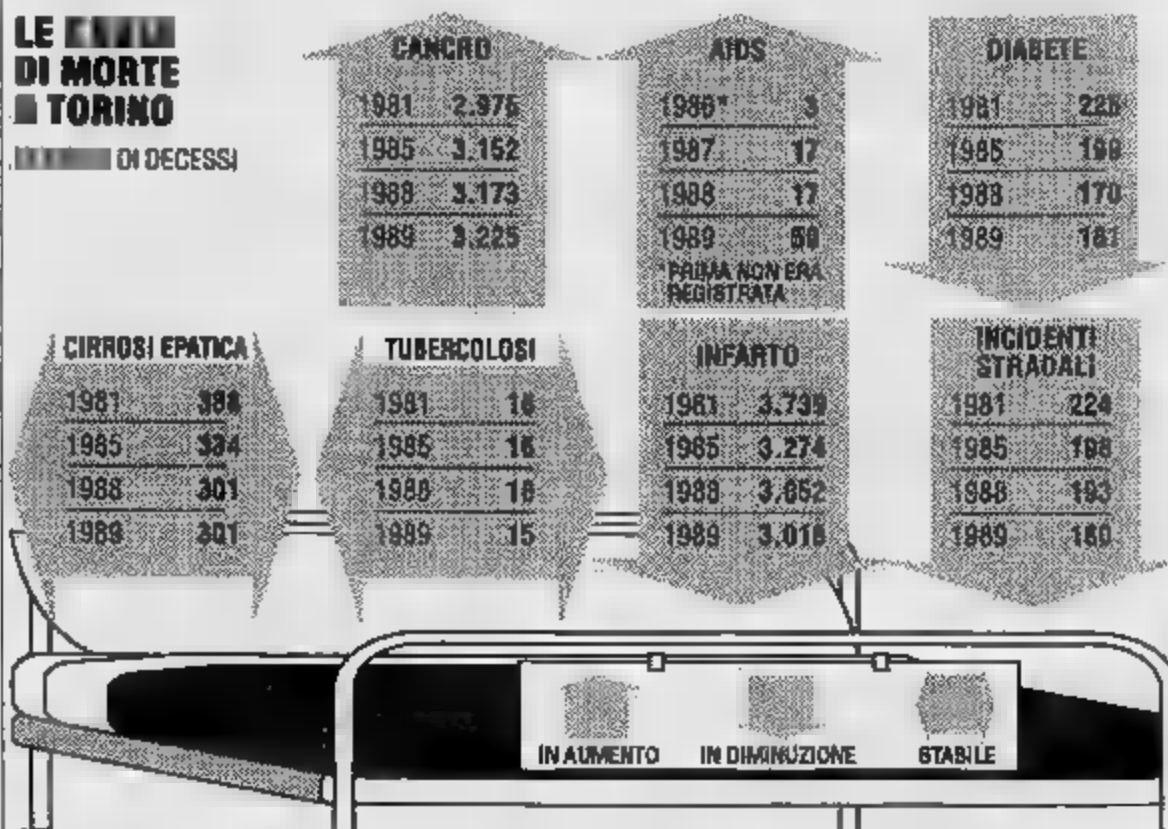
Ma, accanto, due proposte concrete per combattere delinquenza e terrorismo. Giovanni Dei Giudici, segretario provinciale, chiede un maggior controllo del territorio cittadino [illegible] un coordinamento tra le forze dell'ordine: «Torino [illegible] oggi 7 volanti, ne occorrono 20; la squadra Mobile ha 130 agenti anziché 250. L'organico della questura [illegible] fermo al 1965, con 1700 agenti, quando nel marzo '89 un decreto ministeriale ha fissato l'organico necessario in 2500 unità [illegible] uomini. Così i commissariati, importanti presenze sul territorio, si limitano a raccogliere denunce: non possono fare indagini, non ci [illegible] agenti».

Coordinamento tra forze dell'ordine: «Oggi, auto di carabinieri [illegible] polizia intervengono sullo stesso fatto, quasi fossero in gara; fanno capo a due centrali radio diverse e non possono comunicare tra loro. Durante le indagini, poi, [illegible] c'è scambio di informazioni: così uomini e mezzi sono impiegati per seguire piste magari già verificate e abbandonate da altri investigatori; [illegible] una follia».

Forse anche per questo, assieme a disfunzioni [illegible] codice, appena accennate durante il convegno («Non lo condividiamo, ma siamo qui per far rispettare [illegible] applicare la legge»), oggi è f[illegible]ile per la malavita farla franca.

Ezio Mascarino

Il palco dei relatori al congresso del sindacato unitario della polizia

La salute dei cittadini nei dati del Comune

Il cancro e lo stress sono i nostri nemici

Cancro [illegible] stress: eccoli, i nostri peggiori nemici. Il primo continua ad uccidere, ogni anno di più. Il secondo ci tormenta in misura sempre maggiore con ulcere, psicosi [illegible] altre patologie [illegible]. Sono aumentati in maniera notevole i casi di psi[illegible] e turbe psichiche; al contrario, s'è arrestato di colpo [illegible] calo delle cirrosi epatiche.

Spaventosa è la progressione dell'Aids. Diminuita, invece, la pericolosità di tutte le altre malattie: però, la tubercolosi procura ancora lutti, seppur pochi, con una regolarità sorprendente.

Così è la salute dei torinesi secondo i numeri dell'Ufficio di statistica [illegible] Comune. L'ufficio (ha sede in via Fréjus 21, [illegible] diretto dalla dottoressa Anna M[illegible] Giraudo, dipende dall'assessore [illegible] Servizi demografici Giuseppe Lodi) ha appena finito di elaborare i dati relativi al 1989.

Il [illegible] al polmone [illegible] a [illegible]

Durante l'ultimo anno [illegible] lizzato dagli statistici è proseguita la strage del cancro: ha ucciso [illegible] volte. Nel [illegible] le vittime del «male del secolo» erano state 3152. Dieci anni fa, 2975.

Sebbene lento, l'incremento è inarrestabile. Aiutato, [illegible] una novità, da fumo e stress. [illegible] tumore a bronchi e polmoni si conferma il più implacabile: 596 morti.

Le altre neoplasie più «omicide» risultano essere quelle dell'intestino (300 vittime), della mammella (296) e dello stomaco (226). Queste tre cifre [illegible] solo [illegible] poco superiori [illegible] quelle registrate all'inizio degli Anni Ottanta. La dimostrazione che la prevenzione è servita a limitare [illegible] conseguenze nefaste.

Solo i numeri del cancro a bronchi e polmone segnano un notevole salto in avanti rispetto [illegible] 1981 (allora morirono 458 persone).

Tale salto non [illegible] casuale: per questi tumori la prevenzione è più difficile [illegible] l'allarme giunge quasi sempre quando l'irreparabile s'è ormai compiuto. A differenza del passato, il cancro uccide uomini e donne quasi in egual misura.

Infarto, ipertensione [illegible] malattie dell'apparato circolatorio. Anche figli dello stress, abbiamo detto. Ma, figli meno pericolosi: farmaci, diete, maggior attenzione [illegible] cura del corpo hanno ridotto, nel decennio appena finito, la mortalità di quasi un quarto. Dai 3800 decessi del 1981 si è scesi, nel 1989, a 3018.

Però, gli effetti deleteri [illegible] quel [illegible] di competitività, frustrazioni e fretta che si chiama stress, improntano le statistiche relative alle malattie nervose e dell'apparato dig[illegible]. In un anno, dal 1988 al 1989, le vittime di psicosi e psiconeurosi sono passate da 62 [illegible].

Stabile, in questo biennio, la mortalità dovuta alla cirrosi epatica: ha falciato 301 persone sia nell'88 sia nell'89. Un'inversione di tendenza preoccupante se consideriamo [illegible] il [illegible] stato continuo sin dal 1981 quando furono [illegible] 388 casi mortali.

Le ulcere hanno conseguenze meno fatali che in p[illegible], come osservano gli epidemiologi, è aumentato [illegible] dismisura il [illegible] persone che [illegible] afflitte: [illegible] un circolo chiuso. Lo stress le produce e per combatterle [illegible] ricorre a farmaci che spesso, per le grandi quantità assunte, alimentano [illegible] patologie [illegible] fegato, dello stomaco, [illegible] duodeno».

Il diabete rimane sempre [illegible] nemico insidioso. Dieci anni fa, a Torino, aveva ucciso 225 volte. Le cifre sono diminuite con costanza, sino ai 170 casi mortali rilevati nel 1988. Poi, l'anno successivo, un nuovo balzo in avanti: le vittime sono state 181.

Nelle tabelle dell'Ufficio di statistica un indice sale in modo impressionante: quello dell'Aids. La contabilità del morbo [illegible] nel 1986, registra [illegible] morti. Ne conterà 17 l'anno successivo e ben 59 nel 1989. E' solo il principio di un'escalation che i medici annunciano spa[illegible] «perché i casi conclamati [illegible] malattia cominciano a manifestarsi adesso. Il loro incremento rischia di diventare geometrico».

La tubercolosi [illegible] con la solita costa[illegible]

In regresso, invece, tutte le altre malattie. Però, un dato colpisce: la persistenza della tubercolosi. Che si muoia ancora [illegible] «mal sottile» è [illegible] sorpresa. E lo è anche la costanza con cui la malattia colpisce: due anni [illegible] ha ucciso 15 torinesi. Sedici ne aveva portati via nel 1981. Diciotto tre anni fa.

In calo pure le malattie dell'apparato respiratorio, il nemico più pericoloso rimane la broncopolmonite alla quale le statistiche ascrivono [illegible] metà dei 531 decessi rilevati nel 1989 per questo tipo di affezioni.

Altre sorprese s'annidano nelle statistiche relative [illegible] decessi per traumi riportati in incidenti stradali: il traffico [illegible] molto negli Anni '80 ma produce meno lutti. Nel 1981, le vittime erano state 224. A metà decennio ne erano state contate 198. Due anni fa, 160. Un ultimo dato: nel 1989 sono diminuiti, anche se [illegible] poco, i ricoveri in ospedale.

Claudio Giacchino

Un istituto di via Ormea garantisce il diploma dopo esami facili a Frosinone

Sette milioni e fai l'odontotecnico

Bastano tre mesi di studio, 20 minuti il giorno

Con 7 milioni e 3-4 mesi di studio, [illegible] minuti al giorno, si può avere il diploma di odontotecnico. Ottenuto per corrispondenza e con esami da privatista in un istituto [illegible] Frosinone.

Lo abbiamo scoperto ieri, dopo che a Roma è scattata un'inchiesta sulle false lauree in odontoiatria alla «Sapienza» di Roma (vendute per 100-150 milioni).

Nell'indagine è incappato un personaggio torinese, Carmine Nino Angellotti, 41 anni, con residenza a Candia Canavese, già rinviato a giudizio un anno fa per le «lauree» dell'ateneo «Pro Pace», quello del sedicente monsignor Pierino Gennari, che rilasciava (per 10-15 milioni), diplomi di laurea da medico, avvocato, odontoiatra [illegible] altro.

Carmine Nino Angellotti, «consigliere di orientamento scolastico ed esperto [illegible] marketing», conosciuto all'«Istituto didattico scolastico», Ids, ha anche uno studio in piazza Vittorio 13. I carabinieri hanno perquisito l'abitazione della ex moglie in via Boves 3.

All'Ids di via Ormea 22, all'entrata, sulla targa c'è scritto «Corsi per odontotecnici e ottici». Ma scopriamo che si può diventare anche ragionieri e geometri. In un armadio a vetri ci sono dentiere, protesi, lenti. E ancora: canini e molari grossi [illegible] polverosi. «Sono qui per un corso [illegible] odontotecnico...». Molto gentile [illegible] segretaria spiega: «Il nostro è un istituto serio. Ci sono una dozzina di materie tecniche da studiare. Ma non [illegible] il caso: ne bastano 4-5. Poi ci sono quelle ministeriali, per le quali al sabato abbiamo degli insegnanti. Le altre [illegible] in dispense, [illegible] facile comprensione. Il [illegible] durerebbe [illegible] anni, ma tre sono assimilabili ad un colloquio preliminare».

«Di fatto i primi tre anni sono condonati?» Risponde: «Dicia[illegible] di sì. Basta un colloquio. E' sufficiente seguire l'ultimo an[illegible]. Però bastano 3-4 mesi. Si richiede un impegno di 20 minuti il giorno». Poi: «Lei non è più un giovanotto, le daremo una mano: conosciamo [illegible] commissione esaminatrice. Gli esami si tengono a Frosinone in un istituto dove si accede come privatisti». «Quanto costa?» «Poco - rispon[illegible] la donna -: 7 milioni, [illegible] in anticipo e gli altri pagabili [illegible] rate». «Non è caro?», «Ma no... Con quello che si può guadagnare, le assicuro, è un affare...».

Un'altra sede dell'istituto [illegible] in via Principe Tommaso 55. Ma sulla targhetta del citofono - oltre che Ids - [illegible] scritto anche Cesi (Centro europeo sviluppo immobiliare). [illegible] risponde. Forse al sabato è chiuso.

Giuliano Dolfini

[illegible] L'[illegible]

«Si fanno molti controlli»

«Per fortuna - afferma il professor Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino - è molto difficile che si verifichi un altro [illegible]aso di un falso dentista. Tra i nostri iscritti, i medici laureati in altri Atenei sono il 7-8 per cento. Facciamo sempre controlli incrociati per l'iscrizione: accertiamo dove si sono laureati, dove hanno in seguito ottenuto l'abilitazione». Aggiunge ancora Olivetti: «Qualche rischio può esserci per documenti di altre Università, dove i controlli n[illegible] possono essere rapidi. Le false lauree dell'ateneo "Pro-Pace" le abbi[illegible] scoperte noi, con [illegible] denuncia ai carabinieri. Così pure il caso più recente di un dentista [illegible] Cambiano, con una falsa laurea in odontoiatria dell'Università La Sapienza [illegible] Roma». «Se ci fosse u[illegible] maggior collaborazione con gli altri atenei - conclude Olivetti - l'eventualità che altri falsi medici [illegible] iscrivano nell'Ordine torinese sarebbe scongiurata».

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 28 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo perturbato con piogge sparse e locali temporali. Nevicate su [illegible] sopra i [illegible]: moderati da Sud-Ovest. Visibilità [illegible]. Temperatura: senza notevoli variazioni.

[illegible]

[illegible] /TURE [illegible] CITTA'	
[illegible]	18,5
MINIMA	8,9
[illegible]DIA	11,6

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	16,0	MINIMA	5,8
PRESSIONE			1009 hPa
UMIDITA'			63%

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	[illegible] aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	24,8	[illegible]	8,2

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	64,8
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	380,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible] orino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 24 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore [illegible] e 34 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e [illegible] minuti.

MERCURIO: luminoso [illegible], ma molto più difficile [illegible] scorgere.

[illegible]: riconoscibile come la «stella» più brillante del cielo serale.

MARTE: il suo piccolo disco appare ampio come [illegible] moneta da 500 lire a 1 km

GIOVE: a 788 milioni di km dalla Terra

[illegible]: proiettato nella costellazione australe del Capricorno.

IL FENOMENO: fase di [illegible] piena [illegible] ore 22 e 58 [illegible] questa circostanza la Luna si proietta nella costellazione della Vergine a Sud-Est di Spica

Ultimo quarto 7 aprile ore 9
[illegible] nuova 14 aprile ore 22
Primo quarto [illegible] aprile ore 15
Luna piena [illegible] aprile ore 23

Specchio dei tempi

«Giù le mani (ed i missili) dalla nostra cara Luna» - I tram per gli sportivi e quelli per gli operai - Due cifre a confronto - Almeno un lavoro alternativo - Una mancia non dovuta - Anche Torino aspetta

Una lettrice ci scrive:

«Ma chi è il matematico Alexander Abian che vuole distruggere la Luna con i missili nucleari? Costui dice di voler vedere [illegible] spettacolo indimenticabile e di creare un grande beneficio per l'umanità! C'è da sperare che [illegible] notizia, riportata da La Stampa del 23 aprile, fac[illegible] riflettere certe menti e vengano presi provvedimenti nei confronti di coloro che satanicamente vogliono distruggere il nostro pianeta. Questa notizia riapre sicuramente un problema molto [illegible]. Fino a che punto, ed in base a quale diritto gli uomini di scienza hanno il diritto di modificare il creato. Ma senza arrivare ai massimi sistemi, la stessa notizia va meditata da ognuno di noi. Quante volte nel [illegible]rso della giornata distruggiamo altre piccole lune volute da questa nostra natura meravigliosa. Abbiamo il diritto [illegible] farlo, ci rendiamo conto di quello che facciamo? Pensiamoci».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa del 24 aprile, si leggeva che in occasione della partita Juventus-Barcellona allo stadio Delle Alpi, i servizi speciali dell'Atm predisponevano quanto [illegible]: "I mezzi di metropolitana leggera della linea 3, [illegible] piazza Hermada allo stadio, passeranno [illegible] frequenza [illegible] pochi secondi uno dall'altro. E parecchi autobus rafforzeranno le altre tre linee che portano al Delle Alpi".

«Pensate che meraviglia se tale rinforzo di mezzi si realiz[illegible] anche nelle ore di punta, per chi si [illegible] negli stabilimenti, uffici e scuole, non per tifare, ma bensì per lavorare e studiare. Sarebbe [illegible] bel vanto [illegible] favore della Trasporti Torinesi, [illegible] un grande sollievo per chi, pagando [illegible] regolare abbonamento, non va a divertirsi».

Luigi Quaglia

Una lettrice ci scrive:

«Per risanare il deficit italia[illegible] il ministro Carli propone [illegible] rivedere il sistema pensionisti[illegible] troppo esoso! Come mai non propone ai suoi colleghi ministri di rinunciare ad un aumento di stipendio [illegible] un milione [illegible] mezzo? Premetto che ho 58 anni e avendo lavorato per [illegible] anni percepisco la strabiliante cifre [illegible] 550.000 di pensione.

«Anche se questa mia non verrà pubblicata ho dato libero sfogo ai miei sentimenti».

Maria Magari Drago

Un lettore ci scrive:

«Sono il gestore dell'impianto di carburanti situato nel controviale di corso Giulio Cesare 16. In data 19 aprile sono stato costretto a chiudere per lo sbarramento del corso, poiché l'adiacente scuola «Aldo Moro» è [illegible] dichiarata pericolante.

«Pare che i lavori dureranno diversi mesi e pertanto il controviale resterà chiuso, impedendomi [illegible] esercitare l'attività. Si può immaginare come venga a trovarsi una famiglia rimasta improvvisamente senza lavoro. Spero inoltre che mi venga offerto al più presto un lavoro alternativo dalla società petrolifera».

Norberto Chiapin

Un lettore ci scrive:

«Quale [illegible] dei servizi telefonici (nonché [illegible] dirigente di Società inserzionistica delle Pagine Gialle e degli Elenchi Telefonici) desidero esprimere il mio disappunto per il pessimo servizio [illegible] distribuzione delle guide, così come attualmente gestito dalle Società appaltatrici - o subappaltatrici - dell'Editrice degli elenchi nonché dalla Sip, la quale addebita ai singoli utenti una tariffa - seppur minima - per il recapi[illegible] degli stessi.

«Detto servizio viene svolto in maniera oggettivamente deleteria per l'immagine della stessa Sip nonché degli inserzionisti degli Elenchi.

«Strani furgoncini ed obsoleti camion s'aggirano (da più di un mese!) per le città, con targhe di svariate province; ragazzi ragazze (più gentili, talvolta) richiedono regolarmente ai destinatari [illegible] offerta. Purtroppo non tutti gli utenti sono sufficientemente determinati nel rifiutare. Quante persone anziane, certamente non facoltose e per le quali il telefono è strumento insostituibile per sentirsi un po' meno sole, hanno [illegible] raggio di rispondere "No! Il servizio è già addebitato in bolletta"?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto che l'on. Formica ha firmato un decreto ministeriale con il quale [illegible] stata disposta l'emanazione di un "ulteriore" ordinativo per l'erogazione di rimborsi Irpef per i Centri Servizi di Bari, Bologna, Genova, Pescara e Venezia per lire 183 miliardi e per crediti Irpef 1988. Chiedo all'on. Formica, quando firmerà i decreti per i rimborsi Irpef dal 1982 e fior dal 1976 in poi per l'Ufficio Imposte di Torino?».

Segue la firma

La cartiera Bosso diventa leader europeo

La Finlandia crede nel lavoro torinese

I finlandesi credono nel Piemonte e nei piemontesi. A Mathi Canavese, a pochi chilometri da Torino, la Cartiera Bosso, società fondata 150 anni fa, ha aperto il [illegible] nuovo impianto con un investimento di 130 miliardi [illegible] lire per [illegible] produzione di «carta da siliconare», quella degli autoadesivi. Ciò permetterà all'azienda di raddoppiare produzione e fatturato che nel 1990 è stato di 164 miliardi di lire (di cui l'80% all'estero).

Presto si arriverà ai 300 miliardi. Controllata dal Gruppo scandinavo Ahlstrom, guidato da Krister Ahlstrom, presidente della Confindustria finlandese, la società di Mathi ha prodotto l'anno [illegible] 55.000 tonnellate [illegible] questo tipo di carta.

Con l'insediamento della [illegible] linea di produzione - ha detto Ahlstrom - «siamo in grado di far uscire un foglio di sottilissima carta largo quasi 5 metri e lungo 800 chilometri ogni 24 ore, che ci porta ad [illegible] leader europei [illegible] settore. Un primato che si affiancherà a quello della carta filtro per il settore automobilistico che il Gruppo già detiene da anni sui mercati europei».

La holding finlandese, presente [illegible] 22 Paesi, [illegible] attività nei settori della carta e della cellulosa, dell'energia, del vetro [illegible] della plastica, occupa 13.500 persone ed ha fatturato l'anno scorso 2,5 miliardi di dollari (oltre 3200 miliardi di lire). Presente in Piemonte dal 1964, quando acquistò la maggioranza delle cartiere di Mathi Canavese, negli Anni 80 ebbe un forte sviluppo all'estero, in Scandinavia, nell'Europa comunitaria [illegible] negli Stati Uniti. La sua attività è oggi equamente divisa tra Usa, Europa e Finlandia.

Perché un Gruppo internazionale ha guardato con tanto interesse ad una industria localizzata in un piccolo centro urbano nel Basso Canavese come è Mathi?

Risponde Ahlstrom. «Siamo entrati [illegible] azionisti ormai da [illegible] anni e siamo molto contenti di questa azienda, come dimostra l'importante investimento operato che permetterà un aumento [illegible] organico, nella prima fase, del 10% [illegible] dipendenti attuali. Con la macchina che abbiamo installato per la produzione di questo speciale tipo di carta, la più moderna al mondo nel suo genere, saremo in grado di sviluppare ulteriormente il prodotto per le esigenze della clientela».

La fabbrica di Mathi è nata nel 1841 quando un imprenditore privato, Michele Varetto, costruì una piccola cartiera in [illegible] vecchia cascina, sfruttando l'energia idraulica che nel Canavese non manca. [illegible] 1877 i Salesiani [illegible] Don Bosco acquisterono l'impianto per procurarsi la ca[illegible] necessaria alle pubblicazioni dell'Ordine e a quel periodo risalgono i ricordi della presenza in Mathi del Santo torinese che, all'interno della fabbrica, fece [illegible]struire una cappella e una stanza per soggiornarvi. Nel 1919 l'azienda venne acquistata dalle «Cartiere Giacomo Bosso» iniziando quel progressivo processo di crescita, rilanciato nel 1964 [illegible] Gruppo finlandese e che ha trovato oggi una nuova svolta. La [illegible] importanza è stata sottolineata dal presidente dell'Unione industriale [illegible] Torino, Bruno Rambaudi. «Il fatto che il Gruppo Ahlstrom - ha detto - abbia deciso di potenziare proprio qui la sua attività in un [illegible] in cui è forte [illegible] concorrenzialità tra [illegible] per attrarre nuovi insediamenti è la rassicurante conferma che gli amici finlandesi [illegible] tutte le contropartite positive. Nonostante [illegible] molte disfunzioni [illegible] originalità italiane, Torino resta un'area industriale di eccellenza, per capacità di innovazione, qualità delle produzioni, investimenti, dinamismo degli imprenditori, professionalità del capitale umano a tutti i livelli».

Renzo Villare

Il professor Riggi riapre la polemica

«Forse la Sindone non è del 1300»

Qualcosa potrebbe aver falsato le tre analisi con il carbonio 14

Il volto dell'Uomo [illegible] Sindone Sulla datazione del lino continua il dibattito

Qualcosa potrebbe a[illegible] «falsato» le ultime indagini sulla Sindone. L'affermazione che riapre le polemiche è [illegible] Giovanni Riggi di Numana, torinese, lo studioso che nell'88 presiedette alle operazioni dei tre campioni del lino poi consegnati ai laboratori di ricerca per stabilire l'epoca di produzione del tessuto.

«Il processo [illegible] formazione dell'immagine impressa sulla Sindone - dice - ha, [illegible] qualche probabilità, interagito sul tes[illegible] modificandone il contenuto di carbonio 14 e spostandone quindi l'epoca originaria». Cosa vuol dire? Semplicemente che i dubbi sulla assoluta incontestabilità delle ultime indagini scientifiche svolte sulla Sindone, in base alle quali era emersa una datazione intorno [illegible] 1300, sono sempre di più.

«Non ho motivi - continua Riggi - per credere che i laboratori di Oxford, Zurigo e dell'Arizona abbiano appositamente o casualmente errato la datazione [illegible] che i campioni siano stati sostituiti con altri. Quei prelievi li ho condotti io stesso. Tuttavia il dato dell'origine medievale è un risultato che potrem[illegible] modificare se conoscessimo il sistema di formazione dell'immagine. Credo che [illegible] possa trovare [illegible] fattore di correzione di quella datazione: purché ci sia [illegible] di esaminare un'altra volta quella stoffa». Di qui la proposta di una trentina di nuove indagini sul famosissimo lino. Quali? Gli scienziati non parlano per non essere ingiustamente criticati.

Queste richieste s'aggiungono a molte altre [illegible] rafforzano sempre di più la possibilità che la Chiesa possa autorizzare altri studi.

Ogni anno [illegible] Torino più di mille laureati affrontano le prove di abilitazione: bene chimici e medici

Ma quanti bocciati agli esami di Stato

Commercialisti falcidiati: passa 1 su 5

ANNO '90	[illegible]	[illegible]
MEDICI	465	447
COMMERCIALISTI	252	51
FARMACISTI	128	128
AGRONOMI	50	20
GEOLOGI	47	16

Ogni anno a Torino sono poco più di un migliaio. Neolaureati che [illegible] presentano a sostenere un altro esame, quello di Stato. Superarlo significa ottenere il lasciapassare per quella che la burocrazia chiama «abilitazione all'esercizio delle professioni». Senza questo «foglio di carta» che s'aggiunge al diploma di laurea, non è possibile a un aspirante medico, avvocato, ingegnere o commercialista iscriversi all'Ordine professionale. [illegible] se non [illegible] è in quell'elenco, addio sogni di gloria. Ma se qualcuno considera la prova niente più che una formalità, provvede la realtà a disilluderlo. Basta esaminare i dati dell'ufficio [illegible] via Po 17 (sede del Rettorato), diretto da Eugenio Richiardi. Dietro quei numeri si nascondono spesso drammi inconfessati, sogni sfumati, «mazzate» dolorose. Sì, ci [illegible] gli aspiranti farmacisti che superano con facilità gli esami (l'anno [illegible], 128 candidati e 128 pro[illegible]), non si possono lamentare neppure i neolaureati in Medicina (447 su 465) o in Veterinaria (131 su 135).

Ma il quadro d'insieme non è roseo per altri neodottori che ambiscono ad aggiungere il loro nome negli elenchi dei rispettivi albi professionali. Che dire dei [illegible] aspiranti agronomi (su 50 candidati) respinti l'anno scorso? O dei 31 bocciati (su 47) all'esame per geologo? Nella corsa all'abilitazione, la maglia nera spetta [illegible] «dottori commercialisti», [illegible] vengono chiamati i laureati in Economia che superano le due prove scritte e l'orale agli esami di Stato.

Uno sguardo ai più recenti dati: nell'89, candidati 217, promossi 72, cioè uno su tre; l'anno scorso: [illegible] candidati, 51 pro[illegible] 1 su 5. Prove troppo difficili, esaminatori severi, Facoltà che dà una preparazione sommaria? Tra i «rimandati» anche neolaureati con un invidiabile curriculum universitario, giovani che giurano d'essersi preparati a dovere. E allora? «Allora bisogna chiarire e conoscere» dice il prof. Ca[illegible] Pasteris, presidente dell'Ordine dei commercialisti.

Punto primo: «La percentuale dei promossi [illegible] Torino non [illegible] discosta di molto da quella di altre città». Secondo: «Un'ottima laurea [illegible] è sufficiente se [illegible] seguita da almeno una biennale pratica professionale in uno studio e dalla frequenza del corso teorico-pratico che il nostro Ordine tiene ogni [illegible]. Terzo: «L'apparente alta percentuale di respinti è dovuta anche all'elevato [illegible] di giovani in servizio militare che, richiedendo di sostenere gli esami di Stato, pos[illegible] ave[illegible] una licenza [illegible] [illegible]timano. In realtà o non si presentano o si ritirano subito».

Concorda [illegible] Pasteris [illegible] prof. Flavio Dezzani, docente di Ragioneria generale, membro più volte di commissione d'esami. «Alle prove scritte della scorsa settimana, ad esempio - precisa - s'erano iscritti in 138 ma le hanno sostenute solo 90. La percentuale dei promossi e respinti [illegible] fatta su questi ultimi, non sugli iscritti. Non parlerei di stangate, né di [illegible] durezza nel giudicare i candidati. Presumiamo d'essere seri. E' un difetto?».

Guido J. Paglia

[illegible]

Non più di tre fritti con lo stesso olio

I moderni elettrodomestici [illegible] una passione ed anche una preoccupazione perché occorre saperli usare. Da Castelnuovo Don Bosco (provincia di Asti) Rosalia [illegible], ha qualche dubbio sulla friggitrice elettrica [illegible] «piccolo mostro del progresso tecnologico, funzionale, rapida, pulita».

La lettrice scrive: «Sono incerta sul suo [illegible] corretto e desidero il parere di un esperto. I miei timori sono sull'olio: la casa produttrice consiglia di usare olio di buona qualità, [illegible] non precisa di quale tipo: oliva o semi? Inoltre, quante volte questo olio può esse[illegible] riusato nella friggitrice senza rischio per la salute? Per questo particolare, non di poco conto, la [illegible] produttrice suggerisce di utilizzare lo stesso olio per dieci fritti consecutivi. Poiché in casa nostra si mangia al massimo un fritto alla settimana, [illegible] può conservare nella [illegible] friggitrice?».

La risposta al dottor Renzo Pellati, esperto in Scienza dell'alimentazione la cui ultima pubblicazione «Cibi [illegible] bevande dall'A alla Z, per la linea e per la salute» (supermanuali Oscar Mondadori, 16 mila lire) è un vademecum di famiglia che risolve tanti dubbi alimentari ed aiuta anche a «costruirsi» una dieta salubre, visto che per ogni alimento è indicato l'apporto calorico e il contenuto in colesterolo, oltre ai principi nutritivi e alle eventuali controindicazioni (dice l'autore: «Non esiste un alimento che fa sempre bene [illegible] è adatto a qualsiasi situazione»).

Per l'uso dell'olio in frittura, il dottor Pellati precisa: «L'olio di oliva extravergine è il condimento grasso che meno [illegible] deteriora con la cottura, è ricco di antiossidanti naturali (tocoferoli o vitamina E) che proteggono il prodotto dalla luce e dal calore. Inoltre, l'olio d'oliva extravergine è ricco di acido oleico, un acido grasso monoinsaturo che resiste meglio alle alte temperature rispetto all'acido linoleico, acido grasso polinsaturo presente nell'olio di semi. In graduatoria, dopo l'olio d'oliva, c'è l'olio di arachide che contiene una buona percentuale di acido oleico».

Continua l'esperto: «Il valore nutritivo di un grasso cotto (a elevate temperature, com'è [illegible] caso del fritto), [illegible] inferiore a quello di un grasso crudo: quindi, non è affatto consigliabile utilizzare un olio (di oliva o semi) per dieci volte di seguito. Anche l'abitudine di ringiovanire l'olio per le fritture, aggiungendo olio nuovo, [illegible] sbagliata.

«Le friggitrici con termostato sono certamente gli apparecchi più idonei per friggere, perché permettono di regolare la temperatura e di mantenerla costante, riducendo al minimo il rischio che l'olio si degradi. Le normali padelle sono [illegible] adatte perché facilitano [illegible] surriscaldamento dell'olio. Con la friggitrice è possibile utilizzare lo stesso olio, al massimo per due-tre volte, dopo averlo filtrato per eliminare i residui [illegible] alimentazione che facilitano l'irrancidimento». Non è consigliabile nemmeno tenere un «olio sporco» da [illegible] [illegible] all'altra all'interno della friggitrice; meglio filtrarlo dopo l'uso e metterlo in apposito barattolo di vetro ben chiuso: la lettrice ne faccia tesoro.

E' proprio di questi giorni la decisione della Regione di considerare l'olio delle fritture un pericoloso inquinante; i ristoratori dovranno presto eliminare l'olio usato attraverso ditte specializzate, anziché [illegible]sarlo nel lavandino facendolo finire nelle fogne. Quest'olio [illegible] considerato «rifiuto speciale derivante da attività commerciale» e non più «assimilabile ai rifiuti urbani».

Per ora le casalinghe non [illegible]no [illegible] coinvolte nelle decisione, ma anche le modeste quantità di olio usato per i fritti domestici [illegible] considerate inquinanti e gli esperti danno i primi suggerimenti: «Non scolate nel lavandino il grasso rimasto nella padella; meglio asciugarlo con [illegible] foglio [illegible] carta e poi gettare questo nell'immondizia». Una piccola atten[illegible] che dovrebbe contribuire ad evitare l'inquinamento delle acque.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 17

SABATO 27 APRILE 1991

Bari	[illegible]	66	8	46	[illegible]
Cagliari	16	2	12	87	3
Firenze	4	28	12	40	34
Genova	70	27	82	85	18
Milano	90	14	86	81	41
N[illegible]	58	48	17	87	68
Palermo	43	54	80	44	30
Roma	78	36	55	65	87
Torino	22	83	68	1	[illegible]
Venezia	67	61	[illegible]	[illegible]	16

[illegible]

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	44.429.000
«11»	11	1.470.000
«10»	187	139.000

Monte premi 1.666.121.582

COLONNA VINCENTE

1 1 1 2 2 x x 2 1 2 x x

echi [illegible] cronaca

Intorno al cantiere della cittadella giudiziaria il quartiere si trasforma

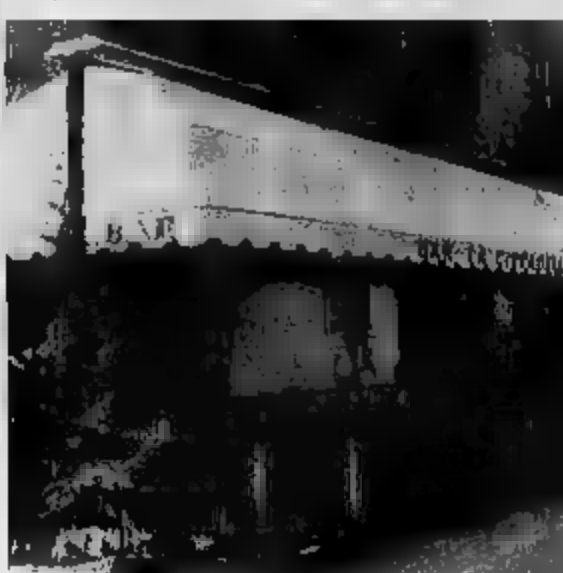
Le nuove vocazioni di Cit Turin

I prezzi degli appartamenti continuano a lievitare: quattro milioni il metro quadro
Alloggi sfitti e sfratti in aumento. Arrivano banche, ristoranti, bar, studi di avvocati

Mentre dal cantiere spunta il cemento della futura cittadella giudiziaria, la zona circostante è in fermento. Si sono già concretizzati alcuni cambiamenti, specie nelle attività commerciali più vicine all'area compresa tra i corsi Vittorio, Ferrucci, e le vie Cavalli, Principi d'Acaja, ma l'interesse degli operatori [illegible] settore si sta diffondendo un po' ovunque tra i caseggiati [illegible] quartieri Cit Turin [illegible] Cenisia.

C'è speranza e preoccupazione tra i ventimila abitanti. Il primo [illegible] d'animo è dei proprietari di stabili, [illegible] esercizi, di garage che vedono maggiormente valorizzati i loro immobili. Il secondo è dei condomini, degli inquilini, [illegible] gestori che temono la trasformazione radicale della loro zona, oggi molto tranquilla, [illegible] sia a ridosso del centro cittadino.

I residenti elencano i problemi. In primo luogo, gli sfratti (e [illegible]o già molti) per poter far spazio soprattutto a uffici. Poi, il sacrificio temporaneo [illegible] giardini di [illegible] Principi d'Acaja per consentire la costruzione del parcheggio sotterraneo (quattromila posti auto). Anche [illegible] si sa - è già stato progettato - che, ad opere ultimate, il verde sarà ricollocato in superficie, lungo le staccionate del cantiere sono comparse scritte anonime per chiedere a caratteri cubitali la restituzione degli alberi: «La nostra Ammazzonia»; «Ladri, ridateci i giardini».

«Abbiamo già dovuto perdere parte del parco [illegible] caserma Lamarmora per ospitare il campo di calcio [illegible] Cit Turin, tolto da via Cavalli proprio per far posto al palagiustizia - auspica in vari ordini del giorno il consiglio circoscrizione -, la Città dovrà tener conto di queste penalizzazioni nel ridisegnare le [illegible] attualmente occupate dalle Nuove».

Il timore più diffuso è che «la piccola Torino» perda le caratteristiche [illegible] zona residenziale per diventare esclusivamente quella «City» già ipotizzata da alcuni urbanisti negli Anni Sessanta.

Oggi il quartiere Cit Turin è stato assorbito in un'unica circoscrizione con Cenisia, San Paolo e Pozzo Strada, ma la presenza della cittadella giudiziaria potrebbe portarlo più vicina [illegible] congestionamento [illegible] Centro.

In prima fila, tra i candidati a diventare «abitanti» di questo territorio, ci [illegible] gli [illegible] [illegible] i loro studi [illegible] tutti gli operatori collegati alla macchina «giustizia». Le richieste per gli appartamenti hanno fatto lievitare i prezzi: si va [illegible] milioni e mezzo [illegible] 4 milioni [illegible] quadro.

Molti i soggetti economici che aspirano ad aprire attività nei paraggi [illegible] palagiustizia. In piazza Adriano si possono notare le prime novità, e gli stessi nomi dati ai [illegible] esercizi lasciano capire come si sia attratti dalle 6-7 mila presenze/giorno tra 3 [illegible] (quando entrerà in funzione il Palazzo).

In via Paolini la cremeria Mattalia ha ceduto il posto [illegible] ristorante «Piazza Affari». «Certo, abbiamo preso in gestione questo nuovo locale - dice Giuseppe Lavuri - anche pensando a [illegible] cambierà la zona».

In corso Ferrucci angolo via Valdieri è nato un bar chiamato «La Cittadella».

Gli istituti [illegible] credito [illegible] alla [illegible] locali per le loro filiali. La banca Brignone li ha trovati in piazza Adriano angolo via Di Nanni. Per altri la caccia continua.

Le voci, però, spesso, ingigantiscono la realtà. Non è vero che la Toro Assicurazioni abbia avviato le pratiche di sfratto per gli inquilini degli stabili che si affacciano tra via Frejus e corso Vittorio Emanuele. Non [illegible] che [illegible] profumiere Camurati abbia venduto i locali occupati nell'edificio tra via Di Nanni e [illegible] Ferrucci.

«Si dice anche la cifra (12 miliardi) per cui io avrei ceduto il punto vendita [illegible] piazza Adriano a una banca (il San Paolo). Non è vero - dice Camurati -. [illegible] colloqui informali [illegible] alcuni operatori, ma [illegible] ho neanche l'intenzione [illegible] vendere. Anzi, ho già previsto che quando gli uffici giudiziari saranno in funzione noi faremo orario continuato, [illegible] alle 19,30».

E' una [illegible] che fo[illegible] avrà bisogno di più esercizi comerciali, anche serali. Quanto ai servizi, Cit Turin sembra ben dotato. Difficilmente, di notte, diventerà un «bunker», un'area chiusa, visto che [illegible] crocevia [illegible] grandi arterie di traffico.

Ci [illegible] commercianti della zona che prevedono di rinnovare le loro attività. Sono per lo più piccoli negozi. Altri sperano in [illegible] pioggia di incentivi pecuniari per trasferirsi altrove.

«Non ho ricevuto offerte, anche se circolano i soliti "si dice" - spiega Vecchio, che svolge la sua attività di falegname al piano terra [illegible] via Valdieri -. [illegible] saranno proposte le valuterò».

E' un'attesa che contagia: cresce il numero degli appartamenti lasciati vuoti anche in borgo San Paolo: molti proprietari [illegible] convinti che più il tempo passerà [illegible] più il prezzo del loro patrimonio salirà alle stelle.

Che [illegible] potrà fare l'amministrazione civica per contenere le speculazioni?

Una strada fu già individuata [illegible] consiglio comunale nell'aprile dell'87: esaminare con attenzione le richieste di cambio di destinazione d'uso.

[illegible] Borghesan

In piazza Adriano, le prime novità
Ecco la nuova filiale della banca Brignone all'angolo con via Di Nanni,
sullo [illegible]o il punto di vendita Camurati [illegible] da altri istituti di credito

[illegible] corso Ferrucci all'angolo [illegible] via Valdieri, a poche centinaia [illegible] metri dal futuro Palagiustizia, [illegible] qualche [illegible] è stato aperto questo bar-paninoteca; gli esercenti hanno voluto richiamarsi al futuro complesso intitolando [illegible] attività «La Cittadella»

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] aprile al [illegible] aprile.

I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Altri aiuti saranno destinati alle famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

[illegible] APRILE: in memoria di Guadagno Eleonora in Bellini, le tue amiche e conoscenti 340.000; cugini Berta Acqui a ricordo della cara Felicina Vespa 300.000; nel ricordo del mio caro Mario e per ringraziare la Madonna del [illegible] costante aiuto, Giannina 300.000; in memoria di Buono Luigi, dipendenti ditta «Comec» spa Rivoli 240.000; in [illegible]ria della [illegible] di Roccati Mario 225.000; i cugini Grebori, Allocco e Marchisio in memoria della [illegible] Alma Tassoni ved. Grebori 200.000; i colleghi «Amp» Italia in memoria della madre Carbone in Abate Nunzia 168.000; amici e condomini [illegible] largo L[illegible] della Robbia 41 in memoria di Calza Barbara ved. Ferroglio [illegible]0; officina 77 [illegible]ica Fiat Mirafiori 140.000; in memoria di Nilla Reduzzi Vallò, coinquilini [illegible] corso V. Emanuele 169 135.000; Ufficio Imposte Dirette 126.000; in memoria di Umberto Pescara, famiglie Nardò-Damiano 120.000; gli inquilini di [illegible] Trapani 130 bis in [illegible] di Bernardini Ottavio 100.000; Vignolo Filippo 100.000; in memoria di Battagliotti Giuseppina, la sorella e famiglia [illegible] in onore [illegible] Papa Giovanni Pino e Marilena 50.000; [illegible]tenti e dipendenti P.t. Barbania 5.[illegible]

[illegible] APRILE: in memoria di Montersino Delfina ved. Ruffa, familiari e amici 600.000; dipendenti «Italpasta» spa in memoria di Maura Berruto [illegible]0; in ricordo di Serra Salvatorangelo, famiglie Goria, Perrone e Bellero 300.000; in memoria di Salviati Giuseppe, i colleghi di Salviati Sergio 270.000; in memoria di Alessandra Marchioro ved. Serra, i nipoti Serra 250.000; i colleghi «Sip» alla memoria della mamma [illegible]magnolo Carlo 190.000; gli inquilini di via Paisiello 7 in memoria della signra Capponi 155.000; in memoria di Bertero Onorino, i colleghi [illegible] Itis «Guarrella» 126.000; Parrella Ernesto in ricordo della mamma e del papà 100.000; in memoria di Eliodoro 100.000; i colleghi della scuola media «Pascoli» in memoria della mamma della prof.ssa Laura Mellé 90.000; Pelliciaro 50.000; Rosanna e Raffaele in ricordo della carissima Ultima 50.000; in memoria [illegible] Rita Cavallero 25.000;

26 APRILE: alla memoria di Rossignoli Eligio 1.500.000; in memoria [illegible] Angelo Di Viesto da «Di Viesto Più» srl e «Di Viesto» srl 569.000; nipoti e pronipoti Dimanico in ricordo dell'indimenticabile zia Francesca 500.000; i colleghi del genero Aldo in memoria [illegible] Bernardi Giuseppe 280.000; gli amici di via Lancia ricordano [illegible] Walter Borrelli 250.000; i condomini [illegible] via Borgaro [illegible] in memoria [illegible] Gregis Sergio 160.000; in [illegible] di Sabatino Liboria 135.000; i condomini di corso Peschiera 140/2-4 e 6, 142/1 e 3, 146 e via Gambasca 25 in memoria [illegible] Menzio Miranda 130.000; le famiglie Foresta, Bojero, Pentenero, Piatti Maria, Giri Elisabetta, Ferro Iucci ricordano [illegible] affetto Secondo Mussotto 120.000.

(continua)

La consegna delle onorificenze il 1° maggio all'Auditorium Rai

Come premio, una stella

Festa con i Maestri del Lavoro piemontesi

Mercoledì 1° maggio, alle 10,30, presso l'Auditorium Rai di Torino, alla presenza del ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato, onorevole Guido Bodrato, che interverrà in rappresentanza del governo, [illegible] prefetto di Torino e delle massime autorità civili, militari e religiose della Regione, avrà luogo la solenne consegna delle «Stelle [illegible] Merito del Lavoro», onorificenze conferite [illegible] decreto del Presidente della Repubblica ai nuovi Maestri del Lavoro del Piemonte. Ecco l'elenco dei premiati.

Mario Anzola, Trana, Recchi spa, dirigente ex operaio, [illegible] [illegible] di servizio; Germano Aprà, Torino, Istituto Bancario San Paolo, imp. pensionato, 40 anni; Sergio Arpiani, Ticineto Po, Costantino Rota sas, operaio, 44 anni; Maria Luisa Barbano, Torino, Fiat Geva spa, impiegata pensionata, 35; Luigi Barbera Bion, Biella, Carlo Barbera & C. spa, imp. ex op. pens., [illegible]; Renato Barra, Brossasco, Falci spa, imp., 36; Giuseppe Barrari, Torino, Michelin Italiana spa, dirig., 39; Rosalba Bartoletti, Novi Ligure, Stefano Pernigotti & figlio spa, imp., 42; Pier Giovanni Bellis, Torino, Rajna spa, dirig., 40; Antonio Bertotti, Novara, Enel, imp., 38; Alberico Besenzon, Rivalta Torinese, Fiat Sepin spa, imp. ex oper., pens., 41; Giancarlo Bio, Alba, Ferrero spa, dirig., 37; Tommaso Bosco, Torino, Reale Mutua Assicurazioni, dirig., 36; Renzo Bozzalla Omano, Cossato, Tintoria Industriale Leone srl, imp. [illegible] oper., pens. deced., 40; Flavio Brezzo, Torino, Enel, imp. pens., 42; Giuseppe Bruschieri, Torino, Fiat Avio spa, imp. ex op. pens., 40; Enrico Brusotti, Ghemme, Ass. Irrigazione ex Sesia, imp. pens., 37; Antonio Buccolo, Alba, Ferrero spa, imp., 36; Giorgio Caglio, Torino, Fiat Auto spa, dirig., ex op., pens., 40; Francesco Cagnazzo, Dogliani, Ferrero spa, imp., 37; Oscar Cai, Torino, Fiat Auto spa, dir. ex oper. pens., 40; Pier Angelo Canuto, Torino, Fonpiemonte crt, imp., 41; Medardo Casartelli, Biella, Montebianco srl, imp. ex op. pens., 43; Alfredo Castello, Biella, For sas, dir. pens., 28; Bruno Cerci, Novara, Istituto Geografico De Agostini, imp. ex op., [illegible] William Cervelli, Torino, Aeritalia spa, imp. [illegible] op. pens., 40; Sergio Cestari, Torino, Fiat Auto spa, imp. ex op. pens., 39; Enrico Chirone, Torino, Fiat Auto spa, imp. ex op., 40; Giancarlo Cogno, Torino, Industria Pininfarina spa, imp. [illegible] op., 40; Luigi Conti, Torino, Wabco Westinghouse spa, imp. [illegible] [illegible]. pens., 43; Mirella Costantini, Torino, Rai, imp., 38; Elvio Cuneo, Alba, Cassa di Risparmio Cuneo, dir., 39; Carmela Del Core, Torino, Ilte spa, imp. ex op. pens., 36; Pier Luigi Didero, Rivoli, Fiat Auto spa, imp. ex op., 39; Rita Esposito, Piossasco, Industrie Pininfarina spa, imp. ex op., 31; Ilario Falossi, Torino, Fiat Auto spa, imp. [illegible] op., 40; Franco Foglio Bonda, Mezzana Mortigliengo, Lanificio Egidio Ferla spa, [illegible]. ex op. pens., 40; Italo Fongo, Torino, Bonelli Industria srl, op., 39; Luigi Galimberti, Torino, Fiat spa, dir. ex op. pens., 38; Maria Luisa Giraudo, Torino, Fiat Avio spa, imp., 36; Mario Girotti, Alba, Ferrero [illegible], imp., 35; Margherita Gonella, Torino, Fiat spa, imp., 37; Franco Grandotto, Alessandria, Az. agr. Moia, op., 32; Claudio Gringoli, Novi Ligure, Stefano Pernigotti & figlio spa, dir., 33; Giovanni Magistrali, Torino, Teksid, dir., 39; Luigi Mandelli, Novara, Banca Popolare [illegible] Novara, imp. pens., 40; Fulcio Martinez, Torino, Fiat Auto spa, imp. ex op., 40; Giovanni Mazzucco, Torino, Atm, imp., 35; M[illegible] Merlo, Torino, Iveco spa, imp., 38; Giovanni Mignotti, Torino, coop. fattorini Porta Nuova [illegible] Porta Susa, op., 40; Giovanni Moliterno, Collegno, Aeritalia, imp. ex op., 41; Franco Montanaro, Alba, Ferrero spa, dir., 36; Giovanni Mortara, Torino, soc. Reale Mutua Assicurazioni, imp. pens., 38; Carlo Nosengo, Fossano, Michelin spa, dir. ex op., 42; Alberto Pastore, Torino, Aeritalia, imp. [illegible] op., 44; Corrado Podestà, Terdobiate, az. agricola Castello Ciconio Mazzone, op., 40; Franco Polivini, Novara, Sarpom spa, imp., 38; Aldo Polinetti, Torino, Istituto Bancario San Paolo, dir. pens., 35; Cosimo Racco, Torino, Cittadini dell'Ordine spa, dir. ex op., 34; Giacomino Raveglia, Pozzolo Formigaro, az. agricol. Giorgette, op., 32; Giuseppe Revello, Torino, Enel, imp. ex op. pens., 40; Luigia Rolando, Novi Ligure, Stefano Pernigotti & figlio spa, imp., 41; Roberto Ronchi, Alba, Vestebene spa, dir., 36; Guido Rossetto, Torino, Fiat Auto spa, [illegible]p. ex op., 40; Umberto Rossi, S[illegible] Secondo di Pinerolo, G.O.R. spa, dir. pens., 34; Francesco Serra, Torino, Fiat spa, dir. pens., 41; Carlo Serratrice, Torino, Pneumofore spa, dir., 38; Sergio Signetti, Diano d'Alba, Ferrero spa, imp., 35; Francesco Spadaro, Astrauto [illegible] srl, imp. [illegible] op. pens., 36; Pier Luciano Torchio, Asti, Fiat Auto spa, imp. ex op., [illegible]5; Tazio Tormoni, S. Pietro Vallemina, Beloit Italia spa, dir., 43; Piero Torrone, Casale Monferrato, Enel, imp. pens., 40; Augusto Traversa, Villarfocchiardo, Geometra Giorgio Fiore, op., 36; Pietro Trotti, Alessandria, Carrà & C. sas, imp., 40; Pietro Valente, Torino, Fiat spa, dir. pens., 37; Marisa Valenzano, Asti, Cassa di Risparmio di Asti, imp., 31; Ugo Vercelli, Pino Torinese, Centro Ricerche Fiat spa, imp. ex op. pens., 41; Ame[illegible] Vigliermo, Borgofranco di Ivrea, Tecnost spa, imp. ex op. pens., 36; Giuseppe Viglino, Alba, Ferrero spa, imp., 39; Lino Zampese, Oleggio Castello, Nuova Cap. spa, operaio, 36 anni.

GLI ANIMALISTI

Stop agli esperimenti [illegible] cavie

E' lecito usare gli animali [illegible] cavia per le sperimentazioni sui prodotti di bellezza? Per la Lega antivivisezionistica, ovviamente no. E in via Garibaldi, davanti all'Oréal, nota società produttrice di cosmetici, ieri c'è stata una manifestazione. Per ottenere il bando di questi esperimenti in Europa i gruppi animalisti si [illegible] coalizzati per un'iniziativa internazionale comune e contemporanea. Gli animalisti chiedono alla Cee la totale abolizione [illegible] questi esperimenti sulle bestie. In Italia, dal 1° dicembre scorso, [illegible] stato raccolte per questa proposta 320 mila adesioni. Le firme verranno portate al Parlamento [illegible] Bruxelles il 23 maggio; alcuni eurodeputati hanno già aderito alla richiesta impegnandosi a far cessare queste prove scientifiche.

BIANCA&**NERA**

Colpita da ictus [illegible] [illegible] carabinieri

Vittoria Gribaudi, 86 anni, via Mercanti 19, deve la vita ai carabinieri e ai vigili del fuoco che l'hanno trovata esanime in casa, colpita da ictus. «Senza il vostro intervento sarebbe morta», hanno detto i medici del Mauriziano dove [illegible] donna [illegible] [illegible] ricoverata. A far intervenire i militari della compagnia San Carlo [illegible] stato [illegible] parente della pensionata che vive a Collegno.

Ragazzi [illegible] scuola di educazione [illegible]

Domattina [illegible] martedì, alle 9, al Palazzetto dello sport del Parco Ruffini, si concluderà il ciclo di lezioni sull'educazione stradale, promosso dall'assessorato ai Trasporti [illegible] Provincia. Vi hanno partecipato [illegible] alunni [illegible] 71 istituti medi torinesi. Saranno presenti il prefetto, Lessona, [illegible] presidente della Provincia, Ricca, l'assessore Principe, il comandante dei carabinieri, colonnello Magliuolo, e della polizia stradale, colonnello Trapuzzano.

Cade [illegible] deltaplano è grave [illegible]

Una studentessa di Cairo Montenotte (Savona) che volava [illegible] [illegible] deltaplano nei pressi di Ivrea, è andata a finire contro una roccia mentre prendeva la rincorsa. La ragazza, Marcella Righini, di [illegible] anni, è stata subito soccorsa dagli amici ed [illegible] ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. L'incidente [illegible] avvenuto in fase [illegible] decollo sulla Serra, nel Comune di Nomaglio, ed una ventina di chilometri da Ivrea.

LA NOSTRA CITTA'

Mostra al Lingotto Concorso per i giovani

UNA mostra, un concorso. I giovani torinesi sono invitati a partecipare da [illegible] alla mostra «Architettura e urbanistica [illegible] Torino - 1945/90», inaugurata [illegible] [illegible] aprile al Lingotto Palazzina (chiude il [illegible] maggio). Questa mostra offre un panorama delle trasformazioni della città [illegible] delle sue architetture, dalla ricostruzione del dopoguerra ad oggi. Come sede è [illegible] scelto il Lingotto, perché è uno dei simboli dello sviluppo [illegible] Torino.

L'Editrice La Stampa [illegible] la Lingotto S.r.l. hanno bandito un concorso riservato ai giovani di età compresa fra i 10 e i 18 anni residenti nella provincia di Torino, e agli studenti delle facoltà di Architettura e di Ingegneria del Politecnico di Torino. La prima categoria (suddivisa in tre fasce di età: 10-12; 13-15; 16-18) dovrà far pervenire alla sede della Lingotto S.r.l. (via Nizza [illegible] - 10126 Torino) uno scritto [illegible] superiore alle 2 pagine dattiloscritte [illegible] un disegno sul tema della mostra. Gli universitari invece [illegible] potranno partecipare inviando una recensione della [illegible] che non superi le 3 cartelle. Gli elaborati devono pervenire entro il 25 maggio.

Saranno premiati, per ognuna delle [illegible] fasce d'età, i [illegible] scritti e [illegible] disegno giudicati migliori dal Comitato scientifico organizzatore della mostra. Il premio consiste in buoni acquisto del valore di [illegible] mila lire [illegible] (spendibili in libri o dischi). Anche per la categoria universitari [illegible] stati [illegible] in palio [illegible] premi in buoni acquisto da 500 mila lire ciascuno. Gli elaborati devono [illegible] corredati di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età (e l'anno di corso per gli studenti del Politecnico).

Si ricorda che la mostra è aperta al pubblico tutti i giorni eccetto il lunedì. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] mila lire (ridotto [illegible] mila, anche per le classi accompagnate dall'insegnante). Sono previste su richiesta visite [illegible] guida a pagamento.

Sfilata in centro e maxi-assemblea al cinema Ideal con insegnanti e docenti: accuse alla Provincia

Gli studenti del Moro: chi pensa a noi?

«Prima i crolli, ora l'indifferenza»

L'istituto tecnico Aldo Moro di corso Giulio Cesare dovrà essere abbattuto

Da un giorno all'altro, perché la loro scuola - [illegible] [illegible] fabbrica rabberciata alla meglio - crollava, li hanno «concentrati» in uno stabile, insufficiente, in via Marinuzzi. Poi li hanno «sdoppiati»: i commerciali in via Marinuzzi, in coabitazione forzata con un liceo, i periti in via Paisiello, in una [illegible] scuola materna. L'anno successivo hanno invertito le sedi.

Dall'87, periodicamente, la Provincia [illegible] detto loro [illegible] «avere pazienza», che «in un paio d'anni» sarebbe stato tutto [illegible] posto. Ma il crollo avvenuto il 15 aprile scorso all'«Aldo Moro» di [illegible] Giulio Cesare rimette in discussione i tempi (gli anni diventano almeno quattro da oggi) di una soluzione che già era nata tardiva.

Così, ieri mattina, 600 allievi, una cinquantina [illegible] genitori e altrettanti insegnanti dell'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» hanno espresso la [illegible] esasperazione in un ordinato corteo per le vie della città, concluso con un'assemblea [illegible] cinema Ideal.

Una protesta [illegible] [illegible] documentata, spontanea quanto priva di strumentalizzazioni, che ha messo [illegible] luce la travagliata vita di una scuola pubblica e, parallelamente, la cocente delusione dei giovani di trovarsi di fronte ad una classe dirigente (nel [illegible] particolare quella dell'Amministrazione provinciale di Torino) che [illegible] è mostrata incapace di valutare una situazione di pericolo, di programmare in tempi accettabili una soluzione, di dare [illegible] risposta civile al legittimo diritto allo studio. E la Provincia, seppure invitata, [illegible] si è presentata agli studenti, cui [illegible] dovuto un «servizio»: né il presidente, né un assessore, [illegible] neppure [illegible] funzionario delegato, hanno preso parte all'incontro.

«Provincia di pasta frolla, la nostra scuola crolla», diceva uno degli striscioni. «L'Aldo Moro è come la cioccolata: fondente», rilanciava un altro. E i due alunni che si sono alternati al microfono dell'assemblea, Ezio e Nicola, in rappresentan[illegible] dei 1060 «profughi» del «castello [illegible] carte chiamato scuola», [illegible] hanno nascosto la delusione verso la Provincia: «Tre anni per [illegible] perizia incapace di comprendere che l'edificio era irrecuperabile: così ci presentiamo all'Europa del '92?».

Ugo Serio, presidente del consiglio d'Istituto, ha elencato i guai della situazione: mancata unità della scuola, esodo di insegnanti titolari con conseguente scarsa continuità didattica, impossibilità di sperimentazione, disagi operativi nella gestione dei 1060 alunni. I sindacati hanno lamentato «ritardi vergognosi».

E la preside, Rita Marrone, ha minacciato azioni legali per chiarire le responsabilità, di assessori e funzionari, in una vicenda di disagio per i cittadini [illegible] di spreco [illegible] pubblico denaro. Tutti chiedono che per il prossimo 1° settembre l'«Aldo Moro» abbia una sede unica [illegible] dignitosa anche se provvisoria. L'as[illegible] [illegible] ieri, la Provincia, [illegible] può fingere di non capire.

Gianni Bisio

Incontro tra delegazioni psi e pds per ridisegnare la Grande Torino

«Una metropoli di 25 Comuni»

La dc: «In Regione il confronto, non tra partiti»

Le delegazioni provinciali e regionali del psi e del pds, ieri, al termine di un [illegible] svoltosi a Rivoli, hanno concordato [illegible] documento sulla "nuova città metropolitana" rilevando «significative convergenze su funzioni, dimensioni territoriali, procedure e tempi». «Dal confronto - hanno detto i segretari [illegible] pds, Sergio Chiamparino, e del psi, Franco Tigani - è emersa l'esigenza di dar vita a [illegible] città metropolitana ristretta finalizzata principalmente a rendere efficienti e omogenei i servizi». La mappa della Grande Torino vedrebbe allargare i confini del capoluogo a [illegible] Comuni della cintura (da Rivoli [illegible] Caselle, Chieri, Moncalieri, Orbassano).

Alla «città metropolitana» il compito [illegible] elaborare i grandi progetti urbanistici (e in primo luogo il piano regolatore), di coordinare i servizi che incidono su tutta l'area. «Con pari dignità per tutti i Comuni, al fine di impedire che i problemi di Torino siano trasferiti nella cintura» ha detto il capogruppo del pds a Palazzo Civico, Domenico Carpanini. Per entrambe le forze, poi, [illegible] dare autonomia alle 10 «municipalità» e ai Comuni inglobati nell'ente metropolitano.

Le differenze, invece, riguardano [illegible] futuro della Provincia (avrà gli stessi poteri dell'ente metropolitano). Il pds [illegible] vorrebbe due: Ivrea-Canavese; Susa-Pinerolo. Il psi è orientato a un ente che si occupi di tutti i Comuni non compresi dalla «città metropolitana». Come ripartire i finanziamenti tra tanti enti senza aumentare [illegible] costo pubblico? Il responsabile nazionale enti locali per il psi, Giusi La Ganga, ha proposto che la Provincia mantenga gli attuali bilanci «in quanto già [illegible] impegnati per vallate e zone montane». La «città metropolitana», ha indicato, sarà [illegible] primario rispetto a municipalità e Comuni. Inoltre, ha auspicato che la Regione individui addizionali di tributi statali da sottrarre alle [illegible] pubbliche [illegible]

Pds e psi, infine, chiedono che si arrivi alla definizione [illegible] confini dell'Area Metropolitana [illegible] tro il 13 giugno: «E' in atto da parte [illegible] [illegible]ri ambienti, tra cui la dc, un tentativo di dilazione».

Un messaggio politico per il futuro? I socialisti tengono a ribadire che «c'è assoluta lealtà verso le maggioranze con cui governiamo Regione, Provincia [illegible] Comune; con il pds, che è all'opposizione, desideriamo avere un confronto su questi temi istituzionali, e lo proseguiremo».

La dc, però, con il capogruppo in Regione, Rolando Picchioni, rimarca che «da parte del psi [illegible] dal pds c'è stata una sostanziale scorrettezza entrando nel merito delle scelte prima che ne possa discutere l'apposita commissione regionale, sede competente, convocata per il 3 maggio».

Viveva da tempo in Sardegna. Tra le [illegible] opere [illegible] manifesto pubblicitario per il bitter Campari

E' morto a 91 anni il pittore Stroppa

Vercellese d'origine, s'era formato a Torino, Parigi e Londra

Il pittore Leonardo Stroppa, eclettico interprete d'un tardo postimpressionismo, a lungo operoso a Torino e a Parigi, come più tardi a Londra e in Sardegna (dove s'erano stabilite le due figlie Elena e Alessandra), [illegible] morto ieri mattina ad Oristano, novantunenne, per un tu[illegible] che si [illegible] manifestato nell'autunno scorso.

Nato [illegible] Crescentino (Vercelli) nel marzo [illegible] 1900, aveva brevemente studiato all'Accademia Albertina per continuare la propria formazione pittorica a Parigi dove, senza fissarsi su delle specifiche tendenze, par[illegible] [illegible] l'altro attratto dalle abbreviazioni segniche della pittura d'un de Pisis, ma per mostrarsi più che altro curioso di quanto vi si [illegible] facendo «fra tradizione [illegible] modernità», come aveva scritto Luigi Mallè nella scheda del catalogo della Galleria d'Arte moderna di Torino che illustra la presenza di *Zingari*, un dipinto acquisito con la donazione Benedetto Fiore.

Poteva dunque dirsi [illegible] eclettico, dalle libere scelte nel campo del gusto, attento [illegible] [illegible] del colore di cui sembrò incline ad usare soprattutto i toni più sfumati. All'ultima sua [illegible] torinese, in novembre alla Galleria Accademia, Stroppa non [illegible] intervenuto: accusava già qualche disturbo e [illegible] preferito rimanere a San Vero Milis, dove s'era allestito anche un bello studio per lavo[illegible] come [illegible] fare, standosene solo e in silenzio: [illegible] dipingere una marina o dei fiori in vaso, un paesaggio e i personaggi di sempre: quelli del cir[illegible] e delle [illegible] dei cavalli, le maschere [illegible] qualche damina, tra giovani modelle [illegible] le animate scene dei mercatini.

Pittore di immagini delicate, ma capaci d'una presa innegabile, Stroppa s'era dedicato anche brillantemente [illegible] manifesto pubblicitario, come aveva fatto nella serie ideata per [illegible] Campari e il suo «bitter». Successo non minore ebbero i dipinti che si ricorderanno per i loro colori bene intonati e la franca, libera pennellata: un tocco in cui v'era l'elegante [illegible]pienza venutagli soprattutto dal mondo parigino, per segnare tanta parte d'una vasta produzione, tra la grazia raffinata degli acquarelli [illegible] il senso vivo d'ogni sua grafica impronta.

Alcune opere di Leonardo Stroppa, [illegible] a Crescentino nel 1900, sono conservate nella Galleria d'arte moderna [illegible] Torino

Angelo Dragone

«Rifondazione» dopo la sentenza di Roma

Il simbolo [illegible] poco I comunisti siamo noi

«Badiamo ai contenuti, ai rapporti con le fabbrica, all'economia, ai bisogni della gente. Il simbolo? La falce e martello? Sono punti [illegible] riferimento, certo, ma solo se ci sono i contenuti», [illegible] con amarezza Gianni Alasia, ex amministratore ed [illegible] deputato del pci, oggi coordinatore del movimento di Rifondazione comunista. Il suo commento alla decisione della prima sezione civile del tribunale di Roma (il vecchio simbolo del pci può [illegible] utilizzato soltanto dal partito democratico d[illegible] sinistra [illegible] Achille Occhetto) [illegible] pacato: «Nella [illegible] [illegible] lunga vita politica, di elezione in elezione ho visto schede anche [illegible] quattro, cinque falci e martello. Oltre al pci e al psi, l'hanno utilizzata dp, il psiup, movimenti [illegible] il muis. Eppure [illegible] mai, fece scandalo. Al corteo del primo maggio andremo con le vecchie bandiere, quelle [illegible] pci. Ma, ripeto: badiamo alle [illegible] concrete. Perché il partito di Occhetto non [illegible] quel pubblico confronto che noi chiediamo da mesi, a Torino co[illegible] a Roma?».

Gianni Alasia, coordinatore di Rifondazione Comunista

Sergio Chiamparino, segretario provinciale del pds

Soddisfazione in campo opposto. «La sentenza [illegible] - afferma Sergio Chiamparino, segretario provinciale del pds - eviterà le confusioni. Del resto i partiti [illegible] associazioni volontarie. La maggiora[illegible] [illegible] pci, al congresso, decise di cambia[illegible] nome[illegible] simbolo. Chi non l'ha accettato, [illegible] può pretendere, andandosene, [illegible] portare [illegible] sé quella falce e martello che il 70 per cento del partito ha voluto p[illegible] alla base del nuovo simbolo per dimostrare che la quercia [illegible] pds ha radici nel pci».

I dirigenti [illegible] «Rifondazione» ricorreranno [illegible] Tar-Piemonte per avere ancora il vecchio [illegible]bolo? Nella sezione di via Arezzo, sede temporanea del movimento, ieri, [illegible] ci sono [illegible] commenti. «Aspettiamo decisioni [illegible] Roma», hanno detto. Chiarisce Maria Grazia Sestero, capogruppo dei [illegible] [illegible]isti indipendenti, che in Consiglio comunale [illegible] hanno aderito al pds: «Per ora non [illegible] [illegible] elezioni, quindi non ricorreremo. Se ci saranno, ad esempio a Pinerolo, decideremo [illegible] da farsi».

[illegible] sulla sentenza favorevole al pds? [illegible] l'aspettavo - risponde -. Cercano [illegible] emarginarci. In Regione, il consigliere Pino Chiezzi ha chiesto di formare gruppo a sé, per "Rifondazione". [illegible] la Presidenza del Consiglio non ha accolto la richiesta, suggerendogli di entrare nel gruppo misto. Perché? Lui è rimasto comunista. Caso mai sono gli altri, quelli del pds, a dover cambiare».

Annuncia [illegible] Rifondazione, Maria Grazia Sestero: «Abbiamo superato le seimila adesioni. Molte facce nuove, giovani. Il simbolo conta, certo, ma [illegible] più [illegible] tanto. Conta soprattutto il fatto che [illegible] [illegible] può impedire di essere comunisti. En[illegible] la metà di maggio andremo nella [illegible] sede di corso Regi[illegible] Margherita 163».

Giuseppe Sangiorgio

BIANCA&**NERA**

Le farmacie aperte per turno

Domenica [illegible] aprile [illegible] (con servizio continuato dalle [illegible] 9 alle ore 19,30): Bessolo, [illegible] Toscana 17; Borgata Lesna, via Bionne 23; Borgo Po, via Romani 2; Borselli, via Nicola Fabrizi 102; Chiriaco, c.so Dante 78; Comunale n. 28, c.so Corsica 9; Cooperativa n. 4, p.za Statuto 4; Daniele, c.so Duca degli Abruzzi 66; Di Porta Palazzo, p.zza della Repubblica 21; Giordana, c.so Siracusa 87; Gruner, via S. Tommaso 16; Marcone, via Pinchia 1/bis; [illegible] Adriano, p.za Adriano 12; Porta Nuova, via Sacchi 4; Robino, via Palestrina 49; Sacco, [illegible] Brianza 22; San Paolo, via Berino [illegible].

Ladro d'auto arres[illegible] a [illegible]

Sorpreso [illegible] una Renault [illegible] [illegible]bata a Egidio De Micheli [illegible] Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri Michele Di Pace, 38 anni, pregiudicato, residente a Torino in via Sospello 159.

Rivoli, chiamate al Collocamento

Martedì alle 9 in chiamata pubblica al cinema Gioiello di Rivoli: un manovale (t.i.); un operaio addetto imballaggio (t.i.); due aiuti autoriparatori (t.i.); due carpentieri qualificati (t.i.); tre impiegati in amministrazione pubblica (t.d.).

Preso spacciatore con tre dosi d'eroina

Michele Mucciarone, [illegible] [illegible] via Nitti 20, Torino, è stato ar[illegible] a Grugliasco [illegible] carabinieri mentre consegnava tre dosi di eroina ad un drogato.

Per le lesioni

Caso Teksid chieste due condanne

Al processo per i 39 casi di «angiopatia da vibrazioni» alla Teksid di Borgaretto, che [illegible] celebra davanti [illegible] pretore Guariniello, il pubblico ministero [illegible] chiesto, ieri, la condanna a 6 mesi di [illegible] per il direttore dello stabilimento Teresio Ferraris e il medico Antonio Sodano e l'assoluzione per l'amministratore delegato Pier Luigi Piazza. L'accusa è di lesioni personali colpose.

Le parti lese erano tutti addetti alle smerigliatrici. Sottoposti a vibrazioni e a getti di [illegible] fredda alle mani, hanno contratto il «morbo di Raynaud» che provoca dolori alle mani e danni [illegible] sistema circolatorio [illegible] alle ossa. [illegible] perito ha accertato che in 10 casi la malattia è irreversibile.

Ora, come hanno spiegato gli imputati, l'ambiente [illegible] miglio[illegible]: gli operai sono forniti di guanti speciali che riparano dalle vibrazioni e dall'aria fred[illegible] [illegible] sono state adottate altre misure per ridurre il rischio. La sentenza è prevista per il 2 maggio.

L'area di Belmonte diventa riserva naturale: parcheggio addio?

Frati assediati [illegible] auto

Il recupero ambientale mal si concilia con l'aumento del traffico
Sos dalla comunità dei francescani: il santuario rischia [illegible] soffocare

Passa attraverso la trasformazione in riserva naturale il recupero ambientale delle colline [illegible] Belmonte. La Regione ha promulgato la legge che trasforma quest'altura, [illegible] cavallo tra i Comuni [illegible] Valperga, Cuorgnè, Prascorsano e Pratiglione, [illegible] zona-parco. Proposta una decina di anni fa dalla comunità [illegible] Altocanavese, la riserva del sacro monte [illegible] Belmonte dovrebbe finalmente [illegible] ordine ad una serie di situazioni particolarmente pesanti che si trascinavano da anni.

Gran parte dei [illegible] ettari di territorio su cui si estende il sacro [illegible] [illegible] boschi trascurati da [illegible]. La strada pedonale che da Valperga porta [illegible] Belmonte, qualche tempo fa era addirittura diventata la meta preferita degli appassionati [illegible] trial. Con il risultato [illegible] trasfor[illegible] la «rampa» in un vero [illegible] prorio percorso da guerra. Soltanto un intervento degli ambientalisti [illegible] permesso di far ce[illegible] la pratica di questo sport.

Ora con la pubblicazione della legge sul Bollettino ufficiale della Regione una serie di nuovi vincoli interesseranno Belmonte. Gli interventi edilizi dovranno essere approvato dal Consiglio della riserva formato da rappresentanti degli enti locali e della Regione. Maria Grazia Mazzoglio, sindaco di Valperga è entusiasta: «E' presto per fare progetti ed ipotizzare interventi, di certo dovremo dare [illegible] [illegible] una serie [illegible] iniziative che valorizzeranno la zo[illegible].

Enrico Colombo, presidente della Comunità montana Alto[illegible]ese spera nell'istituzione [illegible] [illegible] corpo di guardaparco «per garantire una buona conservazione del patrimonio ambientaleed architettonico». Con un certo scetticismo guarda invece all'iniziativa la comunità di frati francescani che da oltre [illegible] anni abita nel santuario fatto costruire in cima alla collina da Re Arduino d'Ivrea. Dei [illegible] che si contavano alla fine degli Anni Quaranta sono rimasti in otto, quasi tutti al di sopra dei 50 anni. Per il momento non hanno espresso [illegible] parere ufficiale, ma c'è la [illegible] che con l'istituzione della riserva si giunga prima o poi all'introduzione del [illegible] chiuso di turisti. «Il nostro santuario è visitato, ogni settimana da mi[illegible]iaia di persone che giungono quassù in auto e pullman: [illegible] faremo [illegible] fermarli a valle o a impedire loro [illegible] salire fin quassù»?

L'istituzione della riserva potrebbe poi addirittura porta[illegible] alla chiusura di un parcheggio ricavato all'interno di uno dei boschi a poca distanza dagli scavi archeologici. «Se succedesse questo sarebbe proprio la fine. Il sabato e la domenica ci troveremmo assediati e sarebbe quasi impossibile muoversi» dicono alla comunità. Ai monaci sarebbe bastato molto meno di un parco. «Un impianto di illuminazione per [illegible] facciata del santuario, [illegible] rendere visibile Belmonte nella notte». Chi ci penserà?

Lodovico Poletto

Replica ai sindacati

Gli industriali dell'alimentare «Non è crisi»

All'analisi dei sindacati sulla situazione e sul futuro dell'alimentare torinese, l'Unione Industriale risponde: «L'allarme pare eccessivo; non è crisi, ma stagnazione».

Il settore, secondo gli imprenditori, attraversa una fase di profondo rinnova[illegible]to e, con le trattative in corso per il contratto nazionale «sembrano profilarsi - dice l'Unione Industriale - nuovi gravosi oneri per le aziende».

Una rettifica, alle dichiarazioni dei sindacati, viene dalla Vinicola Mombello: «L'azienda - [illegible] l'amministratore delegato - non ha ceduto alcun [illegible]chio ma si è limitata a cessare l'attività produttiva di imbottigliamento, conservando quella commerciale. I licenziamenti [illegible] stati una conseguenza della cessazione di [illegible]tà produttiva e hanno interessato soltanto gli addetti ad essa (8 su 14 dipendenti)».

Barelliere della Cri

Muore [illegible] nel bosco a Balangero

E' morto di droga in [illegible] bosco [illegible] Balangero, a trecento metri dalla cartiera di via Banna, do[illegible] i genitori fanno i custodi. Massimo Cogliati, 26 [illegible], era un barelliere volontario della Croce [illegible] di Lanzo.

Lo hanno scoperto ieri mattina i carabinieri avvertiti da una telefonata anonima. Secondo il medico legale, la morte risale alle [illegible] di venerdì sera. Accanto al cadavere c'erano [illegible] siringhe e due foglietti di stagnola.

Dice Giancarlo Vianzone, ispettore della Croce Rossa: «Massimo [illegible] aveva, apparentemente, ragioni per [illegible] la morte, e non aveva [illegible] l'aria del drogato. Non ci siamo mai accorti che avesse problemi con quelle roba: siamo sconcertati».

La madre Giuseppina racconta, tra le lacrime: «Non abbiamo mai sospettato nulla [illegible] ge[illegible] [illegible] un po' taciturno, [illegible] [illegible] [illegible] si pensava a questo».

Per ospitare l'Università occorrono [illegible] miliardi

Grugliasco «boccia» la [illegible] di Agraria

Grugliasco boccia la facoltà di Agraria e Veterinaria che dovrà trasferirsi nei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico. Chiamato [illegible] dare un parere, non vincolante, sul progetto, il Comune giudica positivo poter ospitare una sede universitaria, ma nel frattempo considera insufficienti le opere da realizzare [illegible] zona, come i parcheggi, le strade, i trasporti e soprattutto le residenze per gli studenti che [illegible] ha previsto. In pratica oltre 4 miliardi di spesa che non rientrano negli stanziamenti del Fio per la realizzazione dell'opera e che il Comune di Grugliasco non sa dove trovare. I lavori per l'Università, che dovrebbe accogliere da 800 a 1000 studenti sono già partiti ed i cantieri in via Leonardo da Vinci [illegible] ristrutturando alcuni padiglioni dell'ex manicomio, ma «vogliamo evitare di trovarci poi con le aule pronte ed i problemi ancora da risolvere - dice Franco De Marco, assessore all'Urbanistica - per questo ora [illegible] faremo promotori di [illegible] incontro tra Regione, Provincia, Università [illegible] Comune di Torino». La delibera dove vengono evidenziate le carenze [illegible] state approvata all'unanimità in Consiglio comunale e tutti hanno sottolineato come la «non risoluzione dei problemi rischia solo di fare [illegible] danno [illegible] città e agli studenti». In pratica si evidenzia la necessità di due parcheggi per un costo di oltre mezzo miliardo. Mancano poi del tutto i collegamenti con Torino, anche se [illegible] è proposto di unire [illegible] Tirreno con via Leonardo da Vinci. I problemi più gravi sono i trasporti pubblici e le eventuali residenze per gli studenti: «Queste carenza rischia di rendere drammatica la situazione delle case a Grugliasco, [illegible] peraltro venire incontro alle esigenze degli universitari».

Basket: Danna cerca per l'Auxilium anche due stranieri al posto di Dawkins e Kopicki

Tra Torino e Sacchetti può rinascere l'amore

Meo Sacchetti (a sinistra) della Ranger alla quale fu ceduto nell'85. Sotto, l'altro varesino Ricky Caneva

Federico Danna, il successore di Guerrieri sulla panchina dell'Auxilium, gongola soddisfatto sul nuovo . La matrice salesiana, o forse la filosofia di vita ereditata dal «Professore», gli hanno insegnato a drammatizzare. La società torinese è ancora alla ricerca di uno sponsor (sono quattro le aziende contatto l'Auxilium), alcuni giocatori lasceranno Torino (sicuramentre Pellacani, molto probabilmente Dawkins e Kopicki, oltre a Scarnati che è ritornato in cambio di Motta ma farà di nuovo le valigie), eppure Danna è molto ottimista.

«E' presto per parlare campagna acquisti - dice il tecnico valdostano - ma con quattro italiani come Della Valle, Abbio, Zamberlan e Milani, oltre ai giovani del vivaio, potremo fare squadra dignitosa se soltanto troveremo due buoni stranieri». Dunque Danna conferma implicitamente la partenza di Dawkins e Kopicki. «Non c'è ancora nulla certo - aggiunge - ma la società non è disposta a fare follie ed io personalmente vorrei dare alla squadra un'impronta particolare, per cui serviranno giocatori molto veloci e agili. Con questo voglio dire che Dawkins e Kopicki ci abbiano deluso, tutt'altro. Sono stati grandi hanno dato moltissimo alla squadra. Ma le richieste economiche Darryl sono diventate insostenibili, quindi al cambieremo pivot. Quanto a Kopicki, anche il suo agente ha alzato le pretese d'ingaggio, quindi è forse giunta l'ora di voltar pagina».

Potrebbe dunque essere un'Auxilium da rifondare, sul modello di quanto ha fatto la Philips nell'estate scorsa.

«Effettivamente mi sento po' come D'Antoni un anno fa - ammette Danna -. Vorrei squadra fresca, brillante, piena di carattere e di entusiasmo, che giochi in modo vivace».

Ma trovare due nuovi stranieri, fra i quali un pivot puro, non è facile.

«Preferirei centro già conosciuto in Italia almeno in Europa - sottolinea l'allenatore - che sappia sacrificarsi per squadra, combattere sotto i tabelloni e difendere bene. I nomi? Per ora posso fare soltanto degli esempi. Uno potrebbe essere Garrett della Panasonic, che anche discreto realizzatore. Un altro Lock della Fernet Branca, agonisticamente molto forte. Entrambi corrono, saltano, prendono rimbalzi. piace meno Ricky Brown, che ha giocato bene a Venezia ma sembra un po' indolente in allenamento. trascurerei il tedesco Gnad di Desio, magari nella prospettiva dell'apertura delle frontiere europee. Non credo invece che riscatteremo Bobby Lee Hurt, sul quale vantiamo i diritti fino al giugno».

Danna ha anche citato Shackleford di Caserta, peraltro irrealizzabile, ma potrebbe tentare Gay della Benetton, magari come tropartita di Pellacani.

Nel ruolo ala alta, al posto di Kopicki, il tecnico cerca invece un giocatore come Chris McNealy della Lotus Montecatini: «E' pimpante e forte anche vicino a canestro. Mi piace anche Grey di Trieste, che però è un po' ribasso». Il modello ideale un «tuttofare» alle Vincent della Philips, al quale la società milanese potrebbe anche rinunciare cambio dei diritti su Dawkins.

Non interessante il panorama dei possibili arrivi italiani, strettamente legato alle disponibilità dell'eventuale sponsor. Se ci saranno molti soldi da spendere, interesserebbero un pivot un'ala piccola, altrimenti ci dovrà accontentare un'ala forte che sappia all'occorenza anche giocare lungo. In questo caso i candidati sono Aldi (Philips), Vicinelli (Reggio Emilia), Solfrini (Fabriano) e soprattutto Caneva (Ranger) ed Esposito (Firenze). Come ala piccola, c'è l'ipotesi suggestiva un ritorno di Meo Sacchetti (se la Ranger gli concedesse gratuitamente il cartellino, come buon'uscita a fine carriera), ma circola anche il di Bonamico (Forlì). Nel ruolo di pivot, infine, interessano i giovani Battistella e Giovanni Savio offerti dalla Benetton nell'affare Pellacani, si cerca lungo come Boni della Scavolini.

Giorgio Viberti

La Rbm deve battere Broni

Difficile ma non impossibile il compito della Rbm Chilly Ivrea contro la Classese Broni nel ritorno delle semifinali B femminile (ore 18,30, palestra di via dei Cappuccini 16). Sconfitta all'andata per 55-58, con un canestro risolutore della regista Raffaella De Lucis, la squadra eporediese sarà ancora priva playmaker Barbara Barducco, vittima infortunio ad un ginocchio. Al suo posto giocherà Daniela Nora, che ha debuttato quest'anno in B giocando quasi sempre come guardia. L'handicap grave, tanto più che la Chilly inferiore anche sotto i tabelloni, Martini, Longo e Scarsoglio spesso in difficoltà nei precedenti stagionali contro la Broni. In caso delle eporediesi, mercoledì prossimo giocherà la «bella» a Broni. Chi passerà il turno affronterà la vincente una semifinale girone veneto-emiliano: in palio la promozione in A2. [r. b.]

IPPICA

Galoppo a Vinovo: battuto Kublay Khan

Nel Città di Torino il re è Dominatus

Dominatus ha... dominato il Gran Premio Città di Torino, disputatosi ieri all'ippodromo Federico Tesio di Vinovo. Il purosangue della scuderia La Clementina seguito in avvio le di Good Return, involandosi poi retta d'arrivo e precedendo sul palo Silzao, Cesar's Revence, Mauve Reef e Kublay Khan. Vinc. 82; piazz. 26, 30, 56; acc. 577; trio 2.149.800.

precedenza c'era stata burrasca fra gli scommettitori dopo la 3ª che era vinta da Beauty Girl, davanti a Sun In Winter, Happy e Song For Angels. Veniva presentato reclamo per un danneggiamento di Sun In Winter confronti di Happy, che a sua volta intralciato Lisbona. I commissari diramavano quindi un secondo ordine d'arrivo (1. Beauty Girl, 2. Lisbona, 3. Happy, 4. Sun In Winter), con tanto di quote e riscossione delle vincite. Dopo pochi minuti, però, l'ordine d'arrivo veniva ancora corretto (2. Happy, 3. Lisbona), con nuove quote fra le proteste di chi aveva cestinato il proprio biglietto vincente e buona sorte invece per chi aveva intascato ingiustamente la vincita sulla cavalla Lisbona. Le altre corse sono state vinte da Sigmund Freud, Kingalba, Liloys Boy, Aloto Beach, Original Trip e Hollow Baba.

Oggi sono di i trottatori. I favoriti (ore 15): I. Niebla Blanca, Noble Roc. II. N'Americano, Niagara Bi, Nuti di Alba. III. Isigila, Iledra, George Hardy. IV. Magellano, Moet del Pino, Manù di Mar. V. Magnitudo, Marte Ferm, Maclodio. VI. Lagerfeld Om, Little Rock. VII. Lemon Suice, Liboston. VIII. Loredan Jet, Falabrac, Farshing. [g. vib.]

CALCIO

Ottava giornata di ritorno nel campionato di Promozione

Ivrea pronta a ripartire

Dopo il pareggio di giovedì Venaria, gli eporediesi ospitano l'Alpignano
Nell'altro girone scontro tra Moncalieri Novese, che inseguono il Saluzzo

Il campionato di Promozione è arrivato all'ottava di ritorno. Nel girone B l'Ivrea ospita l'Alpignano e potrebbe consolidare la leadership in classifica. Gli arancione sono reduci dal pareggio a reti bianche a Venaria, dove non sono riusciti a concretizzare alcune buone occasioni rete. L'Alpignano, che giovedì scorso ha ceduto in contro il Collegno, non sembra però in grado di far punti contro gli eporediesi.

Interessante anche il match sul campo del Borgaro, dove sarà di scena lo Châtillon St. Vincent. I padroni continuano ad inseguire la capolista, alla quale giovedì sono riusciti ad avvicinarsi, pareggiando a Rivarolo dopo essere stati in vantaggio per quasi 40 minuti. Rischia invece la Strambinese a S. Mauro.

girone C, match molto importante tra Moncalierese e Novese, entrambe seconde in classifica al fianco dell'Ovada e dietro Saluzzo. Alle spalle terzetto, il Piobesi cerca blitz ad Airasca.

Il programma (ottava di ritorno, alle ore 16):
Girone B: Ivrea-Alpignano, Venaria-Cenisia, Borgaro-Châtillon St. Vincent, Montanaro-Mathi, Nus-Orbassano, Gassino-Pertusa Millefonti, Collegno-Rivarolese, S. Mauro-Strambinese. Classifica: Ivrea punti 35; Borgaro 32; Strambinese 30; Venaria e Collegno 30; Châtillon 26; Gassino, Mathi e Fenis Nus 24; Orbassano 23; Alpignano 21; Rivarolo 20; S. Mauro 13; Cenisia 10; Montanaro 8; Pertusa Millefonti 6.
Girone C: Doglianese-Asti, Saluzzo Aurora-Canelli, Busca-Cavallermaggiore, Pro Dronero-Luserna, Fulvius-Monferrato, Moncalieri-Novese, Asti Sport-Ovadamobili, Airaschese-Piobesi. Classifica: Saluzzo punti 29; Novese, Ovada e Moncalieri 28; Piobesi 27; Fulvius 25; Doglianese 24; Monferrato, Asti e Airaschese 21; Canelli 20; Asti Sport 18; Dronero 17; Luserna e Cavallermaggiore 16; Busca 13.

NUOTO

Semifinali nazionali Parri: molte assenze nelle società locali

SaFa e Sisport rischiano grosso

Affrontano Nuotatori Milanesi e Fiorentina

Alcune defezioni importanti potrebbero penalizzare le società Libertas SaFa e Sisport Fiat, impegnate oggi alla piscina Parri nella semifinale campionato nazionale a squadre. Fiorentina e Nuotatori Milanesi potrebbero soffiare ai club torinesi i due posti per le finali del 16 giugno.

La SaFa, campione in carica con atlete di primissimo piano (la velocista Sciorelli, azzurra Mondiali di Perth, la Pautasso, neocampionessa dei sl), non potrà schierare la delfinista Marta Passarello, influenzata, e i fondisti Longo e Bellardi, che hanno smesso temporaneamente di nuotare, pare per disaccordi col tecnico Rosso.

Problemi anche per la Sisport Fiat, che sarà priva dei militari Andrea Cerruti e Andrea Pavan e Luigi La Sorsa, che ha appeso il costume chiodo. La squadra schiera comunque atleti di buon livello: il velocista Alessandro Cecchini è contemporaneamente campione in Italia e Svizzera nei 50 stile libero (ha infatti doppia nazionalità). Oltre allo sprinter, Sisport fa affidamento sulla quattrocentista azzurra Alessandra Pennati, sul mistista Alessandro Borgialli e sulla nidiata dei giovani emergenti.

Fra gli ospiti, molto temibile l'ottocentista Francesca Ferrarini (Nuotatori Milanesi), il mistista Lorenzo Benucci e Tanya Vannini nei 200 (Fiorentina). Verrà svolto tutto il programma olimpico, con l'unica variante degli 800 al posto dei maschili. Le gare cominalle 10 e riprenderanno alle 16. Un'altra società torinese è impegnata oggi nelle semifinali del campionato a squadre, ma nel gruppo B: la Rari Nantes, che a Livorno. [r. bot.]

SPORT

Volley: la Galup espugna Imola

Vittoria al cardiopalmo per la Galup a Imola. Le pinerolesi hanno lottato per circa due ore prima di tornare al successo in trasferta, allontando per ora la minaccia della retrocessione. Dopo aver sofferto nella prima frazione (dominata fino al 12-7 poi vinta in volata per 15-13), la Galup ha ceduto di schianto, permettendo all'Imola vincere le due successive frazioni e portarsi in vantaggio per 10-6 nella quarta. Le pinerolesi, però, si riscattavano prontamente, rimandando le sorti del match al tie-break, chiuso poi agevolmente per 15-7.

Allievi a Pinerolo e Canelli

Nella prima fase finali regionali allievi, la Tec Fin Pinerolo (maschile) gioca in casa (via dei Rochis) contro Ceppiratti Novara e Alpitour Cuneo (dalle 9,30), mentre il Rivarolo (femminile) è impegnato a Canelli Racconigi, Casale e Canelli. Le prime due squadre classificate accederanno alle finali, in programma ad Aosta il 5 maggio.

Baseball: la Juve si arrende

In serie A, la Juventus Nova Vit ha perso ieri 2-10 contro il Parma Engels trascinato dal lanciatore californiano Jack Lazorko. Tre sole valide per i torinesi, andati a punto negli ultimi due inning, 12 invece per parmigiani. Oggi alle 15 da partita.

Motocross: a Gassino

Sulla pista di Gassino alle 14 disputa una prova di Coppa Italia (categorie senior e junior, classi 125, 250 e 500 cc) ed il campionato regionale cadetti (classe 125 cc.). In gara piloti.

Calcetto: Avip Marino 4-3

Nella serie A di calcio a cinque, l'Avip Cesana ha sconfitto Marino 4-3 (2 di Cornali, 1 di Mossio e Piantella), agganciandolo a centro classifica a quota . Ferma la serie B.

Golf: Trofeo Lancia a Le Fronde

A Le Fronde si è svolta una selezione per la finale del Trofeo Lancia. Paolo Grassi e Jacopo Negro hanno vinto nella categoria scratch; quelle pareggiate qualificati Guermani-Molinari, Carretta-Maffei e Donato-Porta.

Bene gli allievi Vanchiglia

Gli allievi del Vanchiglia, dopo aver vinto il proprio girone battendo nell'ultima giornata il Villaggio Lamarmora per 5-2, esordiscono oggi nella fase successiva ospitando l'Ivest (ore 11).

Basket: Cuver nei playoff della

La Cuver Collegno è impegnata oggi a Borghetto S. Spirito contro il Loano nella seconda semifinale della serie C. I collegnesi hanno vinto il primo round a Collegno. L'eventuale (a Collegno) giocherà il 1º maggio. è invece qualificata per la finale della la Telefon Torino, che ha eliminato la Saste Cuneo in virtù dei risultati ottenuti nella stagione regolare.

Ciclismo: juniores Mathi

Juniores di scena a Mathi Canavese nel Memorial Ettore Giacomelli (110 km, alle 9). Gli Allievi daranno vita alla Ivrea-Noasca (60 km, via alle 10), mentre gli Esordienti gareggeranno a Collegno nel Memorial Fabio Farina (30 km, 14,30).

Calcio: due tornei Cenisia

Oggi e mercoledì, al Cenisia (via Cesana), ultime due giornate di qualificazione dei tornei Gatto e Matrototaro per Esordienti e Pulcini. Sabato le finali, il giorno dopo la conclusione.

Tennis: Le Pleiadi-La Pineta

Derby Le Pleiadi Moncalieri-La Pineta Sangano (via Serao 2, nella giornata di serie maschile. Altri incontri: Milano-Sporting To; Monviso Grugliasco-Accademia Mi (c. Allamano 25, ore 9). Serie B femminile: Le Pleiadi Moncalieri-Forte dei Marmi (via Serao 2, ore Junior Mi-Monviso Grugliasco.

femminile: serie B

Per la serie B, alle (Piscina Stadio, corso Galileo Ferraris 294) l'Ottica Stefano ospiterà Csi Trento.

Podismo: gare per tutti i

A Settimo Torinese, gara di 10 km (dalle 9,50) e maratonina di 21,100 km (da via Don Gnocchi alle 10,10). A Moriondo di San Sebastiano Po (alle 9,30), Memorial Carlo Ortalda km collinari). A Bricherasio la sezione locale dell'Avis organizza la Camminata per la Vita, non competitiva di 8 km (alle da piazza Castelvecchio). Per gli amanti della montagna, a Cafasse classica «Ca' Bianca» (14 km, partenza e arrivo in piazza del Municipio).

Judo: Giochi della Gioventù

Dalle 9 alle Cupole si disputa la fase regionale dei Giochi della Gioventù di judo. In palio la qualificazione alla fase interregionale (12 maggio a Chiavari).

Pugilato: i migliori «canguri»

Classifica dei «canguri» qualificatisi a Collegno per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù (in luglio a Riccione): 1. Omar Costa (Collegno); 2. Marco Miglio (Collegno); 3. Ezio Cipriano (Orbassano); 4. Terry Coscia (Verbania); 5. Gian Luca Cirillo (Orbassano); 6. Antonello Scavullo (Collegno).

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Cabarettissima

Questa sera, alle 23,30, alla discoteca Charlie di Sant'Ambrogio [illegible] Avigliana, nel cartellone «Cabarettissima» approda il comico Carlo De Benedetto. I fan del genere lo conoscono per la sua partecipazione a «Occhio [illegible] biglietto» in questi giorni su Raiuno. Tel. 50.47.68.

Così Pirandello

Domani sera, alle 21,15, [illegible] teatro Erba in corso Moncalieri 241, va in scena «Ebben, chi sa? Forse così, la morte», nell'allestimento della compagnia Nuovo Repertorio, [illegible] la regia di Pier Giuseppe Corrado, [illegible] musiche [illegible] Nonò Salomone. Corrado e Salomone [illegible] anche interpreti accanto a Carla Rasetto. Lo spettacolo propone «poesie giovanili e della maturità» e l'atto unico «L'uomo [illegible] fiore in bocca» di Luigi Pirandello. Tel. 69.65.547.

[illegible] Lyndon

Il cartellone del [illegible] Cinema ripropone oggi alle 17,30; alle 20 e alle 22,30 «Barry Lyndon», [illegible] dei capolavori di Stanley Kubrick. Realizzato nel '76 e ambientato nel Settecento il film illustra [illegible] vicende di un avventuriero irlandese. «I due esperimenti fondamentali - ha scritto Enrico Ghezzi nel volume [illegible] del Castoro cinema dedicato a Kubrick - che il regista effettua nel film sono sulla possibilità [illegible] rappresentare [illegible] Storia col cinema e sul [illegible] del Cinema e della Storia. Porre tali problemi equivale ad affrontare in [illegible] film le maggiori questioni del pensiero moderno, visto che [illegible] materiale sul quale [illegible] costruita l'opera risulta essere il Settecento, il secolo chiave per la storia del mondo contemporaneo. Il grande "giardino" sette[illegible] mostra finalmente un meccanismo i cui stessi pezzi sono i problemi e le domande ossessionanti che normalmente - decisivi nel produrlo - [illegible] esterni al [illegible] kubri[illegible]. Tel. 87.10.48.

A quattro mani

Domani pomeriggio, alle 17, nella Sala Augusto Monti, in corso Galileo Ferraris 11, il cartellone dei concerti organizzati nell'ambito delle attività universitarie vede di [illegible] i pianisti Giorgio Sogno [illegible] Giorgio Spriano. Eseguiranno musiche per pianoforte [illegible] quattro mani di Strawinsky: «Petroucka» [illegible] «La Sagra della primavera». L'ingresso [illegible] libero.

Il film di Costner sempre «top» in classifica

Gli indiani di Kevin continuano [illegible] piacere

E' ancora «Balla coi lupi» [illegible] Kevin Costner il film [illegible] gran lunga più gradito ai torinesi. Da quasi due mesi ormai l'epopea western «dalla parte degli indiani» domina infatti la classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Nelle tre sale in cui si proietta [illegible] venduti 10.107 biglietti.

A insidiare, ma a debita distanza, il primato di Costner c'è, novità della settimana, Woody Allen, protagonista insieme con [illegible] Midler del film di Paul Mazursky «Storie di amori [illegible] infedeltà» (terzo dopo «Senti chi parla 2» [illegible] Amy Heckerling). Allen [illegible] la Midler [illegible] una coppia [illegible] professionisti di mezza età, che il giorno del sedicesimo anniversario di matrimonio si confessano nel bel mezzo [illegible] un [illegible] commerciale i reciproci tradimenti. Al Romano è piaciuto a 5953 spettatori.

In quarta posizione c'è «Il portaborse» di Daniele Luchetti, [illegible] Nanni Moretti [illegible] panni del ministro Botero, spregiudi[illegible] uomo politico e novello Mefistofele che «irretisce» un professore di provincia, Silvio Orlando, cooptandolo nel suo entourage e trasformandolo in un «portaborse».

Coniugando il [illegible] di denuncia con la commedia all'italiana (ma ci sono anche aspetti da fiaba moderna: il professore [illegible] qualcuno avesse [illegible] bacchetta magica si ritrova ad avere [illegible] restaurata, la fidanzata trasferita [illegible] Roma e una macchina nuova fiammante) Luchetti ha suscitato non poche polemiche: il che naturalmente ha avuto positivi riflessi al botteghino. «Il portaborse» [illegible] visto da 5726 torinesi. [illegible] notare un particolare che accomuna i film di [illegible]zursky [illegible] Luchetti: in entrambi vi recita come protagonista un regista che [illegible] solito si dirige da sé: dai tempi [illegible] «Prestanome» di Martin Ritt Allen [illegible] interpretava film altrui, mentre Moretti [illegible] faceva altrettanto [illegible] «Padre padrone» dei Taviani.

Costner in «Balla coi lupi»

In quinta posizione troviamo «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappenau, con Gérard [illegible]pardieu [illegible] Anne Brochet. Il [illegible] Rostand con lo spadaccino dal lungo naso e dall'amore infelice per la bella Rossana offre a Depardieu l'occasione per una grande performance d'attore. All'Eliseo Rosso e all'Empire il film ha convinto 4386 spettatori.

[illegible] settimo posto retrocede invece «Brian [illegible] Nazareth» di Terry Jones, [illegible] banda dei Monty Python che [illegible] scatena in una comicità demenziale [illegible] nascita del Cristianesimo. Il film è di undici anni [illegible]: ha divertito 3519 spettatori [illegible] King Kong e Adua.

Da ricordare infine [illegible] decimo posto dell'«Amleto» [illegible] Zeffirelli con Mel Gibson [illegible] Glenn Close.

Complessivamente l'ultimo fine settimana ha fatto registrare, determinante complice il maltempo, 36.721 presenze nelle sale di prima visione, ossia mille in più del weekend precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(settimana dal 18 al 24/4)

1 Balla coi lupi	10.107
[illegible] Senti chi parla 2	7435
3 Storie [illegible] e...	5953
4 Il portaborse	5726
5 Cyrano de Bergerac	4386
6 Un poliziotto alle...	3601
7 Brian di Nazareth	3519
[illegible] Risvegli	3351
9 Green Card	3269
10 Amleto	2974

Nuovi attori

Chorus line formato torinese

Gli allievi delle scuole di recitazione torinesi e piemontesi «scendono in [illegible]». Per [illegible] contendersi un premio, ma anche per imparare, confrontandosi, i segreti del mestiere. Aspiranti attori, giovani e [illegible] giovani, «competeranno» infatti, a suon [illegible] monologhi, dialoghi e brevi stralci comici o tragici, nella quarta rassegna **Recito, dunque** [illegible] che si svolge oggi, domani e il 30 aprile, alle 21, all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, tel. 011/81.26.114.

Un titolo cartesiano per questa «Chorus line» subalpina che vuole coniugare l'agonismo al piacere della recitazione. Nel corso delle prime due serate, i venti partecipanti, già reduci da precedenti selezioni, reciteranno, da soli o in gruppo, brani della durata di 15 minuti ciascuno (quest'anno gli autori più gettonati [illegible] Beckett e Ionesco): sarà il pubblico a scegliere, tramite votazione, i dieci finalisti. Martedì, invece, una giuria presieduta da Bruno Gambarotta e composta [illegible] registi della Rai decreterà i vincitori, che riceveranno le targhe messe [illegible] palio dall'assessorato per l'Istruzione della Città di Torino.

«Ma l'importante [illegible] solo conquistare un premio, ma anche [illegible] i diversi stili [illegible] recitazione» rileva il regista Massimo Scaglione che, insie[illegible] «Teatro delle Dieci», ha organizzato questa originale manifestazione. [al. fr.]

Fotografia

Immagini raccontano la città

Potrebbe essere un parco di New York, un ghetto di Rio de Janeiro [illegible] anche un [illegible] Bogotà, ma non lo [illegible] può sapere, perché le immagini non hanno didascalie. Quello che le accomuna è la presenza costante delle persone, anch'esse anonime, che attraverso i flash raccontano un momento della loro vita nella metropoli. E' la mostra fotografica **Reportage urbano** di Roberto Ferraresi, allestita sino al 5 maggio nello spazio dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18). Un percorso d'immagini [illegible] colori ricostruito dopo i viaggi che dal 1984 Ferraresi ha fatto negli Usa, in Brasile, Colombia e Guatemala.

Il protagonista [illegible] sempre «l'uomo», in realtà spesso fatto di solitudine, di emarginazione, [illegible] ogni [illegible] è alla ricerca dell'attimo che nella grande città si ripete ogni giorno. Un anziano di spalle, [illegible] il cappello che lo ripara dal sole, è seduto su una panchina rossa; una donna di colore fa la spesa in un affollato mercato; un uomo si è addormentato sul lastricato di una strada isolata. Foto ricche di luce, di primi piani, [illegible] quelli ai bambini che giocano tra le sporcizie [illegible] un cortile di periferia, agli ambulanti che vendono ai turisti le loro collanine, al ragazzo che chiede l'elemosina. Immagini che davvero non hanno confini geografici. [t. p.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Musica per due [illegible]

Stasera soltanto il «Doctor Sax» offre un concerto rock, quello dei Waiting Life (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23), mentre [illegible] Monasterolo [illegible] Lanzo il ristorante «La Fazenda» (via Marconi 56, ore 21,30) propone il consueto appuntamento con la musica messicana di Elena y Duo Indio. Chi ama il rock demenziale troverà soddisfazione stasera e domani [illegible] a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 22) con lo «speciale» dedicato agli Skiantos.

L'evento jazz [illegible] domani sera è alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) dove [illegible] gruppo del piani[illegible] Antonio Faraò ospita il sassofonista Francesco Altamura. Sempre domani, al ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10, [illegible] 22) c'è il flautista jazz Dino Pelissero, mentre l'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible], [illegible] 22) proporrà il cabaret musicale di Graziano Rey e Antonio Gilioli. Infine, domani segnaliamo il pianobar di Gianluca Conte al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) e il chitarrabar di Gianfran[illegible] Preverino [illegible] «Birra [illegible] Spaghetti» (via Cigna 122).

Prevendite

I prossimi appuntamenti musicali [illegible] un certo peso [illegible] fissati per sabato 4 maggio e domenica 5. Il [illegible] maggio [illegible] Pinerolo arriverà Gianni Marandi: la tenda sarà montata in piazza 3º Alpini, i biglietti costano [illegible] mila lire. Sempre il 4, alle 16, Cristina D'Avena si esibirà [illegible] Palasport di Torino per i suoi «piccoli fans»: biglietti a 17 mila lire in prevendita da Rock & Folk, Music Center, Discolò, Poma, New My Music, Videomusic, Radio Veronica, Fan's Shop, Birreria Marconi, Dischetto, Mastersound, Hot Point. Il 5 maggio, invece, il chitarrista Paco De Lucia si esibirà [illegible] Colosseo: prevendite alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71, a 44, 38 e 27 mila lire a seconda dell'ordine di posti. Dal 2 maggio, invece, s'inizieranno alla cassa del Teatro Regio le prevendite per il [illegible] di Gerry Mulligan, il 13 maggio.

[illegible] c'è e [illegible]

Quali concerti sono in arrivo a Torino? Fino a prova contraria, Sting sarà [illegible] Delle Alpi il 29 maggio: le prevendite sono già iniziate [illegible] l'impresario Mamone ha confermato la data.

Non ci saranno, invece, alcuni spettacoli che incontrollati «si dice» davano per inseriti nel cartellone di «Sere d'estate»: non si faranno a Torino gli show [illegible] Dizzy Gillespie [illegible] Miriam Makeba, [illegible] di Santana con Selif Keita.

MANGIAR BE[illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Gita a Mondovì

Se la cucina è condita dai ricordi

Il coro di fine cena non c'è più. Purtroppo. [illegible] la Trattoria London (no, [illegible] c'entra la capitale inglese perché qui a Mondovì il locale lo chiamano lundùn) resta comunque una delle ultime piole della zona. O, per [illegible] più precisi, [illegible] restanti luoghi dove ancora è possibile ascoltare ai tavoli vicini conversari [illegible] stretti dialetti del Piemonte oppure vedere qualcuno [illegible] gioca a carte in una [illegible] di rustico happening postprandiale.

I tavoli sono quattordici, ammassati tutti in una sala. L'ambiente, di conseguenza, è un po' ciarliero. Ma che importa? anche qualche chiacchiera in più [illegible] ambiente per chi è alla ricerca di nostalgiche sensazioni. Si mangia alla piemontese [illegible] selvaggina e cacciagione mentre in questo periodo prevalgono gli asparagi freschi e i funghi del Monregalese. Cucina che [illegible] tempo [illegible] definita casalinga [illegible] che oggi preferiamo definire soltanto [illegible] buona, senza troppi e inutili fronzoli, carica di sapori che a ognuno, secondo la [illegible] sensibilità, possono ricordare i piatti della [illegible]; della nonna, o della zia. Gualtiero Marchesi qui non è di casa.

[illegible] Benuffi 2
[illegible] Mondovì [illegible]
Tipico piemontese
Sulle [illegible] con [illegible]
Chiuso mercoledì
Tel. 0174/43.590

Personale con oli e pastelli di Pirandello alla Narciso

Fausto, il quarto famoso

Figlio del drammaturgo siciliano e componente della Scuola Romana
La mostra è in collaborazione con il gallerista milanese Gian Ferrari

Quando si pensa alla Scuola Romana, il ricordo immediato [illegible] per la più famosa triade di Scipione, Mafai e Raphaël, ma subito dopo c'è **Fausto Pirandello** (Roma 1899-1975) di cui, in collaborazione con la galleria Gian Ferrari di Milano, la «Narciso» presenta una [illegible] «personale» (piazza Carlo Felice 18, sino all'11 maggio).

L'esposizione comprende una ventina di dipinti [illegible] olio [illegible] altrettanti pastelli, datati tra il 1931 e il '63, e presentati in catalogo da Claudia Gian Ferrari cui si deve anche la recentissi[illegible] monografia della Leonardo-De Luca [illegible] sostanziale contributo al repertorio generale dell'opera dell'artista.

Formatosi [illegible] Roma frequentando Armando Spadini e Felice Carena (che fino al '26 vi [illegible] tenuto cattedra), Pirandello, figlio del grande drammaturgo, s'era rivelato pittore «senza retorica», dotato [illegible] autentico temperamento di ispirazione realista. Anche [illegible] tardo suo incontro, a Parigi, con i testi del Cubismo, l'aveva tuttavia por[illegible] fantasticare, [illegible] ad cercare ogni volta - oltre al senso metafisico dell'oggetto - la pregnante materia d'[illegible] figurazione [illegible] cui [illegible] manifestava l'originale suo realismo.

Conversazione è il titolo dell'olio dipinto da Pirandello tra '39 e '40. E' esposto alla Narciso sino all'11 maggio

La [illegible] pittura fu, insomma, quella d'un «romano di Sicilia» che nelle proprie ascendenze poteva contare insieme i miti dionisiaci e il razionalismo di famosi matematici, fondendoli nelle più tipiche [illegible] composizioni: nei grandi nudi delle bagnanti come nei ritratti, spesso impietosi, [illegible] nelle forti nature morte, dando alle asciutte sue strutture figurali la singolare intensità in cui poteva sentirsi anche la [illegible] morale posta da lui nella ricerca d'una propria identità e verità.

Angelo Dragone

GLI [illegible]

Il tiro

Oggi dalle 10 alle 12, nel campo «Wild trail» in corso Chieri 54b, la International Survival Association organizza, come ogni ultima domenica del [illegible] uno stage sulle pratiche delle arti antiche e moderne di tiro: dall'arco alla balestra, dal tiro alla targa a quello di campagna, a quello americano. Tutte le informazioni allo 011/538.037.

Radiofonia

Il 2 maggio riprende la «Rassegna radiofonica teatrale» alle 21,05 su Radio Italia Uno, con la compagnia Tandem in «Buona fortuna». E' [illegible] musical di Paolo Carminati, Ivo De Palma [illegible] Giorgio Caleca.

Personalità

L'associazione «Apertura», corso Chieri 18, da domani al [illegible] maggio organizza lo stage «For[illegible] della personalità attraverso la psicomotricità espressionale». E' tenuto da Michel J. Marteau. Per altre informazioni, telefono 011/818.02.80.

Per la montagna

Si apre domani sino al 3 maggio a Torino Esposizioni, [illegible] Massimo d'Azeglio 15, «Tecnomont 91», il sal[illegible] internazionale professionale di tecnica, macchine e impianti per la montagna, riservato agli operatori del settore. Fra i temi trattati: segnaletica e controllo sul[illegible] piste da sci, impianti per l'innevamento artificiale, architettura [illegible] urbanistica montana. E' aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30.

Formazione

Il Consorzio sviluppo e formazione, [illegible] collaborazione con la Regione, organizza due corsi di formazione professionale: per «responsabili area amministrativa» [illegible] per «responsabili [illegible] marketing e organizzazione». Per l'iscrizione, gratuita, rivolgersi in via San Francesco d'Assisi 1, o allo 011/531.829.

San Pietroburgo

E' in allestimento alla Palazzina [illegible] Caccia [illegible] Stupinigi la mostra «San Pietroburgo 1703-1825. Arte di [illegible] dal Museo dell'Ermitage», che sarà inaugurata il 4 maggio alle 15,30. Organizzano l'assessorato alla Cultura e il Museo dell'Ermitage di Leningrado con la collaborazione dell'Ordine Mauriziano, la Cassa di Risparmio [illegible] la Fiat. Telefonare al 1678-05095.

Poesia

[illegible] 3 maggio [illegible] il termine ultimo per la consegna dei lavori che parteciperanno alla sesta edi[illegible] del «Premio Kuliscioff di poesia». Dovranno pervenire al Centro Studi in via Cesana 49. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/443.348.

Gli esami

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, organizza due cor[illegible] in preparazione all'esame di maturità di italiano e matema[illegible]. Per iscriversi telefonare allo 011/812.30.23.

Fotografia

Prosegue alla Libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13a, [illegible] mostra fotografica «Serre, giardini, parchi» [illegible] Bruna Biamino e Valeria Molfino. Terminerà il 4 maggio. Orario: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 20, e giovedì dalle 10 alle 24. Chiuso domenica [illegible] lunedì.

Al Cabaret

Il [illegible] maggio alle 21, [illegible] Cabaret Voltaire in via Cavour 9, s'inaugura l'iniziativa «Incontri» promossa da Magister Ludi-Cantieri Stanislavskij [illegible] da Ater Teatro-Teatro. Danio Manfredini sarà il regista e interprete de «Il miracolo della rosa». Per ulteriori informazioni, telefo[illegible] allo 011/641.438.

Subacquei

Dal 2 all'8 giugno Milanesio Sport organizza «Vacanze subacquee» al Centro Pesciolino Sub a Palinuro. La quota per i subacquei è 570 mila lire, per gli accompagnatori [illegible] mila lire. Per i sub [illegible] compresi nel prezzo la barca, lo ricarica e dieci immersioni di cui tre notturne. Per informazioni e adesioni, occorre telefonare allo 011/749.22.54.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elambulanza
Piemonte Soccorso [illegible]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo [illegible] 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.35
[illegible]
Aaido 54.04.69
Adir [illegible]
Al 619.18.20
[illegible] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.48
Ausilio 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.18.02
Studio [illegible] professionali Ipm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52 [illegible]
Sladc, domicilio 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza 65, [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.29.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 63.39.62

Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 57.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.62
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.665

[illegible]

Municipio 57651
Certificati e domicilio [illegible] 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - [illegible]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile. 262[illegible]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9. [illegible]
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 61.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. [illegible]one 31; p.zza Dama [illegible]

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 275. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con Joan Boston sabato 4 e domenica 5 maggio. Inform. tel. 235.8147 ore 16-21.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 I Brothers Machine.
ARLECCHINO: ore 15,30 e orch. Rocky.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC MUSIC-HALL: Giornata in onore dei Delfini, ore 15,15 e ore 21. Tel. 521.5538 - 521.52.75.
EXTREME CLUB DAN (via Genova 268/b, tel. 606.0817): il vero liscio si balla da noi! ore 21 Bruno e Gli Amici della Notte.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 liscio per tutti un'altra orchestra.
FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.084): ore 21 ballo liscio orch. Ungarelli e Bertaina.
K 11 (Valperga, To): ore 15 e 21 liscio, sabato Castellina Pasi.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 Enrico Musiani e la sua orchestra. Ore 21 I Simpatici. Martedì 30 prefestivo Alex Cabrio.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po';... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 656.858): ore 15,30 pomeriggio di amicizia, cordialità e con Martina, Franco, l'orch. Gino Romeo. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.
DANZE (c. Francia 110, C. Vica): ore 15 liscio ingresso libero. Gio. sab. dom. ore 21 ballo liscio.
TANGO danze classica elegante: nuovo orario pom. ore 15, sera ore 21.

DISCOTECA - M (tel. 740.816): prenota la tua festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB Disco Bar (v. Canischia 26/b tel. 336.076): al piano Ivaldo Marcoca. D. J. Gino Latino.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. 877.465 - 728.945.
RISTORANTE MA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115.
GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - s. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARCHIVIO DI STATO DI O (p.za C. Mollino 1): Mostra strumenti ritrovati, materiali dalla ricerca scientifica in Piemonte, '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10-13 e 15-18, chiuso lunedì. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 612.5634 - 612.5241.
GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 8, tel. 561.2263): Adriana Biondi.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dezza. Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni Macietta.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra): personale Botley.
LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.
IMMAGINI: Piero Marlina. Fausto.
ONTE ARTISTICO (v. Roma 284): mostra personale Giuseppe Tarantino. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30; 16-19,30.

ALFIERI
lunedì 6 maggio ore 21
AMEDEO MINGHI
nel recital
"forse si musicale"
Sono aperte le prenotazioni
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 8 a venerdì 10 maggio
COMPAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
presenta
LUCIANA
RAFFAELE
in **CARMEN**
musica di Bizet - Scedrin
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4 tel. 53.54.40

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
Roberto
D'OMBRE
Jozsef Tari
DIA
con
la partecipazione straordinaria di
EKSON
Teatro di Torino (pz. Massaua 9)
giov. 2 sab. 7 ore 21
dom. 5 ore 16 - pren. e inf. 47.30.189

TANGO SALA DANZE
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
Pomeriggio 15
Splendida 21

DU PARC Music Hall
NUOVO ELEGANTE
Ore 15,15 e 21
in onore **DELFINI**

La Cometa Piobesi
Ore 15 **TONY D'ALOIA**
Ore 21 **MACARIO**

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Veronica One
Oggi ore16
ultimo spettacolo
LA PREMIATA DITTA
presenta
BACI da BROADWAY
sì proprio quelli di
Prev. Cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
7 Maggio ore 21
dopo il grande successo
film «Paprika» ritorna in teatro
DEBORA CAPRIOGLIO
in *regia di Tinto Brass*
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel.

INVIDIA + PATIO
TUTTE LE SERE DISCOTECA ORE 22
SABATO E DOMENICA ORE 15 E 22
Prenot. Tel. 696.53.83-674.089

FARO
in esclusiva

Al cinema con i bambini! Una serata in allegria

AL GRANDE IDEAL

UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE SI E' ABBATTUTA SU TORINO

CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL REPOSI

TRIS DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

NON PERDETE TEMPO A SCEGLIERE: I FILM DA VEDERE SONO QUESTI!

grand'eliseo
GIOIELLO
UNO NAZIONALE
AMBRA

FIAMMA

curiosità
scalpore
scandalo
per l'erotismo visto parte lei

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo
CRISTALLO

ufficialmente al FESTIVAL di CANNES in CONCORSO

IL PORTABORSE
DANIELE LUCHETTI

adua 200
KING KONG

BRIAN DI NAZARETH

Si ride ritegno

AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO

Disney MOVIETOONS presenta
ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA
CON LO SPECIALE ABBINATO
Walt Disney PLUTO E LA FOCA
GRANDE CONCORSO NEI NEGOZI PRENATAL

AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO DI LOS ANGELES... ...MA QUESTI LO POSSONO FARE A PEZZI.

SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
IVAN REITMAN
UN FILM UNIVERSAL

SUCCESSO AL DUE NAZIONALE

«...E' italiano il film dell'anno!!!...»

CHARLIE CHAPLIN 2 **in esclusiva**

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

KATHY BATES PREMIO OSCAR 1991
ATTRICE PROTAGONISTA

AMBROSIO Piccolo

OLIMPIA 1 **in esclusiva**

ROBERT DE NIRO
ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato su storia
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000/Agis 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21
Vedi teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 16/19/22 Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle [illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Arlecchino
corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Centrale
via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or. 16,30 18,30/20,30/ 22,30 Ing. 9000/Agis 7000
In compagnia di signore perbene — di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' Comm. dramm.

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22.30 Ingr. 9000
[illegible] Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 9000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [illegible]

Cristallo
via Gallo 5 Tel. 850.7100 Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Doria
via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Eliseo Grande
piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 [illegible],50/20,40/22,30 Ingr. 9000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. [illegible] 2h 15' Drammatico

Empire
p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.542 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba
c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: 16; Film: 16,05 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Fiamma
corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ideal
corso Beccaria 4 T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] la banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento. N. V. 1h 40' Commedia

King Kong
CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' [illegible]

Lilliput
via [illegible] bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. [illegible] Fantastico

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90). — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' Avventura

[illegible]
via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Americano [illegible] — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita. '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

[illegible]
via Venalzio 6 Tel. 749.23.62. Or.: 15 16,30/18,30/20,15/22,20 Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Olimpia 1
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Or: 15,30/17.50/20,10/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente [illegible] alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Olimpia 2
via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30 Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or, 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Agis 7000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Vittoria
via Roma 336 Tel. 51..17.89 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

Zeta
via Colleasca 12 Tel. 749.29.07. Or.. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Un angelo alla mia tavola** di J. Campion. Ore 15-18-21, ing. L. 4500.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Ghost-Fantasma** con P. Swayze, D. Moore, Woopi Goldberg. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.[illegible]) — Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Ghost Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **La sirenetta** di Walt Disney colori. Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50;

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatri, dal 3 maggio Nato il 4 luglio

Seleno d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero von Bülow** di B. Schroeder con G. Close, J. Irons. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — **Il ritorno dei tre moschettieri** con O. Reed, M. York. Abbinato **Le avventure di Braccio di Ferro**. Or.: 15; 17,15

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Ore 15 Turno F **L'ispirazione** di Sylvano Bussotti, [illegible] re Will Humburg.

Piccolo Regio
p. Castello 215 Tel. 88.151 [illegible] 13/15 Bus 61

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871 - 248.2276 Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 16 Compagnia Glauco Mauri presenta Glauco [illegible] Roberto Sturno in **Dal silenzio al silenzio**, atti unici e poesie di Samuel Beckett, regia di Glauco Mauri. Ultima replica. Prevendita presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso festivi). Tel. 248.22.76 - 28.78.71. Ultima replica.

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/58/61/68/75/78

Alfieri
piazza Solferino [illegible] Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 15,30 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, O. Griggio, C. Verlova e con C. Galli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Repl. fino al 5/5. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/557.6246-544.562.

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 [illegible]

Araldo
via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 [illegible]
Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio. Il teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire da giov. 2 maggio ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro Tel. 880.74,981 Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6 Tel. 53.79.96 Tram 13/15 Bus 61
Ore 15,30 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.562. Ultima recita.

Colosseo
v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/18 Bus 67
Oggi ore [illegible] ultimo spettacolo. Premiata Ditta presenta la divertentissima commedia **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034.

Erba
c. Moncalieri 241 Tel. [illegible]
Da domani a sabato 4 maggio (1° maggio riposo) la Compagnia Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale: **Ebben chi sa? Forse così la morte** poesie e atto unico di L. Pirandello con P. G. Corrado, N. Salamone e C. Rasetto. Reg. P. G. Corrado. Inf. e pren. tel. 63.78.41.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Vedi cinema.

Juvarra
via Juvarra 15 Tel. 513.706
Ore 17 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaella Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Fartaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 656.562 Bus 42/47/67

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117
Lo Stregagatto Premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. Nei giorni 29 e 30 aprile Assemblea Teatro presenta: il Teatro Del [illegible] in **Konos**. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.8127.

[illegible]
v. C. Massaia 104 tel. 671.009
Oggi riposo. Dall'8 maggio Laboratorio Futurista Compagnia Gotho Aforica. Interi L. 10.000 ridotti 8000.

Teatro di Torino
p.za Massaua 9 tel. [illegible] Bus [illegible]
Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Russo d'ombre** di Roberto Castello e **Distragments** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Lamio Ekson. Gio. 2, sab. 4, mart. 7 ore 21, dom. 5 ore 15. Pren. e inf. 473.0169.

Matteotti
via Matteotti 3 Moncalieri
Città di Moncalieri - T[illegible]
Il T.S.M. Teatro del sabato, da giov. 2 a dom. 5 maggio presenta **La nonna** di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia di A. Bestenta. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. 29-30 aprile ore 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700. Per inf. tel. 642.718.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23 Tel. 545.336 Or. cont. 9-20
Chiuso

Massimo Uno
via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Barry Lindon — di Stanley Kubrick con Ryan O'Neil, Marisa Berenson, versione italiana. Or.: 17,30; 21

Massimo Due
via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram 15 Ingresso lire 6000
Il mio ventesimo [illegible] — di Ildiko Enyedi con Olga Jankovski, Dorotha Segda, versione italiana. Or. 16,30; 18,30; 20,30: 22,30

Massimo Tre
via Montebello 8 Tel. 871.048 [illegible] 15 Ingresso lire [illegible]
Cinema [illegible]cano — Ore 16,30 e 20,40 **Muna Moto** (v.o. sott. it.) di Jean-Pierre Dikongue-Pipa; ore 18,20 e 22,30 **Wend Kuuni** di Gaston Kaboré (v. it.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18. t. 511.293. **Vizi bestiali**, con Nadine Scantemburlo, [illegible] Lomay. Colori. [illegible]. Apertura [illegible] 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [illegible] Oddone 31, t. 484.821. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible] v. Catandra [illegible]. Riposo.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Le super scatenate**, con Lili Carati, Peter North. Ap. 14,30 ult. ore 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 658.334. **Le super scatenate**, con Lili Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. [illegible], **Sensi bestiali 2**, con Katl Spatmi, T. Kristofer. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Svezzate la sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn MacCall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Provocazione carnale**, con John Leslie - Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ult. 22,30.

[illegible] **BLUE** via S. Donato 40, t. 487.785. **La montà**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3917. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, con Jamie Gillis, John Leslie. Col. Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Oscene**, con Marina Lotar, Robert Malone. Col. Viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]A — CORSO: Balla coi lupi

BUSSOLENO — NARCISO: Senti chi parla 2

[illegible] — [illegible]A: Senti chi parla 2

CHIERI — MARILYN: Senti chi parla 2; SPLENDOR: Ultrà

CHIVASSO — CINECITTA': Divertimenti della vita privata; POLITEAMA: Poliziotto alle elementari

CIRIE' — NUOVO: Senti chi parla 2

COLLEGNO — PRINCIPE: Risvegli; REGINA: Misery non deve morire; STAZIONE: Sirene; STUDIO LUCE: Senti chi parla 2

CUORGNE' — MARGHERITA: Brian di Nazareth; PERONA: Risvegli

GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: La sirenetta

GRUGLIASCO — ROMA: Predator 2

IVREA — ABCINEMA: Cyrano de Bergerac; BOARO: Misery non deve morire; POLITEAMA: Risvegli

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Senti chi parla 2

MONTANARO — VITTORIA: Moana

ORBASSANO — MODERNO: Senti chi parla 2

PIANEZZA — ORFEO: Il tè nel deserto

PINEROLO — HOLLYWOOD: Volere volare; ITALIA: Un poliziotto alle elementari; RITZ: Balla coi lupi

RIVOLI — GIOIELLO: Balla coi lupi

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Balla coi lupi

SUSA — CENISIO: pom. 1° Campionato reg. cultura fisica; sera: Fantasia

LE TV PRIVATE

[illegible]
16,30 **Film**
[illegible] **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **I figli dei moschettieri**, film
22,30 **[illegible] dei barbari**, telefilm
24 — **Il triangolo circolare**, film

Telecupole Cinquestelle
11,30 **[illegible] Cinquestelle**, [illegible]
12 — **La trattoria dei ricordi**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **[illegible] di rispetto**, film
23,30 **Sport Flash**, rubrica
1 — **Telefilm**
2 — **Tigi 7**

Videogruppo
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Pallavolo: Varesito-Galup**
20,30 **Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Via col vento**, film
24 — **Verso il Far West**, film

Erreuno Tv
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg Sera**
22,40 **Domenica sportiva**

23,05 **Teleopinioni**
24,05 **[illegible] notte**

Telecity
16,45 **Tema**
17,45 **Pastasciutta amore mio...**, film
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, film
22,55 **Usa Today**, news
23,05 **L'amante del prete**, film
1,15 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
12 — **Uomo ragno**, cartoon
13,30 **Catch the Catch**
14,30 **I sacrificati di Bataan**, film
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e Passione**
21,45 **Obiettivo Natura**
22,15 **Forza mare**

[illegible] Canavese Videobiella
16 — **Boxe**
17 — **Pallavolo**
18 — **Videoshop**
18 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica
22,45 **Notes**
24 — **Fuori gioco** (r)
0,15 **Notturno**

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19.15 **Capitano di Castiglia**, film
21 — **Casablanca**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **Monty Nash**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
1 — **Scandalo a Filadelfia**, film

Quinta [illegible]
13 — **Storia di un cacciatore di taglie**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Telefilm**
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
20,30 **Una moglie in contrassegno**, film
24 — **Obbiettivo 500 milioni**, film

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: «Alcolismo che fare?»**
19 — **Speciale Telesu: «L'avventura di Salgari»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **La Chiesa in cammino: I viaggi del Papa in Messico**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il sindaco di Torino Valerio Zanone**

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Telefilm**
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **Aria aperta birra e basta**
0,30 **Fiori di zucca**, cabaret

Rete 7 Piemonte
12 — **Film per ragazzi**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **[illegible] junior**
18,45 **Informa 7 giorni**, [illegible]
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telefilm
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Oltre il confine**, telefilm
0,30 **Mash**, telefilm

Videouno
16,10 **Il re che venne dal Sud**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
19 — **I tre moschettieri**, cartoni animati
20,30 **Film**
23,15 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Quarta Rete
17 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **Juve Toro news**
20 — **Il console onorario**, film
22 — **Juve Toro news**
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Tiefie 9
17,30 **[illegible] musicali**
19 — **Week-end**
19,15 **Tg magazine**
20 — **Documentario**
20,45 **Film**
22,45 **Tg magazine**
23,15 **Film**

[illegible] Vox
17 — **La parete dell'impossibile**, film
[illegible] **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna Libera**
21,30 **Divisione Folgore**, [illegible]
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a Pois**
18,30 **La squadra segreta**, [illegible]
20,30 **Viviana**, telenovela
[illegible] **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **La lunga cavalcata della [illegible] detta**, film

Teletime
18 — **Innamorarsi alla mia età**, film
19,30 **Ingresso [illegible]**
20,30 **Tg [illegible]**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Time speciale**
22,30 **La campagnola**

■ **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.9372): [illegible] martedì a [illegible] 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/839.25.45). Orario [illegible]. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. [illegible]

Lingotto Palazzina [illegible] «Architettura e Urbanistica a Torino [illegible] al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. [illegible] inf. gratuito.

[illegible] dell'Automobile [illegible] di [illegible] (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18.30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): [illegible] i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

[illegible] Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna** 5 «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale. [illegible] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro [illegible] (v. F. Guicciardini 7. telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi e Museo [illegible] e Ammobiliamento. Or.: 10-12,30; 14-18,15. Chiuso lun. [illegible].

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 28 Aprile 1991 n. 87

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UCCISO UN MAGISTRATO

Delitto passionale nel Novarese

Luciano Lamberti, [illegible] procuratore a Novara, [illegible] assassinato nell'abitazione della sua amica Paola Fenice a Carpignano Sesia. L'omicida sarebbe l'ex compagno della donna. SERVIZI A PAGINA 42

CON [illegible] LA SALA D'ARMI DI MARENGO E I BARCONI [illegible] PO

Ultimo appuntamento oggi con la prima serie di «Va'pensiero», [illegible] nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che questa settimana è stata dedicata al periodo 1867-1880. Da martedì a domenica prossima i lettori troveranno ancora in edicola, insieme al giornale, l'inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. Sarà diverso, però, il periodo preso in esame, dal 1880 al 1890. Si proseguirà, quindi, di decennio in decennio, per otto settimane in tutto, fino al 1950. Domenica 16 giugno il lettore assiduo [illegible] potrà trovare così in possesso di 96 immagini [illegible] collezione che illustrano ottant'anni [illegible] storia locale, dal 1867 al 1950, abbinate a 48 prime pagine de «La Stampa» riprodotte su elegante cartoncino bianco.

Diverso è il di[illegible] per gli abbonati e per chi usufruisce [illegible] servizio di recapito a domicilio «Stampa [illegible]». A loro gli inserti [illegible]ranno consegnati in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane [illegible] distribuzione e quindi, in una seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa. Tutti, infine, potranno richiedere all'edicolante di fiducia lo speciale contenitore che [illegible] di custodire nel modo migliore l'intera collezione.

Il fascicolo che chiude la prima settimana [illegible] appuntamenti quotidiani con «Va'pensiero» oggi offre la riproduzione di una pagina dell'antenata [illegible] «La Stampa», la Gazzetta Piemontese, datata 22 dicembre 1880, che propone [illegible] apertura [illegible] lungo [illegible]icolo sulla diffusione del telegrafo [illegible] Italia e un «fondo» inimmaginabile oggi, consistente in [illegible] puntata [illegible] un complicato romanzo d'appendice intitolato «Frate Selvaggio».

In ambito locale, le foto di oggi ricordano Spinetta Marengo, storico sobborgo [illegible] Alessandria e ancora il Po a Casale. La prima immagine rappresenta la «sala d'armi» del museo della battaglia [illegible] Marengo, costruito tra il 1844 e il 1847 dall'alessandrino Giovanni Antonio Delavo nei luoghi dove [illegible] 14 giugno del 1800 i francesi guidati [illegible] Napoleone Bonaparte [illegible] sconfitto le truppe austriache, mentre la seconda rende omaggio ai pittoreschi barconi che [illegible] a fine secolo [illegible] numerosi nel tratto casalese [illegible] Po dove, fino agli Anni '60, rimase in funzione il traghetto che univa la località di Gabiano alla sponda vercellese [illegible] fiume.

A PAGINA 39

L'ucciso era di Novi

Ergastolo per l'omicida del tassista

La vittima, Romano Grosso, aveva 57 anni. Il delitto [illegible] ne nel 1987 a Genova. La sentenza di condanna è stata confermata dalla Corte di Cassa[illegible]

A PAGINA 39

A Pasturana

Il parroco [illegible] la pieve [illegible] guarigioni

La chiesetta [illegible] mèta di continui pellegrinaggi. In attesa di un colloquio chiarificatore con il vescovo, don Ravara [illegible] sbar[illegible] il portone con [illegible] robusta catena.

Gli interventi previsti dall'Anas in provincia nel triennio 1991-93

176 miliardi per le strade

Tra le opere principali: le tangenziali di Alessandria, il collegamento tra Valle Bormida e Turchino, la variante di Strevi e quella, a Novi, sulla statale dei Giovi

ALESSANDRIA. L'ingegner Carlo Bucci, capo del Compartimento di Torino dell'Anas, intervenendo al convegno «Alessandria, nodo stradale ed autostradale» indetto dall'amministrazione provinciale, ha illu[illegible] gli interventi previsti dal piano triennale 1991-93. L'Anas, per la provincia di Alessandria, ha inserito lavori [illegible] 176 miliardi. «Il piano - ha detto il ministro [illegible] lavori pubblici Giovanni Prandini concludendo il convegno - dovrà essere rispettato, dove ci sono i progetti pronti si darà il via ai lavori».

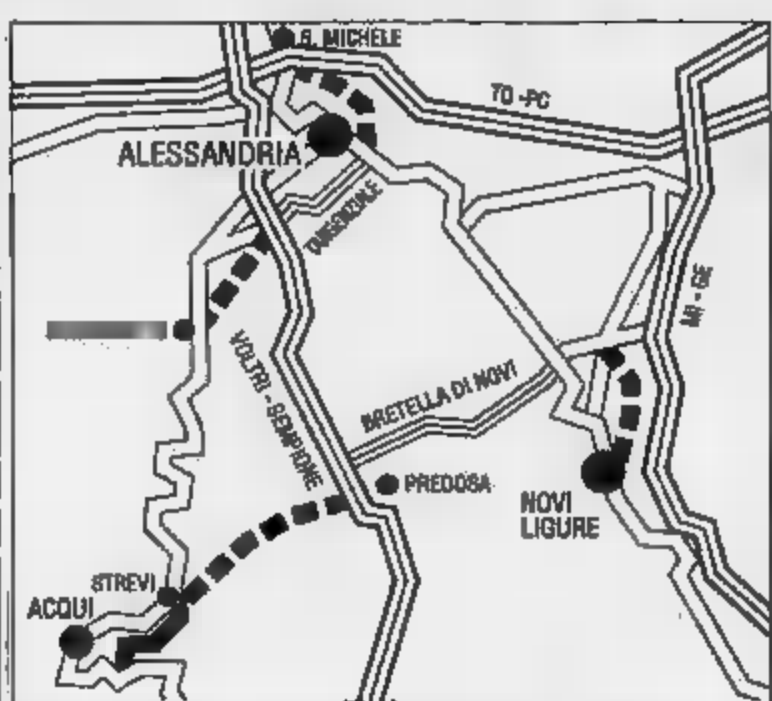
[illegible] programma prevede la tangenziale Nord [illegible] Alessandria (50 miliardi) [illegible] piatano di Napoleone [illegible] casello autostradale di San Michele [illegible] il completa[illegible] della tangenziale Sud da Cantalupo a Borgoratto (27 miliardi).

Poi [illegible] previsti la «variante» [illegible] Strevi alla statale di Valle Bormida, primo tronco (40 miliardi) per proseguire poi sino al futuro casello di Predosa dell'Autotrafori, il collegamento, dal Martinetto di Acqui ad oltre Visone, [illegible] le statali di Valle Bormida e del Turchino (15 miliardi), il collegamento, a Novi Ligure, tra le statali per Genova e per la Lomellina (30 miliardi).

Infine si dovrà attuare [illegible] miglioramento della statale del Turchino da Cremolino a Molare, con collegamento [illegible] casello dell'Autotrafori a Ovada-Belforte (14 miliardi).

Il programma Anas prevede tempi più lunghi per la circonvallazione di Serravalle Scrivia (80 miliardi), indispensabile, ed inoltre indica [illegible] primo finanziamento di 38 miliardi per la tangenziale [illegible] Tortona.

Per quest'opera, importante, comunque, si sta cercando, per accelerare i tempi, il coinvolgi[illegible] economico delle società autostradali Satap e Milano-Serravalle, mentre il Comune di Tortona ha già affidato l'incarico [illegible] eseguire [illegible] progettazione [illegible] alcuni liberi professionisti.

Marchiaro e Giannaschi A [illegible]

Segnati col tratteggio i cinque principali interventi Anas: tangenziali [illegible] Alessandria, varianti [illegible] Strevi e di Novi, miglioramento dell'Acqui-Ovada

Tortona: i due giovani ritrovati [illegible] «Chi l'ha visto?»

Sono tornati a [illegible]

Avevano deciso di scappare insieme all'alba. «Lo abbiamo fatto per un problema senza rimedio». Una fuga romantica

La voce di Remo si [illegible] bassa, alla domanda sul perchè della [illegible] lunga fuga. Ripete soltanto: «L'ho fatto per [illegible] problema senza rimedio».

Sono trascorsi solo pochi minuti da un accorato appello a «Chi l'ha visto?», dall'altalena [illegible] telefonate in diretta, [illegible] ritrovamento a Sanremo di due ragazzi di Tortona scomparsi [illegible] undici giorni.

Una fuga romantica in piena regola, quella di Remo Zanone e Simona Tulipano, di 16 e 14 anni. Lui, un ragazzo timido, magro, dalla faccia pulita, fa [illegible] meccanico, abita a Tortona in viale De Gasperi [illegible]. Suo padre [illegible] un camionista rimasto senza lavoro. Minuta, taciturna, Simona frequenta la terza media, abita in via Emilia 450, orfana [illegible] padre, vive con la madre che lavora in Comune. Undici giorni fa, hanno deciso di scappare insieme, all'alba: quasi 200 chilometri, al volante di una Range Rover stracarica di bagagli.

Polcino e Regaizi A PAGINA 39

I due giovanissimi fuggitivi. Simona Tulipano, 14 anni, e Remo Zanone di 16

Inatteso epilogo a Novi del torneo di calcio in favore de «La Tuara»

Rissa al match di beneficenza

Pugni e insulti: un espulso e 6 ammoniti. L'ex arbitro Acri in ospedale col naso rotto

Camillo Acri visto da Ghiglione

NOVI LIGURE. Doveva essere [illegible] torneo di calcio senza toni agonistici esasperati, invece il Memorial Federico Fermi [illegible] finito in rissa, [illegible] naso rotto a un giocatore, l'ex arbitro di serie B Camillo Acri. Organizzato dal Comune di Novi, il torneo [illegible] a scopo benefico: gli incassi so[illegible] devoluti agli ex tossicodipendenti della Comunità incontro «La Tuara».

L'episodio più spiacevole, in [illegible] manifestazione che ha fat[illegible] registrare un numero elevatissimo [illegible] ammoniti e espulsi, [illegible] accaduto durante la finale per il terzo e quarto posto, disputata dalla squadra del Circolo La Pieve (ragazzi tra i diciotto e i vent'anni) contro [illegible] formazione di giornalisti e politici.

A gioco fermo, Camillo Acri (è anche consigliere comunale del psi) ha ricevuto una testata da un avversario ed è crollato a terra. Subito ricoverato in ospedale, gli [illegible] stata [illegible] la frattura composta del setto nasale, con prognosi di venti giorni. In campo, intanto, si è scatenato un parapiglia e altri giocatori sono venuti alle mani.

L'assessore allo Sport, Co[illegible] Cuccuru, [illegible] insultato da alcuni ragazzi, ben spalleggiati da pseudodirigenti. «Non ho mai [illegible] si[illegible]mile, neppure in partite di campionato, quando la posta in palio è molto più alta - dice Mario [illegible] Luigi, [illegible] degli organizzatori del torneo -. Penso che sei ammoniti e [illegible] espulso, in una sfida disputata [illegible] l'intento di divertirsi, rappresentino un record [illegible] difficilmente eguagliabile. Purtroppo, quasi nessuno ha capito che era una manifestazione [illegible] solidarietà, a favore dei giovani della Tuara».

La partita è stata sospesa per [illegible] venti minuti, ma l'arbitro ha poi voluto portarla a termine. Alla fine, però, altri due componenti della squadra giornalisti-politici, Alessandro Ferrari e Lucio Nattino, hanno lamentato contusioni e sono dovuti ricorrere a [illegible] mediche. [illegible] «bollettino di guerra» quindi, e già nelle sfide della prima giornata [illegible] Memorial si era intuito che pochi [illegible] disposti a perdere.

L'organico delle sei formazioni in lizza (Croce Verde, Croce Rossa, Discoteca Before, Cral, Giornalisti-Politici e Circolo Pieve) non era formato soltanto [illegible] infermieri, d.j. e amministratori comunali, ma soprattutto da atleti presi in prestito da formazioni locali [illegible] Seconda e Terza categoria.

«Abbiamo commesso [illegible] grave errore - dicono gli organizzatori - [illegible] vietando la partecipazione ai calciatori tesserati. Anche il pubblico avrebbe preferito veder meno grinta in campo e maggior sportività».

[illegible] Delfino

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Quattro passi in «piazza della Luna»

Un ideale itinerario in città negli Anni Trenta

NONOSTANTE qualche parere discorde che ha contribuito a rendere più appassionata la discussione sviluppatasi sulle pagine di questo giornale intorno al tema della nostalgia per il passato [illegible] nostra città, gli alessandrini - quanto meno i lettori de La Stampa, che utilizzando la possibilità di stabilire un filo diretto con il loro quotidiano attraverso le pagine locali, hanno avuto [illegible] di far sentire la propria voce - si sono dichiarati a larga maggioranza favorevoli a riscoprire i segni di un passato, più o meno recente, di [illegible] si sono per- [illegible] le tracce.

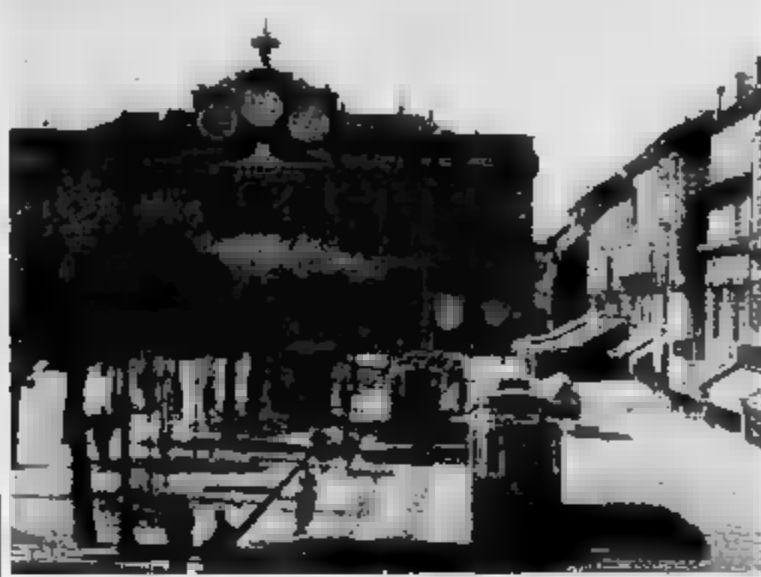
Una ricerca che [illegible] necessariamente deve avere per oggetto uomini, [illegible] e fatti, ma che può essere anche indirizzata a riscoprire sensazioni e atmosfere ormai perdute.

Con questo intento percorriamo idealmente le strade della nostra città attraverso [illegible] passeggiata che ce ne [illegible] cogliere ed apprezzare gli aspetti più suggestivi.

Ci troviamo negli Anni Trenta, e il nostro itinerario prende [illegible] mosse [illegible] piazza della Libertà, pardon, piazza Vittorio Emanuele, detta anche piazza Rattazzi e persino, da qualche vecchio, «della Luna» per via dell'orologio di Palazzo Rosso.

La piazza è composta [illegible] un grande spiazzo in terra battuta su cui domina la figura eretta dell'illustre statista, che con il braccio disteso sembra additare la via del progresso e degli alti destini. Delimitata da ombrose piante, la piazza è circondata da un anello stradale, percorso da carrozze a cavalli e da qualche [illegible] automobile.

A ciascun lato della piazza, [illegible] il variare della luce e delle stagioni, corrisponde un'atmosfera ed un colore. Così, nella zona antistante il Palazzo del Municipio, nei giorni di mercato si avverte [illegible] ogni istante un festoso fervore [illegible] vita, a cui contribuiscono gli eleganti e frequentatissimi caffè, i cui avventori si intrattengono volentieri a chiacchierare sui marciapiedi. Una scena ancora usuale fino a qualche anno fa, prima che il mercato, con una decisione molto contrastata e che a distanza di tempo [illegible] è [illegible] ancora accettata da molti alessandrini, venisse trasferito in piazza Garibaldi. Sullo stesso lato si aprono gli ingressi del teatro e del cinematografo, che [illegible] luci e insegne danno festosità alle ore [illegible]rali. La «mondanità» [illegible] questa zona è temperata dalla presenza [illegible] Palazzo Rosso, c[illegible] [illegible] le sue lapidi e gli albi conferisce un tono di ufficiosità.

E' [illegible] [illegible] l'atmosfera che si respira sul lato adiacente, dove i palazzi del Governo, della Banca d'Italia e [illegible] Cassa [illegible] Risparmio, formano un gruppo silenzioso e solenne. In uniforme e [illegible] il berretto, sui portoni, i custodi salutano romanamente chi passa per la soglia, contribuendo al formarsi di un'aria di solenne compostezza. Il transito per la strada è piuttosto ridotto, e ogni tanto [illegible] annuncia con allegro sferragliare il passaggio di un tram.

Piazza Libertà (allora Vittorio Emanuele) negli Anni 30 (ARCHIVIO TONY FRISINA)

Nell'ora del tramonto di [illegible] giornata calda, questo è l'angolo della piazza che dà maggiormente [illegible] senso di calma e di tranquillo riposo. Bene lo [illegible] coloro che sono soliti sedere, in quel momento, sulle panchine antistanti la Prefettura.

Percorrendo il lato meno artistico della piazza, giungiamo a via dei Guasco, una strada semplice e dimessa, percorsa soprattutto da gente del popolo, ma non per questo priva di attrattive. Oltre che dall'omonimo palazzo nobiliare, la via è caratterizzata [illegible] presenza del «Cunton di Russ», un agglomerato di [illegible] dove si respira un'inconfondibile atmosfera di [illegible] provincia.

Mario Ponti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. Permane sul Mediterraneo centrale un'area di bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda e [illegible] di origine atlantica, che determina condizioni di tempo perturbato. Su tutte le regioni nuvolosità variabile, con addensamenti [illegible] [illegible] associati a rovesci e temporali, più frequenti sulle zone interne peninsulari. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale, in estensione verso Levante.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con intensificazione degli addensamenti al pomeriggio. **Venti:** [illegible] e localmente moderati [illegible] Est-Nord-Est. **Visibilità:** foschie localmente dense, nelle prime ore [illegible] mattino, sulle pianure e nelle valli. **Viabilità stradale:** i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo chiusi per neve. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: **16**; minima: **6**; media: **10**

UN ANNO FA
Massima: **14**; minima: **10**; media: **12**

E QUELLE IN [illegible]

Torino 12	Novara 13
Cuneo 7,2	Aosta 20
Asti 9	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 16,47 e cala 28 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Spettacoli fantasma alla San Giorgio

Ho visitato in questi giorni la 387ª Fiera di San Giorgio. Mi ha colpito un fatto: proseguendo nell'itinerario tra i padiglioni, ad un certo punto ci si imbatte in [illegible] palco di discrete dimensioni, completo di attrezzature e di una scritta che lo indica espressamente come «palco spettacoli».

Peccato che [illegible] [illegible] parte in Fiera sia segnalato il programma o il calendario degli spettacoli che su quel palco dovrebbero [illegible] svolti. Non solo: anche in città, e sui programmi riportati dai giornali, non si fa cenno ad alcun spettacolo nell'ambito della Fiera di [illegible] Giorgio.

Forse qualcuno degli organizzatori può dare una spiegazione?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] ai [illegible] anche in provincia

Ritenendo di interpretare i valori di pace e solidarietà ben radicati nella popolazione alessandrina, la Consulta per [illegible] pa[illegible] esprime profonda preoccupazione per il dramma vissuto dal popolo dei Curdi. Le violen[illegible] subite nel corso degli anni per mano del [illegible]gime di Saddam Hussein, fino alla recrudescenza di queste ultime settimane, [illegible] possono soffocare i legittimi diritti di questo popolo, smembrato e disperso in diversi Stati [illegible] Medio Oriente.

Auspichiamo un ruolo maggiore dell'Europa e dell'Onu per ricercare in tempi brevi una soluzione diplomatica e pacifica a favore del popolo curdo. Così pure sollecitiamo la [illegible]zione della Conferenza di pace per il Medio Oriente, nel cui ambito si pervenga finalmente a dare positiva soluzione alla questione curda, [illegible] a quella di Israele e Palestina e agli altri problemi aperti in questa area [illegible] [illegible]ndo.

L'impegno dell'Italia, insieme all'azione diplomatica in ambito internazionale, non può che essere quello della solidarietà immedi[illegible] e concreta a favore dei milioni di curdi che vivono [illegible] tragedia di deportazioni, violenze, miseria e fame; al tempo stesso il Parlamento italiano può assumere iniziati[illegible] concrete quali una legge rapida e restrittiva sul commercio delle [illegible]i, che faccia sì che il nostro Paese non alimenti ulteriormente le [illegible] e i conflitti di quest'area.

Informiamo la popolazione, invitandola ad aderire, che è in corso [illegible] sottoscrizione pubblica. I fondi raccolti dalla [illegible]zione italiana del «Fronte del Kurdistan irakeno» saranno utilizzati per l'acquisto di viveri, articoli sanitari, tende, coperte, eccetera. I versamenti vanno eseguiti sul [illegible] bancario 1813608/96 della Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia 134, intestato a «Comunità curd[illegible]».

Viene anche promosso [illegible] incontro di conoscenza e informazione sulla «Storia del popolo curdo»: si terrà il 7 maggio.

Consulta per la pace, Alessandria

Al campo comunale telefoni occupati

Vorrei chiedere all'assessore allo Sport del Comune [illegible] Novi quale uso viene fatto delle linee telefoniche del campo sportivo [illegible] [illegible] Crispi [illegible] quella città.

Giovedì sera ho provato inutilmente per due [illegible] a telefonare ai tre numeri in elenco per chiedere informazioni sull'incontro di calcio Comollo-Santenese, senza riuscire ad avere risposta.

Due linee risultavano sempre occupate, la terza, corrispondente al numero della sala riunioni, era quella [illegible] fax.

Già in passato mi era accaduta la stessa cosa. Allora mi viene il dubbio che qualcuno stacchi il telefono in occasione delle partite [illegible] Comollo.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Ovada, [illegible] lunga sfilata di protesta degli agricoltori

Siamo negli Anni Cinquanta, quando nelle campagne si organizzavano manifestazioni contro il dazio sui prodotti agricoli e i patti agrari. Nell'Ovadese [illegible]esti cortei [illegible] sempre largo seguito: qui i manifestanti in via Novi, all'uscita della città [illegible]

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Pasqualina Capra, 67 anni; Elvira Sacchi, di 71.

IN [illegible]

LOBBI

Si ricorda don Angelo a un [illegible] [illegible] morte

Don Angelo Campora, il [illegible]dote scomparso prematuramente un anno fa e noto per la sua opera nel settore del volontariato, sarà ricordato oggi alle 11 a Lobbi, dove era parroco, [illegible] la celebrazione di una [illegible]sa. Un'altra messa in memoria sarà celebrata domani, alle 21, nel duomo di Alessandria.

[illegible] [illegible]

Nasce l'associazione dei lavoratori autonomi

E' nata a Vignole l'Avla (Associazione vignolese lavoratori autonomi) che [illegible] commercianti, artigiani, liberi professionisti, agenti di commercio che intendono «rappresentare ed essere rappresentati nei confronti delle pubbliche amministrazioni e della cittadinanza». La sede dell'Avla è in piazza Figini [illegible] [illegible] telefono 0143/677.850.

[illegible]

Festa della primavera per i giovani [illegible]

Ottocento atleti [illegible] [illegible] centinaio tra dirigenti e direttori sportivi appartenenti [illegible] undici comitati del Centro sportivo italiano del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono parte ad Acqui alla diciassettesima edizione della «Festa di primavera», una manifestazione sportiva che interessa atleti dai 10 ai 20 anni. Le gare oggi cominciano alle 9 e continueranno alle 14,30 per concludersi alle 17,30 con la riunione di tutti i partecipanti a Mombarone per la premiazione dei vincitori. Molte le discipli[illegible] calcio, pallavolo, tennistavolo, atletica leggera. Per i ragazzi dai 10 [illegible] 13 anni il Csi ha organizzato una festa abbinata alla «giornata nazionale di "giocasport"», con giochi in acqua, staffetta in mountain bike, gimkana, trithlon [illegible] atletica.

[illegible]

Municipalizzata del gas I nuovi revisori dei conti

Gianluigi Fasolini, Mario Fedriani e Rosanna Rossi sono i nuovi revisori dei conti dell'Azienda municipalizzata gas e acqua di Novi. Ricopriranno l'incarico nel triennio 1991-93. I revisori sono stati nominati nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) 222.961. (Or.: 8-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 854.758 (Com. Tabor)
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.788

FARMACIE

[illegible]: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Brusa*, piazza Libertà (diur. e nott.)
Acqui: *Albertini*, [illegible] Italia [illegible] *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VII
Novi Ligure: *Valletta*, via Ga[illegible]
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2*, [illegible] Emilia
[illegible]lenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 60.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Taslnalo, 953.166

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.[illegible]

L'avventura in Riviera si è conclusa con una «diretta» tv

IN FUGA, PER AMORE

«Sì, ci hanno trovati, ma lo prevedevamo Il ritorno a casa era già in programma»

[illegible] «Un problema senza rimedio». La [illegible] di [illegible] si fa bassa, alla domanda [illegible] perché della sua lunga fuga. Ripete soltanto: «L'ho fatto per un problema senza rimedio».

Sono trascorsi solo pochi minuti da [illegible] accorato appello a «Chi l'ha visto?», dall'altalena di telefonate in diretta, dal ritrovamento a Sanremo di due ragazzi di Tortona scomparsi da undici giorni.

Una fuga romantica in piena regola, quella di Remo Zanone e Simona Tulipano, di 16 e 14 anni. Lui, un ragazzo timido, magro, dalla faccia pulita, fa il meccanico, abita a Tortona in viale [illegible] Gasperi 5. Suo padre è un camionista [illegible] senza lavoro. Minuta, taciturna, Simona frequenta la terza media, abita in via Emilia 450, orfana di padre, vive con la madre che lavora in Comune. Undici giorni fa, hanno deciso di scappare insieme, all'alba: quasi duecento chilometri, al volante di [illegible] grossa Range Rover stracarica di bagagli.

Nessuno si è accorto della loro impresa: un lungo viaggio in autostrada da Tortona a Sanremo, per la prima volta alla guida di un'auto. Solo quattro fermate in città, per riposarsi e giocare a pallone: Arenzano, Savona, Albenga e Sanremo.

Proprio in Riviera, li ha sorpresi l'occhio implacabile di «Chi l'ha visto?»: dormivano nella Range Rover rossa e un po' ammaccata, parcheggiata sullo [illegible] del camper, a Pian di Poma.

La loro fuga è terminata con una «telecronaca» in diretta, con le «soffiate» via-cavo di una signora [illegible] che ha risposto all'appello disperato dei genitori, lanciato dalle telecamere di [illegible]. Poi, la corsa delle volanti, l'assedio di una folla di curiosi, le prime indecifrabili spiegazioni dei ragazzi impauriti: «Ci vogliamo bene, ma abbiamo un problema che non si può risolvere».

Infreddolito, imbarazzato dall'improvvisa notorietà, Remo Zanone [illegible] ne [illegible] seduto nell'ufficio del [illegible] di Sanremo. Ripercorre davanti ai flash dei fotografi le tappe della sua scomparsa da casa. «L'appuntamento con Simona era all'alba, dovevamo vederci [illegible] casa mia, io avrei caricato l'auto [illegible] mio padre con tutto il necessario per un bel viaggio. Un viaggio lungo, voglio dire».

E così è stato. I genitori di Remo e Simona dormivano, mentre i ragazzi si preparavano alla fuga. Destinazione: Sanremo. «L'abbiamo scelta perché mi chiamo Remo», spiega lui tentando di sorridere. Ma subito [illegible] la testa: «La verità è che c'era [illegible] problema e [illegible] ci restava che partire».

Sono almeno in cinquanta, davanti al commissariato di Sanremo. Una folla di curiosi che si è precipitata in [illegible] alla prima voce del ritrovamento.

Sullo sterrato di Pian di Poma, un centinaio di fedelissimi della trasmissione di Donatella Raffai e Luigi Di Majo sfidano [illegible] vento freddo che arriva dal mare, restano lì ad applaudire anche dopo che i giovani fuggiaschi si sono allontanati sulle volanti [illegible] polizia.

Negli uffici semideserti del commissariato comincia l'attesa dei genitori. Sono le 23 di venerdì. Il ragazzo, sottratto a fatica [illegible] agenti alle luci dei flash e alle telecamere delle tivù private, lascia capire che ora ha paura: teme una solenne lezione del padre. Intanto, la linea telefonica Tortona-Sanremo è incandescente. L'«echippe» -scomparsi di Rai3 ha colpito ancora, ha interrotto la fuga romantica di due minorenni. Le indagini in diretta hanno stroncato il vagabondare di due fidanzatini angustiati da un «tarlo» segreto.

La loro opinione su tutto questo? «Sì, ci hanno trovati. Ma lo avevamo previsto. Il ritorno a casa [illegible] già in programma».

Michele Polciso

SI SONO CONOSCIUTI DUE ANNI FA

TORTONA. Gli affari di famiglia sono finiti in piazza, ma almeno la storia si è conclusa bene. Una vicenda che doveva passare in silenzio, per riservatezza nei confronti di due minorenni. I giorni e le notti di attesa però diventavano troppo lunghi e pesanti e l'ultima speranza è stata quella di raccontare tutto sul piccolo schermo a «Chi l'ha visto?».

In mano di un'ora genitori e figli si sono ritrovati via etere e tutto è finito tra lacrime, abbracci e parole di perdono per Simona Tulipano, 14 anni, e Remo Zenone [illegible], fuggiti da casa 11 giorni fa [illegible] un Range Rover, senza dire nulla ai genitori. Tutto per [illegible] soli e vivere [illegible] sogno che diventava realtà e [illegible]: visitare la riviera ligure, Sanremo, la città dei fiori, giocare sulla spiaggia. Una storia che gli stessi tortonesi hanno appreso proprio dalla tv [illegible] sera.

Simona e Remo hanno riabbracciato i familiari nella notte tra venerdì e sabato, al commissariato di polizia di Sanremo, dove [illegible] stati raccolti dopo le segnalazioni della televisione. Ieri i due erano già rientrati a Tortona.

Con l'ingenuità propria di un ragazzo di 16 anni, Remo dice: «Non è stata [illegible] fuga improvvisata, l'avevamo studiata da [illegible] settimana. Solo per avventura, niènt'altro, nessun problema con i genitori. Volevo che Simona vedesse Sanremo, che avevo visitato e mi [illegible] particolarmente piaciuta, [illegible] città che porta il mio nome. Se non fosse intervenuta la trasmissione tv, [illegible] comunque fatto ritorno a casa. [illegible] certo senso, avevamo capito di avere sbagliato: nessuna intenzione di continuare il viaggio verso la Francia».

Lui meccanico motorista da sei mesi, con gran voglia di guidare l'auto; lei studentessa di terza media. Si sono conosciuti due anni fa ed è nata una tenera e innocente simpatia.

Remo, a poche ore dal ritorno, appare tranquillo ma sinceramente pentito dell'angoscia che, con la sua avventura, ha fatto vivere ai genitori. Il padre Luigi non è in casa, come il fratello maggiore: forse vogliono evitare di parlare ancora di questa storia.

La madre Katia, ancora [illegible] poco tesa per quanto è successo, gentilmente parla, ringrazia tutti quelli che in questi momenti difficili sono stati vicini a lei e alla sua famiglia. «Sinceramente [illegible] mi aspettavo una cosa simile da Remo - dice la donna - Un ragazzo tranquillo che non mi ha mai dato problemi. Ora è finita, lui e Simona sono ritornati a casa, spero che questa storia sia servita a qualcosa». Remo conferma: «Abbiamo sbagliato, queste sono cose che non si debbono fare».

Simona abita a cinquecento metri, nel quartiere di zona Oasi. Non è possibile avvicinarla: [illegible] molta cortesia uno zio (lo stesso che è apparso l'altra sera in televisione) chiede che la ragazza venga lasciata tranquilla.

Non dice il suo nome, ma puntualizza: «Questa vicenda è [illegible] già troppo pubblicizzata. Ringrazio tutti per l'interessamento, la discrezione di giornali e tv che [illegible] hanno mai detto nulla, come avevamo richiesto quando pensavamo che tutto potesse risolversi in qualche giorno. [illegible] siamo finiti a "Chi l'ha visto?" per assoluta necessità, per disperazione, per porre fine ad un incubo [illegible] per [illegible] ragazzata. Sì, perché si è trattato di una ragazzata, per fortuna a lieto fine».

Enrico Regalzi

Al commissariato. I due ragazzi subito dopo il ritrovamento a Sanremo: la loro fuga da casa è durata undici giorni

Lo dichiara il Comune e le associazioni protestano, annunciando ricorsi

Insalubri 400 aziende agricole

Il provvedimento è considerato assurdo: «Concimi e fitofarmaci sono autorizzati dal ministero» L'assessore all'Ecologia: «E' solo [illegible] mappa di eventuali inquinamenti. Sono necessari controlli»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattrocento aziende agricole alessandrine [illegible] state dichiarate «dita» insalubri» con una delibera della giunta comunale, [illegible] segnalazione dell'assessorato all'Ecologia. Immediata la reazione delle associazioni agricole: «E' assurdo. Faremo ricorsi ampi e dettagliati», dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti, [illegible] un altro [illegible] di guerra [illegible] Comune e agricoltori dopo la violenta battaglia per il ventilato insediamento a San Michele di un impianto per lo smaltimento dei [illegible] industriali tossico-nocivi.

«Abbiamo cercato di trovare - spiega Torchio - una certa disponibilità a discutere da parte della giunta, ma ci è stato risposto che [illegible] sono intenzionati a rivedere la delibera. Abbiamo allora, come Unione agricoltori, Confcoltivatori e Coldiretti, scritto all'assessore all'Agricoltura, Piero Formaiano, denunciando che non c'è collaborazione [illegible] Comune e associazioni agricole. Sono già partiti i primi ricorsi alla giunta regionale. Ricorreranno [illegible] le 400 aziende interessate al provvedimento».

«Non abbiamo voluto criminalizzare [illegible] - replica l'assessore comunale all'Ecologia Margherita Bassini -. La nostra volontà è [illegible] fare una mappa, di eventuali, e sottolineo il termine, inquinamenti. Ma [illegible] significa che quelle aziende inquinano. Sono, invece, potenziali fonti di inquinamento e vanno [illegible] sotto controllo».

Aggiunge l'assessore: «Ritengo che sia un diritto dell'amministrazione comunale avere un dato di conoscenza in più per sapere che cosa accada sul nostro territorio. Abbiamo iniziato nell'87 con le industrie, ma l'eventuale insalubrità di un momento produttivo non è soltanto prerogativa delle industrie. Ho portato comunque in giunta la proposta di chiedere il parere al ministero alla Sanità sulla prassi che abbiamo seguito».

Due anni fa l'assessorato all'Ecologia, che già [illegible] predisponendo la mappa delle attività produttive a rischio, inviò un questionario a tutte le aziende agricole. Almeno 400 (oltre la metà delle 700-750 esistenti nel territorio alessandrino) risposero e in questi giorni hanno ricevuto la notifica della delibera della giunta comunale che classifica le loro aziende come ditte insalubri.

Dice il direttore della Coldiretti: «Sono classificate di prima classe come chi, secondo il decreto ministeriale "produce, impiega e tiene in deposito sostanze chimiche provvisoriamente etichettate come pericolose". E un assurdo. Un provvedimento che non ha eguali in Italia, pieno di vizi di forma e di sostanza. I concimi chimici e i fitofarmaci che vengono tenuti nelle aziende agricole sono autorizzati dal ministero della Sanità. Con questo criterio basta avere due barattoli di fitofarmaci per essere inclusi nell'elenco delle ditte insalubri di prima classe. Ma che non ci facciano ridere!».

E' una qualifica comunque negativa per l'immagine di aziende che producono generi destinati all'alimentazione. **[f. m.]**

L'AUTO SI SCHIANTA: UN MORTO

ALESSANDRIA. Ancora un incidente mortale sulla A 26, l'Autostrada dei Trafori Voltri-Sempione: è avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di Castellazzo Bormida. La vittima è un uomo di 61 anni; una donna che viaggiava con lui è rimasta ferita: le cui condizioni sono gravi, ma non è in immediato pericolo di vita.

Il morto è Gaetano Ferlonni, il quale aveva compiuto 61 anni nei giorni scorsi e abitava a Vergiate (in provincia di Varese). La persona ferita è Claudia Sangiorgio, 35 anni, di Busto Arsizio.

Il lombardo, il quale ha riportato fra l'altro un grave trauma cranico, è giunto ormai cadavere al pronto [illegible] dell'ospedale di Alessandria. Al «Santi Antonio e Biagio» è stata trasportata anche la donna: è ricoverata con prognosi di due mesi al reparto ortopedia. Ha subito la sospetta frattura del bacino, un trauma cranico e toracico e altre lesioni. Non è escluso che nelle prossime ore venga sottoposta ad un intervento chirurgico.

La coppia viaggiava su un'auto giapponese, una Pony Hunday 1300, che, proveniente dalla Liguria, era diretta verso la bretella che immette sull'autostrada per Milano. E' probabile che i due tornassero da una breve vacanza al mare.

All'improvviso, sembra per la velocità eccessiva, Gaetano Ferloni ha perso il controllo dell'automobile, che ha sbandato ed ha invaso la corsia opposta per poi andarsi a schiantare contro il guard rail.

Per fortuna in quel momento [illegible] transitavano altre veicoli che avrebbero potuto essere a loro volta coinvolti nell'incidente.

L'allarme è stato dato da un autista [illegible] pochi attimi dopo l'urto a dare l'allarme: è accorsa un'ambulanza sulla quale [illegible] stati caricati gli occupanti la vettura. I due sono stati trasportati in pochi minuti all'ospedale alessandrino, ma durante il tragitto Gaetano Ferloni è spirato.

Sul luogo dell'incidente, per gli accertamenti ed i rilievi [illegible] caso, si è recata una pattuglia della polizia stradale di Belforte Monferrato.

Qualcosa di più su quanto è accaduto ieri pomeriggio sull'A 26 si potrà probabilmente conoscere non appena potrà essere interrogata dagli agenti Claudia Sangiorgio.

Visto che le condizioni atmosferiche erano buone e la visibilità era perfetta, due sono le ipotesi [illegible] dagli inquirenti per spiegare l'incidente: la velocità eccessiva oppure un improvviso malore [illegible] conducente. **[e. c.]**

Messe le catene per impedire l'ingresso nella chiesa di Pasturana, méta di molti fedeli

Chiusa la pieve delle guarigioni misteriose

Il parroco ora attende che sulla vicenda si pronunci il vescovo

[illegible] E' stata chiusa ai fedeli la «pieve dei miracoli», la millenaria chiesetta restaurata e riaperta al culto solo lo scorso anno e subito diventata méta di pellegrini provenienti [illegible] ogni parte della provincia. I battenti del lucido portone scuro sono [illegible] bloccati da una robusta catena, alla quale è fissato un grosso lucchetto. Impossibile entrare.

Il provvedimento è stato preso dal parroco, don Gian Franco Ravara. «E' stata una decisione assunta in piena autonomia, non imposta», si sottolinea in vescovado ad Alessandria. «E' vero solo formalmente: in realtà è stata ispirata dalla Curia, visto che il giornale diocesano ha pubblicato in riferimento a Pasturana il documento dei vescovi piemontesi su presunte apparizioni, guaritori, maghi e medium», ribatte un collaboratore del sacerdote.

Dal canto suo, don Ravara, 43 anni, parroco da due del paesino alle porte di Novi, ha chiesto un incontro con il vescovo Fernando Charrier per chiarire la vicenda. Sarà ricevuto [illegible] prossimi giorni.

Fino a quel momento, ufficialmente, sia in vescovado sia in curia, di Pasturana si preferisce [illegible] parlare. Monsignor Charrier si limita a dire di non aver preso posizione «né a favore né contro» a quanto è accaduto. Cioè alle presunte guarigioni miracolose.

La pieve sorge tra i campi alla periferia del paese, lungo la strada per Novi. La sua fama di chiesa «dei miracoli» è legata ad una statua della Madonna «Salus infirmorum» che qui è venerata e che don Ravara aveva portato [illegible] só il momento dell'ingresso in parrocchia. L'effigie, in gesso e senza particolare valore artistico, in precedenza si trovava all'ospedale milanese di Niguarda.

Oggi i [illegible] debbono accontentarsi di pregare dinanzi alla fotografia della statua, affissa sul portone della pieve, sopra alla grossa catena che chiude il portone. Sull'altro battente c'è la fotocopia del comunicato dei vescovi sulle presunte apparizioni. E' un documento approvato nel settembre '90 dopo la segnalazione di episodi accaduti nelle diocesi di Mondovì e di Susa. «I fenomeni vanno attribuiti a superstizione, psicosi collettive e malafede; schiavizzano moralmente e snaturano il valore della preghiera e l'appartenenza alla Chiesa», vi si legge tra l'altro.

La gente però continua ugualmente a recarsi in pellegrinaggio. Lo provano le diverse [illegible] delle lasciate dinanzi alla facciata della chiesetta. E sulla spianata antistante, ricoperta di ghiaia, i fedeli si susseguono. «Arrivo da Acqui - dice una donna di mezza età, sorpresa di trovare il portone sbarrato -; mi sono recata diverse volte a pregare nella pieve e per [illegible] è sempre stata un'esperienza quasi mistica, che nelle altre chiese non ho mai provato. Mi spiace che [illegible] si possa entrare».

Aggiunge un novese di 60 anni: «Ho passato un periodo critico per un grave esaurimento nervoso, poi [illegible] guarito. Non so [illegible] sia [illegible] una guarigione miracolosa, [illegible] mi [illegible] di venire qui a ringraziare la Madonna».

Di guarigioni misteriose avvenute tra quanti si sono recati in pellegrinaggio a Pasturana in realtà parlano in molti. C'è chi cita il [illegible] di tre giovani guariti dall'epilessia.

E questa fama della pieve è giunta lontano. Lo prova il fatto che tra i fedeli nelle scorse settimane sono stati notati anche degli slavi.

[illegible]

La vittima, 57 anni, era di Novi: l'assassinio avvenne a Genova

Uccise il tassista, ergastolo

Condanna confermata anche in Cassazione

Nicola Bruzzone

ALESSANDRIA. Ergastolo confermato per il genovese Nicola Bruzzone, 37 anni, che il 26 maggio 1987 uccise con un colpo di pistola il tassista [illegible] Romano Grosso, 57 anni, per rubargli l'auto. L'imputato, già condannato dalla Corte d'Assise di Genova e da quella d'appello, è tornato in novembre per un processo [illegible] novo davanti ai giudici di Milano (che avevano confermato le precedenti condanne), in quanto la Cassazione aveva annullato la condanna per la mancanza di motivazione circa la concessione delle attenuanti generiche. Ieri si è ripresentato davanti alla Suprema Corte.

Il verdetto è stato ancora una volta: ergastolo. Bruzzone aveva presentato ricorso per ottenere le attenuanti generiche. La Cassazione lo ha però respinto e ora non vi è più nulla da fare.

«Finalmente abbiamo ottenuto giustizia e la circostanza ci consola, sia pure in minima parte, della perdita del [illegible] hanno detto i familiari della vittima costituitisi parte civile [illegible] l'avvocato Mario Boccassi. Il complice Napoleone Vulcano, 31 anni, calabrese, condannato a 16 anni, [illegible] tando la pena.

Romano Grosso a Novi è avvicinato da Bruzzone e Vulcano, che gli chiesero di accompagnarli a Genova. Grosso li condusse a Pra e fu fatto fermare in [illegible] località isolata: qui il genovese, dopo averlo ucciso con un colpo di pistola, fuggì con il complice sulla Mercedes della vittima. Entrambi vennero poi catturati. Confessarono il delitto e Bruzzone si assunse la responsabilità dell'assassinio.

Il genovese, che ha subito 22 condanne, all'epoca del delitto era evaso dal carcere. E' stato riconosciuto sano di mente.

Emma Camagna

I risultati del convegno sui problemi della viabilità nell'Alessandrino

Strade, progetti da rifare

Pronti gli stanziamenti Anas, ma vanno rivisti i piani per le tangenziali del capoluogo Si temono ritardi anche per altri interventi. Solo la variante di Strevi procede [illegible] intoppi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel bilancio dell'Anas ci sono 176 miliardi per migliorare alcuni punti critici della viabilità provinciale. Rientrano nel piano triennale 1991-93. La notizia [illegible] stata data dall'ingegner Carlo Bucci, direttore del Compartimento [illegible] Torino dell'Anas durante [illegible] convegno, indetto dall'amministrazione provinciale, sul tema «Alessandria, nodo stradale e autostradale», conclu[illegible] dal ministro ai Lavori Pubblici Giovanni Prandini.

Dopo gli interventi del presidente e del vice-presidente [illegible] Provincia, Francesco Franzò e Attilio Castellani, che hanno ricordato i molti problemi viari [illegible] [illegible] risolvere, primo di tutti quello per rimediare al dannoso isolamento di Acqui, unica stazione termale del Piemonte, l'ingegner Bucci ha illustrato i programmi futuri dell'Anas.

Nel piano triennale 1991-93 sono inseriti gli interventi relativi alla tangenziale Nord [illegible] Alessandria, dal platano di Napoleo[illegible] al casello autostradale [illegible] San Michele (60 miliardi), ed alla tangenziale Sud da Cantalupo a Borgoratto (27 miliardi); [illegible] primo tronco della variante di Strevi lungo la statale della Valle Bormida (40 miliardi), che dovrà poi proseguire sino [illegible] collegamento [illegible] l'Autotrafori a Predosa.

Nel piano triennale è poi previsto il collegamento, dalla località Martinetto di Acqui, tra le statali della Valle Bormida e del Turchino (15 miliardi), la variante di Novi Ligure [illegible] collegamento tra le statali per Genova e della Lomellina (30 miliardi) e la sistemazione della statale del Turchino tra Cremolino e Mola[illegible] con collegamento al casello dell'Autotrafori ad Ovada (14 miliardi).

«Il piano triennale dovrà essere rispettato - ha detto il ministro Prandini -, dove ci sono i progetti già pronti i lavori inizieranno». Una clausola che nasconde qualche pericolo per i lavori nell'Alessandrino.

Nessun dubbio per la variante di Strevi, il progetto è già pronto, così com'è pronto quello per [illegible] tangenziale Sud di Alessandria (importante oltre tutto perché elimina il pericoloso attraversamento di Borgoratto). Il tracciato, però, non ha avuto il pa[illegible] favorevole del ministero dei Beni Ambientali, che chiede sostanziali modifiche. «Il Compartimento dell'Anas - dice Bucci - [illegible] valutando una soluzione alternativa, con il rischio però di far aumentare i costi».

Deve [illegible] rifatto anche il progetto per la tangenziale Nord di Alessandria, sulla base del nuovo piano regolatore del capoluogo. Si potrà ottenere l'avvio dei lavori se saranno brevi i tempi di progettazione. Lo stesso vale per la variante del Martinetto, in fase [illegible] progettazione.

Più difficile arrivare in tempo per la progettazione della variante di Novi Ligure e [illegible] sistemazione della statale del Turchino da Cremolino al casello autostradale.

Nel programma dell'Anas è anche la circonvallazione di Serravalle Scrivia [illegible] miliardi), [illegible] a tempi più lunghi, così come altri interventi su statali della provincia. Per la tangenziale di Tortona [illegible] [illegible] cercando di coinvolgere nell'operazione le società autostradali Satap e Milano-Serravalle, mentre il Comune ha dato l'incarico per il progetto.

[illegible] Marchiaro

[illegible] DEVE [illegible] TRA DUE TANGENZIALI

SERRAVALLE SCRIVIA. La circonvallazione resta uno dei progetti prioritari [illegible] quelli illustrati [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini nel convegno «Alessandria nodo stradale e autostradale» svoltosi venerdì a Palazzo Ghilini. Al convegno promosso [illegible] Provincia seguirà quello che il Comune di Serravalle organizzerà il 10 maggio per presentare ufficialmente il progetto. Alla riunione hanno dato adesione i parlamentari della zona [illegible] i tecnici Anas e del gruppo Iri che gestisce l'autostrada Milano-Serravalle-Genova.

Le 2 soluzioni: tracciato a monte del paese (tratteggiato) e autostradale

«La circonvallazione ormai è improrogabile non solo per le esigenze del nostro paese [illegible] anche per eliminare i disagi di migliaia di pendolari del Novese», ribadiscono gli amministratori locali. «Pensiamo al traffico che soffoca il centro di Serravalle, [illegible] anche alle lunghe code a cui si devono sottoporre gli automobilisti delle valli Borbera, Spinti e Lemme per raggiungere [illegible] posto di lavoro. Pensiamo anche [illegible] danni stradali, all'inquinamento, ai pericoli per i pedoni, causati dal passaggio di centinaia di veicoli pesanti».

Un progetto preliminare predisposto dall'ingegner Agostino Dellacasa e dall'architetto Riccardo Bergaglio [illegible] gi[illegible] [illegible] approvato dal Consiglio comunale e il capogruppo dc Ennio Morgavi l'ha consegnato al ministro. Nello [illegible] tempo l'assessore all'urbanistica Ezio Allegri e il consigliere delegato ai problemi [illegible] traffico lo hanno illustrato all'onorevole Giuseppe Botta, presidente della commissione ministeriale dei Lavori Pubblici, e all'onorevole Raffaele Costa.

Il progetto prevede una «bretella» [illegible] circa 4 chilometri che colleghi direttamente Libarna [illegible] la località Praga (poco prima della Barbellotta) aggirando a monte il centro di Serravalle. Sarà necessario scavare lunghi tratti [illegible] galleria e alcuni viadotti, con un costo di circa 70 miliardi: i progettisti assicurano che l'impatto ambientale sarebbe minimo.

«Questa rimane l'ipotesi preferita [illegible] ripercorre [illegible] tracciato di un precedente progetto predisposto dall'Anas circa trent'anni orsono», spiega Ennio Morgavi. «Esiste peraltro una soluzione alternativa: se i tecnici del gruppo Iri confermeranno l'intenzione di spostare il casello autostradale e di realizzare un nuovo tracciato più moderno e veloce, potremmo utilizzare il tratto della «A7» compreso tra Serravalle e Vignole. In questo caso, per la circonvallazione, basterà costruire [illegible] viadotto di collegamento e la spesa sarebbe contenuta in 40 miliardi».

Walter Giannoschi

IN BREVE

[illegible]

Ancora fumo dal capannone distrutto dalle fiamme

Dopo l'incendio, sviluppatosi giovedì nel deposito [illegible] carta «De Petro» [illegible] via Casteldragone, colonne di fumo si levano ancora in cielo. I vigili del fuoco contano di ultimare entro stasera l'opera di spegnimento. Rimangono ancora da chiarire le cause del rogo. Si valutano tutte le ipotesi, compresa quella dolosa. Ma non è escluso che le fiamme siano state provocate da un corto circuito.

[illegible]

Blitz [illegible] Guardia di finanza: [illegible] contravvenzioni

Il gruppo Guardia [illegible] finanza di Alessandria ha controllato [illegible] esercizi pubblici della provincia per [illegible] se vengono rispet[illegible] le norme relative alle bolle d'accompagnamento e al rilascio dello scontrino [illegible] della ricevuta fiscale. Durante l'operazione, durata una settimana, [illegible] state elevate 600 contravvenzioni per altrettante infrazioni accertate. Circa 300 irregolarità [illegible] [illegible] rilevate solo per quanto riguarda le bolle di accompagnamento.

CREMOLINO

L'addio all'imprenditore morto in un incidente

Orlando Palanga, 58 anni, noto imprenditore, titolare di [illegible] autosalone [illegible] Genova, è stato sepolto ieri nel cimitero di Cremolino. Palanga [illegible] morto domenica [illegible] in [illegible] incidente avvenuto sull'autostrada dei Trafori, mentre da Genova rientrava [illegible] Cremolino.

ALESSANDRIA

Viveva da sola: gli agenti [illegible] [illegible] cadavere

E' stata stroncata da un infarto Florinda Emanuele, 71 anni. Viveva da sola in un alloggio di via Montello 9. I vicini [illegible] vedendola uscire, hanno avvisato polizia e vigili [illegible] fuoco che, entrati nell'abitazione, hanno trovato morta l'anziana donna.

TORTONA

Denunciato per rapina, come [illegible] [illegible] siringa

Con una siringa minaccia una donna e si [illegible] consegnare i soldi contenuti nella borsetta. Il tossicodipendente Bruno Tiraboschi, [illegible] anni, abitante a Tortona, in [illegible] don Orione 15, è stato denunciato dai carabinieri di Voghera per rapina ai danni della tortonese Debora Parodi, 23 anni, via Emilia.

SERRAVALLE

Ladri nell'alloggio, [illegible] bottino [illegible] 10 milioni

Luigi Traverso, [illegible] anni, di Serravalle, via Brodolini 11, ha denunciato ai carabinieri [illegible] aver subito un furto nel [illegible] alloggio. I ladri si sono impossessati di oro e gioielli per un valore di 10 milioni.

[illegible]

Oggi la sfilata storica per il [illegible]

La città addobbata a festa, con centinaia di bandiere tricolori e bianche crociate (i colori di Ovada), ospita [illegible] la manifestazione più suggestiva del programma predisposto per il «Millenario». E' la sfilata storica, con una massiccia presenza [illegible] carri [illegible] costumi d'epoca. [illegible] [illegible] sarà dato alle 14,30 da piazza Martiri della Benedicta. In mattinata, all'istituto Barletti, si concluderà il Convegno scientifico internazionale.

Contrattazioni riaperte alla Piagera, ma tanti agricoltori le disertano

Al mercato ora entra la crisi

Diversi produttori della Val Cerrina preferiscono conferire frutta ed ortaggi direttamente ai commercianti. C'è chi chiede di migliorare le strutture, dotandole di nuove attrezzature

GABIANO. Ha riaperto i battenti [illegible] tempo pieno» (nel periodo invernale [illegible] ad inizio primavera le contrattazioni avvenivano solo la domenica) il mercato della Piagera. Da vent'anni è [illegible] punto di riferimento per la produzione [illegible] frutta e verdura dell'ampia zona collinare che va da Brusasco [illegible] Pontestura.

Da qualche anno il mercato è alla ricerca di [illegible] rilancio. [illegible] c'è chi chiede venga dotato di [illegible] strutture, le celle frigorifere, ad [illegible]pio. Non mancano però segnali di crisi. Il più evidente è la scelta da parte di diversi produttori [illegible] conferire f[illegible] e ortaggi (primizie, soprattutto fragole, patate, fagiolini) direttamente ai grossisti, senza passare attraverso il mercato.

Dal punto di vista giuridico, la struttura gabianese ha il riconoscimento della Regione. Inoltre lo riconosce quale proprio mercato di conferimento un Consorzio costituito dai Comuni di Gabiano, Moncestino, Villamiroglio, Odalengo Grande [illegible] Verrua Savoia. Dalla fine degli Anni Settanta la gestione [illegible] affidata [illegible] Pierangelo Mussano, «uomo dalle grandi capacità, generoso e pieno d'idee», come dice di lui il sindaco di Gabiano, Anna Maria Canna Canna.

In effetti, con la gestione Mussano il centro ha fatto un salto di qualità. «Un ulteriore incremento lo attendiamo dall'entrata in funzione del traghetto sul Po, che porterà sicuramente alla Piagera gente anche dal Vercellese», commenta lo stesso gestore, che è uno dei più convinti sostenitori del ripristino del traghetto.

Il formarsi in Val Cerrina di importanti centri di coltivazioni ortofrutticole [illegible] però indotto in questi ultimi anni alcuni commercianti, specie lombardi, [illegible] comprare ortaggi e frutta direttamente «nel cortile», scavalcando il mercato e facendo risparmiare tempo e spese [illegible] trasporto [illegible] produttori.

«In questo modo però - [illegible]menta Mussano - si danneggia il mercato, che [illegible] [illegible] più». Mentre la struttura della Piagera ha una funzione insostituibile: la formazione ottimale dei prezzi attraverso la contrattazione fra domanda ed offerta.

«E' stato proprio il mercato - dice P[illegible] Garimanno, uno dei più noti produttori locali - che ci ha permesso di lavorare e vendere al meglio i nostri prodotti. Dobbiamo sostenerlo, magari dotandolo [illegible] grandi impianti di refrigerazione, altrimenti rischia [illegible] morire».

Vi sono anche altri motivi di preoccupazione. La scarsa disponibilità di mano d'opera e l'alto costo dei salariati hanno indotto in un recente passato alcuni orticoltori [illegible] [illegible] la meccanizzazione. In particolare ha riscosso un certo [illegible] [illegible] una moderna [illegible] costosa macchina per la raccolta dei fagiolini. Ne sono entrate in [illegible]nzione tre. La loro resa ha incoraggiato gli agricoltori [illegible] semi[illegible] fagiolini [illegible] l[illegible] [illegible].

Con la conseguenza che «l'accresciuta produzione - sottoli[illegible] il coltivatore Vincenzo Negro, di Robella - ha fatto crollare i prezzi a quotazioni non più remunerative». Ma il contraccolpo più grave l'hanno subito i piccoli coltivatori, che, [illegible] [illegible] raccolta manuale su appezzamenti di superficie limitata, hanno dovuto abbandonare questa coltura.

A questo [illegible] aggiunto che è all'esaurimento anche un'altra coltivazione pregiata tipica, quella degli asparagi. La produzione è scesa a livelli molto bassi per l'esaurirsi [illegible] terreno, dopo anni di coltivazione intensiva. La ripresa della produzione potrà avvenire solo [illegible] diversi anni. [m. g.]

Dalla Val Cerrina alle città. Sono molti i commercianti lombardi che acquistano primizie al mercato di Gabiano

DAL MONFERRATO

MONCALVO

Visita pastorale del vescovo Carlo Cavalla

Il [illegible] di Casale Monferrato, Carlo Cavalla, sarà oggi a Moncalvo per la visita pastorale. Alle 11, celebrerà la messa nella chiesa di S[illegible] Francesco, subito dopo verrà ricevuto dall'Amministrazione comunale nella sala consilare del municipio per un breve incontro con la cittadinanza.

[illegible]

Aveva [illegible] casa refurtiva per [illegible] valore di [illegible] milioni

E' stata recuperata refurtiva per oltre tre milioni [illegible] mezzo nell'abitazione del casalese Filippo Neri Di Perri, 31 anni, via Brigate Partigiane 16. La polizia, sospettando che il giovane fosse un ricettatore, ha perquisito l'alloggio. [illegible] agenti hanno trovato un amplificatore, un videoregistratore, un giradischi e vari dischi; [illegible] merce era stata rubata a Giovanni Spiotta, a Santa Maria [illegible] Tempio.

MIRABELLO

Il Comune dice «no» all'eventuale [illegible] discarica

[illegible] Comune di Mirabello ha ufficializzato la propria opposizione alla eventuale discarica consortile. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera [illegible] cui si dichiara contrario alla costruzione di [illegible] impianto di smaltimento dei rifiuti nelle due [illegible] individuate dalla società «Lombardia risorse», perché troppo vicini al paese.

[illegible]

Tre cassonetti incendiati dai teppisti

Atti vandalici l'altra notte [illegible] Casale. Tre cassonetti [illegible] stati incendiati: due sono andati distrutti. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti p[illegible] in via Facino Cane, dove il contenitore dei rifiuti, in metallo, è stato solo danneggiato, e poi sono accorsi [illegible] via Valerani.

[illegible]

Consegna [illegible] un'ambulanza alla Croce Rossa

Stamane alle 10,30 in piazza Giordano a Cocconato si svolgerà la cerimonia di consegna dell'ambulanza donata dalla ditta Combipel alla [illegible] locale della Croce [illegible]. L'ambulanza (modello New Lisa della Ford, costo 60 milioni) è attrezzata per gli interventi di primo soccorso e dispone di una radio collegata con il servizio di elisoccorso. Con quest'ultima donazione, diventano quattro le unità [illegible] soccorso a disposizione dei quaranta volontari, guidati dal coordinatore Giovanni Vai. Nell'ultimo anno, gli interventi sono stati 1300 (per la maggior parte a favore [illegible] anziani bisognosi di fisioterapia) e le ambulanze hanno percorso complessivamente 45 mila chilometri. L'area servita comprende anche i Comuni [illegible] Robella, Cunico, Montiglio.

Protesta di un gruppo di genitori per la scuola «Cissello»

Moncalvo, asilo cadente?

Recentemente sono caduti finendo in strada alcuni pezzi di cornicione
Polemiche della minoranza anche sulla gestione del depuratore

MONCALVO. Il [illegible] consiliare di [illegible] «Lista civica per [illegible] rinnovamento» torna all'attacco: obiettivo la conven[illegible] che [illegible] Comune ha proposto di stipulare [illegible] la Società Acquedotto Monferrato per la gestione del depuratore comunale e la situazione in cui si trova l'edificio che ospita la scuola materna statale. «Ci è sembrato giusto richiamare l'attenzione dei moncalvesi su due argomenti così importanti [illegible] abbiamo pensato che [illegible] modo migliore per farlo fosse quello di affiggere dei manifesti», spiegano i promotori.

Sulla questione della scuola materna Cissello, l'iniziativa del gruppo di minoranza ha trovato concordi anche dei genitori che fanno parte del Consiglio di intersezione della scuola materna statale, a cui sono iscritti cinquanta bambini, di cui poco meno [illegible] quaranta frequentanti.

In un documento si esprime preoccupazione per le «precarie condizioni strutturali dell'edificio che ospita la scuola materna, soprattutto alla luce [illegible] fatto che, alcuni giorni fa, durante un temporale si sono staccati [illegible] pezzi di cornicione dell'edificio, causando gravi danni alle auto parcheggiate sulla strada». Di questo argomento si era già discusso durante il Consiglio comunale di inizio aprile; in quell'occasione la minoranza aveva chiesto di dare incarico al tecni[illegible] comunale di redigere un piano di intervento per la ristrutturazione dello stabile, ma la proposta [illegible] ora passata. La maggioranza (dc), al contrario, [illegible] sostenenuto che [illegible] era necessario in quanto «negli ultimi quattro o cinque anni abbiamo sempre provveduto, [illegible] volta in volta, a migliorare le condizioni strutturali di quello stabile [illegible] le [illegible] di manutenzione ordinaria».

Sulla vicenda del depuratore, invece, l'opposizione ha fatto affiggere sui muri della città manifesti in cui si legge che «se il Comune di Moncalvo stipulerà la convenzione [illegible] [illegible] Società acquedotto per la gestione [illegible] depuratore, il costo dell'acqua potabile verrà aumentato di 400 lire al metro cubo». La maggiorazione di costo andrebbe a gravare [illegible] tutti i cittadini moncalvesi, anche se soltanto poco più di un terzo usufruisce, per ora, [illegible] servizio [illegible] depurazione delle acque; l'Amministrazione ha già approvato il progetto per la realizzazione di un secondo depuratore da costruirsi in Valle [illegible] Giovanni. La maggior [illegible] incassate dalla Società Acquedotto verrebbe successivamente versata al Comune. «Noi abbiamo già ribadito nell'ultimo Consiglio che questa [illegible] non va bene perché prevede molti doveri per il Comune e quasi nessun diritto», spiegano i rappresentanti di minoranza, che aggiungono: «Non ci limitere[illegible] a dire di no. Abbiamo già in programma una riunione [illegible] [illegible] saranno invitati gli amministratori della [illegible] ed alcuni esperti in materia di depurazio[illegible] delle acque, per individuare valide e più economiche alternative all'unica gestione propo[illegible] per questo importante servizio». [bru. m.]

Piano per migliorare il funzionamento delle amministrazioni

«Casale impari [illegible] Cremona»

Un gemellaggio che fomenta le polemiche

CASALE. E' polemica sul «gemellaggio» tra Casale e Cremona. Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione che regolamenta [illegible] collaborazione tra le due città, ma dopo una lunga discussione. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Il centro lombardo, come Casale, ha una ric[illegible] tradizione storica. [illegible] Cremo[illegible] [illegible] abbiamo trovato un gruppo [illegible] funzionari che hanno collaborato al progetto sperimentale Fepa del ministero dell'interno per il miglioramento della pubblica amministrazione. Si tratta di impostare una gestione del Comune simile a quella delle aziende private e basata sulla trasparenza e sulla professionalità».

La collaborazione con Cremo[illegible] riguarderà inizialmente l'applicazione del contratto degli enti locali, la ridefinizione del ruolo dei dirigenti, l'organizzazione degli uffici prevista dalle [illegible] per i nuovi statuti. Polemica la minoranza: «La [illegible] [illegible]zione [illegible] 18 milioni a Casale, ma i ruoli e gli obiettivi [illegible] sono chiari. Molti consiglieri [illegible] Cremona [illegible] ne sapevano nulla». «Perché rivolgersi [illegible] una città lontana e non utilizzare gli esperti della città [illegible] della zona?».

Critiche anche dalla mino[illegible] dc, che ha poi votato contro. Ha sostenuto il consigliere Giancarlo [illegible]na: «Non c'è vero interscam[illegible] Cremona è in questo campo troppo superiore alla professionalità dei casalesi. Se lo studio sarà bocciato dal Consiglio comunale in fase di approvazione dello statuto, [illegible] speso della convenzione sarà inutile». [illegible] spiegato Coppo: «Lo scambio di opinioni tra due enti contribuirà alla formazione dei nostri quadri intermedi e quindi all'organizzazione delle attività comunali. Non si tratta [illegible] rinunciare all'autonomia del Comune ma di un nuovo approccio culturale aperto anche oltre i confini della città. Investiremo per aumentare la professionalità».

La collaborazione tra i due comuni sarà inizialmente tecnica. Come ricordano però anche i rappresentanti del Comune di Cremona si sta pensando a scambi culturali e commerciali. [illegible] studia una collaborazione tra Teatro municipale e Teatro Ponchielli di Cremona con una stagione artistica comune o uno scambio [illegible] spettacoli. In vista anche una maggior diffusione di prodotti agricoli e zootecnici.

Dicono al Comune di Cremona: «La nostra zona è nota per i prodotti lattiero - caseari e i s[illegible]lumi. Mancano invece i vini, tipici [illegible] Casalese e del Monferrato». Cremona ha tradizioni musicali radicate: è sede di una famosa scuola [illegible] liuteria. «Potremo avvicinare le nostre tradizioni culturali a quelle del Monferrato». [t. f.]

Carpignano Sesia, l'omicidio di Luciano Lamberti, procuratore della Repubblica a Novara

Quattro colpi di pistola al giudice

L'assassino attendeva il magistrato sulle scale di casa dell'amica. La donna al 113: «Correte, lo uccidono» All'altro capo del telefono si sono uditi gli spari. Il sospettato prima di fuggire si è confidato col figlio

NOVARA. E' stato un delitto in diretta, [illegible] la polizia, quello del sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti, 43 anni, padre [illegible] due figli. Il magistrato [illegible] [illegible]to ucciso con quattro colpi di pistola da un rivale, [illegible] causa [illegible] [illegible] donna.

E' stata lei, Paola Fenice, l'altra notte, [illegible] chiamare [illegible] «113» dalla [illegible] abitazione [illegible] Carpignano Sesia. «Presto, correte, stanno sparando al dottor Lamberti». Il centralinista stava chiedendo le generalità quando ha udito, distintamente, tre colpi.

Polizia e carabinieri si sono precipitati al primo piano di [illegible] palazzina [illegible] via V Martiri, ma non c'era [illegible] più niente da fare. Il giudice era [illegible] raggiunto da tre colpi alla schiena, sparati quasi a bruciapelo. L'assassino ha già un volto ed un nome. Questo almeno secondo gli inquirenti.

Dovrebbe [illegible] Corrado Bordoni, 51 anni, impiegato dell'Inps a Novara. Incensurato e padre di un figlio. L'altra notte, dopo l'omicidio, avrebbe confessato proprio al figlio Pier Corrado di aver ucciso il magistrato. Poi [illegible] scomparso. Adesso lo stanno cercando. Temono che possa fare un altro gesto sconsiderato. E' armato di [illegible] pistola semiautomatica calibro 22: l'arma del delitto.

Bordoni ha intrattenuto una lunga relazione con Paola Fenice, [illegible] vedova undici anni fa. A Carpignano Sesia, centro agricolo ad una ventina di chilometri dal capoluogo, non era un mistero per nessuno. Si [illegible] lasciati nell'agosto dell'anno scorso. L'impiegato [illegible] si è mai rassegnato a vivere lontano dalla bella impiegata.

Per questo [illegible] arrivato ad affrontare di persona il magistra[illegible] che aveva preso [illegible] suo posto [illegible] alla vedova. C'era stato un litigio piuttosto violento fra i due, [illegible] senza conseguenze. [illegible] allora però il procuratore Lamberti, sposato [illegible] padre di due figli, era stato minacciato [illegible] più riprese.

Venerdì aveva trascorso la serata al ristorante, a Caltignaga, po[illegible] fuori Novara, in compagnia dell'amica. L'aveva poi accompagnata a casa dopo le ventidue. L'assassino, che doveva conoscere bene la [illegible] della donna, era già appostato lungo le scale della palazzina isolata. La donna ha aperto il portoncino blindato lasciandolo socchiuso perché il magistrato la seguiva a distanza dopo aver posteggiato l'auto. Quand'è arrivato sulla porta, [illegible] stato raggiunto da un primo colpo sparato dall'alto. Ha fatto in tempo ad urlare «chiama il 113». Poi gli altri colpi, esplosi con il braccio teso dentro la porta socchiusa, e la fine.

Renato [illegible]

Il luogo in cui è stato teso l'agguato [illegible] [illegible] procuratore Lamberti

LA [illegible]

NOVARA. Nessuna traccia di Corrado Bordoni, il presunto assassino del viceprocuratore Luciano Lamberti. Si è allontа[illegible] [illegible] una Ford che si [illegible] fatto imprestare da [illegible] amico. Ha ancora la calibro [illegible] con cui è [illegible] ucciso il magistrato.

Gli investigatori temono che possa togliersi la vita, schiacciato dal [illegible] «Ci deve raccontare i motivi che l'hanno spinto [illegible] uccidere - dicono -. Sicuramente c'è di me[illegible] la gelosia, ma non si sa mai, potrebbero esserci colpi [illegible] scena, altri risvolti». Ieri mattina si è anche alzato in volo un elicottero della polizia per controllare le stradine fra i campi, lontano dai centri abitati. Ogni vettura [illegible] sosta è [illegible] avvicinata dalle pattuglie [illegible] terra, [illegible] del presunto omicida, nessuna traccia. Corrado Bordoni può essersi allontanato da Novara, essere andato in un'altra provincia. [illegible] conoscenti [illegible] tutte le parti, ma è poco probabile che chieda ospitalità dopo quanto avrebbe fatto», dicono i carabinieri. Si è saputo che venerdì [illegible] ha cenato [illegible] [illegible] come [illegible] nulla fosse; poi, alle 20,30, è uscito. Era tranquillo, nessuna manifestazione di nervosismo, nulla che rivelasse la rabbia che aveva dentro. Dopo le 23,30, ha telefonato al figlio, Pier Corrado e gli ha detto: «Ho combinato una sciocchezza. Aiutami». Pier Corrado [illegible] sarebbe poi incontrato con [illegible] padre, avrebbero parlato [illegible] lungo, e quando Pier Corrado è tornato [illegible] casa, ha trovato i carabinieri che erano già sulle tracce del presunto assassino. Il [illegible] [illegible] sa dove sia andato il genitore, anche lui è preoccupato che possa non reggere al rimorso [illegible] compiere un drammatico gesto.

Sarebbe dunque [illegible] omicidio per gelosia, ma si è saputo solo più tardi, quando gli investigatori sono riusciti a mettere assieme tutti i tasselli del mosaico. In un primo momento si era creduto che [illegible] magistrato fosse stato ucciso per motivi politici e, [illegible] collaborare nelle indagini, era arrivato da Torino anche il dottor Maddalena, dirigente [illegible] Criminalpol, con la [illegible] squadra. Sempre da Torino anche il dott. Silvio Pieri, procuratore generale della corte d'appello, prima per essere vicino alla famiglia dello sfortu[illegible] collega e poi perché i motivi dell'omicidio [illegible] ancora oscuri, [illegible] si poteva escludere la matrice terroristica. In serata, prima di ripartire per Torino, ha detto: «La mia presenza qui non [illegible] più necessaria, siamo sicuri [illegible] essere sulla pista giusta». Ma quale sia [illegible] pista giusta, non è stato detto.

Sui motivi dell'omicidio, polizia e carabinieri non hanno dubbi. Dicono che debbono ancora vagliare attentamente i fatti, ma è quasi certo che i motivi non possono che essere sentimentali. Undici [illegible] [illegible] la donna aveva conosciuto il magistrato, [illegible] [illegible] sempre stati solo buoni amici.

Sette anni or sono Paola Fenice [illegible] poi conosciuto il Bordoni e si erano frequentati intensamente. Poi l'amore della donna si [illegible] raffreddato [illegible] i due si erano lasciati. Bordoni, però, non l'ha mai dimenticata: le telefonava a tutte le ore, la spiava sotto casa, sembra [illegible] la lasciasse p[illegible] [illegible] pace, al punto [illegible] spingerla a denunciarlo per molestie ai carabinieri.

Sette, otto mesi fa pare che [illegible] donna fosse diventata una presenza assidua accanto al magistrato e che Corrado Bordoni n[illegible] avesse sofferto. Di qui [illegible] decisione di compiere un folle gesto: uccidere l'uomo a colpi di pistola.

Aldo Popaiz

Ucciso dopo [illegible] cena a due in un ristorante di Caltignaga

Dramma [illegible] 3 protagonisti

Il magistrato, 43 anni, sposato, aveva due figli. L'amica è vedova dall'80
Il sospettato: un impiegato dell'Inps di 50 anni, appassionato di pittura

Luciano Lamberti

Paola Fenice

Il presunto omicida, Corrado Bordoni

LA VITTIMA

[illegible] Luciano Lamberti, il magistrato assassinato, aveva 43 anni. Nato a Dobbiaco aveva seguito [illegible] famiglia a Torino [illegible]ove si [illegible] laureato in giurisprudenza. La sua carriera quale funzionario dello Stato l'aveva iniziata come vicedirettore [illegible] un carcere nel 1974. Era poi passato alla Prefettura di Tori[illegible] quale funzionario rimanendovi per due anni.

In magistratura [illegible] entrato per concorso ed era [illegible] [illegible]gnato [illegible] Tribunale di Torino come uditore giudiziario. Era poi passato a Novara nel settembre 1980 [illegible] l'incarico [illegible] sostituto procuratore. Chi in questi dieci anni ha avuto [illegible] di avvicinarlo per ragione [illegible] lavoro, lo definisce magistrato piuttosto introverso, estremamente diffidente, di poche parole [illegible] dai [illegible]rti piuttosto difficili.

In città [illegible] aveva, come [illegible] suole dire, legato e nel [illegible] stes[illegible] ambiente [illegible] considerato schivo. Era un esponente [illegible] «Magistratura democratica» e a lui, in questi ultimi anni erano state affidate, soprattutto, delicate indagini per traffico di droga. Appassionato di montagna frequentava l'alta Valsesia impegnandosi nello sci sia invernale che estivo. Era sposato a Francesca Caputo, insegnante di lingue e padre di due figli: Giulio di 14 anni e Valeria di appena due anni.

L'AMICA

NOVARA. Paola Fenice, 42 [illegible]ni, abita [illegible] Carpignano Sesia, a pochi chilometri da Romagnano, in via [illegible] Cinque Martiri, in una villetta a due piani che dà sul viale della stazione. Con lei vivono le due figlie, Michela, di 21 anni, e Alessandra di 18. La donna è vedova da undici anni. Giovanissima, aveva sposato Silvano Lotterio, operaio in una fabbrica di Fara Novarese, morto d'infarto a soli 37 anni.

Oggi Paola Fenice è impiegata in uno dei maggiori complessi industriali [illegible] Borgomanerese, il mobilificio Albertinazzi di Cressa.

A Carpignano Sesia [illegible] famiglia Fenice è piuttosto nota [illegible] stimata: gente tranquilla, che conduce la solita vita di paese.

Tutti a Carpignano conoscono anche Corrado Bordoni che per parecchi anni era stato vici[illegible] alla vedova. Nessuno [illegible] conosceva la vittima perché Luciano Lamberti e la donna [illegible] mantenuto la massi[illegible] discrezione sulla loro amicizia. Elegante, bionda, dall'aspetto giovanile, Paola Fenice non [illegible] [illegible] donna che passa inosservata. Una bellezza sofisticata, accompagnata [illegible] un abbigliamento curato. E' apparsa così anche ieri [illegible] Procura, dov'è stata interrogata.

Allora, però, aveva il volto segnato e l'espressione [illegible] [illegible] donna triste.

IL [illegible]

NOVARA. Corrado Bordoni, 50 anni, impiegato all'Istituto [illegible] Providenza Sociale, è l'uomo sul quale si sono concentrati i sospetti per l'omicidio [illegible] magistrato Luciano Lamberti.

Conoscenti [illegible] vicini di casa lo descrivono [illegible] un [illegible] tranquillo, educato, semplice: «Ci incontriamo qualche volta in [illegible] - dice un'abitante dello stabile dove la famiglia Bordoni abita - non riesco a credere che [illegible] sospettato [illegible] un gesto così grave».

Lo stupore si disegna sui volti degli inquilini quando apprendono dell'accaduto e della ricerca affannosa che polizia e carabinieri stanno svolgendo.

Bordoni, all'Inps, [illegible] addetto all'ufficio riscossione contributi. Ricopre il suo incarico da parecchi anni; «Lavora molto be[illegible]. Non ha mai creato problemi a nessuno» [illegible] ieri alcuni colleghi.

Bordoni ha infine una grande passione: la pittura. E' [illegible] nella giuria di alcune rassegne, come «La rana d'oro» organizzata [illegible] Casalbeltrame, e ha collaborato nell'allestimento [illegible] mostre.

[illegible] commenti raccolti non sembrano esistere lati oscuri nella vita dell'impiegato.

L'unica cosa particolare potrebbe essere [illegible] accenno ai modi gentili [illegible] riguardi delle belle donne. [r. s.]

Viaggio nelle discoteche del Piemonte: malizia, sensualità, humor

SERATE TRASGRESSIVE

La musica non basta più: feste sexy con ironia e divertenti giochi di gruppo. Party esotici

ECCITAZIONE e brivido serpeggiano al Christ di Mondovì quando la musica tace, le luci dei laser colorati si spengono e dopo un attimo di buio l'occhio dei riflettori illumina la grande vasca piena di panna in mezzo alla pista. Lo spettacolo è [illegible] quelli che fanno impazzire il popolo delle discoteche: la panna bianca, soffice e spumosa, [illegible] come inedito campo di battaglia per un'erotica e stuzzicante lotta libera tra due bellissime «catch girls».

Il pubblico non è solo affascinato dallo spettacolo, ma si sente coinvolto perché l'arbitro e i due massaggiatori destinati a dare carica e suspense alla battaglia [illegible] scelti tra gli spettatori. Il colpo di scena finale prevede che [illegible] degli habitué del locale - di solito un ragazzo nerboruto e supportato dal tifo rumoroso degli amici - si spogli e si tuffi nella panna per sfidare la ragazza vincente. Il tutto, ovviamente, con un sottofondo di musica che permette alla discoteca di continuare a vivere secondo i [illegible] ritmi, offrendo optional per tutti i gusti.

L'esilarante spettacolo del catch nella panna proposto dal Christ di Mondovì, una delle più grandi e frequentate discoteche del Cuneese, è una delle attrazioni che vanno per la maggiore in questo scorcio [illegible] 1991. Proprio così: la musica di per sé non basta più: dalle discoteche i giovani vogliono spettacolo, animazione divertimento, trasgressione. E i locali più frequentati e più «in» si adeguano, scatenandosi nelle proposte, nelle follie notturne.

I best-seller, nelle discoteche del Piemonte esattamente come in quelle della Romagna, del Veneto, della Toscana e della Lombardia, [illegible] quest'anno le serate sexy all'insegna dell'erotismo. A dispetto della facciata «seriosa» delle cittadine piemontesi, i giovani amanti della notte premiano le iniziative condite con [illegible] po' di malizia, con sensualità, [illegible] molto humor. Sono quelle le occasioni da pienone, da «tutto esaurito» nelle megacattedrali della musica, le nottate che rallegrano pierre e disc jockey. Sono le serate stravaganti, indimenticabili e divertenti di [illegible] vorrebbero poter dire c'ero anch'io.

Kim Basinger in una scena di «9 settimane e [illegible]»

Tanti, ad esempio, avrebbero voluto essere all'inizio di aprile [illegible] Dea di San Maurizio d'Opaglio, sul lato meno frequentato del Lago d'Orta, per la festa sexy organizzata da Angelo, Stefano e Scivolo, i popolarissimi fondatori e animatori del locale. «E' [illegible] un trionfo», ci assicura Scivolo che ogni [illegible] entra nel ruolo [illegible] d.j. che lo ha reso popolarissimo. La sorpresa della serata - un bis è previsto a tempo ravvicinato - consisteva non solo nella scenografia costruita con immagini di bellissime donne discinte e con sagome femminili maliziosamente avvolte in calze a rete, ma anche in bambole di gomma-edizione-sadomaso sistemate nei punti strategici della sala. Qua e là, nell'arredamento fucsia e bianco della villa-discoteca, spuntavano gadget erotici, mentre, nascosta dietro una gran tenda bianca, la star della serata riproponeva lo spogliarello mozzafiato di Kim Basinger in «*9 settimane ½*». Tra un cocktail afrodisiaco e [illegible] Lambada la serata si è protratta fino a mattina. Per le prossime [illegible] la regia della Dea spera di bissare il successo della festa sexy proponendo una «festa luna park», con tanto di carrozzoni per il tirassegno, per il pungiball, per il classico gioco con i birilli «tre palle a un soldo».

Molte discoteche hanno [illegible] il loro exploit erotico attorno all'8 marzo, in occasione della festa della donna. E' in quei giorni che la fantasia sembra scatenarsi sul tema del sesso, sempre affrontato con ironia e umorismo, sempre sulla falsariga del gioco. Allo Sporting di Santhià, ad esempio, [illegible] signorine sono [illegible] invitate a «gustare» [illegible] maschietto discinto cosparso di majonese; al Mirò [illegible] Asti è stato proposto lo spogliarello di un gruppo di dotati giovanotti; all'Extasy di Vercelli è stato eletto Mister Boxer, il ragazzo scelto tra il pubblico che, calando i pantaloni, dimostrava di indossare la biancheria intima più attraente. Alle Cave di Vinteddio ha [illegible] un successone il «Pisello party», addolcito da [illegible] porgimento di dolcetti in pasta di mandorle dalle forme un po' ammiccanti. In tutte le occasioni [illegible] si è ripetuto l'entusiasmo divertito delle ragazze. Di conseguenza gestori e animatori delle discoteche si sono chiesti perché non ripetere, anche in altri periodi, simili iniziative.

Tra i più veloci a gettarsi nel trend vincente è stato il Sandokan, [illegible] dei locali più conosciuti della regione, tra Gravellona Toce e il Lago Maggiore. Al suono delle musiche scelte dai d.j. Claudio e Jo, le idee di intrattenimento piccante si sono susseguite con [illegible] ritmo frenetico e con un successo di pubblico crescente: défilé di biancheria intima maschile, strip-tease curiosamente realizzati [illegible] l'intervento del Bidone Aspiratutto, concorsi per «Il seno da copertina» in collaborazione con la rivista Fotomodella. L'ultima trovata è quella della serata all'insegna dell'Erosmania, un'apoteosi di sessualità e di allegria, proposta come la festa più pazza e scatenata della stagione.

Grande [illegible] c'è anche per la festa della schiuma, programmata per i mesi più caldi al Gattopardo di Novara. «Certe iniziative - ci spiegano - sono più adatte per il nostro parco che per le sale affrescate dell'Antonelli della nostra sede invernale». E' sicuramente estivo, infatti, l'happening che si scatenerà intorno al grande bottiglione alto un metro e mezzo da cui si rovescia sul pubblico una vera fontana di champagne. Ma sono estivi anche il party esotico, basato sul fascino delle ballerine brasiliane e l'aroma dei cocktail alla frutta, e l'incontro di calcio tra cani di [illegible] boxer programmati dal Gattopardo per i prossimi mesi.

In compenso [illegible] hanno stagione le due attrazioni su cui ha costruito il [illegible] successo l'«Unica Diva» di Cerano, discoteca dal look hollywoodiano poco distante da Novara. Circondata da [illegible] parco con piscina, arredata elegantemente in colori pastello e stucchi al piano superiore, in bianco e nero nello spazio riservato alla musica rock, l'Unica Diva ha ospitato per serate davvero eccezionali un'intera attrezzatura da Casinò (alle fiches corrispondevano consumazioni gratuite) e la «Gabbia», la più erotica invenzione da discoteca proposta quest'anno. E' uno spazio chiuso in cui una avvenente signorina si spoglia, pagata con i dollari che i clienti comprano all'ingresso del locale. Con gli [illegible] dollari [illegible] poi lei a pagare perché qualcuno del pubblico la imiti e la segua nella gabbia. A quel punto il gioco prosegue a luci spente.

Ma [illegible] desiderio di eros e il trend del sexy nelle discoteche piemontesi non si limitano alle serate a tema. E' maliziosa, erotica e insinuante l'intera colonna sonora delle [illegible] più «giuste» del [illegible]. Il gruppo che stravince per popolarità e successo è quello degli Elmer Food Beat: cantano in uno slang francese difficilissimo da capire. Per evitare [illegible] problema della traduzione, le loro composizioni vengono sempre accompagnate da [illegible] velina che chiarisce il significato - decisamente osé - delle parole. Davanti alla provocazione dei testi i giovani vanno in sollucchero. Chi [illegible] è stanco della musica riproposta fino all'esaurimento dai d.j., ha l'opportunità di acquistare il disco. Arricchito da un optional che serve a chiarire - a chi fosse sfuggito - l'argomento del testo: un «Control» bene in vista, sopra la copertina.

Dada Rosso

IN PIEMONTE

MONDOVI'

Rock demenziale

Reduci dalla vittoria al Festival di «Sanscemo», i «Camalaunti» sono attesi stasera alla discoteca «Christ». Il gruppo torinese di rock demenziale è composto da Marco Glecson (voce), Mauro Baldan Bembo (batteria), Steo B.B. Krin (chitarra elettrica) e Paolosesto (basso). Il gruppo [illegible] parte [illegible] suo «folle» repertorio [illegible] il recente [illegible] «Giapponesi, Giapponesi».

ASTI

Film africani

E' in programma domani sera alla sala Pastrone del [illegible] Alfieri la rassegna «Cinema & Africa». Tre i cortometraggi in cartellone: [illegible] nous la rue» (A noi la strada) di Mustafa Dao, «L'autre école» (L'altra scuola), di Nissi Joanny Traore e «Geti Tey» di Samba Felix Ndiaye. Il biglietto d'ingresso [illegible] 4 mila lire, mentre è gratuito per gli extracomunitari.

ALBA

«La Corrida» in discoteca

Serata finale alla discoteca «Altro mondo» per «La Corrida», il classico appuntamento [illegible] i «dilettanti allo sbaraglio». Vi partecipano i concorrenti che hanno superato le selezioni [illegible] mercoledì scorso. Nel corso della serata, una giuria di Canale 5 premia le migliori esibizioni di imitatori, cantanti e ballerini. S'inizia alle [illegible].

[illegible]

I successi di Springsteen

La «Five quartet band» è di scena questa sera a «Le privé». In programma le canzoni portate al [illegible] da Springsteen, Wilson Picket, Blues Brothers, Joe Cocker.

[illegible]

Musica [illegible] pianobar

All'insegna del pianobar la serata al «Blue Note» (via Scavini 5). La musica [illegible] vivo sarà proposta dal pianista Roberto Ghezzi. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni.

[illegible]

Suonano i «Blue Line»

Al «Mirage», in viale Stazione, appuntamento stasera con musica [illegible] vivo [illegible] «Blue Line». Il gruppo è formato da sei ragazzi provenienti dalla Romagna e propone una carrellata di discomusic dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Al [illegible] piano, in discoteca, musica [illegible] tendenza.

[illegible]

Classica al castello

Nuovo appuntamento, oggi, alle 16.30, nella bella [illegible] del castello di Belveglio, nell'Astigiano, a pochi chilometri da Nizza Monferrato, la rassegna di classica. Suona la pianista jugoslava Ingrid Silic, musiche di Mozart. Ingresso libero.

[illegible]

Dopocena [illegible] pianobar

Continuano le serate all'insegna della musica al «Cigno Azzurro». [illegible] questo weekend [illegible] ranno di [illegible] Emilio e Gianni, [illegible] duo di Biella che proporrà i classici da pianobar.

A TORINO

[illegible]

De Benedetto

Questa sera, alle 23,30, alla discoteca Charlie [illegible] Sant'Ambrogio di Avigliana, nel cartellone «Cabarettissima» approda il comico Carlo De Benedetto. I fans del genere lo conoscono per la sua partecipazione al programma «Occhio al biglietto» proposto da Raiuno.

CINECLUB

Barry Lindon

Il cartellone del Museo del Cinema ripropone oggi alle 17,30; alle [illegible] e alle 22,30 «Barry Lindon», [illegible] [illegible] capolavori di Stanley Kubrick. Realizzato nel '76 e ambientato nel Settecento il film illustra le vicende di un avventuriero irlandese. «I due esperimenti fondamentali - ha scritto Enrico Ghezzi nel volume del Castoro cinema dedicato a Kubrick - che il regista effettua nel film sono sulla possibilità di rappresentare la Storia col cinema e sul senso del Cinema e della Storia». Proiezioni alle 17,30, 20 e 22,30. In sala 2, prosegue la rassegna «Cinema ungherese» [illegible] il film «Il mio ventesimo secolo» di Ildikò

Enyedi. Orari: 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Il Massimo 3 ospita infine il ciclo «Cinema Africano». Le pellicole in cartellone oggi sono «Muna Moto» di Jean-Pierre Dikongue-Pipa (16,30 e 20,40) e «Wend Kuuni» [illegible] Gaston Kaboré (18,20 e 22,30). Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

MUSICA CLASSICA

A quattro [illegible]

Domani pomeriggio, alle 17, nella Sala Augusto Monti, in [illegible] Galileo Ferraris 11, il cartellone dei concerti organizzati nell'ambito delle attività universitarie vede di [illegible] i pianisti Giorgio Sogno e Giorgio Spriano. Eseguiranno musiche per pianoforte a quattro mani [illegible] Strawinsky: «Petroucka» e «La Sagra della primavera». L'ingresso è libero.

[illegible]

Così Pirandello

Domani sera, con inizio alle 21,15, al teatro Erba in corso Moncalieri 241, va in scena la rappresentazione del titolo «Ebben, chi sa? Forse così, la morte», nell'allestimento della compagnia Nuovo Repertorio, con la regia di Pier Giuseppe Corrado, con musiche di Nonò Salomone. Corrado e Salomone ne sono anche interpreti accanto a Carla Rasetto. Lo spettacolo propone «poesie giovanili e della maturità» e l'atto [illegible] «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Brian di [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 28	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone [illegible] ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 [illegible]	**[illegible] mani di forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Grande piazza Sabotino	**[illegible] lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo [illegible] [illegible]	**Il port[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]
Faro p. Po 2	**La recluta** Ap.: 15 film 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le [illegible] di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
[illegible] v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [illegible] XX Settembre 15 bis	**[illegible] - Matrim[illegible] di convenienza** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Predator [illegible]** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	**[illegible] ho perso l'aereo** [illegible]: 15; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30
Olimpia 1 [illegible] 21	**[illegible]** [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Adua c. Giulio Cesare 67	**Dal [illegible] al [illegible]** Oggi ore 16 Compagnia G. Mauri e Roberto Sturno.
[illegible] Teatro [illegible] 16/1	**Andante con variazioni** Ore 21 Compagnia C.S.D. Bergamasco & Allajarvi.
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 15,30, repliche fino al 5 maggio.
Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** [illegible]. Di e con N. D'Introna e G. Ravicchio.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 15,30, di T. Williams, con P. Degli Esposti. Un. [illegible]
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] Broadway** Oggi ore 16, ultimo spettacolo.
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] sa? Forse così la m[illegible]** Da domani a sabato 4 maggio (1° maggio riposo).

LE TV PRIVATE

Telestar

- 16,30 [illegible]
- 18,30 **Amandoti**, [illegible]
- 19,30 [illegible], rubrica
- 20 — [illegible] telefilm
- 20,30 **I figli dei moschettieri**, film
- 22,30 **Le coste dei barbari**, [illegible]
- 24 — **Il triangolo circolare**, film

Telecupole Cinquestelle

- 12 — **La trattoria del [illegible]**
- 19 — **Sport flash**, rubrica
- 20,30 **Gente di rispetto**, film
- 23,30 **Sport Flash**, rubrica

Videogruppo

- 13 — **[illegible] della cuccagna**
- 17,30 **Campane a festa**, replica
- [illegible] **Pallavolo: Varesto-Galup**
- 20,30 **Campane a [illegible] Europa**
- 21,30 **Via col vento**, film
- 24 — **Verso il Far West**, film

Telecity

- 16,45 [illegible]
- 17,45 **[illegible] amore mio...**, film
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, film
- [illegible] **[illegible] Today**, news
- 23,35 **L'amante del pr[illegible]** film

Primantenna Supersix

- 13,00 **Catch the Catch**
- 14,30 **I sacrificati di Bataan**, film
- 17,30 **Uomo ragno**, [illegible]
- 20,30 **Capriccio e Passione**
- 21,45 **Obiettivo Natura**
- 22,15 **Forza mare**

[illegible] Tv

- 18 — **[illegible] amico**
- 18,35 **La parola [illegible] Signore**
- 18,45 **I conti fatti**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,20 **Sceneggiato**
- 21,45 **Nautilus**
- 22,30 **Tg Sera**
- 22,40 **Domenica sportiva**
- 23,05 **Teleopinioni**

Quinta Rete

- 18 — **Storia di un cacciatore di taglie**
- 17 — **[illegible] e la [illegible] di pallavolo**
- 17,30 **Cari [illegible] animali**, cartoni
- 18,30 **Telefilm**
- 20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi
- 20,30 **Una moglie in contrassegno**
- 24 — **Obbiettivo 500 milioni**, film

Telesubalpina

- 17,30 **Filodiretto: «Alcolismo che fare?»**
- 19 — **Speciale Telesu: [illegible] di Salgari»**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **La Chiesa in cammino: i viaggi del Papa in [illegible]**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'allegro fantasma**, [illegible]
- [illegible] **Il palazzo risponde... - Incontro con il sindaco di Torino [illegible] Zanone**

G.R.P.

- 15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
- 19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 19,15 **Capitano di Castiglia**, film
- [illegible] — **Casablanca**, film
- 22,30 **Corpo speciale**, telefilm
- 23,30 **Monty Nash**, telefilm
- 24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[illegible] Videobiella

- 16 — **Boxe**
- 17 — [illegible]
- 18 — **Videoshop**
- 19 — **[illegible] e la strega**, [illegible]
- 19,30 [illegible]
- 21 — **Fuori gioco**, rubrica
- 22,45 **Notes**
- 24 — **Fuori gioco** (r)

[illegible] 7 [illegible]

- 13,50 **Informa 7**, notiziario
- 14 — **Cartoni junior**
- 18,45 **Informa 7 giorni**, [illegible]
- 20,20 **Magazine viaggi**, [illegible]
- [illegible] — **[illegible] o [illegible]'amore**
- 22 — **Notes**, intervista a ...
- 22,30 **Oltre il confine**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mentre la terza edizione sta per prendere il via a Moncalvo, con Severino Gazzelloni

Così Casale ha perso il Festival barocco

L'organizzatore Gian Mesturino polemizza con gli amministratori, che si sono lasciati sfuggire l'occasione. Replica l'assessore alla cultura: «Avevamo dato la disponibilità, comunque non [illegible] facciamo un dramma»

Severino Gazzelloni, ospite d'onore del Festival barocco, visto da Franco Bruna

[illegible] Gian Mesturino ci ha provato due volte [illegible] portare il Festival Ba[illegible] a Casale, ma da qui la rassegna non è mai riuscita [illegible] decollare. Il suo progetto [illegible] anni fa lo stesso di oggi: «Dare al Monferrato un'altra occasione artistica e culturale di grande prestigio», oltre a «Vignaledanza», «Musica [illegible] Crea», «Natale in musica [illegible] Solonghello».

[illegible] il patron [illegible] Teatro Nuo[illegible] non ha trovato le porte della città [illegible] Casale spalancate ad accogliere questo suo ultimo pargolo artistico. Tuttavia non [illegible] è [illegible] e ha puntato gli occhi [illegible] Moncalvo, senza lasciarsi sfuggire l'occasione di mandare un segnale a chi si era dimostrato, a suo avviso, meno disponibile.

Quando ha presentato la ter[illegible] edizione della rassegna, che per la prima volta sarà ospitata dal Teatro di Moncalvo, [illegible] ha usato mezze parole per sottoli[illegible] «l'intuito e [illegible] sensibilità» dell'amministrazione del Comune astigiano, che ha saputo «approfittare della disattenzio[illegible] e della sufficienza di altri, accaparrandosi i bocconi più ghiotti del programma»: [illegible] gli altri l'inaugurazione con Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi il 10 e 11 maggio.

«Disattenzione e sufficienza» dunque [illegible] le [illegible] che il Teatro Nuovo muove [illegible] Casale, dove era stato tentato nei due anni passati di dare vita alla rassegna. All'epoca si mormorò che alla base della fredda accoglienza c'erano anche contrasti, più [illegible] meno velati, legati all'incarico della gestione artistica [illegible] Teatro Municipale [illegible] lose, alle soglie dell'apertura.

Lo scorso anno si intravide uno spiraglio. Lo conferma l'assessore alla cultura Davide Sandalo: [illegible] disponibili, ad alcune condizioni. Il Teatro Nuovo aveva chiesto [illegible] Municipale in concomitanza con l'inaugurazione della stagione artistica e noi avevamo opposto un rifiuto perché [illegible] programmato il recital di Paolo Conte. Ma il discorso era rimasto aperto. Ci eravamo impegnati ad accollarci le spese [illegible] pubblicità e delle maschere, mentre chiedevamo il contributo di affitto del teatro, un milione e mezzo».

Per Sandalo, dunque, non era una questione di porte chiuse, ma soltanto «di tempi [illegible] opportunità».

Mesturino, però, questa volta non ha più voluto rischiare e, vista l'accoglienza calorosa [illegible] Moncalvo, ha deciso di mettere radici dando alla cittadina astigiana l'orgoglio di «divenire a buon diritto [illegible] a pieno titolo [illegible] de unica [illegible] stabile del Festival barocco».

Replica Sandalo: «Avevamo dimostrato disponibilità, si trattava di discuterne. Tuttavia, [illegible] il "Nuovo" ha fatto questa scelta nessuno [illegible] strappa le vesti per non aver avuto a Casale il festival».

Silvana [illegible]

CINQUE OTTONI

ALESSANDRIA. Sarà [illegible] quintetto [illegible] ottoni [illegible] onorare oggi il cartellone promosso dall'Associazione musicale Emma Maria Ferrari per dare spazio a vincitori di concorsi. Alberto Mandarini e Daniele Pasciuta alla tromba, Gaspare Balconi al corno, Davide Mairone al trombo[illegible] e [illegible] Sposito alla tuba si esibiscono questa sera alle 21,15 in un concerto a ingresso libero nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano.

Allievi di Luigi Sechi, Giacomo Zoppi e Cesare Avanzini [illegible] Conservatorio Vivaldi di Alessandria, [illegible] 1985 si sono uniti in un complesso al quale hanno dato il nome di Quintetto Edward Grieg.

Di recente hanno partecipato ai concorsi che si sono tenuti a Moncalieri e Asti, dove si [illegible] classificati al terzo [illegible] al secondo posto (in entrambe le manifestazioni non è stato assegnato il primo premio).

Il loro repertorio è molto [illegible] pio, spaziando dai compositori del [illegible] fino [illegible] nostro secolo. Stasera presentano un programma vario e piacevole, con pagine originali e trascrizioni di Speer, Scheidt, Farnaby, Susato, Dering, Holborne, Domenico Scarlatti, Haendel, Bach, Maurer, Bozza, Dvorak e Horowitz. [l. o.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

[illegible] ci inoltriamo nelle valli dell'Acquese verso i passi di Cadibona [illegible] del Sassello troviamo una cucina di confine tra Piemonte e Liguria basata sulle erbe, la capra e le frittelle ripiene che purtroppo [illegible] scomparendo. E' la cucina appenninica dell'entroterra ligure, che ancor oggi troviamo [illegible] Cartosio [illegible] Ristorante «Cacciatori», non segnalato e quasi [illegible] in fondo alla via principale.

L'accoglienza è affabile, [illegible] locale [illegible] semplice ed arredato principalmente da quadri [illegible] grafica piacevole. Il ristorante nasce nella metà dell'800 quando il bisnonno dell'attuale proprietario, che tutti chiamavano Rudeschy, ha avviato la trattoria chiamandola «Cacciatori». Successivi ristrutturazioni hanno ampliato il cascinotto in alberghetto, oggi dotato di 10 [illegible] più servizi e due suites al piano mansardato. La sala da pranzo accoglie [illegible] coperti, gestione rigorosamente familiare.

Con Giancarlo Milano, proprietario, collabora in sala il figlio Massimo; in cucina troviamo la moglie Carla Chiodo, la madre, la suocera, uno zio.

Antipasti vari: salumi locali, frittate, torte di verdura, flan, cime genovesi e frittelle salate alle erbe. Il tutto con una focaccia calda ligure. I primi piatti sono semplici e genuini: tagliatelle casarecce con sughi saporiti di funghi [illegible] verdure e deliziosi agnolotti (chiamati ravioli anche se [illegible] ripieno [illegible] carne). Gnocchi morbidi di patate concludono la rassegna di primi piatti che ai ritardatari può capitare [illegible] non trovare molto varia; ma ciò è proprio [illegible] miglior garanzia [illegible] freschezza.

I secondi piatti hanno dizio[illegible] che possono farli sembrare banali, [illegible] basta provare il pollo alla cacciatora [illegible] il sapretto [illegible] forno per renderci conto che questi sono i sapori di altri tempi. Abituati ai polli che si disossano al semplice tatto della forchetta, qui troviamo pollame dalla [illegible] soda, saldamente attaccata alle [illegible] che invita all'abbandono delle posate.

In stagione i funghi della zona rappresentano la principale attrattiva del locale; da non perdere i porcini al forno [illegible] patate. [illegible] cacciagione evocata dall'insegna purtroppo è relegata quasi solo ai sughi perché, tranne che in brevi periodi dell'autunno, il reperimento in loco è difficile e il ricorso al surgelato straniero [illegible] bandito dal locale. Crostate di frutta e gelati per chiudere.

La carta dei vini è sapiente. Non vastissima [illegible] ben mirata, con bottiglie a prezzi accessibili e [illegible] qualità indiscussa: [illegible] segnalare Scarpa, Ceretto, Bologna e l'immancabile Bravelli, che procura [illegible] limitata ma prestigiosa gamma di vini francesi.

Il vino locale è piuttosto tannico e lievemente disarmonico ma genuino e saporito, dedica[illegible] soprattutto ai palati che [illegible] gusti forti e [illegible].

Questo locale rappresenta forse una delle ultime vere trattorie di qualità della nostra Provincia.

[illegible]
via Moreno - CARTOSIO
tel. 0144/40123
Chiusura: il giovedì
Ferie: 1-20 febbraio, 1-15 luglio
Prezzo: L. 30-35000,
vini esclusi

GLI [illegible]

a cura di Carla Reschia

[illegible]

A Tortona raduno con aperitivo

Raduno d'auto d'epoca oggi a Tortona. Il ritrovo è per stamattina alle 10,30, in piazza Duomo, dove [illegible] si svolgerà la premiazione. Seguirà un aperitivo allo Chalet Castello, dove saranno esposte alcune auto di collezionisti tortonesi. In serata, fe[illegible] in discoteca.

CONFRATERNITE

Appuntamento a Cadepiaggio

Le Confraternite della Val Lem[illegible] si riuniscono oggi a Cadepiaggio, frazione di Parodi Ligure. Ecco il programma: alle 15,30 vespro e processione, quindi ritrovo nella sala parrocchiale per il rinfresco e la pesca di beneficenza. All'incontro organizzato dalla Confraternita della S. Annunziata [illegible] Cadepiaggio partecipano le Confraternite dei bianchi, dei rossi e dei turchini [illegible] Gavi, la Confraternita della S.S. Trinità di Carrosio, di S. Giovanni Battista di Voltaggio e della Santa Immacolata di Parodi Ligure.

FESTE E SAGRE

Torte per beneficenza [illegible] polenta

Vendita [illegible] beneficenza oggi a Frascarolo Lomellina, a pochi chilometri da Valenza. In occasione della festa patronale di San Vitale, a partire [illegible] 9, saranno vendute torte, marmellate e il caratteristico «bisò», tipico dolce del luogo [illegible] ricorda [illegible] stemma dei Visconti. Il ricavato sarà devoluto per il restauro della chiesa di Santa Maria Maggiore. A Ponti oggi si svolge la Sagra del polentone, appunta[illegible] con la polenta [illegible] piazza.

[illegible]

A lezione [illegible] storia locale

«La figura storica di Giovanni Guglielmo Bazzano» [illegible] il tema trattato domani, alle 18, al Centro Buzzi [illegible] Valentino, nell'ambito delle lezioni di sto[illegible] locale dell'Unitré di Casale. Relatrice Gianna Novazio.

[illegible]

Un giorno [illegible] parlare [illegible] vini

«Colloquio sul vino: fattori vinicoli della qualità-influenza delle tecniche colturali sulle caratteristiche del vino» è il tema trattato stamane alle 9,30 alla cantina sociale di S. Giorgio Monferrato da Mario Fregoni, presidente del comitato nazionale di tutela [illegible] vini doc e docente all'Università [illegible] Piacenza. Durante l'incontro, che si svolge nell'ambito della 9ª edizione della Festa del vino, [illegible] ricordato Paolo Desana, il senatore casalese «padre» della legge sui vini doc.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessand[illegible] Tel. 0131/42.64[illegible] Orario: iniz. 17	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, [illegible] del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. [illegible] 15' **Drammatico**
Ambra Tel. [illegible] Orario: inizio 20 Lire 5000	**[illegible] mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. [illegible] 49' [illegible]
[illegible] Tel. 443.127 Inizio ore 20 Prezzo L. [illegible]	[illegible] Grande: **Drugstore cow-boy** Sala Ferrero: chiuso
Corso Tel. 68.080 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**[illegible] poliziotto [illegible] el[illegible]ri** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 42.112 Inizio ore 16 Lire 9000/7000	**Predator 2** *di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Sirene** *di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**
[illegible] Ariston Tel. 0144/52.685 Lire 7000/5000	**[illegible]mma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo Telefono 0144/52,400 Posto unico lire [illegible]	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Italia	[illegible]
[illegible] Cine Poli Tel. 0142/2061 Orario: inizio 15,30 Posto unico lire 8000	**Predator 2** *di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio ore 14,30 Lire 8000/6000	**[illegible] in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h [illegible]
Vittoria [illegible]. 2291 Orario: [illegible] 14,30 Lire 8000/6000	**Indio 2 la rivolta** *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta la tribù in[illegible] dell'Amazzonia sottomessa da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**
[illegible] Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**[illegible] sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000	**Predator 2** *di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire [illegible]	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**
[illegible] Comunale Telefono 0143/81411 Inizio ore 16 Posto unico lire 8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Lux Tel. 0143/82.885 Inizio ore 21 Posto unico lire 5000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Moderno Tel. 0131/851.427 Posto unico lire 8000	**Edward, Mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Sociale Tel. 851.326 Posto unico lire 7000	**Paprika** *di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
[illegible] Arlecchino Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Avere un'indiscussa superiorità; 6. Modello... in breve; 11. Simile, affine; 12. Nazione sudamericana; 13. Furono fatali a Cesare; [illegible]. [illegible] profilano da lontano; 15. Esporre il proprio pensiero; 20. Cadono nel solco; 21. Ne [illegible] capo Yasser Arafat (sigla); 24. Pregiato pesce [illegible] mare; 25. Una donna emiliana; 28. Un modo [illegible] amare; 30. Vi si acquistano penne e quaderni; 31. Piccoli corpi celesti; 32. Articolo maschile; 33. Si riscuotono solo in ritardo; 35. Pronome personale; 36. Una targa per stranieri; 37. Preposizione articolata; 38. Miscela invisibile.

VERTICALI. 1. Preposizione articolata; 2. [illegible] accavallano a riva; 3. Il granoturco; 4. Articolo maschile; 5. [illegible] secca risposta; 6. Un perito agrario; 7. Provincia veneta (sigla); 8. I connazionali di Pancho Villa; 9. Fazzoletti di terra coltivata; 10. Numero pari; 12. L'...anticamera dello [illegible]; 14. Piccole [illegible] di misura; 16. Pubblica Sicurezza; 17. Lo fu il Messia; 18. Modo di pensare; 1[illegible] Repellenti roditori; [illegible]. Ha vista acutissima; 23. Comunissimo tubero; 26. Antica dea delle messi; 27. Sud-Est; 29. La Musa della satira e della commedia; 31. In nessun tempo; 34. La sigla del Telegiornale.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

È INCREDIBILE COME NOI LUPI CI SENTIAMO A NOSTRO AGIO NELLE "TANE" PIÙ FITTE...

...IN MEZZO ALL'AUTOSTRADA!!

LA SOLUZIONE DI [illegible]

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	A
T	R	A	P	A	N	I		N	E	O	N
R	E	M	O	R	A		M	O	G	L	I
A	N	I	C	E		C	A	R	N	E	T
L	A	N	A		P	A	L	M	O		A
I	T	O		[illegible]	U	S	T	I		D	
	A		S	[illegible]	L	C	O		T	E	F
C		M	A	[illegible]	C	O		[illegible]	A	S	T
A	V	A	N	[illegible]	I		F	[illegible]	R	S	E
P	O	N	T	[illegible]		P	A	[illegible]	Z	E	R
O	L	I	O		B	A	S	T	A	R	E
C	O	N	S	[illegible]	R	Z	I	E	N	T	E

La [illegible] sarà pubblicata martedì

Oggi allo stadio Coppi è di scena la Sarzanese, affiancata al terz'ultimo posto

Spareggio per il Derthona

L'allenatore Fossati: «Nelle ultime sette gare ci giochiamo gli sforzi di un'intera stagione». Un appello ai tifosi Tra i pali c'è il giovane Gualco. Sostituisce il titolare Corona, squalificato. Il rischio di cedere al nervosismo

TORTONA. [illegible] tra pericolanti, oggi, allo stadio Fausto Coppi: il Derthona si confronta con la Sarzanese, affiancata al terz'ultimo posto. Un incontro [illegible] il sapore dello spareggio per la salvezza, com'era già stato quello vinto [illegible] merito dei bianconeri contro il Prato.

«Mancano solo sette gare alla fine del torneo e sono tutte importanti e impegnative - dice mister Natalino Fossati -. In questo mese e mezzo ci giochiamo gli sforzi di un'intera stagione. Forse a giugno ci sarà qualche spareggio per evitare la retrocessione, ma [illegible] vogliamo salvarci prima, fosse anche solo nell'ultima giornata. Per questo motivo bisogna continuare a lottare, raddoppiando l'impegno. E' indispensabile vincere questi confronti diretti».

E l'allenatore lancia un appello [illegible] pubblico perché [illegible] roso e faccia [illegible] gran tifo, sino al novantesimo.

«Abbiamo bisogno dei nostri fedelissimi - aggiunge - e vorrei pregarli [illegible] riservare eventuali critiche al dopo partita. In campo è importante sentire soltanto slogan d'incitamento».

Il Derthona deve rinunciare al portiere titolare Enrico Corona, squalificato dal giudice sportivo per un turno, dopo un'uscita troppo energica sull'ex bianconero Uzzardi, nella sfida di Novara. Tra i pali gioca quindi il giovane Gualco che ha bisogno dell'appoggio dei compagni e dei tifosi. «Sono [illegible] menti di stress per tutti - dice il direttore sportivo, Gigi Ronca -. Ma credo che [illegible] possa finalmente vincere. E' un confronto troppo importante. Si rischierà solo cedendo [illegible] nervosismo. Bisognerà attaccare, ma senza assilli». [e. r.]

[illegible] VIAREGGIO O LA [illegible]

[illegible] Cinquecento sportivi tiferanno Alessandria oggi nel big-match di Viareggio. Non è un incontro decisivo per i grigi, primi in classifica, [illegible] molto importante sotto [illegible] profilo psicologico. «Un malaugurato scivolone ci metterebbe in affanno - dice mister Sabadini -, anche [illegible] abbiamo due punti di vantaggio sul Viareggio e ci presentiamo in campo senza timori. La sfida [illegible] molto [illegible] anche [illegible] tifoseria versiliese».

Interessante è il duello tra gli attaccanti: i viareggini Valori e Tatti complessivamente hanno segnato 19 reti e si confrontano con i cannonieri alessandrini Fiori e Mazzeo che in fatto di gol sono a quota 14.

Intanto, alle 16 allo stadio Moccagatta, per il girone finale del campionato Berretti l'Alessandria ospita la Spal. Prezzo unico di ingresso: 5000 lire.

Viareggio: Beni; Colasante, Cerillo; Bisoli, Stabile, Mangoni; Eritreo, Fusini, Valori, Puppi, Tatti.

Alessandria: Bianchet; Galparoli, Accardi; Bencina, Mazzeni, Torri; Fiori, Zanuttig, Mazzeo, Briata, Mariani. [r. g.]

SPEZIA-CASALE

CASALE. L'allenatore Baveni è preoccupato: dovrà inventarsi [illegible] nuovo schieramento per la trasferta di oggi a La Spezia.

«Sono assenti per squalifica i difensori Luxoro, Izzo e l'attaccante Gregoric - ricorda -. Siamo senza marcatori e [illegible] avanti [illegible] ho alternative, [illegible] avessi bisogno di una punta [illegible] più. Vignali ha ripreso ad allenarsi, dopo un riposo forzato di [illegible] ventina di giorni. [illegible] utilizzerò solo se non potrò farne a meno, e non ci saranno rischi di ricaduta. Credo che oggi i problemi proprio non [illegible] manchino».

E non promettono nulla di buono i tifosi spezzini, pronti a incitare la squadra anche con atteggiamenti [illegible] limite della correttezza sportiva: l'amichevole di giovedì col Genoa è stata sospesa al 25', sul risultato di 1 a 1, per incidenti subito fuori dallo stadio Picco.

«Sinora abbiamo raccolto più di quanto a inizio stagione ci si potesse aspettare - conclude Baveni -. Ci siamo inseriti nel gruppo delle protagoniste e in questo finale di torneo per molti nostri ragazzi sarà l'occasione giusta [illegible] mettersi in [illegible]. [illegible] già cominciato a parlare di conferme e [illegible]. Insomma, ci [illegible] tutti i presupposti per far paura anche alla Spezia».

Spezia: Mondini; Stafico, Sassarini; Torroni, Siroti, Casilli; Catto, Pregnolato, Montani, Giampaolo, Mariano.

Casale: Ferraresso; Grotto, Olmi; Carnovale, Omiccioli, Lo Pinto; Zaccolo, Caverzan (Vignali), Fusci, Marcellino, Campioli. [g. d.]

[illegible] VALENZA E ACQUI D'ATTACCO, [illegible] A [illegible]

E' il penultimo turno d'Interregionale: giocano in [illegible] (e sono a [illegible] punti salvezza) Valenzana e Acqui, mentre un Libarna già piuttosto tranquillo affronta in trasferta il Savona.

La **Valenzana** ospita la Cara[illegible]. Per star tranquilli i rossoblù devono conquistare due punti. «Non è un'avversaria irresistibile - dice mister Domenico Marocchino -, ma l'assillo [illegible] vincere e [illegible] condiziona il [illegible] gioco».

In fatto di formazione ci sono pochi dubbi: [illegible] posto dello stopper Marenco, squalificato, dovrebbe giocare Vescovo, mentre Zardi sarà utilizzato solo nella ripresa.

Valenzana: Merlone; Negri, Vescovo; Saglietti (Zardi), Mazzola, Vecchio; Casalino, Coppo, Vittone, Schiavone, Taschari.

L'Acqui, [illegible] Comunale contro il Pinerolo, non è proprio [illegible] far regali. «Bisogna assolutamente vincere - dice il direttore sportivo Pinuccio Botto -. Con un pareggio si rischia ancora [illegible] retrocessione. Il Pinerolo è [illegible] matematicamente retrocesso, [illegible] non per questo è meno pericoloso. Schiera anche quel Moncada capocannoniere [illegible] girone, [illegible] diciotto gol».

E' in forse l'utilizzo del tornante Tanganelli, acciaccato a una caviglia.

Acqui: De Prà; Ardoino, Robiglio; Cadamuro, Bobbio, Antonpaoli; Postine, Scalzi, Zagaria, Vercellino, Cerutti (Tanganelli).

Nell'ultima trasferta [illegible] campionato mister Mino Armienti ritrova un **Libarna** al completo. Il rientro in squadra del bomber Bizzarro, dopo il turno [illegible] squalifica, e la nuova disponibilità dei difensori Mura, Speggiari e Roveda, dà maggior fiducia alla formazione serravallese che sul campo del forte [illegible] a il punto [illegible] salvezza matematica. «I savonesi sono tranquilli, ma non ci regaleranno nulla - dice il [illegible] Bruno Agosti. - Vorranno congedarsi dal loro pubblico con [illegible] grande prova. Per noi non sarà una passeggiata».

Nonostante l'[illegible] margine [illegible] vantaggio, [illegible] Libarna sa che una sconfitta potrebbe dare [illegible] slancio [illegible] inseguitrici.

Libarna: Cravera; Ginocchio, Zoli; Mura, Zimbardo, Scaramaglia; Cosenza, Bizzarro, Magnetto, Pellegrino, Monteleone. [r. al.]

[illegible] Bizzarro visto da Ghiglione

SPORT FLASH

La Novese [illegible] derby Fulvius-Monferrato

In Promozione piemontese, girone C, scontro al vertice tra Moncalieri e Novese, seconde in classifica. L'Ovada scende sul campo dell'Asti Sport. Fulvius e Monferrato si affrontano in derby, alle 19, a Valenza.

[illegible] del [illegible] è [illegible] esame il Quattordio

Nel girone B la Moranese affronta in trasferta il Cigliano. **Girone E:** Trofarello-Comollo Novi; Felizzano-Costigliole; San Carlo-Nicese; Real Moncalieri -Quattordio; Junior- Rocchetta; Mandrogne-Santa Maria; Gaviese-Santenese; Sandamianferrere-Viguzzolese.

IN SECONDA

Il capolista Sarezzano in duello [illegible] Vignolese

Nel girone E: Pontestura- Borgovercelli e Ronzonese- Solaggia '86. Girone M: Pozzolese-Arquatese; Castellazzo- Bassignana; Boschese-Cassano; Quargnento-Fresonara; Luese-Frugarolese; Piovera- Occimiano; San Giuliano Nuovo-Sale; Sarezzano-Vignolese Aq.

CALCIO GIOVANILE

Memorial [illegible] e [illegible] a Casale con [illegible] Junior

Sette incontri eliminatori, oggi (con inizio alle 10.30) sul campo della Junior, a Casale, in zona Oltreponte, per i tornei [illegible] calcio giovanile alla memoria [illegible] Erne[illegible] Bianchi e Umberto Availe. I campioni d'Italia, categoria Giovanissimi, della Lodigiani Roma affrontano alle 22 i coetanei della Pro Vercelli.

PALLONE ELASTICO

Serie A: per la Gaiero match d'esordio a Taggia

Oggi [illegible] al via il campionato di pallone elastico [illegible] A e la Gaiero Ferro Casale afferra un assalto al campo della Taggese.

SMA
Gruppo Rinascente

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 28 Aprile 1991 AO 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

UNIVERSITA'

I [illegible] tenuti [illegible] Aosta

Più [illegible] duecento studenti valdostani hanno seguito corsi di varie facoltà dell'ateneo torinese [illegible] Aosta. Le facoltà interessate: Scienze politiche, lettere, economia e commercio, architettura.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAGINE 40

DUE DIOCESI A PONT-ST-MARTIN

Pont-Saint-Martin è divisa in due parrocchie che coincidono [illegible] due [illegible]. La divisione è dovuta [illegible] fatto che Carema prima del 1929 estendeva i suoi territori fino al torrente Lys. Durante il fascismo sono poi stati modificati i confini comunali e Pont-Saint-Martin si [illegible] allargata ai danni dei paesi vicini. [illegible] non sono cambiati i confini della chi[illegible] Così la zona dei Prati Nuovi [illegible] di via Sant'Erasmo ancora oggi si ritrova sotto la parrocchia di Carema e quindi sotto la diocesi [illegible] Ivrea pur essendo territorio valdostano. «Problemi non [illegible] ne sono, l'importante è che tra i due parroci prevalga [illegible] buon senso: «La Chiesa è una sola» dice don Saverio Vallocchera, titolare della parrocchia di [illegible] Lorenzo. Gli abitanti [illegible] Prati Nuovi vanno [illegible] Messa [illegible] Cappella Ferrata, gli altri nella chiesa di San Lorenzo, in centro [illegible] paese. La suddivisione comunque è sempre [illegible] sentita dalla gente. «Molta gente che abita ai Prati non sa neppure di appartenere alla parrocchia di Carema - dice don Igino -. Pont sta diventando sempre più un porto di mare, con gente che va e gente che viene».

[illegible] Calogero Urruso A PAGINA 48

AUTO D'EPOCA AL TRAFORO

Raduno [illegible] storiche [illegible] Fiat che tra ieri e oggi hanno [illegible] le strade della Bassa Valle, di Aosta, Courmayeur e Chamonix. Mo[illegible] collezione provenienti da ogni parte d'Italia [illegible] sono dati appuntamento ieri mattina all'ingresso del Traforo del Monte Bianco. Hanno partecipato alla cerimonia di gemellaggio tra la società italiana per il Traforo del Monte Bianco e il Registro Fiat italiano. [illegible] gemellaggio ha avuto come motto «Una via per l'Europa», frase ripor[illegible] anche nella [illegible] celebrativa scoperta ieri accanto [illegible] to a Meysailler e Vuiller, le due guide [illegible] Courmayeur morte mentre facevano i primi rilievi per la galleria. «L'idea del raddoppio del traforo del Monte Bianco, lanciata dal presidente francese François Mitterrand, è molto cara ai francesi. Presenteremo per l'anno prossimo [illegible] studio scientifico per dimostrare agli abitanti della Valdigne che [illegible] traffico autostradale produce meno inquinamento di quello della statale «26» ha spiegato Alberto Danese, presidente dell'ente che gestisce il tunnel. Danese ha ricordato che [illegible] nuovo tratto Aosta-Morgex sarà pronto nel '92.

SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAG. 41

AZZURRISSIMO A CERVINIA

Tutto pronto per il supergigante

Domani e martedì prende il via la gara che coinvolge campioni e normali sciatori. Nella foto, l'azzurra Marcella Biondi, che parteciperà alla gara.

[illegible] DI Luigi Castellaria A PAGINA 45

A PAGINA 44

Musica rock

Valdostani [illegible] ad Arezzo

Due gruppi candidati alla finale di «Arezzo Wave», un nuovo di[illegible] degli «Atelier Nouveau» [illegible] terza edizione [illegible] «Sfaccettatu[illegible]». Queste le novità della musica valdostana.

A PAGINA 39

«Euroflora 91»

[illegible] regionale alla rassegna [illegible] Genova

Anche [illegible] Valle [illegible] presente con [illegible] proprio stand alla rassegna europea di «Euroflora 91». L'esposizione, a Genova, si [illegible] con[illegible] ieri. E' stata visi[illegible] da migliaia [illegible] valdostani

Verso una drammatica situazione per mancanza di infermieri costretti [illegible] andare in ferie

Reparto chiuso, poi riaperto

Accade tutto in 24 ore: il direttore sanitario decide di eliminare parte della chirurgia, il primario si ribella e ricorre al magistrato. Infine il presidente scrive al giudice e revoca l'ordine

Triste conta dei reparti da chiudere

QUANDO la [illegible] destra non sa quello che fa la sinistra la confusione è vicina al collasso. Accade nella sanità dove un presidente deve revocare un ordine d'un dirigente che [illegible] a sua volta stato respinto da un primario.

E' un nuovo incredibile pasticciaccio. E ancora si parla di ricucire, di [illegible] soluzioni. La situazione rischia però di diventare drammatica. La chiusura di uno dei due reparti di chirurgia dell'ospedale cittadino (poi revocata) fa parte di un piccolo dossier sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Schiavone.

Finora non ci sono reati, tuttavia il giudizio del magistrato è quanto mai significativo: «E' una vicenda inquietante». Impossibile offrire un'altra lettura [illegible] quanto sta accadendo nella sanità regionale se non ricorrendo a un [illegible] abusato: sfascio.

All'improvviso, dopo anni di «normale difficoltà», [illegible]n funziona più nulla. Neppure gli ordini [illegible] servizio paiono più concordati. Com'è possibile che un direttore sanitario decida la chiusura di [illegible] reparto e neppure 24 ore dopo il presidente dell'Usl emetta un contrordine?

In quelle ore nulla è accaduto, [illegible] non la ribellione del primario. La situazione per cui era stata presa la decisione non aveva subito neppure una minima variazione: serviva [illegible] arginare l'esodo estivo per le ferie delle infermiere. Problema che rimane da affrontare e risolvere. Forse il reparto è stato mal scelto. Nei prossimi giorni vedremo a chi toccherà: triste conta.

Enrico Martinet

AOSTA. In [illegible] ore uno dei due reparti di chirurgia dell'ospedale di Aosta è stato chiuso e riaperto. L'ordine [illegible] servizio del direttore sanitario Pier Carlo Barbero che intendeva con la chiusura dal [illegible] 19 maggio arginare in parte le difficoltà [illegible] mancanza di infermiere è stato respinto dal primario Umberto Parini.

Il responsabile del reparto [illegible] poi ricorso al sostituto procuratore della Repubblica. Il presidente Usl ha scritto anch'egli al giudice [illegible] poi revocato l'ordine di chiusura. Tutto da rifare.

La magistratura per ora non avvierà un'inchiesta [illegible] l'Usl ha convocato [illegible] riunione per il 2 maggio. [illegible] mancanza di infermiere dovuta alle ferie estive (sono quelle del 1990 da recuperare) non [illegible] di facile soluzione. Nei giorni scorsi aveva chiuso parte del reparto del pronto soccorso (otto letti) [illegible] i medici avevano annunciato il disagio per l'estate e la probabile chiusura di altri reparti.

Pier Carlo Barbero ha infatti cominciato dalla chirurgia. Il primario avevano inviato a gennaio [illegible] lettera in cui lamentava lo stato [illegible] disagio per la prevedibile mancanza di personale. «Paradossalmente ave[illegible]o ipotizzato come soluzione la chiusura del reparto - dice Parini -, ma intendevo affrontare la situazione con gli altri colleghi in modo globale».

Sempre il primario ha spiegato che in un successivo incontro con Barbero si erano chiariti i termini [illegible] questione. L'ordine del direttore sanitario di eliminare per 13 giorni 37 dei 75 posti di degenza lo ha dunque sorpreso. Di qui la [illegible] pro[illegible], il ricorso alla magistratura e l'intervento [illegible] presidente [illegible] Roberto Vicquéry [illegible] ha annullato l'ordine. «E' [illegible] problema [illegible] affrontare durante la riunione del Comitato di gestione». L'assessore alla Sanità Valerio Beneforti ha invece fissato un incontro per martedì.

Enzo Bioccanti A [illegible] 39

Parecchie discariche abusive

Bassa Valle [illegible] ripulire

PONT-SAINT-MARTIN. Sono troppe le discariche abusive in Bassa Valle. I materiali inerti, rifiuti dell'attività edilizia vengono gettati nelle scarpate, lungo le strade e i torrenti. Le aree che dovrebbero accogliere i rifiuti [illegible] in molti Comuni ancora da [illegible].

Negli ultimi giorni Issogne e Champdepraz h[illegible] avuto [illegible] «sì» dalla speciale commisione regionale per preparare due zone alle periferie dei paesi. Le discariche saranno pronte fra quattro mesi.

La mappa del degrado ambientale è ancora grande. Cumuli di ghiaia e calcinacci [illegible] trovano anche all'imbocco delle vallate laterali.

Nonostante i termini previsti da leggi statali e regionali per individuare [illegible] zone adatte ad accogliere i rifiuti siano scaduti da tempo [illegible] tutte le amministrazioni comunali hanno individuato terreni adatti.

Il sindaco di Pont [illegible]: «E' difficile, occorrono zone già degradate. E' impossibile eliminare l'impatto ambientale, tuttavia si può e si deve limitare i danni». Poi lancia un'idea: [illegible] comune dove portare gli inerti. I cittadini potrebbero cioè disfarsi di questi materiali ingombranti e le imprese potrebbero andrare a prenderli in quella zona [illegible] riutilizzarli. Si creerebbe così la possibilità [illegible] ripulire la zona in continuazione.

Anche [illegible] Montjovet la situazione [illegible] critica. «Bisognerebbe trovare una [illegible] cava, ma al momento non abbiamo soluzioni». Verrès e Hône sono già più avanti: aree trovate. Verrès ha già [illegible] discarica di 6000 metri, Hône attende il via libera dalla Regione per poter recintare la propria.

«Abbiamo già deliberato il progetto di bonifica dell'ingegnere Elio Fortè di Pont della vecchia discarica [illegible] Vernys», dice il sindaco Renato Praduroux.

Fabrizio Favre A PAGINA 41

L'annuncio radiofonico in due emittenti private

Testimone cercasi

Vuole ricostruire l'incidente di marzo in cui morì la moglie

AOSTA. Con [illegible] annuncio fatto trasmettere da [illegible] radio privata della Valle, Marco Montanari, 27 anni, di Saint-Pierre, cerca un testimone che abbia assistito all'incidente in cui ha perso la vita la moglie, Giuseppina Schioppo, 26 anni. Vuole riuscire [illegible] ricostruire [illegible] precisione quanto avvenuto. Lo scontro è del 16 marzo. E' accaduto [illegible] Châtillon, duecento metri dopo lo svincolo per entrare a Saint-Vincent.

La giovane donna era alla guida [illegible] una Ford Fiesta, e procedeva in direzione di Saint-Vincent. Accanto a sè aveva il figlio, Andrea, di 9 mesi, legato al seggiolino ancorato al sedile anteriore destro. Dopo una cur[illegible] l'autovettura si era scontrata con [illegible] pullman della società Vita di Hône, che procedeva in senso contrario.

L'impatto [illegible] stato molto violento. La parte anteriore dell'autovettura [illegible] era accar[illegible]. L'autista [illegible] pullman, sceso per [illegible] la donna e il bambino, si era reso conto che le condizioni della giovane erano critiche.

Aveva dato l'allarme e dopo pochi minuti un'ambulanza dell'Usl di Châtillon era arrivata sul posto; l'intervento dei sanitari non [illegible] però servito a salvarle la vita. Il bambino che viaggiava con lei, nonostante le fratture e le contusioni riportate, si è salvato.

Non si conoscono ancora con precisione le cause e la dinamica dell'incidente. Sul luogo, subito dopo il fatto, erano intervenuti i carabinieri [illegible] Saint-Vincent, che avevano sequestrato il pullman della Vita e l'auto della giovane. I militari hanno concluso le indagini [illegible] hanno inviato un rapporto completo [illegible] magistratura, cui spetta stabilire le eventuali responsabilità sull'accaduto. Non sono trapelate indiscrezioni sui risultati dell'inchiesta.

Marco Montanari, che lavora come cuoco in [illegible] ristorante di Sarre, [illegible] intenzionato ad andare fino [illegible] fondo nella ri[illegible] della verità, per questo motivo ha voluto trasmettere un annuncio per [illegible]. L'incidente è avvenuto di sabato pomeriggio, in pieno giorno; in quel momento il traffico doveva essere piuttosto intenso, sicuramente molte macchine stavano transitando sulla statale.

E' probabile che qualcuno abbia potuto vedere [illegible] esattamente [illegible] andate le [illegible] [illegible] forse ricorda ancora con precisione la dinamica dell'incidente, al [illegible] là degli accertamenti operati dai militari di Saint-Vincent.

Montanari è in attesa di notizie, di informazioni attendibili. Nell'appello chiede [illegible] chiunque abbia assistito alla scena [illegible] volersi mettere in contatto telefonico con lui.

[r. s.]

PRIMO PIANO

Lavori infiniti per vespasiani robot

Aosta da due mesi è in attesa della loro apertura

ESASPERATI dalle continue richieste alcuni gestori di bar anni fa avevano «tassato» le toilette del proprio locale. Comitive di turisti entravano e «consumavano» soltanto la soglia della «ritirata». Motivo: Aosta non offriva servizi igienici pubblici.

Baristi epigoni dell'imperatore Vespasiano che poco meno di [illegible] anni fa tassò gli orinatoi di Roma. Da quella curiosa imposta nacque il termine vespasiano per indicare le latrine. E vespasiani ne ebbe anche Aosta. L'ultimo è stato abbattuto [illegible] via Monte Vodice.

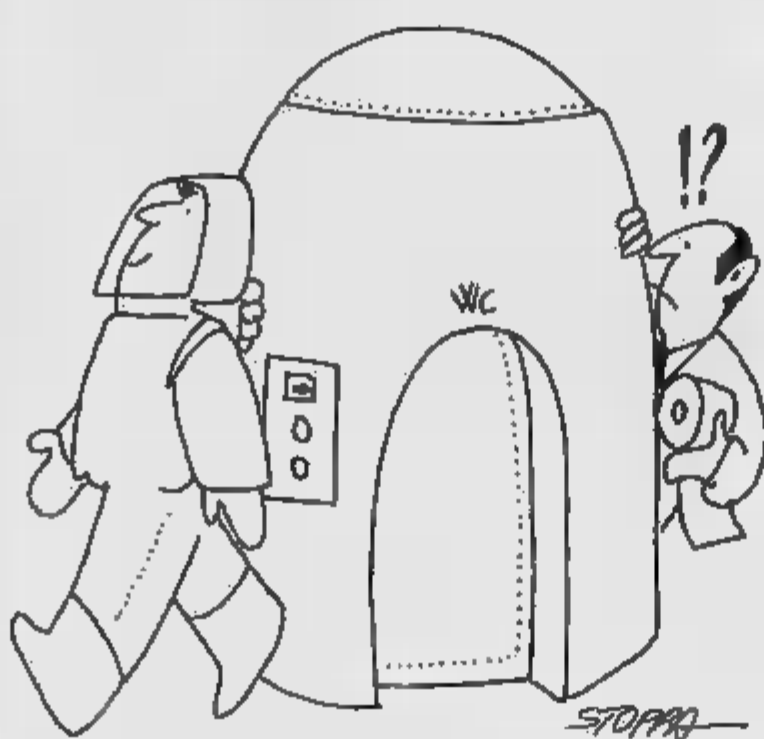
I bar non chiedono più soldi agli increduli turisti per offrir loro la chiave della toilette, [illegible] la situazione non è ancora migliorata. Nuovi vespasiani autopulenti e «tassati» (una moneta da 200 lire) si stanno costruendo in via [illegible] Vodice e in via Festaz vicino al parcheggio Plouves. Lavori che paiono [illegible] finire mai, [illegible] avanti da due mesi.

Destino d'una città che da al[illegible]o vent'anni non ha più badato a offrire servizi a abitanti e turisti. Ora [illegible] comparse piattaforme di cemento armato sovrastate da gabbiotti grigi e blu accanto al parcheggio Plouves, nella stessa aiuola che ospita l'unica centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico cittadino.

Sono a pochi metri, per un quanto mai ardito accostamento. Ma fumi non usciranno dai modernissimi vespasiani autopulenti e l'«olfatto» della centralina non [illegible] altri inquinamenti [illegible] non quelli di camini e gas di scarico. Parola di tecnici.

Aosta aspetta, ma [illegible] da sola. Proprio la necessità dei [illegible]vizi igienici pubblici lega [illegible] capoluogo a molte località turistiche della Valle. A Cervinia, per esempio. Tanto che Mirko Mi[illegible], autoproclamatosi tutore dell'ambiente in quanto presidente del Comitato per lo sviluppo e la salvaguardia del Breuil, ha affidato la sua protesta [illegible] a un «water» in miniatura, fatto con il gesso, poi smaltato, colorato e scritto.

L'ha spedito [illegible] amministratori comunali [illegible] regionali per ricordare loro che Cervinia [illegible] ha vespasiani, né antichi, [illegible] moderni, né in costruzione. Lassù le corse nei bar continuano, [illegible] in bassa stagione [illegible] guai: per trovarne uno aperto l'itinerario diventa lungo e tortuoso.

La soluzione [illegible] è affatto complessa, eppure le amministrazioni di tutta la Valle stentano a imboccarne la strada. Il motivo [illegible] incomprensibile. I municipi [illegible] forse ormai allergici ai vespasiani dopo averli subiti per anni [illegible] alle loro mura? Era usanza urbanistica (Aosta ne è stato chiaro esempio) prevedere un servizio proprio accanto alla [illegible] comunale. Un rifiuto quasi stoico nell'affrontare il problema. Dovuto a [illegible] distorta quanto grottesca [illegible] reinterpretazione della storia di Vespasiano che legò il suo nome sia alle latrine sia agli stoici per averli combattuti? Risposta impossibile.

[illegible] sa, tuttavia, che fra [illegible] soluzioni Aosta [illegible] ha scelto una complicata (grandi opere al posto di servizi autopulenti prefabbricati) e che le località di villeggiatura [illegible] hanno nulla, se non rare eccezioni, non certo da seguire.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Permane sul Mediterraneo centrale un'area [illegible] bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda e instabile di origine [illegible], [illegible] condizioni [illegible] tempo perturbato. Su tutte [illegible] regioni nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti localmente intensi associati a rovesci e temporali, più frequenti sulle [illegible] interne peninsulari. [illegible] pomeriggio, nuovo peggioramento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale, in estensione verso Levante.

[illegible]O PREVISTO PER [illegible] Condizioni di variabilità, con intensificazione degli addensamenti al pomeriggio. **Venti:** deboli o localmente moderati da Est-Nord-Est. **Visibilità:** foschie localmente dense, nelle prime ore del mattino, sulle pianure [illegible] n[illegible] valli. **Viabilità** [illegible] i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo chiusi per [illegible]. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Massima: 20; minima: 2; media: 11

[illegible]
Massima: 21; minima: 4; media: 14

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 12	Novara 13
Alessandria [illegible]	Cuneo 7,2
Asti 9	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 18,47 e cala 28 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [illegible]

Caselli [illegible] valido

Con riferimento all'articolo [illegible] ai caselli automatici» pubblicato in data [illegible] aprile sulla «Stampa», prendiamo atto [illegible] soddisfazione che il pensiero del sindacato collima [illegible] il nostro circa la validità del sistema automatico che velocizza le operazioni di esazione per i possessori [illegible] tessera abilitante, che riduce di conseguenza le emissioni di gas di scarico degli automezzi transitanti e, aggiungiamo noi, che allevia l'operato dell'esattore sottraendogli normalmente parte del [illegible] lavorativo. Dobbiamo invece puntualizzare come all'introduzione del sistema [illegible] corrisponderà, per contraltare [illegible] vantaggi di cui sopra, alcuna riduzione di personale. In tal senso espressi impegni sono stati assunti e formalizzati da questa direzione con le rappresentanze sindacali aziendali fin dal 20 ottobre 1989.

La direzione della [illegible]
Châtillon

Troppi soldi ai parlamentari

Sulla «Stampa» [illegible] martedì [illegible] aprile ho letto con rabbia: «Più soldi ai parlamentari, un milione e mezzo al mese». Con altrettanta rabbia, sempre lo [illegible] giorno, vado a riscuotere un mio infortunio di 60 giorni e me ne vengono pagati solo 40. Il funzionario arrogante mi riferisce che questa è la legge, e io sempre più rabbiosa rispondo: «Sì, la legge dei fessi [illegible] me e dei parlamentari che le fanno». Ritornado ai parlamentari il 20 aprile su un'emittente privata ho visto l'onorevole Caveri che proponeva alla Camera una [illegible]rie di necessità per la Valle. Che spettacolo disgustoso! Mentre lui continuava imperterrito [illegible] parlare la telecamera riprendeva le 900 poltrone quasi tutte vuote: dov'erano gli occupanti? Sicuramente stavano decidendo di quanto aumentarsi lo stipendio.

Lettera firmata, Aosta

Occorre «filtrare» le false [illegible]

La lettera [illegible] signor Timpani pubblicata il 21 aprile, riguardante il pericolo [illegible] vita corso da sua figlia e la necessità di ricovero negata da un sanitario del Pronto soccorso, contiene affermazioni la cui non corrispondenza al vero è dimostrabile in qualsiasi sede. Le ovvie cautele suggerite dall'obbligo di non [illegible] il segreto [illegible] ufficio esi[illegible] dall'entrare in dettagli clinici anche solo per motivare il ricovero delle paziente avvenuto successivamente. [illegible] vogliamo con ciò polemizzare con chi, pur conoscendo [illegible] anni i reali motivi del malessere della figlia, [illegible] probabilmente spinto dalla propria emotività di padre. Controvoglia dunque prendo la penna per ribadire all'opinione pubblica che è compito (previsto dalla legge oltre che dalla deontologia medica) del medico del Pronto soccorso di filtrare le cosiddette «false urgenze» per garantire, al contrario, il ricovero delle urgenze [illegible]. Tale compito è essenziale in ogni ospedale ma soprattutto nel nostro poiché, come tutti sanno, difettano circa 200 posti letto rispetto alle necessità. Sarebbe troppo facile per noi rico[illegible] a domanda senza tener conto della realtà ma, dell'uso incongruo [illegible] posti letto, ne pagherebbero le [illegible] proprio coloro che non hanno alternative al ricovero, [illegible] che noi, medici [illegible] Pronto soccorso, ci sforziamo di tutelare. Un'ultima considerazione: denigrare indiscriminatamente le strutture sanitarie [illegible] i giornali è facile. Più difficile è convincersi che [illegible] i [illegible] che il «cliente ha sempre ragione» [illegible] rispettare le esigenze del vivere in comunità, magari attraverso [illegible] confronto diretto [illegible] nelle [illegible] opportune.

Massimo Pesenti
per i medici della
Medicina d'emergenza

LA FOTO DEI RICORDI

A New York insieme con Toscanini

Il baritono Giuseppe Valdengo di Saint-Vincent [illegible] il maestro Arturo Toscanini a bordo della nave Vulcania nel porto [illegible] New York. Era il 1949. Oggi la fotografia uscita [illegible] uno degli album del baritono è diventata [illegible] cartolina

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA
[illegible] Andrea Berthod.
MORTI. Albina Jacquemod, 68 anni, pensionata, La Thuile.

[illegible]

[illegible]

[illegible] frattura un polso cadendo in un crepaccio

Sciatore cade in un crepaccio e se la cava con una frattura al polso. E' successo nei giorni scorsi a Luigi Pernigotti, [illegible] anni, residente a Torino in [illegible] Umberto 71. L'incidente è avvenuto vicino al rifugio Lambronecca. La guida che era con lui, Paolo Obert, gli ha prestato i primi soccorsi. L'elicottero della protezione civile [illegible] ha poi trasportato all'ospedale per accertamenti.

AOSTA

Centotrenta miliardi per [illegible] dentistiche

La giunta regionale ha deciso di approvare l'erogazione all'Unità sanitaria locale di 136 [illegible]liardi di lire necessari per la copertura delle prestazioni odontostomatologiche erogate [illegible] forma di assistenza sanitaria aggiuntiva. Altri [illegible] milioni serviranno, invece, per iniziative [illegible] programmi di prevenzione delle tossicodipendenze che saranno attivate quest'anno.

CHARVENSOD

Il consorzio fondiario vota il bilancio

L'assemblea generale ordinaria del consorzio di miglioramento fondiario Charvensod si riunisce questa mattina nella sala delle riunioni [illegible] municipio. I punti all'ordine del giorno sono quattro: le relazioni del consiglio direttivo [illegible] del collegio dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio consuntivo del 1990 e il rinnovo delle cariche del direttivo.

COURMAYEUR

Domani il via ai lavori per [illegible] piazza Henry

Cominceranno domani i lavori di sistemazione della piazza [illegible] chiesa parrocchiale di Courmayeur, intitolata all'Abbé Henry. Tra gli interventi più importanti il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione [illegible] marciapiedi.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 851569
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 aprile
Aosta: Agip, corso 26 Febbraio (Blanc); **Tamoil,** via Cavalità; **Montesbell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St. Martin
Arnad: Fina
Donnas: Ip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesbell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 mi[illegible] dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] minuti [illegible] chiamata
[illegible] 5: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus, pronta disponib. farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

Sono in aumento gli studenti che partecipano alle lezioni ad Aosta

L'università a domicilio

Quest'anno sono stati duecento i ragazzi valdostani che hanno aderito all'iniziativa Perplessità per frazionamento eccessivo dei corsi all'esterno dei grandi atenei

AOSTA. Sono più di 200 gli studenti universitari valdostani che in questo anno accademico hanno seguito corsi di varie facoltà dell'ateneo torinese tenuti ad Aosta. Una «parcellizzazione della trasmissione della cultura che comincia a farsi sentire e che allarma per l'eccessivo frazionamento al di fuori dei grandi atenei. Ma le reazioni fra chi frequenta i corsi universitari Aosta sono tutte positive. Con un accordo fra i docenti, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e con il coordinamento organizzativo della «Association étudiants universitaires valdôtains», sono i professori a svolgere i corsi ad Aosta invece che essere i giovani a doversi recare a Torino.

Pier Maria Minuzzo, studente di scienze politiche, spiega: «L'iniziativa è nata soprattutto per consentire agli studenti lavoratori di seguire regolarità le lezioni almeno di alcuni corsi». Le attività didattiche svolgono con orario preserale, serale o di sabato, soprattutto nella sala del Bim di piazza Narbonne; poche settimane anche nella scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni Politecnico Torino che ha sede nell'ex piccolo seminario di via Chemin des capucins ad Aosta. Mentre allo scorso anno vi erano ad Aosta una paio mi, adesso le attività sono in aumento e coinvolgono le facoltà di Scienze politiche (la prima ad essere all'iniziativa), lettere, economia e commercio e architettura.

E' prevedibile che nei prossimi anni i corsi possano ancora aumentare: un fatto positivo? Data per scontata la comodità per gli studenti, non è pericoloso il principio dell'«università in pillole», ossia dell'eccessivo frazionamento della trasmissione della cultura al di fuori degli atenei? Paolo Scoffone, Aosta, studente scienze politiche che ha seguito alcuni corsi nel capoluogo regionale dice: «Capisco il problema, che certo ha una consistenza. Però a Torino l'ambiente universitario è freddo, distaccato, quasi ostile, e disperso in varie sedi, molte delle quali di fortuna. In altri centri, come Pavia, si ha l'impressione del ruolo centrale dell'ateneo come polo di cultura e di dibattito: a Torino francamente non molto».

Un'osservazione fatta che comunque a Torino attorno all'Università vi un notevole numero conferenze, dibattiti e seminari, che manca ad Aosta. Alcuni studenti aostani dicono: «E' vero, anche a Torino non sono molti, in proporzione, quelli che seguono i seminari. Ad Aosta poi vi è comunque, grazie a varie organizzazioni, una discreta "stagione" di dibattiti e conferenze, certo non tutte "mirate" a specifici corsi, per chi vuole, le occasioni di approfondimento culturale non mancano».

Un vantaggio che molti giovani hanno rilevato nei corsi aostani il migliore e più diretto rapporto con il docente. Minuzzo e Scoffone rilevano che conto è esser confuso fra centinaia di persone, un altro è in 60 in un'aula confortevole». Viene anche rilevato che il fatto che il docente accetti venire Aosta è comunque indice di una disponibilità che facilita il dialogo.

Per frenare le preoccupazioni forse basterà mantenere numero limitato di corsi ad Aosta, senza consentirne l'eccessiva proliferazione.

Bruno Baschiera

CINQUE CORSI

AOSTA. In quest'anno accademico ad Aosta è già concluso un universitario lingua francese per studenti scienze politiche e di lettere, che ha interessato 45 studenti: esami si terranno nei prossimi giorni. Sono ancora svolgimento un storia moderna (per scienze politiche, con iscritti) e uno di sociologia dei Paesi in via di sviluppo, che interessa 60 giovani di scienze politiche, lettere e economia commercio. Per la prima volta, quest'anno sono stati organizzati Aosta corsi della facoltà architettura del Politecnico di Torino: uno, di statica, ha raccolto partecipanti, l'altro di progettazione, ne conta 20. Entrambi questi corsi collocati nella scuola diretta a fini speciali del Politecnico di Torino, nell'ex piccolo seminario di Aosta, che nel passato aveva già ospitato il liceo scientifico, quando nelle sede in avenue du Conseil de Commis di Aosta si stavano facendo lavori di ristrutturazione. Per ora tutti corsi sono stati tenuti da professori dell'università di Torino: non è escluso che un do possa essere trovato anche docenti dell'ateneo di Milano. **[b. bas.]**

DALLA VALLE

VALGRISENCHE

Assunzioni di personale per i centri estivi

La Comunità del Gran Paradiso intende assumere personale per i centri estivi dei Comuni di Valgrisanche e di Rhêmes-Saint-Georges. Gli interessati devono presentare domanda entro le 12 del 17 maggio. E' richiesto il possesso di diploma di scuola superiore.

Quasi un miliardo per rifare la scuola

L'edificio che ospita le scuole elementari sarà presto interessato da alcuni lavori di ristrutturazione. giunta regionale ha approvato i finanziamento dei lavori che costeranno quasi un miliardo lire.

AOSTA

Concerto e dibattito di «Piloto io»

Il gruppo «Piloto io» organizza oggi nei locali del Progetto Giovani, in via Volontari Sangue, a cui seguito un dibattito sull'autogestione. La manifestazione s'inizierà alle ore 16.

Si rompe una gamba sciando sul Gran Paradiso

Intervento della protezione civile ieri sul Gran Paradiso. Patrick Galliono, anni, francese residente a Losanna, si è fratturato gamba mentre scendeva neve fresca con un gruppo di amici. L'elicottero con il medico a bordo è giunto sul luogo dell'incidente per trasportare il giovane all'ospedale regionale.

NUOVE PISTE PER CHAMPORCHER

Nella località regna l'ottimismo, ampiamente giustificato dal positivo inizio e dall'ottimo andamento della stagione che si avvia verso una degna conclusione. Gli impianti di risalita del comprensorio sciistico di Champorcher chiuderanno oggi.

Grazie all'abbondanza della neve, e alle basse temperature che l'hanno consolidata, si sono potute battere e curare le piste discesa e di fondo, come da alcuni anni non era più possibile fare.

La località dunque si presentata agli sciatori in modo ottimale e il risultato è stato anche favorito dagli interventi ripristino idrogeologico, «spietramento» e di livellamento delle piste del Laris che hanno impegnato personale della società funiviaria per quasi tutto il periodo della passata estate.

L'amministratore delegato, l'architetto Paolo Merlo, dice: «E' stata una grande soddisfazione per gli amministratori della società poter dimostrare che l'impegno, gli sforzi e gli investimenti di questi anni sono stati fatti in giusta direzione poter dire che le società è in grado di sopravvivere negli anni di scarso innevamento e di pensare programmare agli sviluppi futuri non appena le bene come quest'anno».

Intendete sviluppare il «domaine skiable»? L'architetto Merlo precisa: «Sono state avviate le pratiche per la concessione di nuova seggiovia per poter far fronte alle richieste nostra clientela. La seggiovia sostituirebbe l'attuale sciovia denominata "Cimetta rossa" che sale a 2500 metri di quota. Poi, se i prossimi saranno ancora così prodighi come quest'anno, potremo proporre concretamente lo sviluppo della stazione verso Dondena che risulta avere la zona più naturalmente predisposta alla pratica dello sci alpino».

Domenica scorsa a Champorcher si contati tra i e i 3000 sciatori, in gran parte provenienti da Milano e dalle province lombarde che frequentano le piste singolarmente e organizzati attraverso gli sci club delle loro zone.

Frequentano inoltre regolarmente la stazione di Champorcher gli sci club valdostani di Pont-Saint-Martin, di Donnas e di Hône, oltre a un'affezionata clientela eporediese.

Anche durante la settimana la situazione è in netto miglioramento, grazie allo svolgimento settimane bianche da parte delle scuole valdostane e di gruppi italiani e francesi. **[t. c.]**

Per una variazione dei confini comunali del 1929 la diocesi di Ivrea arriva fino a Pont-St-Martin

Un solo paese diviso in due parrocchie

I patroni, San Lorenzo e San Martino, vengono comunque festeggiati lo stesso giorno, durante la settimana di Ferragosto «Problemi non ce ne sono, l'importante è che tra i parroci prevalga il buon senso». Differenze di età per la Prima Comunione

PONT-SAINT-MARTIN. Carema prima estendeva i suoi territori fino al torrente Lys, poi il fascismo ha cambiato i confini comunali e Pont-St-Martin si è ampliata. E' la ragione per cui Pont è divisa in due parrocchie, coincidono anche con due diverse diocesi. Nel 1929 stati cambiati i confini due Comuni, ma quelli della Chiesa. Così la zona dei Prati Nuovi e di via Sant'Erasmo giorni nostri si ritrova sotto la parrocchia di Carema e quindi sotto la diocesi Ivrea pur essendo a tutti gli effetti territorio valdostano.

Un fatto singolare che in passato è stato fonte di distribe tra le due parti del paese. Due parrocchie, diocesi, ma anche due santi protettori: Pont festeggia San Lorenzo, mentre la zona sotto Carema celebra San Martino. Viene però organizzata una sola festa patronale in onore di San Lorenzo che si tiene nella settimana di Ferragosto. «Problemi non ne sono, l'importante che i due parroci prevalga il buon senso: la Chiesa è una sola» dice don Saverio Vallocchera, titolare parrocchia di San Lorenzo. Gli abitanti dei Prati Nuovi vanno a messa a Cappella Ferrata, gli altri nella chiesa di San Lorenzo, in centro paese.

Matrimoni e battesimi si celebrano secondo le richieste: chi è Carema preferisce Cappella Ferrata, gli altri San Lorenzo. Per i funerali il morto è dei Prati deve essere seppellito a Pont don Igino accompagna la salma fino chiesa, poi Don Saverio celebra la funzione religiosa. Ma non una regola fissa: spesso Igino dice anche Messa Pont.

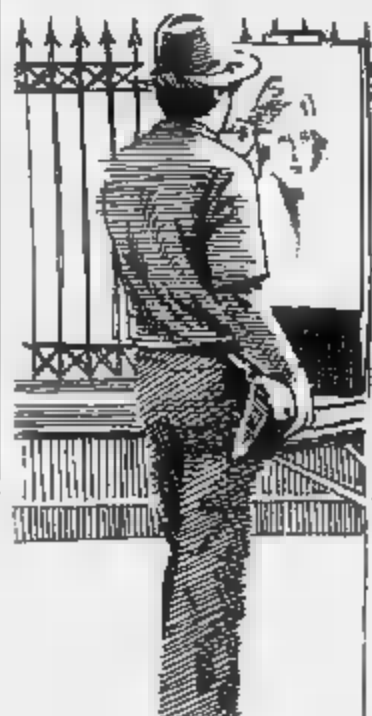
Differenze ci sono per i bambini che devono fare la prima comunione o ricevere la cresima. «Ogni parrocchia ha il programma pastorale - osserva don Vallocchera - per cui possono piccole incongruenze: di queste l'età in cui i bambini ricevono la prima comunione e la cresima». I bambini che a scuola ai Prati e seguono perciò il catechismo di Don Igino fanno la prima comunione a Carema.

E' una suddivisione che però sentita sempre dalla gente. «C'è molta gente che abita ai Prati che sa neppure di appartenere parrocchia di Carema - osserva don Igino -. Pont diventando più un "porto di mare"». Curioso anche fatto che patrono di sia Lorenzo non San Martino, che invece è protettore dei caremesi. Un dato che Carema Pont si scambiati i patroni per botte di vino, ma soltanto di fantasia popolare. La realtà storica è un'altra: Carema e la sua parrocchia sono nate prima Pont. «La parrocchia di Carema - sottolinea don Igino Boglia - nel 1962 ha ceduto a Pont-Saint-Martin le frazioni di Stigliano, Boschetto e Maddalena». L'attuale chiesa dedicata a San Lorenzo risale al secolo scorso. Prima si diceva chiesetta di Fontaney, intitolata al Sacrissimo Sangue e Corpo di Gesù Cristo.

Calogero Urruso

Esposizioni a Parigi e a Clermont-Ferrand di opere realizzate da autori della regione

Arte valdostana d'esportazione

Quadri in mostra anche ad Asti e in due sale di Aosta

AOSTA. Giuliana Cunéaz a Clermont-Ferrand, Maurizio Casale, Marco Jaccond e Roberto Priod a Parigi, Franco Grobberio ad Asti, Michele Turco e Massimo Sacchetti a Aoste: in primavera fioriscono le di artisti della Valle d'Aosta, con buoni risultati sia per quanto riguarda sso personale sia per l'immagine di fermento culturale che esse suggeriscono.

Le occasioni che hanno dato spunto a tali esposizioni sono diverse e appartengono tanto all'iniziativa della pubblica amministrazione quanto a quella privati.

Vale la pena di segnalarle nello specifico sia per sottolinearne la portata complessiva sia perché, essendo tutte aperte in questi giorni, possono costituire per gli appassionati dell'arte valdostani un utile motivo di visita e di turismo culturale.

Giuliana Cunéaz a Clermont-Ferrand nell'ambito di «Vidéoformes», un festival internazionale di videoarte: la sezione alla quale è stata invitata si chiama «Vu du ciel» e riunisce opere di dodici artisti di tutto il mondo.

La vi ha portato «Archéopteryx», un'installazione che comprende tre grossi ricoperti di un materiale riflettente. La «è destinata a riprodurre un'importante riduzione della percezione dell'universo».

I pittori Maurizio Casale e Marco Jaccond e lo scultore Roberto Priod espongono a Parigi nella galleria «L'aire du verseau», situata in Rue Vieille Temple vicino al Musée Picasso. La mostra, dal titolo «Trilogie terrestre», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, e presenta ventisette opere tre artisti (nove per ciascun autore). Casale prosegue le sue eleganti variazioni su tema «quadrato», Jaccond rivela frammenti di sogni in accostamenti di materiali tecniche diverse, Priod infine traduce in forme l'energia del legno, del metallo e della pietra.

Franco Grobberio ad Asti, nella Galleria «Il platano», propone ventiquattro tele vecchie e nuove, tutte legate a un personale universo fantastico-simbolico.

Michele Turco alla New Gallery di Aosta presenta, con «Il canto della terra», le opere del ultimo periodo, flussi coloristici che rievocano le forme di una natura pacificata.

Massimo Sacchetti nella stra intitolata «Fine», che viene ospitata dalla chiesa di San Lorenzo, espone una serie di tele dal forte impatto cromatico, come tappe di un viaggio introspettivo i materiali dell'arte. **[l. b.]**

BOVINI IN CITTA'

Al pascolo nei prati di Sant'Orso

Un riposo per alcuni bovini in un prato di Aosta, nella zona di Sant'Orso. Dopo avere brucato, gli animali godono il pallido sole questi giorni di primavera.

In Bassa Valle rifiuti dell'edilizia abbandonati lungo strade e torrenti

Troppe discariche abusive

«Difficile trovare terreni adatti alla raccolta». Fra 4 mesi Issogne e Champdepraz avranno le aree. A Pont impossibile un impatto ambientale positivo. Il sindaco: «Limiteremo i danni»

[illegible] Discariche abusive: un problema che diventa emergenza ambientale anche in Bassa Valle. Mentre due Comuni, Issogne e Champdepraz, hanno deciso ora di destinare due aree alla raccolta [illegible] materiali inerti provenienti [illegible] lavorazioni edili, [illegible] altre [illegible] la soluzione è ancora lontana.

La commissione regionale ha dato il benestare all'utilizzo dei [illegible] di Issogne e Champdepraz. «La [illegible] - dice [illegible] sindaco Gualtiero D'Herin - si trova nei pressi del bivio di Mure. In parte di proprietà dell'amministrazione comunale, in parte dell'Enel che si è g[illegible] detta disposta a vendere. Abbiamo incaricato un tecnico per [illegible] progettazione. Fra muretti [illegible] contenimento e recinzioni l'area sarà pronta [illegible] giro [illegible] quattro mesi».

Anche Issogne ha scelto un'area periferica [illegible] paese, subito dopo il terreno che ospita annualmente la festa dell'«Unità». Negli altri Comuni le discariche abusive sono ancora molte, costituiscono una sorta di mappa del degrado ambientale: una lungo il confine Arnad-Bard, un'altra nei pressi dell'area industriale di Arnad, una sulla statale per Gressoney, nello strapiombo dove transita ancora la vecchia strada, [illegible] possono contare più d'una viaggiando [illegible] Champorcher.

Ma è [illegible] elenco che con difficoltà può essere esauriente. Si tratta di un problema che nasce soprattutto dalla inesistenza in Bassa Valle di terreni destinati alla raccolta, nonostante scadenze legislative che impongono ai Comuni di dotarsene siano ormai superate da tempo. Sergio Enrico, sindaco di Pont-Saint-Martin, dice: «Sovente i tempi legislativi sono difficilmente rispettabili. Tuttavia il problema esiste. A livello [illegible] Comune non c'è nulla. Come comunità montana l'idea era di individuare alcuni spazi [illegible] di grandissime dimensioni, anche di mille metri quadri, da sfruttare come "polmoni" e non discariche permanenti. Aree dove i materiali inerti entrano e escono».

Continua: «Per molte opere nel settore dei lavori pubblici [illegible] imprese hanno bisogno di materiale inerte, noi potremmo imporre loro di utilizzare quello delle nostre discariche. Il privato deposita e le imprese riutilizzano. Se il servizio [illegible] gestito da più Comuni il ricambio del materiale [illegible] facilitato».

Quali sono le difficoltà che si incontrano per trovare spazi per discarica? «Nel vicino Canavese - spiega Enrico - hanno destinato aree acquitrinose. Da noi simili terreni non esistono. Le [illegible] [illegible] sceglieremo dovranno essere dunque già degradate. Un impatto ambientale positivo è impossibile. Possiamo soltanto limitare i danni».

Stessa situazione per Montjovet. «Bisognerebbe trovare una ex-cava - dice il sindaco Umberto Nigra -. Il problema esiste [illegible] tempo, ma non abbiamo [illegible] soluzioni soddisfacenti. Molti privati riescono a riciclare [illegible] il materiale [illegible] cui dovrebbero disfarsi, qualcuno purtroppo sceglie vie meno civili».

Aggiunge: «Un'area va individuata, ma molto dipende anche dal livello di civiltà della gente. [illegible] esempio pur esistendo i cassonetti per i sacchi dell'immondizia mi [illegible] capitato di dover sporgere denuncia alla procura della repubblica perché qualcuno [illegible] abbandona[illegible] lungo la Mongiovetta».

Situazione migliore a Hône e Verrès. «Abbiamo già deliberato il progetto di bonifica dell'ingegnere [illegible] Porté [illegible] Pont della vecchia discarica a Vermy - dice il sindaco [illegible] Hône Renato Fraduroux -. Ora attendiamo [illegible] via libera regionale per cominciare a recintarla».

A Verrès già da alcuni anni hanno provveduto alla bonifica [illegible] un terreno di circa 6000 metri quadrati nei pressi del torrente Evançon, [illegible] tempo destinato alla raccolta di gran parte [illegible] rifiuti del paese.

Fabrizio Favre

DALLA CITTA'

[illegible]

Premiati quattro lavoratori

Quattro lavoratori valdostani [illegible] insigniti della «Stella al merito del lavoro» per i meriti dimostrati [illegible] loro attività lavorativa in aziende della regione. La cerimonia [illegible] svolgerà mercoledì primo maggio nel salone di palazzo regionale. I premiati sono Luigi Morandini, [illegible] Giuseppe Scoffone, 63 anni; Amos Dagnes, 62 anni (tutti e tre di Aosta) e Andrea Porta, 63 anni, [illegible] Courmayeur.

CITTA' [illegible]

Si riuniscono i delegati [illegible] sei nazioni

Domani si riunirà ad Aosta l'ufficio esecutivo della Federazione mondiale delle città unite (Fmcu). I temi in discussione riguardano l'attuale situazione internazionale e l'organizzazione [illegible] conferenza sul tema: «La Mediterranée [illegible] la paix». L'esecutivo è formato [illegible] 14 delegati provenienti da Francia, Unione Sovietica, Senegal, Spagna, Marocco e Italia.

[illegible]

I 25 anni [illegible] morte [illegible] Corrado Gex

L'union valdotaine ha [illegible] giorni scorsi [illegible] Castelnuovo di Ceva l'incidente aereo in cui è morto [illegible] anni fa Corrado Gex, assieme ad altre 7 persone. Don Luigi Vuillermoz ha celebrato [illegible] messa vicino alla stele costruita sul luogo dell'incidente.

CONVITTO [illegible]

Le preiscrizioni apriranno giovedì

Apriranno il 2 maggio e si chiuderanno il 14 giugno [illegible] preiscrizioni al Convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta. Le domande [illegible] presentate alla segreteria dell'istituto, in viale Crétier.

CONCORSI PUBBLICI

Un [illegible] per [illegible] in Regione

Un concorso per la [illegible] a [illegible] posto di bidello e accudiente è stato indetto dall'amministrazione regionale. Per la partecipazione è richiesto l'attestato [illegible] proscioglimento dell'obbligo scolastico. Le domande di ammissione devono essere presentate alla presidenza della giunta entro il 7 giugno.

[illegible]

Scadono [illegible] per venti borse [illegible] studio

Venti borse di studio per un seminario di specializzazione post laurea in tecnologie informatiche e beni culturali sono state bandite per l'anno accademico 1990-91 dall'Accademia di studi mediterranei di Agrigento. Saranno lezioni, seminari e esercitazioni di laboratorio, dal [illegible] maggio al [illegible] giugno nella sede del Museo regionale di Agrigento. Le iscrizioni [illegible] inviate entro martedì.

Il piazzale dell'ingresso italiano del Traforo del Monte Bianco inconsuetamente occupato da un gran numero di auto d'epoca

Dal presidente del Traforo del Bianco la conferma che a Chamonix si sta studiando il raddoppio

«Ai francesi piace il secondo tunnel»

La notizia è stata data durante la cerimonia di gemellaggio tra la società che gestisce la galleria e il Registro Fiat italiano
Per l'occasione è stato organizzato un raduno di auto d'epoca della casa torinese. Hanno partecipato circa 50 collezionisti

[illegible] «L'idea [illegible] raddoppio del traforo del Monte Bianco, lanciata dal presidente della repubblica François Mitterrand, è molto cara ai francesi. Noi, [illegible] canto nostro, prepareremo per l'anno prossimo uno studio scientifico per dimostrare ag[illegible] abitanti [illegible] Valdigne che il traffico autostradale produce meno inquinamento di quello proveniente dalla strada statale 26, un percorso pericolo[illegible] e inadeguato». E' [illegible] parte [illegible] discorso pronunciato ieri dal presidente [illegible] società italiana per il Traforo del Monte Bianco Alberto Danese durante la cerimonia di gemellaggio [illegible] l'ente che gestisce il tunnel e il Registro Fiat italiano.

Per l'occasione è [illegible] organizzato, a cura del Registro Fiat, dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Aosta, il Comune di Courmayeur e [illegible] società del Traforo, un raduno di auto storiche della Fiat che tra ieri e oggi hanno percorso le strade di Aosta, Courmayeur, Chamonix e della Bassa Valle. Modelli da collezione provenienti da tutta Italia si sono fermati ieri mattina all'ingresso [illegible] Traforo del Monte Bianco per celebrare [illegible] gemellaggio. Un «riassunto» della storia della [illegible] automobilistica torinese che ha attirato l'attenzione dei viaggiatori di passaggio.

Molta curiosità intorno alla «508 Coloniale», un'auto mili[illegible] costruita nel 1939 appartente a Silvio Forti, arrivato addirittura da Marsala: «Quest'auto ha attraversato le Alpi durante la Seconda guerra mondiale - [illegible] spiegato Forti -. Ora la riattraversa in questa atmosfera [illegible] unificazione europea». Ma tutte le auto [illegible] state oggetto di ammirazione e le fotografie-ricordo, con in prima piano i modelli da collezione e sullo sfondo il Monte Bianco, sono [illegible]

Il gemellaggio tra Registro Fiat italiano e Traforo ha avuto come [illegible] «Una via per l'Eu[illegible]», frase riportata anche nella targa celebrativa scoperta ieri [illegible] al monumento a Meysseiller e Vuiller, le due guide di Courmayeur morte mentre facevano i primi rilievi per la galleria. Durante [illegible] discorso [illegible] ha parlato anche dell'autostrada dell'Alta Valle: «Il tratto Aosta-Morgex sarà ultimato nel '92 - ha detto -, mentre l'ultima parte, se saranno trovati tutti i finanziamenti verrà conclusa nel '95. Un'opera che migliorerà [illegible] il collegamento tra Londra e Palermo».

Mentre proseguono i lavori per l'autostrada, i tecnici stanno facendo i rilievi per un secondo tunnel sotto il Monte Bianco. «Uno studio rigoroso degli investimenti futuri riguardanti l'aumento dei collegamnti transalpini, mantenendone il patrimonio culturale e ambientale», aveva detto [illegible] presidente Mitterrand nel suo discorso in occasione della celebrazione del venticinquesimo anniversario del Traforo dalla scorsa [illegible]

Dopo la cerimonia di gemellaggio i partecipanti al raduno hanno attraversato il tunnel per pranzare e trascorrere i pomeriggio a Chamonix. In serata [illegible] ritornati in Valle. Oggi alle 9,30 le auto d'epoca si saranno [illegible] Aosta [illegible] piazza Chanoux; al[illegible] 10 sfileranno per le vie del centro, quindi partiranno per il castello [illegible] St-Pierre. Dopo i pranzo i partecipanti percorreranno le strade della Bassa Valle. In serata [illegible] conclusione del raduno. [g. m.]

Molte le opere in corso o già realizzate per migliorare la viabilità

A Donnas strade e ponti nuovi

Previsto grosso parcheggio vicino allo stadio

DONNAS. Vari lavori [illegible] interessando il Comune di Donnas. In località Montey, sulla destra orografica del paese, nei giorni scorsi è stato ultimato un ponte in cemento armato che attraversa il torrente Valbona. L'opera, costata 35 milioni, è [illegible] realizzata dalla ditta «Cave di Arnad». «Prima - dice [illegible] sindaco Renato Vallomy - c'era soltanto un ponte in legno. I problemi [illegible] collegamento erano molti, soprattutto per i camion che dovevano arrivare alla ca[illegible] [illegible] marmo che è nella zona».

[illegible] Outrefer, sempre nell'Envers, sono in [illegible] i lavori per l'allargamento della strada [illegible]munale, iniziato nel [illegible] in occasione della «Rencontre» degli immigrati valdostani. L'opera renderà più scorrevole la viabilità. La strada sarà dotata di illuminazione pubblica.

In previsione c'è pure l'ampliamento della strada che dal ponte sulla Dora conduce [illegible] Vert. Nella frazione le scuole elementari [illegible] potranno ospi[illegible] i centri estivi organizzati dal Comune per consentire di rifare il pavimento: il servizio sarà comunque garantito e spostato a Lillianes, in collaborazione con Pont-St-Martin.

La ditta Herosaz di Verrès sta completando l'impianto di illuminazione della frazione Rovarey, nell'Endret. I lavori, dopo che sono rimasti fermi per mesi, dovrebbero essere ultimati entro la fine di maggio. Il costo complessivo [illegible] di 135 milioni.

Il Comune ha intenzione di rifare le linee elettriche [illegible] illuminazione pubblica anche in Via Brean e nel tratto che va [illegible] Gran Vert a Pramotton. A Rovavery sarà recuperato il vecchio lavatoio, fatto costruire dai Selve. L'inizio dei lavori [illegible] previsto per quest'estate: il Comune attende il finanziamento della Cassa depositi e prestiti. Assieme [illegible] lavatoio sarà anche ricavato [illegible] utilizzare per i mezzi di proprietà comunale e, nella parte soprastante la costruzione, un parcheggio. «E' una soluzione - evidenzia il primo cittadino [illegible] Donnas - che ci permetterà di recuperare una ventina di posti auto in pieno [illegible] storico».

Parcheggi sono previsti anche vicino [illegible] campo sportivo Crestella (3000 metri quadrati). La spesa è di circa 130 milioni. I lavori [illegible] già iniziati e dovrebbero essere terminati nel giro di un paio di mesi. [illegible] parcheggio verrà dotato [illegible] illuminazione pubblica. «Il Crestella - sottolinea il sindaco di Donnas [illegible] Vallomy - [illegible] posti macchina. I pulman e le auto che giungono in [illegible] di manifestazioni di una [illegible] importanza [illegible] sanno dove parcheggiare». In estate sarà anche rifatto l'impianto di riscaldamento della scuola materna del paese. [c. u.]

In Bassa Valle i dati del territorio [illegible] raccolti su elaboratore

Comuni gestiti col computer

Il problema della raccolta di informazioni

DONNAS. «Il processo decisionale richiede una grande quantità d'informazioni. Per riuscire a gestirle bisogna utilizzare gli strumenti informatici oggi disponibili. Una scelta di programmazione errata, magari causata da carenza [illegible] informazioni, può ripercuotersi per anni nel processo di sviluppo sociale di un Comune». Così Sergio Enrico, sindaco di Pont-Saint-Martin, motiva la scelta della Comunità [illegible] Monte Rosa di incaricare l'In.Va di Aosta (società che la regione [illegible] formato per seguire [illegible] problema [illegible] pubblica amministrazione) di predisporre uno studio per il sistema informativo del territorio.

«Siamo arrivati a [illegible] p[illegible] - continua Enrico - che il costo delle macchine incide in minima parte sulla spesa per la realizzazione [illegible] tale sistema. Il vero problema [illegible] fare [illegible] punto della situazione delle attuali banche dati dei Comuni e trovare il modo per aggiornarle». Perché attraverso la Comunità montana? «Prima di tutto per motivi economici. Attraverso la delega [illegible] Comuni alla Comunità si può ottenere un finanziamento regionale. E poi vogliamo dare più importanza alla comunità montana in quell'ottica di collaborazione tra i Comuni che riteniamo indispensabile per un funzionamento più razionale degli stessi [illegible] migliori servizi e minori costi di gestione».

Quali i vantaggi dell'informatizzazione? «Prima di tutto - aggiunge Enrico - una visione complessiva del territorio per una sua più corretta pianificazione, poi un abbreviazione dei tempi di rilascio dei certificati, e [illegible] disponibilità di uno strumento che permetta [illegible] fornire informazioni anche all'esterno». Problemi? «Non tutti i Comuni hanno il tecnico o, se c'è, è part time - precisa Enrico -. Di conseguenza [illegible] tutti [illegible] in grado di gestirlo in modo autonomo. Per queste amministrazioni riteniamo sia inutile acquistare un macchinario che rischierebbe di rimanere inutilizzato. In tali casi il servizio potrebbe [illegible] direttamente gestito dalla comunità montana, che potrebbe assumere [illegible] addetto alla banca dati per i Comuni più piccoli. A Pont-Saint-Martin per esempio non [illegible]mo problemi. Il personale al momento è in grado [illegible] occuparsi di [illegible] simile servizio». «L'acquisto delle attrezzature - conclude Enrico - [illegible] per il momento secondario. Prima di tutto dobbiamo garantirci la certezza di poter [illegible]sumere in poco tempo il maggior numero di informazioni possibili. Un'occasione ottima sarà sicuramente l'allacciamento del metano, i cui lavori porteranno alla luce la rete dell'acquedotto e delle fogne». [f. f.]

Cresce l'attività musicale dei gruppi locali, fra dischi e partecipazione [illegible] rassegne

Rock band valdostane in cerca di gloria

I «Turno Notturno» [illegible] i «Celtica» sono candidati a partecipare alla fase finale di «Arezzo Wave» [illegible] fine giugno
Tra due mesi uscirà il [illegible] album degli «Atelier Nouveau». Grossi nomi attesi al festival «Sfaccettature»

AOSTA. Due gruppi valdostani candidati alla finale di «Arezzo Wave», un [illegible] degli «Atelier Nouveau» e la terza edizione [illegible] «Sfaccettature»: questi gli avvenimenti previsti nel futuro prossimo venturo della musica made in Valle d'Aosta.

Da qualche anno «Arezzo Wave», la manifestazione musicale della città toscana, vede l'adesione di band valdostane. Quest'anno [illegible] regione ha risposto in [illegible] cospicuo alla domanda musicale del Festival, inviando sei cassette [illegible] altrettanti gruppi (una percentuale di rilievo se si pensa ai 116 mila abitanti della Valle e al fatto che [illegible] regione come la Liguria, con una popolazione [illegible] alcuni milioni, ne ha inviate una dozzina). I complessi selezionati a livello locale [illegible] stati i «Turno notturno» e i «Celtica». I primi (Luigi Ferrara, Christian Toma e Marco Crestetto) si [illegible] ad un rock duro di matrice americana e hanno [illegible] loro punto di forza nel divertimento e nella simpatia che ispirano sul palco. I secondi (Davide Mancini, Nicola Ansaldo, Edy e Patrick Passuello) sono invece più anglosassoni nelle loro [illegible] stilistiche: musicalmente bene impostati, dovrebbero lavorare maggiormente sulla voce, che è poi l'eterno problema dei gruppi valdostani. Per entrambe le band, che hanno inviato a «Arezzo Wave» due pezzi originali ciascuno, il responso della partecipazione alla fase finale (28-29 giugno) [illegible] avrà entro la fine del mese.

Entro giugno si avrà anche la definitiva destinazione di mercato del nuovo disco degli «Atelier Nouveau». Inciso negli ultimi mesi [illegible] '90, esso riflette l'eterogeneità musicale del gruppo: contiene otto pezzi e spazia dal rock al blues e dal jazz al pop, [illegible] un'inconsueta escursione nella rumba. Dice del [illegible] destino, il manager del gruppo Francesco Battisti: «Poteva essere [illegible] stampato subito, [illegible] abbiamo preferito aspettare per poter uscire [illegible] un'etichetta di una certa importanza, che [illegible] assicuri la distribuzione in tutti i negozi di dischi».

Battisti, anima musicale del «Progetto Giovani», è anche il direttore artistico di «Sfaccettature», la rassegna [illegible] musica giovanile che giungerà alla sua terza edizione dal 6 al 9 giugno. La manifestazione, [illegible] parteciperanno, come due [illegible], anche dei gruppi valdostani (in predicato I «Kina» e gli «Atelier Nouveau»), ha quasi definito programma e calendario. Mancano [illegible] alcune conferme, ma l'insieme dovrebbe [illegible] questa conformazione. E' [illegible] ra Battisti che [illegible] [illegible]la: «Le novità sostanziali sono tre. La prima [illegible] che nei giorni precedenti il festival (3-5 giugno) [illegible] sarà un aperitivo musicale costituito da una rassegna di film-concerto, proiettati nel circolo Il Cinematografo. La seconda prevede invece una serie [illegible] iniziative pomeridiane al Caffè Nazionale di Piazza Chanoux. I giorni 7 [illegible] [illegible] alle 18,30 ci saranno due concerti-conferenza sul ragtime, tenuti dal pianista Marco Fumo e dal giornalista Marcello Piras. Il 9 invece [illegible] sarà [illegible] concerto [illegible] quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi. La terza novità [illegible] che "Sfaccettature" non si [illegible] più [illegible] Divina, ma in [illegible] Teatro Tenda della capienza di circa duemila posti montato all'arena Croix Noire, alle porte di Aosta».

Il calendario del festival prevede poi [illegible] [illegible] [illegible] musica popolare dedicate al ragtime e al flamenco, [illegible] la presenza di Paco [illegible] Lucia e Marco Fumo, una serata blues-jazz con [illegible] [illegible] Bridgewater e gli italiani «Rudy's Blues Band», [illegible] serata pop con i «Ladri [illegible] biciclette» e «Anna e le sorelle» (tra ragazzine che fanno rhythm 'n blues) e una serata rock con gli «Skiantos» e i veneziani «Pitura freska» (un gruppo reggae che canta in dialetto). **[l. b.]**

Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible]cosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 6000 (obbligo tessera)	Ore 20.30 **Yol** di Yilmaz Guney (Turchia 1982 - 110'). Ore 22,30: **Otto uomini fuori**, di John Sayles (Usa 1988 - 120').
[illegible] Tel. (0165) 841[illegible] Orario: 21,30 Lire 10.000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ideal Tel. (0125) [illegible] Orario: 21,30 Lire 4000/5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] AL CINEMA

a [illegible] di Luciano Borisone

«Tre donne, il [illegible] e Platone» (Der Philosoph), di Rudolph Thome, con Johannes Herrschmann e Adriana Altaras. Germania, 1988, [illegible] (domani al cinema Corso, ore 18 e 22).

Di fronte a un film [illegible] questo, che, [illegible] grande sensibilità e leggerezza, analizza il comportamento amoroso fra i due sessi dalla parte della donna, a prima vista sembrerebbe che Rohmer abbia fatto proseliti in Germania. In realtà Thome sviluppa coerentemente un suo tema preferenziale di carattere «femminista», presente nelle [illegible] opere fin dai primi cortometraggi degli Anni 60.

Semmai si potrebbe dire che dal regista francese egli prenda a prestito i moduli formali/narrativi, che, in «Tre donne, il sesso e Platone», ricordano molto da vicino quelli dei «racconti morali».

Il «filosofo» del titolo originale è uno sprovveduto giovanotto, uno studioso dalla vocazione ascetica, che, in occasione di [illegible] conferenza berlinese, capita in [illegible] negozio di abbigliamento tenuto [illegible] tre stupende ragazze. La stralunata ingenuità dell'intellettuale affascina le tre donne, che decidono di iniziarlo ad un diverso modo [illegible] vivere.

Tale spunto narrativo, già di per [illegible] [illegible] secondo i moduli della commedia, si carica [illegible] poi di connotazioni ironiche e divertite sui costumi sociali degli Anni 80, [illegible] cui l'ideologia del sentimento amoroso si accoppia senza sosta al culto dell'edonismo. Il risultato, raro per [illegible] film tedesco, [illegible] quello di far riflettere attraverso il tocco lieve del sorriso.

«Scoppiati» (Jaded), di Oja Kodar, con Randall Brady, Elisabeth Brooks, Scott Kaske, Jillian Kesner e Oja Kodar. Usa, 1989, 96' (domani [illegible] cinema Corso, ore 20).

Ecco un film eccentrico, tutto girato «on the wild side» come direbbe Lou Reed. La [illegible] e i suoi interpreti sono situati appositamente [illegible] margini della società: come in «Freaks» di Tod Browning, sono essi gli eroi positivi della diversità contro i reazionari controllori della morale comune.

Un travestito picchiato a sangue da un gruppo di [illegible]zisti, una donna perseguitata da un marito violento, [illegible] «single bisex», un massaggiatore erotomane, una cantante lirica assatanata, [illegible] miriade [illegible] vagabondi: questi i personaggi «scoppiati» [illegible] film della Kodar, concentrati nell'universo splendido e fatiscente della spiaggia californiana [illegible] Venise Beach, periferia di Los Angeles. Li lega [illegible] turbinoso intreccio di relazioni, che porta allo smascheramento dei violenti.

[illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Espone Saudan

Alla «Fondation Louis [illegible]» si inaugura oggi la mostra di pitture dell'artista svizzero Olivier Saudan.

L'esposizione rimarrà aperta dal martedì alla domenica fino al 19 maggio, dalle 14 alle 18.

A[illegible]

Ballo liscio

Saltata l'esibizione di Achille Togliani, il «Dancing Meeting» propone per questo pomeriggio un altro appuntamento [illegible] la musica da ballo italiana, proposto dall'orchestra spettacolo [illegible] Claudio Bal.

SAINT-[illegible]CENT

Mostra di dipinti

Nella hall «Le cupole» del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia si conclude oggi l'esposizione dei dipinti delle pittrici Ester Grimaldi Bandirola e Ersilia Ostinelli Cantaluppi.

AOSTA

Concerto «ska»

Il gruppo «Piloto io» ha organizzato per questo pomeriggio, a partire dalle ore 15, un concerto di musica «ska».

La manifestazione si svolgerà nel prato adiacente i locali [illegible] «Progetto giovani», in via Volontari del sangue 13 ad Aosta.

[illegible]

Biliardo goriziana

Due i giocatori nazionali che [illegible] esibiranno domani per il «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla goriziana, organizzato dalla Sitav.

Alle 14,30 giocherà Ferretti, mentre alle [illegible] sarà il turno di Sessa.

[illegible]

Ciclomotori in gara

Alle ore 11, nell'area Ferrando di [illegible] Battaglione Aosta, partirà la gara di ciclomotori organizzata dal Moto Club Monte Emilius.

La competizione, della durata di sei ore, vedrà in gara ciclomotori monomarcia divisi in quattro categorie: 50 cc originali, 50 doppia culla, 75 «tuboni» e cross 75.

FENIS

Visita ai castelli

Il fine settimana può trasformarsi in un momento ideale per approfondire la conoscenza dei beni culturali e architettonici valdostani.

Il castello [illegible] Fénis, una delle più belle fortezze lasciateci dagli Challant, rimane aperto tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 9 alle 18. L'ultimo ingresso è previsto per le 17,30.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Avere un'indiscussa superiorità; 8. Modello.. in breve; 11. Simile, affine; 12. Nazione sudamericana; 13. Furono fatali a Cesare; 14. Si profilano da lontano; 15. Esporre il proprio pensiero; 20. Cadono [illegible] [illegible] 21. Ne è a capo Yasser Arafat (sigla); 24. Pregiato pesce [illegible] mare; [illegible] [illegible] donna emiliana; 28. Un modo di amare; 30. Vi si acquistano penne e quaderni; 31. Piccoli corpi celesti; 32. Articolo maschile; 33. Si riscuotono solo in ritardo; 35. Pronome personale; [illegible] targa per stranieri; 37. Preposizione articolata; 38. Mi[illegible] invisibile.

[illegible] 1. Preposizione articolata; 2. [illegible] accavallano a riva; 3. Il granoturco; [illegible] Articolo maschile; 5. Una sacca rispo[illegible]; [illegible] Un perito agrario; 7. Provincia veneta (sigla); 8. I connazionali di Pancho Villa; 9. Fazzoletti di [illegible] coltivata; 10. Numero pari; 12. L'... anticamera dello stabile; 14. Piccola unità di misura; 16. Pubblica Sicurezza; 17. Lo fu il Messia; 18. Modo di pensare; 19. Repellenti roditori; 22. Ha vista acutissima; 23. Comunissimo tubero; 26. Antica dea [illegible] messi; 27. Sud-Est; 29. [illegible] Musa della satira e della commedia; 31. In nessun tempo; 34. La sigla del Telegiornale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO [illegible]

■ 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

SACERDOT SSA
TRAPANI EON
REMORA M GLI
ANICE CANET
LANA PALIO A
ITO PUSTI D
A SOLCO TEF
O ARCO CAST
AV NZI FORSE
FO TE PANZER
OL O ASTARE
CO SE ZIENTE

Si svolge domani e martedì la spettacolare gara di supergigante sulle nevi di Cervinia

In duemila ad Azzurrissimo

La lunghezza del percorso, tracciato [illegible] 150 porte direzionali sulla pista Ventina, è di oltre 11 chilometri
Campioni come Polig, Pramotton [illegible] Accola, [illegible] uomini di spettacolo come Chiambretti, Ron e Massimo Lopez

[illegible] A Cervinia tutto è pronto per «Azzurrissimo [illegible] la gara di supergigante che si svolge domani e martedì. La pista [illegible] in condizioni ottimali fino in paese grazie alle piccole nevicate di questi giorni su [illegible] manto nevoso già consistente. Le 150 porte direzionali che ne indicheranno il tracciato lungo gli 11 chilometri della pista del Ventina, [illegible] collocate oggi e domani; i tracciatori assicurano che [illegible] ve ne saranno di maligne e saranno alla portata [illegible] [illegible] i concorrenti.

Questa gara, che ha acceso la fantasia di molti per attribuirle un nome adatto («gara più lunga [illegible] mondo», «gara delle gare», [illegible] dello sci da discesa») vuole essere soprattutto [illegible] festa dello sci. Una festa che coinvolge campioni e sciatori normali, giovanissimi [illegible] pensionati, professionisti dello sci con persone dalle più disparate [illegible] attività che possono dedicargli soltanto pochi fine settimana. E la cosa funziona.

Tutti gli anni arrivano richieste d'iscrizione da un numero sempre maggiore di Paesi, oltre che da tutte le regioni italiane. [illegible] iscrizioni si chiudono [illegible]pre più rapidamente e sempre maggiori sono quelle che non possono [illegible] accettate. Quest'anno sono state bloccate a 1745, più le oltre 200 dei nazionali, dei giornalisti [illegible] [illegible] Vip. Più di 150 le domande respinte. Perciò in futuro i giorni [illegible] gara potrebbero essere portati a tre o più ancora, oppure la gara potrebbe [illegible] disputata [illegible] due o tre piste parallele. Sarà la prima spinta dell'entusiastico [illegible] a una [illegible] unica che ne determinerà in futuro il suo evolversi.

Quest'anno gli organizzatori (Regione, Cervino Spa, sci club Cervino, la rivista «Sciare», con la collaborazione di tutti gli operatori turistici del Breuil) hanno voluto invitare anche personaggi dello spettacolo per rendere la manifestazione più divertente. [illegible] segretaria dello sci club Cervino, Vittorina Berthod nei illustra il programma [illegible] circa duemila concorrenti, in rappresentanza di 347 sci club, partiranno a intervalli di 40" in coppia dai 3470 metri di [illegible]lateau Rosa affrontando il primo tratto di pista in "parallelo". Sulla diagonale del ghiacciaio del Ventina vi sarà il tratto cro[illegible] [illegible] 100 metri del mi[illegible] Ki, (lo scorso [illegible] Christian Ghedina vi [illegible] raggiunto i 118,812 km/ora), quindi su una sola pista si raggiungeranno i 2028 metri [illegible] paese, davanti al bar Bardoney, dopo 1442 metri di dislivello».

Continua la Berthod: «Il 29 aprile, alle 8,30 partiranno i "veterani", quindi i "giovani", maschi e femmine, seguiti da vip, giornalisti [illegible] dai nazionali. Il 30 scenderanno le Dame, i seniores, maschi e femmine, seguiti dalla seconda manche dei nazionali, che verranno premiati sul posto alla fine della gara. Per gli altri [illegible] premiazione [illegible]rrà alle 17, sul piazzale delle funivie».

Vittorina Berthod ricorda poi gli atleti e i personaggi più [illegible]ti: «Vi saranno atleti delle nazionali italiana, [illegible] Joseph Polig, i fratelli Pramotton, Sergio Bergamelli, Angelo Weiss, Diego Fontana, Patrick Holzer, Kurt Ladstaetter, [illegible] Biondi, Barbara Merlin, Lara Magoni, Barbara Frizzarin, Re[illegible] Oberhofer, Enrica Della Moretta, della squadra francese (Luc Cretier, Alain Feutrier, Christophe Saionie), svizzera (Paul Accola, Steve Locher, Caterina Dietschi), norvegese (Kiel Ammodt), jugoslava (Kurt Mittia), e altri. Oltre agli ex Carlo Gerosa, Ivano Camozzi, Robert Erlacher, al pilota di formula 1 Patrick Tambay e a personaggi dello spettacolo come Piero Chiambretti, Massimo Lopez e [illegible] cantante Ron».

Vi sarà poi, per la prima volta una squadra di vip [illegible] rappresentare Zermatt composta da Erwin Aufdemblatten, presidente della Bourgeoisie, Gabriel Taugwalder e Amadé Perrig, presidente e direttore dell'ufficio del turismo, Peter Bittel «greffier» del municipio [illegible] Zermatt. Ha annunciato la sua presenza anche il presidente della Fisi, generale Carlo Valentino. I bambini delle scuole materne [illegible] elementari del Breuil hanno preparato [illegible] canzone per l'«Azzurrissimo 5».

Alle 17,30 di domani vi sarà la sfilata degli atleti preceduti dalla [illegible] di Nus e gruppi folcloristici [illegible] [illegible] presentazione degli atleti nazionali; alle 19,30 l'incontro con i giornalisti, alle [illegible] il pranzo [illegible] gala, tutto al Grand Hôtel Cristallo. Il giorno dopo concluderà la gara la consueta «megagrigliata» preparata [illegible] dalla Polisportiva del Breuil.

Luigi Castellarin

Comico e [illegible]. Piero Chiambretti visto da Marco Ghiglione

DAL [illegible] AL BREUIL

CERVINIA. Non mancano le curiosità in questa edizione di «Azzurrissimo». Ci [illegible] per esempio i giornalisti giapponesi Masaiko Makamura, Kubo Mami e Kato che hanno fatto un viaggio di migliaia di chilometri per sperimentare [illegible] persona com'è questa gara di cui hanno sentito tanto parlare.

Oppure il generale Griffin [illegible] l'ammiraglio Therry delle Forze armate Usa che non hanno esitato a accettare l'invito della loro connazionale, l'americana di Cervinia Betsy Danza, e sono arrivati [illegible] la stessa curiosità dei giornalisti giapponesi a fare la gara. C'è poi quel Giovanni Bianco di Giaveno che continua [illegible] aggiungere [illegible] metro ai propri sci per ogni «Azzurrissimo» fatto: quest'anno scenderà con [illegible] lunghi cinque metri.

[illegible]'è anche Ottavio Colombo di Mondovì che tutti gli anni si ostina a sganciare uno sci subi[illegible] dopo la partenza per fare la discesa con [illegible] [illegible] solo (è nel Guiness dei primati per questa impresa), [illegible] la puntuale squalifica che alla fine arriva, come [illegible] regolamento.

Infine c'è Pierino Gaspard, 36 anni, [illegible] Valtournenche, che con [illegible] gamba sola gareggia ottenendo tempi incredibili: 9'25"84 lo scorso anno. Un caso toccante il suo. Appassionato sportivo penalizzato da un handicap così grave, è riuscito [illegible] trovare nello sport un[illegible] motivazione così profonda e tanto coraggio da consentirgli di aspirare [illegible] un posto nella nazionale italiana per disabili [illegible] parteciperà alle Olimpiadi di Albertville [illegible] prossimo anno.

Tesserato per la Polisportiva Handicap Biellese (in [illegible] non esiste sodalizio analogo), dopo i quattro argenti ai campionati italiani per disabili di Ronzone in Val [illegible] Non, è stato per la pri[illegible] volta inserito nella rappresentativa «azzurra» nella trasferta di Bischofswiesen in Germania. Quindi a Seldrun, in Svizzera, ha ottenuto in supergigante un brillante quinto posto, primo degli italiani, preceduto per [illegible] manciata di secondi dai mostri sacri dello sci alpino europeo.

Il giorno di Pasqua [illegible] Tignes, in uno slalom gigante internazionale, si è classificato terzo. Perino Gaspard d'estate partecipa anche a competizioni di atletica leggera per disabili. Ai campionati regionali nel salto in lungo ha raggiunto la misura di 2,87 metri. [l. c.]

[illegible] FLASH

BASKET

Per l'Union [illegible] cominciano le final[illegible]

Primo impegno dell'Union D[illegible]p Assurances oggi a[illegible] 20,45 alla palestra del Quartier [illegible] nella poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro. I ragazzi di Massimo Brunello riceveranno la visita del Montalto Dora.

FREE STYLE

Tra und[illegible] i campionati italiani

Sono stati rinviati al primo fine settimana [illegible] maggio i campionati italiani [illegible] free style in Val Senales. Grande attesa per [illegible] prestazione [illegible] valdostana Silvia Marciandi, più volte campionessa italiana, che nelle prove di gobbe ha ottenuto quest'anno un terzo posto a Brecken [illegible]idge [illegible] Colorado mentre è stata sfortunata in occasione dei campionati del mondo.

[illegible]

Selezionate le scuole per il torneo studentesco

Si è disputata la fase provinciale dei Campionati studenteschi. La gara maschile [illegible] stata vinta dalla formazione dell'Istituto per geometri di Châtillon allenato da Marilena Voyat, che poteva [illegible] [illegible] Christian Bich, Flavio Belloli e Emiliano Marti[illegible] Nella competizione femminile successo dell'Istituto commerciale «Manzetti» di Aosta per merito di Lorenza Grande, Ivana Belfrond, Simona Favetto, allenate [illegible] Imelda Serra. Per la ginnastica ritmica sportiva [illegible] vittoria per l'Istituto d'arte di Aosta con Roberta Blonaz, Donatella Vicentini, Annalisa Noro, allenate da Imelda Serra.

Interregionale, ultima partita casalinga per i rossoneri contro il Corbetta

L'Aosta [illegible] affida al tifo

La società concederà l'ingresso gratuito allo stadio per avere il massimo apporto del pubblico
Il campionato regolare si concluderà domenica prossima. Due ipotesi di formazione per Alzani

AOSTA. Cancelli dello stadio aperti per l'ultima sfida interna del campionato. Per favorire l'afflusso del pubblico nella partita che può sancire l'ammissione dell'Aosta agli spareggi per la C2 la società ha deciso l'entrata gratuita oggi nell'incontro tra i rossoneri e il Corbetta (inizio alle 16). Occhi dunque tutti puntati sul «Puchoz», ma anche attenzioni rivolte all'impegno del Bellinzago [illegible] il Mariano.

A 180 minuti dalla conclusio[illegible] del torneo l'Aosta ha una lunghezza di vantaggio sui [illegible] varesi. Margine esiguo, che potrebbe però essere sufficiente alla squadra dell'allenatore Agostino Alzani per respingere gli ultimi tentativi di recupero della formazione [illegible] Ticozzelli. Arbitro del campionato è il Corbetta. Dopo aver reso oggi visita ai rossoneri i milanesi ospiteranno fra [illegible] giorni Zurini e compagni.

«Faremo il nostro dovere in entrambe le partite - dice l'allenatore Giorgio Puia, noto agli sportivi valdostani per avere allenato alcuni anni fa [illegible] formazione del Saint-Vincent -. Il calendario ci propone due sfide che saranno decisive per le sor[illegible] del campionato: affronteremo l'Aosta e il Bellinzago [illegible] lo stesso spirito che ci ha contraddistinto nei precedenti incontri. Non avendo più obiettivi da perseguire potremo scendere in [illegible]po con la massima tranquillità».

«Il punto di vantaggio concede qualche possibilità in più ai rossoneri - aggiunge il tecnico della formazione del Corbetta -, ma potrebbero ancora verificarsi [illegible] sorprese. A giocare un ruolo decisivo sarà [illegible] capacità dell'Aosta [illegible] mantenere la giusta [illegible] nella partita di oggi e in quella di domenica prossima a Carate. Conosciamo il valore della compagine di Alzani, ma non partiamo certo battuti. E' [illegible] dovere [illegible]re di fare lo sgambetto alla capolista».

Squalificato Orlando, si presentano ad Alzani due opportunità per sostituire il capitano: l'inserimento di Moras in marcatura e lo spostamento di Meggiarin davanti a Buda oppure l'arretramento [illegible] Barone libero e l'utilizzo di Lo Gatto in attacco [illegible] fianco di Pistillo e Girelli. La prima ipotesi garanti[illegible] [illegible] maggior compattezza [illegible] difesa, la seconda eventualità propone una squadra più votata all'offensiva.

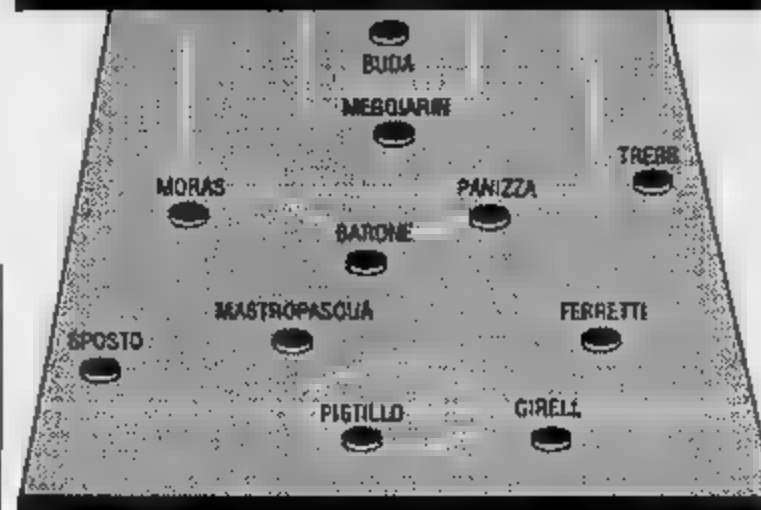
«Dipenderà tutto [illegible] for[illegible] che manderà in [illegible]po Puia - spiega l'allenatore dei rossoneri -. Anche se il Corbetta può giocare senza assilli mi aspetto [illegible] avversario guardingo [illegible] una sola punta. Deciderò soltanto all'ultimo momento l'undici da schierare. La posta è troppo importante per non curare anche i minimi particolari tattici. Il campionato potrebbe decidersi oggi: è pertanto vietato commettere errori».

«Se non avremo vita facile contro i milanesi - aggiunge Alzani - anche il Bellinzago dovrà fare attenzione al Corsico. Conosco bene il Corbetta (l'attuale trainer aostano ha guidato quattro anni [illegible] i lombardi giungendo secondo nel campionato [illegible] Promozione alle spalle del Binasco, ndr) pertanto [illegible] consapevole delle difficoltà che incontreremo. Sono comunque fiducioso perché i ragazzi stan[illegible] attraversando un buon momento [illegible] sentono il traguardo degli spareggi per [illegible] [illegible] ormai a portata [illegible] [illegible]».

L'Aosta vuole congedarsi dal pubblico [illegible] [illegible] convincente prestazione. I tifosi sono sicuri di poter rivedere allo stadio Puchoz i rossoneri negli spareggi per il passaggio al professionismo (le dodici vincenti dei gironi dovranno affrontarsi in scontri diretti di andata e ritorno per assicurarsi i sei posti disponibili per la C2 con Orlando [illegible] [illegible]pagni [illegible] saranno abbinati alla prima classificata del raggruppamento A, C oppure D).

Alzani dovrebbe schierare contro il Corbetta questa formazione: Buda, Moras, Trebbi, Meggiarin, Panizza, Barone, Mastropasqua, Esposto, Pistillo, Ferretti, Girelli.

[illegible] Beneyton

COSI' IN CAMPO

Così [illegible] campo. La possibile formazione che Alzani farà giocare oggi

[illegible] PARTITE IN [illegible]

AOSTA. In Promozione terza partita in 8 giorni oggi per Châtillon/St-Vincent [illegible] Fénisnus che giocheranno anche il 1° maggio. I castiglionesi (sconfitti giovedì allo Chameran per 3-1 dal Mathi) puntano a riscattarsi nella difficile trasferta di Borgaro; i castellani, reduci dal successo ottenuto [illegible] giorni fa sul Cenisia (1-0, gol di Vilmo Vallet), intendono ripetersi a Chambave contro l'Orbassano.

«La prestazione negativa di giovedì è da imputarsi soprat[illegible] alla giornata opaca di alcuni giocatori - dice l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent, Piero Ciri -. Ci [illegible] colpe anche mie: non sono stato capace di fare capire [illegible] ragazzi [illegible] dovevano comportarsi per evitare [illegible] battuta d'arresto. Però il traguardo del passaggio in Eccel[illegible] è sempre alla nostra portata. Contro il Borgaro mi aspetto una prova di carattere».

I torinesi [illegible] secondi in classifica (distanziati [illegible] 3 punti dalla capolista Ivrea). Avversa[illegible] quindi scomodo per i biancoazzurri che devono però conquistare un risultato utile per guardare al futuro [illegible] fiducia. Ciri dovrebbe mandare in [illegible]po una formazione guardinga con un folto centrocampo: Zublena, Muzio, Giovetti, Alvario, Prola, Bonin, Martini, Pinet, Adamo, Vasciminno, Anile.

Confronto interno per il Fénisnus con l'Orbassano. I castellani hanno una lunghezza [illegible] vantaggio. Indispensabile mantenere almeno inalterato il distacco per poter ancora sperare nell'Eccellenza. Formazione ancora rimaneggiata per le assenze di Serravalle, Antonin, Grange [illegible] Perruquet con Cusano in forse per le imperfette condizioni fisiche. [illegible] Fénisnus dovrebbe presentarsi con Bellessolo, Pellissier, De Tommaso, Saccavino, Luca Vallet, Bosonin, Chionno, Frachey, Florio, Gorraz, Vilmo Vallet (Cusano).

«L'ottima prestazione fornita contro il Cenisia mi lascia [illegible] sperare - dice l'allenatore Nando Statti -. L'Orbassano [illegible] avversario di tutto rispetto. Ci aspetta pertanto un compito tutt'altro che agevole, però gli ultimi risultati sono la testimonianza della validità della squadra». (a. b.)

TSAN [illegible]

Scontro tra la capolista Verrayes e l'inseguitrice St-Christophe

In palio la promozione

Sfida-salvezza tra St-Marcel e St-Vincent II

AOSTA. Oggi [illegible] campionato di [illegible] riserva una giornata importante con molti incontri interessanti. Nel girone A la partitissima è tra il Saint-Christophe e la capolista imbattuta Verrayes, che conduce la classifica con 14 punti contro i 10 [illegible] Saint-Christophe di capitan Diego Betemps e del Quart di capitan Idario Ottin. A questo punto un successo o [illegible] poco probabile pareggio potrebbe determinare l'accesso alla finale [illegible] formazione di capitan Daniele Chapellu, altrimenti si ridarebbe interesse al campionato e fiato agli inseguitori.

«All'inizio del campionato giocavamo molto bene in campo - ha detto Ezio Lavevaz, uno dei perni della capolista -, ma ultimamente stiamo crescendo molto anche nella «tsachà» e nella «palet». Sarà importante giocare [illegible] sappiamo in almeno uno dei due scontri diretti». Il Saint-Christophe dovrebbe ripresentare lo sfortunato Franco Raisin, coinvolto in in un serio incidente stradale, sostituito per qualche domenica [illegible] Anselmo Betemps. Con loro compongono l'organico Diego Betemps, Dario e Aurelio Cretier, [illegible] Deval, Franco Torgneur, Fernando Leger, Ermanno Riva Rivot a cui si aggiungono quattro volti nuovi: Edy Vuillermoz e Fabrizio Diemoz (approdati dal disciolto Roisan), Bruno [illegible] e Gianmario Gallo. Proprio l'apertura a quattro giocatori di Roisan ha creato difficoltà a Betemps e compagni e per questa ragione uno dei migliori «servieu» della regione, Remo Favre, ha deciso di scendere in serie [illegible] [illegible] rinunciare all'importante ruolo coperto [illegible] con buoni risultati da Piero Deval.

Nelle altre partite lo Challand-Saint-Anselme [illegible] punti) ospiterà il Quart; la squadra spera ancora di raggiungere con la collaborazione dei «creutobleins» la capolista. Molto importante per la salvezza tra le due squadre a 2 punti è il match tra il Saint-Marcel di capitan Gerard Champion e [illegible] Saint-Vincent II di capitan Livio Seris: chi perde ha un piede in serie B.

Nel girone B molto interessanti le trasferte della capolista Nus (11 punti) sul temuto [illegible]po del Saint-Vincent (8 punti) e della squadra capitanata da Ezio Brunod (10 punti) sul terreno della Grand Place contro [illegible] Pollein (8 punti) che non ha proprio nulla da perdere dovendo incontrare le prime due della classe in questi ultimi tre turni di campionato.

Importantissima sfida per la salvezza tra il Verrayes [illegible] (2 punti ottenuti proprio [illegible] Fenis rimontando nel finale) capitanato da Sandro Lavevaz e [illegible] Fénis (3 punti) capitanato da Marcello Merivot. (c. a.)

[illegible]

Serie B, [illegible] formazione valdostana è [illegible] sconfitta dalla Valtorrese

Nitri battuta in trasferta

Boule: [illegible] Celso Andruet la Coppa St-Vincent

AOSTA. Inizio [illegible] stagione ricco [illegible] appuntamenti per le bocce. Si susseguono le gare delle categorie [illegible] [illegible] D in attesa dell'avvio [illegible] campionati valdostani di società previsti a metà del prossimo mese. Prosegue anche il campionato [illegible] serie B che [illegible] giunto alla prima giornata del girone di ritorno. La Nitri Renault [illegible] stata sconfitta per 8-4 sui campi [illegible] Valtorrese. I punti per la compagine aostana sono stati conquistati nella gara a coppie da Marjolet e Micheletta (13-9 su Rocci e Garrone) [illegible] da Micheletta nel tiro [illegible]nico (26-20 su Rocci). Alla ripresa [illegible] campionato (4 maggio), i gialloneri ospiteranno La Torretta di Asti.

Nella «Coppa Aostana Danubio Assicurazioni» di categoria C, [illegible] [illegible] partecipazione di 41 formazioni, successo dei portacolori della Nitri Renault. Costante Arvat e Bruno Aimone hanno sconfitto in finale per 11-7 i compagni di squadra Giovanni Ardito e Lorenzo Contardo. Terzo posto per Luca Vigna e Sergio Pasquettaz (Sovauto St-Christophe) con Ilario Ramanzin [illegible] [illegible]iorgio Buffa (Cral Cogne) quarti. [illegible] «Trofeo Vima Marmi» [illegible] coppie di categoria D, disputato a Pont-St-Martin, 55 le formazioni partecipanti. Hanno prevalso i portacolori della [illegible] Valle, Franco Viale e Adriano Barberis, che hanno superato nello scontro decisivo per 13-5 Franco Herin e Roberto Perron (Zerbion). Al 3° posto Paolo Ciancameria e Umberto Pellati (Quart Subaru) e al 4° Costante Arvat e Bruno Aimone (Nitri).

Oggi sono in calendario tre gare: per la categoria C prova a coppie organizzata dalla Notre Vallée, per la serie D selezione predisposta dalla bocciofila Comunale di Saint-Vincent e per la categoria femminile esordio stagionale nella competizione organizzata dalla Bassa Valle.

A Saint-Vincent [illegible] giocatori hanno preso parte alla gara di apertura della stagione della **boule valdotaine** [illegible] in palio [illegible] coppa Comune di Saint-Vincent. [illegible] [illegible] [illegible] stato Celso Andruet di Saint-Vincent che nella graduatoria generale precede Oreste Péaquin di Saint-Vincent, Marino Ducourtil [illegible] Fénis, Mauro Vigon di Fénis, Giovanni Fassi di Châtillon, Vittorio Negro di Saint-Vincent. Da sottolineare il 7° posto del giovane Paolo Caffarena che ha preceduto Giulio Ducly di Fénis, Sergio Candian di Saint-Vincent e Remo Bancod di Chambave. Da sottolineare anche la posizione (36ª) della con[illegible] femminile Lea Oreiller. Dirigenti [illegible] responsabili si ritroveranno in questi giorni per [illegible] il calendario del campionato regionale e del Gran Premio Memorial Viérin Delfino. (r. a.)

E' UN SECOLO

La prima festa del Lavoro ad Asti

Dopo il comizio la festa da ballo e i giocolieri

Mercoledì si celebra la festa del Lavoro. In Italia la prima ricorrenza risale al 1890: Un prima a Parigi si riunita la «Seconda Internazionale», socialista, che stabilì per il primo maggio di anno la festa mondiale del lavoro.

Ad Asti si parlò della ricor- della festa dei lavoratori nel 1900, in occasione della costituzione, da parte di un gruppo di socialisti, della Camera del Lavoro. I primi dirigenti furono il calzolaio Luigi Borghi e il parrucchiere Giovanni Oliva. Il capoluogo a quell'epoca ave- molte fabbriche, come quelle per la produzione dei fiammiferi (erano 4), della birra (3) di maglieria (6) e così via. In alcuni opifici venivano impiegati minori (soprattutto ragazze), di età inferiore ai anni. Sui posti di l si dibatteva il problema delle rivendicazioni salariali, delle riduzione della ore di lavoro da 11 a 8.

Il primo imponente sciopero si registrò solo anni dopo e precisamente nel 1909, nel maglificio Omedè di via Brofferio, l'antica contrada Filanti (210 dipendenti, quasi tutte donne) con l'astensione dal lavoro delle maestranze per giorni consecutivi. Alla fine si ottenne un aumento di 20 soldi al giorno.

Qualche tempo dopo secondo sciopero interessò le 180 maestranze della filatura di Asti San Pietro e della succursale di Moncalvo. I datori la-

Una incisione eseguita in occasione della Festa del Lavoro del 1° Maggio 1891

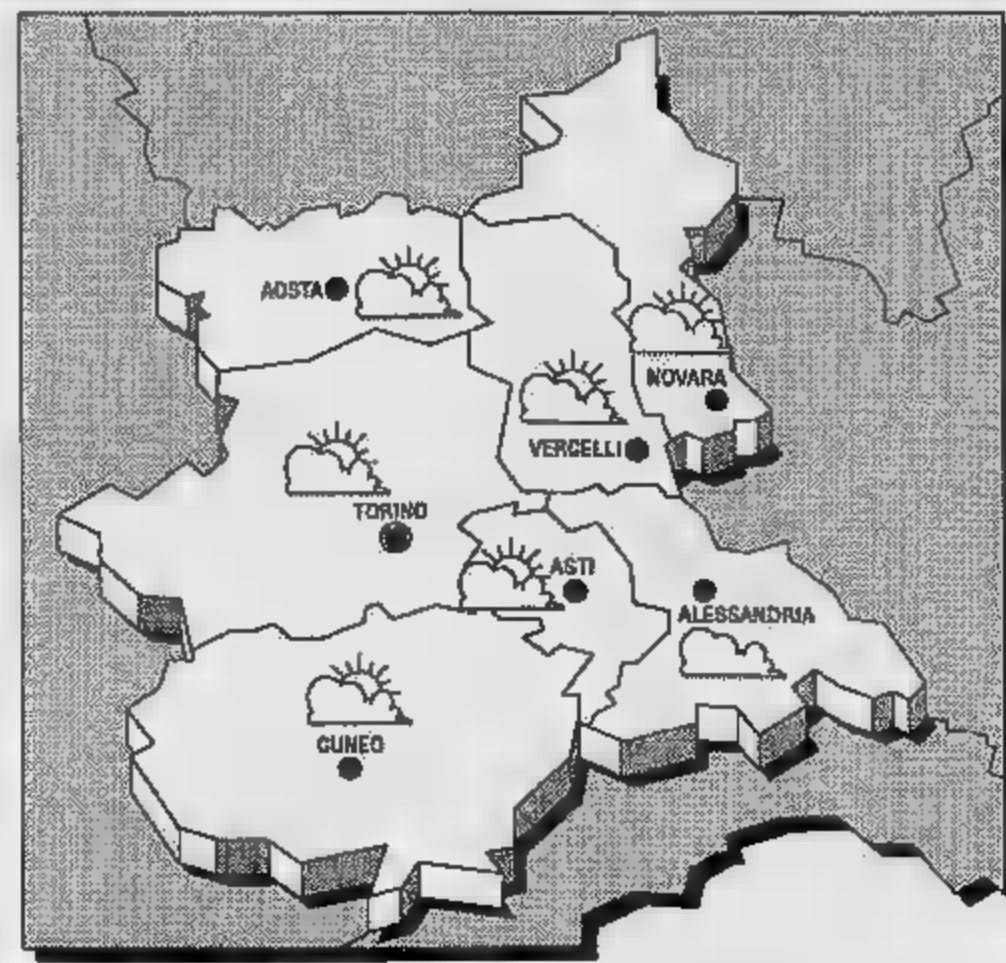
voro accettarono tutte le richieste delle maestranze, dopo una settimana di agitazioni: la riduzione da 11 a 10 ore giornaliere e l'aumento di da 29 a soldi al giorno. Per reazione i proprietari delle due filature licenziarono due donne sindacaliste.

La prima cerimonia per la festa del lavoro di una certa importanza - ricordano i giornali locali dell'epoca - si ebbe ad Asti nel 1910. La città allora aveva 40.600 abitanti. Centinaia di lavoratori si radunarono in piazza Alfieri, molte bandiere tricolori e anche rosse. Al Politeama Armandi il comizio tenuto dalla socialista Rina Bersano Scotti di Torino. Era prima volta che donna teneva in Asti discorso politico sindacale. L'oratrice denunciò le condizioni dei minorenni che lavoravano nelle fabbriche, lo stato precario dal punto di vista ambientale dei posti di lavoro. La Bersano Scotti parlò per quaranta minuti. Alla fine ottenne un lungo applauso e abbracci da parte lavoratrici che a assistito al comizio con i loro bambini.

A mezzogiorno, un centinaio di lavoratori si recarono alla trattoria Dogana Quarto, altri alla Casa del Popolo di Marzanotto. Quota pro capite 2,30 lire per gli uomini, 2 lire per le donne, per i bambini 1 li-. Le due località erano state raggiunte in bicicletta oppure a piedi.

Dopo il pranzo, il tradizionale ballo. Al pomeriggio, premiazione dei trentadue allievi della scuola serale di Arti e Mestieri; alla sera, al Politeama spettacolo di acrobati e saltatori, mentre al teatro Alfieri (ingresso gratuito) si proiettava una pellicola dell'eruzione dell'Etna e una comica.

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE

NEBBIA

NEVE

GHIACCIO

VENTI

SITUAZIONE. Permane sul Mediterraneo centrale un'area di bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda e instabile origine atlantica, che determina condizioni tempo perturbato. Su le regioni nuvolosità variabile, addensamenti localmente intensi associati a rovesci e temporali, più frequenti sulle zone interne peninsulari. pomeriggio, peggioramento sulla Sardegna e settore nord-occidentale, in estensione verso Levante.

TEMPO PER Condizioni di variabilità, con intensificazione degli addensamenti pomeriggio. deboli o localmente Est-Nord-Est. **Visibilità:** foschie localmente dense, nelle prime mattino, pianure e nelle valli. i valichi alpini Moncenisio, Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e San chiusi per neve. Pressoché stazionario.

LE AD
Massima: 9; minima: 3; media: 5

FA
Massima: 18; minima: ; media: 11

Torino	Novara 13
Alessandria 16	Aosta 20
Cuneo 7,2	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 16,47 e cala minuti dopo

LETTERE AL GIORNALE

Morire abbandonati, soli,

Sono rimasta profondamente turbata dalla vicenda della anziana Nizza, in casa dopo due mesi. Turbata, perchè il fatto non è in un cascinale isolato e sperduto, ma, come faceva notare l'articolo, «in un condominio sei piani, con tre alloggi che si affacciano su ciascun pianerottolo». Perchè donna anziana, ancora in forze, che dignitosamente decide vivere per farsi ricoverare in una casa di riposo, può morire senza che ne accorga; perchè una persona, in una città piccola Nizza, può improvvisamente sparire, e nessuno se ne preoccupa. Perchè essere anziani, oggi, vuol dire essere di più un peso. O un «affare», per chi gestisce certe case di riposo. Triste, vero.

Sandra Berruto

Tangenziale di modifiche sensate

Seguo con attenzione le vicende riguardanti la circonvallazione di Nizza. Devo dire che approvo la modifica Consiglio comunale per quanto riguarda il tratto di corso Asti. Il progetto iniziale con il sottopasso della ferrovia mi sembreva vera- folle: in Consiglio qualcuno ha chiesto il perchè delle modifiche. Io mi domando come si sia potuto pensare ad un progetto simile, che avrebbe comportato il completo sconvolgimento di lo corso Asti e tratto oltre la ferrovia.

Ma c'è un'altra osservazione che vorrei fare. Non ho ancora capito perchè la sopraelevata su strada Canelli, sia appoggiata su bastione in terrapieno e viadotto. Ho parlato con ingegneri, e mi hanno detto che non esiste una spiegazione tecnica plausibile. Inoltre credo che ci sia una domanda ovvia: ora si sbancando collina San Nicolao per farci la galleria. Ebbene: non poteva essere usata quella terra per fare il bastione, invece andare a recuperarlo altrove, con conseguenti spese di acquisto e trasporto?

Lettera firmata

Quando il silenzio vale più protesta

Come «Donna in nero» mi sento spinta dalla mia coscienza a ribattere alla sterile diatriba che si sta olgendo da quando guerra nel Golfo è - per così dire - finita. Tutti coloro che avevano forti motivi per appoggiare la triste spedizione «tempesta nel deserto», ora ac- il movimento pacifista di non fare nulla per i «poveri curdi», disinteressarsi di tutte le guerre e di tutti i mas- nel mondo. Come pacifista, mi sono chiusa in un doloroso silenzio. Il movimento delle donne in nero, che senza strumentalizzazioni ha partecipato al «no» a questa folle avventura, non è nato dopo l'inizio dell'invasione del Kuwait. Ha sempre manifestato per la pace tra le nazioni. Sono nate iniziative per l'adozione a distanza di bambini palestinesi, modo da dare loro i per continuare a vivere nella terra che loro e dalla quale li si vorrebbe cacciare. anni che i pacifisti schierati con il popolo curdo, che accusano il regime Saddam Hus- eccidio e di strage un popolo pacifico. Il governo del Kuwait è una dittatura, lo sempre stata: in Kuwait non esiste e non esisteva la libertà e la democrazia, in Kuwait oggi i palestinesi vengono sistemat- i da quelle truppe che proprio i nostri governi hanno aiutato a tornare potere. Non c'è bisogno di erigere tende e organizzare cortei ora che chi voleva fare quello che ha fatto si rallegra e parla di liberazione. Ci vuole il silenzio, dignitoso silenzio che accompagna il nostro dolo-.

Sara Elter

LA FOTO DEI RICORDI

I «volontari del fuoco» di Castagnole Monferrato

Un'immagine dei componenti «Società mutua incendi» di Castagnole Monferrato alla fine degli Anni 20. I vigili del fuoco volontari intervenivano in caso di incendio nelle cascine degli agricoltori del paese e Società rifondeva gli eventuali danni subiti dagli iscritti (ARCHIVIO FRANCESCO BAROLO CASTAGNOLE MONFERRATO)

La dc presenta
per gli Statuti Comuni

Stamane alle 9,30 al Centro culturale San Secondo si terrà convegno sul tema «Statuto: la carta di identità del Comune». L'iniziativa è democrazia cristiana, che ha istituito una commissione per elaborare una bozza dello statuto previsto per i Comuni dalla nuova legge sugli locali. Interverrà il senatore Riccardo Triglia, presidente nazionale dell'Anci.

SCUOLA
Cosa fare dopo il diploma ne parla in tv

Il distretto scolastico 68 Asti (via Comentina 10, tel. 56.371) ha organizzato una trasmissione televisiva sul a «Dopo il diploma, che cosa?». L'iniziativa, rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, andrà in onda venerdì maggio dalle 10,30 alle 11,30 su Tai.

COSSOMBRATO
raduno provinciale dell'Arma carabinieri

Oggi a Cossombrato si svolge il raduno provinciale delle sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri. Sarà inaugurata la nuova sezione di Cossombrato - Val Rilate, intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il ritrovo dei partecipanti previsto per le 10 sulla piazza della chiesa. Seguirà una messa, durante la quale verrà benedetta la bandiera della sezione. Dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti, seguirà un rinfresco nel castello di Cossombrato. La manifestazione si chiuderà il pranzo sociale preparato dalla Pro Loco. Verrà inoltre aperta una sottoscrizione per l'alfabetizzazione degli abitanti di un villaggio senegalese, dove operano due coniugi di Montechiaro.

AVIS
Oggi prelievi nel Nord dell'Astigiano

L'autoemoteca dell'Avis sarà oggi a Dusino San Michele, Castelnuovo Don e Martino Alfieri per raccogliere il sangue dei donatori.

DI LEGGE
servizio leva nei vigili urbani

Il deputato liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera, ha presentato proposta legge per introdurre servizio di leva nei corpi della polizia municipale, già avviene per la polizia e i vigili del fuoco.

NUMERI UTILI

Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE RO
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.178
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13 94.556 (dalle ore 13,30 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821
212.356; 721.704
A21 (distaccamento di San Michele): / 361.268

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.096
.100

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

Asti: 353.558
Nizza: 70.21
Canelli: 832.525
Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.
Calliano:
Montechiaro: 999.788
975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato:
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

Asti: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *Nuova*, corso Savona 136
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.66, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Inaugurata ieri la 39ª «Città di Asti»: resterà aperta sino all'8 maggio

«E' la Fiera [illegible] rilancio»

Per il sindaco Galvagno, la rassegna costituisce «uno stimolo per l'economia locale»
Il nastro tagliato dalla vicepresidente della Regione Bianca Vetrino. Trecento gli espositori

ASTI. Ieri a mezzogiorno [illegible] stata aperta [illegible] Fiera Città di Asti. Il nastro inaugurale è stato tagliato da Bianca Vetrino, [illegible] presidente della Regione con a fianco il ministro Pierluigi Romita. La rassegna commerciale resterà [illegible] fino all'8 maggio. Organizzata dall'assessorato comunale al Commercio, la Fiera si estende [illegible] una superficie [illegible] mila metri quadrati dei quali 7500 coperti [illegible] 8500 scoperti. Trecento gli espositori.

L'assessore al commercio, Piero D'Adda, ha illustrato le novità dell'edizione 1991 della Fiera: «Abbiamo cercato di fare qualche cosa [illegible] nuovo per migliorare la rassegna, in considerazione anche della [illegible]rticolare congiuntura che attraversa Asti. Tra le altre iniziative ci sono anche cinque convegni [illegible] carattere economico. E' pure previsto [illegible] incontro sulle prospettive delle relazioni commerciali ed industriali italo-bulgare e un incontro [illegible] le città gemellate [illegible] Asti. A lato della rassegna, ci saranno gli appuntamenti con spettacoli di arte varia e cabaret».

La Fiera del resto [illegible] importante momento di verifica dell'attuale situazione commerciale del capoluogo astigiano. Per il sindaco, Giorgio Galvagno: «Asti vive un momento che [illegible] soprattutto crisi di trasformazione [illegible] suo tessuto [illegible]. Si riduce l'occupazione, le imprese in alcuni casi segnano il passo, hanno necessità di ammodernarsi e di riprendere lo slancio. La Fiera costituisce pertanto non solo [illegible] stimolo ma anche [illegible] pilastro dell'economia locale».

Sponsor ufficiale della Fiera [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Asti. Giovanni Borello, presidente dell'istituto bancario, ieri, mentre [illegible] alcuni espositori commentava: «La Fiera [illegible] spinta a tutto il settore terziario. Con i venti di crisi che spirano sul comparto industriale, il terziario diventa così una buona [illegible]sione per il lancio del commercio [illegible] dell'artigianato».

Anche per i commercianti la rassegna astigiana è una delle più importanti del Piemonte. Così afferma Francesco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti, il quale ha rimarcato che la ricollocazione in piazza d'Armi (area Pilone) della manifestazione, [illegible] pochi anni, ha giovato alla manifestazione «avendo finalmente un'area attrezzata confacente alle sue ambizioni e necessità».

Nella esposizione «coperta» [illegible] rappresentati tutti i settori merceologici, con particolare ricchezza gli articoli di arredamento, abbigliamento, [illegible] le sue novità editoriali elettronica, elettrodomestici, articoli casalinghi e altro. Nell'area «scoperta» si possono [illegible] servare le più moderne [illegible]chine agricole e di giardinaggio, oltre a decine di articoli da irrigazione e veicoli industriali.

Quest'anno [illegible] numerosi gli stands di enti e associazioni: Croce Rossa, Avis, Protezioni Animali, Croce Bian[illegible] Amnesty International. Anche «La Stampa» è presente [illegible] uno stand con la sue attività editoriali [illegible] la recente iniziati[illegible] delle immagini fotografiche storiche «Va' pensiero».

L'ingresso alla Fiera costa 4 mila lire (2500 lire per i ragazzi fino [illegible] 10 anni). Ogni visitatore, [illegible] biglietto d'ingresso, può partecipare al [illegible] che ha un monte premi di 10 milioni. Inoltre il biglietto dà anche diritto ad assistere agli spettacoli in programma ogni sera.

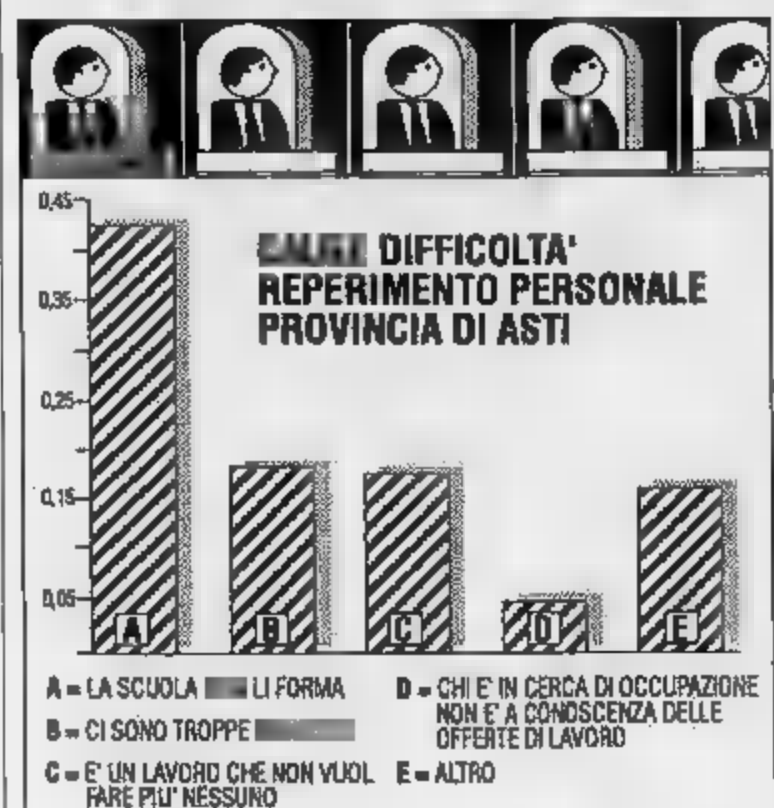
Un'altra Fiera, che però ha la durata di una sola giornata è la Carolingia di mercoledì 8 maggio.

[v. ma.]

Il sindaco Galvagno [illegible] le altre autorità visita lo stand de «La Stampa» alla Fiera inaugurata ieri [FOTO MONAJ]

Non si trovano operai specializzati: la difficile ricerca per reperire sul mercato addetti qualificati

Tornitori cercasi nell'industria astigiana

Mancano anche progettisti, disegnatori, enologi; richiestissimi [illegible] periti chimici. Il rapporto con la scuola
Uno studio promosso dalle Acli: il 68% delle imprese intervistate organizza corsi di formazione per [illegible] nuovi assunti

ASTI. L'industria astigiana cerca in particolare periti, operai specializzati ed esperti commerciali, [illegible] la scuola offre soprattutto ragionieri, maestri e giovani in possesso della maturità classica e scientifica. E' l'ennesima contraddizione nel rapporto tra settore lavorativo [illegible] istituzione scolastica: due mondi che ancora troppo sovente, anzichè incontrarsi, corrono paralleli, [illegible] il contributo offerto dagli istituti professionali.

Il problema del sistema formativo dei giovani destinati [illegible] diventare i lavoratori del domani viene esaminato nello studio sul mercato del lavoro nell'Astigiano condotto da Riccardo Solaro, laureato in scienze politiche, per conto delle Acli. La ricerca evidenzia la difficoltà dell'imprenditoria locale a reperire manodopera specializzata da inserire nel processo produttivo.

Il 68% delle 43 aziende intervistate (per [illegible] totale di 3.857 addetti) dichiara di organizzare corsi di qualificazione per il personale appena assunto; un altro 34% segnala [illegible] ricorrere a enti esterni (Unione industriale, Associazione piccole [illegible] medie imprese, Istituto addestramento lavoratori) per istruire i nuovi addetti. Sono invece il 32% le aziende che non attuano la formazione «perchè non hanno particolari necessità professionali - rileva Riccardo Solaro - oppure perchè la formazione costa eccessivamente [illegible] impegna troppo tempo».

[illegible] ricerca promossa dalle Acli ha interessato i tre poli industriali [illegible] Asti capoluogo, Canelli [illegible] Villanova. Il sistema produttivo vitivinicolo canellese ricerca soprattutto enologi, cantinieri esperti e bravi venditori; gli altri settori imprenditoriali: operai specializzati (tornitori, fresatori, saldatori, aggiustatori, stampisti), periti (elettronici, meccanici e chimici, questi ultimi difficilissimi da trovare), tecnici di vario tipo, meccanici specializzati, progettisti, disegnatori capaci di operare con particolari sistemi di computer, esperti commerciali. Tra gli impiegati, sono particolarmente richiesti coloro che conoscono [illegible] lingue straniere [illegible] hanno buona dimestichezza [illegible] il computer.

Ma perchè è così difficile reperire il personale necessario? «Il 60% delle aziende - spiega Solaro - risponde perchè la scuola non forma [illegible] dovrebbe [illegible] perchè licenzia pochi giovani rispetto alla domanda. Per questo ingegneri, operai specializzati, progettisti e tecnici [illegible] richiestissimi: i più validi vengono subito assorbiti dalle imprese maggiori». Altre rispo[illegible] «[illegible] troppe richieste, [illegible] mansioni proposte [illegible] le vuole più fare nessuno», e anche perchè «chi è in cerca di occupazione non è a conoscenza delle offerte di lavoro».

Come fare per [illegible] di migliorare la situazione? «Cercare un maggiore collegamento tra la scuola e il lavoro - rispondono alle Acli - [illegible] creare strutture preposte all'orientamento e al[illegible] formazione professionale dei diplomati».

[r. s.]

I paesi potrebbero cominciare ad «unirsi» partendo da alcuni servizi

Piovà e Cerreto verso il sì?

Un incontro tra gli amministratori

PIOVA' MASSAIA. Si [illegible] tornati a discutere venerdì [illegible] nel municipio di Piovà Massaia dell'unione con il vicino Comu[illegible] Cerreto in base alla [illegible] legge sugli Enti locali.

Ne hanno parlato [illegible]i amministratori dei due Comuni (273 abitanti Cerreto, 651 Piovà, a ridosso delle colline torinesi) dopo che entrambi i Consigli comunali avevano in precedenza espresso parere favorevole.

Spiega il sindaco di Piovà, Battista Pracca: «Con ogni probabilità, cominceremo con l'unificare alcuni servizi: la manutenzione delle strade [illegible] dei fossi, lo sgombero [illegible] e il trasporto degli studenti delle scuole medie a Cocconato. Inoltre, tra breve i due Consigli comunali torneranno a riunirsi con un funzionario dell'asses[illegible] regionale agli Enti locali per avere maggiori informazioni sull'applicazione della legge [illegible] passare quindi ad unificare anche gli altri servizi».

I primi [illegible] beneficiare dell'unione potrebbero dunque essere gli alunni di Cerreto che frequentano [illegible] scuola media di Cocconato. Dall'inizio dell'anno scolastico, sono infatti [illegible] famiglie a provvedere al trasporto dei ragazzi: l'amministrazio[illegible] comunale non ha i fondi per farlo. Tuttavia, il sindaco di Cerreto, Ernesto Musso, guarda all'esperimento [illegible] certo pessimismo: «Certo, l'unificazione [illegible] questi [illegible] è [illegible] pri[illegible] passo [illegible] l'unione, ma non vorrei che, strada facendo, si perdesse [illegible] vista il nocciolo della questione: [illegible] costruzione della scuola elementare in frazione Gallareto che, [illegible] l'altro, potrebbe essere frequentata anche dai bambini [illegible] Passerano Marmorito e Pisa».

Le trattative, comunque, proseguono. La singolare proposta di «matrimonio», la prima del genere nell'Astigiano, [illegible] suscitato un certo scalpore: negli ultimi anni, infatti, i rapporti tra le due amministrazioni si [illegible] incrinati a [illegible] della mancata soluzione del problema dei confini contesi tra Cerreto e Piovà. Dal 1947 Cerreto attende di riavere il proprio territorio inserito a catasto. In quella data, un decreto del presidente della Repubblica stabilì infatti che i confini [illegible] Comune dovevano tornare ad essere quelli precedenti al 1928. Allora il regime fascista decise di accorpare i territori di Cerreto e Piovà sotto un'unica denominazione: Piovà. E ancora adesso le case e i terreni di Cerreto sono censiti nelle mappe catastali come appartenenti [illegible] Piovà Massaia. In segno di protesta, l'anno scorso gli amministratori cerretesi boicottarono [illegible] elezioni amministrative.

[illegible] Serpa

ASTI BREVI

ARRESTO

Ladro catturato dopo inseguimento in [illegible] Alfieri

Caccia al ladro in corso Alfieri. Arturo Carrera, [illegible] anni, pregiudicato, abitante ad Asti è stato catturato [illegible] agenti della Squadra mobile di fronte alla banca Popolare di Novara dopo [illegible] breve inseguimento [illegible] piedi. E' il presunto autore di tre furti, messi a [illegible] venerdì pomeriggio. In piazza Alfieri, Carrera avrebbe rubato due autoradio sulle vetture di Alberto Fensa [illegible] Pavia e di Maria [illegible] Peduto abitante [illegible] Portacomaro, che [illegible] parcheggiato nel posteggio a pagamento della piazza. Poco prima Carrera [illegible] entrato nel negozio di abbigliamento di via dei Cappellai, di cui è titolare Mario Borgoglio, 65 anni. Approfittando di un momento di distrazione del titolare, il ladro si era impossessato di una camicia e di un paio di pantaloni. La refurtiva è stata recuperata.

PREMIAZIONE

Due astigiani [illegible] i [illegible] maestri del lavoro

Mercoledì 1 maggio, alle 10,30, nell'Auditorium Rai di Torino alla presenza [illegible] Ministro dell'Industria, [illegible] artigianato Guido Bodrato, del prefetto di Torino e di autorità civili e militari avrà luogo [illegible] consegna delle «stelle al merito del lavoro». Tra i premiati anche due astigiani: Pier Luciano Torchio, che ha lavorato per 35 anni alla Fiat auto e Marisa Valenzano, per 31 anni impiegata alla Cassa di risparmio di Asti.

CONFERENZA

Aeronautica e Protezione civile [illegible] Don Bosco

Domani alle 10 nella sala del [illegible] Don Bosco, in [illegible] Dante 130, si [illegible] un incontro sul tema «Aeronautica militare [illegible] protezione civile». Parlerà [illegible] generale [illegible] brigata [illegible] Sebastiano Licheri. Durante la conferenza sarà un proiettato un filmato di [illegible] aeronautico.

Prosegue oggi pomeriggio la stagione dei concerti di primavera ■ Belveglio

Una giovane pianista al Castello

Si esibirà la solista jugoslava Ingrid Silic, tra le eredi della scuola d'interpretazione russa di Neuhaus
Proporrà la «Patetica» del compositore tedesco. In programma anche brani di Mozart, Liszt e Debussy

Ludwig Van Beethoven visto da Bruna

[illegible] Proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica classica per la rassegna di Pri[illegible] al Castello, organizzata dall'Ente concerti. Oggi [illegible] 16,30 si terrà il recital della pianista jugoslava Ingrid Silic. La musicista interpreterà brani del periodo classico e romantico [illegible] un repertorio piuttosto ampio, che va da Mozart ■ Debussy.

Ingrid Silic è nata in Slovenia a Bilje 32 anni fa [illegible] è una sorta di «enfant prodige». Ha i[illegible]minciato ■ studiare all'Istituto musicale Sempeter e all'età di cinque anni ha incominciato ad esibirsi in pubblico ■ a registra[illegible] per la [illegible]. Si è diplomata all'Accademia musicale [illegible] Lubiana [illegible] il massimo dei voti ed ha proseguito gli studi prima in Italia, frequentando i corsi pianistici [illegible] Vincenzo Vitale, aggiudicandosi una borsa [illegible] studio, poi alla scuola superiore [illegible] musica di Weimar e infine, negli ultimi due anni, al Conservatorio Ciajkovskij di Mosca, con il professor Gutman, primo assistente di uno dei più impor[illegible]ti esponenti della scuola interpretativa russa, Heinrich Neuhaus.

Ingrid Silic ha tenuto concerti in Unione Sovietica, ■ in Europa per le più importanti associazioni, come le «Serate musicali» [illegible] Milano, il Teatro Nuovo e il Teatro Regio di Torino, l'Iniziativa Cami, il Teatro Mediterraneo [illegible] Napoli, l'Unione musicale e la sala Baldini di Roma. In qualità di docente ha te[illegible] uno stage su Mozart alla scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo, l'istituto creato con l'intervento della Cee.

La pianista collabora inoltre con l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut ■ Marko Munih, con cui ha compiuto numerose registrazioni. E' inoltre stata invitata a far parte [illegible] giurie di prestigiosi [illegible]rsi pianistici nazionali e internazionali.

Il programma di oggi pomeriggio si apre con l'esecuzione della Sonata [illegible] la maggiore [illegible] 331 di Mozart (nota per la caratteristica «marcia turca» nel movimento finale). Seguirà [illegible] Sonata in do minore più conosciuta come «Patetica», di Ludwig van Beethoven.

Si prosegue con una pagina del pieno romanticismo f[illegible] da Franz Liszt, «La vallée d'Obermann» ■ si concluderà con un brano impressionista di Claude Debussy, la piccola suite «Pour le piano».

La rassegna di concerti al Castello proseguirà domenica prossima con un cambiamento: il previsto duo pianistico a quattro mani sarà sostituito dal clarinettista Fausto Ghiazza ■ dal pianista Roberto Altamura. In programma brani di Schumann, Weber, Debussy e Poulenc.

Come sempre, l'ingresso [illegible] Castello ■ libero.

Carlo Francesco Conti

ASTI. Si apre stasera la sezione dedicata allo spettacolo nella Fiera di piazza d'Armi. Alle 21,30 sul palco del Teatro fiera saliranno i cabarettisti «Aringa ■ Verdurini», ovvero l'attrice Maria Cassi ■ il musicista Leonardo Brizzi, autori e interpreti di una comicità stralunata e vagamente surreale. I due attori hanno ottenuto una certa notorietà con le loro gag in cui la vitalità e l'esuberanza di Maria Cassi s'incontra con la professionalità di Brizzi. Il duo ha ri[illegible] successo con «A Saitrotwist» e per l'occasione di loro si ■ detto che sono «teneri e buffi, folli quanto infallibili, nel canto come al piano».

Il cabaret ritornerà al [illegible] fiera [illegible] aprile [illegible] cantautore David Riondino, noto per le sue numerose apparizioni televisive e già applaudito anche ad Astiteatro un paio di anni fa.

C'è attesa inoltre per il concerto del 3 maggio della «At Lazy River band», diretta da Gianni Bogliano, costituita da numerosi musicisti che hanno fatto parte della prima «At big band».

L'accesso allo spazio spettacoli è compreso nel prezzo del biglietto d'ingresso alla fiera (4 mila lire, [illegible] per ragazzi sotto i 10 anni e anziani sopra i 65).

[c. f. c.]

a cura di Armando Brignolo

CARECS

Pittura e video

Fino al 30 maggio, al Carecs (via Morelli) si avvicenderanno oltre cento pittori in una «maratona» che vedrà impegnati i soci del sodalizio, iscritti al settore delle belle arti. Tutte le tecniche espressive sono rappresentate, dalla pittura ad olio all'acquarello, dal disegno alla grafica. Molti degli artisti sono già noti al pubblico astigiano, mentre altri esordiscono in questa occasione. La prima tor[illegible] ospita le opere [illegible] trentacinque espositori.

Sempre al Carecs, è stata istituita una sezione dedicata ai «Videoamatori», [illegible] lo scopo di offrire la possibilità agli appassionati del «fai da te» della telecamera di scambiare le proprie esperienze e di instaurare rapporti [illegible] collaborazione. Chi fosse interessato può rivolgersi direttamente al Carecs.

CIRCOLO WAYA

Michele Freda

Chiude oggi, al circolo dopolavoro Way-Assauto (corso Pietro Chiesa), la mostra del pittore astigiano Michele Freda. Arti[illegible] versatile ■ sensibile, Freda predilige i soggetti floreali e le [illegible]. L'amore per la natura lo porta a compiere escursioni per le campagne, do[illegible] interiorizza gli elementi del paesaggio [illegible] trasferisce, con tocchi personali, sulla tela.

PLATANO

Franco Grobberio

Continua fino al 2 maggio al Platano la personale di Franco Grobberio. Colori tenui e segno stilizzato, i quadri di Grobberio ricordano il felice periodo della pittura metafisica. Non è esclu[illegible] che questo artista abbia tra i suoi mostri sacri ispiratori De Chirico e Carrà.

GIOSTRA

Manlio Chieppa

Alla galleria La [illegible]iostra prosegue [illegible] mostra di Manlio Chieppa, pi[illegible] pugliese. [illegible] pittura [illegible] Chieppa è sanguigna come la terra che lo ha generato e smagliante [illegible] il sole del Sud. Le particolari tecniche coloristiche che egli usa conferiscono nelle sue opere un grande risalto alla intonazione espressionista. Chieppa si ■ formato culturalmente nel fuoco delle tensioni sociali ed ha esordito come artista «narrando» i drammatici eventi della protesta contadina. La sua ricerca ■ ora approdata ad [illegible] forma di lirismo che si esprime in immagini pacate, ma al tempo stesso piene di colore e spiritualità. La mostra dura fino al ■ maggio.

NIZZA

Elio Marcheggiani

Oggi chiude la [illegible] di Elio Marcheggiani allestita nell'Auditorium [illegible] Trinità ■ Nizza. E' l'occasione per approfondire la conoscenza, attraverso un nutrito numero di opere, di uno dei più importanti maestri dell'astrattismo italiano.

COMUNE

Grandi mostre

Il Comune [illegible] Asti ha approntato un calendario di mostre per presentare tre autori di rilievo. Dall'11 maggio verrà inaugurata la [illegible] di Francesco Tabusso, il pittore torinese che nel 1989 ha dipinto il drappo del Palio. La mostra, comprendente [illegible] quarantina di opere, sarà allestita nella sala d'arte comunale ■ palazzo Mazzetti. Dal ■ giugno, al battistero di San Pietro e al teatro Alfieri si potrà visitare una grande antologica di Eugenio Guglielminetti. Saranno esposte oltre cento opere del celebre pittore-scenografo astigiano. Vi sarà rappresentato tutto il per[illegible] artistico del maestro, dalle ricerche sull'astrattismo, fino alla più recente produzione di scenografie teatrali. Prevista per settembre la mostra di Francesco Casorati, pittore torinese che ha dipinto il Palio per l'edizione di quest'anno.

APPUNTAMENTI

ASTI

Film africano alla sala Pastrone

Prosegue domani sera alla [illegible] Pastrone del teatro Alfieri la rassegna «Cinema & Africa», organizzata [illegible] Disvi, Acli, «Asti [illegible] aperta» e Coe di Milano. In cartellone tre cortometraggi: due provengono dal Burkina [illegible] e sono «A nous la rue» (A noi la strada) di Mustafa Dao e «L'autre école» (L'altra scuola), di Nissi Joanny Traore e uno dal Seneg[illegible], «Geti Tey» di [illegible] Felix [illegible]yo. I primi due descrivono l'educazione dei bambini africani; in «Geti Tey» viene descritto il sistema di pesca in un villaggio senegalese. Ingresso 4 mila lire, gratis per gli extracomunitari.

CASSINASCO

Concerto jazz al «Maltese»

Concerto jazz stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 21,30 sera si esibirà un trio [illegible]ese formato da Luigi Ronghino alla chitarra, Roberto Musso al basso e [illegible] Accornero alla batteria. Suoneranno standard e brani di Davis, Hancock e Monk. Ingresso libero.

«Obiettivo sulla città»

Si conclude oggi la mostra concorso «Obiettivo sulla città», organizzata dal Comune. Nell'esposizione, alla sala d'arte di palazzo Mazzetti, [illegible] esposte 196 fotografie sul tema «La donna e il lavoro», scattate dagli studenti [illegible] scuole superiori astigiane.

Pirandello a radio Asti doc

Domani alle 12,30 e alle 14,30 l'emittente astigiana Radio Asti Doc trasmetterà brani [illegible] «Enrico IV» di Luigi Pirandello, recitati dal giovane astigiano Mario Nosengo. Mercoledì l'attore interpreterà brani da «Il gioco delle parti» di Pirandello.

MONTIGLIO

Jazz band al Lago di Codana

Si terrà oggi al Lago di Codana di Montiglio [illegible] concerto della «Ermitage jazz band» di Torino, diretta da Gian Carlo Gazzani. L'appuntamento è per le 16,30; ingresso 5 mila lire.

I programmi [illegible] Rete 9 Tal

12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Ok motori; 14: Calcio fans; 15: Falamoca, [illegible] Emanuele Pastrone; 19: Parliamone insieme, con don Pietro Mignatta; 19,30 e 20,45: Domenica sport; 18,45: Linea diretta con il sindaco.

[illegible] 1. Avere un'indiscussa superiorità; 8. Modello... in breve; 11. Simile, affine; 12. Nazione sudamericana; 13. Furono fatali a Cesare; [illegible]. Si profilano da lontano; 15. Esporre il proprio pensiero; 20. Cadono [illegible] solco; 21. Ne è a capo Yasser Arafat (sigla); [illegible]. Pregiato pesce di mare; 25. Una donna emiliana; 28. Un modo di amare; 30. Vi si acquistano penne e quaderni; 31. Piccoli corpi celesti; 32. Articolo maschile; 33. Si riscuotono solo in ritardo; 35. Pronome personale; 36. Una targa per stranieri; 37. Preposizione articolata; [illegible] Miscela invisibile.

[illegible] 1. Preposizione articolata; 2. [illegible] accavallano a riva; [illegible] Il granoturco; 4. Articolo maschile; 5. Una secca risposta; 6. Un perito agrario; 7. Provincia veneta (sigla); 8. I connazionali di Pancho Villa; 9. Fazzoletti di terra coltivata; 10. Numero pari; 12. L'...anticamera dello stabile; 14. Piccole unità [illegible] misura; 16. Pubblica Sicurezza; 17. Lo fu il Messia; 18. Modo di pensare; 19. Repellenti roditori; 22. Ha vista acutissima; 23. Comunissimo tubero; 26. Antica dea [illegible] messi; 27. Sud-Est; 29. La Musa della satira e della commedia; 31. [illegible] tempo; 34. La sigla del Telegiornale.

L[illegible] del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

1990 Silver/MCK

È INCREDIBILE COME NOI LUPI CI SENTIAMO A NOSTRO AGIO NELLE TENEBRE PIÙ FITTE... PER NOI IL BUIO NON ESISTE!... IL NOSTRO INFALLIBILE FIUTO CI ILLUMINA LA PISTA PORTANDOCI DRITTI E SICURI...

LA SOLUZIONE

S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	A
T	R	A	P	A	N	I	■	N	E	O	N
R	E	M	O	R	[illegible]	[illegible]	M	O	G	L	I
A	N	I	C	E	■	C	A	R	N	E	T
L	A	N	A	■	P	A	L	M	O	■	[illegible]
I	T	O	■	F	U	S	T	I	■	D	■
■	A	■	S	O	L	C	O	■	T	E	F
O	■	M	A	R	C	O	■	C	A	S	T
A	V	A	N	Z	I	■	P	O	R	S	E
P	O	N	T	E	■	P	A	N	Z	E	R
O	L	I	O	■	[illegible]	A	S	T	A	R	E
C	O	N	S	E	N	Z	I	E	N	T	E

AL CINEMA

Sala	Film
Lux Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] T. 50.086 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 6000; gall. 5000	**[illegible] chi parla 2** [illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [illegible] — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible] in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N.V. 1h 40' **Commedia**
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible] Or. fer. 20,30/22,15 fest. 16/18,15/20,15/22,15 Lire 7000/6000	**Volere [illegible]** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone[illegible] N.V. 1h 33' **Commedia**
Aurora Orario: fer.: 19/22 Fest. 16/19/22 Lire 7000/6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Fuoco, neve e dinamite** di W. Bogner con R. Moore, S. [illegible] (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**
Sociale Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,00 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,30 Fest. ap. ore 15,30 [illegible]re 7000/6000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [illegible] 21' [illegible]
[illegible]	CHIUSO PER RIPOSO
Lux Orario: ore 20,30/22,30 L. 6500 (galleria) [illegible]	**Senti [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, [illegible] Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Splendor Or. non comunicato L. 6500 (4500) Platea 5000 (4000)	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CINEMA TORINO

Calcio Promozione: clamoroso annuncio ieri dei dirigenti azzurri

CANELLI CACCIA IL MISTER

Pasquali esonerato alla vigilia della delicata partita di Saluzzo. Lo sostituisce il preparatore atletico Zizzi

Enrico Pasquali (nella foto) aveva assunto la guida del Canelli ad inizio stagione

[illegible] a Saluzzo Enrico Pasquali non ci sarà. Il mister, infatti, dopo la terza espulsione stagio[illegible] rimediata giovedì scorso nella bruciante sconfitta interna subita [illegible] opera dell'Airaschese, [illegible] stato «temporaneamente esonerato - dice un comunicato [illegible]o della società azzurra - sino al 6 maggio». Alla guida della squadra, ora, c'è Francesco Zizzi, preparatore atletico ed allenatore [illegible] seconda. Zizzi, già da qualche domenica aveva affiancato Pasquali negli allenamenti. I motivi di questa decisione, dicono i dirigenti, sono esclusivamente di [illegible] disciplinare» [illegible] legati, cioè, alla pesante situazione [illegible] classifica [illegible] Canelli. La sospensione è stata comunicata a Pasquali nel pomeriggio di venerdì, [illegible] [illegible] laconico telegramma. Già all'allenamento di venerdì sera, l'allenatore [illegible] si [illegible] presentato, [illegible] il presidente Sandro Soria e il direttore sportivo PierCarlo Boido hanno informato i gioca[illegible] dell'esonero temporaneo di Pasquali. Ma in [illegible] [illegible] si vocifera che a condurre a tale decisione sia [illegible] anche la catt[illegible] prestazione della squadra con l'Airaschese. Piercarlo Boido spiega così la vicenda: «C'è [illegible] recriminare su molte scelte arbitrali, decisamente discutibili, ma è innegabile che la squadra non fosse al meglio. Alcuni giocatori mi hanno detto di aver risentito dell'allenamento del martedì precedente la partita, forse troppo lungo, e questo ne ha limitato la prestazione. Comunque, per quanto riguarda Pasquali, attenderemo le decisioni del giudice sportivo e poi decideremo in merito». Per Enrico Pasquali, il telegramma ricevuto venerdì è stata una sorpresa. «Sono stato espulso tre volte quest'anno, ma sempre perchè ho reagito a torti subiti dalla squadra. Non ho nulla da rimproverarmi, perchè [illegible] sempre agito a favore della società. Ho parlato con alcuni giocatori, invitandoli a non lasciarsi abbattere in questa situazione difficile e cercare di risalire la china in queste ultime 8 gare che rimangono». La partita [illegible] Saluzzo, intanto, è definita proibitiva. Mancheranno Marchioretti, Marengo e Caroglio. Rientrano Stroppiana e [illegible] Ya Outtara.

[illegible]

IL [illegible] DEGLI AZZURRI

PARTITE FUORI CASA	PARTITE CASALINGHE
SALUZZO	DOGLIANESE
LUSERNA	MONCALIERI
ASTISPORT	PRO DRONERO
BUSCA	ASTI

CLASSIFICA:

SALUZZO 29 PUNTI; NOVESE, OVADA, MONCALIERI 28; PIOBESI 27; [illegible]VIUS 25; DOGLIANESE 24; [illegible]ONFERR[illegible], ASTI E AIRASCHESE 21; CANELLI 20; [illegible] 18; PRO[illegible] 17; LUSERNA E CAVALLERMAGGIORE 16; BUSCA 13.

QUE[illegible] DOMENICA

CALCIO PR[illegible]

Gli incontri dell'ottava giornata di ritorno

Queste le gare [illegible] campionato di calcio Promozione (girone C), ot[illegible] giornata: Doglianese-Asti; Saluzzo-Canelli; Busca-Cavallermaggiore; Dronero-Luserna; Fulvius-Monferrato; Moncalieri-Novese; Astisport-Ovadamobili; Airaschese-Piobesi.

BASKET B2

La Tubosider si gioca i play-off a Mortara

Penultimo atto della regular-season di basket B2, per la Tubosider che oggi affronta in trasferta il Mortara fanalino di coda. La squadra astigiana è in piena corsa per l'accesso ai play-off promozione. Le altre partite: Monza-Campi Bisenzio; Rho-Si. Fe. Milano; Brec[illegible] Como-Valdarno; Cagiva Varese-Tamoil Cremona; Lucca Luccart-Pescagel Pavia; Aosta-Piombino; Treviglio-Viareggio.

[illegible]

Big-match [illegible] [illegible] e [illegible]

Dei tre incontri che si disputeranno oggi (ieri [illegible] è giocato l'anticipo Moncalvo-Portacomaro), nella [illegible] giornata [illegible] [illegible] a muro del Monferrato, la partita più interessante è Montemagno-Montechiaro. [illegible] altre gare: Vignale-Calliano e Rocca d'Arazzo-Faenza (Ravenna): la squadra romagnola giocherà tutti gli incontri del girone [illegible] andata in trasferta per impraticabilità del proprio sferisterio (è in fase di risistemazione). Le partite avranno inizio alle 15,30. Classifica: Moncalvo, Montemagno, [illegible] punti; Vignale, 3; Rocca e Calliano, 2; Montechiaro, 1; Portacomaro e Faenza 0.

[illegible] FIGT

Il Castellero rischia [illegible] trasferta a Bardolino

Trasferta difficile per il «Castellero-Campia» che oggi a partire dall[illegible] 15 [illegible] impegnato sul campo della capolista Bardolino (Verona), vice-campione d'Italia di serie A Figt nel 1990. Altri incontri della nona giornata: Fumane-Cerro; Sommacampagna-Bonate Sotto; Madone-Pizzoleta; Arcene-Monte; [illegible] Caprianese. Risultati del turno di giovedì 25 aprile: Castellero-Fumane 14-16; Caprianese-Arcene, 7-16; Monte-Madone, 12-16; Pizzoleta-Sommacampagna, 16-5; Bonate Sotto-Bardolino, 8-16; riposava Cerro. Classifica: Bardolino, 12 punti; Pizzoleta, Madone, 11; [illegible] Sotto, Arcene, 8; Castellero, 7; Caprianese, Fumane, 6; Sommacampagna, 5; Monte, 4; Cerro, 0. Nella quarta giornata del campionato interprovinciale di serie «B» Figt queste le gare di oggi (alle 16): Antignano-Castell'Alfero; Cinaglio-Revigliasco; Cerrese-Asti; Settime-Francavilla; Camerano-Vigliano. Classifica: Antignano, 6 punti; Vigliano, Camerano, 5; [illegible], 4; Revigliasco, Cinaglio, 3; Francavilla, Settime, 2; Castell'Alfero, Cerrese, [illegible]

[illegible] FIPT

Castelferro contro Medole e Monale in [illegible]

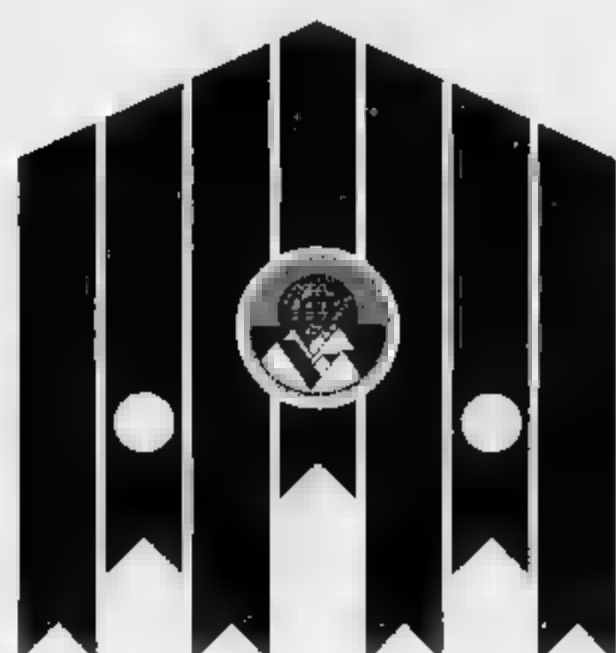
Importante partita per il «Castelferro-Grafoplast» che, oggi ospiterà il Medole (Mantova), [illegible]la quarta giornata del campionato italiano di serie A Fipt; l'incontro alle 15. Le altre partite: Tuenno-Castellaro; Trento-Aldeno; San Pietro in Cariano-Negarine; Malavicina-Fontigo; Cunevo-Tassullo Rallo. Turno non molto impegnativo per il Monale che, alle 16 ospiterà il Bagnacavallo (Ravenna), fanalino di coda del campionato italiano di serie [illegible] Fipt. [illegible] [illegible] incontri [illegible] quarta giornata: Goitese-Corte Franca; Gussaghese-Castiglione; Guidizzolo-Borgosatollo; Capriano-Cavrianese; Città Lugo-Bassa Amerital.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 28 Aprile 1991 [illegible] 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

UCCISO UN MAGISTRATO

Delitto passionale nel Novarese

Luciano Lamberti, sostituto procuratore a Novare, è stato assassinato nell'abitazione [illegible] amica Paola Fenice a Carpignano Sesia. L'omicida sarebbe l'ex [illegible] della donna. SERVIZI A PAGINA 42

TROVATI MORTI DUE ANZIANI

Due pensionati sono stati trovati morti ieri a Dronero e a Monterosso Grana. Probabilmente [illegible] stati stroncati da infarto. Nel centro della valle Maira ha [illegible] la vita l'ultimo abitante della borgata «Pra German», Giovanni Battista Luciano, [illegible] anni, abitante in via Archero 27. E' stato il figlio Mario, [illegible] anni, a scorgere l'uomo riverso [illegible] cortile di [illegible]. Scattato l'allarme nella zona sono giunti i [illegible] binieri di Dronero e un medico legale. Si è accertato che l'anziano sarebbe deceduto nel primo pomeriggio di venerdì. Giovanni Battista Luciano si era sempre dedicato all'attività dei campi. I funerali si svolgeranno [illegible] 16,30 nella chiesa di Pratavecchia. Anche a Monterosso è stato trovato [illegible] anziano: Giuseppe Golé, [illegible] anni, che abitava solo nella borgata Gallo. A dare l'allarme è stato [illegible] amico, che [illegible] vedeva il Golé [illegible] giorni. Ieri mattina un gruppo di montanari, i carabinieri di Pradleves e Cuneo, [illegible] il supporto di un elicottero, hanno raggiunto la località della valle Grana. L'uomo era esanime dietro la porta d'ingresso [illegible] casa: il decesso risaliva a qualche giorno prima. SERVIZIO A PAGINA 39

MANCANO CENTO INFERMIERI

Infermieri ed impiegati tecnico-ausiliari hanno inviato al Comitato di gestione dell'Unità sanitaria di Alba ed agli esponenti politici un documento di protesta sottoscritto da 242 dipendenti. [illegible] testo, oltre alla richiesta di risolvere problemi che si trascinano ormai da tempo, si rivendica la [illegible] di personale infermieristico. Attualmente l'organico conta 370 unità, un centinaio in meno del numero originariamente previsto. Questa [illegible] obbliga gli infermieri a lavorare per orari ben superiori a quelli indicati sul [illegible]. Un altro punto della protesta riguarda la mancata concessione del «part-time», che, secondo i diretti interessati, eviterebbe l'esodo del personale ed il pensionamento al raggiunto minimo di [illegible]. Nel documento si denunciano [illegible] la discriminazione fra personale medico e non, nella concessione di congedi straordinari per specializzazioni ed il criterio sulla distribuzione degli incentivi, che, secondo i firmatari, favorirebbe i dirigenti a scapito degli impiegati normali. Il presidente dell'Usl Sacchetto ha detto che i problemi [illegible] affrontati in [illegible] prossima riunione. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

MOSTRA LA STAMPA

«Giocanatura» [illegible] a Cuneo

Martedì prossimo, nell'ex chiesa di San Francesco, sarà inaugurata alle 18,30 l'esposizione itinerante delle opere a tema ecologico realizzate [illegible] ragazzi delle elementari e medie di tutta Italia

A PAGINA 39

Utile di 9 miliardi

Carrù, la Rurale si [illegible] con Pamparato

Oggi al castello di Novello i 778 soci sono chiamati a votare il bilancio dell'Istituto di credito, nato nel 1900. Un patto per contare di più nel territorio del Monregalese.

A PAGINA 40

Proteste a Levaldigi

[illegible] vogliono l'acquedotto del Comune

Secondo i duecento abitanti «è troppo costoso l'allacciamento, meglio usare i vecchi pozzi». La ditta appaltatrice chiede da seicentomila lire a oltre un milione per ogni fabbricato.

Trascorsi sei mesi dall'assassinio dei due impiegati del Catasto di Cuneo

Crissolo, giallo senza colpevoli

L'ipotesi più accreditata rimane l'omicidio passionale. Gli inquirenti a Belgrado per controllare tutti gli spostamenti di «Manolo» e della sua banda di nomadi. Le [illegible] minacce alla donna

La verità è ancora lontana

Le uccisioni dei due impiegati del Catasto e - un mese prima - dell'anziano ambulante Domenico Ponteprino, detto «Menta», nel centro storico di Cuneo, rischiano di rimanere gialli insoluti. Fin dal principio, gli inquirenti si sono trovati di fronte a indagini difficili. In particolare nel caso di Aldo Bruno e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, carabinieri e polizia si sono scontrati - lo ha lamentato anche il procuratore della Repubblica, dottor Giovanni Bracco - contro il muro di silenzio che alcuni amici, conoscenti e colleghi di lavoro delle due vittime hanno opposto nei [illegible] interrogatori. Si è fatta confusione tra la riservatezza che va garantita alle vicende private di ciascuno e i «non so» che sono forse serviti ad evitare piccole grane a chi li ha pronunciati, ma [illegible] hanno consentito di fare subito i passi avanti necessari alla comprensione della verità.

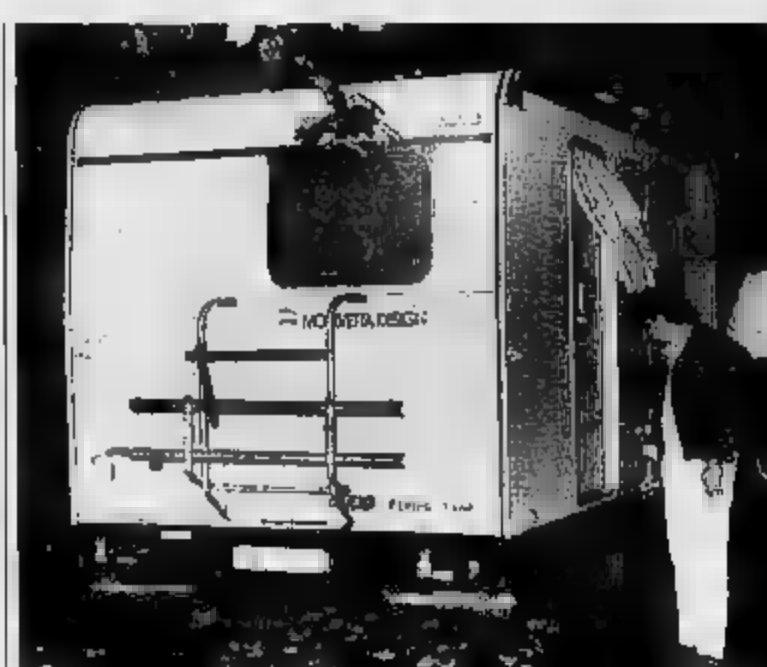
Ora i ricordi sono meno nitidi ed è sempre più difficile valutare in giusta misura gli avvenimenti degli ultimi giorni di vita dei due impiegati.

L'assassino di Crissolo ha dimostrato di saper agire con straordinaria freddezza: non ha lasciato [illegible] traccia compromettente; [illegible] uno dei sei colpi sparati dal revolver è andato a vuoto. L'ha anche favorito la circostanza che per ventiquattr'ore il delitto non è stato scoperto.

Oggi rimane, fra la gente, il pensiero inquietante che un omicida circoli liberamente per la città.

CUNEO. Trascorsi più di sei [illegible] dalla sera in cui i due cadaveri di Aldo Bruno e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, colleghi di lavoro al Catasto di Cuneo, furono [illegible] nel camper posteggiato sulla statale di Valle Po, vicino a Crissolo, crivellati dai colpi di una «Magnum 357», i responsabili del duplice efferato omicidio non sono [illegible] stati identificati. Anzi, sovente accade nelle inchieste indiziarie, con [illegible] prove materiali (l'arma del delitto non è stata trovata; non ci sono testimoni del fatto; a disposizione degli inquirenti ci sono soltanto i proiettili estratti dai cadaveri), tutte le piste sono ancora formalmente aperte.

Per [illegible] almeno quella che conduce alla banda di nomadi capeggiata da Ljubisa Drbanovic, polizia e [illegible] recheranno nei prossimi giorni a Belgrado dove, tramite i colleghi jugoslavi, cercheranno di stabilire [illegible] effettivamente «Manolo» e compagni - già riconosciuti colpevoli della strage di un'intera famiglia a Pontevico di Brescia - fossero nel loro Paese d'origine (impegnati a compiere rapine ed altri delitti) negli stessi giorni in cui venivano uccisi a Cortazzone d'Asti il parroco, don Guglielmo Alessio, e - una settimana dopo, a Crissolo - i due impiegati di Cuneo.

Gli elementi raccolti finora fanno propendere comunque gli inquirenti per il delitto a sfondo passionale. Il rapporto che legava Bruno alla Bruggiafreddo (le lettere che i due si scambiavano sono considerate determinanti in questo senso) era «invidiato» da un altro, misterioso, spasimante della donna. L'impiegata [illegible] confidato ad amici di aver ricevuto anche oscure minacce. Ma non si è ancora riusciti a dare un volto a chi «voleva male» a Carla. SERVIZIO A PAGINA 39

Il camper. Felicina Bruggiafreddo e [illegible] Bruno furono uccisi il 17 ottobre '90

Esercente di 37 anni a Borgo

Morto d'infarto nel suo negozio

BORGO SAN DALMAZZO. Colpito da infarto, è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Ha perso la vita così Giulio Bernardini, 37 anni, abitante in via Matteotti 4. L'uomo si è sentito male l'altro ieri mentre [illegible] nel suo negozio di [illegible] dio, in via Cuneo; soccorso dal fratello Sandro, è subito stato trasferito all'ospedale, ma la corsa dell'ambulanza è stata inutile.

Due anni fa Giulio Bernardini era stato colpito da ictus. Le sue condizioni di salute sembravano però progressivamente migliorate.

Il commerciante lascia la figlia Elena, di 12 anni, e la moglie, proprietaria, insieme con la cognata, del bar «Simpaty» di via Valdieri, anche sede del club della squadra granata.

La notizia della morte dell'esercente ha suscitato commozione nella cittadina, dove [illegible] molto conosciuto e stimato. Per alcuni anni Giulio Bernardini e la madre Carmela [illegible] gestito il distributore Ip di via Valdieri.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo. [a. f.]

Giulio Bernardini

Confronto fra l'arte povera contadina e quella moderna

Il custode dei campi

Concorso per costruire spaventapasseri a Tetti Pesio di Cuneo

ANCHE costruire uno spaventapasseri è un'arte, radicata nel territorio e che si tramanda di padre in figlio. Un'arte da valorizzare perché, come accaduto per molte altre tradizioni, non venga dimenticata». Da questo presupposto è nata l'idea di indire un concorso con premi da assegnare a chi realizzerà «il più originale, curioso, simpatico ed efficace spaventapasseri». L'appuntamento è per stamane alle 9,30 a «Pollopoli» in frazione Tetti Pesio di Cuneo.

«Pollopoli» è il nome con cui è stata ribattezzata una borgata tra Cuneo e Montanera diventata nota nel Cuneese perché i proprietari hanno dedicato un'ala del grande cascinale all'allevamento «ruspante» di galli e galline di svariate razze che hanno importato da tutto il mondo. E per promuovere la curiosa attività negli anni scorsi [illegible] indetti concorsi e feste, sino ad arrivare all'elezione del «sindaco di Pollopoli» scelto tra i numerosi galletti ruspanti della cittadina.

Ora la prima edizione del concorso «Gli spaventapasseri», che, oltre alle finalità culturali, ha uno scopo benefico: il ricavato delle numerose iniziative collaterali (polenta, un asta, giochi) andrà al «Gruppo Abele» per finanziare attività di reinserimento di ex tossicodipendenti. L'organizzatore, Arnaldo Calissano, 52 anni, agricoltore, racconta: «Da due anni maturiamo l'idea di mettere a confronto gli spaventapasseri costruiti dagli agricoltori e montati nelle campagne del Cuneese, con altri realizzati da scultori e pittori».

All'invito, oltre ad una ventina di agricoltori della zona, hanno già aderito pittori e scultori che arriveranno da diverse località del Piemonte e della Liguria. I partecipanti dovranno portare il materiale necessario a realizzare lo spaventapasseri: cappellacci, giacche e pantaloni dismessi, paglia, carta, bastoni, mantelli o vecchi ombrelli. Ad ogni concorrente verrà assegnato uno spazio dove lavorare e due ore per montare il proprio spaventapasseri. Verso le 11 e 30 una giuria composta da agricoltori sceglierà «lo spaventapasseri dell'anno». La partecipazione, sia [illegible] «autori» sia come spettatori, è gratuita.

Gianni Martini

FATTI E [illegible] DELLA [illegible]

A piedi da Mondovì a Torino per lavoro

Storico Primo Maggio del fabbro e del suo «bocia»

IL calendario ci ripropone, quasi in coppia, la festa della Liberazione e quella del La[illegible] su cui si fonda la discussa, [illegible] viva Costituzione nata dalla Resistenza. Il concentrato [illegible] ri[illegible] chiude aprile [illegible] apre maggio in un ritardato inizio di primavera; e noi, dalla neve dei giorni scorsi, deriviamo un an[illegible] più intenso desiderio di «rossi maggi, di calde aulenti sere».

L'impazienza di «pontifica[illegible] le feste rischia [illegible] svuotare di significato queste date [illegible] trasformarle solo in occasione d'evadere da noi [illegible] da tutto, anche dal dovere della riconoscenza, della riflessione, dell'impegno nel solco [illegible] valori che non meritano l'oblio. Ma non intendo propinarvi un'orazione: voglio solo ricordare [illegible] voi, attraverso un candido «fioretto» di fabbrica, come [illegible] vis[illegible] un tempo il lavoro: [illegible] volte con rabbia, [illegible] volte con generosa dedizione, in un clima d'amicizia e [illegible] solidarietà.

In una fonderia di Mondovì, i getti in ghisa più grossi e rognosi capitavano tutti ad Anselmo Maccagno, classe 1851. Ansel[illegible] li abbriviava col piglio di un domatore e dopo averli ben studiati, li portava a perfezione [illegible] sapienti colpi [illegible] martello, passandosi ogni tanto lo scalpello tra le labbra per pulirlo e inumidirlo. [illegible] cinquant'anni [illegible] mestiere l'impronta delle dita gli si era impressa nel manico del martello e quella dello scalpello gli aveva modellato [illegible] labbra a un'espressione di golosità. Ma Anselmo era goloso [illegible] prattutto di lavoro ben fatto. Così [illegible] sabato sera, con la «busta paga», gli diedero l'ordine di recarsi il lunedì mattina con un apprendista a Torino per la messa in opera d'un macchinario ribelle.

Maccagno fece [illegible] cenno al bòcia più «svicc». Al ragazzo luccicarono gli occhi: non capitava [illegible] tutti in una vita d'andare a Torino e di salire [illegible] di [illegible] treno.

Treno? Macché treno! «Non [illegible] va di risparmiare i soldi del biglietto?» disse Maccagno «Sì, ma...». «Allora [illegible] aspetti? Corri a casa, ti metti a letto pre[illegible] e domani di buonora partiamo. E metti un paio [illegible] scarpe robuste». «Vuol dire che andiamo a piedi?», arrischiò deluso il ragazzo. Lo sguardo d'Anselmo lo fulminò e incoraggiò: «Cosa [illegible] vuole di qua a Torino? Ottanta chilometri, figurarsi: un pas[illegible] dopo l'altro».

All'alba, della prima domeni[illegible] di maggio del 1897, Anselmo Maccagno, [illegible] la cassetta dei ferri a tracolla e [illegible] bòcia [illegible] cavagna dei viveri partivano da Mondovì, alla volta di Torino. Ad Anselmo sembrava la cosa più naturale del mondo; ma per il ragazzo fu un'avventura straordinaria più d'un viaggio in treno. Senza lo scalpello tra le labbra, al vecchio aggiustatore meccanico scappava persino qualche parola. Faceva un gesto [illegible] capo e sciorinava i nomi dei paesi e dei corsi d'acqua; a volte aggiungeva un ricordo, [illegible] avvertimento: o [illegible] bocia «svicc» come quello sapeva farne [illegible]. La scuola degli anziani [illegible] fatta [illegible] silenzi, di cenni del capo, di «calotom» e di «sot-cüp», più che di espansività.

A Fossano le scarpe del ragazzo già ridevano della grossa [illegible] Anselmo, pescando nella cassetta dei ferri, mostrò di saper aggiustare pure quelle. Intanto sulla piazza s'era radunata la banda e la gente e tante rag[illegible] in ghingheri per la festa di [illegible] Giovenale. Sarebbe stato bello fermarsi lì: ma Anselmo tagliò corto: «L travai peu nen spetè», [illegible] tirando il garzone per [illegible] manica.

Ernesto [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Permane sul Mediterraneo [illegible] un'area di bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda [illegible] instabile [illegible] origine atlantica, che determina condizioni di tempo perturbato. [illegible] tutte le regioni nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti localmente intensi associati a rovesci [illegible] temporali, più frequenti sulle zone interne peninsulari. Dal pomeriggio, [illegible] peggioramento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale, [illegible] estensione verso Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, [illegible] degli addensamenti [illegible] pomeriggio. [illegible] deboli o localmente moderati [illegible] Est-Nord-Est. Visibilità: foschie [illegible] dense, nelle prime [illegible] mattino, [illegible] pianure e nelle valli. [illegible] i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo chiusi per neve. [illegible] Pressoché stazionaria.

LE [illegible] CUNEO
Massima: 7,2; minima: 4,6; [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 19,2; minima: [illegible] 14,3

E QUELLE IN [illegible]

Torino 12	Novara 13
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 9	Vercelli 18

Il [illegible] sorge alle 6,47 [illegible] tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 16,47 e cala 26 minuti dopo [illegible] mezzanotte.

LETTERE [illegible]

[illegible] asili-nido utili per i bimbi

Sono una mamma che a 40 [illegible] ha avuto la seconda bambina dopo venti anni dalla prima. Mi ha portato tanta gioia [illegible] tanto sgomento, come avrei potuto seguirla continuando a lavorare? Io, come senz'altro tantissimi altri genitori, sapevo dell'esistenza degli asili nido, ma mi ero fatta una idea completa[illegible] sbagliata, li immaginavo [illegible] un parcheggio.

Invece sono tutto tranne che un parcheggio. E' stata ed [illegible] una esperienza meravigliosa, la piccola [illegible] seguita molto bene, è diventata estroversa, non ha ancora due anni e già parla correntemente. Gli stimoli che riceve [illegible] positivi per la sua formazione.

[illegible] Comune [illegible] decidendo la chiusura [illegible] nido [illegible]. 5, il meglio attrezzato, inserito in [illegible] area verde molto spaziosa, realmente [illegible] misura di bambino. Parecchi cittadini non potranno [illegible] fruire [illegible] questa struttura per [illegible] posti disponibili. Quindi avremo due categorie di cittadini: quelli che potranno usufruire [illegible] un servizio, pagato da tutti, e chi no.

Il problema del costo elevato è dovuto allo scarso sfruttamento degli asili soprattutto per disinformazione; pochi genitori [illegible] effettivamente cosa è un nido. Se il Comune facesse una campagna informativa, probabilmente [illegible] richieste sarebbero tante che [illegible] solo non si dovrebbe chiuderne uno, ma si dovrebbero aprirne altri.

Pinuccia Lazzarino
Madonna delle Grazie
Cuneo

[illegible] corso Dante lavori [illegible] rilento

La [illegible] eccezionale della settimana scorsa ha fornito all'Unità operativa verde pubblico [illegible] Comune un ottimo pretesto per «ripulire» un altro buon tratto di corso Dante lato Stura. Il «blitz» ha avuto origine, come riferiscono alcuni testimoni, da un ordine via radiotelefono [illegible] tipo «o adesso o mai più». Così, con tempestività degna di miglior [illegible], in piena nevicata, si è dato il via all'abbattimento dei pini senza che vi fosse, sempre [illegible] detta di testimoni, pericolo di crolli [illegible] danni. Dei [illegible] i pini sul lato Gesso, ancorché non godano [illegible] salute, hanno retto molto bene alla nevicata.

Può [illegible] andare avanti, con la [illegible] nota e cronica lentezza da opera pubblica, la ristrutturazione [illegible] corso Dante all'inse[illegible] [illegible] «meno verde, più cemento», secondo una discutibilissima e deleteria ottica di privilegio dell'estetica a scapito della reale funzionalità del verde urbano. La ristrutturazione doveva essere graduale nel [illegible]. di sostituzione progressiva di alberi a partire da quelli malati [illegible] pericolanti. A più [illegible] anno dall'inizio dei lavori, non è stato piantato [illegible] solo albero, nonostante le promesse. [illegible] risultato, sotto gli occhi di tutti, è una costosa e [illegible] ristrutturazione con [illegible] pesante saldo negativo in termini di alberi.

Quando [illegible] deciderà il Comune ad informare la popolazione correttamente ed a sentire il parere circa le scelte di [illegible] certo peso? Ormai la lista si allunga ed il metodo si consolida; sarebbe [illegible] di meditarci [illegible] e [illegible] sfruttare nuove opportunità che la recente legge di riordino degli [illegible] locali offre, quale ad esempio lo strumento del referendum consultivo.

Gianfranco Peano
Aldo Tichy
consiglieri comunali verdi
Cuneo

[illegible] pedonale bar [illegible] negozi aperti

Sull'isola pedonale a Cuneo: oltre che pensare ai servizi di trasporto, bisognerebbe che i negozi [illegible] i bar, ora chiusi, rimanessero aperti anche di sera. Ma chi potrà obbligare i gestori a farlo?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] CIVILE

[illegible]
26 aprile 1991

[illegible]. Melogno Valentina (Garessio); Marsupino Paola (Briaglia); Begliatti Simona (Viola); Borgna Da[illegible] (Garessio)

MORTI. Peirano Giovanni, 69 anni (Lesegno), pensionato; Fontana Pietro, 86 anni (Sale Langhe), pensionato; Ghirardo Felice, 80 anni (Ormea), pensionato; Elisabetta Faroppa, 85 anni (Roascio), pensionata; [illegible] Giuseppa, 76 [illegible] (Saliceto), pensionato; Sciolla Vittoria, 82 anni (Ceva), pensionata; Borgna Lidia, 87 anni (Ceva), pensionata.

BOVES
[illegible] aprile 1991

NATI. Fagiolo Cristina (Boves).

MORTI. Marro Giuseppe, 77 anni (Boves), pensionato.

MATRIMONI. Enrici Armando, 24 anni (residente [illegible] Boves), litografo, con Musso Claudia, 24 anni (residente a Boves), commessa.

[illegible]

[illegible]

Nuovo fondo stradale e marciapiedi in via Mazzini

Sono in corso i lavori [illegible] rifacimento del fondo stradale [illegible] via Mazzini, ridotto in condizioni assai precarie: sono [illegible] stati rimossi i cubetti in porfido che serviranno per la pavimentazione [illegible] piazza Santarosa, per la quale i lavori cominceranno fra pochi giorni. Il [illegible] fondo sarà costituito da un manto in asfalto: verranno rifatti anche tutti i marciapiedi.

MORETTA

C'è la copertura per il palco mobile

[illegible] Comune ha speso 3 milioni e 200 mila lire per l'acquisto del pavimento e della copertura del palco mobile utili[illegible] [illegible] concerti, spettacoli e manifestazioni pubbliche.

CUNEO

Si ricevono [illegible] adesioni al raduno dei bersaglieri

L'associazione bersaglieri di Cuneo comunica che [illegible] trentanovesimo raduno nazionale (già in programma per il 26 [illegible]ggio [illegible] Brindisi e revocato una prima volta in conseguenza della guerra nel Golfo, e successivamente per l'imprevista affluen[illegible] di albanesi) si terrà a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) nella stessa data [illegible] con le stesse modalità già rese note. Le adesioni a Cuneo si ricevono alla sede dell'Associazione, in via Bassignano 30, e al recapito del presidente della sezione, Cavalier Ufficiale Mario Iraldo, corso Dante 62, a Cuneo (tel. 0171/681087).

[illegible] UTILI

[illegible] [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.38.01

[illegible]
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61

B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.84.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.96.32, 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.[illegible]
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 48.41
[illegible] 72.22.22
[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.[illegible]
Saluzzo 4.64.44

Savigliano 2.20.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 4[illegible]

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/A
Bra: *Flora*, via Cavour 15
[illegible] *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Marengo*, [illegible] Santarosa 65

LA FOTO DEI RICORDI

«Radio Rivista» con Nini Rosso al Toselli di Cuneo

Durante la seconda guerra mondiale le poltroncine della platea erano [illegible] tolte per fare posto [illegible] una pista [illegible] ballo. Dell'orchestrina nell'immagine (al violino Fantino; chitarra, Giordana; batteria, Bastianoni) faceva parte anche il giovanissimo Nini Rosso (alla tromba) [COLLEZIONE [illegible] CUNEO]

COMUNE [illegible] ROBURENT
PROVINCIA DI [illegible]
AVVISO [illegible]
per la vendita di beni immobili in Comune di Mondovì

IL SINDACO
in [illegible] Consiglio C[illegible] n. [illegible] in [illegible] 15 marzo 1991,
rende noto
che alle ore 15 del giorno venerdì 3 maggio 1991, nella residenza municipale, si procederà a mezzo di asta pubblica da svolgersi ai sensi art. 73 lett. a) e art. 74 del R.D. 23.05.1924 n. 827 (estinzione candela vergine) all'alienazione di terreni ubicati nel comune di Mondovì, loc. Cascina Bruno posti lungo la strada comunale via vecchia di Cuneo, in mappa al foglio 68 numeri 167 - 161 - 162 - 163 - 250 in unico corpo per complessivi mq. 73.989 pari a giornate piemontesi 19,60 circa; terreni in affitto a coltivatore diretto.
Il prezzo base d'asta è fissato in L. 195.000.000.
Per informazioni ed il rilascio di copie del bando, rivolgersi agli uffici comunali (tel. 0174-328.105).
Roburent li 26.03.1991.

IL SINDACO
Bruno Mariotti

I due impiegati del Catasto di Cuneo furono uccisi con sei colpi di pistola

Delitto del [illegible], solo indizi

Carabinieri e polizia continuano [illegible] lavorare sulle lettere e i nastri registrati trovati nell'alloggio della donna. Nessun provvedimento nei confronti del collega di lavoro inizialmente sospettato

CUNEO. Il [illegible] della squadra mobile della questura, dottor Antonio Nanni, e il comandante del nucleo operativo del Gruppo carabinieri di Cuneo, maggiore Riccardo Corsi, [illegible] partenza per Belgrado per acquisire, tramite i colleghi jugoslavi, tutte le informazioni riguardanti gli spostamenti e le azioni criminali di Ljubisa Urbanovic e degli altri componenti la sua banda, sospettati di aver compiuto il duplice delitto di Crissolo, nel periodo compreso fra l'8 e il [illegible] ottobre 1990.

Pare ormai accertato che «Manolo» e compagni abbiano compiuto la strage di un'intera famiglia a Pontevico di Brescia. Ci sono forti dubbi, però, che i nomadi siano gli autori anche dell'assassinio del parroco di Cortazzone (provincia di Asti) don Guglielmo Alessio e dell'omicidio [illegible] due impiegati del catasto di Cuneo. La rogatoria internazionale fatta dal dottor Giovanni Bracco (all'epoca dei fatti procuratore della Repubblica di Saluzzo ed [illegible] trasferito a Cuneo) dovrebbe servire ad appurare se la banda fosse in Jugoslavia negli stessi giorni in cui avvennero i fatti [illegible] sangue in Piemonte. I nomadi infatti sono accusati dalla polizia di Belgrado di una serie di rapine avvenute in Jugoslavia in quel periodo). Tale circostanza consentirebbe agli inquirenti di escludere almeno [illegible] pista, che per il momento, invece, rimane aperta.

A fianco, Felicina Bruggiafreddo l'impiegata [illegible] anni uccisa a Crissolo
Sopra, Aldo Bruno (32 anni)

A più [illegible] sei mesi di distanza dal ritrovamento, la sera del 18 ottobre scorso, [illegible] corpi [illegible] vita di Aldo Bruno (32 anni, sposato e padre di una bimba di 5 anni), e della sua collega Felicina «Carla» Bruggiafreddo (37 anni, separata, madre di due ragazze di 15 e 17 anni, affidate all'ex marito) nel camper del geometra, posteggiato [illegible] piazzola a poche centinaia [illegible] metri del paese dell'alta [illegible] Po, il [illegible] gli esecutori dello spietato assassinio non hanno ancora [illegible] un volto.

L'elemento che mise sotto accusa i nomadi slavi fu la [illegible] perta che i colpi sparati ai due impiegati erano stati esplosi da una «Magnum 357» [illegible] micidiale pistola a tamburo, [illegible] preferita da Manolo per «firmare» le [illegible] imprese criminali. Ma le perizie balistiche comparative fra i proiettili estratti dai cadaveri [illegible] Crissolo [illegible] quelli esplosi dalle pistole sequestrate a Urbanovic e agli altri componenti della banda (arrestati le [illegible] del 20 ottobre alla periferia della capitale jugoslava) non hanno consentito [illegible] stabilire se il revolver fosse lo stesso.

Le altre ipotesi: il delitto [illegible] un balordo o la rapina finita in tragedia sembrano poco accreditate, anche perché non sparirono né i portafogli, né gli oggetti preziosi delle due vittime. Non fu mai trovata, invece, la carta d'identità della donna.

Rimane [illegible] pista principale: il delitto passionale. Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo erano intimi amici: lo testimoniano le lettere che i due si scambiavano e che sono state attentamente esaminate dagli inquirenti, alla ricerca di qualche indizio che possa condurre all'individuazione dell'omicida. Secondo la testimonianza di un amico, l'impiegata aveva ricevuto nelle ultime settimane prima della morte oscuri messaggi minatori, forse [illegible] qualcuno «geloso» del rapporto che aveva con Aldo Bruno. Queste ultime lettere [illegible] sono mai state ritrovate.

Polizia e carabinieri rinvennero nell'appartamento della Bruggiafreddo alcuni nastri magnetici [illegible] quali [illegible] donna aveva registrato appunti e considerazioni sulle proprie vicende sentimentali, confidando anche al «diario sonoro» timori e preoccupazioni per [illegible] misterioso personaggio che «le voleva male».

I sospetti si appuntarono su conoscenti dell'impiegata, e in particolare [illegible] un collega d'ufficio che da mesi la opprimeva con una «corte» al limite dell'aggressività. Nei confronti dell'uomo, tuttavia, non sono state raccolte prove sufficienti all'incriminazione, anche se è risultato positivo alla prova del «guanto di paraffina». Non ci sarebbero testimoni del delitto: si tratta di un caso indiziario, la cui soluzione appare molto difficile.

Mario Bosonetto

I pensionati stroncati da infarto vivevano in borgate isolate di Dronero e Monterosso Grana

Due [illegible] trovati morti in montagna

Il corpo senza vita dell'ultimo abitante (81 anni) di «Pra German» è stato scoperto nel cortile di casa dal figlio. Domani i funerali La salma [illegible] un agricoltore (65 anni, in pensione da pochi mesi) deceduto [illegible] tre giorni rinvenuta [illegible] segnalazione di un amico

DRONERO. Due anziani [illegible] stati trovati morti ieri a Dronero e a Monterosso Grana. Entrambi probabilmente sono stati stroncati da infarto. Nel centro della Valle Maira [illegible] p[illegible] la vita l'ultimo abitante della borgata «Pra German», Giovanni Battista Luciano, 81 anni, pensionato, abitante in via Archero 27.

E' stato il figlio Mario, [illegible] anni, operaio, che risiede nella frazione Pratavecchia [illegible] era andato a fare visita all'anziano genitore, a scorgere [illegible] padre riverso nel cortile di casa, sulla neve. Scattato l'allarme, nella borgata sono giunti i carabinieri. In base agli accertamenti [illegible] medico legale l'uomo sarebbe deceduto nel primo pomeriggio [illegible] venerdì.

Giovanni Battista Luciano

Nato nella borgata dronerese, Giovanni Battista Luciano si era sempre dedicato all'attività dei campi. Vedovo dal [illegible], [illegible] due figli, Mario e Vittorio, 53 anni, entrambi dipendenti dalla Michelin. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 16,30 nella chiesa [illegible] Pratavecchia.

Anche in Valle Grana ieri è stato trovato morto [illegible] anziano: era nella [illegible] [illegible] riverso dietro la porta. Il decesso risaliva a qualche giorno prima. La vittima è il pensionato Giuseppe Golé, [illegible] anni, che viveva solo nella frazione Gallo, sulle montagne del territorio comunale [illegible] Monterosso.

A dare l'allarme è [illegible] [illegible] amico, Spirito Isoardi, 55 anni, che abita nella borgata Armandi, nel vallone [illegible]mba. [illegible] alcuni giorni non vedo Giuseppe - ha detto ad alcuni [illegible] - [illegible] vorrei che gli fosse [illegible] qualcosa». Ieri mattina [illegible] gruppo di montanari, i carabinieri [illegible] Pradleves e Cuneo, si sono diretti alla frazione Gallo, distante circa quattro chilometri da Armandi.

L'uomo è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dietro la porta d'ingresso socchiusa della sua vecchia casa. L'anziano è stato trasportato a valle con un elicottero dei carabinieri, [illegible] [illegible] a Volpiano, e [illegible] salma [illegible] posta nella camera mortuaria del cimitero di Monterosso Grana.

Giuseppe Golé, celibe, aveva sempre lavorato nei campi [illegible] [illegible] poco [illegible] raggiunto [illegible] traguardo della pensione, ritirata la prima volta il [illegible] [illegible]. (r. s.)

[illegible] CERCA L'IMPIEGATO

CUNEO. Ancora nessuna traccia del giovane impiegato dell'Enel Piergiorgio Allemandi, 31 anni, allontanatosi [illegible] domeniche fa da casa di via [illegible] Portico 16, in frazione Roata Rossi [illegible] Cuneo. Per il [illegible] le ricerche sulle colline buschesi, dove era stata trovata [illegible] [illegible] auto, sono state interrotte, sia per [illegible] del maltempo sia per la totale mancanza di indizi. I volontari del soccorso alpino [illegible] Saluzzo faranno ancora una «battuta» nella zona, utilizzando anche cani da ricerca, non appena la [illegible] [illegible] [illegible] sciolta. Centinaia di locandine, riportanti la foto dello scomparso, sono state affisse [illegible] paesi della [illegible] Chiaffredo Allemandi, padre del giovane impiegato, dice: «Sono molto addolorato per la vicenda di mio figlio. Abbiamo anche preso contatto con la trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?"». (c. g.)

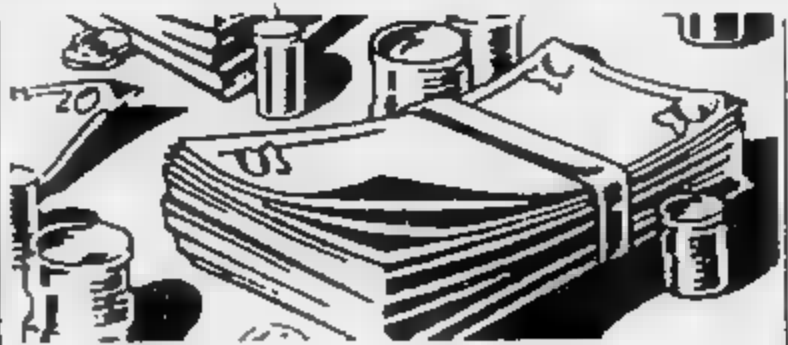
Piergiorgio Allemandi

Oggi al castello di Novello i 778 soci sono chiamati a votare il bilancio consuntivo della Cassa che è nata nel 1900

La Rurale di Carrù (9 miliardi di utile) si fonde con Pamparato

E' un patto per contare di più nel vasto tessuto economico del Monregalese

CARRU'. «Siamo una banca locale, profondamente inserita nel territorio. Nostro compito [illegible] soprattutto quello di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale [illegible] zona. E in questo senso gli impieghi (dal credito ordinario ai mutui) hanno per noi un significato particolare». [illegible] direttore della Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Carrù Matteo Filippi sottolinea con forza le linee [illegible] sviluppo dell'attività dell'Istituto di credito, che ha compiuto novant'anni nel segno [illegible] una crescita costante.

E proprio sul tema impieghi Filippi fornisce [illegible] dato, che si commenta da sé: «Oltre il 73 per cento dei fondi raccolti li abbiamo destinati al finanziamento dell'attività produttiva (125 miliardi). La banca locale è [illegible] banca dell'imprenditore, della famiglia e deve quindi avere la capacità di capire le loro esigenze». Stamani, nel castello [illegible] Novello, i 778 soci si riuniranno per l'approvazione del bilancio 1990. Il documento contabile evidenza l'ottimo stato di salute della Cassa Rurale. Gli utili hanno raggiunto 8 miliardi e 976 milioni, [illegible] fronte dei 6 miliardi [illegible] 323 milioni dell'esercizio precedente (più 41,95 per cento). La raccolta [illegible] cresciuta [illegible] 16,44 per cento (poco [illegible] di [illegible] miliardi). L'istituto di Carrù - [illegible] sociale in via Stazione 10, filiale in piazza Galli 7 - ha anche destinato trecento milioni al fondo beneficenza e mutualità per gli interventi di carattere sociale nella [illegible]

Prosegue il direttore: «L'andamento della gestione nei primi mesi del 1991 [illegible] presenta ricco di programmi. Ai primi di febbraio ha iniziato ad operare la filiale di Dogliani (a cui si aggiungono quelle di Mondovì, in corso Statuto 29, e Piozzo, via Carrù 12). Nella seconda metà [illegible] marzo la [illegible] d'Italia ha accolto la richiesta dell'apertura [illegible] di uno sportello a Mondovì Altipiano». Con l'approvazione della fusione [illegible] la Cassa Rurale [illegible] Pamparato, entro giugno verrà stipulato il patto che [illegible]gnerà l'inizio dell'attività della nuova Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Carrù [illegible] del Monregalese. [illegible] Anni Novanta si sono quindi iniziati con lo sviluppo territoriale e, alla fine del '91, gli sportelli della Cassa, con la fusione [illegible] le aperture annunciate, passeranno da tre a sette.

I dipendenti, al 31 dicembre 1990, erano 65, rispetto ai 62 dell'anno precedente. Precisa ancora Matteo Filippi: «Puntiamo su personale sempre più professionalizzato, in grado [illegible] offrire un adeguato servizio di consulenza alla clientela». Verrà anche potenziato il sistema informatico [illegible] l'adozione di tecnologie e programmi finalizzati a [illegible] più completa [illegible] globale utilizzazione delle tecniche di marketing, del controllo, [illegible] gestione. Le linee strategiche - spiegano alla Rurale - vanno, comunque inserite nell'ambito di una «precisa e definita riaffermazione del carattere di banca locale».

Conclude Filippi: «Siamo convinti che la [illegible] piccola realtà sia la sola in grado di adattarsi al territorio in quanto vive con il proprio personale la [illegible] quotidianità degli imprenditori e delle famiglie».

[illegible] le attività della banca spaziano anche in altri settori. L'istituto è sponsor del convegno nazionale sul restauro dei castelli, che si terrà a Carrù il 31 maggio. Ha organizzato viaggi «fra piacere e cultura» per i soci e loro familiari in Spagna, Unione Sovietica [illegible] altri Paesi. Un aspetto che spiega forse meglio di altri la vicinanza della banca alla sua gente.

Gilberto Ferrando

L'impianto costato oltre due miliardi è pronto [illegible] entrare in funzione

Levaldigi rifiuta l'acquedotto

Secondo i duecento abitanti «è troppo costoso l'allacciamento, meglio usare i vecchi pozzi»
La ditta appaltatrice chiede da seicentomila lire a oltre [illegible] milione per ogni fabbricato

SAVIGLIANO. «Alle condizioni che ci vengono imposte, non allacceremo [illegible] le [illegible] case all'acquedotto comunale»: la protesta degli abitanti di Levaldigi, la principale frazione saviglianese, [illegible] unanime. Duecento famiglie rifiutano di sottoscrivere il contratto di allacciamento all'acquedotto perché la tariffa richiesta dalla «Crea», società che ha costruito e gestisce l'impianto, è ritenuta eccessiva. [illegible] sempre stato fautore, anche come consigliere comunale - afferma Pasquale Cordasco - [illegible] necessità di dotare [illegible] frazione dell'allacciamento all'acquedotto: ma, [illegible] questo punto, sono d'accordo con gli altri frazionisti a proposito del prezzo eccessivo che ci viene richiesto per metterci in regola».

Il collegamento di Levaldigi [illegible] stato terminato nelle settimane scorse: il Comune ricevette un finanziamento di un miliardo [illegible] nell'ambito della legge relativa ai centri [illegible] avevano a che fare [illegible] il «rischio atrazina»; [illegible] «Crea», che gestisce dal 1935 la rete [illegible] distribuzione dell'acqua potabile nel capoluogo, vinse l'appalto per dotare la frazione, servita da pozzi privati, di un impianto analogo. Si discusse dell'opportunità di scavare un nuovo [illegible] a Levaldigi oppure, soluzione che [illegible] poi stata scelta, di allacciarsi al pozzo principale di Tetti Chiamba, che già rifornisce la città [illegible] che dista pochi chilometri [illegible] Levaldigi. La «Crea» ha realizzato il collegamento e la rete di distribuzione nelle vie della frazione; [illegible] tocca [illegible]e famiglie, secondo quanto [illegible]abili[illegible] una legge che prevede l'obbligo [illegible] collegamento, provvedere a stipulare il contratto con la «Crea», che ha l'esclusiva del [illegible]izio. Ma quando i levaldigesi hanno saputo che avrebbe[illegible] dovuto sborsare da seicento [illegible] milione e duecentomila, è scattata la protesta: [illegible] fatto che Comuni vicini - spiega Pasquale C[illegible] -, come Vottignasco o Genola, abbiano offerto lo [illegible] servizio ad un prezzo decisamente inferiore ha determinato un diffuso malcontento e ci ha spinti a rifiutare l'allacciamento se non verranno [illegible] le tariffe».

A Vottignasco la quota richiesta alle famiglie è stata mediamente [illegible] duecentocinquantamila lire: «Viviamo in una frazione lontana dal centro - affermano i levaldigesi -, non abbiamo i servizi del capoluogo e dobbiamo pag[illegible] [illegible] [illegible] tariffe? Non lo riteniamo giusto».

Spiega il sindaco [illegible] Savigliano, Remigio Galletto: «Sono stati spesi due miliardi per l'impianto: un miliardo [illegible] [illegible]zo per la posa dei tubi e cinquecento milioni per l'installazione a Tetti Chiamba di filtri a carbone attivo per migliorare la qualità dell'acqua. E' logico che i levaldigesi ora debbano allacciarsi all'acquedotto».

Piero Bertoglio

CONTINUA IL [illegible]

VILLAFALLETTO. Acqua pura [illegible] [illegible] per quanto riguarda gli acquedotti, «a rischio» per gran parte dei pozzi privati: questa la situazione relativa alla «potabilità» dell'acqua che emerge dalle continue analisi che sono state eseguite dal Servizio di Igiene [illegible] Sanità Pubblica dell'Usl 61.

Tutta l'area del Saviglianese è stata considerata «a rischio» per la presenza, in particolare, [illegible] atrazina nelle [illegible] sotterranee: nonostante da due anni la vendita e l'uso del potente diserbante, fino a qualche [illegible] fa utilizzato nella coltura del mais, siano vietati, i tempi di smaltimento della sostanza da parte del terreno sono molto lunghi e la [illegible] presenza viene [illegible] rilevato nelle acque.

Secondo uno studio condotto dal Servizio Igiene e dal geologo professor Mario Asselle sul territorio dell'Usl 61, «si verifica [illegible] abbattimento ad un quarto della concentrazione della [illegible]stanza chimica nell'arco di due anni e mezzo»: questo spiega la sua presenza [illegible] rilevamenti compiuti dai tecnici, che [illegible] 1990 hanno eseguito ottocento e 14 prelievi su pozzi pubblici e privati.

L'acqua prelevata viene analizzata [illegible] laboratorio dell'Usl 58 [illegible] Cuneo e i risultati degli ultimi mesi hanno mostrato [illegible] situazione fondamentalmente sotto controllo per i pozzi pubblici, mentre per quelli privati il rischio atrazina continua ad essere presente: addirittura nel [illegible]santa per cento degli impianti privati [illegible] stati rilevati valori di gran lunga superiori al limite di 0,1 microgrammi per litro stabilito dalla legge italiana, che ha recepito le disposizioni di una Direttiva della Comunità Economica Europea.

Più volte il medico [illegible]bile del Servizio [illegible] Igiene, dot[illegible] Angelo Pellegrino, ha esortato gli utenti ad allacciarsi agli acquedotti là dove è possibile, dal momento [illegible] gli impianti pubblici danno maggiori garanzie di p[illegible] [illegible] analisi di febbraio solo due acquedotti del Saviglianese - quelli di Villafalletto [illegible] della frazione Foresto di Cavallermaggiore - fecero rilevare [illegible] presenza di atrazina superiore al limite; le iniziative di installazione di filtri ed altri elementi tecnici da parte dei Comuni dovrebbero aver riportato entro i limiti anche questi impianti, [illegible] tutti gli altri evidenziarono valori entro [illegible] limite. Nel territorio dell'Usl saviglianese, tuttavia, i Comuni [illegible] serviti da acquedotto sono parecchi: Casalgrasso, Cavallerleone, Faule, Murello, Polonghera, Ruffia e Villanova Solaro.

«Bisogna sfatare il mito che l'acqua del pozzo privato che spesso in funzione ma molti anni, [illegible] di qualità migliore [illegible] quella distribuita dall'ente pubblico - ha affermato il dottor Giancarlo Cabras, del Servizio Igiene -, né si può pensare di poter migliorare la situ[illegible]e semplicemente con nuove e più profonde perforazioni, andando a prelevare l'acqua più in basso». [p. b.]

[illegible]

TORINO

Stella al merito per lavoratori della «Granda»

[illegible] 1 — maggio (ore 10,30) all'auditorium Rai di Torino, saranno consegnate le «stelle al merito del lavoro», conferite con decreto del Presidente della Repubblica. Questi i nomi dei lavoratori cuneesi premiati: Renato Barra, di Brossasco, impiegato alla Falci spa, 36 anni di servizio; Giancarlo Bio, di Alba, dirigente Ferrero spa, 37 anni; Antonio Buccolo, di Alba, impiegato Ferrero, 36 anni; Francesco Cagnazzo, di Dogliani, impiegato Ferrero, 37 anni; Elvio Cuneo, di Alba, funzionario della Cassa di Risparmio di Cuneo, 39 anni; Mario Girotti, di Alba, impiegato Ferrero spa, [illegible] anni; Franco Montanaro, di Alba, dirigente Ferrero spa, 36 anni; Carlo Nosengo, di Fossano, dirigente Michelin spa, 42 anni; Roberto Ronchi, di Alba, dirigente Vestebene spa, 36 anni; Sergio Signetti, di Diano d'Alba, impiegato Ferrero spa, 36 anni; Giuseppe Viglino, di Alba, impiegato Ferrero spa, 39 anni di servizio.

CAVALLERMAGGIORE

Auto si schianta contro [illegible] camion: operaio ferito

Più di tre ore di intervento chirurgico degli ortopedici dell'ospeda[illegible] Savigliano: è stato il tempo necessario per ricomporre le fratture al femore di L[illegible]nzo Panero, [illegible] anni, operaio, di Cavallermaggiore, via Macra 26, che si è scontrato con un autotreno fra Savigliano [illegible] Cavallermaggiore. Per estrarlo [illegible] rottami [illegible]lla sua «Y10» [illegible] intervenuti i pompieri. Illeso l'autista [illegible] camion, Mar[illegible] Mario, 30 anni, di Brandizzo. Il Panero guarirà in 90 giorni.

[illegible]

[illegible] Consiglio [illegible] elegge sindaco [illegible] [illegible]

Domani sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale in seduta straordinaria pubblica. Tre i punti [illegible] del giorno: la mozione di sfiducia costruttiva, la presentazione documenti program[illegible] e l'elezione di sindaco [illegible] giunta.

[illegible]

[illegible] in autostrada gravi due giovani di Sambuco

Una giovane donna, Miriam Pousia di 21 anni, abitante in via Umberto I ed il nipote Simone Manfrecola, 11 anni - entrambi di Sambuco - sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Savona in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente. Ieri pomeriggio, mentre viaggiavano sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi di Cosseria, la Citroen condotta d[illegible] donna s'è scontrata frontalmente con la Uno guidata da Dario Marchetto, 28 anni di Cosseria. [illegible] quest'ultima vettura [illegible] pure Gabriella Boffa, [illegible] anni: anche lei è gravissima.

[illegible]

Rassegna [illegible] disegni e poesie per la pace

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la rassegna «Un'idea per la pace», allestita nel salone comunale. La mostra è aperta al pubbli[illegible] dalle 9 alle 13 e dalle [illegible] [illegible] 20.

FRABOSA SOTTANA

Ancora neve, aperti gli impianti di risalita

[illegible] oggi a mercoledì si potrà sciare ad Artesina. Tutti gli impianti sono aperti dalle 8,30 alle 16. Oggi piste agibili anche a Limone, Argentera, Paesana e Pontechianale.

Busca, la ragazza di 25 anni è stata trovata morta dal padre

Tre ipotesi sul decesso

Malore, overdose di droga [illegible] psicofarmaci. Si attende l'esito dell'autopsia voluta anche dai famigliari. E' ancora da stabilire la data dei funerali

Nadia Lerda

BUSCA. Il corpo [illegible] Nadia Lerda, la ragazza venticinquenne trovata morta venerdì scorso nella propria abitazione di cor[illegible] Romita 122/a, sarà sottopo[illegible] domani [illegible] autopsia, nell'obitorio dell'ospedale di Busca. L'esame è stato ordinato dal [illegible]stituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Giorgio Giraudo.

Molte [illegible] le ipotesi sulle [illegible] del decesso. Secondo i primi accertamenti medici la ragazza sarebbe stata [illegible] [illegible] «arresto cardiaco», forse provocato [illegible] overdose, oppure [illegible] una forte quantità di psicofarmaci, ma [illegible] si esclude l'ipotesi [illegible] [illegible] emorragia, dato che al momento del ritrovamento la ragazza perdeva sangue dal naso.

L'autopsia è stata anche sollecitata dai famigliari della vittima che desiderano conoscere le cause della morte di Nadia. La ragazza, figlia unica, viveva con i propri genitori in una palazzina, alla periferia [illegible] Busca, sulla strada che porta [illegible] Saluzzo. E' stato il padre, Luigi, [illegible]ziere, che ha fatto [illegible] tragica sco[illegible]rta. Il corpo senza vita [illegible] Nadia è stato rinvenuto nella camera da letto. Inutili sono stati i tentativi per rianimarla. [illegible] Lerda [illegible] tempo soffriva di crisi depressive, per questo era stata ricoverata all'ospedale [illegible] Cuneo. [illegible] giovane era in cura al centro tossicodipendenti dell'Usl [illegible] Dronero. Sulla data dei funerali [illegible] Nadia - che si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Busca - c'è ancora incertezza, legata alla conclusione dell'autopsia. [c. g.]

Valgono oltre 350 milioni e non sono coperti [illegible] assicurazione

[illegible] due Tir a [illegible]

I ladri hanno agito indisturbati nella notte

SAVIGLIANO. Due autoarticolati rubati, [illegible] terzo danneggia[illegible]: è accaduto l'altra notte alla periferia della città verso Cavallermaggiore, in via Torino 252, nella sede della ditta d'autotrasporti «Ferrero e Ariaudo S.n.c.». L'azienda è molto conosciuta per la sua attività, non soltanto a Savigliano: fino a qualche anno [illegible] portava il nome di «Carlin e Ferrero», poi causa una modifica dell'assetto societario ha cambiato la ragione sociale. E' specializzata in particolare nel trasporto di animali: a lei fanno ricorso molti allevatori per trasferire le mandrie di bovini agli alpeggi montani nel periodo estivo e per il ritorno nelle stalle di pianura in autunno.

Ieri mattina uno [illegible] titolari, Emilio Allasia, [illegible] anni, [illegible]itante a Savigliano [illegible] via Monasterolo 69, si è recato come di consueto nella sede [illegible] via Torino: qui ha c[illegible] che d[illegible] degli autotreni parcheggiati [illegible] deposito nei giorni precedenti non c'erano più. Si tratta di [illegible] motrice Scania «143» e di un furgone Fiat «142», entrambi con rimorchio.

Secondo una prima valutazione, i ladri avrebbero forzato [illegible] lucchetto del cancello di un'entrata secondaria e si sarebbero tranquillamente introdotti nel deposito dei camion. Successivamente avrebbero messo in moto i due automezzi e tentato di rubarne un terzo, un Fiat «117», che è infatti stato gravemente danneggiato. Poi sarebbero fuggiti, forse disturbati, o perché impossibilitati a forzare la serratura per aprire [illegible] portiera ed introdursi nel terzo veicolo pesante.

La sede della ditta di autotrasporti si trova fuori dall'abitato di Savigliano, [illegible] lontano [illegible] cimitero. I ladri hanno agito senza che nessuno [illegible] ne accorgesse, anche perché la zona a quell'ora era completamente deserta. Potrebbero essere fuggiti in diverse direzioni: la circonvallazione dista poche centinaia di metri dalla sede dell'azienda, ed è quindi facilmente raggiungibile.

Il [illegible] dei due autotreni, da una prima approssimativa stima dei legali, ammonterebbe ad almeno trecentocinquanta milioni di lire; non sono coperti da assicurazione contro il fur[illegible].

I titolari della «Ferrero e Ariaudo» [illegible] hanno particolari sospetti: potrebbe trattarsi di un colpo messo a segno dalla «banda dei Tir», che già negli anni scorsi aveva operato furti [illegible] nella [illegible] in più di una occasione. [p. b.]

Un concerto del complesso orchestrale «Bruni» sul palcoscenico del teatro Toselli

A Cuneo le grandi sinfonie di Mozart

L'insieme cameristico diretto dal maestro Mosca eseguirà musiche del periodo giovanile e della maturità. Alcune fra le più belle pagine del compositore nel ricordo del bicentenario della morte. Aperte le prevendite

Mozart visto da Levine. Copyright «N. Y. review of books» e per l'Italia «La Stampa»

[illegible] Aperto sotto l'insegna del bicentenario della morte di Mozart, l'anno musicale nella «Granda» ha p[illegible] volte ospitato concerti dedicati al genio salisburghese. Sabato prossimo un ulteriore omaggio alla grande musica mozartia[illegible] sarà offerto dal concerto del complesso orchestrale «Bruni» [illegible] Cuneo, organizzato dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Cuneo, con il patrocinio del ministero del turismo [illegible] dello spettacolo, che si terrà alle 21,15, al te[illegible] «Toselli».

«Abbiamo inaugurato le celebrazioni del grande compositore in autunno con un concerto d'apertura - ricorda il direttore del 'Bruni', Giovanni Mosca -. Già allora avevamo in programma questo appuntamento [illegible] il pubblico del capoluogo. Un appuntamento a cui teniamo in modo particolare per l'importanza dei brani che verranno eseguiti e per la partecipazione di due solisti [illegible] grande talento».

[illegible] programma, che consentirà di cogliere diversi aspetti dell'anima mozartiana, si aprirà sulle note della «Sinfonia concertante [illegible] mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K 364», eseguita da Massimo Marin, primo violino al teatro alla Scala di Milano e da Danilo Rossi, prima viola nella prestigiosa formazione musicale. Marin ha alle [illegible] spalle [illegible] curriculum artistico [illegible] rilievo: dopo essersi diplomato al Conservatorio di Tori[illegible] ha perfezionato gli studi con Salvatore Accardo [illegible] Corrado Romano. Ha suonato come solista in formazioni [illegible] prestigio con cui ha compiuto tournée in tutto [illegible] mondo.

Danilo Rossi, forlinese, è stato viola solista del Comunale di Bologna [illegible] dell'orchestra Rai di Milano, dopo aver vinto una borsa di studio al Conservatorio di Mosca. Insieme [illegible] Marin collabora con Claudio Abbado nella Chamber orchestra of Europe.

I due solisti si uniranno ai trentaquattro musicisti del «Bruni» per intepretare la «Sinfonia K [illegible] che fu [illegible] posta da Mozart nell'estate del 1779, [illegible] Salisburgo. «L'opera si colloca nel periodo giovanile creativo di Mozart - scrive Antonella Corsini nelle note critiche - [illegible] rappresenta un piccolo capolavoro che ha la struttura di un concerto e che mostra un [illegible] gioioso [illegible] vitale».

Partitura impegnativa, [illegible] brano si apre col ritmo incisi[illegible] [illegible] primo movimento dell'Allegro maestoso per farsi delicato [illegible] sereno quando, alle [illegible] dell'orchestra, [illegible] aggiungono quelle dei solisti in un dialogo che prosegue per tutta l'esecuzione che ricorda i duetti operistici.

«Il finale, brioso e saltellante, gioca di nuovo sui contrasti timbrici e, come il primo movimento, utilizza sapienta[illegible] l'intervento [illegible] corni e degli oboi, producendo effetti sonori di grande bellezza», continua la Corsini.

Il secondo brano della [illegible]ta, la «Sinfonia n.40 in sol mi[illegible] K 550», rappresenta invece il periodo della maturità. Composta da Mozart nel 1788, lo stesso anno in cui produsse la notissima sinfonia «Jupiter K 551 in do maggiore», presenta il musicista sotto [illegible] aspetto assai diverso.

«L'atmosfera che pervade questo brano non [illegible] paragonabile al clima solare [illegible] grandioso della successiva; essa anzi ci rivela [illegible] profondo e cupo pessimismo, quasi una sorte di triste rassegnazione umana, espressione di una solitudine interiore che mai era stata mo[illegible] con tale intensità prima d'allora», spiega [illegible] Corsini.

Il primo movimento, infatti, ricorda [illegible] dolce [illegible] malinconica melodia di una cantilena che assurge [illegible] dramma nello sviluppo della composizione. «L'unica parentesi serena della sinfonia è rappresentato dal 'Minuetto' che [illegible] ha affatto il carattere di [illegible] danza di [illegible] - aggiunge il critico -. Nel finale torna insistente la drammaticità espressa fin dall'inizio».

I biglietti (10 mila lire platea e palchi; 8 mila galleria), sono in prevendita da Merlino Strumenti Musicali, in via Roma 32.

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.938 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Fiamma Tel. 693.564 Orario: 16/19/22 Lire 9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Or.: 15,30/17,40/19,50/22 Lire 9000	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Monviso Tel. 61.771 Orario: 17/19,30/22	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, [illegible] dimori piacerle. Da Rostand. N.V. [illegible] 15' **Drammatico**
Don [illegible] Orario: [illegible] Lire 5000	**Harry ti presento Sally**
Eden Tel. 363.021 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Moretta Tel. 42.381 Orario: 18/20,45 Lire 5000/4000	**Tolgo il [illegible]** *di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90)* — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di [illegible] [illegible]comprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 38' **Comm. drammatica**
Comunale	NON PERVENUTO
Moderno Tel. 260.983 [illegible]rario: 15/18/21 Lire 6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. [illegible])* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Green card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
Lux Tel. 944.231 Orario: 20,15/22,15 Lire 4000/5000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Ferrini Tel. Orario: 15/17 Lire 5000	**Tre scapoli ed una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 [illegible] dopo 3 scapoli e [illegible] bebè, [illegible] è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Lire 5000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Iris Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 [illegible] 6000/8000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. [illegible] 33' **Commedia**
Excel[illegible] Orario: 21 Lire 5000	**[illegible] ho perso l'aer[illegible]** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.698 Orario: 14/16/18/20/22 Li[illegible]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] Tel. 381.311 Orario: 21 Lire 7000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Robil[illegible]ntese Orario: 18/21	**Parenti, amici e tanti guai**
Civico Tel. 43.756 Ora: 20/22 Lire 6000/8000	**Green card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
Italia [illegible] Orario: 20/22	**Risvegli**
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Orario: 16/22 Lire 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Il [illegible] [illegible] innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible]

a cura di Amedeo Franco

DISCOTECA

Rock e modelle

Alla discoteca «Christ» di Mondovì è di scena il rock demenziale. Reduci da[illegible] vittoria al Festi[illegible]l di «Sanscemo», arrivano i «Camaleunti». Il gruppo torinese è formato da Marco Gleeson (voce), Mauro Baldan Bembo (batteria), Steo B.B. Krin (chitarra elettrica) e Paolosesto (basso). Stasera i «Camaleunti» proporranno il loro recente successo «Giapponesi, Giapponesi» e altre [illegible]ni ricche [illegible] ironia e demenzialità. La discoteca, mercoledì, ospiterà inoltre la selezione della manifestazione nazio[illegible] «La modella per l'Arte '91». Saranno presenti autorevoli pittori che dovranno realizzare un quadro [illegible] «La donna del nostro tempo» ispirati ognuno [illegible] [illegible] modella che rappresenti la donna d'oggi. Ospite d'onore il noto mago Raptus.

CABARET

Artisti in pista

Ritorna a grande richiesta del pubblico «La Corrida», la simpatica iniziativa [illegible] gestori della discoteca «Altro mondo» di Alba. In pista tutti coloro che hanno superato le selezioni di mercoledì [illegible]. Durante la serata ci sarà [illegible] giuria di Canale 5 che premierà il miglior concorrente. Il vincitore potrà esibirsi in qualche trasmissione della famosa rete televisiva. Imitatori, cantanti, ballerini si alterneranno durante [illegible] serata che s'inizierà alle 22 circa.

[illegible]

Si balla gratis

Da [illegible] [illegible] per tutte le domeniche, l'ingresso alla discoteca «Flash back» di Borgo San Dalmazzo è gratuito. Divertimento, musica e ballo continueranno a essere il biglietto [illegible] visita del locale che ogni settimana continua a proporre feste originali.

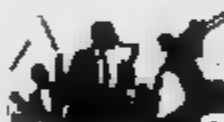
MUSICA

Successi Anni '90

Martedì [illegible] [illegible] discoteca «La Lanterna» di Limone, sarà di [illegible] [illegible] [illegible] escalation. Ver[illegible] proposti i grandi successi dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Alla consolle Claudio. L'ingresso è libero. L'appuntamento si rinnoverà venerdì sera e sarà caratterizzato da alcune sorprese. Ingresso libero.

PIANO BAR

C'è [illegible] duo Madox

Proseguono le serate musicali al piano-bar «Elite» di Tarantasca. Stasera, alle 21,30, si esibirà il duo Madox, ovvero Dodo [illegible] Maurizio, che proporranno un'antologia di intramontabili successi di cantautori. Per mercoledì sera l'appuntamento è con Enzo Fornione che presenterà alcuni suoi brani. L'ingres[illegible] [illegible] libero.

[illegible]

Serata per i golosi

Alla discoteca «Visage» di Bra sono in programma per la prossima settimana due feste. Martedì si terrà la veglia degli infermieri, [illegible] venerdì ci sarà un «party goloso». I gestori infatti offriranno ai clienti tor[illegible] e pasticcini.

CINEMA

Cyrano ed Einstein

Ultimo appuntamento stasera, [illegible] cinema «Monviso» di Cuneo, con la pellicola di Jean Paul Rappenau «Cyrano [illegible] Berge[illegible] [illegible] film narra le vicende del popolare eroe inventato da Rostand. Lo spadaccino dall'enor[illegible] naso è Gèrard Depardieu. Il film ha vinto l'Oscar per i migliori costumi. Risate domani [illegible] [illegible] «Einstein junior», di Yahoo Serious. Nella remota Tasmania del 1905, Albert ascolta Beethoven all'ombra del frutteto paterno, quando improvvisamente una mela gli [illegible]de sulla [illegible] la grazia della scienza l'ha toccato. Segue una serie di peripezie [illegible] giovane Albert che rendono il film una commediola demenziale.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN DALMAZZO

Aperitivo con la musica

Si conclude oggi [illegible] rassegna «Musica e [illegible]», organizzata dall'assessorato alla Cul[illegible] e dall'Istituto musicale «Dalmazzo Rosso». Al cinema Moderno, alle 12, si esibirà l'ottetto di fiati della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, che proporrà brani tratti dal «Don Giovanni» e da «Le nozze di Figaro» di Mozart. L'ingres[illegible] al [illegible] è libero. Al termi[illegible] sarà offerto un aperitivo.

[illegible]

C'è la fanfara alpina

L'Associazione nazionale alpini organizza [illegible] raduno interregionale in occasione del sessantesimo anno di fondazione. Stasera alle 21, al teatro «Milanollo», si terrà [illegible] rassegna di cori alpini. Domani, alle 10,15, raduno in viale Gozzano; seguirà [illegible] sfilata con la partecipazione della fanfara della Brigata alpi[illegible] Taurinense. La [illegible] sarà celebrata, alle 11, all'altare della Vittoria. Nel pomeriggio, con inizio alle 16,30, concerto della formazione.

BOVES

Attesa per Pierangelo [illegible]

Venerdì sera alle 21,30, al palazzetto polivalente, si terrà il concerto del cantautore emiliano Pierangelo Bertoli, organiz[illegible] da Metropolis e Zabum. Il [illegible] dei biglietti è 22 mila lire gradinate (prevendita 25 mila) e di 27 [illegible] poltrone (prevendita 30 mila). L'ingresso è gratuito per i portatori di handicap, riduzione per gli accompagnatori. Prevendite biglietti poltrone e gradinate alla biblioteca civica di Boves e da Muzak dischi di Cuneo. Solo gradinate: Rossi, Balalaica, Doc, circolo Nuvolari di [illegible] e negozi dischi di Mondovì, Savigliano, Alba, Bra, Saluzzo.

[illegible]

I madrigalisti d'oltre Tanaro

Alla discoteca «Caline club», martedì si conclude la rassegna «Aprile blues». L'appuntamento sarà più «leggero» dei precedenti [illegible] maggiormente vicino al cabaret. Si esibiranno i Madrigalisti d'oltre Tanaro. Il gruppo braidese [illegible] è fatto [illegible] [illegible] pubblico [illegible] la partecipazione all'edizione 1990 del Premio Tenco, [illegible] ha riscosso un cla[illegible] successo. Alla rassegna sanremese, i Madrigalisti han[illegible] divertito gli spettatori con brani esilaranti come «Langa blues», un gospel cantato in un curioso «anglo-piemontese» da Azio Citi [illegible] tradotto simultanea[illegible] con effetti comici [illegible] Giovanni Ravinale.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Avere un'indiscussa superiorità; [illegible] Modello... in breve; 11. Simile, affine; 12. Nazione sudamericana; 13. Furono fatali a Cesare; 14. Si profilano da lontano; [illegible] Esporre il proprio pensiero; 20. Cadono nel solco; [illegible] Ne [illegible] a capo Yasser Arafat (sigla); 2[illegible] Pregiato pesce di mare; 25. Una donna emiliana; [illegible]. Un modo di [illegible] 30. Vi si acquistano penne e quaderni; 31. Piccoli corpi celesti; 32. Articolo maschile; 33. Si riscuotono solo in ritardo; 35. Pronome personale; 36.Una targa per stranieri; 37. Preposizione articolata; 38. Miscela invisibile.

[illegible] 1. Preposizione articolata; [illegible] accavallano a riva; 3. Il granoturco; 4. Articolo maschile; 5. Una [illegible] risposta; 6. Un perito agrario; 7. Provincia veneta (sigla); 8. I connazionali di Pancho Villa; 9. Fazzoletti di terra coltivata; 10. Numero pari; 12. L'...anticamera dello stabile; 14. Piccole unità di misura; 16. Pubblica Sicurezza; 17. Lo fu il Messia; 18. Modo di pensare; 19. Repellenti roditori; 22. Ha vista acutissima; 23. Comunissimo tubero; 26. Antica dea [illegible] messi; [illegible] Sud-Est; 29. La Musa della satira e della commedia; 31. In nessun tempo; 34. La sigla [illegible] Telegiornale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 28 Aprile 1991 37 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NO AL NUOVO PROGETTO

Viabilità, proteste [illegible] Sestri

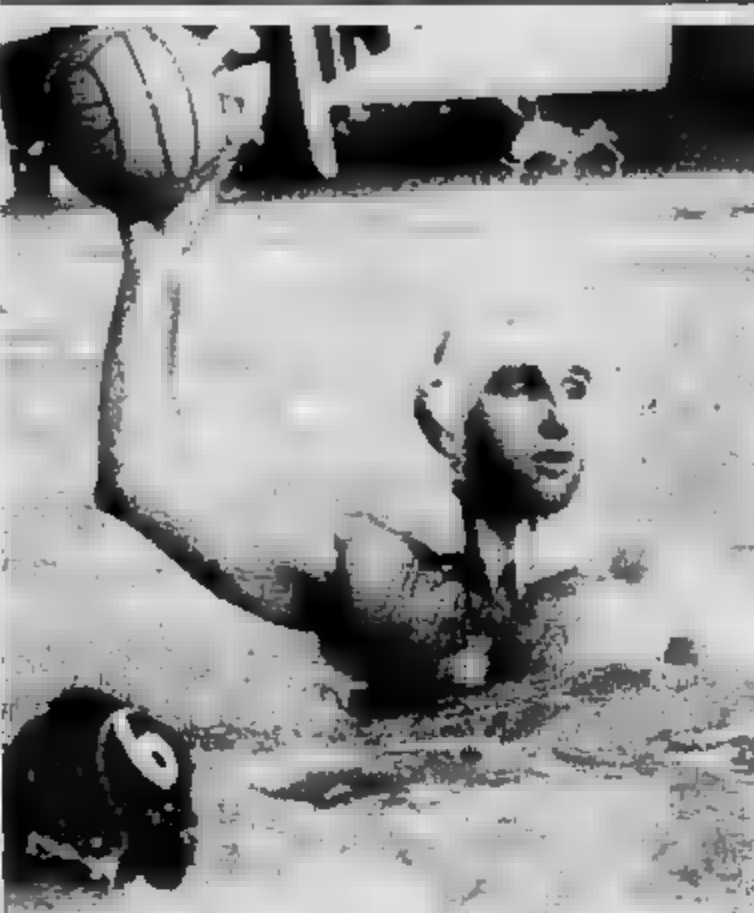
Non piace ai commercianti della Bimare il piano estivo del Comune per chiudere alle auto, alla [illegible], lungomare Descalzo. Fa discutere anche la tariffa dei posteggi, [illegible] l'ora. SERVIZIO A PAGINA 39

DELITTO DI PRA': ERGASTOLO

Ergastolo confermato definitivamente per [illegible] genovese Nicola Bruzzone, 37 anni, che il 26 maggio 1987 uccise con un colpo di pistola il tassista novese Romano Grosso, 57 anni, per rubargli l'auto. L'imputato, già condannato al carcere a [illegible] dalla corte d'[illegible] di Genova e da quella d'appello, è tornato lo scorso novembre per un processo ex [illegible] davanti [illegible] giudici di Milano (che avevano confermato le precedenti condanne), [illegible] quanto la Cassazione aveva annullato la condanna per [illegible] «mancanza di motivazione circa la concessione delle attenuanti generiche», ieri [illegible] ripresentato davanti alla Suprema Corte. [illegible] verdetto è stato, ancora una volta, l'ergastolo. Romano Grosso, il 26 maggio '87, fu avvicinato da Bruzzone [illegible] Vulcano al posteggio di piazza della Repubblica a Novi Ligure. I due gli chiesero di accompagnarli in taxi a Genova. Grosso li condusse a Prà dove gli fu detto di fermarsi in una località isolata: qui il genovese, dopo [illegible] ucciso [illegible] colpo [illegible] pistola il tassista, fuggì con il complice sulla Mercedes della vittima [illegible] entrambi vennero catturati poco dopo. SERVIZIO A [illegible] 39

ESTORSIONE AL CINEMA VERDI

Voleva dieci milioni dal gestore del cinema Verdi di via XX Settembre [illegible] non fare rivelazioni compromettenti. Invece, è stato lui a finire nei guai. Le manette [illegible] ai polsi di Giovanni Abbate, di 37 anni, abitante in via Periasca 18, [illegible] Sori, subito dopo la consegna di banconote [illegible] il numero di serie registrato. Il tentativo di estorsione era [illegible] denunciato alcune settimane fa alla squadra della polizia giudiziaria presso il tribunale [illegible] Pierangelo Saviane, [illegible] 54 anni, gestore del «Verdi». L'imprenditore [illegible] stato avvicinato da un giovane, che aveva detto di essere [illegible] di presunte irregolarità contabili. Il silenzio, naturalmente, aveva un prezzo: dieci milioni da pagare in contanti. Pierangelo Saviane non si è fatto intimorire [illegible] di [illegible] avere nulla da nascondere ha subito informato la polizia. Gli investigatori hanno studiato un piano per arrestare [illegible] flagrante l'autore del ricatto. L'imprenditore avrebbe dovuto fingersi disponibile a pagare. Per essere credibile gli era stato consigliato di trattare sulla cifra richiesta in un primo tempo. [illegible] A [illegible]

LA A1 DI PALLANUOTO

Recco affonda [illegible] Firenze

La squadra allenata da Formiconi è stata superata ieri dalla Fiorentia per 21 a 17. Prosegue la marcia solitaria del Savona che ha vinto 25-14 [illegible] l'Osama Brescia. A PAGINA 44

A PAGINA 43

Al Teatro Garage

In [illegible] le «Bambinacce» di Arpino

La rappresentazione nell'ex Sala Diana di San Fruttuoso. Il testo adattato per [illegible] teatro e diretto da Franca Valeri. Unica protagonista l'attrice genovese [illegible]lla Fenoglio.

A PAGINA 45

Oggi in Promozione

Ultimi scontri per arrivare all'Eccellenza

Dopo i due anticipi di ieri (vittorie del Pontedecimo e del Baiardo) il Lavagna difende il primato mentre alle sue spalle si scatena la lotta per le piazze che portano al nuovo campionato.

Boato ieri mattina in un altoforno delle acciaierie Riva

Esplosione [illegible] Cornigliano

Gli operai si sono salvati per una manciata di minuti: le operazioni per la colata di ghisa si erano appena concluse. Gli abitanti: «Viviamo nell'incubo»

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Il suono della sirena, poi un boato. Erano da poco passate le sei di ieri mattina quando all'altoforno delle acciaierie Riva si è verificata una violenta esplosione. I tecnici hanno detto che è [illegible] provocata da un guasto, probabilmente dovuto all'infiltrazione [illegible] acqua, all'impianto di raffreddamento.

Quando c'è [illegible] scoppio la colata [illegible] ghisa era già finita. Per una manciata [illegible] minuti gli operai che lavorano all'altoforno si sono salvati. In quell'attimo infatti vicino all'impianto [illegible] c'era nessuno. L'esplosione [illegible] provocato lo sventramento di una parete. L'elevata temperatura delle [illegible] ha originato l'incendio, che [illegible] visibile dalla strada. Un altro scoppio era stato avvertito circa [illegible] mesi fa, durante la guerra nel Golfo. Le sirene d'allarme avevano suonato e la gente era corsa a telefonare a polizia e carabinieri, temendo un attentato. Quella volta si [illegible] trattato di un guasto al laminatoio.

Sui volti degli abitanti di Cornigliano c'è la paura. Non [illegible] sono mai stancati di denunciare i rischi dovuti alla presenza del grande impianto siderurgico davanti alle [illegible] case. Ieri all'alba i vetri [illegible] alcuni appartamenti in via San Giovanni d'Acri e via Gianelli sono andati in frantumi. La gente che abita in quei palazzi dice: «Se l'esplosione fosse stata più violenta, che cosa ne sarebbe stato di noi?».

Il pensiero corre anche alla sicurezza [illegible] chi lavora all'altoforno. Questa volta [illegible] cadute davvero le barriere tra gli abitanti e i dipendenti della acciaierie, da anni schierati su fronti contrapposti. La gente vuole che le industrie Riva se ne vadano lontano da qui. Gli operai ed il sindacato ribattono che se ciò accadesse, per quasi 1600 persone sarebbe la perdita del posto di lavoro. Su [illegible] punto però [illegible] d'accordo: nessuno [illegible] disposto a pagare con la propria vita. I lavoratori hanno chiesto precise garanzie di sicurezza prima [illegible] tornare al lavoro. Nel quartiere si sta organizzando per domani un'assemblea straordinaria del comitato spontaneo contro le acciaierie.

Patrizia Lavagnina, portavoce del comitato delle donne di Cornigliano, racconta come ha vissuto i momenti dell'esplosione: «Prima ho [illegible] la sirena, poi la [illegible] dei dipendenti diffusa dagli altoparlanti all'interno della fabbrica. Gridavano di scappare, che stava scoppiando [illegible] Subito dopo c'è stato lo scoppio. Un tonfo sordo. Mi sono affacciata e ho visto il fumo che saliva al cielo. Quelli che abitano nei palazzi davanti all'impianto erano usciti sui balconi. [illegible] pevamo che [illegible] fare».

Una delle accuse reiterate alla proprietà dei Riva [illegible] non dare informazioni sull'attività dello stabilimento. «Anche questa volta - prosegue Lavagnina - [illegible] riuscivamo a sapere che cosa era realmente accaduto. Alle acciaierie capitano di frequente incidenti di lavoro [illegible] non [illegible] dice mai nulla. Ma per un'esplosione il discorso cambia: hanno l'obbligo di dirci quali rischi corriamo [illegible] che [illegible] respiriamo».

Mezz'ora dopo [illegible] boato, davanti alle acciaierie si [illegible] formato [illegible] capannello [illegible] gente. C'erano le donne del comitato, altri abitanti, e rappresentanti sindacali. Alessandro Pisani, segretario provinciale della Fiom, dice: [illegible] importante conoscere le [illegible] dell'infiltrazione d'acqua che ha provocato l'esplosione.

Potrebbe provenire dalle tubiere ed in questo caso si [illegible] di un guasto [illegible] prevedibile, [illegible] può [illegible] anche ad un impianto nuovo. [illegible] fosse un'infiltrazione dalla muraria, vuol dire che l'impianto [illegible] obsoleto e deve essere rifatto».

L'incidente di ieri mattina ha rinfocolato [illegible] polemiche. Quattro giorni fa i lavoratori del [illegible]tore siderurgico hanno inscenato una grande manifestazione per chiedere l'interessamento delle istituzioni. Sul tavolo c'è la richiesta di cassa integrazione per 250 dipendenti delle acciaierie, chiesta dalla proprietà per far fronte alla congiuntura sfavorevole sui mercati internazionali.

La questione è legata a doppio filo alla permanenza dello stabilimento [illegible] Cornigliano. Per proseguire nell'attività, gli impianti devono [illegible] dotati di dispositivi antinquinamento. La spesa sfiora i quaranta miliardi e Riva ha chiesto alla Regione di garantire che nei prossimi anni non venga ordinata la chiusura [illegible] acciaierie.

Paola Cavaliero

L'altoforno subito dopo l'esplosione: l'incendio è stato domato in un'ora

A due settimane dall'affondamento della Haven

«Pericolo rientrato»

Parla l'ammiraglio Alati, comandante della Capitaneria «Cifre inesatte, dobbiamo soltanto gestire la bonifica»

GENOVA. Ci sono ancora 40 o [illegible] mila tonnellate di petrolio nelle quindici tanks della «Haven», esplosa al largo [illegible] Arenzano [illegible] un carico [illegible] 144 mila tonnellate [illegible] colata a picco su un fondale di 70 metri?

La notizia, diffusa ieri, ha riaperto vecchie [illegible] non del tutto rimarginate ferite, ha provocato nuove ondate di panico negli operatori turistici, nei pescatori, in tutti quanti dal turismo ligure traggono motivi di sopravvivenza. Sono tornati i giorni della brutale offesa all'immagine di un'intera regione, della grande paura?

A tutte queste domande risponde l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova. «Siamo lontani da quelle cifre, il rischio [illegible] rientrato, ora dobbiamo soltanto gestire le operazioni di bonifica».

SERVIZIO A PAGINA 42

Si stendono le barriere galleggianti che hanno protetto le spiagge della Riviera

Oggi alla Fiera del mare ultimo giorno della rassegna

Euroflora è snobbata

Record di visitatori, ma in città pochi negozi aperti

GENOVA. Questa sera chiude i battenti [illegible] sesta edizione di «Euroflora». Il pubblico potrà accedere al quartiere fieristico sino alle 23. Chiusura della mostra alle 24. Gli organizzatori aspettano comprensibile ansia l'ultimo dato [illegible] numero dei visitatori con la speranza di battere il record stabilito nell'86 di 730 mil spettatori.

Il traguardo è vicino. Il pubblico ha risposto sinora con crescente [illegible] Nella giornata di venerdì [illegible]o state registrate [illegible] mila presenze. L'andamento della mattinata [illegible] ieri ha segnalato un ulteriore incremento, stimato intorno a quota 100 mila visitatori. Le cifre definitive si potranno [illegible] scere solo in giornata.

L'edizione '91 sarà comunque difficile [illegible] eguagliare. In [illegible] di Cristoforo Colombo è stato studiato un allestimento particolarissimo, che il pubblico ha dimostrato di gradire. Nello scenario floreale hanno trovato una sistemazione originale tutte le piante importate dal Nuovo Mondo e quelle esportate dai colonizzatori. Dopo aver ammirato le aiuole [illegible] orchidee [illegible] la collezione di bonsai, la gente si sofferma davanti alle piante di peperoni [illegible] patate. Un'altra attrazione [illegible] «Euroameriflora» che non bisogna perdere è la pianta da cui si ricava la cocaina, sorvegliata a [illegible] da [illegible] guardia per evitare che qualcuno [illegible] porti [illegible] casa, come souvenir, una foglia.

Oggi è previsto un [illegible] assalto al quartiere fieristico. Sono attese comitive dal Piemonte, Lombardia, Emilia, e Toscana. Dovrebbe invece essere q[illegible] esaurito il flusso di arrivi dalle regioni più lontane. La città non ha dato prova di ospitalità durante i giorni festivi. Nonostante l'invito ad aprire negozi e pubblici esercizi rivolti [illegible] dal Comune [illegible] dalle associazioni di categoria, le saracinesche sono rimaste abbassate. I pochi commercianti che hanno sperimentato l'apertura facoltativa [illegible] sono delusi. «Un negozio aperto ogni cinquecento metri non serve a nulla - dice Attilio Mangini, titolare di un negozio di abbigliamento nel centro - bisognerebbe riuscire a mettersi d'accordo, ma i colleghi con i quali ho parlato preferivano rimanere [illegible] davanti alla televisione [illegible] andare allo stadio». Gli affari sono andati bene invece nel [illegible] verde, allestito alle spalle del Palasport. La maggior parte dei visitatori non ha [illegible] alla tentazione [illegible] portarsi a casa una pianta [illegible] le bustine di [illegible]menti [illegible] varietà floreali particolari. Una ricaduta economica [illegible] distanza riguarda invece il settore delle tecnologie per la floricoltura e del materiale di arredo per giardini. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE
Auto si ribalta, una donna imprigionata tra le lamiere

Nicoletta Brunetti, di [illegible] anni, abitante [illegible] vico della Maddalena, la notte scorsa in via Multedo ha perso il controllo dell'auto, che si è ribaltata in curva, ed è rimasta imprigionata nell'abitacolo. Si trova ora ricoverata [illegible] gravi condizioni all'ospedale [illegible] Martino.

AGGRESSIONE
Tre giovani rapinano marocchino: subito arrestati

Ieri pomeriggio tre giovani armati di coltello hanno minacciato un venditore ambulante marocchino e si sono portati via tutta la sua merce. Pochi metri dopo [illegible] stati fermati da una volante della polizia, chiamata dal derubato. [illegible] di Carlo Mager, di 34 anni, abitante in piazza Monteverde, Francesco Lazzaro, di 27 anni, e Angelo Guarda, di 28 anni, residenti in corso Perrone.

SCIPPO
Anziano picchiato e derubato sull'autobus

Quando si è accorto che gli stavano sfilando il portafoglio dalla tasca ha tentato di reagire, ma è stato strattonato e gettato a [illegible]. La vittima dello scippo, avvenuto ieri pomeriggio su un autobus della linea «1», Giuseppe Banti, di 84 anni, abitante in via Cantore, è stato accompagnato al pronto soccorso. Il ladro è fuggito.

DROGA
Arrestata con 25 dosi di eroina nella borsa

Una ragazza di [illegible] anni, Domenica Facciolo, è stata arrestata dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Sampierdarena e accusata [illegible] detenzione e spaccio di droga. La giovane donna, che abita a Rivarolo, è stata bloccata in via Tofane. Nella borsa aveva 25 bustine d'eroina.

Non piace il progetto della giunta per chiudere al traffico il lungomare

Nuovi divieti a Sestri Levante

Ascom e Confesercenti hanno sollevato critiche sul piano estivo del Comune. La passeggiata verrebbe divisa in cinque zone di sosta a pagamento: 2500 lire l'ora. Soppressi duecento posteggi?

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

A distanza [illegible] un anno esatto, a Sestri Levante si ritorna [illegible] parlare di chiusura al traffico, totale o parziale, del lungomare durante la stagione estiva. Pur non dimenticando i risultati negativi che hanno caratterizzato le precedenti esperienze.

Un progetto è già stato elaborato. Lo ha illustrato ad Ascom e Confesercenti l'assessore alla Viabilità Carlo Noceti: una volta avviato, a gestire [illegible] piano sarà l'assessore aggiunto in materia [illegible] traffico, Enrico Pozzo. In Comune però [illegible] insiste nel considerare la «proposta Noceti» solo [illegible] bozza di progetto. E per questo, si rifugge [illegible] chiarire meccanismo e particolari. «Preferi[illegible] non dire nulla in proposito - ha detto Carlo Noceti. Quando sarà l'ora, faremo una conferen[illegible] stampa».

Qualcosa di più, però, è emer[illegible]. E' prevista la chiusura al traffico [illegible] parziale del lungomare Descalzo e vie limitrofe, per il periodo 15 giugno-15 settembre (ogni sera, dalle [illegible] alle 2). Ci [illegible] alcune zone interdette alle auto, sia [illegible] turisti che residenti, [illegible] per esempio la zona di lungomare antistante [illegible] bar-ristorante «Gourmet», quella ancor più ampia lungo viale della Rimembranza che va dall'ex stabilimento Nettuno sino [illegible] oltre l'incrocio [illegible] via dei Cappuccini e pare anche l'intera via Matteotti.

In quest'ultimo caso i posteggi riservati attualmente ai residenti verrebbero spostati un centinaio di metri in direzione del porto, ad occupare i posti oggi a disposizione d[illegible] auto di chi viene da fuori. Così facendo, però, si cancellerebbero di colpo circa 200 posti auto.

Si è anche accennato all'ipotesi di dividere le restanti zone del lungomare in settori, distinti da colori differenti. Qui si potrà sostare a pagamento: un talloncino colorato, consegnato all'automobilista in procinto di accedere al lungomare, lo guiderebbe [illegible] set[illegible] esaurito. Due, in questo caso, le possibili soluzioni: far pagare [illegible] lire all'automobilista per l'entrata nella zo[illegible] a mare, indipendentemente dal tempo della sosta, oppure 1000 lire all'ora.

In Comune [illegible] calcolato, [illegible] prevalesse quest'ultima ipotesi, che [illegible] numero complessivo dei posteggi, occupati tutte le [illegible] per 5 ore, porterebbe a un guadagno di 200-300 milioni a stagione.

A integrare il tutto, l'installazione di cartelli luminosi all'entrata della città, a indicare agli automobilisti in arrivo gli altri posteggi pubblici (ex [illegible] Fit, piazzale scuole Itis, piazza Italia), [illegible] un semaforo «intelligente» per regolare la marcia a due sensi alternati lungo via dei Cappuccini.

Questo, in linea di massima, il progetto. [illegible] sede Ascom, non è piaciuto alla stragande maggioranza degli associati (in un'assemblea, su 30 soci i «no» sono stati 27). Così anche alla Confesercenti. E un parere piuttosto negativo è stato espresso anche da quel gruppo di operatori turistico-commerciali con locali che [illegible] affacciano sul lungomare, che la scorsa estate aveva alzato gli scudi contro la chiusura al traffico del lungomare. Tanto [illegible] presentare un ricorso al Tar contro il provvedimento assunto dalla giunta, tutt'ora pendente.

Spiega Giovanna Bregante, titolare del bar Bistrò: «Noi non siamo contro [illegible] regolamentazione intelligente del traffico, ma non guardiamo a favore delle soluzioni cosiddette "tampone", come quelle adottate [illegible] scorso anno, che finiscono per scontentare tutti. Ben vengano le scelte decise, purchè fondate su basi concrete. Se così fosse, il Comune incontrerebbe la nostra disponibilità».

Gli operatori commerciali del lungomare sottolineano due aspetti positivi. Dice Bruno [illegible]zio, proprietario del «Gourmet»: «L'amministrazione si è [illegible] per tempo, [illegible] differenza dello scorso anno, e ha promosso incontri con [illegible] categorie interessate. Così deve [illegible] visto che queste ultime rappresentano [illegible] larga fetta della forza produttiva di Sestri Levante e svolgono un ruolo essenziale nell'operazione [illegible] rilancio turistico della città».

[illegible] c'è spazio anche per le critiche. Non [illegible] un po' troppo esoso voler far pagare [illegible] lire a chi arriva [illegible] l'auto sul lungomare di Sestri Levante? Non creerà disagi dividere la zona a mare in tanti «spezzoni», nei quali è alternativamente per[illegible] o proibito passare? Ed è sensato eliminare circa 200 posti auto oggi a disposizione dei turisti? A queste domande, l'amministrazione dovrà trovare una risposta.

[illegible] Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]

Incidenti stradali, quattro feriti nella notte

Due incidenti stradali venerdì notte a Rapallo. Poco prima della mezzanotte un pensionato [illegible] 67 anni, Renato Rampinelli, [illegible] caduto con il [illegible] ciclomotore riportando un trauma cranico. E' ricoverato al S. Martino con prognosi riservata. Il secondo episodio alle prime luci dell'alba: u[illegible] Opel Vectra si è schiantata contro una protezione in cemento al casello di Rapallo. Ha avuto [illegible] peggio Margherita Vecchi, [illegible] anni, di Santa Margherita, la prognosi è di 40 giorni. Sull'auto c'erano anche Giancarlo Broccati, 27 anni, di Rapallo e Valentina Rosati, 21 anni, di Chiavari, feriti lievemente.

[illegible]

Incendio distrugge un rustico a Rivarola

Un incendio ha distrutto l'altra sera a Rivarola di Carasco, un rustico di due piani, disabitato. Sono intervenute una squadra di vigili [illegible] fuoco di Chiavari e un'altra da Genova. Ieri mattina, l'edificio è ritornato a bruciare, tanto che si è reso necessario [illegible] secondo intervento dei vigili [illegible] fuoco chiavaresi.

S. [illegible]ERITA

Nascondevano hashish nell'ingessatura, arrestati

I carabinieri di Santa Margherita hanno sequestrato l'altra sera settanta grammi di hashish. La droga è stata rinvenuta addosso a due giovani, mentre erano a bordo della loro auto in via Mameli a Rapallo. Aneglo Malerba, [illegible] anni, residente in via Laggiaro 55, e Davide Arrus, [illegible] anni, via Costaguta 96, [illegible] stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Chiavari. Alcuni pezzi di hashish erano nascosti nell'ingessatura che Arrus aveva [illegible] braccio.

[illegible]RI

Anziano investito [illegible] un'auto, è grave

Grave incidente stradale ieri mattina in [illegible] De Michiel a Chiavari. Un pensionato, Angelo Agnese, 83 anni, residente in [illegible] De Michiel 117/1, stava attraversando la strada sotto casa sua quando è [illegible] investito [illegible] un'auto. L'uomo è stato trasportato dalla Croce Rossa al pronto soccorso di Lavagna, dove [illegible] stato ricoverato con prognosi riservata per un forte trauma cranico.

S. [illegible]

Una marcia per la vista promossa dal Lions club

Nutrito programma di manifestazioni per il Lions Club S. Margherita-Portofino. Domani alle 19.30, presso il Grand hotel Miramare è previsto [illegible] meeting al quale parteciperanno [illegible] conte Nuvoletti e la moglie Clara Agnelli. Il 4 maggio, alle 15 dal lungomare di Santa, prenderà invece il [illegible] la «Marcia per la vista». Vi prenderanno parte non vedenti accompagnati da cani guida. Seguirà una esibizione di istruttori sui metodi di addestramento.

Carcere a vita per un giovane genovese, ieri la conferma in Cassazione

Uccise un tassista: ergastolo

Il delitto risale al maggio dell'87. L'omicida e un complice si fecero portare sulle alture di Prà dove spararono all'autista. La vittima, 57 anni, lavorava a Novi Ligure. Un episodio ancora misterioso

ALESSANDRIA. Ergastolo confermato definitivamente per il genovese Nicola Bruzzone, 37 anni, che il [illegible] maggio 1987 uc[illegible] con un colpo di pistola [illegible] tassista novese Romano Grosso, 57 anni, per rubargli l'auto.

L'imputato, già condannato al [illegible] a vita dalla Corte d'Assise di Genova [illegible] da quella d'appello, è tornato lo scorso novembre per un processo ex novo davanti ai giudici di Mila[illegible] (che avevano confermato le p[illegible]cedenti condanne), in quanto la Cassazione aveva annullato la condanna per la «mancanza [illegible] motivazione circa la concessione delle attenuanti generiche», ieri si è ripresentato davanti alla Suprema Corte.

Il verdetto è stato, ancora una volta, l'ergastolo. Nicola Bruzzone aveva presentato un ennesimo ricorso sempre nella speranza di ottenere le attenuanti generiche, unica possibilità di evitare il carcere a vita. La Cassazione lo [illegible] però respinto [illegible] per l'omicida non c'è più nulla da fare.

«Finalmente abbiamo ottenuto giustizia [illegible] la [illegible]ci consola, sia pure in minima parte, della perdita del nostro [illegible] hanno detto i familiari della vittima che si sono costituiti parte civile [illegible] l'avvocato Mario Boccassi di Alessandria e che hanno seguito tutto il lungo [illegible] tormentato iter processuale.

Il complice dell'omicida genovese, Napoleone Vulcano, 31 anni, calabrese, condannato [illegible] 16 anni, [illegible] scontando la pena da tempo divenuta definitiva.

Romano Grosso, il 26 maggio '87, fu avvicinato da Bruzzone e Vulcano al posteggio [illegible] piazza della Repubblica [illegible] Novi Ligure. I due gli chiesero di accompagnarli in taxi a Genova. Grosso li condusse a Prà dove gli fu detto di fermarsi in una località isolata: qui il genovese, dopo aver ucciso con un colpo [illegible] pistola [illegible] tassista, fuggì con il complice sulla Mercedes della vittima ma entrambi vennero catturati poco dopo.

I due confessarono il delitto e Nicola Bruzzone si [illegible] la responsabilità della sparatoria; dissero di aver rubato la Mercedes che venne poi ritrovata abbandonata nella campagna di Serra Riccò alla periferia di Genova e sulla quale c'erano due rivoltelle.

Il genovese trentasettenne, che ha già subito [illegible] condanne per i più svariati reati, e all'epoca del delitto [illegible] evaso dal carcere «per ricostruire il [illegible] giro nell'ambito della malavita calabrese» come egli stesso ebbe a dire al momento dell'arresto, [illegible] stato anche sottoposto [illegible] perizia psichiatrica e riconosciuto perfettamente [illegible] di mente e simulatore. Gli sono state negate le attenuanti generiche «in quanto egli con fredda determinazione e crudeltà».

Quando fu interrogato e confessò il delitto l'omicida ammise di aver sparato e poi abbandonato Romano Grosso rantolante a terra. Non sapeva neppure [illegible] era vivo o morto e non si preoccupò di accertarlo. Durante [illegible] processo celebrato [illegible] scorso novembre [illegible] Milano Bruzzone affermò di [illegible] [illegible]pero perchè aveva ucciso il tassista novese. **[e. c.]**

Nicola Bruzzone, l'omicida

Ricattava il gestore del cinema Verdi di via XX Settembre a Genova

Arrestato per estorsione

Il truffatore, 37 anni, di Sori, è stato bloccato dalla polizia [illegible] i dieci milioni che la vittima gli [illegible] appena consegnato. Telefonate anonime e minacce

GENOVA. Voleva dieci milioni dal gestore del cinema Verdi [illegible] XX Settembre per non fare rivelazioni compromettenti. Invece, è stato lui a finire [illegible] guai. Le manette sono scattate ai polsi di Giovanni Abbate, di 37 anni, abitante in via Feria[illegible] [illegible], [illegible] Sori, subito dopo la consegna di banconote con il numero di [illegible] registrato.

Il tentativo [illegible] estorsione [illegible] stato denunciato alcune settimane fa alla squadra della polizia giudiziaria presso il tribunale da Pierangelo Saviane, di [illegible] anni, gestore del «Verdi». L'imprenditore [illegible] stato avvicinato da un giovane, che aveva detto [illegible] al corrente di presunte irregolarità contabili.

Il silenzio, naturalmente, aveva un prezzo: [illegible] milioni da pagare in contanti. Pierangelo Saviane non si è fatto intimorire e sapendo di non [illegible] nulla da nascondere ha subito informato la polizia.

Gli investigatori hanno studiato un piano per arrestare in flagrante l'autore del ricatto. L'imprenditore avrebbe dovuto fingersi disponibile [illegible] pagare. Per essere credibile gli era stato consigliato di trattare sulla cifra richiesta [illegible] un primo tempo. I contatti tra Saviane e l'anonimo interlocutore [illegible] proseguiti come se niente fosse. Intanto la polizia era risalita all'identità del misterioso individuo.

Il giovane di Sori ufficialmente fa l'elettricista. Può darsi che abbia escogitato il tentativo [illegible] mentre lavorava in un locale vicino alla sala cinematografica gestita da Saviane. Qualche gior[illegible] dopo infatti l'imprenditore aveva ricevuto la prima telefonata [illegible]nima, a cui [illegible] erano seguite altre [illegible] richiesta di soldi.

Giovanni Abbate sembrava sicuro di sé. Con voce ferma minacciava di «mettere nei guai» il gestore, raccontando di [illegible] emesso per suo conto fatture false. [illegible] non voleva finire al centro di uno scandalo aveva un'unica via di uscita: pagare.

L'imprenditore ha fatto una scelta coraggiosa denunciando il tentativo di taglieggiamento. La vittima del ricatto a volte preferisce pagare, anche se non ha nulla da nascondere, temendo per la propria vita e per quella dei familiari. Chi ricatta non ha nulla da perdere e non si fa certo scrupolo di pronunciare minacce di morte.

La soluzione della vicenda è arrivata in meno di [illegible] Giovanni Abbate non ha mai sospettato che l'imprenditore si fosse rivolto alla polizia e alla fine ha [illegible] addirittura di recarsi personalmente nell'ufficio di Saviane a ricevere il pagamento.

La trappola è scattata martedì scorso. Pierangelo Saviane aveva detto di essere molto impegnato e [illegible] non poter lasciare l'ufficio. Aveva con sé il denaro. La consegna avrebbe potuto avvenire anche subito, se il giovane si fosse presentato di persona. Saviane non accettava di trattare con intermediari. Nel frattempo la polizia [illegible] registrato i numeri di serie delle banconote e quando Abbate [illegible] uscito dall'ufficio è stato arrestato. **[p. c.]**

L'esponente politico è spirato durante il trasporto in ospedale

Muore in Consiglio comunale

Chiavari: colto da infarto capogruppo del msi

CHIAVARI. Si [illegible] conclusa in dramma la riunione del Consiglio comunale, l'altra sera a Chiavari. Il consigliere del msi-dn Roberto Rossi, 62 anni, è morto stroncato da un infarto. La seduta è stata sospesa.

La tragedia [illegible] consumata poco dopo le 23, due [illegible] dopo l'inizio della riunione. Mentre parlava [illegible] consigliere del pri Giannetto Mortola, Rossi si [illegible] improvvisamente sentito male. Il consigliere è stato soccorso dai colleghi Giuseppe Corticelli, Attilio Autuori e Silvano Baruffi, tutti [illegible] tre medici, e quindi trasferito con un'autoambulanza al pronto soccorso di Lavagna. Il suo cuore ha cessato di battere durante il tragitto.

Quando è stato colto dal malore, Rossi non [illegible] ancora preso parte alla discussione consiliare. Aveva però prenotato un intervento per parlare del regolamento edilizio.

Era persona molto conosciuta a Chiavari. Commerciante [illegible] imprenditore, aveva di recente aperto un'agenzia immobiliare, [illegible] ufficio nel «Carrugio Dritto». Aveva iniziato la sua attività commerciale rilevando [illegible] negozio di alimentari nel quartiere di Sampierdicanne, dove abitava. Ne aveva aperto un altro in via Rivarola e quindi in corso Gianelli. Poi era subentrato nella proprietà [illegible] un bar in via Vittorio Veneto. Tra le sue passioni, il giornalismo, che lo aveva visto collaborare a «La Nazione» di Firenze, e la politica. Era stato eletto per la prima volta in Cosiglio comunale nell'ottobre del 1989.

Roberto Rossi lascia [illegible] moglie Delmina Strasigliani e due figlie, Rossana e Maria Antonietta, di 17 e 28 anni. Quest'ultima, sposata, è in attesa di un figlio. I funerali del consigliere missino si terranno domani alle 15, nella chiesa di S. Giacomo a Rupinaro. **[f. p.]**

Roberto Rossi, capogruppo del msi

E' comparso sul bollettino parrocchiale da mesi punto di riferimento per le persone sole

Rivarolo, scrive al cardinale per trovare moglie

Singolare appello di un uomo di 31 anni a monsignor Canestri

GENOVA. Per trovare l'anima gemella mettono annunci sul bollettino della chiesa. I requisiti sono gli stessi che vengono richiesti attraverso le agenzie matrimoniali «tradizionali»: onestà, serietà, una certa posizione. Come referenze, indicano il nome del parroco o della suora che li hanno visti crescere.

La singolare iniziativa è partita dai lettori [illegible] settimanale «Il foglietto dell'amicizia», pubblicato dalla parrocchia di Santa Maria [illegible] Rivarolo, a Genova. Da alcuni mesi don Prospero Bonzani, direttore della pubblicazione e parroco della chiesa, riceve le missive con la richiesta di pubblicare l'inserzione.

A [illegible] sono uomini e donne di tutte le età. Non cer[illegible] amicizia. Cercano l'Amore, c[illegible] la maiuscola. E per dimostrare la serietà delle loro intenzioni precisano subito che porteranno all'altare la persona con tutte le qualità desiderate. E quando descrivono se stessi non tralasciano l'educazione cattolica e la profonda osservanza dei precetti. L'altro/a, sia chiaro, deve avere gli stessi principi.

Qualcuno ha osato più degli altri. Un ragazzo di 31 anni, cattolico osservante, ha indirizzato al bollettino [illegible] lettera aperta al cardinale di Genova monsignor Giovanni Canestri. Scrive: «Sono un giovane di 31 anni, cattolico osservante, vivo [illegible] famiglia, lavoro e mi [illegible] permesso di scriverle per avere un suo parere su un mio problema: lei non conosce un'organizzazione, di stampo cattolico, che possa far incontrare persone sole di buoni principi morali e ragazze col mio stesso problema?».

Alla Curia arcivescovile la notizia dell'appello al cardinale suscita stupore. Forse ancora di più il tenore degli altri annunci pubblicati sul ciclostilato. Si legge, ad esempio, che un giovane di 37 [illegible] metalmeccanico, cerca una ragazza «onesta, seria, senza trucco né rossetto né cattive esperienze precedenti». Oppure: «Signora giovanile, poco più che quarantenne, [illegible]lto distinta, entusiasta, serissima, benestante, vedova cerca persona pulita dentro e fuori, educata, rispettosa, di un certo livello, una certa presenza, estroversa, giovanile».

Il segretario generale Monsignor Luca Giuliano ammette di non [illegible] al corrente dell'iniziativa. «Non conosco questa pubblicazione, [illegible] saprei cosa dire. Si metta in contatto con l'addetto stampa della Curia. Lui è certamente informato».

All'altro capo della città, nella sua parrocchia di San Fruttuoso, con il consueto tono gentile [illegible] molto franco don Giulio Venturini risponde: «Ho saputo di questa lettera e posso solo dire che ho passato tutta [illegible] mattinata in compagnia del Cardinale [illegible] per [illegible] che ha avuto qualche comunicazione a riguardo. Aggiungo che abbiamo parlato di molte cose e di questo fatto non mi ha fatto nessun accenno. Quindi, mi pare evidente che non ha preso in alcuna considerazione la questione. A proposito della pubblicazione in genere, degli annunci personali sul bollettino della parrocchia di Rivarolo [illegible] mi pare che ci sia nulla [illegible] disdicevole. Anche Fa[illegible]glia Cristiana [illegible] pubblica[illegible] annunci [illegible] questo genere».

A questo punto manca soltanto la replica di don Prospero Bonzani, direttore responsabile del «Foglietto dell'amicizia». La perpetua della parrocchia taglia corto: «Non c'è, torna la prossima settimana. Ma non mi pare che ci sia nulla di male ad aiutare le brave persone ad incontrarsi». **[p. o.]**

Dopo il successo di Quiliano, martedì il cantante sarà di scena a Imperia

Morandi in concerto, tremila fans

Tutto esaurito al palasport, duecento spettatori sono rimasti senza biglietto. Tra il pubblico quarantenni e giovanissimi in delirio per i brani degli Anni Sessanta e per i motivi dell'ultimo Lp

NOSTRO SERVIZIO

Pochi accordi di «Canzoni stonate», alle 21,30 in punto, e sotto il teatro tenda si è scatenato il tifo infernale dei fans di Gianni Morandi.

La festa, per la verità, inizata alcune ore prima, con l'apertura dei cancelli e la corsa disperata al botteghino degli ultimi ritardari.

Sotto il tendone oltre tremila spettatori, duecento sono rimasti fuori. Per raggiungere palco, un ring al centro del tendone, Morandi ha dovuto faticare parecchio.

«E' più bello di vent'anni fa - dice Nadia, 40 anni - ha molta classe». Due coetanee si spingono oltre: «E' sempre stesso ragazzo, speriamo che ci firmi la copertina del disco». Ma le più svelte ad arrampicarsi sulla scaletta palco e a tirare Morandi per i calzoni sono le ragazzine di 16 anni: «Vieni qui Gianni. Vieni qui».

Il dialogo continua i biglietti di carta che piovono sul ring: «Gianni, il mito continua». «Gianni sei fantastico, il mio numero telefono è ...».

Poi la musica prende il sopravvento con un carrellata di vecchi : «Canzoni stonate», «Occhi di ragazza», «In ginocchio da te». Tanti brani cantati l'aiuto della chitarra, la vena malinconica dell'interpretazione originale con tanta professionalità in più.

Gianni Morandi ha riempito l'altra sera il tenda di Quiliano

Per «Vita» e gli ultimi successi contenuti in «Varietà», Morandi invece affidato a solida base musicale, fatta di percussioni incalzanti che hanno spinto giovanissimi e non a ballare.

Per tenere alto ritmo dello spettacolo, Morandi, più riprese a fatto ricorso a giovani ospiti. Prima il gruppo dei «Tiro mancino», e poi con l'applaudita Marianna, la figlia d'arte che ha duettato con il padre in «Grazie perché».

La sorpresa più gradita dal pubblico di Quiliano è stata l'esibizione del duo «Bungaro-Di Bella» che insieme a Morandi ha presentato «E noi qui», un brano scandito a gran voce dai teen agers del teatro tenda.

Finale incandescente con l'immancabile signora» e l'assalto per l'autografo. Solo dopo mezzanotte Morandi è riuscito a lasciare il ring, rompendo l'assedio dei fans più tenaci. Ora l'appuntamento Morandi è per martedì, alla spianata Borgoperi di Imperia, con il 165°

Un viaggio di 14 in tutte le piazze italiane che ha raccolto oltre mila spettatori, facendo vendere al cantante bolognese più di 450 mila copie di «Varietà», l'ultima fortunata incisione discografica.

Morandi ha lasciato Quiliano venerdì sera, auto, subito dopo concerto, mentre teatro tenda è stato smontato solo ieri mattina. Da domani il tendone sarà nella spianata Borgoperi, a Imperia: per il trasferimento impiegati 12 autotreni, 15 camper e più di 60 operai.

La prevendita per il concerto di Imperia è già ben avviata. I biglietti, che costano 30 mila lire, ancora disponibili da «Tutto musica», in piazza Dante, a Imperia, «Fotoclick» a Marina, «Popoff», Sanremo, «Di Cagno assicurazioni» a Bordighera, «Storyville» a Ventimiglia e «Bm Dischi» a Albenga.

«Il stato successo - dice Daniela Frangioni, che lo organizzato con la collaborazione del Comune e della Polisportiva di Quiliano -. Peccato per quei duecento spettatori che non hanno potuto trovare posto per motivi di sicurezza».

Ora gli organizzatori stanno già lavorando ai prossimi concerti. Il pubblico di Quiliano si è sempre dimostrato all'altezza della situazione, rispondendo con entusiasmo a tutti gli appuntamenti musicali proposti al Palasport e aprendo la strada a nuovi concerti.

«Il 20 giu al Palasport, si esibiranno i "Tazenda" — dicono gli organizzatori — ma per le prossime settimane stiamo già contattando altri cantanti per il Palasport ormai un Palarock».

Ermanno Branca

[illegible] IN PROVINCIA

Teatro dialettale Carignano

Oggi alle 16, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, andrà in la commedia di Ugo Palmerini «Quello bonanima», per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila.

GENOVA
Serata «soft» agli Anni Trenta

Musica d'ascolto e piano bar, questa sera, alle al Club Anni Trenta, in piazza Tommaseo. L'ingresso con tessera costa 3 mila lire.

Film d'autore con «Nikita»

Il panorama film nei cineclub genovesi presenta oggi «Il deserto», di Bertolucci al Nickelodeon (ore 21.15), «Nikita», di Besson Movie Club (ore 21.15), «Fantasia», di Walt Disney alla sala Carignano (ore 21), «Mediterraneo», di G. Salvatores, al Fritz Lang (ore 21.15), «Ho affittato un killer» agli Amici Cinema (ore 18,15, 20,15, 22,15).

GENOVA
Cena con musica al Cotton club

Musica doc e gastronomia, questa sera, alle 22, al music hall e disco bar «Cotton Club» di via Cabella, a Genova. Ingresso lire mila, cena compresa.

GENOVA
Rock sul palco del Victoria

Proseguono le serate di musica «live» al Victor Victoria, il noto locale di via Santa Zita a Genova. Musica italiana, in particolare, le canzoni più belle dei New Trolls, nel nutrito programma di questa sera. Sarà di scena la band guidata da Aldo De Scalzi, uno dei fondatori del mitico gruppo genovese. Lo spettacolo si inizia alle 22.

CHIAVARI
Musica Anni al Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa nel classico «Gran Caffè Defilla» corso Garibaldi a Chiavari, dei locali di maggiore tradizione della Riviera di Levante. Le note del pianoforte di Sivori no riprese musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, il maestro accetta anche musica a richiesta pubblico. Ottimi i coktail. L'appuntamento è, come sempre per le 21,30. E' consigliata la prenotazione.

Ancora una dal vivo

Alla Dolce vita in programma per festa dedicata alla musica italiana. Sul palco esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Il cineclub «Fritz Lang» ricorda il compositore sovietico

Rassegna dedicata a Prokofiev

Vengono proiettati film con le colonne sonore del musicista sovietico, di cui ricorre il centenario della nascita. Martedì «La congiura dei boiardi»

GENOVA. Forse hanno tutti i torti quelli del cineclub «Fritz Lang» quando affermano che «nella grande e comunque giustificata euforia per la commemorazione del bicentenario della morte Mozart, rischia passare sotto silenzio un altro anniversario altrettanto importante: quella della nascita di Sergej Sergeevic Prokofiev».

Sta di fatto che i responsabili della sala San Paolo di via Acquarone al geniale compositore russo nato 23 aprile del 1891 hanno dedicato una rassegna di film per i quali Prokofiev scrisse la colonna sonora.

La rassegna, cominciata nelle scorse settimane la proiezione di «Aleksandr Nevskij» Ejzenstejn, proseguita «Ivan il terribile» e martedì sera si concluderà con «La congiura dei boiardi»

E' proprio attraverso le musiche di questi tre film, ntici pilastri della storia del cinema, che il cineclub Fritz Lang, in collaborazione con l'associazione Italia-Urss, ha voluto rendere omaggio ad un grande musicista Prokofiev, offrendo l'occasione agli appassionati rivedere questa famosa trilogia di Ejzenstejn.

Bambino prodigio (a sei era già in grado di tradurre in musica le sue inesauribili fantasie), Prokofiev amava moltissimo il cinema, amava, ha scritto Sklovskij nel libro «Sua maestà Ejzenstejn», l'immagine che si può montare, amava trovare in musica l'intonazione del sentimento, perché altro genio e conoscitore dell'animo umano aveva detto che la musica è la stenografia dei sentimenti».

Brevemente la trama del film «La congiura dei boiardi», in programma martedì al cineclub Fritz Lang (sala San Paolo, Acquarone), alle 21.

Il granduca di Moscovia Ivan IV si fa incoronare zar accentrando in sé tutti i poteri e abolendo i privilegi e le autonomie feudali. Gli aristocratici cortigiani (i boiardi, appunto) tra contro di lui. La zia Eufrosinia vorrebbe sostituirlo con il proprio figlio Vladimir. Ivan sconfigge i suoi nemici, si accattiva il sostegno del popolo, rende forte lo Stato russo. Perde però la moglie, uccisa da Eufrosinia, e rimane solo, senza amici sinceri e fidati, dubbioso sui mezzi con cui persegue la sua «giusta .

La regia, il soggetto e la sceneggiatura del film sono di Sergej M. Ejzenstejn «La congiura dei boiardi» (1948) è interpretato da Nikolaj Cerkasov (Ivan IV) e da Ludmilla Celichovskaja (Anastasija, sua moglie) e da altri attori. La fotografia del film, (parzialmente a colori) è di Eduard Tissè.

L'iniziativa del Fritz Lang conferma la vitalità dei cineclub genovesi che comunque si muovono in mezzo a mille difficoltà, soprattutto quelli che sono proprietari della sala in cui svolgono propria attività.

L'ingresso Fritz Lang costa 5 mila lire (ridotti 4 mila lire). La tessera per il circuito Many Movies costa 5 mila lire.

[m. b.]

La commedia, tratta dal libro di Giovanni Arpino, in all'ex sala Diana di S. Fruttuoso

Al Garage arrivano «Le bambinacce»

Adattato e diretto da Franca Valeri, lo spettacolo ha come unica protagonista l'attrice genovese Mariella Fenoglio. Da giovedì al «Duse» Gabriele Ferzetti e Pietro De Vico in «Le rose del lago»

Gabriele Ferzetti visto da Ghiglione

GENOVA. L'appuntamento di quelli cercare nei «tamburini» dei cosiddetti teatri «minori», «off-off» Broadway li chiamano a New York, per questo gli appassionati di teatro devono farselo sfuggire. Giovedì prossimo, al teatro Garage, l'ex sala Diana di San Fruttuoso, alle spalle di via Giovanni Torti, debutta lo spettacolo «Le bambinacce», bellissimo tratto dall'omonimo libro di Giovanni Arpino, adattato e diretto teatralmente da Franca Valeri e interpretato da Mariella Fenoglio.

«Le bambinacce», contò tre anni fa la stessa Valeri alla «prima» del testo al Teatrino di Portofino, è la storia di una giovane e confusionaria giornalista, rampante non troppo, che non riesce ad arrivare alle grandi protagoniste contemporanee della cronaca e del successo. Sogna allora di fare delle interviste «impossibili» a donne famose della storia, del mito e della letteratura che le raccontano «loro» verità. Una verità e imprevedibile che dimostra quanto instabile e spesso abusivo possa essere il piedestallo del tempo.

Penelope e Greta Garbo, Madame Bovary e Giulietta, Virginia Woolf e la strega di Biancaneve, tutte sono convinte più o meno che, se fossero state libere, gli altri non le avessero condizionate inchiodandole alla posizione di personaggi, la loro vita sarebbe stata forse meno famosa, certamente più gradevole.

Confessa Franca Valeri: «L'impresa era po' ardua e sappiamo quanto sia riuscita, ma la cura è stata certamente massima nell'incastonare in un involucro teatrale i 21 "pezzi non facili" scelti fra le preziose Bambinacce di Arpino. Mi auguro che tutta l'arguta e sottile qualità letteraria delle terribili ragazze passate alla storia arrivi intatta anche sul palcoscenico del teatro Garage e passi questa volta, come è accaduto a Portofino, dalla storia divertimento del pubblico genovese. Il gioco è comunque ora in mano alla coraggiosa interprete testo!».

Unica interprete dello spettacolo - prodotto dal Collettivo Isabella Morra - è Mariella Fenoglio, attrice genovese uscita una fortunata «nidiata» della scuola di recitazione dello Stabile di Ivo Chiesa e cresciuta lavorando con la compagnia di Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, con Romolo Valli, Rossella Falk e Monica Vitti.

La regia dello spettacolo è di Riccardo Castagnari, gli originalissimi costumi di Alberto Malgarini, le musiche originali di Giorgio Conte.

«Le Bambinacce» resterà in per tre giorni, da giovedì a domenica maggio. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21 (domenica 16,30). L'ingresso al teatro Garage costa 1 mila lire (ridotti lire 12 mila).

«Le bambinacce» è certo l'unico appuntamento di rilievo. Sempre giovedì, al Duse, Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico e Anna Campori presenteranno il dramma Franco Brusati «Le rose del lago».

[m. b.]

[illegible] IN RIVIERA

SANTA MARGHERITA. Gemellaggio musicale stamattina a Santa Margherita tra la società filarmonica «Cristoforo Colombo» e la Filarmonica di Volpiano in provincia di Torino.

La simpatica iniziativa prenderà il via alle 10 con una sfilata per le vie del centro storico sammargheritese. Le due bande si sposteranno alle 10,30 sulla rotonda del lungomare, dove esibirà la «Volpianese» in alcuni brani tipici piemontesi.

Alle 11,15 sarà la volta dell'orchestra filarmonica «Colombo» diretta dal maestro Giuseppe Riotti. Alle 12, infine, è prevista l'esibizione contemporanea di tutti i musicisti sotto la direzione del maestro Pietro Nasi.

Alla fine del concerto, i musicisti dell'orchestra volpianese ospitati nella sede dell'Avis dove verrà loro offerto il pranzo di benvenuto.

Al termine è prevista la cerimonia ufficiale del gemellaggio che verrà suggellato dalla consegna, da parte del presidente della Filarmonica «Colombo» Luigi Barigione, di una scultura di Edoardo Ceccardi, al presidente della Filarmonica volpianese Giovanni Amateis.

Il gemellaggio è l'occasione per la «Cristoforo Colombo» per avviare le iniziative in onore del grande navigatore del quale porta il nome, in vista delle celebrazioni del 1992.

La «Cristoforo Colombo» è infatti l'unica orchestra filarmonica in Liguria con questo e da oggi fino all'ottobre dell'anno prossimo i responsabili hanno previsto di manifestazioni e concerti colombiani. Queste sono abbinate anche ai festeggiamenti per il 118° anniversario della fondazione dell'orchestra sammargheritese.

Un altro appuntamento musicale di oggi è l'esibizione dei Concertanti alla sala comunale «Rocca» di Lavagna. L'appuntamento è alle 17. Il prevede brani in omaggio ad Antonio Vivaldi nel 250° anniversario della morte.

I «Concertanti» diretti dal maestro Aldo Faldi e con i solisti Silvano Minella al violino e Paolo Faldi flauti dolci, eseguiranno La Primavera, La Tempesta di mare, L'Estate, L'Autunno, Il Gardellino e L'Inverno.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
7,40 **Amandoti**
8,30 **Destini**, telenovela
9,40 **Riuscirà la nostra carovana?**,
10,10 **Amichevolmente con noi**, rubriche commerciali
11 — **Fra To**, rubrica religiosa
11,30 **World Sport Special**, rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati**, cartoni
15,20 **Californian Playboy**, film con Bert Conway
17,15 **Amandoti**, telenovela
20,30 **I figli dei moschettieri**, film con Cornel Wilde
22,15 **Mediterraneo in fiamme**, film
0,25 **Due croci a Danger Pass**, film

Rete Azzurra

8,45 **New medical letter**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto a la milanese**
23,30 **I mille volti di... Cervino**

Canale 7

9,15 **Chopper One**, telefilm
10,05 **I viaggi**, film a cartoni animati
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Week end**
13 — **L'onorevole Angelina**, film
14,30 **Matù femmo**, sceneggiato
15,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
16,15 **Amore dannato**, sceneggiato
17,30 **Pianeta de policia**, sceneggiato
18,15 **Andiamo al cinema**
Fai un affare con Canale 7, rubrica
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 **Il romanzo del West**, telefilm
16 — **Fifty fifty**, serial
17 — **Tv shop**
18,40 **Cached**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
— **Special Marron**
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, Attualità

Primantenna

8,30 **Programma promozionale**
10 — **settimana**
10,30 **mia vita**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **I dia della morte**,
21,30 **Auto settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **the catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **I Bataan**, film con John Wayne, Donna
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Documentario**
9,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20.30 **Gente rispetto**, (Italia, drammatico, 1975) con Franco Nero, Jennifer O'Neil. Regia di Luigi Zampa
23,30 **Sport**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Tigi 7**

Sardegna uno

8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Agente Ted Ross**, film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che**
12,15 **Bi** selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
16 — **Sulla scia del cinenoce**, giochi
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good Times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Birimbao**
22,30 **Good Times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Bullet: un proiettile per amare**, film
0,00 **Rotosardegna**
1 — **Film**

Tcs

9 — **Tv Market**
13 — **Regione oggi**
14,30 **La battaglia del Sinai**, film con Assad Dayan
17,40 **mio**, film con Dom De Luise
20,30 **La battaglia delle y**, film
23,10 **prete**, film con Francis
0,50 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

12,30 **Bele club**, giochi e spettacoli
13 — **Telefilm**
13,30 **Ok motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **tornerà Tommy** film
18,30
18,30 **Bar sport**, programma sportivo
20,30 **Texas Kid**, film
22,30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il segreto**, telefilm
0,15 **Rosso sera**

Telesanremo

9 —
13 — **Bi box**, cartoni
14,45 **Ok Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
15,45 **Codice rosso fuoco**, telefilm
16,45 **Questa sì che è vita**, telefilm
17,15 **Stazione di polizia**, telefilm
18,15 **Monkees**, telefilm
19 — **Punto sera dossier**
19,30 telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **L'uomo di Hollywood**, film
21,45 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,25 **Commento della settimana**
Fifty fifty, telefilm
— **Film**
2 — **Market non stop**

Telegenova

7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
15,30 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio «Bollo». Interviste esterne di «Brignola»
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
20 — **Shopping center**
20,30 **di rispetto**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Femmina**, film

Promozione: la leader Lavagna non dovrebbe temere il Fontanabuona

In corsa per l'Eccellenza

Molte squadre a caccia di un piazzamento per salire nel nuovo campionato: il Sestri Levante con Maglioni in tribuna per squalifica chiede punti al Vezzano, l'Entella rischia a Monterosso

Maglioni (Sestri L.) [illegible] da Ghiglione

Ultime chiamate, oggi, p[illegible] il volo Promozione-Eccellenza: mancano soltanto [illegible] turni di campionato alla conclusione delle ostilità [illegible] avendo ormai definito le faccende per l'Interregionale (Lavagna allo spareggio [illegible] la Cairese, [illegible] di non preventivabili crolli) e per la discesa in Prima categoria (Garibaldina addio), resta [illegible] gran calderone della nuova categoria da riempire. A tutt'oggi soltanto Lavagna (se [illegible] vincerà [illegible] spareggio [illegible] la Cairese), Pontedecimo e Baiardo so[illegible]. Ed [illegible] probabile che le partite in programma oggi assegnino un altro paio di «biglietti».

Lavagna (40)-Fontanabuona (14). «Il pallone [illegible] rotondo» scoprono a Ferrada e dintorni e si divertono a sog[illegible] un improbabile exploit [illegible] dell'inarrestabile Lavagna. La verità è che se il Fontanabuona dovesse prendere anche [illegible] punto al «Riboli» gli allievi di Maggenta sarebbero i primi [illegible] stupirsi. Ma il non avere nessuno che punti un solo soldo bucato sulle loro chances, potrebbe es[illegible] il grosso vantaggio degli ospiti.

Intanto [illegible] d.s. Vittorio Sanguineti annuncia che i valligiani onoreranno l'impegno schierando i giocatori più esperti: «C'era chi pensava che una vol[illegible] raggiunta la salvezza avremmo dato spazio ai più giovani. Ma non sarebbe giusto nei confronti del Pontedecimo. Abbiamo dato tutto nel tentare di fermare i granata, non lesineremo gli sforzi questa volta per bloccare la capolista». Una volta fatto spazio [illegible] buoni propositi, torniamo alla realtà: il Lavagna considera già acquisiti i due punti. Mancherà ai padroni di [illegible] Ninivaggi ed [illegible] in forse Vaira, ma sull'altro fronte è ancor più grave l'assenza di Spiasu, uno degli elementi più positivi nel girone di ritorno.

Sestri Levante (25)-Vezza[illegible] (31). Mister cercasi per i rossoblù di Sestri: dopo la severa punizione rimediata da Maglioni quindici giorni fa (è inibito sino al 22 maggio) anche l'allenatore in seconda, Zeffiro, [illegible] stato sospeso [illegible] Giudice sportivo fino al 30 aprile. Chi si siederà in panchina per comunicare [illegible] giocatori le decisioni di mister Maglioni, presente in gradinata? Probabilmente Raimondo Conversi, allenatore dell'under.

E' una partita delicatissima, ma il Sestri Levante può sfruttare la quasi sicurezza del Vezzano, a cui basta [illegible] solo punto in questo o nelle ultime due partite per essere sicuro [illegible] conquistare l'Eccellenza. [illegible]li spezzini per di più sono privi di Musetti, Grasso Foroni e Del Bello perché ancora una volta pesantemente colpiti dal Giudice sportivo: [illegible] impressionante la sequenza di squalifiche cadute sulla testa della società spezzina, che [illegible] totalizzato negli ultimi due mesi più di venti giornate di sospensioni.

Il Sestri Levante invece non ha che la vittoria come esito accettabile: visto come [illegible] le cose in Interregionale, l'ottava classificata nella migliore delle ipotesi disputerà lo spareggio con la pari grado del girone A. Perciò, [illegible] Guido Muzio [illegible] con molta rabbia, i corsari vanno all'arrembaggio dei sempre pericolosi giallorossi [illegible] Tarabugi.

Canaletto (21)-Moneglia (26). Un confronto tra squadre che pensano molto al prossimo mercato. In teoria gli ospiti sono [illegible] in [illegible] per l'Eccellenza ma le molte voci sui mutamenti nella dirigenza e su [illegible] possibile fusione (con il Sestri Levante, con il Casarza?) distraggono l'ambiente. In teoria i ragazzi di Agnetti potrebbero anche fare risultato, contro padroni di [illegible] che [illegible] batto[illegible] ormai soltanto più per moti[illegible] d'onore, e [illegible] per la classifi[illegible].

Monterosso (30)-Entella (27). Gli spezzini possono coronare il loro splendido girone di ritorno con una vittoria che garantirebbe loro la promozione. I biancocelesti di mister Soro debbono inventare la difesa (sono fuori Buzzurro ed Oggiano, cioè stopper e libero titolari) [illegible] il tecnico [illegible] una volta relegato in tribuna per squalifica.

Ortonovo (25)-Migliarinese (23). Un derby [illegible] vincere [illegible] ogni [illegible]: sia i padroni di casa che gli ospiti possono tentare di rientrare sulle prime sette, e quindi di porre una candidatura all'Eccellenza, soltanto assicurandosi i due punti nel derby odierno.

[illegible] Sanguineti

TORNEO [illegible] DI CHIAVARI

CHIAVARI. Milan-Torino è la finalissima del IX torneo giovanile internazionale Città [illegible] Chiavari, che si concluderà oggi pomeriggio al Comunale di Via Gastaldi. Organizzato dall'Ac Entella settore giovanile sotto il patrocinio della Banca Zanone, la giornata di ieri ha vissuto una serie di partite emozionanti. Partiamo dalle eliminatorie [illegible] tutta una serie di risultati netti: facili, infatti, i successi del Torino sulla Sampdoria (3-0 [illegible] reti [illegible] Verano, Greco e Zocco), del Milan [illegible] l'Atalanta (2-0, gol di Mangano e Allegretti), del Barcellona con lo Spezia (3-0, Avila e doppietta di Limoni) e del Genoa sull'Entella (3-0 con gol di Pantusa, Spinelli e Battaglini).

Ieri gli incontri per definire il quadro delle quattro finali. La Sampdoria ha [illegible] ragione dello Spezia (2-0, gol di Ferna e Cangini su rigore) e affronterà nella finale 5°-6° posto l'Atalanta, che ha superato [illegible] fatica la società organizzatrice Entella (3-1: Cattaneo e due Petrianni per i bergamaschi, Pastore su rigore per i biancocelesti). Ma l'interesse era tutto per le semifinali con in palio l'accesso alla finalissima. [illegible] Torino, fisicamente più potente, ha avuto ragione del Barcellona con [illegible] gol per tempo (Zocco [illegible] Antonio Greco i bomber granata); il Milan ha vinto di misura contro il Genoa, [illegible] gol partita di Claudio Greco [illegible] 5' della [illegible].

Proprio i rossoneri di Luigi [illegible] cercheranno quindi oggi pomeriggio [illegible] bissare [illegible] ottenuto lo scorso anno, anche [illegible] Torino è la squadra che in questi due giorni ha maggiormente impressionato. Questo [illegible] programma odierno: alle 15,30 finale 7°/8° posto, Spezia-Entella; 16,30 finale 5°/6°, Sampdoria-Atalanta; 17,30 finale 3°/4°, Barcellona-Genoa; 17,30 finalissima, Milan-Torino. Seguirà [illegible] premiazione. [g. s.]

[illegible]: PONTEDECIMO FACILE

In Promozione derby dagli esiti opposti: facile successo del Pontedecimo sul Cosmos, 3-0 sul campo dei genovesi che restano a 12 punti. E la Rivarolese (25) perde forse l'Eccellenza facendosi superare in casa [illegible] Baiardo: 1-0. Nell'anticipo [illegible] Seconda il S. Bartolomeo ferma la leader Vallesturla: 0-0. Terza: Poggio-Sestieri 1-1; Ri-S. Lorenzo 2-1; Né-Panchina 2-0; Riese-Champion 1-0; Aurora-Sanmartinese 1-1; Gattorna-Cogorn. 2-0. Portofino-Sporting [illegible]ggi. Classifica: Gattorna p. 35; Champion 30; Sanmartinese 28; Cogornese 26; Portofino 25; Aurora, Riese e Poggio 24; Sporting e Ri 22; Sestieri 20; [illegible] 19; Deiva 14; Panchina 10; [illegible]. Lorenzo 9. [d. s.]

[illegible] DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Albese-Bozzano (Benassi di [illegible]ggio); Pogliese-Bra (Marcu di Cagliari); Sestese-Intermonreg. (Mantovani di Conegliano); Savona-Libar[illegible] (Amato [illegible] Pisa); Acqui-Pinerolo (Moretti [illegible] Milano); Chieri-Pistoiese (Cossero di Udine); Rapallo-Samm (Fausti di Milano); Camaiore-Saviglianese (Chiodi di Monza); Nizza-Ventimiglia (Allegri di Cremona).

Promozione, girone [illegible] (16): Pegino-Vado (Borzoli, Caridi); Sanremo 80-Cairese (Can D); Busalla-Taggese (Ratto); Varazze-Sestrese (Conti); Carcarese-Culmv (Capello); Alassio-Sanremese (Aiello); Argentina-Dianese (Pittaluga). **Girone B (16):** Ortonovo-Migliarinese (Marinella, Boccaccio); Monterosso-Entella (Moltedi; M. Martini); Sestri Levante-Vezzano (P. Allemari); Canaletto-Moneglia (Arini); Lavagna-Fontanab. (Pinza).

Prima (10,30): Pieve-Little Club (Bogliasco 9, Salvatti); N.S. Fruttuoso-Carlo Grasso (S. Desiderio 16, Petunia); Sori-Pro [illegible]c[illegible] (10, Isolabella); Canevari-Albaro (Ligorna A. Ruelè); [illegible]-Bogliasco Pontetto (Vaccaro); Marina Giulia-Villaggio (Chiavari, Cad); Molassana-Carasco Old Stars (Cà de Rissi, Zunino); Rutese-Anpi (Recco 16, Buschiazzo).

Seconda (10,30): Rupinaro-Framurese (Caperana, Mettifogo); Chiavari-Corte (Colmata, Zerbo); Calvarese-Avegno (Griffi); Bargagli-V. Chiavari [illegible]tocolle, Consiglieri); Camogli-Bistrò (Recco 9, Tedeschi); Riviera-Caperanese (Macera 10, Corsano); Bogliasco-Riva (10,45, Guidarini). **Terza:** Portofino-Sporting 80 (Colmata mare 15).

Giovanissimi regionali: Albaro-Canaletto (Taviani 10,30); Arecco-Savona (S. Desiderio 9); Merlino-Sampierd. (Borzoli 14,30).

Giovanissimi provinciali: Pro Recco-Carlo Grasso (14,30); Spartak-Samm (Gallotti 10); Casarza-Villaggio (9).

Torneo Allievi «Guido Dallorso»: Sestri Levante-Caperanese (10,30); Entella-Riva Trigoso (Colmata [illegible]).

[illegible] Torneo Città di Chiavari **Esordienti:** Comunale via Gastaldi dalle 15,30 finali.

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Ore 15,30: Rossiglionese-Molassana; Ghepards-Albenga (Taviani); Sampierdarenese-Sarzana (Cà de Rissi 15); Sampdoria-Arci Turano (Ligorna [illegible] 15,15); Valleggia-Levante (16); P. Mommio-Spezia; Colombo 92-Carrara (Nappi 15).

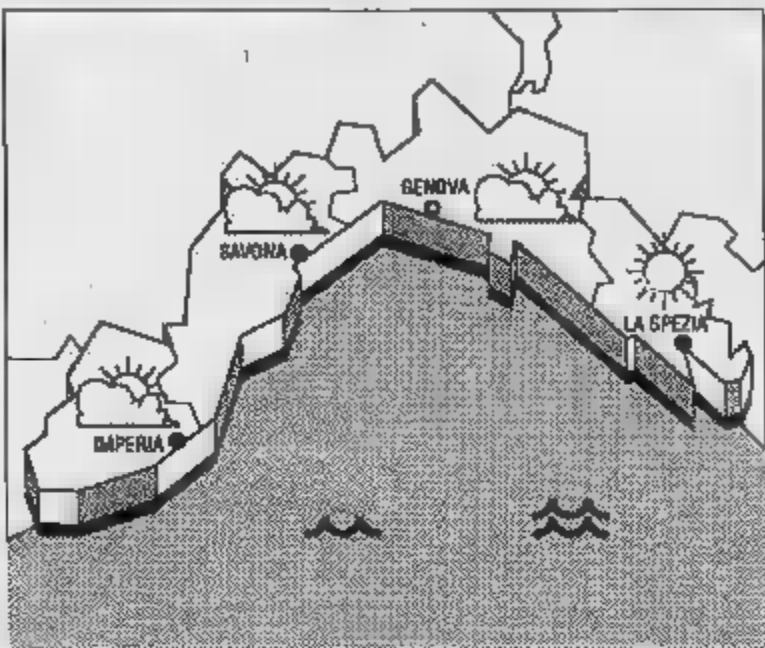
[illegible]

Le liguri

Playoff C femminile: L.A. Gear Rapallo-Prato (C. Gioventù 18).

D maschile: Elah Genova-Acqui (via Cagliari 17,30).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 28 Aprile 1991 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER [illegible] previsioni da Imperia: poco [illegible] e tratti irregolarmente nuvoloso nelle ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] da leggermente mosso a mosso.

[illegible] IERI: temperatura [illegible] 15° C, umidità 65%, vento S-O 20 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1011 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	16	10
Savona	[illegible]	7
Imperia	17	[illegible]

ANNO FA [illegible]
Max 16; min. [illegible].
Il Sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,25. La Luna si leva alle 19,30 cala alle 5,42 (Luna nuova ore 22,58).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», A MACCHIA D'OLIO NEI QUARTIERI DI SANREMO

«Stampa In» non è soltanto il nuovo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, ogni mattina entro le 7,30. «Stampa In» è anche un'affiatata équipe di giovani che ogni giorno lavora per tutti i sanremesi: c'è un ufficio sempre a disposizione per informazioni, chiarimenti, problemi, basta telefonare al [illegible] 61.333. Poi, pedine chiave di questa grande squadra, le «hostess dell'informazione» e gli «In boys». Le hostess passano [illegible] casa in casa a presentare nei dettagli l'iniziativa e a raccogliere le adesioni, i boys, invece, lavorano quando la città è [illegible] immersa nella notte. In automobile, a coppie, aspettano l'arrivo dei giornali freschi di stampa da Torino, li catalogano e seconda delle zone nelle quali andranno consegnati sulla base [illegible] [illegible] complessa pianificazione. A quel punto, comincia la distribuzione. Sanremo è stata divisa in diverse zone numerate.

Ogni zona riceve per tre volte il giornale gratis. Il quarto giorno arriva un'hostess, riconoscibile per il tesserino che porta sulla giacca, che propone le adesioni. La mattina successiva entrano nuovamente in campo anche gli «In boys».

I quartieri fino ad [illegible] raggiunti da «Stampa In» sono la Foce, parte del Polo Nord e del Borgo. La squadra degli «In boys» [illegible] adesso provvedendo alle consegne in via Galileo Galilei. Fino ad ora le adesioni sono state molte. La gente di Sanremo sta apprezzando la distribuzione gratuita a domicilio del giornale. Uscire [illegible] c[illegible] già informati sulle notizie del mondo, dall'interno e della cronaca locale.

Il piacere [illegible] leggere La Stampa sorseggiando il primo caffè della mattinata. Tutto questo è «Stampa In». [illegible] caso che, per [illegible] di forza maggiore, [illegible] «porta a porta», dovesse subire [illegible] breve interruzione, non ci saranno problemi. Per i lettori già abbonati i numeri non consegnati [illegible] recuperati. Nessun problema neppure per quanto riguarda la normale distribuzione promozionale.

Discrezione, cortesia e professionalità sono le parole d'ordine del team di «Stampa In». Fino ad oggi non ci sono stati reclami da parte delle famiglie già raggiunte dal servizio. Gli «In boys» salgono e scendono le scale delle abitazioni silenziosamente, lasciando sulla porta la prima sorpresa della giornata: una copia de La Stampa. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi anche alla redazione di via Gioberti 47 (tel. 50.30.03).

A PAGINA 40

Il [illegible] a Bordighera
Fa discutere la sospensione dello studente

Il ragazzo che, secondo il preside delle medie Ruffini di Bordighera, avrebbe schernito le celebrazioni del 25 aprile, dovrà stare due giorni lontano dalle lezioni.

A PAGINA 45

Oggi la Promozione
Mister Pignotti dice addio alla Taggese

Mentre il campionato [illegible] offre più molti temi per le imperiesi, il tecnico anticipa che a [illegible] anno lascerà i giallorossi. In campo rischia solo la Dianese a caccia di punti-salvezza ad Arma.

Frutta e verdura rincarate del venti per cento a Imperia e Sanremo

Prezzi record, colpa del freddo

Un'inchiesta al mercato e nei negozi. Anche l'ingresso dei prodotti locali ha contribuito a far lievitare i costi. Le punte più alte per le primizie. Controlli anti-speculazione

IMPERIA. Frutta e verdura più care sui mercati e nei negozi di Imperia e Sanremo. Aumenti del 25 per cento circa a Imperia, del 15 a Sanremo (dove esiste un più ampio margine di contrattazione). Colpa del freddo degli ultimi giorni e di un mercato che si sta assestando in vista della nuova stagione. Intanto si sono intensificati i controlli per evitare ogni tentativo di speculazione.

Prezzi esagerati? Sì, ma solo per le primizie e per alcuni prodotti «nostrani». «Non si tratta di aumenti indiscriminati», dice Floriano Mancini, rappresentante degli ortofrutticoli del mercato annonario di piazza Eroi, a Sanremo, che spiega: «I prezzi si stanno assestando in previsione del periodo estivo. Per quanto riguarda la vendita all'ingrosso non ci sono speculazioni. Dipende molto dal rapporto esistente tra richiesta e offerta».

Anche dagli altri «banchi» di frutta e [illegible] di Sanremo arrivano delle conferme a questi leggeri aumenti. Ieri, gli asparagi raggiungevano, in alcuni casi, le [illegible] mila lire il chilo. «Il prezzo dei pomodori prodotti dalle nostre parti è aumentato. Tra gli altri rincari [illegible] sono quelli delle zucchine, dei finocchi e dei peperoni. Sono verdure che stanno uscendo di stagione». A parlare è Mario Spizzo, commerciante del mercato [illegible] piazza Eroi, che aggiunge: «Non c'è da preoccuparsi, già dai prossimi giorni i prezzi dovrebbero tornare sui valori di sempre». Ci [illegible] però degli aumenti che hanno dell'incredibile. Ieri mattina, al mercato all'ingrosso di via Volta, [illegible] chilo di radicchio trevigiano r[illegible] ha raggiunto le 10 mila lire il chilo. Nei negozi del centro veniva venduto intorno alle 14-15 mila. E' Domenico Sarzotti, proprietario di una delle «boutique della frutta e verdura» [illegible] via Palazzo che, bolla di accompagnamento alla mano, parla dell'andamento dei prezzi di questi giorni: «Non si sono registrate variazioni macroscopiche. In questo momento si sta assistendo a un graduale cambiamento di produzione. La merce proveniente dai mercati delle [illegible] regioni è sostituita da quella "nostrana". I prodotti dell'agricoltura ligure, soprattutto quella della piana di Albenga, arrivano sulle bancarelle e i prezzi aumentano».

Un dato complessivo sull'andamento delle vendite è quello che riguarda il consumo [illegible] della «piazza» sanremese. Gli ultimi rilevamenti parlano di 175 quintali per la verdura, di 105 mila per la frutta e di 37 mila per gli agrumi. Una città che consuma molto e vuole il meglio, [illegible] primizie e merce di prima scelta.

Gli esperti [illegible] comunque preoccupati per le possibili ripercussioni che il maltempo di questi ultimi giorni potrebbe ancora avere sulla produzione. «Se i fiori e le piante in crescita hanno subito danni, ci potranno [illegible] aumenti, [illegible] elevati».

A Imperia i maggiori rincari interessano gli ortaggi fuori stagione, considerati più pregiati e coltivati in serre temperate. Spiegano i coltivatori: «Per garantire che le condizioni climatiche non variassero ed evitare che le verdure venissero danneggiate, abbiamo dovuto mantenere in funzione più a lungo gli impianti di riscaldamento. Un rimedio che ha finito per incidere sui costi di produzione». L'effetto gelo si è fatto sentire soprattutto nel caso degli asparagi, passati da 7.500 a 11 mila lire il chilo. Gli zucchini sono invece aumentati di mille lire: sono arrivati a costare 7.500. Un'impennata anche [illegible] i peperoni, saliti a [illegible] mila lire (per acquistarne un chilo se ne spendevano prima 5.000), e i fagiolini, che hanno subito un rialzo di 4.000 lire (sono saliti a 12 mila).

Gli aumenti riguardano anche la frutta? Risponde Piero Gaggero, titolare di un esercizio [illegible] mercato all'ingrosso di piazza Goito, a Oneglia: «E' presto per accertare eventuali oscillazioni nei prezzi. Le conseguenze della gelata si faranno sentire più avanti, quando verranno immessi sul mercato albicocche, pesche e mele del Trentino, che potrebbero aver risentito maggiormente del freddo intenso».

In alcuni casi, comunque, i dati inducono all'ottimismo: ad esempio, la lattuga è in ribasso (un'eccezione è rappresentata dal radicchio rosso trevigiano, che tuttavia viene consumato in minore quantità) e i prezzi delle patate si [illegible] mantenuti stabili. Per determinati prodotti, infatti, è possibile controbattere gli effetti del gelo ricorrendo alle scorte disponibili in altre regioni.

Dice Jose Allegro, che gestisce il negozio Eurofrutta di via Nazionale: «Sono rimasti inalterati anche i prezzi di fragole e pomodori. Per le arance si è verificato un aumento di 500 lire, ma le variazioni rientrano nella norma, dal momento che la stagione è ormai terminata».

In questo clima [illegible] incertezza, il cliente rischia di trovarsi in difficoltà. Dice Giuseppe Giannattasio, dell'Unione consumatori: «Possono verificarsi casi contraddittori: è capitato che, lungo la stessa via, due rivendite di frutta e verdura abbiano esposto prezzi differenti per lo stesso tipo di derrate. Tra un negozio e l'altro, il prezzo dei carciofi oscillava [illegible] 800 lire».

Maurizio Vezzaro

AUMENTO PREZZI AL DETTAGLIO DEGLI ORTAGGI

	5/4/1991		27/4/1991
ASPARAGI	7.500	lire al kg.	11.000
ZUCCHINE	[illegible]	lire al kg.	7.500
PEPERONI	5.000	lire al kg.	8.000
FAGIOLINI	[illegible]	lire al kg.	12.000
MELONI	[illegible]	lire al kg.	8.000

[illegible] DEI [illegible]

[illegible]		[illegible]	15%

PRODOTTI [illegible] '89 (in q[illegible])	Imperia	Sanremo	Provincia
ORTAGGI	[illegible]	175.500	[illegible]
FRUTTA	[illegible]	[illegible]	187.000
AGRUMI	18.000	37.000	57.000

La Haven affondò due settimane fa

«Il pericolo è rientrato»

GENOVA. Ci sono ancora 40 o 50 mila tonnellate di petrolio nelle quindici tanks [illegible] «Haven», esplosa al largo di Arenzano e colata a picco con [illegible] carico di 144 mila tonnellate su un fondale di 70 metri a largo di Arenzano?

La notizia, diffusa ieri, ha riaperto vecchie e non del tutto rimarginate ferite, ha provocato nuove ondate di panico negli operatori turistici, nei pescatori, in tutti quanti dal turismo ligure traggono motivi di sopravvivenza. [illegible] tornati i giorni della brutale offesa all'immagine di un'intera regione, della grande paura?

«Niente di tutto questo», smentisce seccamente l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria del porto di Genova che dirige le operazioni, e che dal momento dell'esplosione della cisterna cipriota è rimasto [illegible] suo ufficio alla stazione marittima di Ponte dei Mille a dirigere e coordinare operazioni di soccorso ed analisi sul futuro del Mar Ligure.

L'ammiraglio Alati sostiene: «Delle 15 tanks della Haven, tutte con portelli spalancati, [illegible] ne sono due che, se integre, potrebbero contenere non più di 5 mila tonnellate di petrolio. Secondo: siamo lontanissimi dalle cifre che sono state fatte, e che penso [illegible] tratte dai primi rapporti redatti da Greenpeace. Non c'è nessuna modifica [illegible] alla situazione rispetto a quanto, credo correttamente e credibilmente, vado affermando da due settimane: la catastrofe fu scongiurata fin dalle primissime ore, il grave incidente è stato risolto, il rischio è rientrato, ora non rimane che gestire le operazioni di bonifica. Quello che stiamo facendo».

E ancora: «A settantacinque metri di profondità [illegible] può riemergere niente. Diranno i tecnici se quanto è rimasto sul fondo è compatibile [illegible] l'ecosistema».

IL SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Si chiude oggi la rassegna con un nuovo record di visitatori e qualche polemica

Euroflora ha tradito Imperia

Il marchio doc è nato in Riviera, ma a Genova lo hanno già dimenticato

IMPERIA. A mezzanotte, chiude a Genova Euroameriflora '91. Inaugurata dal presidente Cossiga, la sesta edizione è stata quella dei grandi numeri: ieri a mezzogiorno i visitatori [illegible] già [illegible] mila (sta per crollare il record dell'86, quando [illegible] stati in totale 734 mila); 120 mila metri quadrati di esposizione; 1061 espositori, in rappresentanza di 17 Paesi stranieri e di [illegible] dozzina di regioni italiane.

Sui segnalini delle aziende nazionali, [illegible] pure su due grandi pannelli, affissi ai padiglioni B e C, [illegible] la collaborazione dell'Ente fiera, c'era anche un fiore stilizzato, [illegible] bianco-rosso-verde: [illegible] il marchio Piante e Fiori d'Italia, creato tre anni fa dall'organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha sede presso la Camera di commercio di Imperia.

Era [illegible] presentato proprio a Genova, nell'88, con una cerimonia allo Yatch Club. [illegible] lo scorso anno, con l'accordo di tutte le categorie del settore, era stato portato, con grande risalto (cartelloni dietro le porte, composizioni negli stadi, addobbi floreali [illegible] ritiri e nelle sale-stampa) ai Mondiali di calcio, e a quelli [illegible] sci nordico.

Eppure, nonostante tali precedenti, Giovanni Robiglio, vice-presidente dell'Unaflor, l'Unione nazionale delle [illegible] zioni floricole, in occasione dell'inaugurazione di Euroameriflora ha affermato: «La creazione di un marchio [illegible] basilare importanza, ma da soli [illegible] possiamo sostenere le spese per lanciarlo. Un obiettivo che perseguiamo da anni».

A Imperia, quando hanno letto le dichiarazioni di Robiglio, sono allibiti: possibile che [illegible] sappia che [illegible] marchio già esiste? Dice Giorgio Marziano, segretario dell'organo: «Robiglio è stato presidente di Florigesp, l'associazione produttori floricoli [illegible] Genova e La Spezia. E' stato anche promotore e artefice del [illegible] in occasione dei Mondiali a Genova, uno degli allestimenti più curati e graditi».

Il fiore tricolore [illegible] piaciuto, ha avuto successo: adottato da centinaia di aziende, è già stato utilizzato in oltre un milione di esemplari per imballare le confezioni di fiori e piante: «Spesso abbiamo sollecitato l'Unaflor, per gestire meglio questo simbolo a livello nazionale e trasformarlo in un marchio di garanzia», aggiunge Marziano.

In accordo con l'Istituto del commercio estero e il ministero dell'Agricoltura e Foreste, sono stati fatti investimenti per rilanciare l'immagine del florovivaismo nazionale: «Il marchio [illegible] Bisogna usarlo e difenderlo», conclude Marziano.

Stefano Delfino

Si cerca un giovane

S. Bartolomeo scippa donna con un'Ape

S. BARTOLOMEO AL MARE. Lo scippatore che imperversa nel Dianese è [illegible] a colpire, questa volta a bordo di un insolito mezzo di locomozione: Gio[illegible] Colombo, una pensionata residente in via Manzoni, a San Bartolomeo al Mare, si è vista strappare la borsetta a pochi passi da casa da [illegible] giovane che [illegible] alla guida di un'Ape.

Nella borsa, che conteneva poche migliaia di lire, erano custodite anche le chiavi dell'appartamento. Per riuscire ad entrare in casa, l'ennesima vittima [illegible] del misterioso scippatore (nella zona [illegible] stati messi a segno una quindicina di «colpi» in poche settimane) ha dovuto ricorrere ai vigili del fuoco. I pompieri sono intervenuti con [illegible] squadra diretta da Antonio Orecchia. La derubata ha sporto denuncia ai carabinieri, che da tempo stanno dando la caccia allo scippatore.

[m. v.]

Un progetto del Comune per valorizzare gli angoli caratteristici di Imperia

Piazza Dante diventa più bella

Eliminata [illegible] fermata dei bus, la grande plancia con orologio e temperatura e tutti gli anodizzati La ristrutturazione riguarderà anche le edicole dei giornali. La fontana non sarà spostata

IMPERIA. Piazza Dante, cuore di Oneglia, sarà restaurata, per rimuovere alcune recenti brutture e riportarla agli antichi splendori. La fontana, che troneggia al centro [illegible] ne costituisce [illegible] simbolo, non dovrebbe però essere spostata dalla [illegible] sede, come sembrava [illegible] alcune intempestive indiscrezioni: lo consigliano ragioni non solo [illegible] costo, [illegible] anche di opportunità, perchè la popolazione già aveva manifestato il proprio dissenso.

E' ambizioso, il progetto al quale sta lavorando, [illegible] incarico del Comune, l'architetto Lucia Barbera. Già esiste qualche indicazione, sul nuovo «look» di questa piazza, che risale al 1820, ed è nota anche come Rondò, per la forma tondeggiante [illegible] cui era [illegible] aperta, allora in piena campagna: dovrebbero sparire tutti gli anodizzati e [illegible] plancia con orologio e temperatura, sarà abolita una fermata degli autobus per creare un angolo di attrazione anche serale, [illegible] saranno ristrutturate le edicole dei giornali.

Spiega Sergio De Nicola, consigliere all'Arredo urbano: «E' nostra intenzione migliorare l'aspetto della città, seguendo [illegible]che alcune indicazioni di tipo culturale, senza limitarsi, com'era stato fatto finora, a semplici, occasionali collocazioni di fioriere, panchine [illegible] pensiline. Per questo, l'arch. Barbera ha pensato [illegible] valorizzare piazza Dante, che ritengo [illegible] una delle più belle rotatorie di Liguria, dove si intersecano due direttrici: l'antica Aurelia (via Bonfante) e la strada del Piemonte (via don Abbo-via Berio)».

Cessato il pericolo che la fotografatissima fontana sia spostata sia pure [illegible] pochi [illegible], o addirittura trasformata [illegible] una struttura moderna (stridente in [illegible] cornice [illegible] portici ottocenteschi), anche perchè, ricorda De Nicola, «è importante rispettare il sentimento popolare», la fermata dei bus [illegible] lato del Caffè Piccardo è destinata [illegible] essere soppressa, con qualche parchimetro: «Così si recupererebbe spazio per dehors, piante e [illegible] pedana per [illegible] certini estivi serali: dopo le 20 [illegible] zona è deserta, bisogna tentare di rianimare [illegible] centro».

Altro obbiettivo [illegible] rimuovere [illegible] pensiline per i passeggeri in attesa, [illegible] rimpiazzarle [illegible] quelle in policarbonato, più eleganti (una è già installata davanti a Golden Boys), forse sponsorizzate dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Le due edicole allo sbocco [illegible] Bonfante dovrebbero essere sostituite da altre in ghisa, la terza (e [illegible] chiosco telefonico della [illegible] potrebbe andare all'angolo di via della Repubblica. «[illegible] è soltanto un'idea: e non è detto che sia attuabile», conclude De Nicola.

[illegible] Delfino

[illegible] SOTTO I PORTICI

[illegible] L'«operazione maquillage» riguarderà anche altre piazze [illegible] vie [illegible] Imperia. Secondo i progetti [illegible] risistemazione commissionati dal Comune, dovrebbe cambiare volto gran parte del centro storico di Oneglia, oltre la centralissima piazzetta Serra, a Porto Maurizio. L'architetto Paolo Verda ha avuto il compito di rivedere l'arredo urbano di vie Bonfante, dove le recenti opere di ritinteggiatura [illegible]strano già i segni del tempo [illegible] i vandali hanno deturpato le colonne con antiestetiche scritte. Attualmente sta verificando la possibilità di risistemare una serie di bacheche lungo le arcate dei portici.

Afferma il consigliere delegato Sergio De Nicola: «La collocazione [illegible] vetrinette ai lati [illegible] negozi è stata discussa [illegible] ai commercianti, ed è stato scelto un modello unico, che verrà installato entro l'inizio dell'estate: costituirà un ottimo biglietto [illegible] visita per i turisti che verranno a far compere in centro. Ogni esercente potrà decidere [illegible] farlo installare [illegible] meno».

Anche in piazzetta Bianchi sono previsti interventi radicali, [illegible] di un'area verde, circondata da panchine. L'obiettivo è quello [illegible] rendere più accogliente un angolo [illegible]ratteristico del centro di Oneglia, consentendo la sosta ad anziani [illegible] bambini. Il progetto prevede però l'eliminazione di diversi posti [illegible] in una zona nevralgica, a pochi passi da piazza San Giovanni, via Ospedale e via Amendola (in alternativa, è stata ipotizzata la creazione di un parcheggio sotter[illegible] che potrebbe accogliere fino a cento vetture).

I lavori in piazza Serra, nel [illegible] di Porto Maurizio, sono invece inseriti in un piano più ampio, legato all'istituzione di un'isola pedonale nella frequentatissima via Cascione. Lo studio, che sta per essere ulti[illegible] in questi giorni, è stato affidato all'architetto Marino. Al centro della piazza, che affianca il Cavour verrebbe realizzata una fontana.

Anche la scalinata che fiancheggia il teatro, attualmente in stato di abbandono, verrebbe valorizzata con la realizzazione di un [illegible] esterno, sul modello degli impianti già presenti in numerose località turistiche francesi. Potrebbe [illegible] collegato con [illegible] parcheggio sotterraneo previsto sotto piazza Duomo. [e. f.]

A Imperia aumenta il numero degli iscritti all'ufficio del lavoro

Dodicimila disoccupati

Per fronteggiare l'emergenza il sindacato propone di utilizzare di più i contratti di formazione. Dall'88 sono stati impiegati nel settore turistico circa 1800 giovani

IMPERIA. In provincia [illegible] utilizza poco la formula del contratto di formazione lavoro, che potrebbe contribuire a risolvere i problemi occupazionali dei più giovani. Problemi che si [illegible] sempre più gravi: in base [illegible] statistiche fornite dall'ufficio del lavoro [illegible] Imperia, ad esempio, gli iscritti alle liste di collocamento hanno raggiunto la cifra [illegible] 12 mila (3500 sono alla ricerca [illegible] occupazione per la prima volta).

I sindacati confederali ribadiscono la necessità di ricorrere con maggior frequenza a que[illegible] strumento, che pure, in alcuni settori, ha dato risultati apprezzabili. Dall'88, quando è divenuto operativo l'accordo-quadro sui contratti di formazione lavoro nel comparto turistico, hanno trovato impiego ben 1800 giovani. Tutti ragazzi [illegible] compresa tra i quindici e i ventinove anni, che non avevano mai avuto alcuna espe[illegible] lavorativa.

Dice Pierangelo Rainori, della Cisl, direttore della rivista bimestrale «Terziario notizie»: «In base [illegible] un'analisi svolta dalle commissione paritetica provinciale, nel 63 per cento dei [illegible]si il contratto è stato rinnovato a tempo indeterminato. Si può dunque ritenere che oltre 1000 elementi abbiano ottenuto un'occupazione stabile».

Al contrario, nel settore artigianale, che pure [illegible] oltre 6 mila imprese (il numero complessivo degli addetti raggiunge [illegible] 13 mila unità), si sono stipulati appena 200 contratti di formazione lavoro. Un dato, fanno rilevare alla Uil, che può essere incrementato.

Afferma [illegible] segretario provinciale, Salvatore Caronia: «Il problema dell'avviamento dei giovani al lavoro è stato discusso in una recente riunione, alla quale hanno partecipato [illegible]che rappresentanti dei sindacati di categoria. Si è avvertita la necessità di rendere maggiormente flessibili le norme che regolano l'assunzione dei lavoratori più giovani con contratto a termine».

E conclude: «Va rivista anche la normativa che stabilisce gli orari di lavoro, cercando di renderla più elastica (alcune imprese artigiane intensificano l'attività in determinati periodi dell'anno)». Intanto, una rispo[illegible] concreta alla crescente domanda di lavoro potrebbe venire dalla costituzione di un Dipartimento delle politiche giovanili, che dovrebbe decollare definitivamente in vista dell'apertura delle frontiere, prevista nel '93.

Il programma di interventi dovrebbe interessare in particolare la provincia di Imperia, che, per la sua vicinanza con la Francia, assume un'importanza fondamentale. Lorenzo Viale, [illegible] provinciale alle problematiche giovanili, ne ha parlato recentemente. Viale sta collaborando [illegible] tempo [illegible] i rappresentanti del dipartimen[illegible] di Nizza per realizzare Agenzie giovani [illegible] Imperia, Sanremo [illegible] Ventimiglia.

Spiega: «Si tratta [illegible] sportelli informativi [illegible] cui potrà rivolgersi chi vuol ricevere informazioni dettagliate sul mercato del lavoro». [m. v.]

Avviato il processo di beatificazione di mons. Vincenzo Bracco

Il vescovo amico dei bimbi

Nato nel 1835 a Torrazza di Imperia divenne patriarca di Gerusalemme Le testimonianze della [illegible] opera. In Palestina è venerato come [illegible] santo

Il duomo di Porto Maurizio

IMPERIA. Dopo suor Maria Leonarda Ranixe, Imperia [illegible] prepara ad avere un altro «bea[illegible]». [illegible] tratta di monsignor Vin[illegible] Bracco, una figura [illegible] molto nota, ma di grande prestigio per la Chiesa.

A cent'anni dalla morte le autorità ecclesiastiche stanno raccogliendo numerosissime testimonianze dell'opera svolta dal prelato in [illegible] delle aree più difficili, la Palestina, per assicurargli l'alto onore della beatificazione.

Vincenzo Bracco nacque a Torrazza, [illegible] piccola frazione alle spalle di Porto Maurizio, nel [illegible]35. Venne ordinato sacerdote a poco più di vent'anni e a trenta divenne vescovo. Nel 1873 fu nominato patriarca di Gerusalemme, dove lasciò segni incancellabili della [illegible] presenza e delle sue opere. Con don Balloni lavorò con grande intensità a favore [illegible] bambini fondando tre centri per la loro istruzione ed educazione.

Proprio a Gerusalemme [illegible] ancora oggi venerato come un santo. La sua statua è [illegible] sistemata su [illegible] altare laterale della Basilica.

Imperia si era dimenticata di questo suo illustre figlio. C'è voluto il processo di beatificazione e le celebrazioni per il centenario della morte per tributargli [illegible] dovuto omaggio.

Ieri il sindaco Claudio Scajola e il [illegible] di Albenga [illegible] Imperia, Monsignor Mario Oliveri, hanno inaugurato una lapide a ricordo del sacerdote che è stata murata sulla [illegible] natale, nei vicoli di Torrazza. Dopo l'intervento del sindaco il vescovo, nel suo discorso, ha ripercorso le tappe più significative dell'esistenza e dell'attività di monsignor Bracco. L'assessore alle Attività culturali [illegible] Comune, Rodolfo Leone, ha annunciato che per concludere [illegible] ricerche che porteranno [illegible] processo di beatificazione [illegible] Vincenzo Bracco, «l'attuale patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbah, farà una visita ad Imperia, dove esistono informazioni e documenti indispensabili per concludere l'istruttoria». [a. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Domani l'addio al giovane morto in un incidente

Si svolgeranno domattina alle 9, nella parrocchia di [illegible] Maurizio, i funerali del ventitreenne Paolo Aicardi, rimasto vittima di un incidente stradale [illegible] venerdì mattina lungo la statale [illegible]. La salma del ragazzo, conosciuto soprattutto per i suoi trascorsi agonistici nella società di pallanuoto Rari Nantes Isnardi, si trova in una camera ardente allestita nella parrocchia di Santa Caterina.

TARGHE

Da 30 anni in attività premiati cinque giornalisti

Cinque giornalisti della provincia di Imperia sono stati premiati ieri a Genova per i trent'anni di attività. L'ordine [illegible] giornalisti ha consegnato riconoscimenti a Bruno Viano e Italo Merlo, collaboratori de La Stampa, Giuseppe Virgillito, Eco della Riviera, Osvaldo Contestabile, direttore di Imperia Tv [illegible] Ilario Aicardi, collaboratore della Gazzetta del Lunedì.

INCENDIO

Parla l'amministratore «Fu un corto circuito»

«L'incendio che ha danneggiato la cantina del nostro palazzo non ha interessato la caldaia ed è stato causato da un corto circuito». E' quanto precisa Pietro Iacometti, amministratore [illegible] condominio Maristella, situato in via Scarincio. [illegible] rogo [illegible] divampato la sera del 23 aprile.

POLIZIA

Sorvegliato speciale denunciato dagli agenti

L'imperiese Luigi Lojacono, 25 anni, sorvegliato speciale, è stato denunciato dalla polizia per aver abbandonato la propria abitazione di via Acqu[illegible] senza alcun preavviso (ha l'obbligo di comunicare i suoi spostamenti). Gli agenti lo hanno sorpreso mentre [illegible] passeggiando a Sanremo.

[illegible]

Ora c'è un filo diretto tra società e utenti

La Riviera Trasporti ha deciso di intensificare i rapporti con l'utenza fornendo informazioni utili a chiunque le richieda. I numeri da comporre [illegible] i seguenti: per Imperia il 27131, [illegible] Sanremo il recapito è 500857. Il numero della filiale di Ventimiglia è 351251, di Pieve di Teco il 36267.

[illegible]

L'autista viene multato e gli studenti aspettano

Singolare disavventura capitata [illegible] una scolaresca [illegible] Capua Vetere in vacanza in Riviera. Gli studenti [illegible] rimasti bloccati al casello di Imperia perchè l'autista, multato per eccesso [illegible] velocità, ha dovuto raggiungere il comando della polizia stradale.

CONTROLLI

Un [illegible] della polizia in bar e locali pubblici

Controlli [illegible] tappeto degli uomini della squadra mobile [illegible] del commissariato [illegible] Sanremo. Gli agenti hanno passato al setaccio i locali pubblici, identificando numerosi pregiudicati.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVI
Imperia: *Gibelli* v. Belgrano 5
Bordighera-Vallecr.: [illegible]*mirski*, via Col. Aprosio [illegible]
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale
Ospedaletti: *Marcos*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bsio 42
[illegible] *Gordero*, corso Garibaldi 16; *Matuzia*, [illegible] Matteotti 88
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible]mà di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco [illegible]
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a.

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 4[illegible]
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. [illegible] al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da [illegible] Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 81963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: [illegible]
[illegible] 94151
Ventimiglia: 355145

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: [illegible]
Sanremo: [illegible]

[illegible]

Pronto intervento: 112
Imperia: [illegible]
[illegible] Taggia: [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262826
Borgomaro: [illegible]
Ceriana: [illegible]
Diano Marina: [illegible]
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: [illegible]
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201019
Pornassio: 38821
S. Stefano: 486426
Taggia: [illegible]
Triora: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]

[illegible]
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
[illegible] Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[illegible] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), [illegible] (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

[illegible] 27 [illegible]

NATI. A Sanremo: Sara Astolfi; Eri[illegible] Rossello; Valentina Tomalis.
[illegible] A Sanremo: Enrico Della Fede (82 anni); Domenica Azzarò (83); Fernando Orsoli (85); Emanuele Buccella (76).

ATTIVITA' [illegible]
Martedì, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di Diano Marina (proseguirà il [illegible] maggio). Tra gli argomenti che dovranno [illegible] dibattuti, la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Massimo Za e la [illegible] sostituzione, oltre alla revisione delle [illegible] della nettezza urbana e alle modifiche del regolamento per l'applicazione [illegible] tassa di smaltimento rifiuti. E' inoltre prevista la designazione di quattro rappresentanti che saranno impiegati nell'ufficio elettorale per l'elezione dell'assemblea dei Comuni associati dell'Unità sanitaria imperiese. Prevista anche l'aggiudicazione della gara d'appalto che riguarda il concorso per [illegible] operaie. Il Consiglio comunale [illegible] Pieve [illegible] Teco [illegible] riunirà invece venerdì [illegible] maggio. All'ordine del giorno l'ele[illegible] dell'assemblea dei Comuni associati dell'Usl n. 3 [illegible] alcune variazioni al bilancio [illegible] previsione per l'esercizio finanziario 1991. Si parlerà inoltre dell'organizzazione del Festival musicale delle Alpi Marittime.

GLI APPUNTAMENTI

RADUNO

Si chiude il «Progetto oratorio»

Si conclude oggi il «Progetto oratorio '90», che ha radunato a Imperia 70 sacerdoti e animatori laici provenienti da varie località italiane. Le attività del 3° seminario di pastorale giovanile [illegible]toriana, ospitato nel teatro dei Padri Giuseppini di via Mazzini, si chiuderanno con le relazioni dei gruppi di studio [illegible] la formulazione di proposte [illegible] iniziative. Alle 12, celebrazione eucaristica presieduta da padre Paolo Bellati, vicario generale dell'ordine degli oblati di San Giuseppe. Alle 15, cerimonia [illegible] consegna di targhe ricordo.

GASTRONOMIA

In Val Nervia con Arcigola

Proseguono le manifestazioni dedicate [illegible] specialità gastronomiche della Val Nervia, organiz[illegible] dal Comune [illegible] Dolceacqua, in collaborazione con la Camera di commercio [illegible] Imperia e l'Arcigola slow food. Dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19, [illegible] sala consiliare ospiterà degustazioni di [illegible] del mare». Oggi, inoltre, s'inaugurerà [illegible] quarta edizione della mostra [illegible] del Rossese di Dolceacqua e dei prodotti tipici dell'entroterra. L'appuntamento è fissato per le 10 [illegible] piaz[illegible] Garibaldi, dove, un'ora più tardi, è previsto un gemellaggio tra il vino doc locale e le grandi marche di Alba e delle Langhe.

[illegible]

Gita in bici a Rocchetta Nervina

Oggi, il gruppo sportivo Barale organizza un'escursione in bicicletta fino [illegible] Rocchetta Nervina. L'iniziativa [illegible] aperta a tutti. La partenza [illegible] fissata per le 10 [illegible] bar Grifone, ai Piani di Borghetto San Nicolò.

SANREMO

Un gioco per la salute al Royal

«Gioca per la salute»: è il titolo [illegible] manifestazione in programma oggi all'hotel Royal di Sanremo, a cura dell'Associazione bridge. Il sodalizio, in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori, organizza alle 15 un torneo di bridge a coppie libere, il cui ricavato andrà a [illegible]tegno del servizio domiciliare per la terapia del dolore.

CARPASIO

La passeggiata dell'amicizia

Il 1° maggio, a Carpasio, si terrà la tradizionale «Passeggiata dell'amicizia», nel verde di località Prati Piani. La manifestazione si [illegible]irà alle 9, e sarà allietata dall'esibizione del gruppo sportivo genovese Albatros, che presenterà lanci [illegible] parapendio. Alle 16,30, a tutti i partecipanti saranno offerte specialità. L'iniziativa è promossa dalla pro Loco [illegible] Carpasio.

BORDIGHERA

Grande festa al Centro [illegible]

Martedì, i soci del Centro di solidarietà per anziani di Bordighera, festeggeranno le novantasei primavere di [illegible] dei più anziani iscritti, Giorgio Taddia. La festa [illegible] svolgerà nella sede del sodalizio, in via Noaro.

CERVO

Una giornata per l'ecologia

Cervo dedica [illegible] giornata all'ecologia. [illegible] tratta di un'iniziativa [illegible] Comune e delle scuole elementari. E' previsto un raduno alle [illegible] al parco Ciappà.

A disposizione dei turisti un'area di sosta sporca e coperta dal fango

Camper in fuga da Sanremo

Traffico caotico e mancanza di strutture ricettive hanno fatto cambiare programmà a molti stranieri. La sistemazione di Pian di Poma diventa l'ennesima «incompiuta» della città

[illegible] Turisti, fango e colonne di camper. L'arrivo dei caravan è stato il colpo di grazia nella città già messa fuori combattimento [illegible] un traffico caotico. E' l'esodo dei [illegible] del turismo che torna a fare i conti col malessere di [illegible] viabilità dimenticata e con la palude di Pian di Poma: la «riserva» senza asfalto nè servizi che il Comune continua [illegible] destinare alla sosta delle [illegible] viaggianti». Ancora delusione. Una brutta sorpresa che si trascina da anni e che ora lascia intravedere più di [illegible] rabbiosa [illegible]ne. Già alle prime luci [illegible] ieri, decine di camperisti hanno ripreso la marcia in rotta verso la Costa Azzurra.

Il ponte del primo maggio '91 sarà ricordato come quello della fuga di roulotte [illegible] autocara[illegible] da Sanremo. E' così che le coppie [illegible] vigili impegnate nell'affannosa operazione [illegible] smistamento dell'ondata [illegible] turisti, assistono al naufragio di un intero programma turistico. Nel fango [illegible] di Poma sembrano affondare i piani di due anni, la scelta ritardataria e forse frettolosa di un'amministrazione che solo nell'89 ha risposto all'esigenza di uno spazio per [illegible] turismo nomade a quattro ruote.

Già [illegible] giovedì, le prime fughe dalla città. Alle [illegible] ieri, nella landa desolata dell'estremo ponente sanremese, arriva un camper dalla targa svizzera. Subito dopo, [illegible] altro mezzo con una famiglia tedesca. [illegible] conducente del primo caravan è un po' assonnato, [illegible] guarda intorno, fa un giro largo [illegible] perlustrazione. Sembra che debba frenare, è indeciso, schiva un cane randagio [illegible] qualche cassetta di legno. Poi accelera, prosegue diretto all'autostrada. Il camper tedesco lo segue a ruota.

Una scena che [illegible] ripete sempre più di frequente: Alle 13 di ieri, [illegible] più di dieci i camperisti delusi, diretti alle aree [illegible] sosta francesi. [illegible] restano ormai pochi, nella larga spianata tra il [illegible] [illegible] la ferrovia, nello spiazzo che da decenni [illegible] al centro di progetti [illegible] discordie, ri[illegible] [illegible] di [illegible] in attesa di un accordo sulla destinazione d'uso. Intanto, l'altalena delle famiglie dirottate sugli oltre diecimila metri quadrati in terra battuta si ripete: prima [illegible] distesa di tetti bianchi, poi l'esodo frettoloso e anticipato.

E' la cronaca [illegible] fuga annunciata. Qualcuno [illegible] resiste alla morsa del traffico. Qualcuno non sopporta i disagi [illegible] «riserva» sguarnita, le scarpe inzaccherate, [illegible] incursioni di zingari. E' [illegible] storia infinita, quella di Pian di Poma, nello stile più classico delle «incompiute». Prima dell'ultima guerra, l'area era destinata alla realizzazione dello scalo ferroviario commerciale: un'impresa rimasta però solo nelle promesse degli amministratori. Da allora i rovi e le bisce l'hanno fatta da padroni. Nel 1986 il Comune [illegible] la concessione del terreno dalle Ferrovie [illegible] la zona fu bonificata. Infine, nel maggio dell'88, [illegible] appalto per costruire un campo [illegible] calcio.

Da allora tutto [illegible] fermo, nell'attesa immobile dell'ulti[illegible] destinazione d'uso. Intanto, al posto dei calciatori [illegible] arrivati i camper. Ma quella che [illegible] un'emergenza, l'urgenza di liberare il centro e il lungomare dalle carovane delle roulotte, [illegible] distanza [illegible] due anni ha [illegible] l'aria [illegible] una prassi. Tutto sembra dire che Pian di Poma resterà terra [illegible] nessuno ancora per molto, che i giovani di San[illegible] dovranno rinunciare alle tanto promesse attrezzature sportive. Che continuerà la fuga dei camperisti [illegible] fango dell'area [illegible] sosta.

[illegible] Polcino

Il lungomare è vietato ai camper ma Sanremo non ha allestito valide alternative

I RAGAZZI [illegible] DA «[illegible]» VISTO» RACCONTANO L'AVVENTURA

Remo Zanone e Simona Tulipano, 16 e 14 anni, ritrovati dopo 11 giorni [illegible] fuga

SANREMO. «Un problema senza rimedio». La voce di Remo si fa bassa, alla domanda sul perché della lunga fuga. Sono trascorsi solo pochi minuti [illegible] accorato appello a «Chi l'ha visto?», dall'altalena di telefo[illegible] in diretta, dal ritrovamen[illegible] a Sanremo di due ragazzi di Tortona scomparsi da undici giorni.

Una fuga romantica, quella [illegible] Remo Zanone [illegible] Simona Tulipano, di 16 e 14 anni. Lui, un ragazzo timido, magro, dalla faccia pulita, fa il meccanico, abita a Tortona in viale De Gasperi 5. Suo padre è un camionista rimasto [illegible] lavoro. Minuta, taciturna, Simona frequenta [illegible] media, abita in via Emilia 450, orfana di padre, vive [illegible] madre che lavora in Comune. Undici giorni fa, han[illegible] deciso di scappare insieme, all'alba: quasi duecento chilometri, al volante di una grossa Range Rover stracarica di bagagli.

La loro fuga è terminata con una «telecronaca» in diretta, [illegible] la «soffiata» via-cavo di una signora sanremese che ha risposto all'appello disperato dei genitori, lanciato dalle tele[illegible] di Rai3. Infreddolito, imbarazzato dall'improvvisa notorietà, Remo Zanone [illegible] ne [illegible] seduto nell'ufficio del commissariato di Sanremo. Racconta: «L'appuntamento con Simona era all'alba, dovevamo vederci sotto casa mia, io [illegible] caricato l'auto di mio padre con tutto il necessario per [illegible] bel viaggio. Un viaggio lungo, voglio dire». Sono almeno [illegible] cinquanta, davanti al commissariato [illegible] Sanremo. Una folla di curiosi che [illegible] precipitata in strada alla prima voce [illegible] ritrovamento. L'acchiappa-scomparsi di Rai3 ha colpito ancora, ha interrotto la fuga romantica di due minorenni. «Sì, ci hanno trovati. [illegible] lo avevamo previsto. Il ritorno a [illegible] era già in programma». [m. p.]

Bottino 6 milioni

Lo sporcano e gli rubano la pensione

[illegible] Furto [illegible] sei milioni [illegible] gli occhi di impiegati e clienti del Banco San Paolo, in via Matteotti. Vittima di un abile [illegible]tage[illegible] è [illegible] pensionato di 61 anni, Pasquale Gullo, [illegible] dipendente della Riviera Trasporti, residente in via Martiri. L'altro giorno, l'anziano ha riscosso sei milioni di pensione arretrata ed [illegible] andato [illegible] versarli in banca. Quando ha estratto le banconote, qualcuno gli ha sporcato la giacca: [illegible] coppia distinta sui quarant'anni. I due hanno fatto notare a Gullo che la sua giacca era sporca. Ma quando l'uomo ha appoggiato il denaro sul banco per pulirsi, il [illegible] di banconote ha [illegible] il volo. [m. p.]

FLORICOLTURA

Mercato di Valle Armea il nodo della gestione

Piero Guglielmi è il presidente dell'Ucflor, l'Unione cooperativa floricoltori della Riviera che raggruppa ben 2100 soci. L'Ucflor è sorta per costruire e gestire il [illegible] [illegible] di Valle Armea.

Io ho un sogno. Il sogno che coltivano da più di vent'anni i produttori [illegible] i commercianti della provincia di Imperia: il sogno di veder realizzato il nuovo mercato dei fiori in Valle Armea. Sappiamo benissimo che con il nuovo mercato non si risolverebbero tutti i problemi della floricoltura, [illegible] intanto avremmo uno spazio vivibile, con tutti i servizi necessari, per rendere meno pesante il lavoro degli operatori. Una volta ultimato, il nuovo mercato dei fiori potrà diventare [illegible] cuore di tutto il settore floricolo, il centro di commercializzazione più importante del Mediterraneo.

I coltivatori non saranno la[illegible] allo sbaraglio per quanto riguarda la produzione e l'impianto di nuove coltivazioni. Mediante ricerche di mercato si potranno effettuare proiezioni per gli [illegible] successivi. I produttori saranno messi a cono[illegible] dei prodotti mancanti o delle eccedenze, lasciando comunque facoltà di scelta nelle coltivazioni. Saranno ricercati nuovi sbocchi commerciali, per permettere una sempre maggiore garanzia di vendita.

A mercato finalmente ultimato, [illegible] formati [illegible] a disposizione dei coltivatori tecnici capaci, con specializzazioni mirate, per permettere un'assistenza valida e qualificata, per arrivare ad un'alta produttività [illegible] ad un risparmio energetico. Saranno studiate [illegible] commerciali nuove. Si potranno inserire nuovi sistemi di [illegible] che prevedano la possibilità, per il coltivatore, di vendere il proprio prodotto senza essere presente sul mercato e per il commerciante di acquistare direttamente dal proprio magazzino, insomma, [illegible] adatti alla floricoltura del Duemila. Sarà realizzata la «Cassa Mercato» per la riscos[illegible] dei crediti, evitando inutili code e perdite di tempo; [illegible] potranno fare anche altre operazioni finanziarie, [illegible] anticipazioni sui crediti oppure pagamenti di debiti diversi [illegible] altro. Si potranno realizzare mille altre [illegible] ancora, sempre nell'interesse del settore floricolo. Questo è il mio sogno. Se fossimo in Olanda, in Germania o in Francia questo sogno sarebbe già realizzato, ma siamo in Italia [illegible] dobbiamo fare i conti [illegible] una classe politica che tutto vuole mediare, ipotizzare [illegible] gestire.

E' mai possibile che i partiti non vogliano compiere [illegible] atto di coraggio politico e decidano di lasciar gestire questi organismi economici ai diretti interessati? Sarebbe così scandaloso se [illegible] nuovo mercato dei fiori venisse gestito direttamente dagli operatori?

Personalmente la riterrei una scelta oculata. Non perché gli operatori [illegible] più bravi di altri, ma perché sono loro che [illegible] a fondo il problema ed [illegible] direttamente sulla loro pelle che verrebbero a ricadere scelte errate, o economicamente malfatte, ma questa soluzione fa parte del mio sogno.

Perciò rimane un'unica speranza ed è che la ricerca a tutti i costi della mediazione politica non mortifichi il ruolo degli operatori relegandoli al rango di semplici spettatori, spettatori di un sogno [illegible] realizzato.

Piero Guglielmi

[illegible] FLASH

[illegible]

I teppisti si accaniscono nel tunnel del lungomare

Ancora proteste per un sottopassaggio trascurato. La gente sollecita una maggiore sorveglianza. La bretella sotterranea, che collega la passeggiata Imperatrice con [illegible] piazzale [illegible] lungomare delle Nazioni, è oggetto di ripetuti atti di vandalismo. Fino ad [illegible] non si è ancora provveduto a ripulirla dalle cartacce [illegible] dalle lattine vuote. [illegible] sistema di illuminazione [illegible] gravemente danneggiato.

REDDITI

Scadono martedì i termini per i sostituti d'imposta

Il termine ultimo per [illegible] presentazione delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770/91) è fissata per [illegible] 30 aprile all'ufficio tributi del Comune. Per l'occasione, sarà osservato dai dipendenti [illegible] palazzo Bellevue un orario straordinario di apertura pomeridiana, dalle 15 alle 18.

[illegible]

«Arcobalegni» [illegible] Locarno esposti all'hotel Royal

Due giorni dedicati [illegible] rari «arcobalegni» dell'artista Massimo Locarno. Oggi [illegible] domani, un'esposizione nei locali dell'hotel Royal ripercorre le tappe dello scultore di origine milanese [illegible] per anni attivo anche in Riviera [illegible] a Sanremo, morto il [illegible] ottobre dell'anno scorso. Si tratta di una commemorazione e al tempo stesso [illegible] riscoperta di un artista molto apprezzato. Una mostra originale che presenta [illegible] raccolta d'incisioni in legno d'ulivo (già esposta con [illegible] [illegible] New York) e gli oggetti lavorati al tornio.

Consegnato lo «Stivale d'oro» al Nobel per l'economia del 1985

Spadolini premia Modigliani

La cerimonia ieri all'Azienda di soggiorno

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franco Modigliani, Premio Nobel per l'economia nel 1985, professore del Massachusetts Institute of Tecnology, negli Stati Uniti, [illegible] ricevuto ieri pomeriggio il Premio internazionale «Stivale d'oro» istituito dall'Azienda di soggiorno di Sanremo. E' [illegible] il Presidente del Senato, Giovanni Spadolini, a conferire il riconoscimento all'illustre studioso nell'aula magna di Villa Nobel.

Mario Monti, rettore dell'Università Bocconi di Milano, ha ricordato il pensiero economico di Modigliani, i suoi studi, i suoi incisivi interventi. [illegible] apertura il commissario regionale dell'Azienda di soggiorno e inventore dello «Stivale d'oro», Carlo Poletti, insieme [illegible] rappresentanti della Provincia De Michelis e Amadeo, ha ricordato le origini del premio e si è compiaciuto [illegible] aver come ospiti Spadolini [illegible] Modigliani.

Ha detto Poletti: «Con questo premio s'intende [illegible] i meriti delle personalità straniere, di origine italiana, che con la propria attività negli estesi orizzonti [illegible] pensiero umano hanno contribuito all'affermazione in campo mondiale della vitalità [illegible] della genialità della matrice italiana d'origine».

A Sanremo il Nobel Franco Modigliani, dopo [illegible] ringraziato per l'alto riconoscimento, ha introdotto quelli che sono i temi [illegible] lui più [illegible]: l'andamento dell'economia [illegible] la lotta all'inflazione.

«Se il governo italiano - ha detto - non farà seri programmi [illegible]nomici, l'Italia potrebbe non entrare nell'unione monetaria europea. Il rischio di [illegible] fuori [illegible] ancora molto elevato a [illegible] [illegible] un deficit pubblico che non ha precedenti in nessun Paese della Cee». Non [illegible] mancata la parte mondana con un gala in onore di Modigliani all'Hotel Royal.

Spadolini durante la cerimonia

Oggi si concluderà anche la visita del presidente del Senato [illegible] Sanremo. Spadolini era giunto venerdì pomeriggio. Al Teatro dell'Opera del casinò, presentato [illegible] direttore de La Stampa Paolo Mieli, Spadolini, di fronte a un attento pubblico, aveva parlato del suo ultimo libro: [illegible] anni della svolta mondiale». E' la raccolta degli articoli apparsi nella rubrica «Bloc notes», [illegible] La Stampa, dal 1988 al 1990, [illegible] osservatorio di fatti [illegible] personaggi che Spadolini vive e incontra durante gli impegni che la sua alta carica richiede pressoché quotidianamente.

All'Hotel Londra, ospite del Rotary club, presieduto [illegible] professor Beltramino, e presenti numerosi altri club del Ponente, Spadolini ha tenuto [illegible] conferenza, brillante [illegible] accorata, su «L'Antologia» di Vieusseux e sul presente [illegible] «La Nuova Antologia».

Ieri mattina alle 10,30 il presidente del Senato, n[illegible] salone dell'Azienda, presenti autorità civili, militari ed esponenti di enti culturali, è stato insignito del titolo «Amico di Sanremo».

Carlo Poletti, presentando Spadolini, lo ha definito «uomo di grande ingegno e cultura prestato dall'Europa all'Italia politi[illegible]. Il presidente del Senato, nel sottolineare il suo «naturale e sincero amore verso Sanremo [illegible] la Liguria [illegible] Mazzini e Garibaldi», ha lanciato [illegible] Modigliani [illegible] messaggio perché vengano riequilibrati i conti [illegible]ici del Paese.

Spadolini ha poi dedicato parte della giornata alla visita della città. A piedi ha percorso via Matteotti [illegible] via Escoffier. Come [illegible] normale turista anche lui [illegible] è trovato soffocato dai pesanti problemi [illegible] traffico. Ha incontrato gente, stretto molte mani.

Roberto Basso

Il caso del ragazzo di 14 anni sospeso dal preside della scuola media «Ruffini» di Bordighera

I genitori: «Punizione esagerata»

Dovrà stare due giorni [illegible] per aver detto ai compagni di scuola: «Il 25 aprile? Io dormo». Il responsabile dell'istituto: «Ha sottovalutato il significato della Resistenza». La madre: «Mio figlio è stato sincero e ingenuo»

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Due giorni di sospensione. E' il provvedimento deciso dal preside della scuola media inferiore «Ruffini», Giovanni Zacchia nei confronti di Pietro Pardeo, 14 anni, che aveva manifestato, davanti ai compagni [illegible] classe, [illegible] volontà di restare [illegible] letto il giorno [illegible] ricorrenza della Liberazione.

«Voglio dormire perché [illegible] un giorno di festa», aveva commentato l'alunno di III E dopo la visita della professoressa Carmela Palamara, che, [illegible] anno, si era recata nelle classi per informare i [illegible] alunni [illegible] «Ruffini» (dei quali [illegible] aderito alla manifestazione) che la mattina del [illegible] aprile si sarebbe tenuto un corteo.

L'insegnante, consigliere comunale del psi, che nella precedente legislatura aveva avuto la delega alla Pubblica Istruzione, ha riferito [illegible] commento di Pietro Pardeo al preside. E Giovanni Zacchia ha subito [illegible] le [illegible] lunedì e martedì a casa, questo il provvedimento per aver «provocato l'ilarità della classe [illegible] offeso tutto lo studio effettuato per conoscere il valore della celebrazione».

I commenti non si [illegible] fatti attendere. Carmela Palamara si è schierata [illegible] parte [illegible] preside: «Non si tratta [illegible] punizione, ma di [illegible] provvedimento pedagogico perché lo studente ha sottovalutato il valore della Resistenza. E non perché non ha voluto partecipare al corteo. [illegible] non abbiamo costretto [illegible]o - dice - [illegible] avevamo coinvolto, nei giorni scorsi, tutti i ragazzi dell'Istituto [illegible] concorso indetto [illegible] Comune sul tema della Resistenza. L'atteggiamento del giovane ha reso vano lo sforzo dei docenti».

Sopra Pietro Pardeo, a fianco la professoressa Carmela Palamara [GATTI]

Domenica Corso, madre del ragazzo, [illegible] ovviamente di diverso avviso. Sostiene la signora: «L'elaborato [illegible] mio figlio aveva avuto [illegible] votazione sufficiente, perché una simile punizione per un commento, sincero [illegible] ingenuo, come [illegible] stato il suo?». E [illegible] giunge il patrigno [illegible] ragazzo, Giovanni Ansaldo, mentre sta riordinando la verdura nel negozio [illegible] via Pasteur 35. «Se [illegible] fosse stato sincero e avesse trovato un pretesto, dicendo, ad esempio, [illegible] doveva andare via con suo padre, il preside [illegible] ha detto che non l'avrebbe sospeso. Allora hanno punito la sua sincerità. Non ci piace l'imposizione, e siamo decisi [illegible] andar avanti, anche se sappiamo che può essere [illegible] controproducente per l'andamento scolastico [illegible] nostro figlio. Ci siamo rivolti al Provveditore agli studi, e lunedì sentiremo se accoglie le nostre opinioni».

Pietro Pardeo ieri, durante le lezioni, ha [illegible] dolori all'addome, e si è fatto accompagnare a casa dai genitori. «Si è sentito male, ha i crampi allo stomaco perché è teso», [illegible] il patrigno.

Il giovane ha trascorso il resto della [illegible] a letto, [illegible]ora sconvolto per la sospensione da scuola [illegible] due giorni. [illegible] offeso la Repubblica, non era mia intenzione. Ho solo detto che se non andavo a scuola ne approfittavo per restare [illegible] dormire», commenta. I genitori di Pietro non hanno nulla da rimproverare al figlio: «La mattina, dopo la comunicazione della sospensione, Pietro ci ha telefonato immediatamente. Subito non volevamo credere che avessero preso un simile provvedimento solamente per quanto ci [illegible] riferito nostro figlio. Ci sembrava esagerato. [illegible] invece, dopo il colloquio [illegible] preside, abbiamo avuto la conferma che [illegible] ragione [illegible] solo quella battuta rivolta ai compagni», spiega la madre. Che conclude: «Non siamo rimasti sbalorditi solo noi. Alcuni insegnanti [illegible] molti genitori ci hanno detto [illegible] riuscire a giustificare la sospensione. E Pietro, questa mattina, me lo ha ripetuto [illegible] una volta: "Mamma, ma cosa ho fatto [illegible] male?"».

[illegible]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Il progetto del campo golf in commissione urbanistica

Si è tenuta l'altra sera, dopo due convocazioni andate a vuoto, la riunione [illegible] commissione urbanistica di Bordighera. La realizzazione del campo da golf in località Montenero [illegible] presa in esame per la prima volta, considerando anche eventuali diverse utilizzazioni della collina. Bocciato invece il progetto [illegible] ampliamento [illegible] locali [illegible] discoteca Kursaal.

[illegible]

Raduno di pesca alla trota [illegible] acque del fiume Roya

Questa mattina le sponde del fiume Roya ospiteranno i partecipanti al «1° raduno sociale di pesca alla trota», organizzata dal Gruppo sportivo Val Roya. Nel fiume, per l'occasione, ver[illegible] immessi alcuni quintali di trote.

BORDIGHERA

Oggi la premiazione del trofeo Saluzzo

Oggi alle 16 nello spiazzo del porto turistico, [illegible] terrà [illegible] premiazione del V «Trofeo M. Saluzzo», una delle più prestigiose regate dell'alto Tirreno, organizzata dallo Yacht Club S. Ampelio di Bordighera.

[illegible]

Un'escursione in Francia per i soci del Club Alpino

La sezione [illegible] Bordighera del [illegible] Alpino Italiano ha organizzato, il 1° maggio, una gita in Francia, alle isole di Hyeres e al parco nazionale di Port Cros.

DOLCEACQUA

Mostra [illegible] di vini Doc sfilata di sbandieratori

Questa mattina, alle 10, in piazza Garibaldi, verrà organizzata la [illegible] mercato del Rossese di Dolceacqua», con esposizione [illegible] olio di oliva e di prodotti tipici. Alle 11 si svolgerà [illegible] gemellaggio tra il Dolceacqua d.o.c. e i grandi vini delle Langhe. Alle 15 sfilata del c[illegible] storico [illegible] palio di Alba ed esibizione degli sbandieratori.

VENTIMIGLIA

Con l'Unitre [illegible] gita a Ravenna, Ferrara e Pisa

Il 4 maggio scade il termine di adesione al viaggio organizzato dall'Università Intemelia della terza età, che si terrà dal 15 al [illegible] maggio a Ravenna, Ferrara, Bologna e Pisa. Le prenotazioni si ricevono all'Unitre di Ventimiglia e all'agenzia Garibaldi di Bordighera.

LETTERE AL GIORNALE

Ospedaletti, perché non si pensa ai bimbi?

Più spazi per i giardini pubblici. Sono un lettore [illegible] Ospedaletti e [illegible] chiedo [illegible] motivo per cui in una cittadina turistica e ben at[illegible] questa ci sia una così grande carenza di spazi verdi per far giocare i bambini. Il «verde» non manca di certo, ma il fatto più incresciosо è che [illegible] esistono strutture adeguate per i giochi dei bambini: dondoli, altalene, giostre. Tempo [illegible] era parlato di costruire [illegible] recintare degli spazi riservati [illegible] cani. Perché l'amministrazione comunale non prende in considerazione l'idea di [illegible] altrettanti per i bambini?

Lettera firmata, Ospedaletti

[illegible] cartello voltato favorisce le [illegible]

Dallo [illegible] mese di dicembre [illegible] cartello [illegible] divieto [illegible] sosta in via F.lli Asquasciati, una strada laterale che collega piazza Colombo a via Roma, [illegible] voltato e non può essere visto dagli automobilisti che cercano disperatamente un parcheggio. I vigili urbani continuano però [illegible] fare le multe, [illegible] tenere conto che [illegible] divieto, in pratica, non [illegible] segnalato. Intanto il cartello resta lì, impassibile. «Non si vede il cartello», protestano gli automobilisti. «Ma è divieto di sosta ugualmente», rispondono i vigili. Nessuno, però, dopo cinque mesi di dispute, ha ancora provveduto [illegible] sistemare correttamente (o ad abolire definitivamente) il cartello. Che sia destinato [illegible] rimanere voltato per sempre?

Lettera firmata, Sanremo

A Diano Marina strade in pessime condizioni

Ancora una volta devo segnalare l'inadeguatezza dei collegamenti stradali nell'entroterra dianese. In particolare, si verificano gravi disagi lungo la provinciale che collega gli abitati di Diano Marina e Diano San Pietro. Il manto stradale, da tempo dissestato, è ora arricchito da un dosso, formato [illegible] lavori [illegible] asfaltatura che sono stati eseguiti soltanto lungo una parte della carreggiata. Questo inconveniente [illegible] avvertito soprattutto dai motociclisti, che devono compiere un vero [illegible] proprio percorso di guerra, rischiando spesso pericolose cadute. [illegible] fatto [illegible] ancor più grave se si considera che il Dianese [illegible] un comprensorio della vocazione turistica: sono questi i biglietti [illegible] visita che vogliamo presentare in vista dell'estate?

Leonardo Bellacicco, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] DI VALLECROSIA, CACCIA AGLI [illegible]

[illegible] Proseguono sotto il più stretto riserbo [illegible] indagini per scoprire il [illegible] che giustifichi i tre attentati [illegible] danni della ditta di articoli sanitari «Otten», l'ultimo dei quali è avvenuto l'altra notte nel [illegible] negozio di via Colonnello Aprosio.

I titolari del negozio [illegible] provvedendo a sistemare [illegible] locale, con l'intenzione di riaprirlo [illegible] più presto, nonostante gli inquietanti episodi. Intorno alle 3 e mezza, una violenta deflagrazione ha distrutto l'esercizio, inaugurato circa venti giorni fa, e ha terrorizzato gli abitanti dei palazzi accanto, che hanno trovato i vetri delle finestre frantumati per il violento scoppio.

L'esplosione è stata provocata da un ordigno, molto probabilmente una bomba [illegible] plastico, abbandonata davanti alla serranda di via Colonnello Aprosio 592. Anche una vettura posteggiata sul marciapiedi [illegible] rimasta coinvolta nella deflagrazione. I titolari del centro protesi, L[illegible] Libanore, 38 anni, Enricus Otten, di 40, e il fratello minore, noti nella città di confine per essere proprietari anche [illegible] un altro negozio [illegible] Ventimiglia, erano [illegible] mirino degli attentatori dai primi giorni di febbraio, data di inizio [illegible] lavori di ristrutturazione del locale [illegible] Vallecrosia.

In seguito, in [illegible] con l'apertura del negozio di Vallecrosia, si [illegible] verificato il secondo attentato, sempre nel negozio di Ventimiglia. L'altra notte l'ultimo avvertimento. Il nuovo esercizio è [illegible] parzial[illegible] distrutto. Tutta la vetrina, la tenda parasole, e gli articoli esposti sono stati devastati. Notevoli i danni per l'insegna, la serranda e l'impianto elettrico.

I fratelli Otten non vogliono [illegible]re, e attendono risposte dagli inquirenti.

[d. b.]

Il negozio subito dopo lo scoppio

Indagini sulla rapina

Un'auto [illegible] posto [illegible] blocco a Vallecrosia

VALLECROSIA. Ancora nessuna traccia dei banditi che venerdì, intorno alle 10, hanno compiuto [illegible] rapina nell'agenzia di Vallecrosia del Banco Ambro Veneto, dileguandosi [illegible] un bottino di [illegible] 50-60 milioni. Audaci gli autori [illegible] colpo. La filiale è in via Colonnello Aprosio, in pieno centro, e, forse a loro insaputa, [illegible] forze dell'ordine si trovavano poco lontano, in via Colonnello Aprosio 532, per gli accertamenti al negozio di sanitari Otten, dove durante la notte [illegible] stato compiuto un [illegible] dinamitardo.

I rapinatori erano tre, tutti a volto scoperto, dell'apparente età di 25-30 anni, e parlavano [illegible] accento campano. Molte sono [illegible] analogie [illegible] la precedente rapina compiuta il 29 marzo alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Ventimiglia. Stesse modalità, analoga indifferenza [illegible] la valuta francese [illegible] sempre di venerdì, orario quasi identico.

Spetta agli inquirenti [illegible]ogliere tutti i dati a loro disposizione per cercare [illegible] stabilire se [illegible] terzetto che ha agito a Vallecrosia faceva parte della gang [illegible] Ventimiglia. Ieri mattina, intorno alle 10, si è verificato [illegible] episodio che forse [illegible] può collegare con la rapina all'Ambroveneto. Nei pressi di via Arzilla, [illegible] stato forzato [illegible] posto di blocco. Una macchina grigia, [illegible] grossa cilindrata, con tre persone a bordo, nonostante l'intimazione dell'«alt», ha proseguito nel viaggio in direzione Sanremo a forte velocità.

[d. b.]

Il Coreco ha sospeso la delibera presa dal Consiglio di Bordighera

Bloccato l'hotel alla Rotonda

Tre suite e 46 camere, critici gli ecologisti

BORDIGHERA. Oggi è una rotonda sul mare, male in arnese, addirittura pericolante; un belvedere ricettacolo di immondizie, pieno di topi [illegible] siringhe abbandonate situato all'entrata [illegible] Bordighera, a due passi dal porticciolo turistico e dalla chiesa di Sant'Ampeglio. Domani potrebbe trasformarsi in un albergo a cinque stelle, con [illegible] camere, tre suite, servizi di lusso e un nome suggestivo: «Casinò Beach». «Eccessivo impatto [illegible]bientale», dicono però gli oppositori al piano di ristrutturazione minacciando [illegible] battaglia legale; «E' un progetto interessante e non deturpa [illegible] paesaggio», ribattono i sostenitori dell'iniziativa.

Il Consiglio comunale [illegible] approvato la realizzazione dell'albergo a conclusione [illegible] una sera[illegible] burrascosa. Bordighera si è divisa; accuse e polemiche si sono sprecate. Gli ambientalisti hanno sottolineato la necessità di salvaguardare la Rotonda da [illegible] selvaggia colata [illegible] cemento; gli operatori turistici hanno ribadito [illegible] oggi il belvedere [illegible] in condizioni pietose, «un pessi[illegible] biglietto da visita per la città».

Ora [illegible] sceso in campo il Comitato regionale di controllo [illegible] Imperia che ha [illegible] la delibera [illegible] Consiglio denunciando un vizio di forma, un'illegittimità [illegible] potrebbe portare all'annullamento definitivo della decisione amministrativa. Un colpo di spugna che, quasi d'incanto, potrebbe mettere a tacere favorevoli e contrari troncando sul [illegible] polemiche e i sospetti che stanno avvelenando la città.

[illegible] Olivo vista da Ghiglione

Spiegano al Coreco: «Il Consiglio comunale, nell'approvare il progetto, non aveva [illegible] conto [illegible] del parere contrario degli uffici [illegible]. Un aspetto che, già [illegible] solo, al di là delle polemiche e delle accuse, può invalidare la scelta del Comune. Ufficio tecnico, Ragioneria e segretario comunale, [illegible] espresso numerose perplessità evidenziandole al sindaco Renata Olivo e alla giunta. I dubbi degli «addetti ai lavori» non sono però bastati a dissuadere il Consiglio comunale che, al termine di un dibattito accesissimo, ave[illegible] approvato il progetto del complesso turistico «Casinò Beach», affidandone la realizzazione alla «Casinò srl [illegible] Sanremo». Domenico Montanaro, consigliere d'opposizione della sinistra indipendente, e Giancarlo Lora del pds, avevano con[illegible] la formula (trattativa privata) adottata dalla maggioranza per far decollare i lavori. Il sindaco Renata Olivo aveva ribattuto: «Un appalto concorso [illegible] è proponibile, dal momento che il progetto dell'albergo rientra nel piano di interventi previ[illegible] dalle Colombiane del 1992». Probabilmente non [illegible] farà l'albergo per non mortificare il paesaggio in uno degli angoli più suggestivi della Riviera. Una cosa tuttavia [illegible] certa: la rotonda non può rimanere [illegible] per molto nelle attuali condizioni. Vista da terra, distrattamente [illegible] occhio poco critico, sembra [illegible] qualunque belvede[illegible]. Ma è sufficiente scendere in spiaggia o avvicinarsi alla strut[illegible] arrivando dal mare, per avere [illegible] quadro chiaro del [illegible] pessimo stato di salute. Subito dopo la Grande guerra vi [illegible] stato costruito un casinò. Poi [illegible] trasformato in locale [illegible] intrattenimento. I bombardamenti [illegible] l'abbandono avevano indotto il sindaco ad abbattere l'edificio e [illegible] realizzare un belvedere. Era [illegible] 1960. La rotonda ha nascosto per trent' anni i resti [illegible] vecchio casinò di Capo Ampeglio. Ma [illegible] ha occultati soltanto dall'alto.

Gian Piero Moretti

Dopo il successo di Quiliano, martedì il cantante sarà di scena a Imperia

Morandi in concerto, tremila fans

Tutto esaurito al palasport, duecento spettatori sono rimasti senza biglietto. T[illegible] il pubblico quarantenni e giovanissimi in delirio per i brani degli Anni Sessanta e per i motivi dell'ultimo Lp

QUILIANO
NOSTRO SERVIZIO

Pochi accordi di «Canzoni stonate», alle 21,30 in punto, e sotto il teatro tenda si è scatenato il tifo infernale dei fans di Gianni Morandi.

La festa, per la verità, si era iniziata alcune [illegible] prima, [illegible] l'apertura dei cancelli [illegible] la corsa disperata [illegible] botteghino degli ultimi ritardari.

Sotto il tendone oltre tremila spettatori, duecento sono rima[illegible] fuori. Per raggiungere [illegible] palco, un ring al centro [illegible] tendone, Morandi ha dovuto faticare parecchio.

«E' più bello [illegible] vent'anni fa - dice Nadia, 40 anni - ha molta classe». Due coetanee si spingo[illegible] oltre: «E' sempre lo stesso ragazzo, speriamo che ci firmi la copertina del disco». Ma le più svelte ad arrampicarsi sulla [illegible] latta del palco e a tirare Morandi per i calzoni [illegible] le ragazzine [illegible] 15 anni: «Vieni qui Gianni. Vieni qui».

Il dialogo continua con i biglietti di carta che piovono sul ring: «Gianni, il [illegible] continua». «Gianni sei fantastico, il mio numero di telefono è ...»

Poi la musi[illegible] prende il sopravvento con un carrellata [illegible] vecchi successi: «Canzoni stonate», «Occhi di ragazza», «In ginocchio da te». Tanti brani cantati con l'aiuto della chitarra, [illegible] la vena malinconica dell'interpretazione originale ma con tanta professionalità in più.

Gianni Morandi ha riempito l'altra sera il [illegible] tenda di Quiliano

Per «Vita» e gli ultimi successi contenuti in «Varietà», Morandi [illegible] affidato a una solida base musicale, fatta di percussioni incalzanti che hanno spinto giovanissimi e [illegible] ballare.

Per tenere alto [illegible] ritmo dello spettacolo, Morandi, [illegible] più riprese a fatto ricorso a giovani ospiti. Prima con il gruppo romano dei «Tiro mancino», [illegible] poi [illegible] l'applaudita Marianna, la figlia d'arte che ha duettato [illegible] il padre in «Grazie perché».

La sorpresa più gradita dal pubblico di Quiliano [illegible] stata l'esibizione del duo «Bungaro-Di Bella» che insieme [illegible] Morandi ha presentato «E noi qui», un brano scandito a gran [illegible] dai teen agers del teatro tenda.

Finale incandescente con l'immancabile «Bella signora» e l'assalto per l'autografo. Solo dopo mezzanotte Morandi è riuscito a lasciare il ring, rompendo l'assedio dei fans più tenaci. Ora l'appuntamento con Morandi è per martedì, alla spianata Borgoperi di Imperia, con il 166° concerto.

Un viaggio di 14 mesi [illegible] tutte le piazze italiane che ha raccolto oltre [illegible] mila spettatori, facen[illegible] vendere al cantante bolognese più di 450 mila copie di «Varietà», l'ultima fortunata incisione discografica.

Morandi ha lasciato Quiliano venerdì sera, in auto, subito dopo il concerto, mentre il teatro tenda [illegible] stato smontato solo ieri mattina. [illegible] domani il tendone sarà nella spianata Borgoperi, a Imperia; per il trasferimento verranno impiegati 12 autotreni, 15 camper e più di 60 operai.

La prevendita per il concerto di Imperia è già ben avviata. I biglietti, che costano 30 mila lire, sono ancora disponibili [illegible] «Tut[illegible] musica», in piazza Dante, a Imperia, «Fotoclick» [illegible] Diano Marina, «Popoff», Sanremo, [illegible] Cagno assicurazioni» a Bordighera, «Storyville» [illegible] Ventimiglia [illegible] «Bm Dischi» a Albenga.

«Il concerto è [illegible] un successo - dice Daniela Frangioni, che lo ha organizzato con la collaborazione del Comune e della Polisportiva [illegible] Quiliano -. Peccato per quei duecento spettatori che non hanno potuto trovare posto per motivi di sicurezza».

Ora gli organizzatori stanno già lavorando ai prossimi concerti. Il pubblico di Quiliano si è sempre dimostrato all'altezza della situazione, rispondendo con entusiasmo a tutti gli appun[illegible] musicali proposti al Palasport e aprendo la strada a nuovi concerti.

«Il 20 giugno al Palasport, si esibiranno i "Tazenda" — dicono gli organizzatori — ma per le prossime settimane stiamo già contattando altri cantanti per il Palasport ormai un vero Palarock».

Ermanno Branca

STASERA [illegible] PROVINCIA

ARMA DI TAGGIA
Si ride con Mister Forest

Serata all'insegna del divertimento alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Il mattatore di turno sarà Mister Forest, lo sfortuna[illegible] mago che ha partecipato [illegible] «Indietro tutta», la famosa trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore. Presenterà un originale abbinamento tra cabaret e magia, parodiando gli illusionisti «seri».

MONTECARLO
Fantasisti e cantanti [illegible] casinò

Al cabaret [illegible] casinò di Montecarlo, tengono banco fantasisti e [illegible]. Alle 22,30, sarà presentato lo spettacolo «Charming», con la partecipazione di Les Rados [illegible] Jean Fare, accompagnati dalla London Express Orchestra, una delle più spettacolari della Costa Azzurra. La formazione musicale è affiancata dalla cantante Jilly Jackson.

PONTEDASSIO
Si balla con l'orchestra Calypso

A Pontedassio, continua la quarta sagra delle fave [illegible] salame. Dalle 19,30 di oggi, saranno aperti gli stand gastronomici e inizieranno i balli, in compagnia dell'orchestra spettacolo imperiese Calypso.

MONTECARLO
Suona l'orchestra filarmonica

All'Auditorium Ranieri III del Centro dei congressi di Monaco, è previsto un concerto dell'Orchestra f[illegible] di Montecarlo, sotto la direzione del maestro Michel Tabachnik. L'esibizione, che vedrà anche la partecipazione della violinista Anne-Sophie Mutter, avrà inizio alle 18. Saranno eseguite, tra l'altro, musiche di Debussy, Tchaikovsky e Schumann.

La Salerno sostituirà Loredana Bertè nello spettacolo di domani sera

Sabrina, show a Sanremo

Folla di big al Teatro Ariston per «Colombo '92». Tra gli ospiti Sandro Giacobbe [illegible] Christian. Si esibiranno anche Peppino di Capri [illegible] Bobby Solo

SANREMO. Sabrina Salerno sostituisce Loredana Bertè. Gli organizzatori della «Rassegna internazionale musicale Colombo '92», in programma domani sera al teatro Ariston (ore 21,15), hanno risolto così il problema provocato dal forzato forfait di Loredana Bertè, dopo il suo clamoroso tentativo di suicidio nei giorni scorsi.

Annunciata in cartellone come star dello spettacolo, la signora Borg cederà il suo posto a Sabrina Salerno, più che sufficiente [illegible] garantire quel pizzico di atmosfera più trasgressiva, in uno spettacolo organizzato all'insegna [illegible] più romantica melodia.

E la Salerno giocherà anche un po' in casa visto che [illegible] Sanremo ha trascorso gran parte della sua adolescenza prima di approdare al successo discografi[illegible] anche se quasi mai, neppure in [illegible] dell'ultimo Festival della canzone, cui ha preso parte [illegible] coppia con Jo Squillo, la [illegible]ntante ha ricordato la sua non breve parentesi matuziana sempre ignorata nelle sue interviste e nelle sue biografie ufficiali.

Al cast iniziale, annunciato nei giorni scorsi, gli organizzatori - guidati da Rodolfo Putignani, che fa capo all'Associazione assistenza e beneficenza [illegible] Roma - hanno aggiunto, in extremis, anche [illegible] cantautore genovese Sandro Giacobbe. Confermati tutti gli altri: Christian, Peppino di Capri, Grazia Di Michele, Bobby Solo, i più giovani Gitano, Le Compilation, Irene Fargo, Paolo Vallesi, vincitore fra le nuove proposte all'ultimo «Sanremo», il Gruppo internazionale Lambada.

Nelle vesti di ospiti d'onore sono annunciati Pino Daniele e Fabrizio Bracconieri, attor comico assurto ad una certa notorietà per la sua partecipazione al ciclo «Ragazzi della III C» e a «College», due serie di telefilm, targati Fininvest, seguitissimi dai più giovani. Condurranno lo spettacolo Ettore Andenna e Barbara Bouchet.

L'appuntamento di domani sera si inserisce nelle iniziative, in questo caso promosse [illegible] privati, organizzate per avvicinarsi all'appuntamento con le Colombiane [illegible].

Non a caso lo spettacolo, registrato dalle telecamere di Eu[illegible] Tv, dovrebbe [illegible] l'Oceano sia attraverso la ritra[illegible] sulla Rai Corporation americana ad uso e consumo degli immigrati italo-americani della costa atlantica, sia trasferendosi, armi e bagagli, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, al «Riviera casinò» di Las Vegas, una delle tante case da gioco della capitale dell'azzardo statunitense.

Primo passo, si dice, verso un gemellaggio Sanremo-Las Vegas che dovrebbe vedere impegnate, direttamente, anche la Regione Liguria e lo Stato del Nevada, dove si trova Las Vegas.

Prezzi dello spettacolo di questa sera: 35 mila lire per la poltronissima; 27 mila [illegible] poltrona e la prima fila di galleria; 2[illegible] mila lire per la galleria (per prenotazioni telefoniche rivolgersi al numero 0184-50.60.60). **[b. m.]**

STASERA AL [illegible]

Centra[illegible] — [illegible]. 0183/63.871 — Orario: in. 16/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. mer. cinema)
Storie di amori e infed[illegible] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente la reciproca infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Imperia — Lire 8000/5000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [illegible] il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: in. 15/ultimo 22,30 — Lire 4000
[illegible] - Fantasma — *di J. Zucker [illegible] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cerri — Tel. 43.473 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — [illegible]: 15; 22,30 — Lire 5000/3500
Paprika — *di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]

[illegible] Cristallo — Tel. 0184/208.049 — Or.: 15/21,15 — Lire 4500/4000/3000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Dianese — Orario: 16,30/18,30 20,20/22,30 — Lire 6000/4000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Ariston — Tel. [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 8000 rid. 5000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 9000 / rid. [illegible]
Predator 2 — *di S. Hopkins [illegible] Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: [illegible] alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Sanremese — Tel. [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione [illegible] ta una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Orfeo — [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — L. 9000 : rid. 5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible]* — Lieto evento rosa [illegible] una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000; 5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Tabarin — Tel. [illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000; 5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams [illegible] '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita [illegible] a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 21,30
[illegible] RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30; fest. 1[illegible] - L. 800[illegible]
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 [illegible]

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30; fest. [illegible] - L. 8000/6000
[illegible] alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di un gruppo di bambini [illegible]. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20 Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or. 19,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Cristallo — Tel. 52.654 — Or. 15/16,50/18,40 20,20/22,20 ult. spett. — Lire 7000/4000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

[illegible] O[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16/19/22 — Lire [illegible]
Balla [illegible] i lupi

[illegible] Loanese — Tel. 669.851 — Orario: 16/19/22,15 — Lire 6000[illegible]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla — Tel. 669.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, di e con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 16, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; [illegible] Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery [illegible] deve morire; **Odeon:** Balla [illegible] lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie [illegible] amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età [illegible] Lulù; [illegible] Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di [illegible]; **Centrale 1:** Possessione [illegible] una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - La violentatri[illegible] di uomini; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. [illegible] Atto di forza. **CAMPOMORONE:** [illegible] Uno sconosciuto alla porta. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Ho affittato un killer; **Fritz Lang:** Mediterraneo; **Lumiere:** Il marito della parrucchiera; **Movie club:** Nikita; **Nickelo[illegible]:** Il tè nel deserto.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **Le favole di Andersen,** [illegible]
7,40 **Amandoti**
8,30 **Destini,** telenovela
9,40 **Riuscirà la [illegible] carovana?,** telefilm
10,10 **Amichevolmente con noi,** rubriche commerciali
11 — **Fra Tommaso,** rubrica religiosa
11,30 **World Sport Special,** rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati,** cartoni
15,20 **Californian Playboy,** film con Bert Conway
17,15 **Amandoti,** telenovela
20,30 **I figli dei moschettieri,** film con Cornel Wilde
22,15 **Mediterraneo in fiamme,** film
0,25 **Due croci a Danger Pass,** film

Rete Azzurra
8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risott a la milanesa**
23,30 **I mille [illegible]**

Canale 7
9,15 **Chopper One,** telefilm
10,05 **I viaggi di Gulliver,** film a cartoni [illegible]
11,45 **Chopper one,** telefilm
12,30 **Week end**
13 — **L'onorevole Angelina,** film
14,30 **Metti ferme,** sceneggiato
15,15 **Mulini al vento,** sceneggiato
16,15 **Amore dannato,** sceneggiato
17,30 **Plantao de policia,** sceneggiato
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Fai un affare con Canale 7,** rubrica
20,45 **Tutta una vita,** sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop,** vetrina commerciale su automezzi
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Questa sì che è vita,** telefilm
14,30 **Il [illegible] del West,** telefilm
16 — **Fifty fifty,** serial
17 — **Tv shop**
18,40 **Ekched,** telefilm
19,30 **Zoom,** attualità
20 — **Special Marron Glacé**
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom,** Attualità

Primantenna
8,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **[illegible] mia vita,** miniserie
11,30 **Valenza propone,** orto orafa
12,30 **Aggiudicalo a...**
20 — **Il sole e la luna,** lunario di varia attualità
20,30 **I diamanti della mo[illegible],** miniserie
21,30 **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Catch the [illegible]ch,** incontri di catch maschile e femminile
23,30 **I sacrificati di Bataan,** film con John Wayne, Donna Reed
1 — **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
[illegible] Do[illegible]
9,30 **Lo Zecchino [illegible],** spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle,** rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali [illegible]menti sportivi della giornata
20,30 **Gente di rispetto,** film (Italia, drammatico, 1975) con Franco Nero, Jennifer [illegible]. Regia di Luigi Zampa
23,00 **Sport fl[illegible]h,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Tigi 7**

Sardegna uno
8 — **[illegible] e Pinotto,** cartoni animati
8,30 **Agente Ted Ross,** film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che scandalizza**
12,15 **Birimbao,** selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
16 — **Sulla scia del cimonese,** giochi
17,30 **Gianni e Pino[illegible]**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good Times,** telefilm
19 — **Più donne,** rubrica
19,30 **Il punto,** [illegible]
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Birimbao**
22,30 **Good Times,** telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Bullet: un proiettile per amare,** film
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Film**

Tcs
8 — **Tv Market**
13 — **Regione oggi**
14,30 **[illegible] battaglia [illegible],** film con Assaf Dayan
17,40 **Pastasciutta amore mio,** film con Dom De Luise
20,30 **La battaglia delle Midway,** film
23,10 **L'amante del prete,** film con Francis Huster
0,50 **Joe Forrester,** telefilm

Telearcobaleno
12,30 **Tele club,** mercatino, giochi e spettacoli
13 — **Telefilm**
13,30 **Ok motori,** programma sportivo
14 — **Nido di serpenti,** teleromanzo
17,30 **Chi fermerà Tommy Wanda,** film
18,30 **Telefilm**
19,30 **Bar sport,** programma sportivo in diretta
20,30 **Texas Kid,** film
22,30 **La mia vita per te,** telefilm
23,30 **Il segreto,** telefilm
0,15 **Rosso di sera**

Telesanremo
9 — **Market**
13 — **Bimbo box,** cartoni
14,45 **Ok Motori,** rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
15,45 **Codice rosso fuoco,** telefilm
16,45 **[illegible] sì che è vita,** telefilm
17,15 **Stazione di polizia,** telefilm
18,15 **Monkees,** telefilm
19 — **Punto sera dossier**
[illegible] **Ekched,** telefilm
[illegible] **Commento della settimana**
20,30 **L'uomo di Hollywood,** film
21,45 **Un ragazzo come noi,** telefilm
22,25 **Commento della settimana**
22,20 **Fifty fifty,** telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telegenova
7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe [illegible] - Il mago pancione - Hurricane,** cartoni animati
11 — **Shopping center**
15,30 **Liguria sport,** notizie, interviste, commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio «Bollo», interviste esterne di «Brignola»
18 — **La vetrina del gioiello,** a cura della Bankoro
20 — **Shopping center**
20,30 **Gente di rispetto,** film
[illegible] — **L'opinione**
22,10 **Femmina,** film

Promozione: le imperiesi pensano più al futuro che al campionato

Pignotti: Taggese addio

Il mister giallorosso, alla vigilia del match di Busalla, annuncia che [illegible] fine anno lascerà il club Arma: la Dianese senza Cantore [illegible] Spandre vuole un punto. La Cairese sul campo del Sanremo

Claudio Pignotti e la Taggese si dicono addio. Il tecnico, dopo tre stagioni in giallorosso, se ne andrà. Lo conferma lui stesso: «Qui ho finito un ciclo di lavoro, molto bello e stimolante. [illegible] sento che [illegible] il momento [illegible] [illegible]biare», dice. E' il primo «divor[illegible] tecnico annunciato, e non soltanto chiacchierato.

Mister Pignotti [illegible] si [illegible] intenerire neppure dalle possibilità che dalla progettata fusione tra Argentina Arma [illegible] Taggese (progetto che, sia pur lentamente, sta andando avanti) nasca una squadra più ricca di ambizioni: «Non ho dato la mia disponibilità per un'eventuale squadra che nasca dalla fusione. Voglio evitare ballottaggi con altri allenatori. Occorre che operazioni del genere avvengano con la massima calma. Non voglio far sorgere problemi per la scelta del tecnico», aggiunge.

Cosa farà Pignotti? Solo voci. Le sue quotazioni sono di tutto rispetto. Il lavoro svolto a Taggia in questi anni, in condizioni non sempre facili, è stato seguito [illegible] attenzione. [illegible] dice possa andare alla Sanremese 1904 se davvero Cichero partisse [illegible] lidi [illegible] importanti; c'è chi lo vorrebbe all'Albenga; più semplicemente potrebbe prendere in mano [illegible] settore giovanile di qualche club, terreno su cui Pignotti [illegible] sempre lavorato bene.

Da una fusione all'altra. Se tra Arma e Taggia qualche cosa si muove, [illegible] Sanremo sembra tutto immobile. Ma solo apparentemente. Alla Sanremese 1904, dove da sempre ci sono gli ostacoli maggiori all'operazione, starebbe facendosi strada tra i dirigenti la volontà [illegible] iniziare [illegible] discutere con il Sanremo [illegible] il progetto di «matrimonio». Lo impongono anche i tempi piuttosto ristretti, non tanto perché i termini federali per le fusioni scadono il [illegible] luglio, quanto perché se si decide [illegible] fretta ci si potrà [illegible] [illegible] maggior tempismo e convenienza sul calciomercato. Appare evidente che l'eventuale Sanremese nata da una fusione [illegible] potrà far altro che puntare a traguardi importanti, con la necessità di acquisti [illegible] peso.

Con [illegible] carne al fuoco c'è il rischio che pochi [illegible] accorgano che [illegible] [illegible] campionato [illegible] Promozione, propone al Comunale di Sanremo l'arrivo della capolista Cairese che potrebbe [illegible] proprio nell'occasione i punti che [illegible] darebbero, col conforto della matematica, [illegible] successo nel girone. Per [illegible] promozione dovrà [illegible] attendere l'esito dello spareggio contro la squadra vittoriosa nel girone B.

Un'«affiche» [illegible] lusso (ore 16) anche perché [illegible] Sanremo 80, suo avversario, [illegible] può spre[illegible] punti [illegible] vuol rimanere in zona-Eccellenza: «Oggi contro la Cairese [illegible] domenica ad Albenga ci giochiamo tutta la stagione» dice Roberto Nardini, allenatore matuziano. I matuziani [illegible] al completo; nelle file della Cairese mancherà probabilmente Enrico Vella.

Qualche sussulto anche ad Arma di Taggia, per il derby tra Argentina [illegible] Dianese (campo «Sclavi», ore 16, arbitro Pittaluga [illegible] Savona): i [illegible] di Pisano, alle prese con un agitato finale di stagione sia [illegible] livello societario che [illegible] giocatori (qualche titolare escluso non [illegible] gradito...), continueranno presumibilmente a dar spazio [illegible] giovani. La Dianese, dopo l'importantissimo successo sul Fegino, cerca ancora qualche punto-salvezza. Oggi dovrà fare [illegible] meno degli squalificati Cantore e Spandre. Anche a Diano comincia il futuro: in settimana [illegible] riunirà il direttivo. La conferma dell'allenatore Roberi sembra scontata, anche se [illegible] tecnico pone qualche condizione: «Resterei volentieri a Diano ma [illegible] voglio più viver le paure di quest'anno».

Senza storia le partite di Sanremese 1904 e Taggese. I biancazzurri di Cichero fanno visita all'Alassio (ore 16, arbitro Aiel[illegible] di Genova) [illegible] qualche speranza ancora di agganciare [illegible] Sestrese al [illegible] posto. I giallorossi di Pignotti giocano [illegible] Busalla (ore 16, arbitro Ratto di Chiavari). Sempre [illegible] giocatori a disposizione per la Taggese: il Giudice sportivo le ha tolto anche Rosselli, che fermato per ben tre giornate non giocherà più in questa stagione, [illegible] il libero Cino.

Bruno [illegible]

[illegible] I 2 PUNTI

Turno favorevole alla capolista Loanesi S. Francesco? Sulla carta sembra proprio così, visto che la prima della classe affronta sul proprio terreno l'Albisola che, raggiunta ormai la salvezza, nulla ha più da chiedere al torneo. Ma Tonoli, tecnico loanese, [illegible] fida della squadra allenata da quella vecchia volpe [illegible] Victor Panucci. Sostiene: «E' una partita delicata. Loro scenderanno [illegible] campo più tranquilli, avendo ottenuto in largo anticipo il proprio obiettivo. Per [illegible] invece sarà dura, dovremo assolutamente far risultato».

Rischia anche l'Imperia 87. L'undici di Sinagra sarà ospite della Cameranese Saliceto che vorrà chiudere nel miglior modo questa stagione da archiviare in fretta. Sinagra potrà contare sulla miglior formazione. Sostiene: «La squadra [illegible] caricata, l'obiettivo è la vittoria anche se sarà dura uscire con i due punti dal terreno piemontese. La Cameranese non meritava [illegible] retrocessione, ha sofferto soprattutto di inesperienza». Divorzio in vista tra Imperia 87 e Sinagra? Ancora il tecnico: «Per [illegible] momento cerchiamo di raggiungere la Promozione. Poi a fine campionato [illegible] riparleremo».

L'interesse è rivolto anche al confronto [illegible]. Bartolomeo-Finale, con gli ospiti lanciati verso [illegible] salto di categoria. Legino-Zinola all'inizio [illegible] stagione poteva [illegible] una partita ricca [illegible] interessi e stimoli per entrambe. Così [illegible] è stato. Il Legino da domenica sera è scivolato in Seconda, mentre alla squadra di Corbellini ora basta [illegible] punto per avere la certezza [illegible] rimanere in questa categoria.

La Finalborghese, «dimezzata» dal giudice sportivo, cerca contro [illegible] Millesimo il nono risultato utile consecutivo, mentre rischia il Borghetto 84 sul campo del Borgio. Il Quiliano di Ghigliazza riceve [illegible] Camporosso e [illegible] vittoria è d'obbligo per i biancorossi, per poter ancora puntare al salto di categoria. La Figc ha intanto comunicato che le prime tre classificate [illegible] [illegible] in Promozione, mentre [illegible] quarte dei gironi liguri disputeranno gli spareggi per altri tre posti ancora nel campionato maggiore.

[r. p.]

[illegible] CASA

ALBENGA. L'Audace Campomorone ha superato l'Albenga per 2-1 nell'anticipo della terz'ultima giornata del campionato di Promozione. I genovesi raggiungono in classifica la formazione bianconera di Caviglia (entrambe sono appaiate all'ottavo posto [illegible] 24 punti) che ha dato l'addio ad ogni speranza per raggiungere l'Eccellenza.

Concluso in parità il primo tempo, la formazione ospite è passata al 47' con Jacovino. Al 59' il pareggio dell'Albenga su calcio di rigore trasformato [illegible] Pellizza. Subito dopo espulsi Virioux e Vivarelli. Al 79' il gol di Cannistra su punizione [illegible] risolveva la partita: magistrale l'esecuzione, niente da fare per il portiere.

[g. o.]

Cantore (Dianese), visto da Ghiglione

[illegible]

[illegible] ELASTICO

Serie A

Ore 15,30: Taggese-Monferrina (arbitri Coppa-Trincheri); S. Stefanese-Canalese (Brandino-Drocco); Subalcuneo-Don Dagnino (Colombotto-Arneodo).

[illegible]

Enduro

Pieve di Teco, piazza Borelli ore 8,30: partenza prima prova campionato italiano «Major».

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Savona-Liburna (Amato di Pisa); Albese-Bozzano (Benassi di Reggio); Pegliese-Bra (Mereu di Cagliari); Sestese-Intermonr. (Mantovani [illegible] Conegliano); Acqui-Pinerolo (Moretti di Milano); Chieri-Pistoiese (Cossero di Udine); Rapallo-Samm (Fausti di Milano); Camaiore-Savigliano (Chiodi di Monza); Nizza-Ventim. (Allegri di Cremona).

Promozione (16): Fegino-Vado (Caridi di Imperia); Sanremo 80-Cairese (Can D); Busalla-Taggese (Ratto di Chiavari); Varazze-Sestrese (Conti di Spezia); Carcarese-Culmv (Capello [illegible] Albenga); Alassio-Sanremese (Aiel[illegible] [illegible] Genova); Argentina-Dianese [illegible] (Pittaluga di Savona).

Prima (16): Finalborghese-[illegible] (Bonello [illegible] Imperia); Bordighera-Mallare (Sergio Rossi [illegible] Albenga); Loanesi S.-Albisola (Susinna di Genova); Legino-Zinola (Panizza [illegible] Albenga); S. [illegible]tolomeo Cervo-Finale (M. Braz[illegible] di Genova); Borgio V.-Borghetto 84 (Carlo [illegible] [illegible] Savona); Quiliano-Camporosso (Giuffra di Chiavari); Cameranese S.-Imperia 87 (Bacci di Genova).

Seconda (16): Vallecrosia-Auxilium (Ramella); S. Filippo N.-Laigueglia (Villanova, Minazzi); Balestrino T.-Arma 85 (Gabriele); Poggese 87-Borghetto (Migliorini); S. Ampelio-Partenope (Amoretti); S. Stefano-Ospedaletti (Taggia, Berlen); Cisano-Cartin's Boys (Gaudina); Andora-Riviera Fiori (Munda).

Terza girone Albenga e Imperia: Ceriale-Pontelungo; Conscente-Magliolo 88 (10,30); Dolceacqua-Villanovese; Costarainera-Sanremo 70; Coldirodese-S. Lorenzo; Ceriana-Badalucchese; Pietrabruna-Riva; Leca-Garlenda.

[illegible]

Coppa Europa

Imperia, specchio acqueo antistante Porto Maurizio [illegible] 10,30: prima giornata Coppa Europa classe Contender, organizzata dal Circolo velico.

BASKET

Promozione

Torneo maschile: Bordighera, ore 17,30 Bordighera-Maremola; Sanremo ore 18: Bvc Sanremo-Ospedaletti.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 28 Aprile 1991 sv 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: poco nuvoloso a tratti irregolarmente nuvoloso nelle [illegible] pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente [illegible] a mosso.

[illegible] DI [illegible] temperatura del mare 15° C, umidità 65%, vento S-O 20 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1011 mb.

[illegible] DI [illegible]		
Genova	16	[illegible]
Savona	15	7
Imperia	17	12

UN ANNO [illegible] IMPERIA
Max 16; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,25. La Luna si leva alle 19,30 cala alle 5,42 (Luna nuova ore 22,58).

Dati [illegible] dall'Osserv. metsor. di Imperia e [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», UN GRUPPO AFFIATATO AL SERVIZIO DEI SAVONESI

«Stampa In» [illegible] è soltanto [illegible] servizio comodo, puntuale [illegible] efficiente. E' anche, e soprattutto, un gruppo affiatato che ogni giorno lavora per portare nelle case di oltre 2550 famiglie il primo servizio [illegible] recapito gratuito [illegible] giornale a domicilio. Un'équipe estremamente affiatata, composta dai coordinatori, dalle «hostess dell'informazione», che hanno svolto una grande campagna informativa e dai portatori, ovvero i ragazzi [illegible] consegne, quelli che ogni mattina recapitano [illegible] giornale a domicilio.

Tutte queste persone, giovani [illegible] dinamiche, sono ogni giorno al servizio della città. E' grazie a loro che l'informazione [illegible] La Stampa arriva direttamente a casa dei lettori, allo stesso prezzo dell'edicola.

Non bisogna infatti dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello [illegible] essere un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire [illegible] copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa. [illegible] altri vantaggi [illegible] ormai n[illegible]: puntualità nelle consegna (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. [illegible] solo telefonare [illegible] numero 82.55.55 oppure andare di [illegible] in via Guidobono [illegible] rosso.

[illegible] i vantaggi [illegible] «Stampa In» non sono finiti. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la [illegible] e che anche tutti i [illegible] successivi si saldano posticipatamente. Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso [illegible] collaborare [illegible] l'iniziativa i cedolini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal [illegible] al 10 e dal 17 al 24 [illegible] ogni mese.

Aderire all'iniziativa è molto semplice. [illegible] telefonare all'Ufficio di via Guidobono e accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità e in modo estremamente rapido.

Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti o sottoscrivere abbonamenti. Tutto avviene in modo semplice e comodo: sull'amicizia, il [illegible] che ha sempre legato La Stampa ai savonesi.

A PAGINA 40

Petizioni in Riviera

Le discoteche sotto [illegible] per il [illegible]

Particolarmente bersagliati i locali all'aperto e quelli situati vicin[illegible] alle abitazioni. I gestori do[illegible] adeguarsi alle nuove disposizioni del governo. Le risposte del sindacato.

A PAGINA 44

La A1 di pallanuoto

Rari [illegible] valanga Brescia sepolto da 25 reti

[illegible] scatenati Estiarte e Milat (sette gol ciascuno) hanno trascinato i biancorossi in un suc[illegible] che consolida il primato della formazione [illegible]idata da Claudio Mistrangelo.

Solo tra qualche settimana si conoscerà esattamente l'entità dei danni

Prezzi record, colpa del freddo

Frutta e verdura più care a Savona dopo le gelate dei giorni scorsi. Gli aumenti sono stati in media del dieci per cento. Ieri, in via Pietro Giuria, asparagi venduti a 10 mila lire il chilo

SAVONA. Verdura più cara dopo le nevicate delle ultime settimane. Al mercato ortofrutticolo di Pilalunga e nei negozi, il prezzo [illegible] ortaggi ha fatto segnare un aumento medio del 10 per cento, [illegible] non sempre per colpa del freddo.

«Le gelate hanno inciso solo in parte sul rialzo delle quotazioni - dice Mario Minuto, presidente dell'associazione grossisti di [illegible] -. In molti casi gli aumenti [illegible] legati al cambio di stagione». Il freddo ha influito soprattutto [illegible] asparagi e zucchini. Gli asparagi in quindici giorni sono passati da [illegible] mila a 7 mila lire, ma in molti negozi del centro ieri mattina si vendevano anche a 10 mila lire. Più contenuto l'aumento per gli zucchini, passati da 4 mila 500 a 6 mila lire.

In salita anche le quotazioni di pomodori (da [illegible] mila 800 a 4 mila 700), lattuga (da 1600 a 1900) e cipolle (da 1350 a 1650). Molto consistente [illegible] crescita per i carciofi: sino a pochi giorni fa, si trovavano a 700 lire l'uno, mentre questa mattina su alcuni banchi del mercato coperto [illegible] via Pietro Giuria, si arrivava a 1000 lire.

Queste le quotazioni medie degli altri ortaggi: scarola 2 mila 800, piselli 3 mila 500, [illegible] 2 mila 500, finocchi [illegible] mila, peperoni 6 mila.

«Alcuni ortaggi hanno patito più di altri il maltempo - afferma Angelo De Ferrari, titolare di un negozio in via Donizetti -. Le fave, per esempio, che hanno bisogno di pioggia, ma anche si sole e clima mite, sono salite rapidamente. [illegible] aumenti più sostenuti sono per asparagi e zucchini».

Negozianti e grossisti ritengono comunque che solo fra quindici giorni si potrà avere un quadro preciso [illegible] situazione. Spiega Minuto: «Neve e gelo hanno danneggiato soprattutto le colture all'aperto e quelle nelle serre fredde, pregiudicando la fioritura delle piante. [illegible] solo fra qualche settimana si conoscerà l'entità del danno. Le sorprese peggiori potrebbero arrivare con la frutta». La maggior parte dei prodotti agricoli che vengono commercializzati sulla piazza di Savona, inoltre, provengono dall'Italia meridionale e dall'estero e quindi non sono stati colpiti dall'ondata [illegible] maltempo.

Il [illegible] degli ortaggi, [illegible]pre sensibile alle variazioni barometriche, ha fatto comunque registrare [illegible] scossone.

«Spesso il maltempo influisce anche sulla raccolta della verdura - spiegano [illegible] mercato di via Pietro Giuria - e quindi sulla disponibilità della [illegible] Ma sugli aumenti ha influito anche [illegible] fattore psicologico. Gli effetti del gelo si faranno sentire entro poche settimane e per evitare una brusca impennata dei prezzi, molti grossisti preferiscono modificare le quotazioni della verdura gradatamente.

Un'operazione «finanziaria» che secondo Gianni Alberti, presidente provinciale della Confcoltivatori, non ha comportato benefici per i coltivatori: «I danni alle coltivazioni per fortuna non sono stati ingenti. Il freddo ha inciso soprattutto sulle operazioni [illegible] raccolta, facendo diminuire la disponibilità di merce sul mercato, con la conseguente lievitazione dei prezzi. Purtroppo degli aumenti hanno usufruito solo i commercianti. Ripercussioni più forti, saranno invece sulla frutta, [illegible] danni irreparabili per la fioritura degli alberi. La frutta che si era già formata, invece, dovrebbe presentare danni solo superficiali».

Frutta e verdura, insomma, più del freddo hanno patito le fluttuazioni del mercato. Basti pensare che negli ultimi dodici mesi frutta e verdura fresche hanno subito incrementi medi del 20 per cento e che il 40 per cento degli ortaggi reperibili normalmente sul mercato ha fatto registrare aumenti superiori al 25 per cento. Le mele golden, per esempio, rispetto all'anno scorso, sono salite del 10 per cento, del 5 per cento i limoni e addirittura del 30 per cento le fragole.

[illegible] Claudio Vimercati

[illegible] PREZZI AL DETTAGLIO DEGLI ORTAGGI

	Prezzi al 3/4/1991		Prezzi al 27/4/1991	
ASPARAGI	5000	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
ZUCCHINI	[illegible]	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
PEPERONI	5850	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
LATTUGA	[illegible]	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
POMODORI	3800	lire al kg.	4700	lire al kg.
BIETOLE	[illegible]	lire al kg.	2200	lire al kg.
CARCIOFI	[illegible]	lire cad.	1100	lire cad.
FAVE	3200	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
VALERIANA	5500	lire al kg.	[illegible]	lire al kg.
CIPOLLE	1350	[illegible] kg.	[illegible]	lire al kg.

IL DRAMMA DELLA «HAVEN»

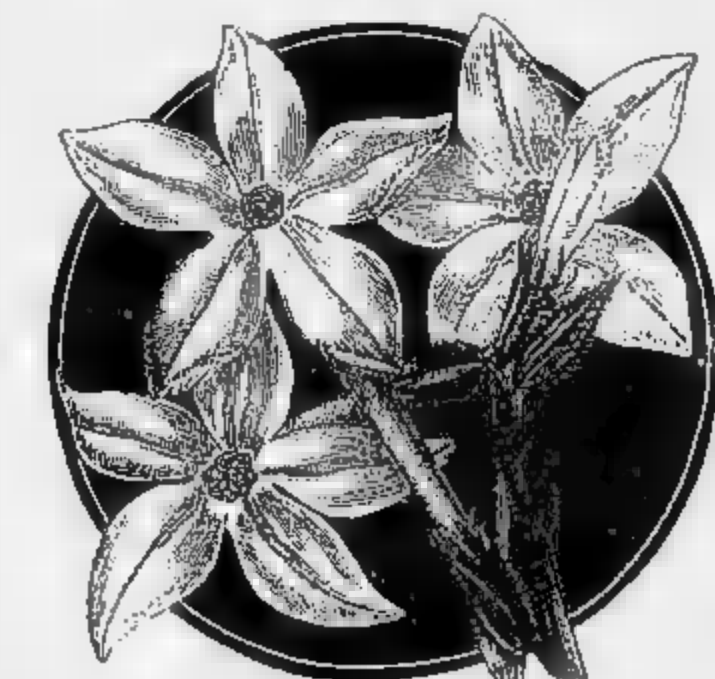
«Rientrato ogni pericolo»

Parla l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova. «Sono state rivelate cifre inesatte, dobbiamo soltanto gestire l'operazione di bonifica».

SERVIZIO A PAGINA 42

Chiudono gli stand dell'«Euroflora», premiati ma insoddisfatti molti produttori della Piana

Genova ha dimenticato i fiori di Albenga

Dura protesta dei floricoltori: «Siamo stati trascurati, hanno valorizzato di più le stelle alpine della Val d'Aosta»

ALBENGA. Ricchi a miliardi, premiati a raffica eppure snobbati. Per i fiori savonesi, che in pratica significa fiori della Piana albenganese, la partecipazione a «Euroflora» è stata un misto [illegible] soddisfazione e rabbia. Quarantotto [illegible] menzioni e medaglie d'oro e d'argento sono un bel bottino, la dimostrazione che la produzione floricola ha raggiunto [illegible] elevato livello qualitativo.

Lo schiaffo ricevuto, però, ha messo in secondo piano il palmarès. Genova matrigna. «Siamo una realtà miliardaria nella produzione floricola nazionale, esportiamo piante e fiori per miliardi e non ci è stato riconosciuto nemmeno [illegible] passaggio su una rete televisiva o in [illegible] articolo. Tutti hanno parlato di Genova e Sanremo, persino delle stelle alpine della Val d'Aosta e non una parola della produzione di Albenga. Eppure il giro d'affari della floricoltura savonese sfiora i 200 miliardi», afferma decisa Rosa Maria Guglieri, presidente provinciale dell'Aproflor, una delle due associazioni di floricoltori. «Ma parlo a titolo personale», ci tiene a precisare.

E commenta: «Non ce l'ho [illegible] i giornalisti ma con chi ha organizzato. Nelle interviste ai vari politici e responsabili della Fiera [illegible] si è ricordato di Albenga. Se i fiori di Albenga hanno ottenuto tutti i riconoscimenti che gli [illegible] stati assegnati vorrà dire che siamo bravi, qualche [illegible] l'avremo anche noi». E aggiunge: «Il problema non è quello di farci pubblicità, per fortuna il fiore della Piana si vende bene e i visitatori hanno apprezzato i nostri stands. E' un fatto di soddisfazione per una categoria che in 10 anni è balzata ai vertici della floricoltura europea».

Qualche volta, però, una sberla fa bene. Rosa Maria Guglieri non lo nasconde: «Forse qualche colpa l'abbiamo anche noi. In questi anni [illegible] stati più attenti ad acquisire professionalità. Cercheremo di farlo in futuro [illegible] questo [illegible] giustifica quanto successo. In questo [illegible]mento siamo così arrabbiati che [illegible] dovessimo decidere adesso [illegible] partecipare o meno alle prossime edizioni sceglieremmo di mettere un prato all'inglese anziché orchidee e fiori di Albenga».

[illegible] Pezzini

Paura ieri mattina

Un'esplosione all'altoforno [illegible] Cornigliano

GENOVA. Erano da poco pas[illegible] le sei di ieri quando all'altoforno delle acciaierie Riva si [illegible] verificata una violenta esplosione. I tecnici hanno detto che è stata provocata da un guasto, probabilmente dovuto all'infiltrazione di acqua, all'impianto di raffreddamento.

Quando c'è [illegible] lo scoppio [illegible] colata di ghisa era già finita. Per una manciata [illegible] minuti gli operai che lavorano all'altoforno si [illegible] salvati. In quell'attimo infatti [illegible] all'impianto non c'era nessuno. L'esplosione ha provocato lo sventramento [illegible] una parete. L'elevata temperatura della colata ha originato l'incendio che era visibile dalla strada. Un altro scoppio era stato avvertito circa due mesi fa, durante la guerra nel Golfo. Le sirene d'allarme avevano suonato: si era temuto un attentato. Quella volta si era trattato di un guasto al laminatoio. [p. c.]

Trenta dei novecento profughi ospiti di Savona si fermeranno in Liguria

Gli albanesi trovano lavoro

Sono stati impiegati come autisti, falegnami, panettieri, operai e camerieri in aziende e negozi
Altri settecentocinquanta sono ancora iscritti alle liste di collocamento. Ora cercano casa

[illegible]

«Finalmente lavoro. Poi [illegible] e poi figli. Non tanti, uno o due al massimo». Ismet Khoni, profugo albanese di 28 anni, dopo aver trovato un posto [illegible] panettiere, ricomincia a sorridere e [illegible] fare programmi. Come lui altri trenta albanesi che hanno [illegible] impiego un po' ovunque, nel comprensorio di Savona, [illegible] [illegible]isti, operai, falegnami, camerieri, mettendo in luce risorse occupazionali insospettabili per una provincia che [illegible] oltre 12 mila giovani disoccupati.

Nelle ultime settimane nei corridoi dell'ufficio provinciale [illegible] Lavoro sono sfilati oltre 750 profughi, in attesa di ottenere l'iscrizione alle liste [illegible] collocamento. Molti, alle prese con libretti del lavoro, permessi [illegible] soggiorno e certificati, hanno perso le illusioni e le speranze con cui erano sbarcati alla stazione Mongrifone nella notte fra il 13 e il 14 marzo scorso. «Siamo stati costretti [illegible] appendere cartelli in lingua albanese - dicono all'ufficio [illegible] collocamento - per spiegare [illegible] trafila burocratica». Ora la maggior parte degli albanesi ha regolarizzato la propria posizione, senza [illegible] questo risolvere il problema del lavoro.

Al martedì [illegible] [illegible] venerdì, i giorni in cui vengono evase le richieste di lavoro, si presentano a frotte all'Ufficio di collocamento di corso Tardy & Benech con un plico di carte in mano. Naturalmente gli avvisi [illegible] lavoro sono [illegible] scritti in italiano, spesso scarabocchiati a mano su una lavagnetta sbiadita, altre volte su foglietti volanti, appesi [illegible] il nastro adesivo. I profughi non riescono quasi mai a capire [illegible] cosa si tratta. Ogni tanto, indispettiti, strappano i fogli [illegible] chiedono spiegazioni agli impiegati.

La delusione arriva al momento dell'assegnazione dei posti [illegible] lavoro. «Naturalmente non esistono liste privilegiate per gli albanesi - spiegano all'Ufficio di collocamento -. I posti vengono assegnati ai disoccupati che vantano la maggior anzianità di iscrizione alle liste. Gli albanesi sono sempre ultimi e a volte si arrabbiano». Per molti l'impatto con la burocrazia [illegible] stato traumatico. «Mi [illegible] detto che bastava iscriversi per trovare lavoro - dice Flamur, [illegible] anni -, purtroppo non è così. Ho scoperto che a Savona c'è gente che aspetta da anni».

I profughi albanesi di Savona hanno trovato lavoro, ora le famiglie cercano casa

Ismet Khoni, [illegible] anni, sposato, ha trovato impiego quando ormai cominciava [illegible] perdere fiducia nell'Occidente, nella libertà. Ora non riesce a nascondere la gioia: «Io panettiere. Lavoro [illegible] due giorni. Tanta fatica, ma il lavoro è bello e pagano bene». Dal 24 [illegible] ha trovato da «Il Fornaretto» di via Servettaz. Ora fa progetti per il futuro: «Anche in Albania [illegible] panettiere - dice Ismet - ma per comprarmi [illegible] giacca dovevo lavorare [illegible] mese. Qui mi bastano due giorni». Prende sotto braccio la moglie, Elsa, sorride: «Poi cerchiamo una casa e poi penseremo ai figli. [illegible] o due al massimo». Ha lasciato Durazzo due mesi [illegible] e non intende girare altre città: «Qui stiamo bene, non vogliamo andare via da Savona».

Perparim Bardhi, 27 anni, ha già risolto parte [illegible] suoi problemi, lavora come autista alla «Dall'O», una società di autotrasporti di San Giuseppe di Cairo. «Tante difficoltà per il riconoscimento della patente, [illegible] ora sono felice». Continua: «Spero che presto mi raggiungerà la mia fidanzata, che è rimasta a Tirana». Perparim [illegible] dalla Bligny alle 6 del mattino. Insieme a lui, [illegible] trentina di profughi che hanno trovato lavoro in provincia. A Finale negli alberghi, nelle aziende agricole di Albenga. Per altri si profila [illegible] sistemazione in tempi brevi in provincia di Imperia. Il sindaco di Apricale ha fatto richiesta di personale per la pulizia dei boschi. Escono dal cancelletto della [illegible] a gruppetti, i più fortunati in [illegible]lla a una vecchia «Graziella» che i profughi considerano quasi uno status symbol. Le bici vanno a ruba anche in caserma e alla sera i militari faticano non poco per convicere i fortunati proprietari a lasciarle in cortile. «I primi che [illegible] si prendono la bici - dice Ismet - e poi devo andare al lavoro a piedi». C'è chi, in attesa del lavoro, si accontenta della libertà. «Mangiavo anche a Tirana - dice Franz Drini, [illegible] anni, studente del terzo anno di ingegneria - ma non c'era libertà. Se fosse [illegible] solo [illegible] il lavoro o per i soldi sarei rimasto al mio Paese. Può darsi che un giorno ci torni, quando la democrazia avrà vinto davvero». Intanto nella comunità albanese di Legino c'è molta attesa per le decisioni della Regione. Entro pochi giorni, infatti, i profughi verranno distribuiti fra i vari Comuni liguri.

«Non importa cambiare città - sostiene Artiom, 24 anni, operaio -. Anche Milano [illegible] Torino andrebbero bene. Basta che sia [illegible] città del Nord, con tante industrie e la possibilità di trovare impiego. Non mi dispiacerebbe [illegible] lavorare in Francia [illegible] Germania»

Ermanno [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Indagini sull'assegnazione dei posti barca a Varazze

Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha firmato due ordini di perquisizione in relazione all'assegnazione dei posti barca nel porticciolo turistico di Varazze. Le perquisizioni, affidate al comandante della locale stazione dei carabinieri, Renato Zeppa, riguardano il Comune e la delegazione di porto di Varazze. Il provvedimento è motivato dalle presunte violazioni del codice di navigazione marittima, che disciplinano l'assegnazione dei posti barca.

CORTEO STORICO

Varazze ricorda Santa Caterina con 270 figuranti

Partirà alle 17,30 di martedì 30 aprile [illegible] Corteo Storico di Santa Caterina per ricordare la liberazione di Varazze dalla peste [illegible] 1376 quando, di passaggio da Avignone [illegible] Genova, la [illegible] chiese [illegible] Dio la grazia [illegible] liberare la città [illegible] lunga pestilenza. Al Corteo parteciperanno 270 attori in costume dell'epoca.

PDS

Ospiti illustri al prossimo Festival dell'Unità

Nanni Moretti, Vittorio Cecchi Gori, Renzo Arbore, Antonio Ricci, Giuliano Ferrara, sono alcuni degli ospiti del prossimo festival nazionale dell'Unità che si svolgerà nei giardini del Prolungamento a mare fra il 5 e il 21 luglio. Il festival, organizzato dal pds [illegible] Savona, quest'anno avrà [illegible] tema [illegible] mondo delle telecomunicazioni.

TRIBUNALE

Dichiarato il fallimento della «Trasporti Damonte»

Il tribunale di Savona ha dichiarto fallita la società «Trasporti Damonte sas», con sede a Varzze in via Accinelli 1/11, [illegible] cui è titolare Giovanni Damonte, 41 anni, abitante a Varazze. Nove le società che hanno chiesto e ottenuto la dichiarazione del fallimento della «Trasporti Damonte».

CONFERENZA

Il senatore Ruffino parla a Vienna sul tema droga

Il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, guiderà [illegible] delegazione italiana che domani a Vienna interverrà alla conferenza internazionale sulla droga. Il [illegible] illustrerà le [illegible] normative sulla tossicodipendenza in vigore nel nostro Paese.

[illegible]

[illegible] un Coordinamento per [illegible] emergenze

Nascerà a Varazze [illegible] nuovo centro di coordinamento per l'emergenza inquinamento. La decisione è stata presa durante [illegible] consiglio comunale di venerdì sera dove le forze politiche si [illegible] confrontate sul tema del risanamento e della bonifica delle spiagge dopo l'onda nera.

LETTERE AL GIORNALE

Industria e turismo possono convivere?

Vorrei esprimere un parere [illegible] vicenda [illegible] petroliera «Haven». Mi sembra che in questi giorni, forse anche per [illegible] necessità di intervenire con urgenza, si sia dimenticato che il vero problema è quello sul tappeto da anni e, cioè, se industria [illegible] turismo possano convivere. Non si tratta di un quesito di poco conto [illegible] la Liguria, i suoi amministratori, hanno l'obbligo morale, adesso più che mai, di risolverlo. Se la risposta sarà che «sì, pos[illegible] convivere», [illegible]rà necessario adottare quei provvedimenti [illegible] prevenzione che nel [illegible] della «Haven» sono mancati e, nel contempo, obbligare le due attività a prendere provvedimenti che scongiurino attività dannose per l'una o per l'altra.

Lettera firmata, Alassio

[illegible] pigri lasciano l'auto in sosta vietata

Mi permetto di segnalare [illegible] problema forse [illegible] importante per la collettività [illegible] che per noi, abitanti delle [illegible] popolari [illegible] Campolau ad Albenga, rischia di diventare ossessionante. Vicino alle nostre palazzine, ogni sera, parcheggiano le macchine decine [illegible] persone che si recano in una struttura sportiva privata. Nulla di male, per carità, ma il fatto è che spesso le macchine, per comodità dei ragazzi, vengono lasciate sui nostri passi carrai con il risultato che, per poter entrare [illegible] uscire dai garage, dobbiamo perdere molto tempo e, spesso, litigare con i proprietari delle macchine che, nonostante tutto, vogliono avere ragione.

Segue la firma, Albenga

Un parere contrario al [illegible] «telefonico»

Avete letto l'articolo «Fantasie sexy al telefono», pubblicato su La Stampa del [illegible] aprile? Per chi non l'avesse fatto riassumo il contenuto. A Chiavari è stato messo a punto un sistema [illegible] che permette di intrattenere conversazioni telefoniche «sexy», mantenendo l'anonimato. Già l'esistenza [illegible] simili servizi dovrebbe [illegible] sufficiente per sconvolgere lo spirito di chi si ostina [illegible] vivere la vita con dignità e vede il rapporto fra uomo [illegible] donna, emotivo e fisico, come uno dei lati più nobili e profondi dell'esperienza umana, [illegible] questo non è tutto. La depravazione nel sesso [illegible] manifesta quotidianamente in forme diverse, ma qui la si legalizza. Chi ha avuto quest'idea pretende che la gente consideri il suo espediente per arricchirsi alle spalle dei cretini di turno, un servizio sociale serio e pulito e, quando al momento della selezione delle «voci femminili» molte donne hanno girato i tacchi per tornare ad altre più [illegible] occupazioni, giustifica il fatto dicendo: «D'altronde la Liguria [illegible] è certo la regione più aperta dal punto di vista mentale». Evviva la chiusura mentale.

Claudio Fiabane, Savona

Cancello aperto [illegible] pericoli [illegible]

In riferimento al deposito dell'Anas, sorto da qualche [illegible] in [illegible] Marghero a Cosseria, vorrei sottolineare un particolare. Il deposito è [illegible] recintato [illegible] un cancello che, ogni volta che viene aperto, intralcia il traffico sulla Statale. Percorro la strada molto spes[illegible] [illegible] mi è capitato [illegible] notare questo fatto. Non è certo cosa grave, rispetto ai problemi esistenti, ma non è da escludere che si possano creare intralci e pericoli ai veicoli, [illegible] più che si tratta [illegible] una strada molto frequentata.

Lettera firmata, Cosseria

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il piano di prevenzione coordinato dal questore ha fatto diminuire i furti

Chiusi in casa per paura dei ladri

La gente, in molte zone, della città non esce [illegible] passeggiare perché teme di essere aggredita e derubata
Secondo il sindacato di polizia il numero degli agenti in servizio non [illegible] ancora sufficiente

SAVONA. «La micro-criminal[illegible] è in continuo aumento. [illegible] alcuni quartieri e rioni la gente non [illegible] a passeggiare per paura di subire scippi, borseggi, mini-rapine. I cittadini chiedono protezione ma gli organici della polizia sono insufficienti: occorrono rinforzi, bisogna [illegible]rantire più vigilanza e prevenzione».

La denuncia è della segreteria provinciale del «Sap», il sindacato autonomo di polizia, che nei giorni scorsi ha chiesto al ministero dell'Interno di aumentare gli organici nella que[illegible] Savona, [illegible] Torino, Milano e le altre città del Nord Italia, [illegible] da tempo alle prese con una continua escalation della micro-criminalità. In particolare dei furti in appartamento e nei negozi, degli scippi e delle rapine. Secondo le statistiche in possesso delle forze dell'ordine, sono un fenomeno in aumento collegato all'espandersi della droga e del numero di tossicodipendenti. La maggior parte dei furti portano la firma dei drogati che [illegible] di racimolare i soldi necessari all'aquisto delle sostanze stupefacenti.

Quali soluzioni? Secondo il sindacato di polizia i delinquenti possono essere fronteggiati soltanto aumentando i controlli in strada. In provincia di Savona qualcosa si sta già facendo. [illegible] un mese è entrato in vigore il piano di coordinamento di controllo: un progetto pilota, sperimentale, che prevede una [illegible] collaborazione da parte di polizia e carabinieri e che viene attuato attraverso la vigilanza di obiettivi precisi, ad esempio istituti scolastici, banche e negozi. Le forze dell'ordine hanno anche intensificato i controlli. Il questore, Mimmo Nicoliello, ha ad esempio potenziato le volanti aggiungendo una [illegible] pattuglia, alle due che fino a qualche settimana fa vigilavano in centro e in periferia ventiquattro ore su ventiquattro. E negli ultimi giorni il numero di furti si è ridotto: alcuni malviventi [illegible] stati presi sul fatto [illegible] arrestati. «Ma - concludono al sindacato autonomo [illegible] polizia - tutto questo non basta. Occorre che il ministero si renda conto che non si deve pensare solo all'emergenza nel Sud. La criminalità è un fenomeno preoccupante anche nel Nord: anche in Liguria dove sono in aumento rapine [illegible] estorsioni. Bisogna quindi che vengano potenziate anche le questure della regione».

[c. v.]

DOMANI IL [illegible]

Domani, si inizia davanti al tribunale di Savona il processo per i furti subiti dalla ditta «Ganora sas» con sede in via Torino, a Savona. Al titolare, Umberto Ganora, [illegible] rubati televisori, elettrodomestici e altro materiale per un valore di oltre 124 milioni, rivenduti ad acquirenti che, secondo l'accusa, erano a conoscenza della provenienza furtiva della merce. Sul banco degli imputati, 10 persone. Mario Da Bove e Nicla Olivieri, 38 e 27 anni, abitanti a Savona in via Rusca 8/2, accusati di furto aggravato. Catalano Michele, [illegible] anni, via Boselli 5/3; Giuseppe Scarfò, 36, corso Ricci 18/7; Fulvio Tessitore, 39, via Bruzzone 17/1; Franco Penazzo, 56, via Torino 39/15; Carlo Ricottone, 42, via Altobelli 4/4; Nicola Palmieri, 51, via Pirandello 1/A; Emilia Giacchero, 57, via Cimavalle 117; tutti abitanti [illegible] Savona, [illegible] Antonio Caviglia, di 41, di Varazze, frazione Alpicella 8. Secondo l'accusa, Mario Dabove, dipendente della ditta Ganora, insieme a Nicla Ollevieri, avrebbero sottratto [illegible] magazzino di Umberto Ganora televisori e elettrodomestici rivenduti, poi, ai presunti complici.

[b. h.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da [illegible]ze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Mongrifone*, via Minzoni 24, t. 805.895; *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502, *Ramorino*, [illegible] Italia 121, tel. 850.518. [illegible] *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45164
Albenga: *Comunale*, via Ber[illegible]tri, tel. 51781
Albissola: [illegible] *Nicola*, via Turati 7, tel. 489.810
Andora: *Borgarello*, [illegible] Clavesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, [illegible] Matteotti 159, tel. 610.468
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, [illegible] 503.856
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *Comunale*, [illegible] Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Ciglioli*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 756.836
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanini*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, [illegible] Aurelia 138, tel. 880.231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 38, tel. 97280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

[illegible] 27 [illegible]

NATI. Marta Scarlata, Elisa Pastorino, Alessio Asiengo, Andrea Delfino.
MORTI. Paola Francini di 26 anni, residente a Savona in via Visca; i funerali [illegible] sono stati fissati per questa mattina alle 11 con rito diretto ad Albissola Superiore. Maria Alvigini ved. Gastaldi, residente in via don Bosco a Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella [illegible] dei salesiani di via Piave. Vito Signorile di 69 anni, residente a Savona in via Chiavella; i funerali si svolgeranno oggi alle 8 con rito diretto a Zinola. Carina Guarzino ved. Panatero di 69 anni, residente a Varazze; i funerali sono stati fissati per le 9 di oggi con rito diretto.
[illegible] Massimo Malagoli e Maria Pagliaro.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible]tra Ligure. Si riunisce martedì prossimo alle 18,30 il Consiglio comunale di Pietra Ligure per la nomina dei [illegible] organi di gestione della V° Usl. Il [illegible] maggio tutti i consiglieri comunali del Finalese dovranno eleggere il comitato garanti dell'Usl.
Finale Ligure. L'assessorato al Turismo del Comune ricorda che scade martedì prossimo il termine per aderire al concorso «Finale in fiore» aperto agli esercizi commerciali e ai privati cittadini.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegni sulle nuove denunce

La sezione savonese dell'Inail, l'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha reso noto che dalla [illegible] prossima settimana entrerà in funzione, anche in provincia di Savona, la nuova denuncia di esercizio a lettura ottica. Nei prossimi giorni l'Inail organiz[illegible] una serie di incontri informativi con le associazioni di categoria, i consulenti del lavoro e i commercialisti.

[illegible]

Finale, si parla [illegible] urbanistica

«Progetti di intervento urbanistico nel centro storico di Final[illegible] è questo il [illegible] dell'incontro dibattito in programma oggi alle 18,30 presso la sala conferenze della civica biblioteca di Finalborgo.

MERCATINO

Le iniziative [illegible] Savona e Pietra

Oggi e domani, in piazza XX Settembre e [illegible] piazza «La Pietra», ci [illegible] le bancarelle del mercatino dell'antiquariato [illegible] dell'artigianato. Fra gli oggetti si trovano vecchi attrezzi del mondo contadino. Orari: solo pomeriggio, domani dalle 9 alle 20. Identica iniziativa, ma puntata alla vendita dei prodotti della terra, si svolgerà a Savona, in piazza Chabrol per iniziativa del gruppo «Amici della Terra».

BORGIO VEREZZI

[illegible]re e spettacoli per i giovani

Sono in corso le iscrizioni, presso «Centofiori» a Finale Ligure, parrucchiere «Luigino» a Borgio e da «Pepo» a Pietra Ligure, per la gara di orientamento «alla scoperta del Finalese» in programma il 1° maggio per iniziativa di «Vivere Verezzi». L'associazione organizza, sempre mercoledì, un merendino sui prati di San Martino.

FINALE LIGURE

Scatta il campionato di bob-car

Si svolge oggi e domani a Carbuta, nell'entroterra di Finale Ligure, una prova del Campionato interregionale «Mare-Monti» [illegible] bob-car, carioli, carretti a cuscinetti. Le prove sono in programma dopo le 15 e domani a partire dalle 10. Organizzano [illegible] «Team cart's Calice[illegible]» e la Pro loco.

GASTRONOMIA

La sagra delle fave a Calice

Sagra delle fave e del salame nello sferisterio di Calice Ligure oggi alle 16 e domani dalle 12. La sagra, organizzata dalla Pro loco, prevede anche due serate danzanti.

DOLCEACQUA

Una gita de «A Campanassa»

L'associazione savonese «A Campanassa» ha organizzato per domani una gita [illegible] Dolceacqua, Pigna e Apricale, alcune delle più pittoresche località della provincia di Imperia. Per le iscrizioni, telefonare al numero 85.32.23.

TURISMO

Visita guidata all'Euroflora

Il Centro turistico giovanile di piazza Marconi 2 a Savona, organizza per domani [illegible] viaggio con visita guidata all'Euroflora [illegible] Genova.

A Savona due anni fa scoppiò il caso dell'uso di steroidi da parte dei pesisti

Doping in palestra, caso riaperto

Dopo la morte dei due atleti [illegible] Merano, il giudice che curò l'inchiesta sul centro di Monturbano chiede collaborazione per indagare sull'impiego di anabolizzanti nei centri di body-building

SAVONA. «Sono pronto a riaprire l'inchiesta sull'uso degli anabolizzanti nelle palestre. Ma serve [illegible] collaborazione degli atleti, di chi è stato costretto ad allenarsi assumendo farmaci e sostanze illecite». Il proclama è del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, il magistrato che per primo, [illegible] Italia, si [illegible] occupato del doping nel settore dei pesi, indagando sul centro federale di Monturbano.

Un'inchiesta avviata nell'autunno dell'89 e durata mesi, ma che si è scontrata contro [illegible] [illegible]ro di omertà sollevato da molti atleti o tesserati e con l'amnistia che ha passato un colpo [illegible] spugna sui reati ipotizzati dal giudice. Dopo mesi di interrogatori, il procuratore [illegible] puntato l'attenzione su tre tes[illegible] della federazione pesi, [illegible] responsabile unico della nazionale, Claudio Poletti, l'allenatore polacco Douba Woycek e [illegible] medico federale, Daniele Faraggiana. Contro i tre, il magistrato aveva raccolto le accuse di un [illegible] atleta, [illegible] savonese Pietro Puiia, costretto a ritirarsi dall'attività agonistica per due [illegible] del disco, che stando alle diagnosi dei periti erano state provocate dall'uso delle sostanze anabolizzanti. Puiia sosten[illegible] di [illegible] subito danni irreparabili alla schiena dovuti a carichi di lavoro eccessivi. Il pesista [illegible] fece anche i nomi [illegible] tre compagni [illegible] nazionale che avevano interrotto l'attività per problemi di salute. Le accuse furono poi confermate dall'ex presidente [illegible] Federpesi ligure, Giancarlo Saettone, e da un altro ex olimpico savo[illegible], Giuseppe Lagrotteria.

«Si era creato un clima di terrore - disse Puiia in un'intervista a La Stampa -. Eravamo costretti a usare le sostanze vietate, altrimenti ci sarebbe [illegible] preclusa la partecipazione alle Olimpiadi. Non potevamo rifiutare quei farmaci, sarebbero andati in fumo anni di lavoro e sacrifici. Nel centro di Monturbano c'erano scatoloni pieni di steroidi e anabolizzanti: erano sotto gli occhi di tutti».

A carico di Claudio Poletti, Daniele Faraggiana e Douba Woycek (che si [illegible] sempre professati innocenti), il magi[illegible] ipotizzò il reato di violenza privata. L'inchiesta però finì negli archivi: il procuratore Michele Russo rinunciò a portare la vicenda in tribunale, perché i personaggi sotto accusa avrebbero beneficiato dell'amnistia, scattata da pochi [illegible]mesi. Andò invece a conclusione l'inchiesta sportiva: Claudio Poletti e gli altri due tesserati furono assolti. Secondo la commissione giustizia del Coni, nel centro federale di Monturbano non ci furono casi [illegible] doping.

Ora la morte per un tumore di due culturisti a Merano ha riportato d'attualità la pericolosità degli anabolizzanti che verrebbero utilizzati anche nelle palestre di culturismo e body-building. Un problema che riguarderebbe anche la Liguria: lo [illegible] anno i carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova hanno denunciato i titolari di alcune palestre nelle quali gli atleti avrebbero fatto uso [illegible] sostanze vietate. L'inchiesta è stata affidata alla magistratura, ma probabilmente anche in questo [illegible] [illegible] le indagini si concluderanno con un'archiviazione. Dicono gli inquirenti: «Non è facile di[illegible] che il titolare di una palestra ha ceduto dei farmaci. Ci vogliono prove. Gli atleti, poi, preferiscono non parlare perché non vogliono [illegible] il rischio [illegible] essere esclusi dall'ambiente».

Ma Michele Russo è intenzionato a riaprire l'inchiesta. «Le indagini condotte nei mesi [illegible] - conclude - hanno porta[illegible] alla luce episodi gravi e inquietanti. Purtroppo soltanto Puiia, Saettone e La Grotteria hanno collaborato. Decine [illegible] atleti non hanno voluto parlare. Però non è detto che non si possa indagare [illegible] [illegible]. Mi rivolgo [illegible] atleti e tesserati. Se qualcuno è stato costretto a fa[illegible] uso di [illegible] illecite, può sporgere denuncia in procura».

Claudio Vimercati

Norberto Oberburger prima che scoppiasse lo scandalo degli anabolizzanti

---

Affittava appartamenti signorili e denunciava la sparizione di oggetti di valore

Finti furti per truffare l'assicurazione

Nei guai un nomade che si presentava come agente [illegible] commercio. Sono parecchie le compagnie del Ponente a essere state raggirate per decine e decine di milioni. I carabinieri cercano i complici

SAVONA. Affittavano appartamenti [illegible] Riviera. Soprattut[illegible] alloggi signorili nei quali re[illegible] per brevi periodi: quindici giorni, un mese, due mesi. Poi, quando [illegible] pochi giorni al termine del contratto di locazione, denunciavano all'assicurazione il furto di oggetti preziosi, tappeti, suppellettili, in modo da ottenere il risarcimento. Così alcune compagnie di assicura[illegible] del Savonese sarebbero [illegible] raggirate e costrette a pagare decine di milioni per furti che in realtà non sono mai accaduti.

Le truffe, a quanto pare un vero e proprio business, sono state però scoperte dai carabinieri della compagnia [illegible] Savona che, nelle scorse settimane, hanno denunciato all'autorità giudiziaria un uomo, [illegible] fissa dimora, del quale non sono state ancora fornite le generalità. [illegible] tratterebbe di [illegible] quarantenne che, con il suo aspetto distinto, [illegible] quasi riuscito a raggirare la compagnia di assicurazione di turno.

Il nomade, secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, alcuni mesi fa aveva preso alloggio in un appartamento signorile [illegible] Noli. Una villetta a due piani, immersa nel verde, e [illegible] poche centinaia di metri [illegible] mare che avrebbe dovuto servirgli per lavoro. «Sono un rappresentante di commercio - aveva detto ai proprietari dell'immobile - e devo ricevere parecchi clienti».

Poco prima di lasciare l'alloggio il giovane ha denunciato il furto di un tappeto persiano per un valore di alcuni milioni e si è rivolto alla compagnia di assicurazione per ottenere il risarcimento. Ma qualcosa ha insospettito gli assicuratori che non hanno pagato e si [illegible] rivolti [illegible] carabinieri.

Le indagini hanno poi scoperto la truffa, nella quale, a quanto sembra, sarebbero sta[illegible] coinvolti anche dei ragazzini, complici del falso rappresentante di commercio. Spiegano i carabinieri: «Alcuni testimoni hanno infatti visto alcuni giovani fuggire dalla villetta con un tappeto sulle spalle. Probabilmente dovevano servire per rendere più convincente [illegible] [illegible] del furto e la conseguente denuncia all'assicurazione».

Il nomade è [illegible] così denunciato a piede libero alla magistratura, ma i carabinieri sospettano che altre truffe sia[illegible] avvenute negli ultimi mesi in numerose cittadine rivierasche, tra [illegible] quali Spotorno. [illegible] pensa addirittura a una banda specializzata [illegible] questo tipo di raggiro. «Le indagini - [illegible] il tenente D'Agostino che dirige la compagnia carabinieri di Savona - [illegible] comunque in una fase ancora preliminare. Secondo noi altre persone sono state coinvolte in questa vicenda e stiamo cercando di identificarle».

Altri raggiri sono stati compiuti da stranieri nel Ponente. Nei giorni scorsi sempre i carabinieri hanno [illegible] [illegible] senegalese che, utilizzando carte [illegible] credito rubate o falsificate, era riuscito a truffare una decina di negozianti di Albenga, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito e Savona. Sarebbe stato aiutato anche da due complici (un [illegible] e una donna) che non sono stati an[illegible] identificati dai carabinieri.

[c. v.]

L'ESPERTO

Ma non scordiamo il «pianeta incendi»

LA stampa tedesca, nell'evidenziare ed esasperare l'incidente della «Haven», [illegible] ha dimenticato di sottolineare la distruzione dei boschi a causa degli innumerevoli incendi. Una considerazione che fa riflettere perché arriva in un momento di serena pausa sul fronte del fuoco. Se la stampa straniera non dimentica i disastri del nostro Paese perché non parlare ora del problema incendi? Soprattutto quando si è più [illegible]isposti ad ascoltare. Lo Stato, la Regione, gli enti locali e poi la Forestale, i Vigili del fuoco ed i volontari, ognuno con le proprie competenze e responsabilità.

A volte lontani tra loro anni luce. Basta citare il difficile rapporto tra Regione e Stato. Perché se è vero che la responsabilità di tutela del territorio è della Regione, è anche [illegible] che spetta allo Stato difenderlo con uomini e mezzi. Per non parlare poi del paradosso delle competenze tra vigili del fuoco e guardie forestali.

I primi, a difesa delle abitazioni minacciate dal fuoco, i secondi a difendere un pa[illegible] boschivo enorme, con carenze di uomini e mezzi ormai diventati storici. Ma il «pianeta incendi» presenta altre difficoltà e anomalie. I boschi della regione rappresentano oltre il 50 per [illegible] della totalità del territorio ligure. Di questa incredibile ricchezza solo il 30 per cento è di proprietà demaniale, tutto il resto è di proprietà dei privati. Una situazione di fatto che ostacola ogni intervento programmatico ed organizzativo; dove i confini [illegible] proprietà diventano muri invalicabili, superati con facilità solo dalle fiamme. E continuando con i problemi non poteva certo mancare quello del volontariato. Ufficializzato nel 1975 con la legge 47 e paga[illegible] a prestazione, il volontariato è la vera novità di tutta la complessa macchina operativa antincendio. Suo malgrado, [illegible] diventato [illegible] vero protagonista di mille battaglie. E come spesso accade, nella libertà di interpretazione del ruolo, esistono volontari capaci e altri attitudinalmente negati. Con Comuni superorganizzati, all'altezza della situazione, [illegible] altri che ancora oggi non conoscono gli obblighi e le responsabilità della legge. Per non parlare poi dei tanti enti sovracomunali quali: Provincia, Comunità montane, Consorzi delle deleghe in agricoltura, che per ruolo e competenze specifiche [illegible] direttamente coinvolte al problema. Una situazione complessa e composita che richiederebbe un urgente intervento legislativo tale da modificare l'attuale normativa. Perché se alle Regioni italiane sono affidate le responsabilità di tutela del patrimonio boschivo è anche giusto che ad esse devono essere assegnati i necessari poteri per gestire una così complessa e delicata materia.

Michele [illegible]

Sono pezzi unici, come le «sciunfette», finite a potenziare i musei di Bologna e Milano

Il porto vende altre due vecchie locomotive

Dopo le motrici a vapore, è la volta di quelle diesel

[illegible] Quasi vent'anni fa, nel 1972, quando l'Ente porto mise in vendita 4 vecchie locomotive di [illegible]vra, qualcuno pensò di [illegible] liberato di inutili rottami. Era l'avvento del diesel, le «sciunfette» a vapore, come venivano chiamate dai savonesi, costavano troppo ed erano destinate alla pensione.

Ma quei rottami con la caldaia a carbone e l'accensione a fascine, venduti dall'Ente por[illegible] prezzo quasi «di favore», diventarono ben presto pezzi da collezione. Due di quelle locomotive finirono al [illegible] di Bologna, le altre a Milano, nel museo dei treni d'epoca delle Ferrovie Nord. Oggi l'Esp mette in vendita due mezzi [illegible] manovra che, [illegible] i locomotori a vapore, hanno fatto la storia del porto di Savona.. Si tratta di d[illegible] motrici diesel, più recenti delle «sciunfette», ma altrettanto storiche.

Dice il direttore generale dell'Ente porto, Roberto Manzini: «Si tratta di due mezzi che [illegible] tempo [illegible] stati [illegible] cantonati; servivano da riserva, pur essendo perfettamente funzionanti e in regola [illegible] punto [illegible] vista della manutenzione».

Erano in porto da oltre 25 anni, quando il lavoro di manovra [illegible] ancora privato. Lo gestiva l'impresa Emilio Astengo, che nel 1917 appaltò dalle Ferrovie una parte del servizio [illegible] [illegible] dei carri ferroviari. Prima con le locomotive a vapore e poi con i locomotori «Deutz» a nafta, l'impresa Emilio Astengo aveva il compito di consegnare i vagoni vuoti per il carico e di ritirare quelli completati per le operazioni di pesatura e di [illegible] sui binari.

Le locomotive a vapore fanno parte della storia [illegible] porto

Locomotive e locomotori eseguivano le «tirate» dalla stazione marittima al vecchio scalo «Letimbro» [illegible] più recentemente, al Parco Doria. L'intera attività ferroviaria, esclusa pesatura e tassazione delle merci, [illegible] svolta dalla ditta Astengo. Di tutto il resto di occupavano l[illegible] Ferrovie dello Stato e, per quanto riguarda le operazioni [illegible] carico e scarico dei vagoni, l'Azienda mezzi meccanici.

Le «sciunfette» andarono in pensione quando il servizio di manovra tornò di competenza delle Ferrovie. I pezzi [illegible] ricambio erano diventati introvabili, i costi di manutenzione [illegible] avevano decretato un lento ma inesorabile declino. Oggi sono in bella mostra nei musei, con [illegible] visibile la scritta bianca «Manovre Astengo». I locomotori invece hanno tenuto il passo, anche perché sopra i binari della stazione marittima di Savona [illegible] [illegible] mai arrivate le linee elettriche.

«I locomotori diesel che mettiamo in vendita - prosegue Manzini - non hanno grande potenza ed [illegible] ormai modelli superati. Lasciarli accantonati sarebbe servito solo ad arrugginirli [illegible] di più. Abbiamo evitato la vendita rottamata perché i locomotori [illegible] in buone condizioni e potrebbero servire a piccole indu[illegible] per il movimento dei carri di peso leggero».

Uno dei due mezzi ha [illegible] potenza di 350 cavalli, l'altro [illegible] 110. Il loro valore non [illegible] certamente paragonabile a quello [illegible] vecchie «sciunfette» dell'impresa Emilio Astengo. Conclude Manzini: «Per la vendita l'Esp ha pubblicato un avviso nell'albo pretorio del Comune di Savona. Le risposte [illegible]ovranno essere presentate entro la fine di maggio». Difficile dare [illegible] valore preciso [illegible] locomotori, anche se una stima [illegible] stata fatta: potrebbero essere venduti a poco più di 10 milioni ciascuno. Una cifra abbastanza modesta, in grado di interessare (perché no?) anche qualche appassionato collezionista.

Paride Pasquino

Prime iniziative per limitare i disagi provocati dai locali notturni

Discoteche, guerra al rumore

Riviera: nel mirino di petizioni [illegible] denunce le sale all'aperto, sarebbero troppo vicino alle case
I gestori dovranno in breve tempo adeguarsi alle nuove disposizioni del governo. Parla il Silb

FINALE L. Nel giro di pochi anni le discoteche dovranno ridurre drasticamente il volume dei loro amplificatori. E' passato inosservato il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo che stabilisce, per la prima volta, i limiti dell'«inquinamento acustico» per le abitazioni, [illegible] attività commerciali e industriali. Le imprese dovranno presentare ai Comuni, un piano di risanamento, dopo [illegible] che dovranno adeguarsi, entro 30 mesi, alla normativa.

Intanto la stagione estiva, [illegible] alle porte, si presenta [illegible] tanti problemi irrisolti per i titolari delle discoteche del Ponente.

Il rumore. Spiegano al sindacato dei locali da ballo di Sa[illegible]: «Il decreto del Consiglio dei ministri, già pubblicato sul[illegible] Gazzetta Ufficiale ma non ancora convertito il legge, [illegible] articolato per zone e per tipo di attività. I limiti imposti sono molto drastici soprattutto nelle zone protette e quelle residenziali. Dover far musica in discoteca con meno di 60 decibel [illegible] sarà un'impresa facile».

Commenta Piero Gozzi, presidente [illegible] Silb: «Siamo favorevoli al decreto sul rumore. Ci auguriamo che [illegible] succeda come per gli orari di chiusura, cioè che solo in poche località vengano fatte rispettare le cose. Non vorremmo, ancora una volta, che il Savonese fosse penalizzato».

Entro 6 mesi i titolari dei locali dovranno inoltrare al sindaco un piano di risanamento, se [illegible] [illegible] faranno vorrà dire che ritengono [illegible] [illegible] già in regola [illegible] la nuova normativa. Per adeguarsi ci saranno due anni [illegible] mezzo. La guerra [illegible] rumore [illegible] solo all'inizio anche se molti locali rivieraschi hanno [illegible] [illegible] determinato) problemi negli ultimi [illegible] anni.

«Stragi [illegible] sabato sera». «In provincia non ci sono mai stati, per fortuna, gravi incidenti stradali il sabato notte, imputa[illegible] in qualche modo ai locali notturni. Continuiamo ad essere criminalizzati per colpe non nostre e per fatti mai verificatisi in provincia». Piero Gozzi prende posizione contro chi, nell'opinione pubblica, punta l'indice verso le discoteche. Di[illegible] [illegible] legge che i locali sarebbero luogo [illegible] smercio [illegible] droga [illegible] alcol e che i giovani non ricevono un'educazione adeguata. Siamo impreditori seri anche se non possiamo negare che, in Italia, ci può [illegible] qualcuno che non fa il suo dovere, in tutte le categorie ci [illegible] le pecore [illegible]

Gli orari. Il Tar della Liguria ha dato ragione, alcune settimane fa, ai titolari della discoteca «Caligola» [illegible] Finale Ligure, liberalizzando l'orario di chiusura. Dicono al Silb: «Siamo stati fra i primi a proporre un unico orario per tutti i locali e i pubblici esercizi che lavorano la [illegible] E' questa l'unica strada percorribile [illegible] [illegible] si vogliono fare discriminazioni e se [illegible] vuole prevenire certi fenomeni. E' controproducente chiudere le discoteche alle [illegible] se poi i bar [illegible] aperti sino alle 4 o se, a pochi chilometri di distanza, ci sono altre discoteche [illegible] l'orario lungo. E' in questo modo che si incentivano le corse sulle strade».

Calo di presenze. Il bilancio della stagione autunno-inverno non è positivo per le discoteche del Savonese, con poche eccezioni. I dati della Siae confermano una flessione costante nelle presenze dalla scorsa estate, escluso il sabato sera. Questo trend negativo [illegible] attribuito a molti fattori: [illegible] mondiali, [illegible] recessione e il cosiddetto effetto Golfo. C'è anche chi sostiene che è [illegible] atto una forma di «rigetto» da parte [illegible] dei giovani per la musica house [illegible] tecnologica dell'ultima generazione.

Le novità dell'estate. Sono tante le novità strutturali per gli amanti della discoteca per la stagione: A Noli resteranno aperti anche in estate, la «Biffa» e il «Gulliver», [illegible] resta un'incognita il nuovo megalocale nell'ex cinema Cristallo. Il «Covo», sul porto di Finale Ligure, sarà riaperto fra poche settimane completamente rifatto.

Altri tre locali nel Ponente sono stati ristrutturati di recente ed hanno cambiato nome. Sono [illegible] «Deep» di Pietra Ligure, ex Corallo, il «Donna», ex Marinella di Loano e il «Meta di notte» ex Mon Ami di Andora, quest'ultimo ha quasi 1000 posti. Miglioramenti sono previsti in altre discoteche. C'è attesa per l'apertura, prevista a fine settimana.

Augusto Rembado

Anche nell'estate '91 ci saranno polemiche sul rumore causato dalle discoteche

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel centro storico: bottino 10 [illegible]

Furto da 10 milioni nella notte tra venerdì e sabato nel centro storico di Borghetto Santo Spirito. I ladri sono riusciti ad entrare in [illegible] tabaccheria e [illegible] impossessarsi di stecche di sigarette, valori bollati e articoli [illegible] profumeria. I carabinieri ritengono che il furto sia opera di un gruppo di tossicodipendenti della zona.

[illegible]

I teppisti incendiano i contenitori dei rifiuti

I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire sabato mattina poco dopo le 2 per spegnere le fiamme che si sprigionavano da un [illegible] della spazzatura sul lungomare [illegible] Loano. L'incendio sarebbe stato provocato da alcuni teppisti che si [illegible] allontanati dopo aver dato fuoco al contenitore.

[illegible]

Assemblea pubblica di «Rifondazione comunista»

Martedì 30 aprile alle 20,30 nella sala consigliare del Comune di Albenga si svolgerà un'assemblea pubblica da parte del gruppo di «Rifondazione comunista». L'incontro, a cui parteciperà anche [illegible] delegato nazionale, servirà a presentare i programmi del gruppo dei seguaci [illegible] Cossutta.

ALBENGA

[illegible] [illegible] il campanello, intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti venerdì [illegible] in via Mazzini ad Alassio per soccorrere Airolda Terzolti, [illegible] [illegible]. La donna era rimasta chiusa nel [illegible] appartamento e [illegible] rispondeva ai parenti che erano andati a trovarla. Aperta la porta i soccorritori hanno accertato che la donna [illegible] bene. L'anziana ha spiegato che non aveva sentito né il campanello [illegible] né i vigili che stavano lavorando per aprire la porta.

[illegible]

Teppisti [illegible] azione, auto e cartelli danneggiati

Anche a Pietra Ligure si [illegible] «messi al lavoro» i teppisti che nella notte fra venerdì [illegible] sabato hanno danneggiato alcune auto e cartelli stradali. [illegible] finiti in frantumi alcuni «specchi» [illegible] lampioni.

BORGHETTO

Il Comune pagherà i terreni espropriati

Il Comune di Borghetto pagherà nei prossimi due anni gli espropri eseguiti, 12 anni fa, per la realizzazione di scuole, strade e palestre. L'onere è di circa 2 miliardi. Per reperire la somma l'amministrazione utilizzerà gli incassi del condono edilizio. I proprietari devono rivolgersi agli Uffici tecnici.

In programma l'isola pedonale, i giardini e [illegible] autosilo

Nuova piazza ad Andora

Verrà realizzata in un'area antistante la parrocchia del Cuore Immacolato
Il Comune intende portare a termine [illegible] piano elaborato negli Anni Settanta

ANDORA. Si sta ricostruendo il centro urbano di Andora. La piazza antistante la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria diverrà quel «cuore» che sinora è mancato al Ponente. Si tratta di un programma ambizioso che sta muovendo proprio in questi giorni i suoi primi passi e che, oggetto di un piano urbanistico ve[illegible] [illegible] proprio, verrà realizzato a stralci, a mano a mano che saranno reperiti i mezzi finanziari. Quando il progetto sarà ultimato avremo un vero e proprio salotto cittadino [illegible] si sosterà nei giardini, [illegible] raggiungerà con un fantascientifico sovrappasso all'Aurelia la passeggiata a mare, [illegible] ascolterà il suono delle ore scandite [illegible] moderno ed slanciato campanile della chiesa (di cui esiste già il progetto).

Andora troverà così il suo luogo centrale da cui si irraggerà tutta la vita della zona a mare (che sino all'ultima guerra era un gruppo sparuto ed isolato [illegible] case).

Spiega l'assessore al turismo, Innocenzo Divizia: «Per ora abbiamo sistemato i giardini [illegible] stiamo varando il capitolato di appalto per assegnare la costruzione [illegible]ei due autosilos nelle vicinanze [illegible] via Roma, uno dietro la farmacia e l'altro dietro il bocciodromo». Saranno ricavate alcune centinaia di posti (oltre ad un certo numero di box da vendere) al fine [illegible] ricavere perlomeno i posti auto che si verrebbero [illegible] perdere con l'istituzione della [illegible] pedonale.

Afferma l'albergatore Luciano Vignola: «Come operatori turistici chiediamo da tempo che venga realizzata questa isola pedonale per dare un luogo di convegno e di passeggio ai turisti, come alternativa alla passeggiata a mare. Riteniamo che l'amministrazione debba accelerare i tempi per dare corpo e vita al progetto. Noi siamo favorevoli al progetto elaborato dagli architetti Dotti [illegible] Stalla, una soluzione [illegible] inte[illegible] e moderna».

La discussione attorno alla [illegible] isola pedonale di via Roma e delle vie adiacenti (che verrebbero chiuse [illegible] traffico ad orari alterni) cade [illegible] un momento particolarmente dinamico nella vita andorese. Se si realizzassero gli ampliamenti [illegible] [illegible] costruissero i nuovi alberghi permessi sia dal nuovo piano regolatore che dalla «conferenza dei servizi», Andora passerebbe dagli attuali 1150 posti letto ad oltre duemila, mentre la popolazione si avvicerebbe verso quota diecimila (attualmente i residenti sono 6 mila 663). Una vera crisi di crescita a cui non riescono a tener dietro i servizi, fra cui soprattutto il rifornimento idrico che nel quaranta giorni di alta stagione balneare conosce il black-out.

[illegible] progetto Dotti-Stalla era già stato consegnato circa [illegible] anni fa ma [illegible] solo in questi giorni che si sta avviando la realizzazione della fase attuativa. [illegible] Comune attende l'assenso del Coreco. Verranno favorite quelle ditte che, nell'offerta (la costruzione sarà a loro spese dietro la possibilità di sfruttare gli impianti, garantiranno il maggior numero [illegible] parcheggi.

[r. sr.]

Nuovi sviluppi dopo il rapporto dell'Antimafia sull'infiltrazione della malavita

Finanziarie sotto inchiesta

Albenga: la procura della Repubblica di Savona vuole ricostruire i movimenti di ingenti somme.
Nel mirino dei carabinieri numerose aziende del Ponente, già coinvolte in gravi vicende giudiziarie

[illegible] Le società finanziarie del Ponente [illegible] sono al centro [illegible] una vasta indagine disposta dalla procura della Repubblica di Savona. Oggetto dell'inchiesta, svolta da Polizia, carabinieri [illegible] Guardia [illegible] finanza, l'accertamento delle reali composizioni societarie e, soprattutto, eventuali legami, di denaro e rapporti, [illegible] personaggi in odore di malavita.

Gli investigatori stanno [illegible] vendosi con molta discrezione ma con molta precisione. Non ci sono, al momento, ipotesi [illegible] reato nei confronti di nessuna delle finanziarie controllate [illegible] l'indagine serve alla magistratura [illegible] alle forze di polizia per «fotografare» la situazione del mercato finanziario privato. Un mercato in [illegible] movimento. Tra Andora [illegible] Pietra Ligure, infatti, sono sorte nel giro di pochi anni decine di società finanziarie.

Molte sono agenzie con sede e capitali locali, altre [illegible] succursali [illegible] società piemontesi [illegible] lombarde. Tutte sono specializ[illegible] in finanziamenti, prestiti personali, operazioni [illegible] compra vendita. Un flusso consistente [illegible] denaro [illegible] giornalmente [illegible] muove, molto spesso senza grandi controlli. E proprio la facilità [illegible] spostare [illegible] consistenti ha fatto scattare l'inchiesta.

C'è, infatti, il sospetto che tra tante finanziarie [illegible] agiscono in maniera legale e [illegible] ci siano infiltrazioni della malavita organizzata. La «mafia dei colletti bianchi», insomma, avrebbe nel Ponente savonese dei legami con società finanziarie incaricate di ripulire il denaro incassato con rapimenti e spaccio di droga. Qualche cosa in più di un'intuizione. In almeno due occasioni, infatti, altrettante inchieste hanno [illegible] in luce come rivoli di denaro da riciclare sia arrivato nel Ponente.

La prima inchiesta riguardava addirittura [illegible] cinquantina di milioni del riscatto pagato per il rilascio di Carlo Celadon. I soldi [illegible] stati versati sui conti di una finanziaria del Po[illegible] in un istituto bancario dell'entroterra. La seconda inchiesta, invece, partiva dalla Toscana e arrivava in provincia di Savona. A rendere più inquietante il quadro [illegible] sono i frequenti viaggi nella zona degli agenti dell'Alto commissario contro la mafia Domenico Sica e [illegible] relazione che descrive [illegible] Ponente come una [illegible] di conquista per le cosche malavitose.

Stefano Pezzini

[illegible] «SOSPETTE» [illegible]

ALASSIO. Non c'è solo l'attività di qualche finanziaria a preoccupare magistratura e forze dell'ordine. I segnali [illegible] una penetrazione della malavita organizzata nel Ponente sono anche [illegible] altro tipo. Negli ultimi mesi, ad esempio, diverse persone, incensurate, si sono p[illegible] a commercianti di Alassio (soprattutto titolari di locali pubblici) dicendosi disponibili a rilevare le attività commerciali. In diversi casi i proprietari hanno chiesto cifre molto superiori alle reali valutazioni di bar e negozi ma, anziché rinunciare all'affare, gli acquirenti hanno accettato il prezzo stabilito e il pagamento è avvenuto in contanti. [illegible] [illegible] proprio su questo tipo di operazioni che sono state disposte nuove indagini.

Compravendite commerciali abbastanza sospette per le forze dell'ordine che, comunque, non sono riuscite a trovare elementi tali da poter provare la presenza della mafia dietro simili operazioni. Gli investigatori, però, sospettano che l'acquisto delle attività commerciali serva alle cosche sia per riciclare denaro sporco sia per investire in attività legali e redditizie. [s. p.]

In passerella persiani dal pelo lungo, cincillà, shaded cameo, black smoke, colour-point

A Loano la sfilata dei gatti più belli del mondo

La mostra internazionale felina oggi al palazzetto dello Sport

LOANO. I più prestigiosi gatti d'Europa sono presentati oggi, all'interno del palazzetto dello sport di Loano, in un' Esposizione internazionale felina, organizzata dalla sezione Ligure della Federazione, con [illegible] patrocinio del Comune. Alla manifestazione parteciperanno allevatori provenienti dall'Italia e dell'estero (Francia, Germania e Svizzera).

Sono presentati al pubblico, in gabbie addobbate, esemplari di persiani [illegible] pelo lungo in vari colori, cincillà, shaded ca[illegible] black smoke, colour-point.

E ancora gatti dal pelo semilunghi come i sacri di Birmania, somali, gatti dalle foreste norvegesi, peli corti, bleu russi, certosini, siamesi [illegible] orientali dai colori diversi. Per la prima volta in Europa si potrà vedere anche [illegible] gatto selvatico delle foreste del Kenya, [illegible] così detto «ligrotto sokoke».

In esposizione ci sono anche alcuni gatti nostrani i «mici» da strada. Gli esperti hanno chiarito ieri pomeriggio all'apertura della manifestazione che non tutti i randagi appartengono alla categoria «gatti [illegible] casa» che annovera gli esemplari più comuni senza una specifica genealogia.

Spiega Giulio Olivieri del Comitato esposizioni feline di Genova: «Con [illegible] classificazione di "gatti comuni europei" sono catalogati alcuni esemplari che hanno caratteristiche particolari e che rientrano negli standard stabiliti [illegible] Federazione internazionale. Lo [illegible] anno [illegible] gatto trovato in strada [illegible] diventato campione europeo [illegible] categoria».

Conclude Oliveri: «I magnifici esemplari presentati, dai nomi altisonanti, gareggeranno per il campionato [illegible] verranno giudicati, in base alla loro bel[illegible] ed aderenza allo standard, da una apposita giuria internazionale di esperti. Il più bel soggetto si aggiudicherà [illegible] titolo di "il best [illegible] best" [illegible] un trofeo messo [illegible] disposizione dalla città [illegible] Loano».

L'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso (lire 7 mila) sarà a prezzo ridotto (lire 4 mila) per i bambini e per chi ha superato i sessant'anni. Alcuni allevatori mettono in vendita gli esemplari esposti.

Fra le tante curiosità c'è quella di un gatto quasi da guinnes dei primati per il suo peso, che [illegible] [illegible] però presente [illegible] all'esposizione. Bartolomeo Bongiovanni, centralini[illegible] [illegible] Croce Bianca di [illegible]rghetto S. Spirito ha in casa, in via Michelangelo, un esemplare, di una specie nordica, che sfiora i 14 chilogrammi di peso. E' stato chiamato ironicamente «pulce» dai bambini del quartiere. [s. p.]

In «pista» i mezzi più strani e originali costruiti in tutta Italia

Giù per le folli discese di Calice

Al via il campionato interregionale di carrette

CALICE. Gli amanti del brivido [illegible] della velocità si [illegible] dati appuntamento oggi [illegible] Carbuta, frazione di Calice Ligure, per la gara di bob [illegible] [illegible] carretti valida come prima prova del campionato interregionale «Mare-Monti». Questi mezzi, tutti artigianali, [illegible] sono a motore. L'abilità di chi li guida è legata ad [illegible] buona dose di coraggio [illegible] all'amore per [illegible] velocità. I bob [illegible] [illegible] muniti di ruote o cuscinetti [illegible] un solo impianto frenante.

La gara si decide soprattutto nelle curve [illegible] nei tornanti. E' in questo [illegible] che si guadagna [illegible] tempo prezioso. E' fondamentale impostare [illegible] [illegible] giu[illegible] traiettoria le curve azionando il meno possibile i freni ed evitando i testa-coda, molto frequenti e spettacolari.

Le categorie ammesse in gara sono sette: bob car, cariolo, carretto a cuscinetti, singolo, kart e folk. Gli equipaggi iscritti sono già 80, per complessivi 160 concorrenti. Provengono da [illegible] regioni: Umbria, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria (da Imperia a Genova).

[illegible] percorso (4 chilometri) [illegible] naturalmente tutto in discesa. Si parte da piazza Cappa a Carbuta [illegible] si arriva al bivio della provinciale di Calice Ligure. I tornanti sono 7. Oggi alle 10, 14,30 e alle 16,30 le tre manche cronometrate.

Spiega Enzo Basadonne del «Team car's Calicese» che organizza la gara [illegible] il patrocinio della Federazione italiana cart's, del Comune [illegible] della Pro loco: «Tutti i mezzi in [illegible] hanno [illegible] loro specifiche caratteristiche tecniche.

Ci sono dei regolamenti che vanno rispettati e c'è l'obbligo del casco e [illegible] tuta. Questo sport è molto spettacolare e soprattutto molto ecologico visto che di motori non se ne parla».

Conclude «Quasi tutti i concorrenti realizzano in proprio i loro mezzi. Oltre che una pas[illegible] è dunque anche [illegible] hobby. Quest'anno avremo alcune nuove categorie [illegible] gara. Per il '92 speriamo di poter ospitare una prova del campio[illegible] europeo». Il team organizzatore, fondato nell'82 da Luciano Gibbone, partecipa ogni stagione ad alcune decine [illegible] gare internazionali. In questi anni sono diversi gli atleti [illegible] «Cart's Calicese» che hanno vinto titoli nazionali ed europei.

La manifestazione avrà anche [illegible] intermezzo gastronomico. La Pro loco di Calice e Carbuta ha invece rinviato [illegible] 4 e [illegible] maggio, [illegible] causa del maltempo degli ultimi giorni, la sagra del[illegible] fave e del salame che era in programma ieri ed oggi presso lo sferisterio comunale di Cali[illegible] Ligure. [a. r.]

Margherita De Righi, di Ferrania, è inciampata al momento del decollo

Ferita giovane deltaplanista

L'incidente vicino a Ivrea. La donna, 34 anni, ha battuto il capo contro una roccia ed è rimasta alcune ore in coma. Ha lesioni al volto e al torace e non ricorda nulla dell'accaduto

L'insegnate di Cairo in ospedale a Ivrea assistita dalla madre

IVREA. Sdraiata nel lettino del reparto rianimazione dell'ospedale di Ivrea, Marcella Righi, 34 anni, di Ferrania, vicino a Cairo, non ricorda nulla. Neppure ai medici del reparto ha saputo spiegare che cosa le è . Eppure è viva per miracolo. L'altro giorno, mentre stava per lanciarsi da un dirupo con il deltaplano a Nomaglio, nel Canavese, è inciampata. Fortunatamente il vento aveva ancora alzato il telo di plastica e lei è soltanto caduta rovi a terra, sbattendo il volto contro una roccia. Per alcune ore è rimasta in coma. Poi ripresa, ha ricordato il nome, da dove e altri particolari, ma dell'incidente, nulla. I medici sono fiduciosi: «E' in stato di torpore generale. Se caverà, ma ha numerose lesioni al volto e al torace».

Marcella era partita con altri amici mercoledì mattina da Ferrania. Volevano andare a lanciarsi con il deltaplano dalle colline di Ivrea. Iscritta da diversi anni al Delta Club Arcobaleno capoluogo ligure, Marcella stata la prima a tentare di lanciarsi nel vuoto. Ma qualcosa non ha funzionato. F il vento particolarmente forte, forse un attimo di disattenzione ed è inciampata pietra. Il deltaplano si impennato ed è rovinato contro spuntone di roccia. «Quando l'abbiamo soccorso muoveva appena. L'impatto contro la roccia molto violento», raccontano gli amici.

Al pronto soccorso Ivrea le hanno diagnosticato contusioni, traumi e diverse fratture. «La prognosi per il momento rimane riservata. Bisognerà vedere come e quando uscirà da questo stato di torpore», dicono ancora i sanitari.

Studentessa alla facoltà di Matematica a Genova, Marcella nutre da molto tempo la passione per il deltaplano. «Ogni volta che parte ho paura - ra madre, che da molte ore non abbandona la saletta d'attesa del reparto di rianimazione -. Le faccio mille raccomandazioni, ma ci sono sempre degli imprevisti. Potrebbe avere bisogno di me in qualsiasi momento. vorrei lontano per qualsiasi motivo». Poi parla della passione per il volo della figlia: so se tornerà ancora a volare. In passato aveva soltanto visto incidenti, ma non era mai rimasta coinvolta in prima persona. Lei è una ragazza sensibile e questa disavventura potrebbe anche farle cambiare idea questo sport», aggiunge la signora Iolanda.

La notizia dell'incidente Marcella De Righi è subito diffusa nella piccola frazione di Ferrania. donna, insegnante di matematica, è molto conosciuta e stimata. Vive con i genitori e fratello Enrico, che lavora in industria chimica, in località Pian Ceriseto, poco distante dal centro della frazione. Marcella ghi da alcuni anni si dedica al deltaplano, disciplina sportiva che che in Val Bormida sta ottenendo da tempo un notevole successo.

Oltre ad insegnare e a impartire lezioni privato, ha sempre vato il tempo per svolgere numerose attività sportive. Oltre al volo, infatti, pratica altri sport. dicono a Ferrania, che le ha permesso di avere molte amicizie e di allargare il cerchio delle proprie conoscenze.

Volare è sempre stato suo sogno e, con le scuole che sono state recentemente aperte, ha avuto la possibilità di seguire dei corsi e, finalm realizzarlo. A Ivrea dovuto eseguire una serie di voli.

In Val Bormida sono numerosi gli appassionati di deltaplano e il numero sembra costantemente . «Non è uno sport pericoloso - sostiene un istruttore - . Logicamente è necessario seguire e applicare con precisione tutte le indicazioni». E aggiunge: «Bisogna prepararsi, non si può pretendere di volare dopo poche lezioni. E' un processo graduale che fatica e molta trazione. Le improvvisazioni, molti casi dimostrano, possono provocare drammi».

In Val Bormida dei primi a praticare questa attività è Alessio Poggio di Cengio. Alcuni anni Luigi Brocero di Dego aveva istituito dei i ai quali hanno partecipato molti giovani. A Montezemolo circa due anni fa è stata aperta nuova scuola, «Ali Bianche», a cui fanno po molte persone provenienti anche dalla Riviera e, in particolare, da Genova.

Lucia Barlocco
Lodovico Poletto

NOTIZIE FLASH

Bambino investito via Trento e Trieste

Un bambino di 6 anni, Crescenzo Santelia, residente a Millesimo via Trento e Trieste 54, è stato investito nel primo pomeriggio di ieri da un ciclomotore, mentre giocava nella piazza antistante la pizzeria gestita dal padre Carmine. E' stato trasportato all'ospedale di Cairo poi, per precauzione, al reparto di Pediatria di Savona.

MONTEZEMOLO

Frana sull'autostrada Sv-To, traffico in tilt

Una frana ha parzialmente ieri mattina per circa un'ora la carreggiata della autostrada Savona-Torino, in prossimità dello colo di Montezemolo. La frana è provocata dall'abbondante pioggia caduta negli ultimi giorni sulla ona. Si sono create due lunghe colonne di auto.

Insegnante contestato, un esposto dei genitori

I genitori degli allievi di tre classi dell'Itis di Cairo, dopo l'esposto alla magistratura contro l'insegnan di matematica, Carlo Lavagna, hanno scritto ministro della Pubblica istruzione. Sono decisi a pagare anche insegnanti privati che permettano ai ragazzi avere una preparazione maggiore di quella che non sarebbe fornita dalla scuola.

Chiusa la strada comunale di frazione Carpeggio

La strada Comunale che collega il centro con la frazione Carpeggio stata chiusa al transito degli automezzi con portata superiore ai 60 quintali. L'ordinanza del sindaco è stata emessa a seguito delle condizioni del stradale. percorso viene utilizzato dai camion che lavorano per la tangenziale.

Nuovi lavori nella galleria del Cadibona

Continuano i lavori all'interno della galleria del Colle di Cadibona. Il provvedimento di chiusura al traffico nelle ore notturne adottato per consentire i lavori consolidamento, rimarrà ancora in vigore.

DEGO

Caso Brin, il superteste è corrotto?

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano, avrebbe scritto il memoriale in cui a due «esattori della droga» di essere gli autori dell'omicidio di Cesare Brin, dopo la promessa di un compenso di una decina di milioni di lire. Da qui l'inchiesta per calunnia della gallerista e di altre persone.

Il problema della solitudine degli anziani in Val Bormida

Muore solo nella cascina

Altare: un pensionato è stato scoperto dalla sorella in da letto Con tutta probabilità la morte risale ad alcuni giorni fa. Le indagini

ALTARE. Pietro Olivieri, 68 anni è trovato cadavere ieri mattina nella abitazione. La morte, secondo una prima perizia, risale ad alcuni giorni fa. L'uomo, originario Calice Ligure ma da molti anni residente ad Altare, viveva da solo in vecchio cascinale in località La Nicchia. A dare l'allarme è stato un pensionato che in quella zona possiede na. Insospettitosi del fatto che da parecchi giorni lo vedeva, ha avvertito la sorella di Olivieri, Clotilde, 66 anni, residente in via Bordoni 6. E' toccato alla donna fare la drammatica scoperta: Pietro Olivieri giaceva essamine nel letto.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri di Altare e Carcare e un il dottor Walter Cruciani. Secondo il referto medico, la te per naturali, forse infarto, risale a due-tre giorni fa.

Olivieri, pensionato, conduceva un'esistenza piuttosto appartata, pochi erano i contatti la gente e raramente si re in paese. La vecchia casa dove abitava si trova in una zona isolata, frequentata solo da chi ha terreni o cascinali.

Il caso di Pietro Olivieri, trovato cadavere distanza giorni, ripropone in modo drammatico questione degli anziani. Alcuni mesi fa, sempre ad Altare, un altro pensionato era stato trovato privo di vita nella sua abitazione, nel centro storico del paese. Anche in quel erano trascorsi diversi giorni prima che qualcuno si accorgesse dell'assenza dell'uomo e facesse scattare l'allarme.

In Val Bormida vi sono alcune case di riposo ma molte per in età avanzata preferi continuare a vivere in casa propria, senza dover rinunciare alle proprie abitudini. Alcuni Comuni si stanno attrezzando per far fronte a questo genere di esigenze. A Pallare, ad esempio, l'amministrazione comunale intende realiz otto alloggi per anziani nei locali dell'ex cinema, proprietà parrocchiale. Una solu per coloro che si trovano alle prese con il problema della casa e dell'assistenza. La parrocchia ha dato la propria disponibilità, si resta in attesa dei finanziamenti.

Una novità importante viene dal Comune di Carcare, tra breve, infatti, gli anziani e le perso disabili potranno usufruire di un servizio di assistenza: il «Telesubito». tratta di piccolo apparecchio che permetterà alle persone di essere continuamente collegati con la centrale operativa istituita nella della pubblica assistenza. Il progetto sarà gestito dalla Croce Bianca di Carcare e finanziato da con fondi della Regione. Una soluzione per coloro che, autosufficienti, p contare su di un servizio in grado di assisterli in ogni eventualità. Anche a Cengio, dove la popolazione anziana ha raggiunto le oltre 1100 unità, l'amministrazione ha in programma la realizzazione di una casa protetta, ristrutturando vecchi caseggiati, a Rocchetta o in frazione Genepro.

[l. b.]

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Cosseria all'altezza di Case Lidora

Scontro in autostrada: 4 feriti

Il più grave è bambino di 11 anni che era bordo di una Citroën diretta verso Torino Due donne ricoverate al San Paolo in prognosi riservata. Trasferito un uomo al Santa Corona

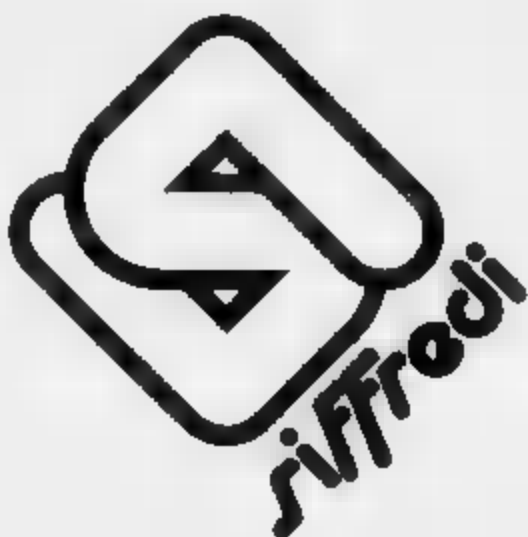
COSSERIA. Drammatico incidente stradale intorno alle 13,30 di ieri sull'autostrada Torino-Savona. Citroen che viaggiava direzione di Torino si è scontrata, all'altezza del chilometro 102, pressi dell'autogrill di Case Lidora, una Fiat Uno che proveniva nel senso opposto di marcia. ul posto o intervenuti i vigili del fuoco di Cairo, due pattuglie della Stadale, la Croce Bianca di Carcare e due autolettighe della Croce Rossa di Savona.

sono ancora chiare le cause dell'incidente che ha coinvolto quattro persone. Secondo una prima ricostruzione, la conducente della Citroen, Miriam Ponzia, 21 anni residente in Via Umberto 1° a Sambuco, in provincia di Cuneo, ha perso controllo dell'auto ed è finita nella corsia opposta andandosi a schiantare frontalmente contro la Uno. L'impatto è violentissimo che parte posteriore della Citroen è finita sul guard-rail. Accanto a Ponzia, viaggiava il nipote, Simone Manfrecola, 11 anni residente in via Maritano a Geno Bolzaneto. I due sono ora ricoverati all'ospedale di Savona in prognosi riservata. Il piccolo ha riportato gravi fratture alle gambe. Sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. Per lui si temuto il peggio tanto più che è allergico al fenilmercurio. Marco Zunino, Fiorella Robba e Marina Castelli, medici del Pronto soccorso dell'ospedale hanno prestato le prime cure.

Scontro ieri pomeriggio sulla Savona-Torino all'altezza di frazione Case Lidora

Il conducente della Fiat , Dario Marchetto, anni, residente in via Villa a Torino, che viaggiava insieme alla moglie, Gabriella Boffa, 29 anni , impiegata, è stato soccorso e trasportato con un autolettiga della Croce Bianca all'ospedale Cairo. Dopo le prime cure è stato poi trasferito al . Corona di Pietra Ligure. Il giovane ha riportato fratture agli arti inferiori. La moglie invece è ricoverata in prognosi riservata al reparto traumatologia Savona.

Ad estrarli dalle lamiere, le auto andate completamente distrutte, hanno provveduto i Vigili del Fuoco con uno speciale . «Solitamente - racconta un vigile del fuoco - quando interveniamo noi hanno avuto già i primi soccorsi. In questo caso invece si sono registrati dei ritardi. Solo l'uomo era gi trasportato all'ospedale, mentre per le altre tre persone si dovuto attendere l'arrivo delle autoambulanze».

[l. b.]

Il relitto della Haven non verrà più recuperato

SUL FONDO PER SEMPRE

Nelle cisterne della motonave cipriota non più di 5 mila tonnellate di petrolio

E' il [illegible] aprile: la superpetroliera cipriota Haven è in fiamme, solo la prua emerge dal mare (TELEFOTO AP)

GENOVA. [illegible] sono ancora 40 o 50 mila tonnellate di petrolio nelle quindici tanks della «Haven», la superpetroliera cipriota, veterana delle guerra Iran-Iraq, esplosa a largo [illegible] Arenzano [illegible] colata a picco con un cari[illegible] di 144 mila tonnellate su un fondale [illegible] 70 metri a largo di Arenzano? La notizia, diffusa ieri, ha riaperto vecchie [illegible] non del tutto rimarginate ferite, ha provocato nuove ondate i pani[illegible] negli operatori turistici, nei pescatori, in tutti quanti dal turismo ligure traggono motivi di lavoro e [illegible] sopravvivenza. Sono tornati i giorni della brutale offesa all'immagine di un'intera regione, della grande paura?

«Niente di tutto questo», smentisce seccamente l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria del porto di Genova e l'uomo che ha diretto e che dirige le operazioni. Dal momento dell'esplosione della cisterna cipriota è rimasto nel suo ufficio alla stazione marittima [illegible] Ponte dei Mille a dirigere [illegible] coordinare operazioni di [illegible] ed analisi sul futuro [illegible] Mar Ligure. E a sperare che la bonifica riuscisse in fretta a riportare la calma su tutte [illegible] coste della regione.

Ammiraglio, le 40-50 mila tonnellate che sarebbero rimaste nelle tanks risulterebbero da un rapporto inviato [illegible] società «Ambiente» e «Castalia» incari[illegible] della bonifica. Un rapporto che sarebbe stato [illegible] alla commissione di pronto intervento presso la Protezione civile.

Al momento, è impossibile fare [illegible] stima se [illegible] su supposizioni logiche. Non [illegible] nulla di quel rapporto. Posso solo precisare. Primo: i minirobot [illegible] ha[illegible] rimandato immagini precise. Delle 15 tanks della Haven, tut[illegible] con portelli spalancati, ve[illegible] sono due che, se integre, potrebbero contenere non più di 5 mila tonnellate di petrolio. Secondo: siamo lontanissimi dalle cifre che sono [illegible] fatte, e che penso siano state tratte dai primi rapporti redatti da Green[illegible]. Non c'è [illegible] modifica alla situazione rispetto a quanto, credo correttamente e credibilmente, vado affermando da due settimane: la catastrofe fu scongiurata fin dalle primissime ore, il grave incidente è [illegible] risolto, il rischio è rientrato, ora [illegible] rimane che gestire le operazioni di bonifica. Quello che stiamo facendo.

Ma non c'è un rapporto ufficiale che contraddice questi dati rassicuranti?

La Ambiente [illegible] la Castalia stan[illegible] elaborando [illegible] serie di valutazioni e di progetti per interventi futuri da presentare alla Emercon, [illegible] commissione appositamente nominata dal ministero della Protezione civile. Può darsi che qualcuno abbia inteso interpretare vecchie analisi, quelle delle prime ore.

Si dice ancora che 10-15 mila tonnellate di greggio formerebbero la macchia oleosa che si sparge [illegible] Mar Ligure di Ponente alla Costa Azzurra.

Sono molte, molte [illegible] [illegible]. Lo vado affermando da giorni sulla base di dati precisi. Ripeto, molte di meno.

Ammiraglio, quanto petrolio c'è sul fondo, dove [illegible] naufragata la «Haven»?

Intanto non parlerei di petrolio, [illegible] di una massa catramosa, residuo della combustione. Diranno gli esperti se quella massa è inoffensiva: a [illegible] giudizio lo è.

La [illegible] catramosa può riemergere allargandosi in mare ed invadere la costa?

A 75 metri di profondità [illegible] può riemergere niente. Diranno i tecnici se quanto è rimasto sul fondo è compatibile con l'ecosi[illegible]. Personalmente, devo dire che [illegible] le immagini che ci sono state rimandate dei fondali di Arenzano ho visto guizzare tanti pesci il cui habitat non [illegible] stato evidentemente sconvolto. Mi pare un buon segno.

Che si farà del relitto della «Haven»?

Non lo sappiamo ancora. Ma tagliarlo a p[illegible] non lo riteniamo possibile: [illegible] si recupera [illegible] la [illegible] rimane sul fondale per sempre.

[illegible] è parlato di pompaggio e [illegible] aspirazione di petrolio.

Ma che si pompa [illegible] si aspira, se il greggio non c'è? Da alcune perdite della Haven [illegible] si aspi[illegible] soltanto un'emulsione, che per il 99 per cento è acqua e per l'1 per cento è petrolio. Il greggio è bruciato [illegible] quantità, per fortuna, considerevole. [illegible] nostro compito era che la combu[illegible] impedisse al petrolio [illegible] fuoriuscire dalle tanks, salire [illegible] disperdersi in mare. Credo che ci siamo riusciti, anche [illegible] [illegible] grande apprensione.

Ammiraglio Alati, la situazione rimane sotto controllo, come più volte lei ha assicurato, o c'è effettivamente qualcosa di [illegible] che possa resuscitare allarmi?

[illegible] è cambiato nulla, proprio nulla. Allo stato attuale ogni allarme [illegible] [illegible] alcuna giustificazione nella realtà.

Guido Coppini

Prosegue il lavoro di bonifica

Ma l'assessore Crespi vuole invitare in Riviera altri rappresentanti della stampa estera

«Non bastano le scuse dei giornalisti tedeschi»

Pessimisti gli operatori turistici: poche prenotazioni per giugno

[illegible] [illegible] «Nel breve tempo che abbiamo trascorso qui, non abbiamo trovato alcu[illegible] traccia di inquinamento. Abbiamo viaggiato su tutta la costa da Pietra Ligure a Montecarlo: dappertutto, una bellissima vista sul mare. Problemi di ambiente per noi non ne esistono, l'unica cosa che preoccupa è che il sole ci rimanga amico»: [illegible] ha scritto Marita Bullmann sul «Volksstimme» di Magdeburgo, [illegible] una corrispondenza dalla Liguria. Marlies Tremper ha aggiunto perentoria sul «Nordkurier» di Neubrandenburg: «Una cosa l'abbiamo vista già subito, il primo giorno, al nostro arrivo: il mare [illegible] blu [illegible] chiaro». E Gabriele Rataj, del «Maerkische Oderzeitung» di Strausberg, ha descritto poeticamente la curiosità del gruppo: «Ognuno di noi è corso sulla spiaggia. [illegible] sole si specchiava nel chiaro blu del [illegible] [illegible]terraneo, che senza ombra di petrolio si infrangeva contro la riva. Che sollievo, per noi: nulla poteva rovinare la nostra bella [illegible]».

[illegible] unanime l'impressione dei giornalisti dell'ex-Germania Orientale e dei 447 turisti, giunti su un treno speciale della Tui a Pietra Ligure, per visitare [illegible] coste e l'entroterra: verificata da vicino, sul posto, la situazione ecologica dopo l'affondamento della petroliera Haven, non [illegible] catastrofica come l'aveva dipinta la stampa tedesca. [illegible] sono scaturiti quindi «reportage» più realistici [illegible] obiettivi, che smentiscono gli allarmismi serpeggiati da Berlino a Monaco di Baviera. Basterà, [illegible] salvare una stagione compromessa? Forse no, secondo Mally Mamberto, titolare della maggiore agenzia ligure, la Viaggi Mamberto: «Credo che giugno sia irrecuperabile. Non preoccupano tanto le disdette, quanto la [illegible] di prenotazioni, che soltanto adesso cominciano lentamente a riprendere: [illegible] questo il periodo più favorevole. Può darsi che si riescano a risollevare almeno luglio e agosto. Fino a pochi giorni fa non eravamo in condizione di dare garanzie».

C'è voglia di riscatto in tutta la Riviera. Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo, che ha invitato a cena da Serafino, [illegible] Cervo, i cronisti tedeschi, intende continuare [illegible] questa strada, per ripulire un'immagine deturpata dalle chiazze [illegible] catrame: «Ho scritto alle delegazioni Enit [illegible] Francoforte, Londra, Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Stoccolma, per ospitare in Liguria, con la collaborazione degli albergatori, gruppi [illegible] 5-6 giornalisti stranieri per volta, dal 15-20 maggio al 15-20 giugno». [s. d.]

Dopo il successo di Quiliano, martedì il cantante sarà di scena a Imperia

Morandi in concerto, tremila fans

Tutto esaurito al palasport, duecento spettatori sono rimasti [illegible] biglietto. Tra il pubblico quarantenni [illegible] giovanissimi in delirio per i brani degli Anni Sessanta [illegible] per i motivi dell'ultimo Lp

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Pochi accordi di «Canzoni stonate», alle 21,30 in punto, [illegible] il [illegible] tenda si è scatenato il tifo infernale dei fans di Gianni Morandi.

La festa, per la verità, si era iniziata alcune [illegible] prima, con l'apertura dei cancelli e la corsa disperata al botteghino degli ultimi ritardari.

Sotto il tendone oltre tremila spettatori, duecento [illegible] rimasti fuori. Per raggiungere il palco, [illegible] ring [illegible] centro del tendone, Morandi ha dovuto faticare parecchio.

«E' più bello di vent'anni fa - [illegible] Nadia, 40 anni - ha molta classe». [illegible] coetanee si spingono oltre: «E' sempre lo stesso ragazzo, speriamo che ci firmi [illegible] copertina del disco». Ma le più [illegible] ad arrampicarsi sulla scaletta del palco e a tirare Morandi per i calzoni sono le ragazzine di 15 anni: «Vieni qui Gianni. Vieni qui».

Il dialogo continua con i bigliettI di carta che piovono sul ring: «Gianni, [illegible] mito continua», «Gianni sei fantastico, [illegible] mio numero di telefono è ...».

Poi la musica prende il sopravvento con un carrellata di vecchi successi: «Canzoni stonate», «Occhi di ragazza», «In ginocchio da te». Tanti brani cantati con l'aiuto [illegible] chitarra, [illegible] la [illegible] malinconica dell'interpretazione originale [illegible] tanta professionalità in più.

Gianni Morandi ha riempito l'altra sera il teatro tenda di Quiliano

Per «Vita» e gli ultimi successi contenuti in «Varietà», Morandi si è invece affidato a una solida base musicale, fatta di percussioni incalzanti che hanno spinto giovanissimi e [illegible] a ballare.

Per tenere alto il ritmo dello spettacolo, Morandi, a più riprese ha fatto ricorso a giovani ospiti. Prima con il gruppo romano dei «Tiro mancino», e poi [illegible] l'applaudita Marianna, la figlia d'arte che ha duettato [illegible] padre in «Grazie perché».

La sorpresa più gradita dal pubblico di Quiliano è stata l'esibizione del duo «Bungaro-Di Bella» che insieme a Morandi ha presentato «E noi qui», un brano scandito a gran [illegible] dai teen agers del teatro tenda.

Finale incandescente [illegible] l'immancabile [illegible] signora» e l'assalto per l'autografo. Solo dopo mezzanotte Morandi [illegible] lasciare il ring, rompendo l'[illegible] dio dei fans più tenaci. Ora l'appuntamento [illegible] Morandi è per martedì, alla spianata Borgoperi di Imperia, con [illegible] 166° concerto.

Un viaggio [illegible] 14 mesi in tutte le piazze italiane che ha raccolto oltre 500 mila spettatori, facendo vendere al cantante bolognese più [illegible] 450 mila copie di «Varietà», l'ultima fortunata incisione discografica.

Morandi ha lasciato Quiliano venerdì sera, in auto, subito dopo il concerto, mentre il [illegible] tenda [illegible] stato smontato solo ieri mattina. [illegible] domani il tendone sarà nella spianata Borgoperi, a Imperia: per il trasferimento [illegible] impiegati 12 autotreni, [illegible] camper e più di 60 operai.

La prevendita per il concerto di Imperia [illegible] già ben avviata. I biglietti, che costano 30 mila lire, [illegible] disponibili [illegible] «Tutta musica», in piazza Dante, a Imperia, «Fotoclick» a Diano Marina, «Popoff», Sanremo, «Di Cagno assicurazioni» a Bordighera, «Storyville» a Ventimiglia e «Bm Dischi» a Albenga.

«Il [illegible] è stato un successo - dice Daniela Frangioni, che lo ha organizzato con la collaborazione del Comune e della Polisportiva di Quiliano -. Peccato per quei duecento spettatori che [illegible] hanno potuto trovare posto per motivi di sicurezza».

Ora gli organizzatori stanno già lavorando ai prossimi [illegible] certi. Il pubblico di Quiliano si è sempre dimostrato all'altezza della situazione, rispondendo [illegible] entusiasmo a tutti gli appuntamenti musicali proposti al Palasport [illegible] aprendo la strada [illegible] nuovi concerti.

«Il 20 giugno al Palasport, [illegible] esibiranno i "Tazenda" — dicono gli organizzatori — ma per le prossime settimane stiamo già contattando altri cantanti per il Palasport ormai un vero Pala[illegible]

Ermanno Branca

[illegible] IN PROVINCIA

SPOTORNO

Concerto d[illegible] banda Forzano

Concerto del complesso bandistico «A. Forzano» [illegible] Savona questa sera alle 21 in piazza del[illegible] Vittoria a Spotorno. La manifestazione è organizzata dal nuovo consorzio «Promo-Spot» [illegible] cui fanno parte [illegible] Comune e le associazioni di albergatori, commercianti [illegible] bagni marini.

VARAZZE

Torna il ballo liscio al Kursaal

Ballo liscio e revival Anni 60, [illegible] anche disco music, questa sera al «Kursaal Margherita» sul lungo[illegible] di Varazze. Il genere dancing è proposto anche al «Nautilus» dove si esibiscono i «Caravel», al «Lido» [illegible] «Gilda» [illegible], solo la domenica tralascia la musica house per il liscio.

PIETRA LIGURE

Rock, new-wave, country [illegible]

Ultimi appuntamenti della stagione, prima della pausa preestiva, con [illegible] musica dal vivo al «Music bar Fl[illegible] sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Questa sera musica rock, [illegible] wave e country. Inizio alle 22.

LOANO

Di scena tre grandi orchestre

Tre orchestre di scena questa [illegible] tre dancing di Loano. Al dancing «Sirena», sul lungomare, c'è il gruppo di Bruno Orsini, al «Saitta», Maurizio Saletti e la sua orchestra e al «Manhattan Inn», in viale Europa, Cotton club.

ALASSIO

Musica spagnola al Rapsodia

Musica spagnola [illegible] music-bar «Rapsodia» di Alassio. Questa sera (ore 22) esibizione di flamenco con il gruppo di Tomàs De Los Reyes.

Il 3 maggio al Diana Uno il discusso film di Luchetti-Moretti

A Savona arriva il «Portaborse»

L'opera è anche nella programmazione del «Filmstudio» che dedicherà un ciclo alle pellicole «politiche». Un dibattito tra i partiti e il pubblico

SAVONA. Il [illegible] maggio «Il portaborse» è in programma al Diana 1 di via Brignoni. Il film di Luchetti, dedicato all'irresistibile ascesa [illegible] giovane ministro [illegible] un partito [illegible] governo che, per scalare i vertici del potere, non esita a utilizzare tutti i mezzi, leciti e illeciti.

E' una «prima», quella savonese, [illegible] curiosità perché il protagonista Cesare Botero, interpretato da un grande Nanni Moretti, [illegible] l'esatto identikit di un certo modo di fare [illegible] vivere la politica a cui la Liguria non è stata - e forse [illegible] - estranea.

Il «ministro» è circondato [illegible] segretari-faccendieri brutali e volgari e da segretarie top-model, ama i night, fonda il suo consenso sul nepotismo più vile («aiuta» i parenti e gli amici degli amici), finanzia la sua corrente corrompendo e lasciandosi allegramente corrompere.

[illegible] i portaborse tengono i conti: quando arresteranno il segretario [illegible] Botero, lui, il ministro, sbotta: «A quello che [illegible] va in banca [illegible] miliardi hanno dato sette anni di carcere... [illegible] noi, che rischi corriamo?».

Il riferimento alle note vicende di [illegible] politico [illegible] tutt'altro che casuale. Anzi, Moretti sembra essersi ispirato, in alcuni passaggi del film, all'istruttoria condotta dai giudici liguri nell'ormai lontano '83. Senza moralismi e con un sottile filo [illegible] humour che sdrammatizza un'atmosfera carica di messaggi amari e di profondo [illegible] per quanto sta accadendo nel «Palazzo».

[illegible] successo del «Portaborse», [illegible] un film difficile, lontano, in teoria, dai gusti del grande pubblico, ha fatto riflettere gli operatori savonesi. Mirko Bottero, del Filmstudio, ripresenterà fra breve il film di Luchetti e lancia una proposta: «Vorrei organizzare un dibattito, invitando anche i politici savonesi di tutti i partiti, per sollecitare un'analisi del contenuto di un film che è stato, come è noto, molto discusso». Il copione, secondo molti, sembra contenere troppi riferimenti a uomini del psi. Ci [illegible] reazioni sdegnate [illegible] è [illegible] un contrasto che non accenna ancora a concludersi.

Contestualmente Bottero è deciso a ripresentare altre pellicole di alto valore artistico dedicate al mondo [illegible] politica. Dal «Todo Modo», tratto dall'omonimo libro di Sciascia, che illustrava la vita interiore dei potenti della dc, al celebre «Tutti gli uomini [illegible] presidente» che raccontava lo scandalo Watergate [illegible] caduta dell'ex presidente americano [illegible].

Ancora [illegible] presidente del Filmstudio: [illegible] pubblico ha dimostrato di reagire con intelligenza quando il prodotto ha buoni ritmi narrativi, ha una trama incalzante, [illegible] recitato bene e non si prende troppo sul serio. Direi che il film [illegible] Moretti risponde a tutti questi requisiti. Potrebbe essere interessante creare un dibattito tra i politici, messi sotto [illegible] da Moretti, e la gente. Ma in modo simpatico, [illegible] lo scontro o le provocazione inutile».

Massimo Nume

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21,30 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. [illegible] — Orario: 21 — OGGI [illegible]

Astor — Tel. 824.566 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. [illegible]
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett. Lire [illegible]
Poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ultimo spettacolo Lire 9000/6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese gr[illegible] e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]

[illegible] — Tel. 820.563 — [illegible]: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Ult. spett. Lire [illegible]
Brian di [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Ore 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 5000
Alice — di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e [illegible] denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo — [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero — [illegible] RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000
[illegible] — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective [illegible] polizia decide di catturarlo. [illegible]V. 1h 48' V. M. [illegible] Fantastico

[illegible] — Tel. 40 427 — Orario: 20/22,30 [illegible] 16 - L. 8000/6000
[illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una [illegible] di trafficanti un poliziotto [illegible] costretto a diventare maestro di un [illegible] di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 16,30/18 — Lire 8000/4000
Il [illegible] degli [illegible] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per [illegible] psicopatico che [illegible] donne un'agente dell'Fbi [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

[illegible]r — Tel. 50.667 — Or.: 19,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 18[illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,50/18,40 20,20/22,20 ult. spett. Lire 7000/4000
[illegible] — di e con [illegible] Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a [illegible] duro e [illegible]. Lavorando insieme [illegible] polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Teatro Leone — Orario: [illegible] — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarnia (Italia [illegible]) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura [illegible], di [illegible] ragazzi divenuti [illegible] troppo [illegible]. N. V. 1h 45' Drammatico

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 16/19/22 — Lire 8000/5000
Balla [illegible] i lupi

Loanese — Tel. 669.951 — Orario: 16/19/22,15 — Lire 6000/3000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di [illegible]sini che hanno già un [illegible] bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[illegible] — Tel. 564.505 — Orario: [illegible] spett. unico — Lire 4500/3000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [illegible] da [illegible] misterioso servizio. N. [illegible], 1h 53' Giallo

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [illegible] (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible] no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 15/17 — Lire 3300/3000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' Thriller

GENOVA

[illegible]. **Margherita:** Riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, di e con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Riposo; **Carignano:** Quello buonanima, regia [illegible] Elio Petrucci, ore 16, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio [illegible] convenienza; **Gratta[illegible]** Predator 2; [illegible] Il padrino III; **Luc:** Il silenzio degli innocenti; **Masin:** Misery [illegible] deve morire; **Odeon:** [illegible] lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; [illegible] Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; [illegible] 2: Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; [illegible] Un poliziotto [illegible] elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; [illegible] 1: Possessione di una donna in orgasmo; [illegible] 2: Le ragazze della notte - La violentatrice [illegible] uomini; [illegible]: Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI.** [illegible] Atto di forza. **CAMPOMORONE:** **Ambra:** Uno sconosciuto [illegible] porta. [illegible] Mamma ho p[illegible] l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Ho affittato un killer; **Fritz Lang:** Mediterraneo; **Lumiere:** Il marito della parrucchiera; **Movie club:** Nikita; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,55 **Lo [illegible] di Andersen**, cartoni
7,40 **Amandoti**
8,30 **Destini**, telenovela
[illegible] **Riuscirà la nostra carovana?**, telefilm
10,10 **Amichevolmente con noi**, rubri[illegible] commerciali
11 — **Fra Tommaso**, [illegible] religiosa
11,30 [illegible] **Sport Special**, rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati**, [illegible]
15,20 **Californian Playboy**, film [illegible] Bert Conway
17,15 **Amandoti**, telenovela
20,30 **I figli dei moschettieri**, [illegible] con Cornel Wilde
[illegible] **Mediterraneo in fiamme**, film
0,25 **Due croci a Danger Pass**, film

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto alla milanese**
23,30 **I mille volti di... Cervino**

[illegible] 7

9,15 **Chopper One**, telefilm
[illegible] **I viaggi di Gulliver**, film a cartoni animati
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Week end**
13 — **L'onorevole Angelina**, film
14,30 **Malù femme**, sceneggiato
15,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
16,15 **Amore dannato**, [illegible]
17,30 **Plantao de policia**, sceneggiato
18,15 [illegible] **al cinema**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, vetrina [illegible] su automezzi
22,30 [illegible] **end**
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
14,[illegible] **Il romanzo del West**, telefilm
16 — **Fifty fifty**, serial
17 — **Tv shop**
18,[illegible] **Elsched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Special Marron Glacé**
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, Attualità

[illegible]

[illegible] **Programmi promozionale**
10 — **Auto della se[illegible]**
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, [illegible]
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **I diamanti della morte**, miniserie
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura [illegible] dell'usato
[illegible] **Catch [illegible] catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **I sacrificati di Bataan**, film con John Wayne, Donna Reed
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Documentario**
[illegible] **Lo Z[illegible]o d'oro**, spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle**, [illegible]
12 — **L[illegible] dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Gente [illegible] rispetto**, [illegible] (Italia, drammatico, 1975) con Franco Nero, Jennifer O'Neil. Regia di Luigi Zampa
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti [illegible] principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Tigi 7**

Sardegna uno

8 — [illegible] **e Pinotto**, cartoni [illegible]
8,30 **Agente** [illegible]
10,30 **Spazio** [illegible]
11,45 **Un Vangelo [illegible] scandalizza**
12,15 **Birimbao**, selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,20 [illegible] **Sardegna**
16 — [illegible] **del cinemacco**, [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good Times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Birimbao**
22,30 **Good Times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Bullet: un proiettile per amare**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 — [illegible]

Tcs

8 — **Tv Market**
13 — **Regione oggi**
14,30 **La battaglia del Sinai**, film con Assaf Dayan
17,40 **Pastasciutta amore mio**, [illegible] con Dom De Luise
20,30 **La battaglia delle Midway**, film
23,10 **L'amante del [illegible]**, [illegible] Francis Huster
[illegible] **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

12,30 [illegible] **club**, mercatino, giochi e spettacoli
13 — **Telefilm**
13,30 **Ok motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film
18,30 **Telefilm**
19,30 [illegible] **sport**, programma sportivo in diretta
[illegible] **Texas Kid**, film
22,30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il segreto**, telefilm
0,15 [illegible] **di sera**

Telesanremo

8 — **Market**
13 — **Bimbo box**, cartoni
14,45 **Ok Motori**, rassegna settimanale di [illegible]mobilismo e motociclismo
15,45 [illegible] **rosso fuoco**, [illegible]
16,45 **Questa [illegible] è vita**, telefilm
17,15 **Stazione di polizia**, telefilm
18,15 **Monkees**, telefilm
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Elsched**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **L'uomo di Hollywood**, film
21,45 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — **Film**
2 — [illegible] **stop**

Telegenova

7 — **Dengaard - I piccoli furfanti - [illegible] - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
15,30 **Liguria sport**, [illegible] interviste, commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio «Bollo». Interviste esterne di «Brignola»
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della [illegible]
[illegible] — **Shopping center**
20,30 [illegible] **di rispetto**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Femmina**, film

Pallanuoto A1: biancorossi praticamente perfetti, il primo posto è sempre più saldo

Rari-boom: 25 gol al Brescia

Annientati i lombardi, che pure si presentavano da secondi della classe. Sette reti per Estiarte e l'eccellente Milat
Mai in discussione il risultato, anche Mistrangelo ha ammesso: «Non pensavo ad un successo così agevole»

SAVONA. Un massacro. La Rari ha macellato (25-14) [illegible] Brescia che pure si presentava in corso Colombo forte del secondo posto, in compagnia di Florentia [illegible] Recco. E per di più il Savona era stato perseguitato in settimana dall'influenza [illegible] dalla febbre. Meno male che i biancorossi erano debilitati... Mistrangelo: [illegible] esageriamo, i ragazzi in pratica avevano tutti recuperato bene. Abbiamo giocato un'ottima gara, francamente mi aspettavo più resistenza da parte dei lombardi».

La Rari di ieri è stata praticamente perfetta. E' [illegible] fin dall'inizio (6-1 nel primo tempo), per staccarsi progressivamente nel punteggio (6-5, 3-3 e [illegible] clamoroso 10-5 nella quarta frazione gli altri parziali). [illegible] questo nonostante l'arbitro Merola, insufficiente almeno quanto il collega Caputi, nel corso del secondo quarto sia riuscito nell'impresa di rimettere per qualche minuto in [illegible] gli ospiti, fischiando contro i locali due rigori e tre espulsioni nel giro di tre minuti e mezzo.

Un piccolo record per la «giacchetta bianca» napoletana, evidentemente gelosa [illegible] una Rari, lei sì, veramente [illegible] primati. Da ieri sera non solo i biancorossi sono sempre più soli (7 punti sulla Florentia, [illegible] su Brescia, Recco e Posillipo), ma [illegible] miglior attacco [illegible] miglior difesa della A1. Un dominio che al momento riesce difficile poter intaccare.

E' vero: lo scudetto si deciderà nei playoff, una specie di roulette [illegible]. Ma [illegible] la Rari ben difficilmente non finirà prima nella regular season, ecco che chi vorrà conquistare il titolo dovrà venire per forza [illegible] vincere [illegible] Savona. Vedremo se esistono squadre che ne sono capaci. Ieri il Brescia non ci ha quasi neanche provato. Squadra esperta ma lenta, [illegible] un portiere-colabrodo (Castellani), [illegible] Miljianovic in ombra [illegible] Paskvalin elefantesco e [illegible] tratti quasi goffo. Gli arbitri lo hanno fin troppo tutelato, caricando di falli ed espulsioni chi lo marcava, ma [illegible] è bastato.

Sull'altro fronte c'era una squadra tonica e precisa, puntigliosa nel pacchetto [illegible] e spietata come onestamente di [illegible] le accade in zona-tiro. Ante Milat, 7 reti al pari di Estiarte, si è segnalato fromboliere di giornata oltre che uo[illegible] sempre preziosissimo. Le sue conclusioni da destra [illegible] un incubo per Castellani, almeno quanto la raffica di controfughe con cui Estiarte l'ha sforacchiato nella seconda parte di gara.

In una giornata così tranquilla sul piano di un risultato mai in discussione, da segnalare la gladiatoria lotta [illegible] Ferretti [illegible] centroboa non sempre ripagata a dovere dagli interventi arbitrali, e la curiosità di un'incomprensione tra arbitri [illegible] giuria che ha fatto andare [illegible] tutte le furie la panchina ospite. Indecisi se espellere Fronza o Guerrato, i direttori di gara hanno finito per fischiare un rigore contro il Brescia perché [illegible] dei due ha toccato la palla. Salvo poi far marcia indietro, [illegible] prima [illegible] aver espulso per proteste un dirigente lombardo.

Della partita, impossibile non ricordare [illegible] quaterna [illegible] Borsarelli interamente ricavata nell'ultimo tempo, i tre centri [illegible] Ferretti di cui uno splendido per potenza, lo stupendo gol in controfuga Milat-La Cava descritto nel disegno qui sopra. E anche la bella rete firmata dal giovanissimo Alberto Angelini con un siluro dalla sinistra. Importante anche perché realizzata [illegible] gli occhi [illegible] Eraldo Pizzo, che è sì consulente tecnico del Brescia, ma anche commissario tecnico della Nazionale giovanile. Per [illegible] ospiti, tra i quali ha giocato a corrente alternata l'«ex» Del Gaudio (2 reti), bravi Guerrato e Araldi (ma perché quel colpo [illegible] Estiarte ad azione finita?), verso il [illegible] Paskvalin nonostante i 4 gol.

Roberto Bagletto

Luca La Cava e il disegno della [illegible] seconda rete, quella del 4-0: rilancio di Averaimo per Milat, controfuga e assist-gol

IL RECCO SCONFITTO A FIRENZE

21-17 per la Florentia [illegible] Gianni De Magistris, Firenze «fatale» per l'Erg Recco: sconfitta all'andata, la formazione di Pierluigi Formiconi è uscita battuta anche [illegible] ritorno in [illegible] piscina, la «Nannini», colma fino all'inverosimile [illegible] oltre 1500 spettatori. Un paio le chiavi di lettura di [illegible] match che il Recco ha giocato alla pari con i toscani nel primo e nel quarto tempo, per soccombere nettamente nelle frazioni centrali: innanzitutto la perfetta marcatura predisposta [illegible] Magistris su Mshvenieradze, che raramente è riuscito a liberarsi per il tiro e solo in [illegible] paio di occasioni ha centrato la porta di Ambrus.

Poi i portieri, che hanno [illegible] la vera differenza: di contro a un Ambrus perfetto, soprattutto nei primi tre tempi, Formiconi ha opposto a rotazione Vio e Rossi, con scarsi risultati all'atto pratico. Troppi i gol da fuori subiti dai due estremi difensori liguri, qualcuno anche evitabile. Distratta in difesa, sprecone l'attacco e, nelle poche occasioni-sì, stoppato da un grande Ambrus, la squadra del Recco ha quindi dovuto ammainare bandiera bianca.

Anche un pizzico di sfortuna (rigore fallito da Misha e controfuga vincente [illegible] toscani; traversa di Gyongyosi e rete ancora in controfuga di Bosazzi), ma [illegible] sufficiente a giustificare la sconfitta. Regolari gli altri risultati (fra cui la sconfitta casalinga della Mameli con il Posillipo, 10-14), tranne quello di Siracusa, dove l'Ortigia ha [illegible] quistato punti che, [illegible] fine stagione, potrebbero risultare determinanti per la salvezza (12-10 sul Volturno). Qualche tafferuglio [illegible] minuto dal termine in tribuna, la convinzione sempre più marcata è che a fine anno, [illegible] lo avesse ancora capito, [illegible] retrocedere saranno Mameli e Civitavecchia, le due [illegible] «potenti» del trio di coda.

In A2, due derby liguri e successi di misura per le squadre [illegible] prezioso il [illegible] per 12-11 del Bogliasco sul Camogli, ugualmente importante (per la salvezza [illegible] soresi) il risultato di Nervi-Sori, 10-9. Gli altri risultati della 13a giornata [illegible] A2: Fiamme Oro-Como 13-15; Catania-Lazio 19-11; Caserta-Salerno 15-12; Anzio-Triestina 14-12. Classifica: Catania p. 20; Salerno 19; Caserta 17; Nervi 16; Lazio e Camogli 14; Como 12; Triestina [illegible] Anzio 11; Sori e Bogliasco 9; Fiamme Oro 4. [g. s.]

Interregionale: archiviata la delusione di Coppa Italia si torna al campionato

Savona con il «tridente»

Al Bacigalupo con il Libarna Vallongo pare intenzionato a schierare assieme Gatti, Palagi e Barozzi
Il tecnico manda messaggi: «Dopo le sconfitte di Chieri e Pistoia voglio rivedere in campo 11 leoni»

UN [illegible]

VENTIMIGLIA. Il vecchio Ventimiglia, a questo punto, [illegible] permette tutto. Alla vigilia di una forzata rifondazione — cambio di presidente, retrocessione in Eccellenza, ristrutturazione dell'organico sembrano tappe obbligate dell'immediato futuro — la squadra gioca gli ultimi spiccioli [illegible] stagione [illegible] estrema tranquillità.

[illegible] che stasera, a 90' [illegible] fine del torneo, la caduta nella serie inferiore potrebbe essere matematica e ufficiale, mettendo la parola fine anche alla più remota speranzuccia. Ma i giallorossi giocano oggi [illegible] Torino, sul [illegible]po del Nizza che invece è in piena operazione-salvezza, con aria sbarazzina: tre punte, molti giovani in squadra, ostentata tranquillità dopo le ultime 3 ga[illegible] che han visto la squadra [illegible] Radio raccogliere ben [illegible] punti. Medie d'altri tempi, per i frontalieri. «Non possiamo far altro: giocheremo tranquilli. Per il Nizza invece sarà una partita caldissima», dice il tecnico.

Praticamente decisa [illegible] formazione che, oltre ai soliti Bosio [illegible] Rotella infortunati, dovrà fare a meno di Sergio Soncin che ha pagato [illegible] due giornate di squalifica l'espulsione contro il Rapallo. In porta tornerà [illegible] giovane Drioli; in attacco ci sarà il «tridente» formato da Sammassimo, Sasso e Lepa anche se quest'ultimo dovrà gravitare [illegible] centrocampo. Dentro ovviamente i giovani Adamo [illegible] Luci. Sono i pezzi pregiati del calciomercato giallorosso e non possono perdere occasioni di mettersi in vetrina: lo Spezia per Adamo e il Como per Luci paiono i club più interessanti. La formazione dovrebbe essere questa: Drioli; Ventura, Lanzo; Bencardino, Nardini, Rodella; Novaro, Adamo, Sammassimo, Luci, Sasso. [b. m.]

SAVONA. Il Savona si rituffa nel clima del campionato dopo la parentesi di Coppa Italia. La squadra [illegible] Luigi Vallongo [illegible] di scena oggi al «Bacigalupo» contro il Libarna. L'incontro [illegible] prospetta [illegible]cente: i piemontesi cercheranno di giocare una partita attenta, per uscire [illegible] Liguria con un risultato utile.

Ma il Savona non ci sta. I biancoblù vogliono tornare [illegible] successo. Due sconfitte nel giro di pochi giorni (Chieri e Pistoia) han lasciato apparentemente il segno. Vallongo vuole riscoprire un Savona determinato e vincente, cosa che purtroppo non si è potuta vedere nella trasferta di Coppa Italia contro la Pistoiese. Sulla partita odierna il [illegible]co afferma: «Dobbiamo [illegible] di ritrovare noi stessi. Dopo l'amara parentesi toscana vogliamo riprendere a camminare sulla strada giusta. Contro il Libarna oltre a centrare l'obiettivo [illegible] vittoria, voglio vedere nuovamente in campo undici leoni, che [illegible] si lascino intimorire da nessuno».

Comunque di fronte ai piemontesi Vallongo [illegible] deciso a ripresentare una squadra a tre punte. Sicuramente saranno Barozzi, Gatti e Palagi [illegible] guidare il reparto offensivo dei biancoblù. Il Savona [illegible] va a segno da ben 270 minuti. E Gatti vuole ritornare a centrare il bersaglio per dare il successo al Savona e soprattutto per cercare [illegible] realizzare il decimo gol stagionale.

[illegible] match di oggi il presidente Grenno afferma: «Sono sicuro che assisteremo a un pronto riscatto della squadra. Con il Chieri la scorsa [illegible] abbiamo giocato alla pari dei nostri avversari anche se eravamo in formazione largamente rimaneggiata. Mentre questa volta abbiamo la possibilità di giocare con i migliori undici». E sulla Coppa Italia il numero uno del Savona sostiene: «Lo 0-1 tutto sommato ci favorisce. Ma per il momento pensiamo al campionato». Contro [illegible] Libarna il Savona dovrebbe scendere in campo così: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Barozzi, Cuc, Gatti, Bocchi (Lubbia), Palagi. [r. p.]

La Pegliese soffre: deve battere il Bra per sperare ancora

Derby di fratellanza

Rapallo e Samm, oggi di fronte, non sembrano volersi far male: i bianconeri sono già in salvo, gli arancione [illegible] caccia del punto della sicurezza

[illegible] «volemose bene» a «vittoria o morte». Quasi un armistizio al Macera dove l'entusiasmo per [illegible] derby del Tigullio si stempera nella sicurezza [illegible] Rapallo e nella voglia [illegible] salvezza della Samm che si guarderà bene dallo stuzzicare i padroni di casa. Clima ben diverso al Carlini: arriva il Bra soddisfatto [illegible] quinto posto, ma la Pegliese capace di complicare anche le cose elementari è terrorizzata dal non riuscire a prender 2 punti: sarebbe retrocessione sicura.

Pegliese (28)-Bra (38). «Vin[illegible] e poi aspettare a dita incrociate i risultati delle altre squadre»: questa la poco rosea prospettiva per i biancoblù di Locatelli. Infatti la squadra ge[illegible] punta ad arrivare con gli ultimi due incontri (andrà poi [illegible] Ventimiglia) a quota 32 e sperare negli spareggi. Il tecni[illegible] sa di non poter disporre [illegible] Meazzi [illegible] Guerra ma conta di recuperare almeno Barbieri, Bovio e Scarrone. Nessuna speranza per Bolgiani e Sisinni. Una Pegliese rattoppata cercherà di sconfiggere un Bra privo solo di Dellagaren: è l'ultimo paradosso di un [illegible] all'inse[illegible] dell'assurdo. Probabile formazione: Pasquale, Danieli (Barbieri), Cancino, Parodi, Bovio, Bonino, Costa, Manari, Scarrone, Piccardo, Ubertelli.

Rapallo (34)-Samm (31). Le dichiarazioni della vigilia [illegible] distensive. Fontana, allenatore Samm: «Siamo concentrati, possiamo bloccare il Rapallo. Un punto ci porterebbe vicinissimi alla salvezza, due ci consentirebbero di affrontare l'ultima giornata in scioltezza». Casaretto, tecnico del Rapallo: «Il Rapallo [illegible] ha mai pensato di tagliare fuori qualcuno o di eliminare qualcun altro. Co[illegible] meglio la trasferta a [illegible] Margherita che da altre parti».

L'undici [illegible] partenza b[illegible]nero: Brogi; Croce, Gandolfo; Alessi (Celsi), Da Silva, Cardoni; Grillo (Monteforte), Capurro (Odasso), Di Maio, Bandoni, Petrini. Arancione con: Guazzi; Gaspari, Conti; Maragliano, Della Latta, Castagna; D'Agostino, Costantino, Righetti, Felice, Ogliari. [d. s.]

RISULTATI: Florentia-Erg Recco 21-17; Savona-Osama Brescia 25-14; Civitavecchia-Posillipo 10-14; Canottieri Napoli-Roma 14-12; Mameli-Pescara 10-14; Ortigia-Volturno 12-10.

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	25	13	12	1	0	193	135
FLORENTIA	18	13	9	0	4	178	153
RECCO	16	13	7	2	4	187	160
BRESCIA	16	13	6	4	3	171	170
POSILLIPO	16	13	7	2	4	167	146
[illegible]	14	13	6	2	5	162	150
CANOTTIERI	14	13	6	2	5	174	171
[illegible]	13	13	6	1	6	149	142
ROMA	12	13	4	4	5	151	161
ORTIGIA	5	13	2	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CIVITAV.	4	13	2	0	11	148	[illegible]
MAMELI	3	13	1	1	11	143	195

PROSSIMO [illegible] 4 maggio): Ortigia-Canottieri Napoli; Erg Recco-Pescara; Savona-Civitavecchia; [illegible]ma-Florentia; [illegible]; Posillipo-Volturno.

Promozione: l'Alassio con la Sanremese cerca il punto della sicurezza

Cairese, oggi il trionfo?

Sul campo del Sanremo 80 i gialloblù cercano la matematica certezza di aver vinto il torneo
Mister Tonelli pensa già allo spareggio: «Il 19 maggio dovremo essere al massimo della forma»

Viviani (Albenga) visto da Ghiglione

Solo la matematica [illegible] ha ancora suggellato la vittoria della Cairese. [illegible] oggi, terz'ultima di campionato, anche le rigide leggi dell'aritmetica potrebbero concedere il lasciapassare alla squadra gialloblù, impegnata sul terreno del Sanremo [illegible]. Difficile prevedere [illegible] battuta d'arresto della compagine di Tonelli, a favore [illegible] una Sestrese che sale a Varazze con la mente rivolta all'incontro [illegible] ritorno con i lombardi del Capriolo, che potrebbe darle l'accesso alle semifinali della Coppa Italia. Brividi per Alassio e Dianese impegnate [illegible] Sanremese e Argentina, anche se le due squadre sembrano salve dalla retrocessione a scapito del Fegino. Relativamente facile l'impegno della Carcarese con la Culmv, e del [illegible] in trasferta [illegible] il Fegino.

Sanremo [illegible] (28)-Cairese (44). Salvo clamorose sorprese la squadra del presidente Pensiero festeggerà in trasferta la conquista del primo posto. Anche Tonelli, solitamente prudente, sembra non aver dubbi: «Sì, pensiamo di chiudere definitivamente il discorso oggi. Non abbiamo affatto diminuito il carico di lavoro negli allena[illegible] perché il difficile deve ancora venire. Non dimentichiamo che lo spareggio si gioca in [illegible] sola partita, per cui è necessario arrivare [illegible] 19 maggio, giorno in cui incontreremo la vincente dell'altro girone, al massimo della forma». Capolista al completo, con l'unica eccezione del giovane Monaco, squalificato. Il Sanremo 80, reduce dal pareggio con l'Argentina, si gioca le ultime speranze per ottenere [illegible] sesto posto che garantirebbe l'accesso in Eccellenza anche [illegible] per la verità si fanno giorno dopo giorno sempre più insistenti le voci di una fusione con la Sanremese 1904.

Varazze (24)-Sestrese (39). Bodi ha ormai alzato bandiera bianca, consapevole che la Cairese ha spiccato il volo. Alla sua formazione rimane, per consolarsi, l'obiettivo Coppa Italia. [illegible] in vista del ritorno col Capriolo di mercoledì, è possibile che Bo[illegible] schieri una formazione priva [illegible] alcuni elementi lasciati accuratamente a riposo. Tutto a vantaggio [illegible] nerazzurri che, pur privi dello squalificato Gamberucci, han la possibilità di ottenere [illegible] risultato di prestigio. [illegible] trainer varazzino Castello: «Puntiamo a battere i genovesi per confermare il nostro ottimo finale [illegible] stagione, anche se siamo consapevoli che l'undici verdestellato è [illegible] delle più belle realtà del torneo».

Alassio (20)-Sanremese (37). Non è [illegible] la partita in cui i ragazzi di Invernizzi possono sperare di far bottino pieno, ma le sorprese sono sempre possibili. Per la quarta volta i gialloneri schiereranno un undici imbottito di elementi dell'Under. Invernizzi: «Devo fare [illegible] elogio a questi ragazzi che han dovuto rimediare a una situazione d'emergenza. Pensavo poggio, invece abbiamo perso 3 vol[illegible] col minimo scarto, oltre che per una buona dose di sfortuna. Speriamo di ottenere il punto-salvezza domenica prossima contro il Fegino».

Fegino (16)-Vado (29). «Solo noi possiamo perdere il sesto posto, valido per il passaggio di categoria» ha dichiarato in settimana Giorgio Bartoli, d[illegible] del Vado. Guai dunque credere che i giochi siano fatti e prender sot[illegible]gamba l'impegno col fanalino del torneo. Rossoblù privi [illegible] Pennone squalificato per due giornate, uno degli elementi più efficaci della gestione-Piovano.

Carcarese (33)-Culmv (18). Due punti [illegible] alla portata della squadra [illegible] Ferraro, priva di Brunelli e Ghiso fermati [illegible] giudice. La formazione biancorossa, da tempo con l'Eccellenza in tasca, cerca [illegible] concludere [illegible] grande il torneo dopo alcune cadute di [illegible] dovute soprattutto alle [illegible]. Ospiti senza De Marchi, squalificato.

Argentina (35)-Dianese (19). La compagine di Roberi, non [illegible] d[illegible] [illegible] sicura della salvezza, affronta i locali priva [illegible] due pedine importanti [illegible] Spandre e Cantore, squalificati. Forse sarà necessario attendere ancora [illegible] settimana per dichiararla fuori pericolo.

[illegible] (24)-Taggese (22). Novanta minuti tranquilli, per due squadre [illegible] cui unico obietti[illegible] è arrivare a fine [illegible].

Guglielmo Olivero

[illegible] ZINOLA, [illegible] UN [illegible]

Turno favorevole alla capolista Loanesi S. Francesco? Sulla [illegible] sembra proprio così, visto che la prima della classe affronta sul proprio terreno l'Albisola che, raggiunta ormai la salvezza, nulla ha più [illegible] chiedere al torneo. [illegible] Tonoli, tecnico loanese, non si fida della squadra allenata [illegible] quella vecchia volpe di Victor Panucci. Sostiene: «E' una partita delicata. Loro scenderanno in [illegible] più tranquilli, avendo ottenuto in largo anticipo il proprio obiettivo. Per noi invece sarà dura, dovremo assolutamente far risultato».

Rischia anche l'Imperia [illegible]. L'undici [illegible] Sinagra sarà ospite della Cameranese Saliceto che vorrà chiudere nel miglior modo questa stagione da archiviare [illegible] fretta. Sinagra potrà contare sulla miglior formazione. Sostiene: «La squadra è caricata, l'obiettivo è la vittoria anche se sarà dura uscire con i due punti [illegible] terreno piemontese. La Cameranese non meritava la retrocessione, ha sofferto soprattutto di inesperienza». Divorzio in vista tra Imperia [illegible] e Sinagra? Ancora il tecnico: «Per il momento cerchiamo di raggiungere la Promozione. Poi a fine campionato ne riparleremo».

L'interesse è rivolto anche al confronto S. Bartolomeo-Finale, con gli ospiti lanciati [illegible] il salto di categoria. Legino-Zinola all'inizio di stagione poteva [illegible] una partita ricca di interessi e stimoli per entrambe. Così non è stato. Il Legino da domenica [illegible] è scivolato in Seconda, mentre alla squadra di Corbellini ora basta un punto per avere [illegible] [illegible] [illegible]i rimanere in questa categoria.

La Finalborghese, «dimezzata» dal giudice sportivo, cerca contro [illegible] Millesimo il nono risultato utile consecutivo, mentre rischia il Borghetto 84 sul campo del Borgio. Il Quiliano [illegible] Ghigliazza riceve il Camporosso e la vittoria è d'obbligo per i biancorossi, per poter ancora puntare [illegible] salto di categoria. La Figc [illegible] intanto comunicato che le prime tre classificate [illegible] [illegible] in Promozione, mentre le quarte dei gironi liguri disputeranno gli [illegible] per altri tre posti ancora nel campionato maggiore. (r. p.)

[illegible] [illegible] IN [illegible]

ALBENGA. L'Audace Campomorone ha superato l'Albenga per 2-1 nell'anticipo della terz'ultima giornata del campionato di Promozione. I genovesi raggiungono in calssifica la formazione bianconera di Caviglia (entrambe [illegible] appaiate all'ottavo posto a 24 punti) che ha dato l'addio ad ogni speranza per raggiungere l'Eccellenza.

Concluso in parità il primo tempo, la formazione ospite è passata al 47' con Jacovino. Al 59' il pareggio dell'Albenga su calcio [illegible] rigore trasformato da Pellizza. Subito dopo espulsi Virieux e Vivarelli. Al 79' il gol di Cannistra su punizione che risolveva la partita; magistrale l'esecuzione, niente da fare per il portiere. (g. o.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Savona-Liberna (Amato di Pisa); Albese-Bozzano (Benassi di Reggio E.); Pegliese-Bra (Mereu di Cagliari); Sestese-Intermonr. (Mantovani di Conegliano); Acqui-Pinerolo (Moretti di Milano); Chieri-Pistoiese (Cossaro di Udine); Rapallo-Samm (Fausti [illegible] Milano); Camaiore-Savigl. (Chiodi di Monza); Nizza-Ventim. (Allegri di Cremona).

Promozione (16): Fegino-Vado (Caridi di Imperia); Sanremo 80-Cairese (Can D); Busalla-Taggese (Ratto di Chiavari); Varazze-Sestrese (Conti di Spezia); Carcarese-Culmv (Capello di Albenga); Alassio-Sanremese (Aiello [illegible] Genova); Argentina-Dianese (Pittaluga di Savona).

Prima (16): Finalborghese-Millesimo (Bonello di Imperia); Bordighera-Mallare (Sergio Rossi di Albenga); Loanesi S. Francesco-Albisola (Susinne di Genova); Legino-Zinola Fornaci (Panizza [illegible] Albenga); S. Bartolomeo Cervo-Finale (Mauro Bruzzone di Genova); Borgio Verezzi-Borghetto 84 (Carlo Rosso [illegible] Savona); Quiliano-Camporosso (Giuffre di Chiavari); Cameranese Saliceto-Imperia 87 (Bacci di Genova).

Seconda categoria girone A (16): Vallecrosia-Auxilium (Ramella); S. Filippo-Laigueglia (Villanova, Minazzi); Balestrino-Arma [illegible] (Gabriele); Poggese 87-Borghetto (Migliorini); S. Ampelio-Partenope (Amoretti); S. Stefano-Ospedaletti (Taggia, Berlen); Cisano-Carlin's Boys (Gaudina); Andora-Riviera (Munda). **Girone B:** Spotornese-Villapiana (Vacca); Alterese-Cengio (Boffredo); S. Nazario Varazze-Calizzano (Calzia); Boys Vado-Rocchettese (Chittolina, Del Bello); Pietra Ligure-Portovado (L. Caserta); S. Cecilia-Sciarborasca (Spoto); Bragno-Nolese (Cantatore); Lavagnola 78-Don Bosco Varazze (Santuario, Isoni).

Terza categoria girone Savona (16): Sassello Pontinvrea-Calice (Luceto); Veloce-Celle 90 (Zinola); Bardineto-Letimbro; Sabazia-Murialdo (Dagnino); Bergeggi-Pallare (Spotorno 10,45); Alba Docilia-Priamar (10,45); Cosseria-Rocchetta; Celle-Valleggia. **Girone Albenga e Imperia:** Ceriale-Pontelungo; Consente-Magliolo 88; Dolceacqua-Villanovese; Costarainera-Sanremo 70; Coldirodese-S. Lorenzo; Cariana-Badalucchese; Pietrabr.-Riva; Leca-Garlenda.

[illegible]

Le liguri

Playoff [illegible] femminile: Mobilcentro Loano-Collegno (Borghetto ore 17,30). **Promozione maschile (17,30):** Green World-Sanremo (Savona); Cairo-Geas [illegible] (Palasport); Finale Ligure-Bordighera (Spotorno).

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 28 Aprile 1991 n. 37

Redazione: corso della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'omicidio di Luciano Lamberti, sostituto procuratore della Repubblica

QUATTRO COLPI AL GIUDICE

L'assassino attendeva il magistrato sulle scale di casa dell'amica. La donna chiama il 113: «Correte, lo uccidono»

NOVARA. E' stato [illegible] delitto in [illegible]etta, con la polizia, quello del sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti. Il magistrato è stato ucciso con quat[illegible] colpi [illegible] pistola [illegible] [illegible] rivale, [illegible] [illegible]use di una donna.

E' stata lei, Paola Fenice, l'altra notte, [illegible] chiamare il «113» dalla [illegible] abitazione [illegible] Carpignano [illegible] «Presto, correte, [illegible] sparando al dottor Lamberti». Il centralinista le chiedeva le generalità quando ha udito, distintamente, tre colpi.

Polizia [illegible] carabinieri si [illegible] precipitati [illegible] via [illegible] martiri, ma [illegible] c'era ormai più niente [illegible] fare. Il giudice era stato raggiunto da due colpi alla schiena, sparati quasi a bruciapelo. L'assassino ha già un volto ed un nome. Questo almeno, secondo gli inquirenti. Dovrebbe essere Corrado Bordoni, 51 anni, impiegato dall'Inps a Novara. Incensurato e padre di un figlio. L'altra notte, dopo l'omicidio, ha confessato al figlio Pier Corrado di [illegible] ucciso il magistrato. Poi è scomparso. Adesso lo stanno cercando. E' [illegible] di una pistola semiautomatica calibro 22: l'arma del delitto.

Bordoni ha intrattenuto una lunga relazione con Paola Fenice, rimasta vedova undici anni fa. A Carpignano Sesia, non era [illegible] mistero per nessuno. Si sono lasciati nell'agosto dell'anno scorso anche se l'impiegato [illegible] si è mai rassegnato. Era arrivato [illegible] affrontare il magistrato che aveva preso il suo posto accanto alla bella vedova. C'era [illegible] un litigio piuttosto violento, ma senza conseguenze. Da allora però [illegible] procuratore Lamberti, sposato e padre [illegible] due figli, era stato minacciato a più riprese.

Venerdì aveva [illegible] la serata al ristorante, in compagnia dell'amica. L'aveva poi accompagnata a casa dopo le ventidue. L'assassino, che doveva conoscere bene la [illegible] della donna, era già appostato lungo le scale della palazzina piutto[illegible] isolata.

[illegible] donna ha aperto [illegible] portoncino blindato, lasciandolo socchiuso, e il magistrato la seguiva a distanza dopo aver posteggiato l'auto poco distante. Quand'è arrivato sulla porta, è [illegible] [illegible] da un primo colpo. [illegible] fatto in tempo ad urlare «chiama il 113». Poi gli altri colpi, e la fine.

Renato Ambiel

Corrado Bordoni

Paola Fenice

Luciano Lamberti, il magistrato assassinato venerdì notte

La villetta di Carpignano in cui è stato ucciso il procuratore novarese si affaccia sul viale della stazione. (FOTOSERVIZIO H. FINOTTI)

Mobilitate [illegible] le forze dell'ordine, in campo anche gli elicotteri

Gigantesca caccia all'assassino

Le ricerche del dipendente dell'Inps estese anche nel resto del Piemonte [illegible] in Lombardia
Gli investigatori temevano che l'impiegato si fosse ucciso con la stessa [illegible] usata per il delitto

NOVARA. I tre spari che hanno ucciso il magistrato (un primo colpo lo [illegible] solo ferito) [illegible] stati anche uditi [illegible] centralinista del «113» di Novara che sta[illegible] raccogliendo il disperato appello di Paola Maria Fenice: «Presto, venite». E mai un intervento [illegible] stato più tempestivo: il tempo alla polizia di mandare i carabinieri di [illegible] a Carpignano «per vedere che [illegible] era successo» e l'assassino [illegible] già lontano. E dalle 23 e 30 in avanti è iniziata una gigantesca caccia all'uomo, anche con gli elicotteri. [illegible] presunto assassino Corrado Bordoni pare si sia allontanato su una Ford che qualche ora prima del delitto si e[illegible] fatto imprestare da un amico. Bordoni è armato di una calibro 22, e con la [illegible] pistola che ha usato per uccidere il giudice, gli investigatori temono che possa togliersi la vita. Già ieri mattina, appena [illegible] sole è stato alto, l'elicottero della polizia [illegible] è levato [illegible] volo per segnalare alle autoradio dei posti [illegible] blocco la presenza di vetture ferme sulle [illegible] isolate dei campi. Nella caccia sono stati mobilitati anche i carabinieri, delle province di Novara, Torino e Milano nel caso che Bordoni [illegible] sia spinto tanto lontano e abbia trovato rifugio presso uno dei tanti amici che ha fuori provincia. Di queste ricerche la famiglia Bordoni non è stata utile: il figlio dell'impiegato, Pier Corrado, sentito a lungo dalla polizia, non sa affatto dove possa es[illegible] finito il padre. Sembra che abbia detto: «Di amici ne ha tanti e nessuno», comunque [illegible] poco probabile possa trovare ospitalità presso qualcuno dopo quanto avrebbe combinato. Il figlio [illegible] solo detto che venerdì sera alle 20,30 [illegible] padre ha cenato in casa, era tranquillo come sempre, nulla lasciava intendere [illegible] possibile dramma. Poi è uscito e più tardi l'uomo gli ha telefonato e detto [illegible] [illegible] «fatto una stupidaggine». [illegible] investigatori temono che l'impiegato possa togliersi la vita (o l'abbia già fatto). Naturalmente è piantonata anche la casa dove [illegible] la donna coinvolta in questa vicenda, Paola Fenice, nel dubbio che possa vendicarsi anche [illegible] [illegible] lei. «I braccati [illegible] [illegible] [illegible] mai come possono reagire - dicono alla polizia -. Speriamo solo che l'uomo che stiamo cercando ritorni [illegible] lucidità e si costituisca [illegible] aggiungere tragedia alla tragedia». E' necessario che l'uomo sia interrogato e che dica i motivi che [illegible] hanno spinto a uccidere. E' quasi certo che sono di origine sentimentale, scaturiti [illegible] una cieca gelosia, [illegible] proprio per questo [illegible] escludono [illegible] cause, quelle politiche, per esempio, dato che i magistrati hanno un lavoro che li costringe ad essere sempre in prima linea. Per questo motivo le indagini [illegible] seguite anche dal dirigente della Criminalpol di Torino, dottor Maddalena arrivato [illegible] Novara con i suoi investigatori. E a Novara [illegible] anche giunto [illegible] dottor Silvio Pieri, procuratore generale della [illegible] d'appello, per essere vicino alla famiglia dello sfortunato collega [illegible] anche perché in un primo tempo i motivi dell'omicidio erano oscuri, sembrava che potessero [illegible] la matrice terroristica. In [illegible]ta l'alto funzionario è ripartito per Torino: «La mia presenza qui non è più necessaria, siamo sicuri [illegible] [illegible] sulla pista giusta», ma dove porti [illegible] pista, il magistrato non lo ha detto. Sui motivi del delitto la polizia non ha dubbi: «Dobbiamo [illegible] vagliare attentamente i fatti, speriamo di trovare l'assassino perché ce lo confermi, ma per [illegible] il motivo, allo stato attuale delle indagini, è la gelosia».

[illegible] Popaiz

RITORNA LA SERIE C2

Il Novara a Ponsacco

Dopo la pausa [illegible] una settimana riprende il campionato di calcio [illegible] C2. Gli azzurri di Enrico Nicolini sono attesi ad [illegible] trasferta to[illegible]. In [illegible] anche Ugo Armanetti.

SERVIZIO A [illegible] 45

DOMO, RAPINA IN POSTA

Ai rapinatori è andata male: si [illegible] [illegible] in tasca [illegible] bottino di solo [illegible] mila lire. E' accaduto ieri poco prima dell'orario di apertura, alla posta centrale [illegible] Domodossola. Il «colpo» [illegible] sta[illegible] [illegible] a segno da due giovani mentre alcune persone stavano aspettando l'apertura degli uffici. La coppia ha tenuto sotto il tiro della pistola gli impiegati, rovistando nei cassetti sbagliati per poi fuggire con il magro bottino. E' successo tutto in dieci minuti: tra le 7,50 e le [illegible]. I rapinatori avevano deciso di entrare in azione non appena gli impiegati, dall'interno, avessero aperto la porta d'ingresso. Penetrati all'interno, hanno cercato il direttore, Renato Bassi, ma non trovandolo hanno [illegible] all'impiegata dove fossero custoditi i soldi. Fortunatamente, i trenta milioni destinati alle pensioni [illegible] custoditi in cassaforte ed i malviventi hanno preso di mira un [illegible] che conteneva solo pochi spiccioli. I due sono fuggiti verso il piazzale dell'ospedale, poi si sono dileguati in [illegible]

SERVIZIO [illegible] A [illegible] 42

SUB SCOMPARE NEL LAGO

Un giovane sommozzatore di Gozzano, Gianni Finetti, 32 anni, [illegible] disperso da ieri nelle acque del lago d'Orta mentre si stava allenando al largo di Pella, a [illegible] metri dalla riva, [illegible] fronte alla piazza del paese. Gianni Finetti [illegible] arrivato in mattinata per un'immersione d'addestramento insi[illegible] [illegible] [illegible] del gruppo sommozzatori [illegible] Gozzano. Ma questa volta [illegible] tutto è andato per il meglio, perché Finetti non è rientrato all'ora stabilita. Ieri alle 11, il gozzanese si era ritrovato con una dozzina [illegible] amici sub e poco dopo mezzogiorno [illegible] iniziate le immersioni. Verso le tredici, al rientro dalle esercitazioni, i compagni [illegible] [illegible] accorti che Gianni mancava. L'allarme è scattato alle 13,30, dato dagli stessi compagni di Finetti: s[illegible] stati loro ad avvertire i carabinieri della stazione di Alzo. Gli stessi carabinieri hanno avvertito i Vigili del fuoco di Borgomanero ed i colleghi di Omegna. Le ricerche [illegible] proseguite frenetiche, [illegible] nel pomeriggio [illegible] state sospese.

[illegible] A PAGINA 41

MALIZIA E HUMOR

Serate trasgressive in «disco»

La musica non basta più. E i gestori di locali per accattivarsi le simpatie dei giovani si [illegible] lanciati nell'organizzazione di spettacoli conditi da sensualità

SERVIZIO [illegible] Rosso A PAGINA 43

A PAGINA 42

Ad Intra

Polemiche per l'isola pedonale

[illegible] Comune è sotto accusa a Verbania a causa dell'isola pedonale. I cittadini contestano l'amministrazione di averla istituita senza creare prima parcheggi alternativi.

[illegible]

A Galliate

Festival magia nella cornice del castello

Stasera, dalle 21, la cittadina galliatese ospita la prima [illegible]zione del «Festival della [illegible]gia», organizzato dall'agenzia «Pb», in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Carpignano Sesia, parlano i genitori della donna che ha visto morire il magistrato

Uno sparo e poi urla disperate

«Eravamo davanti alla tv, un rumore secco ci ha fatto sobbalzare. Ora ci pare tutto così inverosimile» Il giudice e la [illegible] amica, poco prima della tragedia, avevano cenato in [illegible] ristorante di Caltignaga

CARPIGNANO [illegible] Felicita e Silvio Fenice [illegible] i genitori [illegible] Paola. Abitano il piano terra della palazzina dov'è avvenuto il delitto. [illegible] qu[illegible] due perso[illegible] anziane, l'altra notte, s'è abbattuto un vero e proprio ciclone.

«Non riusciamo più a ragionare. Non sappiamo cosa dire. Ci pare tutto così impossibile». Felicita parla da sola, a voce alta, girando sconvolta per la cucina. L'altra [illegible], all'ora [illegible] delitto, i due stavano seduti [illegible] divano, in cucina. «Avevamo appena finito di vedere [illegible] trasmissione "Chi l'ha visto?". Non ci siamo neppure accorti che Paola fosse rientrata. Le sue ragazze invece erano [illegible] cinema».

Ma il portone in lamiera zincata, di notte, resta sempre aperto? «Lo accostiamo perc[illegible] non sbatta, [illegible] qui non si chiude a chiave». E' possibile che non abbiate sentito proprio nulla? «Abbiamo avvertito un rumore secco, come se fosse caduta [illegible] terra una scopa al piano superiore. Poi le urla di nostra figlia - [illegible] Felicita che parla intervallando il racconto [illegible] lunghe [illegible] -. Sono salita ed ho visto quell'uomo steso a terra in salotto. Che impressione!».

La palazzina, in fondo al viale della stazione è isolata. I due coniugi non hanno avvertito alcun rumore d'auto. L'assassino potrebbe essersi allontanato [illegible] piedi. Nello spazio di pochi minuti [illegible] palazzina s'è riempita [illegible] poliziotti e carabinieri.

Silvio e Felicita, i genitori di Paola Fenice, nella cucina della loro abitazione: «Non riusciamo più a ragionare»

Paola Fenice conduce una vita molto autonoma rispetto ai genitori. Non [illegible] confida facilmente con loro. «Non sappiamo neppure chi fosse quell'uomo. Un magistrato? Ma allore [illegible] dovrebbe viaggiare con la scorta? Poveretto, non meritava quella fine». Ma possibile che non l'abbiate mai visto? «Qualche tempo fa [illegible] nipote Michela era stata investita a Novara, sulle strisce pedonali. Allora quel giudice [illegible] andato a trovarla in ospedale. L'abbiamo incontrato sola[illegible] in quella occasione».

Poi, i genitori ricordano il genero, Silvano Latterio, operaio in una fabbrica di Fara, morto [illegible]ll'80, d'infarto, quand'era ancora giovane. Aveva solo 37 anni.

Don Ignazio Tonetti, da vent'anni parroco di Carpignano Sesia, è rimasto colpito dal fatto di sangue. Domani è la festa patronale [illegible] sant'Olivo. «Ne parlerò nell'omelia della sera - dice il sacerdote -. Questo paese ha perso la pace da quand'è arrivata l'autostrada. Conosco la signora Paola come tutti in paese. E' rimasta vedova così presto». Davanti alla chiesa parrocchiale, ieri mattina, i [illegible] s'incrociavano. In paese si sapeva della relazione fra la bella vedova e Corrado Bordoni. Nessuno sapeva però del magistrato. «Non c'era alcuna relazione - dice seccata [illegible] cognata della donna - Paola era solamente amica [illegible] quel giudice».

L'ultimo ad aver visto in vita il dottor Lamberti è Giovanni Garisio, titolare [illegible] ristorante «Cristallo» di Caltignaga. Qui hanno cenato i due l'altra sera.

«Luciano [illegible] sempre all'improvviso. Per lui c'era sempre un posto - dice Garisio -. Così è stato anche l'altra sera. Si sono intrattenuti da me fino alle 22,30. Sono s[illegible] loro, [illegible] tranquilli e sereni. Niente che facesse presagire quel che è poi successo. Lo ricordo come un uomo riservato un pò introverso». [r. a.]

LA PALAZZINA VERDE [illegible]

CARPIGNANO SESIA. La chia[illegible] già «la palazzina verde del delitto». E' in fondo alla via V martiri, alla periferia del paese, proprio accanto alla piccola stazione ferroviaria. Una [illegible] pretese, come tante, in paese. [illegible] piano terra due appartamenti [illegible] separati da un androne carraio. Vi si accede attraverso [illegible] portone in lamiera che non viene chiuso a chiave neppure [illegible] notte. In uno, quello di sinistra, vivono gli anziani genitori [illegible] Paola Fenice: [illegible] madre Felicita ed il padre Silvio, invalido [illegible] undici anni e che cammina aiutandosi coi bastoni. L'altra notte ha udito solamente un colpo ed il latrare insolito [illegible] cani. Forse avevano visto l'assassino fuggire. L'altro appartamento è abitato da [illegible] coppia di Asti. Tornano qui solamente per il fine settimana. Sono arrivati ieri mattina e non [illegible] nulla di quel che è successo.

Nell'androne, sulla destra, una porta si apre sulla tromba delle scale. Da qui, attraverso tre rampe e due pianerottoli, si accede all'appartamento [illegible] vedova. C'è un ripostiglio, nascosto dietro una [illegible]. Qui una persona si potrebbe tranquillamente nascondere. Le scale in cemento salgono al secondo piano e proseguono fino al solaio.

L'assassino doveva conoscere bene la casa. Proprio lassù [illegible] atteso, con pazienza, la sua vittima. Secondo gli inquirenti il primo colpo l'ha sparato dall'alto verso il basso. Avrebbe raggiunto il procuratore ad [illegible] braccio. La porta di [illegible] stata lasciata socchiusa dalla donna perché il magistrato la seguiva.

L'appartamento della vedova è stato rimesso a nuovo da po[illegible]. All'ingresso hanno sistema[illegible] anche un portoncino blindato. La donna aveva forse paura?

Sono ancora evidenti i segni [illegible] un [illegible] fresco. L'appartamento, all'interno, è composto di quattro locali arredati tutti con gusto. [illegible] salotto moderno e a terra diversi tappeti persiani. La porta si apre proprio sul salotto. Sul pavimento ci sono alcuni giornali intrisi di sangue. Appena oltre la soglia d'ingresso, col gesso è stata disegnata la sagoma del procuratore. L'assassino gli [illegible] sparato alle spalle allungando il braccio oltre lo stipite. Paola continua a ripetere di aver visto solamente [illegible] mano armata. Ormai è tutto chiaro. [r. a.]

La moglie del magistrato, una donna distrutta dal dolore

«Oggi non verrò a scuola»

Lo ha detto ieri, per telefono, al preside della «Pajetta», la scuola dove insegna. La famiglia del presunto assassino tiene la porta sbarrata

Il procuratore Lamberti

Paola Fenice

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il magistrato abitava in via Boves 21, nel quartiere Vignale, alla periferia della città. Quattro blocchi di bianche case anonime chiuse da [illegible] cancellata [illegible] sul davanti [illegible] quadrato di giardino all'inglese [illegible] i garage. Dietro la biancheria stesa ai balconi, il cortile dove giocano i bambini e, oltre la recinzione, i campi.

Tutti conoscevano il dottor Lamberti, [illegible] nessuno dello stabile vanta di aver [illegible] avuto da lui un briciolo di confidenza. «Gentilissimo - dicono - [illegible] sulle sue. Sembrava sempre pensoso, ma [illegible] lo si incrociava, salutava con un sorriso».

Chi ha avuto modo di conoscerlo un po' meglio è la sig[illegible] Enrica Clerici, vigile urbano. Dice che era molto professionale: «Ci ha tenuto un lezione di diritto costituzionale al corso di vigile urbano. Conosceva a menadito la materia [illegible] i rapporti che noi vigili abbiamo avuto con lui, [illegible] molto staccati».

La signora Clerici ricorda ancora quando incrociava il giudice sul cortile di casa, magari stavamo uscendio tutti e due in auto: «Mi cedeva sempre il passo oppure, mi chiudeva la ser[illegible] del garage». La donna ha sentito dire che il magistrato è [illegible] ucciso, [illegible] come e neppure [illegible] chi.

Lamberti abitava al primo piano e nell'abitazione adesso c'è [illegible] brusio [illegible] in tanto rotto da un singhiozzo. Sopra tutto una voce di [illegible]onna che parla [illegible] telefono. E' piuttosto forte perché è udibile sul pianerottolo. «...era nel ristorante ...lo sapevano e lo hanno seguito... come? come? ...ma no, gli [illegible] andati dietro e gli hanno sparato...». Parla al plurale, come [illegible] assassini fossero più [illegible] uno. Evidentemente è rimasta ferma alle prime informazioni, quando ancora si credeva che il magistrato fosse rimasto vittima di un attentato politico.

La moglie della vittima, Francesca Caputo non vuole parlare con nessuno, è distrutta dal dolore, è stata avvertita solo all'alba [illegible] quanto era successo. E' insegnante d'appoggio, [illegible] un anno presso la media «Pajetta», di via Rivolta. Ieri mattina, nonostante la drammatica circostanza, non ha perso il senso del dovere e prima che fosse troppo tardi per rimediare un sostituto, ha telefonato [illegible] preside Galante e gli [illegible] detto: «Ho avuto un incidente in famiglia. Mi [illegible], ma non posso venire a scuola. Chiederò poi il congedo», e si è chiusa in casa [illegible] dai [illegible] figli, Giulio, 14 anni, Valeria, di appena due anni e dagli amici e parenti.

Corrado Bordoni, è ricercato

A circa quattro chilometri in linea d'aria, in via Pellegrino Pellegrini 18, abita la famiglia del presunto assassino, Corrado Bordoni. I carabinieri tengono d'occhio il portone nel caso che l'uomo decida di tornare a casa. I militari vanno avanti e indietro lungo il marciapiedi, sul cruscotto delle loro «gazzella» la fotografia di Bordoni con la scritta: «Attenzione, presumibilmente è armato».

Il presunto assassino è un uomo molto conosciuto, è impiegato all'Inps, si [illegible] sempre fatto notare per la sua sobria eleganza. Anche Bordoni [illegible] tipo molto serio, dicono che fosse difficile strappargli un sorriso. Abita all'ottavo piano, i vicini [illegible] poco di lui, dicono [illegible] non averlo visto almeno da due [illegible] tre giorni, [illegible] quando si è allontanato con una «Escort» blu «come tutti i giorni per andare in ufficio». Anche la [illegible] famiglia è chiusa nel dolore e tiene la porta sbarrata. Aprono solo agli stretti amici [illegible] parenti. Sua moglie si chiama Giuseppina, ha 52 anni, [illegible] figlio di 21, studente in ingegneria.

La presenza dei carabinieri attira l'attenzione dei passanti e tutti s'informano curiosi. Una donna che abita sempre in via Pellegrino, [illegible] poco più avanti, crede di aver visto Corrado Bordoni proprio venerdì sera, sulla strada per Romagnano Sesia.

«Tornavo con mio figlio che mi [illegible] accompagnato dalla sarta, quando abbiamo incrociato una macchina e mi pare che ci fosse lui [illegible] volante. Che stesse andando [illegible] della donna?». Poi ci ripensa un mo[illegible] e aggiunge: «Ma sicuramente doveva [illegible] lui, lo conosco molto bene quel tipo: fino a un paio d'anni fa [illegible] l'unico che andava ancora in giro con i pantaloni a zampa d'elefante». [a. p]

La tragedia colpisce i parenti della vittima, della sua amica e del presunto assassino

Un omicidio, tre famiglie sconvolte

Carpignano Sesia è scossa: nessuno immaginava che una relazione potesse sfociare in [illegible] delitto
A Novara costernazione negli ambienti giudiziari e forensi. Ore d'angoscia nell'abitazione del ricercato

ERA PER TUTTI [illegible] MAGISTRATO ATTIVO E [illegible]

NOVARA. Con [illegible] suo lavoro si era creato sicuramente dei nemici, [illegible] non [illegible] stati certo questi ad ucciderlo. A palazzo di Giustizia [illegible] tutti convinti incominciando dal procuratore [illegible]po Roberto Fava che ha svolto le prime indagini.

Luciano Lamberti, il sostituto procuratore ammazzato l'altra [illegible] a Carpignano Sesia, non aveva legato molto con [illegible] «palazzo» [illegible] l'ambiente forense novarese. Era lui, in un certo senso, a tenersi fuori. Questo, pur se aveva coltivato amicizie, anche profonde, con alcuni avvocati, in particolare.

Lamberti era nato 43 anni fa a Dobbiaco, in provincia di Bol[illegible] da genitori meridionali. Si era presto trasferito a Torino, con la famiglia, dove aveva completato gli studi laureandosi in giurisprudenza.

Il suo primo incarico, come dipendente dello Stato, risale [illegible] maggio '74 quando venne nominato vice direttore di [illegible] carcere, quello di Aosta.

[illegible] poi passato alla Prefettura di Torino, come funzionario, nel novembre '76. Lamberti, giovane laureato alla ricerca di nuove esperienze, aveva però deciso di cambiare amministrazione. Da qui la partecipazione al concorso in magistratura, vinto brillantemente [illegible] l'assegnazione [illegible] tribunale di Torino come uditore nel luglio '79. Lamberti è rimasto a Torino solamente per un anno, assegnato poi alla procura della repubblica di Novara dal settembre '80.

Allora il procuratore era [illegible] dottor Marcello De Felice, magistrato di grande esperienza [illegible] carisma, un maestro. L'altro sostituto il dottor Corrado Canfora [illegible] oggi pretore dirigente, sempre [illegible] Novara.

Fin dal suo avvento alla procura novarese, Lamberti si è distinto per il grande rigore e l'impegno professionale che ha sempre profuso nel [illegible] lavoro. Inizialmente gli [illegible] [illegible] affidate diverse [illegible] vecchie da istruire. Vi aveva provveduto con [illegible] meticolosità.

Nel marzo dell'81, dimostrando grande coraggio, [illegible] [illegible] [illegible] al collega Corrado Canfora quando nel supercarcere di Novara esplose [illegible] rivolta [illegible] detenuti capeggiati da Vallanzasca. Sequestrarono il direttore del carcere Ghedini ed il comandante regionale degli agenti di custodia. Durante la rivolta furono uccisi due detenuti: Massimo Loi [illegible] Bozidar Vulicevic. Qualche anno più tardi, proprio Lamberti, sostenne la pubblica [illegible] nel processo celebrato in Assise che si concluse con [illegible] condanne all'ergastolo. [illegible] procuratore [illegible] solito ricordare questo come uno degli episodi più drammatici della sua carriera insieme ad un altro. Era l'85 quando Lamberti venne aggredito nella sezione [illegible] dell'ospedale da un detenuto assolto, qualche [illegible] prima, dall'accusa di omicidio perché infermo di mente.

Uomo introverso, [illegible] volte anche scontroso e diffidente, [illegible] era facile instaurare [illegible] lui rapporti di grande amicizia. Eppure quanti hanno avuto modo di frequentarlo assiduamente, lontano dal palazzo di giustizia e dalle sue inchieste di cui era gelosissimo, lo descrivono [illegible] [illegible] persona affabile dai molteplici interessi. Non faceva [illegible] mistero delle sue idee politiche, di sinistra. Era esponente di Magistratura democratica. Aveva partecipato a diversi dibattiti, in città, in particolare sulla droga e, da ultimo, sul nuovo codice di procedura.

Una delle più grandi passioni era per la montagna. Da diversi anni affittava un appartamento ad Alagna, in Valsesia, al [illegible] dominio Monte Rosa. Il procuratore ucciso, [illegible] ricorda il sindaco [illegible] centro Valsesiano Gianni Conclini, non era un grande sciatore «ma era molto deciso: si buttava. Non [illegible] spericolato però. Con Luciano [illegible] perso un caro amico. La nostra comunità è rimasta colpita». Lamberti era molto attaccato ai figli, Giulio [illegible] 14 anni e la piccola Valeria, nata appena due anni fa con qualche problema di salute. La moglie, Francesca Caputo, 41 anni è insegnante di inglese alla media «Pajetta» di Novara.

La scomparsa di Lamberti ha provocato reazioni anche nel mondo forense. Pierluigi Cassietti, presidente dell'ordine degli avvocati ricorda «un [illegible]gistrato molto attivo ed impegnato. Il particolare che la tragica fine di Lamberti non sia connessa alla sua attività, esclude che le terribili vicende di altre parti del paese siano arrivate fino a Novara». Il senatore Gianni Correnti [illegible] molto legato alla vittima «La notizia è stata come [illegible] mazzata. Avevo imparato a conoscerlo [illegible] [illegible] apprezzarlo. Si era sempre distinto come grande lavoratore, alieno da compromessi nei confronti di chiunque. Severo con tutti. La città ha perso [illegible] magistrato valoroso ed io un amico».

[r. a.]

Paola Fenice è sotto choc: «Mentre chiamavo il 113 dalla porta è sbucata una mano e sono partiti altri spari»

«IO [illegible] ACCUSO NESSUNO»

CARPIGNANO SESIA. Paola Fenice, 41 anni, la donna che [illegible] otto mesi aveva una relazione con il sostituto procuratore di Novara, Luciano Lamberti, non si dà pace; ed ha an[illegible] davanti agli occhi [illegible] sequenza [illegible] tragedia. «Ero già entrata in casa quando ho sentito dei rumori, pensavo [illegible] fosse il vento a far sbattere le imposte, [illegible] mi è passato neppure per [illegible] mente che potesse trattarsi di qualche altra cosa, meno che mai di una disgrazia. All'improvviso [illegible] entrato Luciano, camminava un po' [illegible] sghimbescio [illegible] [illegible] stesse per cadere e mi ha detto di chiamare subito il 113; anche allora non mi sono accorta di niente, non c'era sangue né altro che potesse farmi pensa[illegible] a quello che era accaduto». Luciano Lamberti, racconta la donna, ha gridato «Chiama subito [illegible] 113», e si è accasciato sul pavimento. «Ho appena [illegible] il tempo [illegible] fare il nume[illegible] e chiamare il pronto intervento [illegible] proprio in quel momento, da uno spiraglio [illegible] porta che [illegible] socchiusa, è sbucata una [illegible] e sono partiti altri spari». Paola Fenice sostiene di non aver visto chi ha sparato, «si è trattato di pochi secondi [illegible] dalla porta ho visto soltanto la mano che impugnava l'arma, ma è durato un istante».

«Se mi avesse detto che c'e[illegible] una persona sulla scala, avrei potuto chiudere la porta, bloccare l'assassino, [illegible] non ho potuto fare nulla».

Su Corrado Bordoni, l'uomo che viene sospettato dell'omicidio, Paola Fenice non vuole dire nulla: «Non posso accusare nessuno, per il semplice fatto che non ho visto in faccia chi ha sparato».

Ma si aspettava dal Bordoni un gesto simile? «Assolutamente no. Corrado [illegible] una persona certamente possessiva, ma intelligente; se è stato lui a fare questo non riesco a trovare nessuna spiegazione. E' stato un momento di follia, non so spiegarlo in altro modo». Quando si [illegible] incontrata l'ultima volta con Bordoni? «Lunedì scorso, qui a Carpignano. Dovevo recarmi [illegible] Novara, in Pretura, perché avevo sporto querela nei suoi confronti per molestie, e lui voleva [illegible]pagnarmi. [illegible] ero indisposta, è venuto qui [illegible] gli ho detto che non [illegible] la sentivo di [illegible] a Novara».

Anche questo non potrebbe costituire [illegible] indizio per l'accaduto? «Assolutamente [illegible] ribatte la donna, che, nonostante la storia con Corrado Bordoni fosse finita da un pezzo, sostiene che i rapporti erano in questo periodo tranquilli, ed anzi, il Bordoni aveva avuto anche modo in passato di incontrare Lamberti. Incontri civili, da cui [illegible] era trapelato nulla che lasciasse supporre intenzioni aggressive da parte del Bordoni.

«Non c'è proprio niente da spiegare nei nostri rapporti - aggiunge - Corrado è una per[illegible] che si [illegible] sempre comportata bene, e quanto a Luciano era adorabile, una persona straordinaria».

Il suo ultimo ricordo p[illegible] della tragedia, dice, è splendido: una [illegible] al ristorante Corallo [illegible] Caltignaga, [illegible] rapporto bello e d'amicizia», come lo chiama lei, troncato da una tragedia che considera «completamente assurda e che [illegible] riuscirò mai a capire».

Le ultime, accorate parole sono per la famiglia della vittima: «Mi spiace davvero, in questo momento mi sento in colpa per tutto quanto [illegible] accaduto, vorrei tanto essere vici[illegible] alla famiglia di Luciano, che starà soffrendo in modo terribile. Sono loro le persone più colpite, in queste [illegible] ho pensato a loro, al dolore che stanno provando».

Marcello Giordani

[illegible] IMPIEGATO MODELLO

NOVARA. Un marito irreprensibile, un buon padre, un impiegato modello e un appassio[illegible] d'arte: questo il ritratto che i vicini di casa e i conoscenti fanno di Corrado Bordoni, l'uomo sul quale si sono [illegible] centrati i sospetti di polizia e carabinieri per l'omicidio [illegible] magistrato Luciano Lamberti. Corrado Bordoni, 50 anni, lavora all'ufficio «riscossione contributi» dell'Istituto di Previdenza Sociale, in [illegible] della Vittoria.

«Non può essere [illegible] responsabile della morte di un magistrato per una questione sentimentale»: questa la considerazione che lega i commenti degli inquilini dello stabile dove l'uo[illegible] abita con la famiglia, ma dove non è più tornato da venerdì. Sui volti dei vicini [illegible] legge lo stupore per la notizia, la solidarietà verso la moglie di Bordoni, Giuseppina, 52 anni, casalinga, e il figlio Piercorrado, 21 anni, studente modello («anche se li conosciamo poco, non meritano certo tutto questo clamore - dicono»).

«Sembra un tipo tranquillo, non ha mai creato problemi. Va a lavorare in città. Lo vediamo [illegible] rado, magari [illegible] ascensore o nel cortile - commenta la portinaia di via Pellegrini 18, che ieri mattina era intenta a pulire l'ingresso, tra l'andirivieni degli inquirenti - [illegible] può [illegible] vero. Si sentono tante versioni, ma è meglio aspettare che tutto si chiarisca. Adesso [illegible] posso più parlare. Mi hanno detto di stare tranquilla».

Sono gli altri inquilini a fornire un ritratto limpido del pre[illegible] omicida. E' una persona per bene: «Non può essere stato lui, poverino» dice una casalinga, scuotendo [illegible] testa. «Ci sembra un uomo semplice - affer[illegible] concordi altre due donne - un impiegato [illegible] tanti. La [illegible] [illegible] una famiglia tranquilla».

L'impiegato Bordoni è un tipo che non si fa notare, dal viso [illegible] ma molto squadrato «la moglie - dicono nel palazzo della scala B dove la famiglia Bordoni abita - [illegible] una signora alta, magra, che si tiene su. Anche il figlio [illegible] [illegible] bel giovane slanciato».

Pure sul posto di lavoro, Bordoni ha sempre mantenuto [illegible] comportamento corretto. E' puntuale a preciso. Ricopre l'incarico da parecchi anni, «e lo sa fare, altrimenti l'avrebbero spostato subito». Sono le considerazioni di alcuni dipendenti Inps. Bordoni ha un lavoro di responsabilità: «[illegible]' capace di intrattenere i rapporti con le ditte. Non ha mai creato problemi».

Qualcuno fa soltanto un ac[illegible], sussurrato con reticenza, ai modi gentili che Bordoni è solito riservare alle belle donne e a qualche episodio fuori dal menage quotidiano.

Poi c'è la passione per l'arte. La pittura sembra l'unico hobby di Corrado Bordoni, che negli Anni Settanta [illegible] collaborato all'organizzazione della rassegna artistica «La rana d'oro». L'iniziativa [illegible] [illegible] fiore all'occhiello delle manifestazioni di Casalbeltrame, piccolo centro nella Bassa.

Bordoni ha parecchie conos[illegible] tra i pittori del Novarese. [illegible] partecipato, [illegible] consulente e promotore, a diverse [illegible] «Impossibile che [illegible] l'autore [illegible] un omicidio» dicono persone vicine agli ambienti artistici.

Nelle palazzine di via Pellegrini 18, ieri non si è parlato d'altro. Soltanto poche persone non erano al corrente dell'accaduto. «Se i sospetti sono giusti è terribile - conclude un anziano abitante di uno degli stabili - non si può pensare che Bordoni abbia fatto una cosa del genere. Ci dev'essere un'altra spiegazione».

E sull'angolo con via Leopar[illegible] staziona tutto il giorno un'auto dei carabinieri.

Maria Paola Arbeia

LE [illegible]

NOVARA. Sino a tarda sera sono continuate le ricerche del presunto assassino.

L'impiegato dell'Inps è stato attivamente ricercato in tutta la provincia. Davanti all'abita[illegible], in via Pellegrini, hanno stazionato in continuazione auto della polizia e dei carabinieri, [illegible] [illegible] Bordoni non si è mai fatto vivo, neppure con una [illegible]lefonata ai familiari.

In serata si era diffusa la notizia, poi rivelatasi infondata, che un uomo fosse salito sul cornicione di una casa e avesse manifestato il proposito di togliersi la vita.

Immediatamente è stato un accavallarsi [illegible] supposizioni e il riferimento con il dipendente dell'Inps che viene indicato come il presunto responsabile dell'omicidio è stato sin troppo evidente.

Invece, [illegible] controllo accurato delle informazioni ha permesso di verificare che [illegible] trattava di notizie fasulle, nate evidentemente nel clima [illegible] psicosi che in questi casi si diffonde con molta facilità.

Gli inquirenti, comunque, non tralasciano [illegible] ipotesi: temono che il ricercato, avvertendo la pressione che si [illegible] sempre più forte su di lui, possa commettere qualche altro atto sconsiderato.

Ma non escludono anche che l'impiegato si sia allontanato dal Novarese per dirigersi in altre parti d'Italia. Per questo so[illegible] stati inviati fonogrammi in tutte le città.

Novara, i retroscena di una relazione che si è conclusa con il tragico omicidio

Una vicenda cominciata undici anni fa

La gelosia ha spinto l'assassino a sparare e uccidere

NOVARA. La tragedia di Carpignano Sesia in cui è stato ucciso il sostituto procuratore Luciano Lamberti, ha retroscena che solo le indagini dell'autorità giudiziaria potranno chiarire.

Un omicidio a sfondo passionale, o almeno così pare da tutti gli elementi della vicenda. Un triangolo quasi classico, con un'avvenente donna, vedova quarantunenne, Paola Fenice, impiegata in un mobilificio, l'ex amante, Corrado Bordoni, [illegible] anni, impiegato dell'Inps, e l'attuale compagno, la vittima, [illegible] magistrato novarese.

Paola Fenice si era sposata giovanissima con Silvano Lotterio, che [illegible] operaio in una fabbrica di Fara Novarese; un matrimonio felice, da cui erano nate Michela, 21 anni, ed Alessandra, di 18, chiuso tragica[illegible] undici anni fa dalla morte dell'operaio, stroncato da un infarto a soli 37 anni.

Nello [illegible] periodo [illegible] particolare è emerso ieri pomeriggio in Procura, dove la donna è stata ascoltata dal sostituto procuratore di Milano Francesco Di Maggio) la vedova aveva conosciuto Lamberti, allora magistrato giovanissimo, giunto a Novara da Dobbiaco.

Un incontro assolutamente formale, sembra ad un seggio elettorale.

Quattro anni dopo era iniziata la relazione fra Paola Fenice [illegible] Corrado Bordoni: impiegato irreprensibile, stimato da colleghi e amici e con una grandissima passione per l'arte, il Bordoni si presenta bene in società, è introdotto negli ambienti artistici locali ed inizia una relazione che si prolunga fino all'estate scorsa.

Un rapporto tranquillo [illegible] primi anni, con l'impiegato sempre a Carpignano, nell'abi[illegible] della Fenice, che si dimostra premuroso nei confronti di Michela [illegible] Alessandra.

In paese tutti erano al cor[illegible] del legame sentimentale, [illegible] più d'uno aveva pensato ad un nuovo matrimonio di Paola Fenice, non sapendo che Bordoni era [illegible] sua volta sposato con Giuseppina Aneo, 51 anni, e con un figlio [illegible] 21, Pier Corrado, iscritto [illegible] primo anno di ingegneria.

La relazione termina otto mesi fa, in concomitanza con l'inizio del nuovo legame della donna con Luciano Lamberti.

Il magistrato [illegible] a sua volta sposato con un'insegnante, Francesca Caputo, docente di sostegno alla scuola media «Pajetta» di Novara, e padre di due figli: Giulio di 14 anni, studente al liceo, e Valeria di appena due mesi.

Il Bordoni sembra non avesse superato il dispiacere della rottura e fosse così passato alle molestie nei confronti della Fe[illegible] che, per questa ragione, lo aveva querelato. A sua volta, il magistrato era stato bersaglio di [illegible] minacce telefoniche, anche di morte, tutte naturalmente anonime.

La relazione fra Luciano Lamberti e Paola Fenice pare però si fosse appena conclusa. Sempre col dottor Di Maggio la donna avrebbe sostenuto questa tesi, spiegando che ultimamente si [illegible] [illegible] il magistrato solo sporadicamente, per qualche cena, come appunto l'altra sera.

E siamo all'epilogo: la cena al ristorante Corallo di Caltignaga, il rientro a Carpignano e il giallo dell'omicidio. Lamberti colpito sulla scala da un colpo, poi raggiunto da altre tre pallottole appena oltre la porta dell'appartamento. Tutto lascia supporre, come pensano gli inquirenti, che Bordoni, spinto dalla gelosia, abbia voluto troncare la [illegible] relazione dell'ex amante [illegible] [illegible] ultimo gesto disperato.

[m. g.]

[illegible]

L'ingegnere di Cavallirio poliglotta

Giramondo per vocazione e spirito d'avventura

SOCIALISTA vagamente libertario, l'ingegner Giovanni Calderini detto il «Gianin» de Cavallirio, ostentava rispettoso ossequio alla memoria di fra Dolcino, suo truculento concittadino valsesiano in odore [illegible] eresia, scorticato e bruciato vivo, ricordato anche dal sommo Da.te.

Il regime fascista andava molto [illegible] al giovane Calderini ostile al concordato fra Stato e Chiesa, tanto che [illegible] 1929 è fra i protagonisti di una pericolosa goliardata che mobilita la questura di Milano alla caccia degli ignoti sovversivi che avevano deposto [illegible] corona d'alloro al monumento di Garibaldi [illegible] nastri [illegible] lutto recanti la scritta «L'Italia dei giusti chiede perdono all'Eroe tradito».

Maneggia esplosivi in Belgio dove è emigrato il padre, studia a Parigi, ospite [illegible] Orazio Marucco, esule socialista.

Tormentato dallo spirito dell'avventura, Calderini si imbarca per la Colombia dove per tre anni soffre il caldo umido di Bogotà.

Rimpatria quando gli offrono un posto di insegnante in una scuola agraria di Voghera.

[illegible] distretto si accorgono che non ha ottemperato agli obblighi di leva: lo precettano spedendolo in Abissinia.

Ma la carriera militare [illegible] Calderini non finisce qui: richiamato [illegible] nel Genio Guastatori è fra le truppe combattenti in Albania, in Libia, in Tunisia.

Ma a Sfax viene seriamente ferito al braccio sinistro e lo rimpatriano.

Il capitano Calderini, che girando il mondo in divisa o senza, [illegible] diventato [illegible] accreditato poliglotta, si trova in ospedale a Pavia quando la repubblica di Salò decide di rastrellare gli ufficiali.

Scappa e raggiunge la Valsesia dove Cino Moscatelli e Ciro Gastone gli assegnano il compito di addestrare i partigiani inesperti nel maneggio degli esplosivi.

Calderini, con [illegible] braccio ingessato, non ha nemmeno bisogno di scegliersi il nome di battaglia perché glielo affibbiano i suoi discepoli: «Sei un guastatore? Se [illegible] d'accordo ti chiameremo "il Guasta"».

Finita [illegible] guerra l'ingegner Calderini [illegible] commissario per la ricostruzione: in seguito dirigerà l'ufficio provinciale del lavoro in [illegible] Pier Lombardo dove s'accalcano partigiani e reduci disoccupati.

Un ex partigiano, imprecando ad alta voce, esige [illegible] parlare col direttore: «Voglio un lavoro, altrimenti prendo [illegible] mitra e vi ammazzo tutti. E tu per primo» urla puntando il dito sul «Guasta» che replica con ironia: «Proprio tu che non l'hai mai usato in montagna vuoi sparare adesso che la guerra [illegible] finita da un pezzo». L'irato postulante ripiega mortificato.

Socialista [illegible] Bermani, Pasquali, Jacometti non nasconde la [illegible] allergia verso il fronte popolare [illegible] pci: nel [illegible] si schiera con gli scissionisti di Saragat [illegible] Giuseppe Squarini, Arrigo Gruppi, Zavero e Carlo Guidetti e Franco Nicolazzi, giovane maestro elementare di Gattico.

Assessore provinciale Calderini non si arrabbia più di tanto quando qualche avversario lo apostrofa chiamandolo «pisello»: «Non [illegible] denigratorio. Avete sentito quanto stanno al chilo i piselli al mercato? Sono ortaggi preziosi. Domandatelo a vostra moglie».

Così dice, lisciandosi il pizzetto mefistofelico del quale andava fiero, come degli scoppi delle sue bombarde.

Romolo Barisenzo

L'ingegner Giovanni Calderini visto da Tiziana Cardani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Permane sul [illegible] centrale un'area di bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda e instabile di origine atlantica, che determina [illegible] di tempo perturbato. Su tutte le regioni nuvolosità variabile, con addensamenti localmente intensi associati a rovesci e temporali, più frequenti sulle zone interne peninsulari. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale, [illegible] estensione verso Levante.

[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, con intensificazione degli [illegible] al pomeriggio. **Venti:** deboli o localmente moderati da [illegible]. **Visibilità:** foschie localmente dense, nelle prime ore del mattino, sulle pianure e nelle valli. **Viabilità stradale:** I valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran [illegible] chiusi per neve. [illegible] Pressoché stazionaria.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Massima: 13; minima: 7; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 22; minima: 6; media: 16

E [illegible] IN [illegible]

Torino 12	Cuneo 7,2
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 9	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 16,47 e cala 26 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [illegible]

Le irregolarità all'Alpe Veglia

Siamo venuti a conoscenza che per il primo e [illegible] maggio sono previste nel Parco Naturale Alpe Veglia due manifestazioni sportive: gara di sci di fondo e discesa dal Rebbio e dai Salarioli con trasferimento mediante elicottero. Il trasporto dei partecipanti e del pub[illegible] richiederà numerosi voli.

Prima ancora di entrare nel merito, facciamo notare la violazione di due articoli di legge: uno è quello che fa divieto di utilizzare mezzi meccanici all'interno del parco a fini ricreativi e sportivi, l'altro è quello che prescrive per qualsiasi iniziativa straordinaria l'autorizzazione da parte dell'organo direttivo del Parco.

Giudichiamo inopportune queste manifestazioni perché, tra l'altro, arrecherebbero gra[illegible] disturbo agli animali, camosci in particolare, che proprio ora si trovano nelle [illegible] interessate, [illegible] si[illegible] soprattutto sconcertati per il fatto che alcuni gruppi di persone possano disporre del Parco Naturale Alpe veglia senza prendersi il disturbo [illegible] sottoporre al vaglio delle autorità le loro iniziative.

Ci auguriamo quindi che [illegible] rinunci a tali manifestazioni e che si instauri finalmente, anche grazie alla prossima entrata in servizio del direttore e all'insediamento [illegible] nuovo Consiglio di Amministrazione, [illegible] modo nuovo di «usare» l'Alpe Veglia valorizzandone il [illegible] aspetto di parco naturale e di area protetta.

Amici dell'Alpe Veglia, Novara

Il piano del traffico [illegible] rived[illegible]

Purtroppo hanno ragione i novaresi che si lamentano: il piano del traffico è stato congegnato con i migli[illegible] intenti dagli architetti del comune, ma si è rivelato non attinente alle necessità reali. Gli amministratori possono, anzi devono, cercare di convincerci che tutto prima o poi funzionerà. [illegible] riesce difficile condividere queste speranze.

Per il mio lavoro viaggio tanto in auto e visito diverse città. Posso garantire che Novara ha ben p[illegible] da invidiare a Varese e Milano, in rapporto a numero di auto e [illegible]

Ci sono punti della città che sono perennemente intasati, semafori dove le code [illegible] dai sette ai dieci minuti nelle [illegible] punta, bus che hanno (beati loro) le corsie preferenziali ma non dappertutto quin[illegible] in certe strade, di vantaggi, [illegible] ne sentono pochi ma si avvertono i problemi legati al congestionamento [illegible] mezzi [illegible] tutte le dimensioni. Credo che sia necessario qualche aggiustamento al piano del traffico. Non serve a niente poter accelerare sui baluardi se poi rimaniamo bloccati agli incroci.

A. S., Novara

[illegible] e [illegible] nei giardini di Novara

Si parla tanto di ecologia, di natura, di rispetto del verde [illegible] a volte sembra manchi la possibilità di mettere in pratica [illegible] buoni propositi. Sono una nonna e con le prime belle giornate ho cominciato a frequentare con il mio nipotino di tre [illegible] i piccoli parchetti cittadini attrezzati per i giochi dei bambini. Ma con mio grande disappunto ho dovuto notare la sporcizia che regna ovunque: cartacce, sterpaglie, involucri di gelati e merendine. Ma dopo la merenda del mio nipotino ho capito, [illegible] parte, la ragione [illegible] tale trascuratezze: [illegible] solo l'ingiustificata incuria di chi dovrebbe pulire ma anche la mancanza di [illegible]tini dove gettare gli [illegible]zi.

E' stato infatti inutile spiegare al mio nipotino che non si deve buttare la carta per terra quando poi infatti non c'è altro da fare che riportarsi a [illegible]sa ogni rifiuto.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Il bar-caffè nelle sale di Palazzo Tornielli

Piazza Martiri della Libertà e [illegible] Cavour a Borgomanero, com'erano agli inizi del secolo, con il bar-caffè a Palazzo Tornielli.

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] CIVILE

ROMAGNANO

[illegible] Sofia Sgarzotta, Lorella Cattaneo, Denny De Martino.
MORTI. Felicita Ferrogalini, Riccardo Joppa, [illegible] Donetti, Santina Tosone, Elvira Tinelli, Remo Donetti, Maddalena Rencill, [illegible] Porzionato, [illegible] Laustino.
[illegible]: Salvatore Grasso e Angela Gucciardi, Renato Zaninetti e Anna Usellini, Massimiliano Romanelli e Anna Grandi.

BIZZANO

MORTI. Maria Ferraris, Maria Vercelloni, Maria Luisa Maggiori.

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Domani dibattito sul genocidio dei Curdi

Le drammatiche vicende del popolo curdo saranno domani oggetto [illegible] un incontro previsto dalle 21 al Convitto Carlo Alberto. Relatori [illegible] serata i rappresentanti della comunità curda in Italia, Hawar e Tahir Shikani, con la partecipazione di Kronos 1991 e Amnesty International.

CASALE CORTE CERRO

Festa di San [illegible]iorgio oggi [illegible] Palio dei Rioni

Con l'apertura di una mostra di pittura hanno preso il via a Casale i festeggiamenti in [illegible] di San Giorgio, patrono del paese. In programma per oggi il Palio dei Rioni, che vedrà i partecipanti cimentarsi in prove di ballo, umorismo e canto.

NOVARA

Si balla ogni lunedì al quartiere Nord-Est

Si tengono nella sede di largo Cantore 10 i corsi di ballo organizzati dal quartiere Nord-Est. L'appuntamento è per ogni lunedì sera dalle 21 alle 23.

BORGOMANERO

L'acquedotto vende legna ma l'asta è disertata

L'acquedotto aveva indetto un'asta per la vendita di piante al prezzo base di [illegible] milioni che [illegible] stata disertata e il tutto [illegible] stato ceduto ad una ditta di Verbania per meno di 32 milioni.

[illegible]

Rubano ad un apicoltore quattro arnie

Sono [illegible] rubate 4 arnie di api dell'allevamento [illegible] Poletti, apicoltore dilettante. E' [illegible] furto insolito, anche perché «per portare via degli alveari, - dice Poletti - occorre [illegible] esperti in materia».

[illegible] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittorio 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 388.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) [illegible]

[illegible]
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.[illegible]
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
[illegible]: 93.[illegible]
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669

[illegible]
Verbania: 0323/46.000 e 51.000

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: [illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.600
Domodossola: [illegible] 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20.15: Morinesa, corso Cavour

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romario
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Benei
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: Coffilanzi
Verbania (Suna): Lambrini
Cannobio: Catalucci
Ghiffa: Lazzari
Stresa: Giuliano
M. Visconti: Vicari
Proglio: Camisani
Cravaggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Gravellona Toce: Mardica
Armeno: [illegible]
Gattinara: [illegible]

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0233/242.287
Borgomanero: 0322/81.476
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

Il rinvio sulla sorte del Comune di Borgomanero blocca molte iniziative

Una città paralizzata

Il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato sui ricorsi contro le elezioni. Decisione aggiornata perché dalla documentazione presa in esame manca [illegible] bollo

BORGOMANERO. Per un bollo in meno, come in [illegible] film western.

E' bastata che venisse a mancare una carta legale - [illegible] più esattamente, che si riscontrasse [illegible] l'assenza di una notifica d'obbligo - perché la sentenza definitiva sul problema municipale [illegible] Borgomanero fosse rinviata ancora una volta.

Le vicende amministrative di Borgomanero potrebbero offrire spunto per una telenovela politica.

La vicenda prosegue ormai [illegible] qualche anno, senza che si arrivi a una soluzione soddisfacente.

I più penalizzati sono i commercianti, che vedono nella paralisi amministrativa il blocco delle loro attività e l'impossibilità di espansione.

I rinvii ormai non si contano. In un primo momento, il Consiglio di Stato aveva dilatato nel tempo la messa all'ordine del giorno delle [illegible] [illegible] riunioni [illegible] ricorso borgomanerese [illegible] il supremo organo della giustizia amministrativa [illegible] era quindi radunato il 19 ottobre scorso.

Ma solo per dichiarare che non [illegible] poteva occupare della questione, essendosi riscontrata [illegible] l'assenza di [illegible] certo documento che era considerato [illegible]senziale.

I giudici avevano di conseguenza fissato [illegible] termine per l'integrazione [illegible] documentazione.

L'altro ieri, il Consiglio [illegible] Stato [illegible] tornato finalmente a esaminare l'istanza di Borgomanero, tendente a far annullare [illegible] [illegible] del Tar piemontese che, accogliendo la richiesta dei Verdi locali, aveva azzerato i risultati delle elezioni amministrative borgomaneresi dell'ottobre 1989 poiché viziati da [illegible] presunto errore compiuto dalla Commissione elettorale mandamentale locale, che aveva assegnato l'ultimo posto sulla scheda alla [illegible] anziché a loro.

«Purtroppo - ha raccontato ieri l'on. Peppino Cerutti, di ritorno dalla capitale - anche questa volta è saltato fuori un nuovo ostacolo. L'avvocato [illegible] Verdi, che [illegible] suo tempo avevano presentato un controricorso, ha sollevato un'imprevedibile eccezione. Secondo lui, il Comu[illegible] prima d'inoltrare il ricorso a Roma, avrebbe dovuto notificare la [illegible] alla Cem. Così, almeno sembrerebbe. Io ho studiato architettura, [illegible] non voglio inoltrarmi in problemi di natura squisitamente giuridica. Sicuramente, i magistrati non hanno fatto altro che il loro dovere: ma ciò non c'impedisce [illegible] manifestare la nostra amarezza. Ancora una volta, le procedure hanno prevalso sul diritto dei cittadini».

«Perché - si chiede il vicepresidente dei deputati psi - il legale [illegible] Verdi [illegible] [illegible] intervenuto prima?».

L'interrogativo ha un sapore puramente accademico. Cerutti stesso lo riconosce: «E' come chiedersi perché i Verdi insistono su [illegible] problema, quello del posto sulla scheda, che la legge ormai assegna [illegible] [illegible]. Piuttosto pensiamo ai problemi della città che da due anni vegeta [illegible] il regime commissariale».

Tra le numerose proteste, [illegible] registra quella [illegible] presidente dell'Associazione [illegible] commercianti, una delle corporazioni più consistenti di Borgomanero.

Dice Federica Masin: «A que[illegible] punto, [illegible] al di là [illegible] ogni disquisizione sulle procedure, devo dire che [illegible] semplicemente [illegible] vergognosa [illegible] [illegible] precedenti in provincia di Novara. Non si può lasciare un [illegible] pieno [illegible] vita e di iniziative [illegible] Borgomanero privo [illegible] un governo democratico. Abbiamo i piani commerciali scaduti, i punti di vendita continuano a crescere [illegible] regole. C'è [illegible] problema [illegible] saturazione del mercato. Queste [illegible] vogliamo discuterle con i rappresentanti [illegible] cittadini, ma a Roma si continua a scegliere [illegible] strada del temporeggiare e del non decidere».

Francesco Allegra

Una delle vie principali di Borgomanero, città che aspetta ancora una guida

NOTIZIE FLASH

VIGEVANO

Carabinieri scoprono arsenale in un bosco

Un [illegible] arsenale di armi e munizioni [illegible] [illegible] rinvenuto l'altra notte dai carabinieri in [illegible] boschetto tra Vigevano e Gambolò, in località Caverzò. In un bidone ed in un sacco erano nascosti un fucile mitragliatore Colt, un fucile a pompa Franchi, due pistole semiautomatiche Beretta, una doppietta calibro 12 ed un fucile calibro 28, oltre a quasi ottocento cartucce dei più diversi calibri e modelli, comprese munizioni [illegible] [illegible] pallettoni. Secondo gli inquirenti il deposito sarebbe l'arsenale di una banda compo[illegible] di malavitosi della Lomellina [illegible] del Milanese, responsabile di molte sanguinose rapine, tra cui quelle ad un supermercato [illegible] Mede (dove fu ucciso un rapinatore) e ad un furgone portavalori [illegible] Garlasco (in questo frangente una guardia giurata rimase gravemente ferita).

BORGOMANERO

Via ai lavori per il palazzo della Pubblica Sicurezza

Proprio [illegible] si sta parlando di chiudere il comando della polizia stradale, il provveditorato regionale alle opere pubbliche ha dato il «via» in questi giorni ai lavori per [illegible] costruzione [illegible] nuovo palazzo per la Pubblica Sicurezza. L'edificio sorgerà nella [illegible] Peep in via Cureggio, e dovrebbe ospitare l'istituendo commissariato. I borgomaneresi sperano che lo Stato possa sospendere il trasferimento della «stradale», in attesa di una possibile sistemazione [illegible] [illegible] palazzo.

[illegible]

Manifestazione [illegible] solidarietà per la Palestina

Indetta [illegible] comitato verbanese per la pace [illegible] dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, la sera del [illegible] maggio, nell'auditorium della Famiglia studenti, [illegible] svolgerà [illegible] manifestazione di solidarietà col popolo palestinese. Sarà presente Alì Rashid, rappresentante dell'Olp in Italia. Lo stesso comitato per la pace ha lanciato una sottoscrizione a favore [illegible] profughi curdi.

BORGOMANERO

La pesistica ha una [illegible] palestra in città

E' entrata in funzione [illegible] giorni scorsi [illegible] palestra comunale destinata all'attività pesistica, uno sport che ha in Borgomanero uno dei gruppi più attivi in Italia. Il nuovo impianto sportivo è [illegible] ricavato nel seminterrato dell'edificio scolastico della Valera.

CASTELLETTO TICINO

Commissione agricola e sportiva, le nomine

Roberto Benaglia, Maurizio Luisetti [illegible] Renzo Mariani sono stati nominati nella Commissione agricola [illegible] [illegible]. Adriano Fanchini e Claudio Nava faranno parte della locale consulta sportiva.

Trentadue anni, stava facendo allenamento con alcuni amici vicino a Pella

Sub di Gozzano scompare nel lago

E' un noto portalettere del Cusio, [illegible] l'hobby delle immersioni subacquee. Non è più risalito. I compagni hanno dato l'allarme. Il corpo non [illegible] trovato

I sommozzatori ieri hanno cercato inutilmente per ore il corpo del sub

PELLA. Un giovane sommozzatore di Gozzano, Gianni Finetti, [illegible] anni, è disperso [illegible] ieri nelle acque del Lago d'Orta.

E' scomparso ieri pomeriggio al largo di Pella, a circa duecento metri dalla riva, proprio di fronte alla piazza del paese, nel corso di [illegible] seduta d'allenamento.

Come altri fine settimana, Gianni Finetti [illegible] arrivato a Pella in mattinata per un'immersione d'addestramento insieme ai consoci del gruppo sommozzatori di Gozzano.

Finetti, portalettere, aveva da anni l'hobby delle immersioni subacquee, e lo specchio d'acqua antistante la piazza di Pella, abbastanza profondo, era una palestra ideale per gli allenamenti di [illegible] settimana.

Normale routine, quindi, nulla di preoccupante per un nuotatore esperto ed allenato, abituato ad immersioni costan[illegible] [illegible] regolari.

Qualcosa, però, questa volta non deve essere andato per il verso giusto, poiché Finetti non è rientrato all'ora stabilita.

Ieri mattina alle undici, il portalettere gozzanese si era ri[illegible] con una dozzina di amici sub e poco dopo mezzogiorno [illegible] iniziate le immersioni.

Verso le tredici, [illegible] rientro dalle esercitazioni, i compagni si [illegible] accorti che Gianni mancava.

Inizialmente si è pensato addirittura [illegible] [illegible] scherzo da parte del giovane, che tutti ricordano proprio per la sua simpatia e disponibilità, [illegible] burla per animare la giornata, [illegible] l'equivoco [illegible] durato pochissimo.

Trascorsi pochi minuti [illegible] subentrato l'allarme: forse Gianni [illegible] [illegible] colpito da un malore improvviso, forse lo aveva intrappolato un gorgo subacqueo improvviso dal quale non [illegible] riuscito a districarsi in tempo anche se, questa, appare un'ipotesi non molto probabile.

Finetti, infatti, conosceva be[illegible] la [illegible] e difficilmente [illegible] sarebbe avventurato su un fondale che sapeva essere pericoloso. Il tratto [illegible] lago nel quale s'era immerso non avrebbe dovuto avere segreti, o celare pericolose incognite, per lui.

Ieri poi, i sub si erano immer[illegible] a non più [illegible] trenta metri di profondità, un esercizio quindi del tutto abituale per gente allenata come il Finetti.

«Li conosciamo tutti molto bene - confermano al bar Imbarcadero - vengono qui spesso [illegible] allenarsi. Sono ragazzi seri, alcuni impegnati anche nelle operazioni di soccorso».

L'allarme [illegible] scattato alle 13,30, dato dagli stessi [illegible]gni di Finetti: [illegible] stati loro ad avvertire i Carabinieri della stazione di Alzo.

Da qui i Carabinieri hanno avvertito i Vigili [illegible] Fuoco di Borgomanero ed i Carabinieri di Omegna: «Ci hanno avvertiti attorno alle 14», confermano al Distaccamento. Sul posto è arrivata anche una squadra [illegible] Comando dei sommozzatori di Vercelli.

Le ricerche sono proseguite frenetiche, sia [illegible] parte delle forze dell'ordine che degli ami[illegible] dello sfortunato sub. [illegible] alle 15,30 di ieri, tuttavia, la visibilità [illegible] era fatta quasi nulla al punto da rendere difficilissime le ricerche, che in serata sono state sospese.

«Al mo[illegible] [illegible] possiamo dire nulla - avvertono i soccorritori - continuiamo ad esplorare», mentre è stato anche chiesto l'intervento del corpo sommozzatori dei carabinieri di Genova.

[r. s.]

Il riconoscimento premia chi si è distinto per anni in attività diverse

Sette [illegible] stelle al merito

Saranno premiati il Primo Maggio a Torino

NOVARA. Sette nuovi Maestri del Lavoro novaresi verranno insigniti, mercoledì, 1 maggio, nel corso di una manifestazione [illegible] Torino, della Stella al merito. Sono: il perito industriale Antonio Bertinotti; il geometra Enrico Brusotti; il dottor Luigi Mandelli; il ragioniere Franco Polidini, Lino Zampese, Bruno Cerci e Corrado Podestà..

Enrico Brusotti, settant'anni ad agosto, si è diplomato geometra nel 1941 ed ha lavorato presso l'industria tessile «Crespi» di Ghemme per 28 anni durante i quali ha composto una vertenza per utenze d'acque del Sesia che si trascinava da [illegible] secoli, [illegible] tempi, cioè, di Lodovico il Moro. E' stato poi, sino al 1983, alle dipendenze dell'Associazione Irrigazione Est Sesia quale direttore di zona.

Franco Polidini, sessantun anni, dopo una breve permanenza alle Officine meccaniche Sant'Andrea, è passato alla raffineria Sarpom di San Martino di Trecate dove [illegible] in servizio ormai da [illegible] anni. Diplomato ragioniere si è specializzato nei conteggi sui costi di produzione e la ripartizione delle spese.

Luigi Mandelli, sessantadue anni, [illegible] entrato nel 1948, non appena diplomato ragioniere, alla Banca Popolare di Novara. Laureatosi in Economia [illegible] commercio nel 1966, dopo [illegible] stato presso le filiali di Milano, Imperia, Novi Ligure, Pinerolo e Parma, è stato chiamato [illegible] sede centrale di Novara dove è [illegible] per 23 anni cumulando, complessivamente, 40 [illegible] di attività.

Antonio Bertotti, sessant'anni, diplomatosi nel 1950 Perito elettronico, è stato assunto, nel 1952, alla «Dinamo» [illegible] Borgomanero. Nel 1962, incorporata l'azienda dall'Enel, viene chiamato alla sede centrale di Novara e quindi trasferito ai gruppi di produzione e trasmissione per finire nel 1980 alla direzione del centro di tele-conduzione. [illegible]' in pensione dal 1° gennaio di quest'anno.

Lino Zampese, 62 anni, ha cominciato a lavorare giovanissi[illegible] nel Veneto in diversi settori. Dal 1954 è dipendente della conceria «Nuova Cap» di Arona presso la quale, da manovale, ha percorso tutta [illegible] carriera seguendo [illegible] trasformazione tecnologica dell'azienda sino [illegible] diventare caporeparto.

Bruno Cerci, cinquantadue anni, è il più giovane dei neoinsigniti novaresi. A 15 anni è entrato all'Istituto Geografico De Agostini quale apprendista in legatoria. In quel reparto ha fatto tutta la trafila. Prima operaio [illegible] capoturno è quindi diventato caporeparto, mansione cui è ancora addetto. Infine, Corrado Podestà da 40 anni dipendente dell'azienda agricola «Castello» del conte Cicogna Mazzoni.

[p. b.]

E' in programma oggi il primo festival dei prestigiatori che arriveranno da tutta Italia

Serata di magia al castello di Galliate

In palcoscenico anche il mago torinese Alexander. Coinvolgerà gli spettatori in esperimenti e giochi d'abilità
Previsti due intermezzi con i comici Malandrino e Veronica e il «Modern dance group» di Novara

Il mago Alexander visto da Ghiglione

GALLIATE
SERVIZIO

Nel castello, tra merli e torri, non saranno le magiche porzioni del mago Merlino a cre sortilegi e malle, ma l'abilità acquisita tanti anni passati ad ammaliare il pubblico. Stasera, dalle 21, Galliate ospita la prima edizione del «Festival della magia».

Organizzata dall'agenzia «Pb», in collaborazione con l'amministrazione comunale, la rassegna, che si svolge al castello sforzesco visconteo, raduna sul palco maghi novaresi e prestigiatori noti al pubblico televisivo, tra cui il mago Alexander.

Un gruppo di danza moderna, il «Modern dance Group» e il duo comico Malandrino e Veronica completano programma questa prima edizione del festival della magia.

Tema dello spettacolo, la dicotomia tra vero e falso, tra realtà ed apparenza, i giochi abilità che, per due ore, cinque maghi, introdotti Renzo Galoppo, proporranno nel portico del castello.

S'inizia con l'ipnotizzatore Salamini, che aprirà questa «maratona della magia»: Salamini, che presta la sua opera in una clinica bolognese, sceglierà alcune persone tra il pubblico per addormentarle in uno stato catartico.

Giovanni Anchisi, al secolo Magicus, è un novarese che da anni partecipa a trasmissioni televisive in cui unisce l'illusioni- alla vena comica ta. Anche per lui è previsto un intervento di circa minuti, per divertire il pubblico di grandi e piccini, con chiavi, sigarette, mazzi carte da gioco ed altri oggetti classici dei giochi di prestidigitazione.

«L'area destinata alla rappresentazione - dicono all'agenzia "Pb" - è molto vasta, quindi abbiamo allestito uno schermo gigante computerizzato che permetterà a tutto il pubblico di seguire bene le varie si spettacolo e scrutare attentamente le mosse dei prestigiatori». Renzo Galoppo, presentatore della serata, introdurrà poi Sergio Brasca e sue colombe: per l'artista milanese spettacolo classico, con cilindri magici voli di colombe.

La magia diventa spettacolo anche per Leonardo Manera, che alla verve presentatore e comico unisce l'abilità con le carte ed altri oggetti.

il pezzo forte serata sarà la performance, del resto attesissima, di Alexander: il to- «mago elegante», liatore affascinante, è noto al pubblico per la disinvoltura, per la "nonchalance" cui sfila anelli portafogli o piega le chiavi.

Prossimo alla laurea in medicina, Alexander, il cui vero nome è Elio Alexander De Grandi, unisce i segreti della magia scientifiche, realizzando esperimenti di grande presa sul pubblico.

Ma la magia è anche ironia, e la manifestazione stasera dimentica il lato comico, la vena scherzosa, il duo della risata, Cico Veronica Roberto Malandrino.

Arriveranno stasera da una tournèe che li ha portati fino a Gibilterra su una nave da crociera, per indossare le vesti del ma- e del suo assistente: il canovaccio della scenetta, che dura circa minuti, è segreto.

Qualche anticipazione arriva da Malandrino: «Tra i tanti truffatori che cercano di abbindolare il pubblico - dice - ci sono anche il mago Buson ed il socio, che tentano l'esperimento della persona tagliata in più parti e danno vita ad una situazione gi-comica. prevedibile, la loro avventura nel mondo della magia fallisce miseramente». Unica presenza femminile sul palco, quella delle ballerine «Modern dance group», ov- Roberta, Cinzia, Daniela e Sabrina, che anni propongono la loro interpretazione di alcuni brani di musica moderna. Stasera le giovani danzeranno sulle note «La vie en Rose», «Thriller» e concluderanno con un indiavolato «Can can».

«Questa serata - dicono alla "Pb" - inaugura una serie di proposte che faremo al pubblico novarese nei prossimi mesi, tra cui uno spettacolo di danza e un'esibizione di Dj più famosi.

Cristina Meneghini

LA MONDANITA'

a cura di Grazio dell'Agogna

Vini toscani a Verbania

Nove giorni di specialità toscane con degustazione di vini tipici al «Dorian Gray» di via Tacchini. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con Ricasoli, una delle più note aziende vinicole toscane.

Stresa: festa con Claudio

Pranzo al ristorante «Ronchetto della Duchessa» di Stresa, per animatori e partecipanti al ciclo di lezioni sull'illuminismo organizzato dal Centro Péguy. L'appuntamento per oggi alle 12.30, e nel pomeriggio seguirà un concerto con Claudio Chieffo.

Soroptimist Il lavoro del notaio

scena la professione del notaio al raduno conviviale del Soroptimist Novara, in calendario per martedì 7 maggio. Relatrice la dottoressa Maria Bellezza Bussi. L'appuntamento è per le 20.15 all'albergo Italia.

Novara il console inglese

Ospite di Novara il console britannico Philip Whetton. Sarà alla sede dell'Associazione Industriali mercoledì 8 maggio, in occasione della presentazione della Sir Hudson Society, che riunisce tutti i residenti di lingua inglese che abitano a Novara ed i novaresi amanti della lingua di Shakespeare.

Borgomanero: galà per le auto d'epoca

E' previsto l'arrivo di decine di auto d'epoca stamattina a Borgomanero, per raduno organizzato dal club Miserabili». Dopo una gara che li porterà fino ad Orta, i conducenti di auto da collezione si riuniranno alle 12.30 al ristorante Pinocchio.

I complimenti Andreotti

Telegramma di congratulazioni del Presidente del Consiglio Andreotti all'onorevole Dante Graziosi, per la sua ultima fatica letteraria, «Il giorno maiale», definito «simpaticissimo» e apprezzato anche per le illustrazioni di Bruno Polver.

Offerte all'incanto in piazza a Varzo

chiudono oggi a Varzo i festeggiamenti per il patrono san Giorgio. Manifestazione chiusura la grande offerta all'incanto di dolci e prodotti fatti in casa, che si terrà alle 15.30 nella piazza della Chiesa.

Novara S.Rita festa famiglia

E' in programma per domenica prossima, 5 maggio, la festa della famiglia, organizzata dalla scuola materna di Santa Rita. Maestre e bambini riceveranno i genitori un rinfresco, un'esibizione teatrale ed un saggio di attività psicomotoria.

Arizzano: asta del artistico

Tradizionale festa del pane ad Arizzano Verbania, domenica 5 maggio. Il pane verrà portato dentro grandi gerle di amici che attraverseranno i paesi di Arizzano, ed Albagnano e lo depositeranno infine a Premeno, dove alle 15.45 verrà distribuito, tanto di salame nostrano, a Villa Bernocchi.

GLI APPUNTAMENTI

CASTELLETTO
Piano bar al «Tugnella»

Musica d'ascolto stasera all'«Ustaria del Tugnella», dove stasera dalle si esibisce Adriano, ex - pianista dei «New Dada». In programma, brani green. L'ingresso è libero.

Concerto di chitarra

Concerto cantautore Domenico Chieffo oggi pomeriggio alle 15 al Ronchetto della Duch l'iniziativa è del Centro culturale Peguy.

Gita in Valgrana con l'Argo

La Valgrana, e il caratteristico paese di Comboscuto, dove sopravvivono la città e la lingua provenzale, sono la meta della gita organizzata dalla cooperativa «Argo». La gita si terrà domenica giugno, con partenza alle 7 dal S Cuore: il costo, incluso il pranzo in locale caratteristico, è di 38 mila lire. Le prenotazioni si ricevono, con versamento di mila lire, entro il 25 giugno alla cartoleria Sacro Cuore. Alla barriera Albertina, ultimo giorno il plastico ferroviario più grande d'Italia, prosegue nell'area di viale Kennedy la Fiera campionaria novarese.

BORGOMANERO
Auto d'epoca in piazza

Due appuntamenti di grandi interesse oggi in centro, dove al pomeriggio si terrà una sfilata di «vecchie glorie a quattro ruote»: il ricavato della manifestazione, a cui darà il via Marella Agnelli, sarà devoluto all'Associazione per ricerca il cancro. Sempre in centro, salotto musicale al «Pink Lady» motivi «evergreen».

CERANO
Corsi di musica

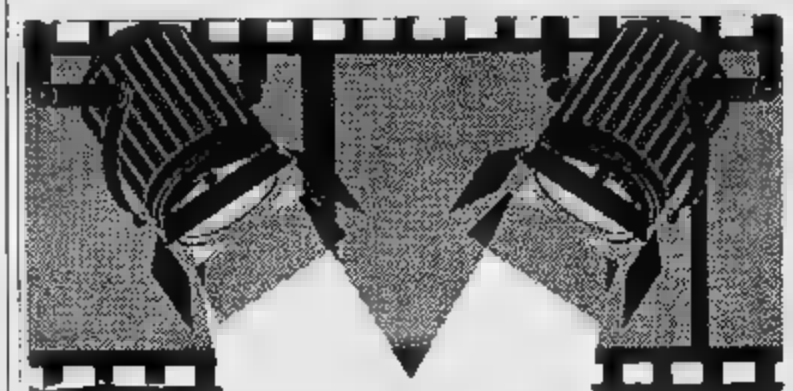
Alla sede del corpo musicale «Marino Sansottera» in via IV Novembre sono aperte le iscrizioni corso educazione musicale. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

L'albero della cuccagna

Le manifestazioni per l'undicesima edizione del palio dei rioni proseguono oggi alle 14,30 con il gioco della cuccagna, e gare di abilità libere a tutti.

Acquarelli granaio

Al Granaio di via Castello sono esposti oli acquerelli Gianfranca Zerboni.

AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Orario: 15,30/18,45/22 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Faraggiana Orario: 15/18,30:18,40 20,30/22,15 L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.878	**Storie di amori e** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Vittoria Or.: 15,15/17,30/19,45/22 9000/6000 Tel. 23.385	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Vip Orario: 14,50/16,40 18,30/20,20/22,15 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.866	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Araldo Or.: 14,45/17,15 19,45/22,15 Tel. 474.825. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
S. Cuore Or.: 16/18/20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 465.484	**Zia Angelina** *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 46' **Commedia**
S. Andrea Inizio 16 e 21 Lire 6000/4000	**scapoli e bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
San Carlo Orario: 15/20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/4000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Moderno Orario 14/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Nuovo Orario. 14,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Misery deve** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Piccolo Or.: 14,15/16,15 18,15/20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Orario. 14,30/16,15 20,30/22,15 Lire 4000	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Or: 14,15/18,20/20,15/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 40.663	**La** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
1 MULTISALA Lire 6000/4000 Tel. 42046	Sala 1: **Brian di Nazareth**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Sala 2: **Predator II**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Italia Orario: 16/19/22 Lire 7000/5000 Tel. 840.201	**Balla lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**
Or.: 16,15/18/20,15/22 L. 8000/5000 lun. fer. 6/4000 Tel. 61.183	**Senti parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Orario: 20; 22 Lire Tel. 61.459	**Zio Paperone alla ricerca...**, ore 14,30/16 **Nikita**, 20/22
Oratorio Or.: 14/16/20.15/22.15 Lire 3500	**avana** Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25'
Vi Or.: 14,30/15,30/20/22 Lire 7000/5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima marito, identità e aspetto falso, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Apollo Or.: 14,15/15,30/20,15/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 503.210	**Revenge** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 000 giov. solo se fer. L. 5000 Tel.	**Il falò delle vanità** *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000 mart. fer. L. 5000 Tel. 41.152	**in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Sociale (Intra) : 14,16/16,30 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. **Commedia**
Sociale (Pall.) : 14/16,15/20/22,15 Lire 8000-7000 Tel.	**Un iziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. **La Traviata**, di Verdi, con Fabbricini, La Scola, Alagna, r. L. Cavani, dir. R. Muti. Ore 15.

ARIBERTO via D. Crespi 9. **Lasse che dicon** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO di Romana. **I due gemelli veneziani** di C Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

via Sangallo 33. **Tutto po** Tortelli Poltrone e Bandaclowns. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio **Il duello** di E. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. **Tre chetonne affaugnate** Compagnia I pugliesi. 20,30.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** di Carlo Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco. **Ubu Re** de A. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore.

LITTA corso Magenta 24. **Parlamone da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE p.za Piemonte 12. **Tartufo** di Molière con Paola Barboni, eliano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. So- M. Lopez. Ore 21, festivi.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21. festivi 16.

PICCOLA P. Reggio 5. R. Raim con S. De Santis. Ore 21. fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Baber, il piccolo elefante** di J. De Brunhoff. Ore 10. Festivi 15.

FONTANA via 21. **ciowm che Il suo circo**, Scotin. T. Borinesse per ragazzi, h 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte**. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Terzoli e Valme. Regia di P. Garinei. Ore 21.

via Rivoli 6. **Faust.** Fram. di Goethe con G. Strehler, E. Briglladori. R. di Strehler. Ore 16 e 20.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

gall. Cristoforis. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

gall. del Corso. **Card -** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

v. San Pietro all'Orto. **mani di forbice.** Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V.; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Il racconto** Dramm. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 22,40.

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. Corso. **Balla lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; ,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** N. V. Or.: 15,10; 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Na-** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18.40; 22,30.

c. V. Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

v.le 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **poliziotto elementari.** Comm. N.V. Or.: 1 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA v. S. Radegonda 8. **in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nel serpente.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Drammatico. N.V. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

SALA 8 v. S. Radegonda 8. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10, 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika.** Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Americano rosso.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30.

v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50, 20,40, 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15.30; 17,50; 20,15; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Brian di Nazareth.** Commedia. N. B. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il mistero Von Bülow.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. 15; 17,30; 20; 22.30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La condanna.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30 **Gioria l'autore.** Drammatico. N. V. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

E' in programma oggi il primo festival dei prestigiatori che arriveranno da tutta Italia

Serata di magia al castello di Galliate

In palcoscenico anche il mago torinese Alexander. Coinvolgerà gli spettatori in esperimenti [illegible] giochi d'abilità
Previsti due intermezzi con i comici Malandrino [illegible] Veronica e il «Modern dance group» di Novara

Il mago Alexander visto da Ghiglione

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] castello, tra merli e torri, non saranno le magiche porzioni del mago Merlino a creare sortilegi e malie, [illegible] l'abilità acquisite in tanti anni passati ad ammaliare il pubblico. Stasera, dal[illegible] 21, Galliate ospita la prima edizione del «Festival della magia».

Organizzata dall'agenzia «Pb», in collaborazione con l'amministrazione comunale, la rassegna, che si svolge al castello sforzesco visconteo, raduna sul palco maghi novaresi e prestigiatori noti al pubblico televisivo, tra cui il mago Alexander.

Un gruppo di danza moderna, il «Modern dance Group» e il duo comico Malandrino e Veronica completano [illegible] questa prima edizione del festi[illegible] della magia.

Tema dello spettacolo, la dicotomia tra vero e falso, tra realtà ed apparenza, i giochi di [illegible] che, per due ore, cinque maghi, introdotti [illegible] Renzo Galoppo, proporranno nel portico del castello.

S'inizia con l'ipnotizzatore Salamini, che aprirà questa «maratona della magia»: Salamini, che presta la sua opera in una clinica bolognese, sceglierà alcune persone tra il pubblico per [illegible]dormentarle in uno stato catartico.

Giovanni Anchisi, al secolo Magicus, è un novarese che da anni partecipa a trasmissioni televisive in cui unisce l'illusionismo alla vena comica scanzonata. Anche per lui [illegible] previsto un intervento [illegible] circa 20 minuti, per divertire il pubblico di grandi e piccini, con chiavi, sigarette, mazzi di carte da gioco ed altri oggetti classici dei giochi [illegible] prestidigitazione.

«L'area destinata alla rappresentazione - dicono all'agenzia "Pb" - è molto vasta, e quindi abbiamo allestito [illegible] schermo gigante computerizzato che permetterà a tutto il pubblico di seguire bene le varie fasi dello spettacolo [illegible] scrutare attentamente le mosse dei prestigiatori». Renzo Galoppo, presentatore della serata, introdurrà poi Sergio Bresca e le [illegible] colombe: per l'artista milanese spettacolo classico, con cilindri e [illegible] voli [illegible] colombe.

La magia diventa spettacolo anche per Leonardo Manera, che alla verve di presentatore e comico unisce l'abilità con [illegible] carte ed altri oggetti.

Ma il pezzo forte della [illegible] sarà la performance, del [illegible] attesissima, [illegible] Alexander: il torinese «mago elegante», ammaliatore affascinante, è noto al pubblico per la sua disinvoltura, per la "nonchalance" con cui sfila anelli e portafogli o piega le chiavi.

Prossimo alla laurea in medicina, Alexander, il cui [illegible] nome è Elio Alexander De Grandi, unisce i segreti della magia alle conoscenze scientifiche, realizzando esperimenti di grande presa sul pubblico.

[illegible] la magia è anche ironia, e la manifestazione di stasera [illegible] dimentica il lato comico, la vena scherzosa, [illegible] il duo novarese della risata, Cico Veronica [illegible] Roberto Malandrino.

Arriveranno [illegible] da una tournée che li ha portati fino a Gibilterra su una nave da crociera, per indossare le vesti del mago Buson e del suo assistente: il canovaccio della scenetta, che dura circa 20 minuti, è segreto.

Qualche anticipazione arriva da Malandrino: «Tra i tanti truffatori che cercano di abbindolare il pubblico - dice - ci sono anche il mago Buson ed il suo socio, che [illegible] l'esperimento della persona tagliata in più parti e danno vita ad una situazione tragi-comica. E [illegible] prevedibi[illegible], la loro avventura nel mondo della magia fallisce miseramente». Unica presenza femminile sul palco, quella delle ballerine del «Modern dance group», ovvero Roberta, Cinzia, Daniela e Sabrina, che da sette anni propongono la loro interpretazione di alcuni brani di musica moderna. Stasera le giovani novaresi danzeranno sulle note di «La vie en Rose», «Thriller» e concluderanno con [illegible] indiavolato «Can can».

«Questa serata - dicono alla "Pb" - inaugura una serie di proposte che faremo al pubblico novarese nei prossimi mesi, tra cui uno spettacolo di danza e un'esibizione di Dj più famosi».

Cristina Meneghini

LA MONDANITA'

[illegible] di Grozio dell'Agogno

Vini toscani a Verbania

Nove giorni di specialità toscane con degustazione di vini tipici al «Dorian Gray» di via Tacchini 2. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con la Ricasoli, una delle più note aziende vinicole toscane.

Stresa: festa con Claudio Chieffo

Pranzo al ristorante «Ronchetto della Duchessa» [illegible] Stresa, per animatori e partecipanti al ciclo [illegible] lezioni sull'illuminismo organizzato dal Centro Péguy. L'appuntamento [illegible] per oggi alle 12.30, e [illegible] pomeriggio seguirà un concerto con Claudio Chieffo.

Al Soroptimist il [illegible] del notaio

Di [illegible] [illegible] professione del notaio al raduno conviviale del Soroptimist Novara, in calendario per martedì 7 maggio. Relatrice la dottoressa Maria Bellezza Bussi. L'appuntamento è per le 20.15 all'albergo Italia.

A Novara il console inglese

Ospite di Novara il console britannico Philip Whetton. Sarà alla sede dell'Associazione Industriali mercoledì 8 maggio, in occasione della presentazione della Sir Hudson Society, che riunisce tutti i residenti di lingua inglese che abitano a Novara ed i novaresi amanti della lingua di Shakespeare.

Borgomanero: galà per le [illegible] d'epoca

E' previsto l'arrivo [illegible] decine di auto d'epoca stamattina a Borgomanero, per il raduno organizzato dal club «I Miserabili». Dopo una gara che li porterà fi[illegible] ad Orta, i conducenti di auto da collezione si riuniranno alle 12.30 al ristorante Pinocchio.

I compli[illegible] di Andreotti

Telegramma di congratulazioni del Presidente del Consiglio Andreotti all'onorevole Dante Graziosi, per la sua ultima fati[illegible] letteraria, «Il giorno del maiale», definito «simpaticissimo» e apprezzato anche per le illustrazioni di Bruno Polver.

Offerte all'incanto in piazza a Varzo

Si chiudono oggi a Varzo i festeggiamenti per il patrono san Giorgio. Manifestazione di chiusura la grande offerta all'incanto di dolci e prodotti fatti in casa, che si terrà alle 15.30 nella piazza della Chiesa.

Novara [illegible] festa della famiglia

E' in programma per domenica prossima, 5 maggio, la festa della famiglia, organizzata dalla scuola materna di Santa Rita. Maestre e bambini riceveranno i genitori con [illegible] rinfresco, un'esibizione teatrale ed [illegible] saggio di attività psicomotoria.

[illegible] del pane artistico

Tradizionale festa del pane ad Arizzano di Verbania, domenica [illegible] maggio. Il [illegible] verrà portato dentro grandi gerle da un gruppo di amici che attraverseranno i paesi di Arizzano, Bee ed Albagnano e lo depositeranno infine a Premeno, dove alle 15.45 verrà distribuito, con tanto di salame nostrano, a Villa Bernocchi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Piano bar al [illegible]

Musica d'ascolto stasera all'«Ustaria del Tugnella», dove stasera dalle 20 si esibisce Adriano, ex - pianista [illegible] «New Dada». In programma, brani evergreen. L'ingresso è libero.

[illegible]
Concerto di chitarra

Concerto del cantautore Domenico Chieffo oggi pomeriggio alle 16 al Ronchetto della Duch[illegible] l'iniziativa è del Centro culturale Peguy.

[illegible]
Gita in Valgrana con l'Argo

La Valgrana, e il caratteristico paese di Combascuto, dove sopravvivono la città e la lingua provenzale, sono la meta della gita organizzata dalla cooperativa «Argo». La gita si terrà domenica 9 giugno, con partenza alle 7 dal Sacro Cuore: il costo, incluso il pranzo in locale caratteristico, è di 38 mila lire. Le prenotazioni [illegible] ricevono, con versamento di 20 mila lire, entro il [illegible] giugno alla cartoleria Sacro Cuore. Alla barriera Albertina, ultimo giorno per il plastico ferroviario più grande d'Italia, mentre prosegue nell'area [illegible] viale Kennedy la Fiera campionaria novarese.

BORGOMANERO
Auto d'epoca in piazza

Due appuntamenti di grandi interesse oggi [illegible] centro, dove al pomeriggio si terrà una sfilata di «vecchie glorie a quattro ruote»: il ricavato della manifestazione, a cui darà il via Marella Agnelli, sarà devoluto all'Associazione per la ricerca contro il cancro. Sempre in centro, salotto musicale al «Pink Lady» con motivi «evergreen».

OLEGGIO
Corsi [illegible] musica

Alla sede del corpo musicale «Marino Sansottera» in via IV Novembre sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] [illegible] [illegible] educazione musicale. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

[illegible]
L'albero della cuccagna

Le manifestazioni per l'undicesima edizione del palio dei [illegible] proseguono oggi alle 14,30 [illegible] il gioco della cuccagna, e gare di abilità libere a tutti.

[illegible]
Acquarelli nel granaio

Al Granaio di via Castello [illegible] esposti oggi oli ed acquerelli di Gianfranca Zerboni.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. 24.158. [illegible]: 15,30/18,45/22. Lire 9000/8000
Balla [illegible] lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana Orario: 15/16,30/18,40 20,30/22,15. L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.676
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] Or.: 15,15/17,30/19,45/22. Li[illegible]. Tel. 23.395
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip Orario: 14,50/16,40 18,30/20,20/22,15. L. 9000/8000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.868
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] Or.: 14,45/17,15 19,45/22,15. Tel. 474.828. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
[illegible] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. [illegible] Or.: 16/18/20/2[illegible]. Lire 7000/5000. [illegible] 465.484
[illegible]a Angelina — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole [illegible]ica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

S. Andrea Inizio 16 e 21. Lire 8000/4000
Tre scapoli e [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

San Carlo Orario: 15/20/22. Lire 6000/3000. [illegible]. 45.534
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 6000/4000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Moderno Orario 14/22. Lire 9000/8000. Tel. 82.151
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Nuovo Orario: 14,15/22,15. L. 8000/6000. Tel. 81.741
Misery [illegible] deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Piccolo Or.: 14,15/16,15 18,15/20,15/22,15. Lire 8000. Tel. 81.741
Risvegli — di P. Marshall con Rob[illegible] De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] Orario: 14,30/16,15 20,30/22,15. Lire 4000
[illegible]ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Corso Or: 14,15/16,30/20,15/22,30. Lire 8000/4000. Tel. 40.853
La [illegible] — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga [illegible] '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e [illegible]. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' [illegible]

[illegible] 1 MULTISALA. Lire 8000/4000. Tel. [illegible]
Sala 1: **Brian di Nazareth**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
[illegible]: **Predator II**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

Italia Orario: 16/19/22. Lire 7000/5000. Tel. 840.201
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar in[illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Or.: 16,15/18/20,15/22. L. 8000/5000. lun. fer. 6/4000 Tel. 81.183
[illegible] chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Sociale [illegible]2. Lire 5000/3500. Tel. 61.459
Zio Paperone alla ricerca..., ore 14,30/16
Nikita, ore 20/22

Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15. Lire 3500
Havana — di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Vittoria Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 7000/5000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible] — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

Apollo Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30. Lire 6000/4000. Tel. 503.210
Revenge — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30. [illegible]00/5000. giov. solo se fer. L. 5000. Tel. 43043
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente [illegible] borsa di aver travolto con la sua [illegible] un [illegible]. [illegible] Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Vip Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30. L. 8000/5000. mart. fer. L. 5000. Tel. 41.152
Suore [illegible] fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltram (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una gr[illegible]rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Com[illegible]**

[illegible] (Intra) Or.: 14,15/16,30 20,15/22,30. Lire 8000/5000. Tel. 44.225
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Sociale (Pall.) Or.: 14/16,15/20/22,15. Lire 8000-7000. [illegible]. Tel. 501.964
[illegible] poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. **La Traviata**, di Verdi, con Fabbricini, La Scola, Alagna, r. L. Cavani, dir. R. Muti. Ore 15.

[illegible] via D. Crespi 9. **Lessa che disse** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso [illegible] Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** [illegible] Carlo Goldoni. Regia di G. [illegible] Bosio. Ore [illegible].

CIAK [illegible] Sangallo [illegible]. [illegible] **poltrona** con Tortell Poltrona e Sandaclowns. Ore 21,30.

[illegible] [illegible] via Oglio [illegible]. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. [illegible] 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. **Tre chefemmine** [illegible] Compagnia I [illegible]. Ore 20,30.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** di Carlo Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. **Ubu Re** da A. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due [illegible]. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Parlamento da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE p.za Piemonte 12. **Tartufo** [illegible] Molière con [illegible] Sbola Borboni, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA [illegible] via P. Reggio 5 **Frau Sacher [illegible]ch** di R. Reim con [illegible] De Sanctis. Ore 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana [illegible]. **Baber, il piccolo [illegible]** di J. [illegible] Brunhoff. Ore 10. Festivi [illegible]

SALA [illegible] [illegible] Boltraffio [illegible]. [illegible] **clown che perse il suo circo**, P. Scollin, T. Sorlinese per ragazzi, h 10.

[illegible] CRT via Dini 7. **La tragedia [illegible] Riccardo III, la sua esecrata vita e la [illegible]ristissima morte**. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]** di Mino [illegible] con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Terzoli e Val[illegible]. Regia di P. Garinei. Ore 21.

TEATRO STUDIO via Rivoli [illegible]. **Faust. Fram.** di Goethe con G. Strehler, E. Bri[illegible] R. di Suchler. Ore 15 e 20.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

APOLLO gall. De Cristoforis. **Havana**. Commedia. N.V Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi**. Avventura. N.V. [illegible]: 14,45; 18,15; 21,45.

A[illegible] gall. del Corso. [illegible] **Card - Matrimonio di convenienza**. Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. [illegible] Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice**. Fantastico. N. V. O[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c.so V. [illegible] 11. [illegible]. Drammatico. N. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico**. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito [illegible] parrucchiere**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Il [illegible] [illegible]** Dramm. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Senti chi parla 2**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR [illegible]. [illegible] Corso. [illegible] **coi lupi**. Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi**. N. V. Or.: 15,10; 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth**. Commedia. N.V. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.

MEDIOLANUM c. [illegible]. Emanuele [illegible]. **Il falò delle vanità**. Drammatico. N. V. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **[illegible] di amori e infedeltà**. Commedia. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari**. Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON [illegible] 2 v. [illegible]. Radegonda 8. **[illegible] in fuga**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nella tana del serpente**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La bocca**. Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[illegible] fare volare**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] SALA 7 v. [illegible]. Radegonda 8. **[illegible] setta**. Horror. V. M. [illegible]. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible].

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. [illegible] [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika**. Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

P[illegible] V. Emanuele 28. **Americano [illegible]** Commedia. N. V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. [illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Misery non [illegible] morire**. Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. [illegible] di [illegible]. Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il mistero Von [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. [illegible] 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

C[illegible] 1 v. Torino [illegible]. **La condanna** Drammatico. V. [illegible]. 14. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Glorie dell'autore**. Drammatico. N. V. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

Gli azzurri in campo oggi a Ponsacco privi dello squalificato Uzzardi

Novara per la sicurezza

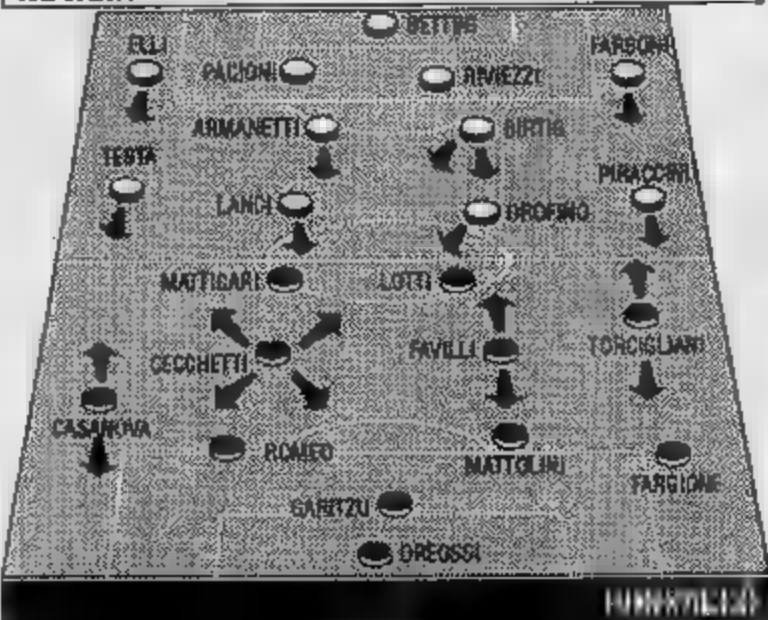
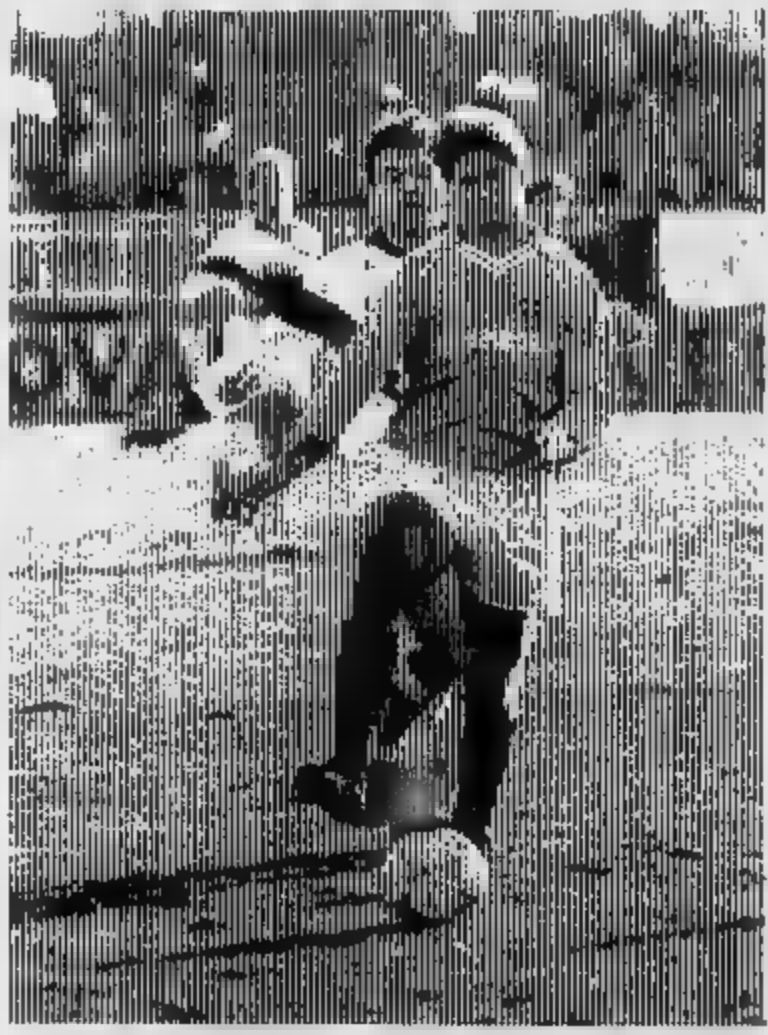
La squadra vuol mettersi al sicuro. Molti giocatori impegnati ad ottenere una conferma
Dopo un mese ritorna Ugo Armanetti che ha superato tutti gli esami clinici a pieni voti

NOVARA. E' la giornata di Ugo Armanetti. Il forte centrocampista rientra oggi in squadra, a Ponsacco, dopo che ha temuto di dover interrompere una breve ma già promettente carriera per disturbi cardiaci. Dopo aver svolto tutta una serie di [illegible]plessi esami, a Trento, il giocatore ha avuto l'ok. Giovedì ha ripreso la preparazione ed oggi dovrebbe essere della partita fin dall'inizio per sostituire lo squalificato Uzzardi.

«E' certamente per me una grande gior[illegible] - ammette Armanetti -. E' un po' come ricominciare da capo. Dopo tante paure, mi devo abituare all'idea che sto bene e che tutto è passato. Sono convinto di riuscirci con l'aiuto dei compagni che mi [illegible] stati molto vicini».

Tra i più soddisfatti per quest'importante recupero, è [illegible] Nicolini: «Armanetti [illegible] sarà al meglio delle condizione, dopo un mese di sosta forzata, [illegible] lo impiegherò fin dal primo minuto. E' un elemento troppo importante per rinunciarvi».

Mancherà anche Uzzardi, il faro di questa squadra e l'assenza potrebbe farsi sentire. «Per una partita potremo rimpiazzare il centrocampista squalificato - ammette il tecnico -. Questo anche se è il nostro punto di riferimento costante in mezzo al campo».

Molti azzurri affrontano questo finale di stagione con l'obiettivo di guadagnarsi un posto per la stagione prossima. Così non dovrebbero mancare davvero gli stimoli per concludere bene un campionato nel quale la squadra di Nicolini sta rispettando le [illegible] della vigilia. La condizione fisica degli azzurri è buona. Approfittando della sosta, la settimana [illegible] Nicolini ha fatto svolgere un la[illegible] particolare ai suoi giocatori. Il Ponsacco è formazione coriacea, fisicamente molto [illegible]busta che all'andata riuscì ad imporre lo 0-0 agli azzurri. Fu quella una partita molto [illegible]rbutica per i novaresi. Piraccini venne espulso nel finale del pri[illegible] tempo e nella ripresa, pur attaccando [illegible] con grande determinazione, il Novara non riuscì a passare. I toscani sono invischiati nella lotta per la retrocessione. In casa non vincono più dal [illegible]mbre scorso.

[r. somb.]

Ugo Armanetti, il forte centrocampista rientra oggi dopo un mese d'assenza

INTERREGIONALE, [illegible] DUE GARE

NOVARA. Il campionato di Interregionale si decide allo sprint, negli ultimi 180 minuti di passione. Se il Bellinzago è impegnato nel braccio di ferro al vertice con l'Aosta, lo Sparta, dopo lo scivolone interno di domenica scorsa nel derby, ha la necessità di non tornare a mani vuote da Seregno.

Ma l'attenzione della sedicesima e penultima di ritorno, è incentrata sul duello indiretto Aosta-Bellinzago, [illegible] sol punto. Per le due protagoniste, oggi, il pericolo arriva dalla Lombardia: gli aostani primatisti ospitano il temibile Corbetta, mentre i tigrotti [illegible] la vedranno col Corsico, [illegible] capolista del torneo ad inizio stagione.

In settimana, Beppe Ticozzelli ha spronato i suoi giocatori: «Siamo obbligati a vincere queste due partite - commenta il trainer del Bellinzago - per essere tranquilli con la nostra coscienza. Ci attendiamo, però, un regalo dal Corbetta o dalla Caratese, le due ultime rivali dell'Aosta. Penso [illegible] proprio il Corbetta che potrebbe creare grossi grattacapi agli aostani».

[illegible] anche il Bellinzago non avrà vita facile oggi: [illegible] vero - afferma Ticozzelli - temiamo molto questo Corsico, ma anche la nostra 'idiosincrasia' alle partite casalinghe. Tecnicamente, i milanesi sono molto più forti di noi e dell'Aosta, [illegible] h[illegible] attraversato un lungo periodo d'appannamento. Ultimamente, però, vengono dati in ripresa. Dove si deciderà la gara? A centrocampo; se prendo[illegible] in mano il pallino del gioco per noi sarà dura». Per l'occasione, il Bellinzago recupererà un pilastro della trequarti campo, Bottoni, che rientra dopo la squalifica. Nulla da fare, inve[illegible] per il convalescente Quaranta, che resterà in panchina.

Trasferta ad alto rischio per lo Sparta che viaggia alla volta della...capitale della Brianza: a Seregno. «Partita difficile - dice l'allenatore novarese Renato Battioni - nella quale [illegible] comunque far punti. [illegible] all'ultimo deciderò se mandare in campo [illegible]ro e Ramon; devono scendere in campo undici uomini in perfetta forma fisica. Il Seregno ci attaccherà dal primo minuto. I ragazzi, comunque, sono tranquilli e caricati».

Due punti d'obbligo per la Juve [illegible] che ospita la Biellese, derelitta fanalino di coda del torneo. Dopo questa gara gli ossolani saranno attesi al derby fratricida col Novara contro lo Sparta. Il Verbania ormai retrocesso, invece, gioca a Giaveno solo per l'onore e per l'archivio.

Gaetano Paolillo visto da Ghiglione

Marco Piatti

Dilettanti nuovamente in campo dopo il turno infrasettimanale di giovedì

L'Iris vuole allungare

Gli oleggesi fanno visita al Dormelletto penultimo in classifica aspettando novità da Trino
Nel derby sesiano, la Pro Vercelli rischia di perdere posizioni e l'Omegna è pronta all'aggancio

Torna in campo la Promozione dopo il turno infrasettimanale di giovedì

NOVARA. Spremuti come limoni, i dilettanti della Promozione tornano in campo oggi per la terza volta nel giro di otto giorni. E attenzione, perchè si ripresenteranno [illegible]he mercoledì prossimo, in occasione del primo maggio.

Le partite [illegible] quelle della decima di ritorno. Dormelletto (13)-Iris Oleggio (43): il ricordo delle qualificazione in Coppa Italia del Dormelletto a spese dell'Oleggio è ormai un pallido ricordo. La capolista sta ora letteralmente volando. L'interrogativo, caso mai, è [illegible] altro: quanti gol realizzerà lo scatenato Spinelli all'«ecologico» Dormelletto?

Trino (30)-Pro Vercelli (39): quasi un derby nel segno dei gemelli Aldo ed Enrico Porrino. Sollier insiste, ma la lepre Oleggio sembra [illegible] fuori tiro.

Romentinese (6)-Omegna (37): cusiani alla caccia di record dopo [illegible] vittorie [illegible]cutive e più che mai decisi ad acciuffare il secondo posto, Pro Vercelli permettendo.

Gravellona (33)-Arona (21): partita di cartello con in palio punti «caldi». L'Arona, pur [illegible] tutti i suoi limiti, non è poi tanto lontana dal centroclassifica e chiede a Montesano l'acuto del campione.

Trecate (32)-Villadossola (20): ossolani in ritardo in casa di un Trecate ringalluzzito e ormai sicuro dell'Eccellenza.

Gattinara (20)-Cerano (23): sconfitto in casa propria dal Borgosesia, il Cerano [illegible] rischiando di buttare alle ortiche un brillante girone di andata.

Caltignaga (30)-Crescentino (19): quasi un ideale trampolino di lancio per i padroni di casa tornati a bocca asciutta da Vercelli.

Vigliano (22)-Borgosesia (23): sesiani rilanciati dopo la vittoria a Cerano, ma forse entrambe le squadre [illegible] ormai fuori tempo massimo. Grignasco (27)-Borgomanero (30): si gioca a Novara. Rischia soltanto la protetta di Abbate, perchè il Borgomanero (4 punti nelle due ultime gare) ha l'Eccellenza praticamente in tasca.

[s. bott.]

TENNIS

S'inaugura al Piazzano il quarto torneo nazionale

Racchette di lusso

Alla kermesse tennistica parteciperanno 64 concorrenti da tutta Italia
In campo, per [illegible] la settimana, i migliori specialisti della serie B

NOVARA. Torna il grande tennis sui campi in terra [illegible] di via Patti: da domani pomeriggio e per l'intera prossima settimana, è in programma la quarta edizione del [illegible] nazionale di serie B, organizzato dal Tennis Club Piazzano.

La «kermesse» tennistica cittadina è ormai considerata [illegible] classico primaverile del circuito italiano riservato alla categoria. Tanti i pretendenti al trofeo «Ettore Poggi Steffanina», [illegible] chi sarà il vincitore? «Difficile fare pronostici - risponde Mimmo Foti, presidente del Tc Piazzano e giudice arbitro al [illegible] - ma i favoriti [illegible] quattro: Cocchi, Devidè, Altobelli e Di Mauro, iscritto proprio ieri».

L'arrivo di Fabio Di Mauro, infatti, ha nobilitato ulteriormente il livello tecnico del torneo. «L'anno scorso il [illegible] - continua Foti - ha vinto sette tornei di serie B ed [illegible] nella rosa dei candidati al successo finale. Con quest'ultimo "big", il lotto dei partecipanti si arricchisce ed il tabellone diventa davvero un campionato italiano di serie B, come ci ha confermato da [illegible] la stessa Federazione».

Le iscrizioni, comunque, [illegible] aperte fino all'ultimo. Attualmente, i concorrenti sono 48, ma per arrivare a 64, se ne aggiungeranno altri 12 di serie [illegible] contrariamente agli altri anni, quando si faceva ricorso alla categoria C.

Il tabellone degli accoppiamenti sarà reso noto questa mattina e subito dopo, a mezzogiorno, si partirà con il primo incontro.

L'anno [illegible]rso prevalse Nevio Devidè, che bissò anche nel doppio, in coppia con Marco Filippeschi. Entrambi i giocatori [illegible] presenti quest'anno, assieme a Massimiliano Botte, Enrico Cocchi (tre tornei già vinti quest'anno), Antonio Altobelli, Ugo Pigato, Enrico Bettini, Corrado Aprili, Silvio Molne e Sebastiano Soresini. Tra di loro ci sarà un novarese: Marco Bossi del Tc Arona.

A fianco del singolare, si rinnoverà l'appuntamento con il doppio esibizione. Le partite si svolgeranno al meglio dei tre set. I direttori di gara saranno Fabrizio Petterino e Franco Piscedda; giudice arbitro Domenico Foti, supplenti Alberto Conti e Francesco Serra. L'ingresso per assistere alle gare è gratuito.

[m. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica [illegible] Aprile 1991 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

UCCISO UN MAGISTRATO

Delitto passionale nel Novarese

Luciano Lamberti, sostituto procuratore a Novara, è [illegible] assassinato nell'abitazione della [illegible] amica Paola Fenice a Carpignano Sesia. L'omicida sarebbe l'ex compagno della donna. [illegible] PAGINA 42

CASO GIORDANO IN TRIBUNALE

Mario Pietro Giordano [illegible] più primario della divisione di Cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea [illegible] dovrà rispondere di falso in [illegible] pubblico. Avrebbe, infatti, presentato [illegible] Tar [illegible] documento contraffatto per riuscire a mantenere [illegible] proprio incarico, evitando il pensionamento. Giordano, che, attraverso i propri legali Piero Masuello e Maria Domenica Raisaro, ha chiesto il patteggiamento verrà giudicato a porte chiuse molto probabilmente entro maggio. Più volte, nei giorni scorsi, abbiamo chiesto al professor Giordano [illegible] parlare della sua vicenda. [illegible] con fermezza, anche [illegible] con cortesia, egli ci ha sempre risposto che preferiva evitare commenti. La notizia ha suscitato grande scalpore [illegible] città dove Mario Pietro Giordano, alessandrino di origine, [illegible] molto [illegible] quando, nel 1968, vinse il concorso a primario della divisione di cardiologia dell'ospedale. Da allora il suo reparto [illegible] era sempre distinto, nel panorama non esaltante della sanità vercellese, per efficienza e professionalità, e Giordano [illegible] raccolto riconoscimenti in [illegible] Italia. Filippo Campiel A PAGINA [illegible]

LAVATRICE ALLAGA UN EDIFICIO

Una lavatrice impazzita ha allagato un condominio. E' accaduto ieri mattina a Serravalle Sesia in uno stabile di via Lamarmora, all'angolo con [illegible] Marc[illegible] Palma Barera, 44 anni, residente con la famiglia al primo piano dell'edificio, poco prima delle 8 ha acceso la lavatrice. Poi insieme ai pare[illegible] è uscita per fare alcune commissioni. [illegible] la chiusura dell'oblò dell'elettrodomestico non ha funzionato come avrebbe dovuto [illegible] quando la macchina ha iniziato [illegible] ciclo [illegible] lavaggio, è uscita una cascata d'acqua che si [illegible] riversata sul pavimento. Il livello nel cestello [illegible] rimasto costantemente al [illegible] sotto del minimo; così non è entrato in funzione [illegible] meccanismo automatico che interrompe [illegible] rifornimento dal rubinetto e il flusso è proseguito ininter[illegible] per oltre due [illegible] Verso le 10,30 Mario Baruscotti e Gio[illegible] Biglia, titolari di due negozi al pianterreno dello stabile, hanno visto l'acqua gocciolare [illegible] soffitto [illegible] quasi contemporaneamente sono [illegible]iti per vedere che cosa stesse accadendo. Racconta Mario Baruscotti: «C'era una piccola cascata che scendeva dal balcone del primo piano. Sono [illegible] nell'atrio e ho visto che l'acqua scendeva anche dalle scale ed [illegible] nello scantinato». Cesare Mola A PAGINA 41

MALIZIA E HUMOR

Serate trasgressive in «disco»

Ormai la musica [illegible] basta più. E allora i gestori di locali per accattivarsi le simpatie dei giovani si sono lanciati nell'organizzazio[illegible] [illegible] spettacoli conditi da sensualità SERVIZIO [illegible] Rosso [illegible] 43

A PAGINA 40

Scuole di Vercelli

Tutti a [illegible] [illegible] Magistrale è troppo freddo

[illegible] proteste per gli impianti [illegible] riscaldamento: [illegible] mattina si sono spenti i termosifoni del «Rosa Stampa» e, [illegible] 14 gradi in aula, il preside ha preferito interrompere [illegible] lezioni.

A PAGINA 44

Domani sera

Concerto [illegible] Campanella [illegible] Dugentesco

Il celebre pianista napoletano suonerà a Vercelli, per la stagio[illegible] viottiana. In programma pa[illegible] di Scarlatti e Brahms. E' già stato ospite dei maggiori festival internazionali.

Fioriscono le begonie del perdono

Li abbiamo passati alla graticola, questi poveri [illegible] amministratori. E tutto sommato, ad [illegible] di qualche trascurabile scatto di intemperanza giovanile, hanno incassato in perfetto stile inglese.

Non solo, con cauto ottimismo, dobbiamo dire «eppur si muove». La macchina del Comune, anche se sbuffando come un diesel dopo una notte all'addiaccio, tenta un volonteroso sorpasso per lasciarsi alle spalle disastri e pasticci.

La «strage» delle viole, ad esempio, non verrà ripetuta con le begonie, che forse, tra non molto, vedremo addolcire i nostri giardini piangenti.

L'assessore Danieli, primo in Piemonte, ha deciso di sfruttare la legge regionale che consente l'impiego di detenuti [illegible] Comuni. Per ora i tre carcerati «modello», usati al posto dei giardinieri che [illegible] ci sono, stanno risistemando il cimitero, quindi toccherà [illegible] parchi. Ottima soluzione: chissà se potranno sostituire prima o poi anche i vigili?

E che dire del caldo ritrovato nelle scuole e [illegible] casa? Dopo lo scivolone sulla neve dei giorni scorsi, gli assessori per prudenza lasceranno accendere i termosifoni fino all'apertura delle piscine.

Non [illegible] carini? Bisogna aiutarli un po', ma una volta messi sulla strada giusta, filano che è un piacere. Hanno persino cercato di rendere più agevole la circolazione in città. Sarà un dettaglio, ma aver ridotto in via Fratelli Bandiera la sporgenza delle transenne dei lavori in corso depone a favore di una squadra che, se non punta ancora allo scudetto, cerca almeno di non retrocedere.

Che fossero fuori allenamento? Ci piace pensare di aver contribuito, tutti insieme, a scaldare i muscoli dell'amministrazione, come bravi «mister» alla vigilia dei derby.

Donata Belossi

La Pro sta mettendo [illegible] punto il programma delle manifestazioni del '92

Un centenario per Vercelli

Rossi: se la città ci segue, le offriremo un'occasione unica di rilancio. L'Alitalia finanzierà tutte le iniziative che avranno anche l'appoggio del nostro giornale

La Pro Vercelli sta mettendo a punto il programma del cente[illegible] che verrà celebrato tra la primavera [illegible] l'autunno del 1992 con una serie imponente di manifestazioni.

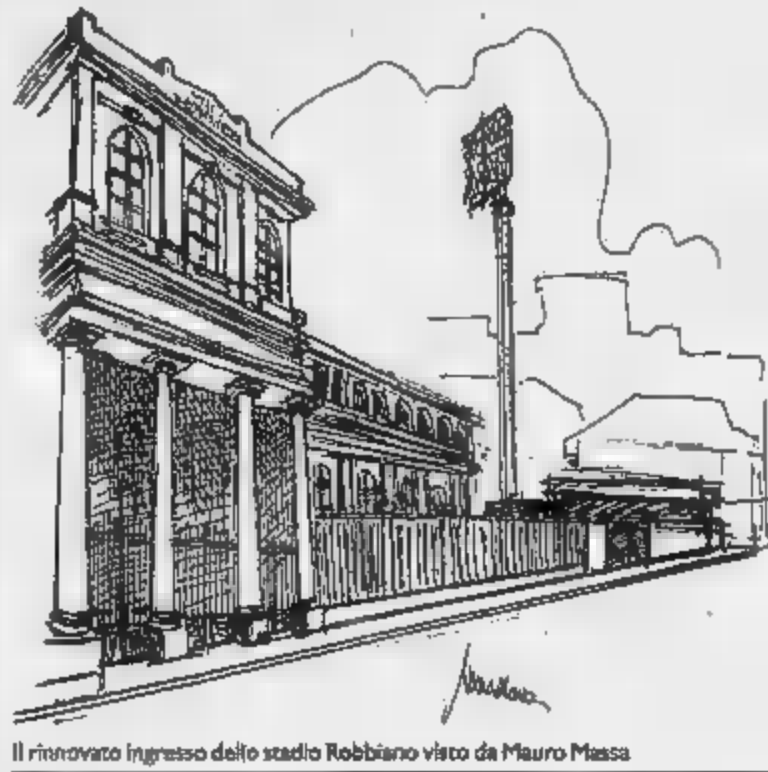
Tra gli sponsor, l'Alitalia, la Stampa e [illegible] pool [illegible] istituti di credito, il patrocinio sarà della Regione, della Provincia e [illegible] Comune.

Secondo le intenzioni di Ezio Rossi [illegible] dei suoi collaboratori, il centenario può [illegible] un'occasione unica per ridare impulso alla città. Dice [illegible] presidente della [illegible] Pro Vercelli: «Stiamo mettendo in cantiere numerose iniziative che attireranno su Vercelli l'attenzione generale. Faremo la nostra parte, [illegible] la città dovrà seguirci».

Fra le idee lanciate da Rossi e dal suo staff, anche quella di una lotteria nazionale abbinata ad un torneo giovanile (una sorta [illegible] «Viareggio» del Nord Italia) con tutte le squadre che hanno vinto almeno uno [illegible] detto. Quindi, un concerto [illegible] Luciano Pavarotti al «Robbiano».

Dovrebbero [illegible] questi i momenti culminanti delle celebrazioni che prevedono pure un [illegible] nazionale per giornalisti sportivi «contro la violenza negli stadi», alcune amichevoli con squadre di A (Juventus e Milan), [illegible] serie di mostre fotografiche sulla «vecchia Pro», filmati storici da «passare» alla Rai e [illegible] network privati, un libro celebrativo della ricorrenza ed un'edizione speciale del torneo Bertinetti di spada che, a sua volta, festeggerà i 25 anni.

Rossi ed i dirigenti della Pro Vercelli coinvolgeranno anche le scuole e le famiglie e, soprattutto, cercheranno [illegible] invitare l'imprenditoria locale [illegible] sfruttare l'occasione con altre iniziati[illegible] collaterali. «Vercelli - [illegible]clude Rossi - avrà una chance in più che non può permettersi, sin d'ora, di trascurare. La città deve approfittare [illegible] questa occasione offertale dalla Pro».

SERVIZIO A [illegible]

Il rinnovato ingresso dello stadio Robbiano visto da Mauro Massa

Biella, le cornee per una donna

Ha rifiutato il trapianto

Da mesi era in lista d'attesa per un trapianto di c[illegible]. [illegible] quando il telefono è squillato e il responsabile del [illegible] di oculista dell'ospedale le ha annunciato che tutto era pronto, ha rifiutato. «Sono vecchia, [illegible] me la sento affrontare questa operazione. Quel poco di vista che ho mi basta, usate le cornee per darle a qualcuno più giovane [illegible] me».

A rispondere così a Vittorio Germanetti, responsabile [illegible] reparto di oculista dell'ospedale di Biella, [illegible] stata un'anziana signora [illegible] 70 anni. E l'altro giorno la decisione ha colto di sorpresa il chirurgo.

Di solito i malati aspettano la chiamata dall'ospedale con ansia. Ma per lei invece questo sogno di tornare a vivere normal[illegible] era pian piano svanito da quando era rimasta sola dopo la morte del marito: ormai non la interessava più uscire dal suo mondo [illegible] ombre e così ha ceduto il passo a uno più giovane.

Un gesto che ha colpito un po' tutti in [illegible] Spiega Vittorio Germinetti: «La sua rinuncia non è solo un atto di amore. Nasconde anche il dramma della solitudine, [illegible] paura di [illegible] abbandonata. Non avendo nessuno che la seguisse, a cui confidare i propri timori, l'ansia per l'esito dell'operazione l'ha spaventata. Per la prossima [illegible] cercherò di farle cambiare idea, neppure a 70 anni si deve rinun[illegible] vivere».

L'anziana donna, le cui generalità sono mantenute segrete dai funzionari dell'Usl i quali si limitano [illegible] fornire il nome di Emma, era l'unica rimasta in lista d'attesa all'ospedale. Così quei preziosi organi dell'occhio, donati da Giacinto Tommasini, 57 anni, operaio tessile in pensione, residente a Callabiana [illegible] deceduto venerdì sera in ospedale a seguito [illegible] un'emorragia cerebrale, hanno pre[illegible] [illegible] strada per il nosocomio delle Molinette di Torino.

Pasquarelli A PAGINA [illegible]

Stasera a «Chi l'ha visto?» [illegible] vicenda della pensionata vercellese

E' scomparsa da due mesi

Ha 67 anni; sparita dopo il pranzo dai figli

Italina Baracco, la donna scomparsa

VERCELLI. Saranno Luigi Di Majo e Donatella Raffai, questa sera, [illegible] occuparsi del «caso» di Italina Baracco Chiocchetti, [illegible] pensionata vercellese [illegible] 67 anni della quale [illegible] si hanno più notizie dal pomeriggio del 21 febbraio: i familiari hanno chiesto aiuto a «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione della terza rete Rai, che si occuperà della scomparsa della donna appunto nella trasmissione in onda questa [illegible]

I due figli della pensionata, Mauro [illegible] Gabriella, hanno appuntamento con i responsabili della redazione Rai [illegible] Torino, da dove sarà irradiato in diretta l'appello della famiglia. A prendere [illegible] con «Chi l'ha visto?» era stata la settimana scorsa Gabriella Chiocchetti. «Ho parlato [illegible] Patrizia Costantini, della redazione - spiega la donna - e in un primo tempo mi avevano [illegible] che per questa sera avrebbero inviato una troupe qui a casa nostra, a Vercelli. Successivamente mi hanno richiamata spiegandomi che la squadra tecnica [illegible] era più disponibile; allora abbiamo concordato che stasera andremo noi a Torino».

Italina Baracco è stata vista l'ultima volta nel p[illegible] pomeriggio [illegible] 21 febbraio: aveva appena terminato di pranzare in casa del figlio Mauro in Lar[illegible] Châtillon 2. «Vado a fare due passi», aveva spiegato alla nuora uscendo. Da quel momento è scomparsa.

Le ricerche condotte dalla polizia, prima con l'impiego dei cani, poi dei sommozzatori ed infine con un elicottero, non avevano ottenuto risultati; era[illegible] stati scandagliati prima il colatore Cervetto e poi la Sesia fino alla confluenza [illegible] il Po, ma sempre invano. «L'appello in tv - ha commentato Gabriella Chiocchetti - è la [illegible] ultima risorsa». [r. s.]

Multe continue ad una negoziante di Alice Castello

«Non sono una spia»

Da 12 anni non manda alla Rai l'elenco di chi acquista televisori

[illegible] CASTELLO. E' guerra tra Davide e Golia, rispettivamente un piccolo commerciante del paese e il colosso Rai. «La mia è una protesta che dura or[illegible] da dodici anni e non ho certo intenzione di smettere proprio ora - [illegible] Teresa Antoniotti, proprietaria di un negozio [illegible] radio-tv -. Dal 1979 continua questo braccio di ferro con [illegible] Rai ed ora siamo arrivati alla stretta finale».

L'antefatto. Nel 1949 viene promulgata una legge destinata ai rivenditori ed ai riparatori di apparecchi radio-tv. Prevede che costoro tengano [illegible] registro nel quale annotare le vendite degli apparecchi. Ogni [illegible] i commercianti sono tenuti ad inviare questo elenco alla Rai che se [illegible] [illegible] per i controlli sul pagamento del canone.

«E' un modo di agire che io respingo totalmente - continua [illegible] signora Antoniotti -. La registrazione del [illegible] dell'acquirente diventa l'unica arma in mano alla Rai per perseguire coloro che [illegible] pagano il canone». Per la [illegible] è infatti facile, [illegible] volta avuto l'elenco degli acquirenti, controllare chi ha pagato o meno. Afferma Teresa Antoniotti: «Io sono una commerciante, non un ispettore: mi rifiuto quindi di fare delle indagini che né la Rai né altri enti sono in grado [illegible] svolgere».

La polemica sale di tono: «Questa situazione assurda è pagata dai commercianti all'atto della vendita: infatti [illegible] molti coloro che rinunciano improvvisamente ad un acquisto quasi completato, appena vengono loro richiesti i documenti [illegible] identità e questo reca danno economico ai rivenditori».

Dal 1979 dunque la Antoniotti non manda più alla [illegible] i nominativi degli acquirenti ed ecco che, puntuali, si presentano alla [illegible] porta gli ispettori Rai minacciando ricorsi [illegible] sanzioni disciplinate da un «Regio Decreto» del 1925.

Si arriva al 1989, quando scatta la prima denuncia Rai alla Guardia di Finanza: il risultato è l'imbarazzo da parte dei militari di fronte ad [illegible] ennesima protesta dei commercianti ed una piccola ammenda per Teresa Antoniotti. Ultimo atto: pochi giorni fa [illegible] visita degli ispettori Rai e questa volta la minaccia è quella ben più pe[illegible] di ritiro della licenza.

La Rai inoltre si dichiara [illegible]sposta a pagare al commerciante 40.000 lire per ogni acquirente che, appena comprato l'apparecchio, inizia il pagamento del canone. Per Teresa Antoniotti, che [illegible] [illegible] in attesa della [illegible] definitiva sul suo [illegible] «sono proposte che offendono la nostra dignità e [illegible] risolvono il problema; mande[illegible] una protesta ufficiale ai ministeri competenti».

[l. pro.]

[illegible] BIELLESI

Antiche storie di lupi predatori

Vagavano nelle campagne e attaccavano l'uomo

SAN Francesco non abitava qui. Peccato. Il fraticello [illegible] Assisi avrebbe potuto, [illegible] una sua parola, rendere mansueto anche il lupo, i molti lupi, del Biellese.

I lupi cattivi delle favole, quelli opinabili della realtà, i lupi [illegible] delle credenze oscure - «che denti lunghi hai, che bocca grande!» - [illegible] aggiravano [illegible] [illegible] casa nel territorio biellese: da Gattinara [illegible] Casapinta, da Piedicavallo a Cavaglià. Resi pazzi dalla fame, [illegible]voravano tutto quanto riuscivano a mettere [illegible] i denti: dai topi alle miraude, agli uccellini distratti, meglio se polli e agnelli; attaccavano l'uomo persino.

[illegible] parlerà diffusamente don Delmo Lebole martedì sera al Circolo Sociale (ore 21), nella conferenza organizzata dall'associazione «L'Uomo [illegible] l'Arte», dal titolo, appunto, «I lupi nel Biellese: documenti e iconografia».

Quegli archivi di tutto il Biellese, che per don Lebole non hanno più segreti ormai, gli hanno rivelato, fra le molte al[illegible] cose, la presenza diffusa nel Biellese [illegible] lupo e delle sue malefatte. In alcuni casi una presenza sporadica, in altri pressoché costante, in secoli lontani o in periodi più vicini a noi, ma [illegible] che i parroci [illegible] gli amministratori pubblici dovevano registrare nei loro grossi libri parrocchiali o comunali, sotto la [illegible] «decessi», accanto [illegible] nomi - moltissimi - delle [illegible] del banditismo o di vendette personali, di genitori sgozzati [illegible] figli e viceversa, anche le vittime dei lupi.

Così nel Libro III dei morti della parrocchia di San Lorenzo di Lessona, [illegible] [illegible] Libro I dei morti della parrocchia dell'Assunta di Mosso Santa Maria, e via [illegible] questo passo un po' ovunque nel Biellese.

[illegible] volte il testo nei grossi volumi è in latino («lupi dentibus aggressus et exvisceratus»), altre volte in un italiano non molto più comprensibile; come quello del libro della casa parrocchiale di Valdengo: «1592 ali 11 di lugno se sepelitto una fig.la (?) [illegible] Bernardo Serlunga guastata da lupo. Ali 14 di lugno una altra fig.la pure gua[illegible] del lupo di Bartolomeo Dalariva ossia [illegible] Comotta».

Vittime di tutte le età, [illegible] predominanza, purtroppo, di bambini. Così, non più tardi [illegible] secolo scorso, in regione La Capra [illegible] Lessona resterà ucciso un bambino [illegible] sei anni, mentre con altri ragazzi stava pascolando il gregge (9 agosto 1813); un anno dopo appena, [illegible] [illegible] giugno [illegible] 1814, [illegible] nuova vittima dei lupi: Lorenzo Dallacqua, di dieci anni.

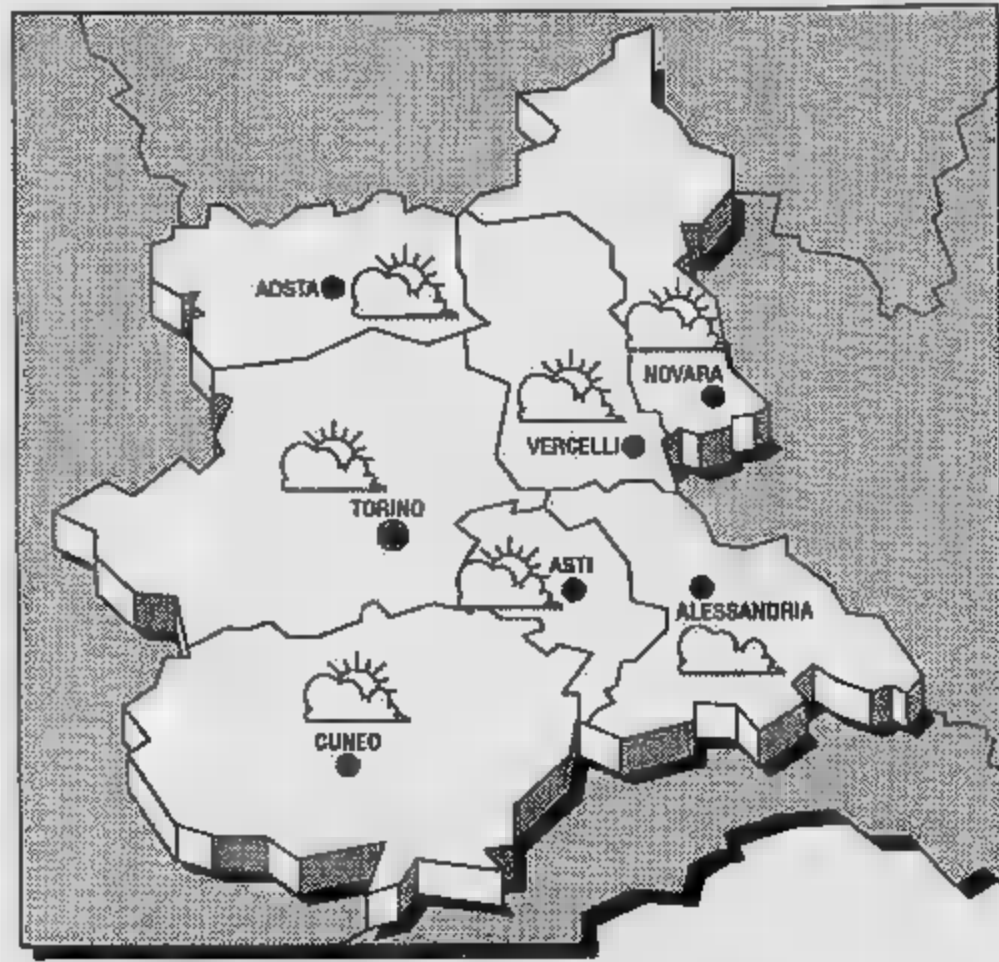
Non fa stupire che già negli Statuti del Comune di Biella del 1312 si leggesse [illegible] premi in denaro concessi a chi catturava [illegible] uccideva un lupo, che gli scampati dai lupi facessero sovente erigere cappellette votive, e che venissero indette processioni annuali propiziatorie [illegible] di ringraziamento.

[illegible] 1300 il Comune di [illegible] concedeva premi in denaro a chi catturava un lupo

A Netro, durante una di queste processioni, si pensò addirittura [illegible] calibrare le offerte in denaro: primo modo empirico anche per la valutazione [illegible] reddito pro capite. «Dovrebbe ogni famiglia - come riferisce [illegible] documento - offerire tanti denari quante s[illegible] le [illegible] che la compongono e le bestie di lor proprietà».

Poi ci sono voti e ricordi anche per i bambini morti, perché «stregati» dai lupi, anzi da 'l lu manero, il lupo mannaro. Come accadde alla bambina di Pettinengo di cui racconta Virgilia Majoli Faccio. Ma questa è un'altra storia.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Permane sul Mediterraneo centrale un'area di bassa pressione, mantenuta attiva da aria fredda e instabile di origine atlantica, [illegible] tempo perturbato. Su tutte le regioni nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti localmente intensi associati [illegible] rovesci e temporali, più frequenti sulle zone interne peninsulari. Dal pomeriggio, [illegible] peggioramento sulla Sardegna [illegible] sul [illegible] nord-occidentale, in estensione verso Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, [illegible] intensificazione [illegible] [illegible] al pomeriggio. [illegible]: [illegible] o [illegible] moderati da Est-Nord-Est. **Vi[illegible]**: foschie localmente dense, nelle prime ore del mattino, sulle pianure e nelle valli. **Viabilità stradale:** i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo chiusi per neve. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 18; minima: 9; media: 14

UN ANNO FA
Massima: 22; minima: 6; media: 15

E [illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 13
Alessandria 16	Aosta 20
Asti 9	Cuneo 7,2

Il **Sole** sorge alle 6,47 e [illegible] [illegible] 20,13. La **Luna** si leva [illegible] 16,47 e cala [illegible] minuti dopo la mezzanotte.

[illegible] GIORNALE

Il film [illegible] [illegible] cinema di Vercelli

Vorrei rispondere al lettore che su «La Stampa» di venerdì scorso chiede informazioni sulla programmazione cinematografica in città. Innanzitutto, nella programmazione delle sale cittadine [illegible] esistono misteri [illegible] alcun tipo, l'esercizio cinema [illegible] pulito e trasparente, non vi so[illegible] particolari accorgimenti devianti o tantomeno particolari alambicchi nel programmare.

Il prodotto filmico è lo stesso su tutto il territorio nazionale, le province [illegible] comportano più o meno allo stesso modo e sono programmate in funzione [illegible] esigenze di pubblico, dei contenitori e di «abitudini».

Nella nostra città l'abitudine allo spettacolo serale delle ore 19,30 [illegible] pressoché nulla, [illegible] non al sabato e per avvenimenti [illegible]ici importanti; a volte si apre [illegible] quasi subito «mestamente» [illegible] chiude per mancanza [illegible] pubblico, per ritentare alle 21,30 come purtroppo in questi ultimi mesi «invernali» alcune volte è [illegible] [illegible] il film rimane tanto tempo in cartellone è perché lo richiede il pubblico con presenze sempre crescenti; ad esempio, «Balla coi lupi» è stato in programmazione 34 giorni.

I film d'autore non sono finiti da nessuna parte, sono lì in at[illegible] che i cinefili [illegible] Lei, gentile lettore, «aumentino» o ga[illegible] agli [illegible] come [illegible] [illegible] minimo di presenze, in questo momento completa[illegible] [illegible].

Per [illegible] sottoscritto i cinefili della nostra città [illegible] già scappati fin dal 1989 in occasione di [illegible] stupenda rassegna d'essai al cinema Astra, mi auguro che Lei ricordi: 12 film reduci dal festival [illegible] tutto il mondo, ingresso Lire 3.000, abbonamento Lire 25.000.

Ora le dico il risultato: media di presenze 7 persone, indice massimo 32 persone con «Pelle alla conquista del mondo» primo premio Cannes '88, «Gli invisibili» Festival Venezia '88 numero [illegible] presenze.

Giacomo Givogre, Vercelli

Biella, [illegible] unici da [illegible]

Sono [illegible] automobilista che l'altro giorno si è trovato [illegible] difficoltà in [illegible] Garibaldi. Non abito a Biella e, pur venendo abbastanza spesso [illegible] città, [illegible] [illegible] po' che non passavo dalla strada che costeggia i giardini. [illegible] ricordavo, quindi, che la circolazione era cambiata.

[illegible] quando [illegible] arrivato [illegible] semaforo con via Gramsci ci è mancato poco che proseguissi in contromano verso [illegible] Seminari. Colpa mia che ero distratto. Ma francamente [illegible] mi sembra sia stata una grande trovata istituire due sensi unici, uno in senso ascendente e l'altro discendente, che si incrociano in via Gramsci costringendo il traffico a confluire [illegible] tutto in questa strada che spaziosa non è ma taglia [illegible] centro storico di Biella [illegible] Est [illegible] Ovest. Bisognerebbe invece trovare [illegible] coraggio di chiuderla alle auto.

Lettera firmata, Sordevolo

Non penso che Biella sia una Chicago

Posso capire lo sfogo di Giorgio Peraldo in risposta alla battuta campanilistica del professor Gasparetto, apparso tra le lettere del sabato, ma mi pare altrettanto esagerato descrivere Biella come una nuova Chicago. Fino a prova contraria anche [illegible] capoluogo non scherza in fatto di malavita. [illegible] pensare [illegible] delitto Fasolo, mai risolto. Quindi, al cadavere scoperto semicarbonizzato in una risaia; per [illegible] dire di quel mezzo regolamento [illegible] conti fra giovani finito [illegible] coltellate. E chi [illegible] ricorda la strage compiuta da Doretta Graneris?

Insomma, anche Biella ha avuto i suoi fatti di sangue. [illegible] per questo non le si può certo affibbiare dei primati che [illegible] ha.

Luisa Gremmo, Ponderano

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Manessa Gonzales Ramos, Sara Mazzola; Marco Perotti, Francesca Archero.

MORTI. Giovanni Ferraris, 70 anni, pensionato; Giacomina Villa, 80 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Samuel Marchesano, Gabriel Ferrigno, Giulia Galla.

MORTI. Amedeo Chiavetto, [illegible] anni, pensionato; Anselmo Simoni, [illegible] [illegible] pensionato; Maddalena Boria, 87 anni, pensionata; Maria Bacchin, [illegible] anni, casalinga.

RONCO

[illegible] [illegible] Rondelli, 87 [illegible], pensionata.

POLLONE

[illegible] Federico Mangaretto, Ludovico Bizzocchi.

[illegible]

MORTI. Costantino Strona, 86 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Francesco Santin.

MORTI. Leonilda Motto, [illegible] anni, pensionata; Anselmo Germanetti, 87 anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Alberto Bovo, [illegible] anni, magazziniere, con Rossana Jon Scotta, 23 anni, impiegata.

IN BREVE

PRAROLO

Concorso di disegno per bambini

Il [illegible] di disegno «Davide Sacco», indetto dalla Pro loco [illegible] Prarolo, è giunto quest'anno all'ottava edizione.

La manifestazione, [illegible] per ricordare il piccolo Davide morto a 11 anni in [illegible] incidente stradale, riunisce i bambini delle scuole del circolo didattico di Asigliano che comprende molti paesi della Bassa: Caresana, Costanzana, Desana, Motta, Pezzana, Prarolo, Stroppiana, Pertengo, Tricerro, Ronsecco [illegible] ovviamente Asigliano.

Anche quest'anno i piccoli partecipanti al [illegible] sono circa 300: tutti hanno propo[illegible] lavori originalissimi che illustrano un [illegible] di non facile realizzazione: «Dopo la guerra del Golfo, come immagini la pace». Ad essere premiati, il primo maggio, alle 17, saranno cinque bambini per ogni clas[illegible].

Fra questi, chi avrà ottenuto [illegible] maggior punteggio vincerà il «Trofeo Davide Sacco», [illegible] sempre offerto da Giuseppe Sacco e dalla moglie Angela Bossole. La giornata del primo maggio a Prarolo prevede anche un pranzo con specialità gastronomiche piemontesi, [illegible] pomeriggio dedicato al folclore locale con Peppino Bolzoni e la serata con le musiche del gruppo Erre City Folk.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Telefono amico: (0161) 213.090 (dalle 20 alle 23)
[illegible] azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 67.500
Gattinara: (0163) 833.777
[illegible]hià: (0161) 929.211
[illegible]: (015) 3503.318

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del pref. fino alle 8 del [illegible] affestivo (nott. e fest. infras. comp.): t. 0161/912.380.

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800; 43.108 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 929[illegible]; **Trino:** (0161) [illegible] **[illegible]:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Franco Ravera*, corso Libertà 178, tel. (0161) 250.872

Gattinara (VC): *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tamicone*, via Italia 23, (015) 22.119
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa A. Bolzoni Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Z[illegible]: *Dott.ssa Luisella [illegible]* p. Quagino 1, tel. (015) [illegible].192 e **Cavaglià:** *Cav. Dr. Luciano Borri*, v. Vercellone 18, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 28 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: Dr. F. Viana, v. Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Veglio: *Dott.ssa A. Conti*, fr. Romanina 35, tel. (015) 702.891 e [illegible] *Dr. T. Galoppo S.*, v. [illegible] 5, tel. (015) 75.179
Scopello: *Dott. [illegible] [illegible]biaro*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.195
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

LA FOTO DEI RICORDI

Cossato [illegible] castello sulla collina

L'immagine è dei primi del Novecento; [illegible] frazione Castellengo pare che il tempo si sia fermato. Gran parte dell'antico maniero, che risale all'Anno Mille, è ancora perfettamente conservato. Solo l'ala de[illegible] della costruzione è oggetto, in questi giorni, di lavori [illegible] restauro

(ARCHIVIO R. MAIA)

La città dovrà sfruttare il centenario della Pro Vercelli

CAVALCARE IL LEONE

Tra le proposte per le celebrazioni del '92 lotteria nazionale e concerto di Pavarotti

NON solo calcio. «Le celebrazioni del centenario della Pro Vercelli rappresentano un'occasione irripetibile, che la città deve sfruttare. Noi faremo la [illegible] parte sino in fondo».

Lo dice Ezio Rossi, il giovane presidente della Pro, che ha avviato il progetto per l'ambizioso anniversario. L'avvenimento, che parte idealmente da giugno, ma che occuperà i mesi centrali del prossimo anno, dovrebbe attirare su Vercelli, secondo le speranze di Rossi e dei [illegible] collaboratori, l'attenzione di tutt'Italia.

Inoltre, grazie alla sponsorizzazione dell'Alitalia, i più famosi cronisti sportivi europei si ritroveranno [illegible] risaia per raccontare ai loro connazionali la storia di una società che ha fatto epoca nello sport, non solo italiano.

A proposito di sponsor, il di[illegible] della Pro sta aspettando le ultime risposte: oltre all'Alitalia [illegible] agli enti patrocinatori

(Comune, Provincia [illegible] Regione) sono stati contattati alcuni istituti di credito ed il nostro giornale, che metterà a punto una serie di iniziative collaterali concordate [illegible] la dirigenza di via Massaua.

Il sogno di Ezio Rossi è di istituire, per il '92, una lotteria nazionale legata all'anniversario ed in particolare ad un avvenimento agonistico di grande rilievo: un torneo giovanile riservato a tutte le squadre italiane che hanno vinto almeno uno scudetto. Un «Viareggio» del Nord Italia da ospitare nel rinnovato «Robbiano».

Altro sogno, sempre meno proibito: [illegible] concerto di Pavarotti, ancora allo stadio di via Massaua; un appuntamento che richiamerebbe un pubblico mai visto a Vercelli. Un primo contatto, seppure indiretto, [illegible] il grande tenore modenese c'è già stato e la risposta si è rivelata abbastanza incoraggiante.

Dunque, Vercelli potrebbe ospitare solo per queste due manifestazioni migliaia di per[illegible]. Senza contare tutto l'«indotto» di u[illegible] celebrazione del genere. Citiamo in ordine sparso le mostre fotografiche e non, le amichevoli con le squadre di serie A (la Juve di sicuro, il Milan al 99 per cento), [illegible] concor[illegible] giornalistico nazionale contro la violenza negli stadi, il venticinquennale del Trofeo Bertinetti.

Il centenario della Pro si annuncia davvero come un'occasionissima che Vercelli [illegible] deve lasciarsi sfuggire. Le categorie imprenditoriali ed [illegible]i- che sono avvisate ed il Comune pure. Sarebbe delittuoso trascurare la chance o, peggio, ostacolarla [illegible] l'inerzia.

Enrico De Maria

Nell'immagine qui sopra, della collezione Francesco Leale, [illegible] primissima squadra della Pro Vercelli, in maglia bianconera, sul campo [illegible] Marte (1903). Nell'altra foto, la formazione vercellese, ai giorni nostri, impegnata al Robbiano

[illegible] DI IMPRESE [illegible] SCUDETTI

L'epopea della Pro Vercelli [illegible]sce [illegible] maggio 1892, quando il professor Domenico Luppi fonda la Società Ginnastica, sulle cui basi sorgeranno ben presto le sezioni [illegible] scherma e calcio. Il 1° agosto [illegible] la Pro Vercelli calcio sostiene il primo incontro ufficiale della [illegible] storia: avversari l'Audaces [illegible] Torino.

Teatro della sfida d'esordio il campo della fiera, che di lì a pochi anni diventerà [illegible] temuto terreno su cui i bianchi fonde[illegible] le loro imprese. La prima casacca della Pro [illegible] bianconera, in [illegible] della Juve, ma diventerà solo «bianca» dopo i primi problemi di... lavaggio. Nel 1904 la Pro [illegible] invitata al torneo di Casaleggio dove, nonostante [illegible] viaggio avventuroso cede solo 2-1 al Milan.

Un paio di stagioni d'assestamento e la Pro dà la scalata al titolo tricolore: 1908, 1909. Nel 1910 lo scudetto finisce all'Inter [illegible] nell'11, '12, '13 la Pro torna [illegible] dettar legge.

Proprio il 1° maggio del 1913 la Pro vive il suo magic moment quando nove atleti bianchi [illegible]no convocati in nazionale per [illegible] match che l'Italia vince 1-0 sul Belgio, [illegible] rete di Ara. Nel '22 la Pro s'aggiudica il suo ultimo scudetto; poi l'avvento del professionismo [illegible] [illegible] stella della Pro comincia a tramontare. Il lungo declino nelle serie minori è interrotto [illegible] alcune promozioni «storiche» contro Marsala, Biellese, Cairese, prima dell'inaspettato tracollo dell'estate scorsa.

[p. m. f.]

Il noto cardiologo del Sant'Andrea dovrà andare in quescienza e rispondere di un'accusa di falso

Perché Giordano non è più primario

Secondo il magistrato, egli avrebbe portato al Tar un documento contraffatto per restare in carica altri cinque anni dopo la pensione. E' stato il medico stesso [illegible] chiedere il patteggiamento della pena: verrà giudicato a maggio, [illegible] porte chiuse

Il professor Mario Pietro Giordano

VERCELLI. Mario Pietro Giordano non è più primario della divisione [illegible] Cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea e dovrà rispondere di falso in atto pubblico. Avrebbe, infatti, presentato al Tar un documento contraffatto per riuscire a [illegible] il proprio incarico, evitando il pensionamento e restando alla guida della cardiologia vercellese per altri [illegible] [illegible]i. Giordano, che, attraverso i propri legali Piero Masuello [illegible] Maria Domeni[illegible] Raisaro, ha chiesto il patteggiamento, verrà giudicato a porte chiuse molto probabilmente entro la fine di maggio. Più volte, nei giorni scorsi, abbiamo chiesto al professor Giordano di parlare della sua vicenda. Ma [illegible] fermezza, [illegible]che [illegible] con cortesia, egli ci ha sempre risposto che preferiva evitare commenti.

La notizia, che conclude [illegible] braccio di ferro tra il medico e l'Unità sanitaria locale iniziato nel novembre dello scorso anno, ha suscitato grande scalpore in città dove Mario Pietro Giordano, alessandrino di origine, [illegible] molto conosciuto da quando, nel 1968, vinse [illegible] concorso a primario della divisione di cardiologia dell'ospedale. Da allora il suo reparto si era sempre distinto, nel panorama [illegible] esaltante della sanità vercellese, per efficienza e professionalità, [illegible] Giordano [illegible] raccolto riconoscimenti in tutta Italia.

I problemi del cardiologo sono cominciati però nell'autunno dello scorso anno quando l'Unità sanitaria locale lo [illegible]ise in pensione al compimento [illegible] 65 anni. Il primario rifiutò di [illegible] da parte [illegible] impugnò il provvedimento dell'Usl davanti al Tribunale amministrativo regionale, affermando di avere le carte in regola per poter [illegible]tinuare a dirigere la divisione [illegible] Cardiologia per altri 5 anni.

Quale la tesi sostenuta da Giordano? Secondo la legge in vigore, i medici che ricoprivano l'incarico di primario già nel [illegible] [illegible] continuare ad esercitare nelle Usl fino al compimento dei 70 anni, gli altri (quelli divenuti primari successivamente) devono invece andare [illegible] pensione a 65. A questo punto entra in scena un documento, quello che secondo il procuratore della Repubblica Lucia Scalia sarebbe stato falsificato: un decreto del ministero della Sanità che dichiara equiparato alla funzione di primario un servizio prestato da Giordano in un ospedale [illegible] Città del Messico negli anni [illegible] [illegible] 1965.

Il cardiologo, divenuto primario con il concorso del 1968, lo sarebbe dunque già stato, almeno di fatto, quattro anni prima, non in Italia ma in America Centrale. Il Tar accoglie questa tesi [illegible] dà ragione a Giordano, ordinando all'Usl [illegible] reintegrarlo nel proprio incarico. Ma il duello [illegible] ormai iniziato e quello che si è concluso è soltanto il primo round: l'Usl ricorre al Consiglio di Stato e, per non correre rischi, tira fuori dagli archivi l'incartamento presentato dal cardiologo nel [illegible] per soste[illegible] il concorso da primario.

E qui [illegible]'è il colpo di scena: nel fascicolo [illegible] trovato, insieme [illegible] altri documenti, l'ormai famoso decreto del ministero della Sanità. E' l'originale, quello presentato da Giordano 23 anni prima, [illegible] conferma l'esperienza messicana. Soltanto che equipara il servizio prestato alla funzione di «aiuto» [illegible] [illegible] di primario. Sorpresa ancora maggiore quando si scopre che i due documenti, quello presentato da Giordano al Tar e quello rinvenuto nel fascicolo, hanno la [illegible] data e lo [illegible] numero di protocollo.

Il secondo round va, ovviamente, all'Usl perché il Consiglio di Stato annulla il provvedimento del Tar e, in pratica, conferma il pensionamento di Giordano. Nel frattempo la battaglia legale si trasferisce anche al palazzo di giustizia di Vercelli poiché l'Usl, assistita dagli avvocati Luigi Comoglio e Luigi Michelini, chiede di procedere contro Giordano per l'ipotesi [illegible] truffa [illegible] di falso in atto pubblico. La prima ipotesi cade subito (non c'è stato ingiusto profitto per Giordano né danno per l'Usl), [illegible] l'altra.

Filippo Campiel

NOTIZIE [illegible]

TRASPORTI

Bus urbani, [illegible] il biglietto

Dal primo maggio entreranno in vigore i nuovi prezzi [illegible] biglietti sui bus urbani vercellesi. Una corsa sulla Linea 1 (Campora-Cappuccini) costerà 600 lire (12 mila 20 corse e 24 mila l'abbonamento mensile). I biglietti sulle Linee 2, 3 e [illegible] costeranno invece [illegible] lire. Gli abbonamenti [illegible] costi differenti: 16 mila e [illegible] mila sulla Linea 2; [illegible] e [illegible] mila sulla Linea 3; 24 [illegible] 40 mila sulla Linea 4. I nuovi prezzi degli abbonamenti scatteranno dal 16 maggio: le domande per ottenere i nuovi tesserini sono in distribuzione alla tabaccheria dell'autostazione di Vercelli, in corso Gastaldi.

[illegible]

Danneggiato anche [illegible] giardino dell'ospedale

Il maltempo della scorsa settimana ha lasciato il segno anche nel giardino dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Il vento, come si vede nella foto di Mantovan, [illegible] divelto tre pioppi del parco e [illegible]no, nonostante siano trascorsi parecchi giorni, ha ancora provveduto a [illegible] i tronchi.

[illegible]

Santhià ricorda [illegible] [illegible] '45

L'eccidio avvenuto a Santhià la [illegible] del 29 aprile del '45 verrà ricordato stamane [illegible] una [illegible] di celebrazioni. Per le 8,45 è previsto il raduno dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche, seguito dalla deposizione di corone d'alloro ai cippi [illegible] Caduti. Alle 10,30, in piazza Roma, Gino Cattaneo, presidente dell'Anpi regionale, terrà la commemorazione ufficiale. Si terminerà alle 11 [illegible] una funzione religiosa.

[illegible]

I 150 anni [illegible] «Ritiro della Provvidenza»

Al «Ritiro della Provvidenza», l'ultimo istituto rimasto a Vercelli per l'assistenza [illegible] ragazze minorenni che appartengono [illegible] famiglie disagiate, si è svolta ieri una manifestazione per celebrare i 150 [illegible] di vita dell'istituzione. L'istituto, che ha sede in via Montagnini, [illegible] stato sottoposto [illegible] recente a lavori di restauro ed è in funzione grazie alle religiose della Congregazione del Preziosissimo Sangue di Monza, presenti a Vercelli da più di 80 anni.

[illegible]

Incontro [illegible] letteratura ed economia

L'Associazione culturale «Il Ponte» organizza, per le 21 di venerdì, all'Hotel Modo di Vercelli, un incontro dedicato all'analisi del volume «Agathotopia», scritto dal premio Nobel per l'economia Ja[illegible] Meade. Alle [illegible] parteciperanno Edwin Morley-Fletcher, manager della Lega nazionale cooperative e mutue ed autore dell'introduzione italiana al libro; Beppe Garesio, segretario regionale del psi; Pietro Giulio Axerio, sindaco di Varallo, e Cesare Damiano, segretario della Cgil torinese. Coordinerà il dibattito Gianfranco Garzolino, dell'associazione «Il Ponte». [illegible] saggio [illegible] Meade è dedicato alle «istruzioni per l'uso imprenditoriale della ricchezza pubblica, del lavoro e della proprietà privata». L'autore, vecchio collaboratore di Keynes, immagina [illegible] trovarsi in un'isola, «Agathotopia» appunto, dove [illegible] i lavoratori sono partners dell'attività delle imprese.

Aperta nelle sale del [illegible] Leone l'esposizione dedicata alla storia dell'Istituto vercellese e ai suoi allievi più illustri

Da Sereno a Gartmann, in mostra un secolo di Belle Arti

Un percorso tra Ottocento e Novecento costruito con sculture, dipinti e disegni

VERCELLI. Uno degli eventi artistici più importanti degli ultimi tempi, che in un unico percorso unisce storia, cultura e attività produttive, è la mostra «L'Istituto di Belle arti di Vercelli tra l'800 [illegible] [illegible] '900», che resterà aperta sino al 19 maggio nei locali del museo Leone.

Organizzata dallo [illegible] «Belle arti», con il patrocinio di un pool di enti pubblici e priva[illegible] [illegible] col contributo tecnico della Soprintendenza ai Beni artistici, la mostra ha subito ottenuto un notevole [illegible] di pubblico. Amedeo Corio, vicepresidente del «Belle arti», [illegible] stato [illegible]che l'ideatore dell'esposizione: l'indagine storica, che [illegible] il contributo della direttrice del [illegible] Leone Annamaria Rosso, ha portato anche alla pubblicazione di [illegible] libro.

Spiega Corio: «E' un'operazione giocata sulla memoria, che non [illegible] confusa con [illegible] semplice ricordo, ma al contrario deve essere intesa come recupero dei valori produttivi e culturali della città». Particolarmente interessante è anche l'allestimento dell'esposizione: una soluzione «post-modern» con pannelli bianchi lineari che scompongono geometricamente [illegible] spazio e contengono le opere che riassumono la storia dell'Istituto.

Il Belle arti nacque nel 1841, [illegible] iniziativa [illegible] [illegible] Carlo Arborio Mella, come «Società per l'insegnamento gratuito [illegible] disegno». I suoi scopi erano [illegible]lantropici: dare la possibilità ai giovani delle classi meno agiate di compiere studi artistici. Un altro merito fu quello di promuovere l'artigianato, con l'insegnamento [illegible] disegno [illegible] geometria, anche quando nel 1861 venne trasformato in [illegible] arti» con un decreto del re Vittorio Emanuele II. Grazie all'Istituto nacque infine una ricca pinacoteca (oltre 140 dipinti) destinata a confluire, negli Anni 30, nella collezione Borgogna.

La mostra, che si [illegible]da fra le opere [illegible] maestri ed allievi, è aperta dai disegni dell'insegnante del [illegible] di ornato e figura, Pietro Narducci. Si prosegue con la scultura, con opere di Ercole Villa, Francesco Porzio, Luigi Sereno, Giuseppe Belloro [illegible] Attilio Gartmann. Due allievi d'eccezione furono i pittori Ambrogio Alciati [illegible] Ottavio Grolla. A caratterizzare gli insegnamenti professionali erano anche i corsi di intaglio [illegible] scultura in legno, quelli [illegible] ornato dei fratelli Costa e quelli di disegno industriale di Edoardo Sassi. Menzione particolare meritano i disegni, a matita [illegible] acquerellati, delle allieve della scuola femminile. [illegible] [illegible] si conclude con un omaggio a Giuseppe Locarni, progettista della Sinagoga, che per [illegible] anni [illegible] all'Istituto il corso di architettura e meccanica.

[s. l.]

Vercelli, continua la guerra del riscaldamento tra scuole e Comune

Magistrale chiuso per freddo

Ieri, dopo venti minuti di lezione, si è bloccato l'impianto dell'istituto di corso Italia
Il preside manda a casa 330 studenti e invita i genitori ad andare a protestare dal sindaco

VERCELLI. I termosifoni si spengono all'improvviso alle 8,20. La temperatura in classe precipita a 14 gradi e il preside, ancora infagottato nel soprabito perchè al suo ufficio non è stata riservata una sorte migliore, invita i 330 allievi del magistrale «Rosa Stampa» ad andare a casa. L'ultima raccomandazione, ieri mattina sulla porta della scuola, è di mandare i genitori in delegazione dal sindaco: adesso basta.

E' l'ennesimo episodio nella «guerra del freddo», combattuta da allievi e genitori contro un Comune troppo votato al risparmio. Eppure proprio poche ore prima era arrivata l'assicurazione della giunta che gli impianti di riscaldamento delle scuole avrebbero ripreso a funzionare. L'istituto di corso Italia, però, rappresenta un caso a sè. Il vecchio edificio, con stanze dal soffitto alto cinque metri, è riscaldato con termoconvettori: l'impianto immette aria calda ma, non appena si spegne, il numero dei gradi in aula scende a capofitto. Era già successo durante i giorni più freddi dell'inverno e il copione si è ripetuto anche ieri.

Un nuovo guasto all'impianto, causato da una manutenzione che lascerebbe a desiderare, o una decisione degli amministratori? Corrado Ludovici, il preside, non sa come rispondere. Prima di dichiarare la scuola «chiusa per freddo» ha tempestato di telefonate il Comune. Ma il sabato gli uffici di Palazzo di città sono vuoti. «Ci sentiamo come presi in giro - dice Ludovici -. Venerdì, con 14 gradi in classe, avevo chiesto io ai ragazzi di restare. E nessuno si è mosso. Il Comune ci aveva assicurato che la situazione si sarebbe normalizzata il giorno dopo. Invece neanche venti minuti di lezione e siamo tornati al gelo. Così ho mandato a casa tutti gli studenti: è la settima mattinata di lezione persa dall'inizio dell'anno a causa dell'impianto di riscaldamento».

Durante l'inverno i 330 allievi del magistrale avevano invaso il municipio chiedendo che i termoconvettori dell'impianto funzionassero più lungo, restando accesi al minimo anche durante la notte. Allora erano riusciti nell'intento: adesso in piazza potrebbe scendere papà. [r. m.]

MALTEMPO, GIORNI DI TREGUA?

BIELLA. Dopo le temperature invernali dei giorni scorsi, questo fine settimana ha salutato nel Biellese e in Valsesia il ritorno della colonnina di mercurio a «quote» quasi primaverili. Ieri in città il termometro ha registrato una massima di 10 gradi, 11 ad Alagna dove, in 48 ore, si è verificata un'escursione termica di ben 17 gradi.

«Non possiamo che tirare un sospiro di sollievo - dicono gli albergatori del centro valsesiano -. Già ieri la zona è stata attraversata da una corrente di aria calda che finalmente ha preso il posto di quelle gelide dei giorni scorsi quando la temperatura è scesa anche a meno 8 gradi. Ora questa situazione dovrebbe mantenersi anche nella prossima settimana. E sotto il profilo turistico sarebbe buona cosa in previsione della festività del primo maggio. Per quel giorno speriamo davvero nel tutto esaurito, condizione che invece non si è verificata in occasione del "ponte" del 25 aprile proprio a causa del gran freddo».

Secondo le previsioni svizzere infatti, a cui fanno solitamente riferimento gli alagnesi, il discreto quadro atmosferico che ha accompagnato questo weekend dovrebbe mantenersi stabile anche per la fine del mese e l'inizio di maggio. Una previsione che però non collima con quella fornita dall'osservatorio metereosismico di Oropa.

Dice don Silvano Cufolo: «Oggi dovrebbe proseguire l'alternanza di annuvolamenti e schiarite. Ma, a partire da domani, si annuncia il passaggio di altre perturbazioni».

Comunque gli strumenti dell'osservatorio del Santuario ieri hanno registrato una temperatura minima di 1,2 gradi, dopo quelle dei giorni scorsi che si sono sempre mantenute sotto lo zero. La massima è stata di 6,5 e la pressione è salita a 1011 ectopascal anche se rimane su valori leggermente bassi. La percentuale dell'umidità è stata dell'80 per cento.

In attesa di conoscere quali tra gli esperti svizzeri e biellesi avranno ragione, i primi dati raccolti dalla Coldiretti confermano le ipotesi di gravi danni provocati dall'ondata di gelo all'agricoltura. Le zone più colpite sono quelle di Viverone e le colline della Serra per quanto riguarda i frutteti, mentre a Masserano, Brusnengo e Lessona sarebbe compromesso il raccolto dell'uva. [d. p.]

IN BREVE

BIELLA

L'assemblea dell'Usl 47 vota i garanti

L'assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 47 è stata convocata dal presidente Silvano Bortolin per le 21 del 7 maggio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figura l'elezione del Comitato dei garanti. Il Comitato è lo strumento, voluto dalla riforma sanitaria del ministro De Lorenzo, che dovrà scegliere i candidati da sottoporre alla giunta regionale per l'elezione del futuro amministratore straordinario.

TOLLEGNO

Muore di cancro a 37 anni

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Valter Vinsentin, 37 anni, stroncato da una forma maligna di cancro. Era ricoverato all'ospedale di Bergamo. L'uomo mancava dal paese ormai da diversi anni. Dalla morte dei genitori Visentin si era trasferito in Lombardia, ma a Tollegno vivevano ancora la sorella Gabriella e numerosi parenti.

PRAY

Ritrovati vuoti i camion rubati

Sono stati ritrovati a Torino i due camion carichi di stoffe pregiate rubati l'altro giorno ad un autotrasportatore di Pray, Giancarlo Cogo. I ladri, forse utilizzando chiavi false oppure facendosi rinchiudere nel deposito al termine della giornata lavorativa, erano riusciti ad impadronirsi di due Fiat. Il primo era carico di tessuti, il secondo di filati, per un valore complessivo di 200 milioni.

VALLEMOSSO

Servizio ambulanza alla Guardia medica

Da domani un'ambulanza e tre volontari della Croce Rossa di Cossato andranno a potenziare il servizio di Guardia medica. L'iniziativa, sperimentale, coprirà le eventuali emergenze dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 24. A Livorno Ferraris, invece, la Pubblica assistenza livornese ha organizzato, in collaborazione con l'Usl 46, un corso aperto a tutti e dedicato agli elementi del primo soccorso. Sono previste 5 lezioni serali che si terranno, a partire dal 10 maggio, nella sede del Centro di incontro del paese. Verrà rilasciato un attestato di frequenza.

BIELLA

Primo maggio, festa unitaria

Cgil, Cisl e Uil festeggeranno insieme la ricorrenza del 1° maggio. Il programma prevede il raduno alle 9,30 in piazza Martiri e la deposizione, alle 10, di una corona di alloro al monumento ai caduti partigiani. Seguirà un corteo per le vie del centro. Al termine Gian Carlo Panero, segretario regionale della Cisl, proporrà alcuni spunti di riflessione.

Vercelli, è stato sciolto il 3° Gruppo Artiglieria «Pastrengo»

Chiusa la caserma Garrone

Era stata inaugurata giusto un secolo fa da Umberto I. Probabilmente diventerà la nuova sede del Politecnico: già trasferiti i 500 soldati

I militari della Garrone schierati durante la cerimonia di scioglimento del 3° gruppo Pastrengo

VERCELLI. Ultimi squilli di tromba alla caserma Garrone, congedata dopo un secolo esatto di servizio. Il 3° gruppo di artiglieria semovente «Pastrengo» è stato sciolto e ridotto a «quadro». La bandiera è stata ammainata definitivamente e il vessillo di guerra ha preso la strada del museo romano all'Altare della Patria.

Attrezzature ed armamenti della caserma verranno gestiti da un ristrettissimo numero di militari, al massimo 20, con il compito di mantenerli in perfetta efficienza nell'ipotesi che il gruppo debba tornare operativo in futuro. I circa 500 fra ufficiali, sottufficiali e truppa che fino a pochi mesi fa lavoravano nell'edificio di piazza Cugnolio in gran parte sono già stati trasferiti.

Per la caserma di Porta Milano si aprono ora orizzonti nuovi. Da mesi si parla di farne la sede del Politecnico vercellese ed ora questa ipotesi ha maggiori probabilità di concretizzarsi. Tra l'altro il Comune, preoccupato dei lunghi tempi necessari per acquistare l'edificio, recentemente ha scoperto quasi per caso di esserne già in parte proprietario e ciò potrebbe contribuire ad accelerare le pratiche per trovare una sede almeno provvisoria per la facoltà. [f. c.]

«VECCHIE SCIABOLE» A RADUNO

LENTA. Una medaglia-ricordo con l'effige di San Giorgio, il patrono dei cavalieri, per le «vecchie sciabole» del 15° Gruppo squadroni Cavalleggeri di Lodi ancora in servizio dopo tre o cinque lustri: il riconoscimento, di recente istituzione, è stato consegnato l'altra mattina dal 39° comandante del «Lodi», il tenente colonnello Umberto De Luca, a ciascuno degli ufficiali e sottufficiali che hanno maturato nel gruppo il periodo di servizio richiesto.

Il raduno delle vecchie sciabole è una manifestazione peculiare dell'Arma di Cavalleria: nella guarnigione di Lenta, sede del «Lodi», è stata celebrata quest'anno la sua sesta edizione. E' un incontro fraterno tra cavalleggeri ancora in servizio e non, per ricordare le passate campagne di guerra ed onorare insieme il patrono dell'Arma.

Proprio in queste occasioni nel presidio militare di Lenta non è raro incontrare i sempre più rari superstiti dell'ormai leggendaria carica di Isbuschenskji, durante la quale fu ordinata l'ultima carica di cavalleria in tempo di guerra, nell'impari confronto tra militari con le sciabole sguainate e carri armati con le mitragliere spianate ad alzo zero.

Spiega il vice comandante dei Cavalleggeri di Lodi, maggiore Dario Temperino: «Quest'anno avremmo voluto solennizzare il sesto raduno facendolo coincidere con il conferimento della cittadinanza onoraria di Lodi al Gruppo. Purtroppo gli impegni operativi dei nostri Squadroni e quelli addestrativi ce lo hanno impedito: nonostante tutto, comunque, è stata una giornata intensa e commovente nella sua austera semplicità».

Gli squadroni senza armi si sono schierati di fronte ai vecchi comandanti intervenuti alla cerimonia ed hanno assistito alla messa al campo; poi il colonnello De Luca ha consegnato le medaglie con l'effige di San Giorgio a ciascuna delle «vecchie sciabole» presenti alla celebrazione.

Inoltre ha suscitato molto entusiasmo la notizia secondo cui, proprio quando molti reparti militari vengono sciolti, per il «Lodi» esisterebbero ottime prospettive di un potenziamento tecnico e qualitativo. [r. s.]

Viverone, il primo piano regolatore apre interessanti prospettive al lago

Nuovi alberghi e forse un museo

In regione Praje nascerà un moderno centro al servizio dei turisti, mentre sarà possibile costruire sulle colline. Il sindaco: aspettiamo proposte che siano realizzabili senza deturpare l'ambiente

VIVERONE. Il lago si lascia alle spalle il XX Secolo per proiettarsi verso il Duemila con un progetto che lo trasformerà da oasi per nostalgici di vecchia data amanti del suo orizzonte tranquillo in un «centro vacanze» magari meno tranquillo, ma capace di attirare vacanzieri e nuovi abitanti. La svolta, quasi storica per la cittadina lacustre, è stata l'approvazione del primo piano regolatore.

E' un momento importante al quale si è arrivati dopo mille difficoltà, ma che finalmente fornisce il Comune di uno strumento indispensabile per chi deve amministrare località turistiche nelle quali un'attenta programmazione significa, più che in altri luoghi, almeno sopravvivenza economica e forse sviluppo.

Ecco perciò l'amministrazione fare i primi progetti per un rilancio in grande stile della zona: «Siamo indirizzati - spiega Lorenzo Clerico, sindaco di Viverone - verso un nuovo modo di intendere il lago dal punto di vista turistico e residenziale. Il numero degli ospiti negli ultimi anni è in costante aumento, ma le strutture alberghiere sono rimaste più o meno le stesse, con piccole modifiche che non sono certo sufficienti a soddisfare le richieste».

Nasce così la prima concreta proposta per migliorare la ricettività viveronese: «Abbiamo pensato di utilizzare - continua Clerico - una vasta area di terreno oggi incolto, adiacente al lago, per farvi nascere un grosso centro dove saranno ospitati diversi servizi turistico-ricettivi. Si tratta di circa 30.000 metri quadrati in regione Praje che sono, tra l'altro, vicino ad uno dei maggiori crocevia di passaggio. Si tratta di un'opera impegnativa che dovrà dare ai visitatori i servizi indispensabili. Nello stesso edificio realizzeremo un centro congressi e probabilmente un museo che faccia conoscere la storia millenaria del lago».

Sottolinea inoltre Clerico: «Non si tratta di un progetto che sarà realizzato in tempi brevissimi, ma ci stiamo lo stesso già muovendo. Per ora cerchiamo progettisti e gruppi privati che vogliano intervenire, in convenzione col Comune, portando proposte valide, ma soprattutto attuabili».

Questa non è comunque l'unica novità che Viverone intende realizzare. Con il piano regolatore si sono infatti aperte possibilità non solo per le infrastrutture turistico-alberghiere, ma anche per l'edilizia residenziale. La collina che domina il lago offre infatti opportunità per interventi finora sempre bloccati. «La possibilità di costruire ora esiste, sempre naturalmente nella stretta osservanza delle norme di tutela ambientale - puntualizza il sindaco -; è un modo anche questo di rivitalizzare una zona di grande bellezza, ma che sta inesorabilmente invecchiando sia come popolazione che come strutture. Questo riguarda in particolare il centro storico di Viverone che, nonostante il fascino, è stato a lungo dimenticato: noi speriamo che finalmente la gente si accorga di queste opportunità edilizie e le sfrutti».

Aria nuova sul lago dunque? Lo sapremo presto; per ora ciò che importa è che una nuova stagione estiva è alle porte. Il lago sembra dormire e non curarsene: come sempre, pazientemente, aspetta.

Lorenzo Proverbio

Verranno premiati il primo maggio all'Auditorium Rai di Torino

Stelle al merito a 5 biellesi

Uno dei riconoscimenti sarà alla memoria

BIELLA. Sono cinque i biellesi premiati quest'anno dal presidente della Repubblica con la «Stelle al merito del lavoro» per la lunga attività e l'attaccamento al dovere. Ma per uno di loro, Renzo Bozzalla Omano, 67 anni, di Cossato, il riconoscimento è giunto troppo tardi: un ictus lo ha stroncato il 16 aprile. Il primo maggio saranno così la vedova, Wanda Bozzalla, e la figlia Paola a salire sul palco dell'Auditorium della Rai di Torino per ricevere l'onorificenza dalle mani del ministro dell'Industria, Guido Bodrato. Ricorda Paola Bozzalla Omano: «Per mio padre era stata una bella sorpresa. Dopo 40 anni di lavoro spesi al servizio della Tintoria Industriale Leone, il premio lo aveva reso felice».

Degli altri premiati, il biellese con la maggior anzianità di servizio è Medardo Casartelli, 77 anni tra 10 giorni, che per 43 anni ha prestato servizio in un'azienda tintoria. La sua è una storia che merita di essere raccontata.

«Le mie origini sono milanesi. Sono arrivato a Biella nel 1928 al seguito di mio padre, Giuseppe, chiamato, come capo reparto, ad avviare la tintoria Magliola Noè - ricorda Casartelli -. Seguendo le sue orme, a 14 anni ero entrato in fabbrica anch'io come apprendista. Poi mio padre mi iscrisse ai corsi serali di tintoria e così, tra teoria e pratica, ho percorso tutte le tappe della carriera fino a diventare caporeparto».

Intanto la fabbrica Magliola era diventata Manifatture Cavigioli, poi San Maurizio e da ultimo Montebianco. «Quando sono andato in pensione, nel '72, la ditta si chiamava ancora San Maurizio - aggiunge Medardo Casartelli -. Dopo pochi mesi mi richiamarono in servizio e ho lavorato ancora per un anno. Poi ho detto basta. Ma ben presto mi sono accorto che a casa mi annoiavo e allora ho accettato un posto di analista al Consorzio per il risanamento delle acque dell'Unione industriale. Facevo i prelievi per verificare l'efficienza degli impianti di depurazione. Ho continuato fino ad alcuni fa. Poi ho deciso che a settanta e più anni non era il caso di continuare ad "andare in giro"».

Gli altri premiati sono Luigi Barbera Bionna, di Biella, con 30 anni di servizio al lanificio Carlo Barbera; Alfredo Castello, un dirigente industriale abitante in città, con 28 anni di attività trascorsi alle officine meccaniche FOR; e infine Franco Foglio Bonda, di Mezzana Mortigliengo, proposto per la «stella al merito» dal lanificio Egidio Ferla. Anche Foglio Bonda era entrato in fabbrica apprendista e ne era uscito caporeparto.

Maurizio Alfiei

Biella, a 70 anni rifiuta il trapianto che le avrebbe restituito la vista

«Date le cornee ai giovani»

La donna, dopo anni di attesa, era al primo posto nella lista. Gli organi erano stati donati da un operaio in pensione di Callabiana morto venerdì per un ictus

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Sono vecchia, non me la sento di affrontare questo passo. Quel poco di vista che ho mi basta, usate le cornee per qualcuno più giovane di me». Il responsabile del reparto di oculistica dell'ospedale, Vittorio Germinetti, è rimasto senza parole: Emma, quella sua anziana paziente biellese di 70 anni, da tempo in attesa dell'intervento che le avrebbe permesso di vedere di nuovo, gli stava dicendo di no.

La decisione ha colto di sorpresa il chirurgo. Di solito i malati aspettano con ansia ed impazienza la chiamata dall'ospedale. Ma in lei invece il sogno di tornare a vivere normalmente era pian piano svanito da quando era rimasta sola dopo la morte del marito: ormai non le interessava più uscire dal suo mondo di ombre. E ha ceduto il passo a uno più giovane.

Un gesto che ha colpito un po' tutti in reparto. Spiega Vittorio Germinetti: «La rinuncia di Emma non è solo un atto di amore. Nasconde anche il dramma della solitudine, la paura di restare abbandonata. Non avendo nessuno che la confortasse, a cui confidare i propri timori, l'ansia per l'esito dell'operazione l'ha spaventata. La prossima visita cercherò di farle cambiare idea, neppure a 70 anni si deve rinunciare a vivere».

L'anziana signora, le cui generalità sono mantenute segrete dai funzionari dell'Usl che si limitano ad un generico «Emma», era l'unica rimasta in lista d'attesa all'ospedale. Gli altri pazienti inseriti nell'elenco, da metà gennaio avevano infatti seguito l'ex primario Franco Sebastiani nel suo trasferimento a Novara, preferendo a loro volta le sale operatorie del «Maggiore» rispetto a quelle dell'«Infermi». E così quei preziosi organi dell'occhio hanno preso la strada delle Molinette di Torino.

Il donatore è Giacinto Tommasini, 57 anni, operaio tessile in pensione che abitava a Callabiana, deceduto venerdì sera in ospedale per un'emorragia cerebrale. Ieri la famiglia Tommasini era in città, stretta intorno al feretro del proprio caro.

«Il nostro dolore è grande. Ma con il trapianto è come se Giacinto non sia morto del tutto» racconta in lacrime la moglie Caterina Bedognè, 53 anni, rivolgendo lo sguardo verso i tre figli: Monica, 21 anni, Pierluigi di 28 e Gianluca di 27. «Solo io sono iscritta all'Aido - riprende Monica -, ma tutti noi abbiamo accolto la proposta del medico, firmando l'autorizzazione per l'espianto. Sono sicura che papà sarebbe stato d'accordo. Rispetteremo anche la sua volontà di essere cremato: i funerali li faremo domani pomeriggio, alle tre in parrocchia».

Pierluigi muove il capo con un gesto d'assenso. «E' vero, nessuno ha avuto incertezze - spiega il giovane -. Come del resto non le ha mai avute papà. Era un uomo forte, un grand'uomo che ha sempre saputo affrontare ogni problema con polso fermo e dignità. Già altre due volte era stato colpito da un ictus, ma si era ripreso, faceva lunghe passeggiate ed era tornato il papà che conoscevo». Ma mercoledì Giacinto Tommasini si sente male. «Era in casa all'improvviso si è accasciato sul pavimento. Mamma telefona subito alla Croce Rossa e dopo una mezz'ora il babbo è già in ospedale. Il giorno dopo i medici ci telefonano: "Venite subito, lo abbiamo trasferito in rianimazione, non c'è più niente da fare". Insieme ci rechiamo a Biella, papà è gravissimo. Riesce a superare la notte ma non migliora. E venerdì sera, verso le 7, muore. Ancora adesso non mi sembra giusto. "Ho sempre faticato, ora che sono in pensione mi voglio divertire" ha detto quando ha lasciato il lavoro in fabbrica. Ma della vita non ha goduto proprio niente».

Daniele Pasquarelli

Il reparto di oculistica dell'ospedale di Biella; nel riquadro, Giacinto Tommasini, l'uomo che ha donato le cornee

Serravalle, per un elettrodomestico impazzito

Condominio allagato

Dall'oblò di una lavatrice è uscita una cascata d'acqua che ha invaso due negozi al piano terreno e le cantine della casa

SERRAVALLE SESIA. Una lavatrice impazzita ha allagato un condominio. E' accaduto ieri mattina in uno stabile di via Lamarmora, all'angolo con corso Matteotti.

Palma Barera, 44 anni, residente con la famiglia al primo piano dell'edificio, poco prima delle 8 ha acceso la lavatrice. Poi insieme ai parenti è uscita per commissioni. Ma la chiusura dell'oblò dell'elettrodomestico non ha funzionato e, quando la macchina ha iniziato il ciclo di lavaggio, è uscita una cascata d'acqua che si è riversata sul pavimento.

Il livello nel cestello è rimasto costantemente al di sotto del minimo; così non è scattato il meccanismo automatico che interrompe il riforaimento dal rubinetto e il flusso è proseguito ininterrottamente per oltre due ore.

Verso le 10,30 Mario Baruscotti e Giovanni Biglia, titolari di due negozi al pianterreno, hanno visto l'acqua gocciolare dal soffitto e quasi contemporaneamente sono usciti per vedere che cosa stesse accadendo. Racconta Mario Baruscotti: «C'era una piccola cascata che scendeva dal balcone del primo piano. Sono entrato nell'atrio e ho visto che l'acqua scendeva anche dalle scale ed entrava nello scantinato».

Il commerciante ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Varallo che sono saliti nell'alloggio di una vicina dei Barera e da qui, passando da un balcone all'altro, sono entrati nell'appartamento forzando una finestra. I pompieri hanno chiuso il rubinetto, poi hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani per rintracciare la proprietaria dell'abitazione, che è rientrata solo verso le 13.

[c. ma.]

DETENUTO ASSALE UNA GUARDIA

Voleva andare da un amico, nella cella attigua alla sua, a prendere il caffè. Ma un agente glielo ha impedito e Vincenzo Andrianò, 44 anni, di Torino, detenuto nel carcere di via dei Tigli, si è ribellato aggredendo il secondino.

Vincenzo Andrianò, che ha una serie di precedenti per furti e resistenza a pubblico ufficiale, sta scontando una pena per spaccio di droga. In questo periodo è stato assegnato ai servizi di cucina. L'altro pomeriggio l'uomo stava rientrando al termine dell'orario di lavoro e si è fermato davanti alla porta della cella di un amico.

Lo ha notato un agente, Bruno Pagano, che gli ha chiesto che cosa stesse aspettando. «Voglio entrare per prendere il caffè», è stata la risposta. La guardia lo ha invitato a tornare nel suo settore, ma il detenuto non ha voluto saperne. Così il secondino si è avvicinato al telefono per avvisare il direttore, ma l'Andrianò lo ha aggredito ed è nata una colluttazione nella quale sono intervenuti tre colleghi del Pagano.

Vincenzo Andrianò è stato immobilizzato ed accompagnato davanti al pretore di Biella per essere processato per resistenza e violenza. Il magistrato, durante il rito abbreviato richiesto dal difensore dell'imputato, ha però ritenuto di non poter decidere in base agli elementi in suo possesso e ha inviato gli atti alla procura per nuovi accertamenti.

[c. ma.]

Domani a Vercelli, per il Festival del Quartetto, il concerto di Michele Campanella

Pianoforte e virtuosismi per il Viotti

Il musicista napoletano, che ha suonato con Accardo e con Muti, proporrà al Dugentesco brani di Scarlatti e Brahms. Maggio invece si aprirà con il jazz del giovanissimo Marcus Roberts; il 16 canterà Maria Robbone

VERCELLI. Ultimo appuntamento per il mese di aprile con il Festival viottiano, dopo la spettacolare esibizione del grande pianista russo Grigorij Sokolov. Domani sarà infatti la volta di un altro grande del pianoforte: il napoletano Michele Campanella. Al Dugentesco, con inizio alle 21,15, il concertista presenterà un programma particolarmente interessante: le sonate per pianoforte di Scarlatti e, di Brahms, le Variazioni su tema di Paganini Libri I e II.

Campanella, che è nato nel 1947, è notissimo a livello internazionale per bravura ed abilità tecnica: già a diciannove anni è vincitore del concorso «Casella» che gli apre le porte dei palcoscenici di tutto il mondo. In America è al fianco di Riccardo Muti con la Philadelphia Orchestra. Suona anche con la Cincinnati Symphony diretta da Thomas Schippers. E' proprio Schippers a promuovere Campanella alla Scala ed al Festival di Spoleto, sia come direttore che come pianista nei «quattro mani».

Il musicista napoletano è presente poi in Gran Bretagna (dove si esibisce a fianco della Bbc) e quindi in Australia e in Unione Sovietica. La partecipazione, come ospite, ai Festival internazionali (fra i quali Berlino, Praga, Dubrovnik, Stresa, Taormina, «Settembre-musica» di Torino, e il «Rossini-Pesaro») è valsa ad aumentare ancora il suo bagaglio di notorietà.

Il pianista Michele Campanella, in concerto domani a Vercelli, visto da Ghiglione

A Campanella la Rai ha dedicato anche due trasmissioni speciali: la prima era un omaggio alla carriera; l'altra, nel 1986, fu in occasione del centenario della morte del maestro ungherese Franz Liszt di cui il musicista è sempre stato un grande interprete. A proposito del repertorio, Liszt è infatti sicuramente al vertice della ricerca del concertista napoletano, ma rivestono un importante ruolo anche i tedeschi dell'800 come Schumann e Brahms, i russi Scriabin e Mussorgsky e, tra gli italiani, Scarlatti, Clementi e Busoni su cui ultimamente Campanella ha imperniato il suo studio.

Anche la musica da camera rientra negli interessi del maestro napoletano che in questi anni si è affiancato a grandi nomi, come il violinista Salvatore Accardo e Claudio Desderi, con il quale ha affrontato cicli vocali di Schubert, Schumann e Brahms. Da non dimenticare anche la ricca attività di Campanella nel campo della discografia, che lo ha portato ad ottenere il Grand Prix dell'Accademia Ferenc Liszt ed il Premio della critica italiana per i dischi di Liszt e Busoni.

Dopo la recente registrazione in CD dei «12 Studi trascendentali» di Liszt ed i «Quadri» ad un'esposizione di Mussorgsky, la prossima tappa discografica di Campanella è rappresentata da due concerti di Ravel, con Gian Luigi Gelmetti e con l'Orchestra della radio di Stoccolma. Da ricordare anche l'attività come docente in pianoforte che Michele Campanella svolge dall'89 all'Accademia Chigiana di Siena.

Anche per il mese di maggio la Società del Quartetto, organizzatrice delle manifestazioni viottiane, ha in serbo parecchie sorprese, prima fra tutte un «fuori programma» previsto per mercoledì 5 e dedicato alla musica jazz. Protagonista il giovane ed affermatissimo pianista Marcus Roberts. Giovedì 16 è in calendario una serata dedicata al canto, il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione vercellese contro la sclerosi multipla. Ad esibirsi saranno gli allievi del corso di perfezionamento al canto lirico e alcuni grandi interpreti del «bel canto» come il baritono Aldo Protti ed il basso De Bortoli. Nuovamente sulla scena, dopo una lunga pausa, ci sarà anche Maria Arsieni Robbone, attuale direttrice delle manifestazioni viottiane che furono ideate a partire dagli Anni 50 da Joseph Robbone.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000
Casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 — Orario: 21,30 — Spett. unico (tessera)
Cinerassegna «Punti di vista» — oppure, **Dio salvi la regina**, di M. Stellman, Gran Bretagna 1988.

Splendor — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 14,30 spet. cont. — Lire 8000/7000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Italia — Tel. 0163/840.201 — Orario: 16/19/22 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Italia — Orario: — Lire 8000
Alle ore 15 spettacolo unico **Mamma, ho perso l'aereo**; alle ore 21 e 22,30 **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ideal — Tel. 0161/94.651 — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orsa — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Apollo — Inf. orari tel. 015/23.765 — Lire 8000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Tel. 0163/22.626 — Orario: 15/20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Verdi — Tel. 015/253.6927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
La casa del sorriso — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**

Radar — Tel. 015/79.320 — Orario: 15 spet. cont. — Lire 7000/6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

N. Primavera — Tel. 015/925.620 Or. 14.30 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Excelsior — Tel. 015/767.323 — Orario: 15 spett. cont. — Lire 8000/7000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Sottoriva — Tel. 0163/52.286 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Alle 16 spettacolo unico **Zio Paperone alla ricerca...** alle ore 20 e 22 **Ultrà**

DOVE ANDIAMO

[A cura di G. Barberis]

A Biella concerti d'organo

Prende il via venerdì prossimo a Biella la «Decima rassegna organistica internazionale Achille Berruti» organizzata dall'associazione culturale «Storici organi del Biellese e della Valsesia». Il primo concerto si terrà nella cattedrale di Santo Stefano, alle 21, con la musicista cecoslovacca Zlata Suchankova. Il rendez vous programmato per il venerdì seguente, sempre in cattedrale, è con l'organista inglese Roger Fisher.

Ultimo film al Sottoriva

L'ultimo appuntamento in cartellone per la rassegna cinematografica al Sottoriva di Varallo è con «Luisa, Carla, Lorenza e le affettuose lontananze» di Sergio Rossi. La storia parla di tre donne intellettuali che, pur trovando successo nel lavoro, non riescono a stabilire legami affettivi duraturi e gratificanti.

«Scene inattese» per Anniverdi

Sarà rappresentata domani al Sociale, alle 21, la pièce di Luigi Chiarelli «Scene inattese dietro lo sfondo di una sirenetta». L'appuntamento è il secondo in cartellone per la rassegna teatrale organizzata dall'associazione culturale Anniverdi. E' di turno la compagnia «Teatro senza sfondo» di Pallanza che dal 1973 ad oggi ha diversificato la sua attività artistica passando dal cabaret a spettacoli di teatro tradizionale e a lavori più impegnativi scritti da Dario Fo e Maurizio Costanzo.

Tutto Bertolucci a Candelo

Film a sorpresa domani sera, per «La cineteca del lunedì». L'appuntamento è dedicato al grande Bernardo Bertolucci e per la proiezione delle 21 è programmato uno dei tanti lavori che hanno sempre riscosso successo di critica e pubblico.

Sospeso il concerto dei Busters

Lo show del più noto complesso tedesco di «ska», i «Busters», che dovevano esibirsi martedì al music club «Due» di Cigliano, è sospeso. Il gruppo ha invitato al proprietario del locale un telegramma dell'ultimo momento: la serata non si può per ora fare. Causa di forza maggiore, dice il comunicato dei «Busters»: il batterista è finito sotto un'auto e la band dovrà rinviare la performance nel locale del Basso Vercellese e tutto il tour italiano. I «Busters» avrebbero avuto come ospiti nella serata «I fratelli di Soledad».

La rassegna al cinema Lux

Il prossimo appuntamento per la rassegna «Punti di Vista» del cinema Lux di via Alberti a Vercelli è per giovedì 2 maggio con «Dio salvi la Regina», del 1989. Dopo una vita spesa al servizio di Sua Maestà, il protagonista scopre di non essere considerato cittadino inglese. Successivo appuntamento: «Io e il vento», per il 9 maggio.

Maggio in musica al «Faro»

Questa la programmazione per il mese di maggio al dancing «Il Faro» di Brusnengo. Si comincia il 2 col ballo liscio e l'orchestra Camillo Santamaria. Domenica 5 musica dal vivo con «Annalberto»; giovedì 9 torna il liscio con Emilio Zilioli e per domenica 12 ci sarà musica dal vivo con gli «Staff». Si ballano tanghi, polke e mazurche con «I Pierrot» giovedì 16; domenica 19 si esibirà l'orchestra di Andrea Gonella. Giovedì 23 balli tradizionali con Roberto e Antonella, mentre sabato 25 musica in discoteca e domenica 26, dal vivo, il gruppo «Latina prestige».

GLI APPUNTAMENTI

[A cura di P. Guabello]

VERCELLI
Incontri culturali

L'associazione Amici di Don Pollo, con l'iniziativa culturale «La Cometa», propone, proseguendo nella realizzazione dei suoi programmi, un «approccio scientifico alla sociologia». Le conferenze si terranno nella saletta di via San Michele 12. Ecco i temi. «La sociologia e il suo divenire» (8 maggio), «La vita sociale odierna» (15 maggio e 22 maggio), «La sociologia nella famiglia» (29 maggio), «La sociologia nella religione» (5 giugno). Docente il professor Gianni Ambrosio dell'Università Cattolica di Milano.

BIELLA
Mostra all'Atrium

E' fissata per giovedì prossimo la vernice di una nuova mostra alla Galleria Atrium in via Costa di Riva 11 a Biella. Saranno in esposizione le opere di Giorgio Cortassa che propone lavori diversi ispirati agli ultimi avvenimenti di cronaca. «War in the gulf - logogrifi sulla guerra del Golfo» sarà inaugurata alle 21.

GAGLIANICO
A Telecupole

Appuntamento martedì prossimo, alle 20,30, su Telecupole. Dal ristorante Joris di Gaglianico andrà in onda la seconda puntata della «Tampa della lirica». In programma gli interventi di alcuni appassionati del bel canto biellesi, fra cui Delmo Debernardi, Eros Pagani e Gianni Callegari. Al microfono di Ivana Ramella si esibirà anche un giovane debuttante, il basso Andrea Negro.

VIGLIANO
La collettiva in Biblioteca

Prosegue fino al 5 maggio la collettiva di Roberto Caccia, Ermes Cancelliere, Rossella Osta, Franco Sella e Alberto Verzoletto intitolata «Cinque esperienze figurative». Gli artisti biellesi espongono i loro lavori - dipinti, sculture ed opere che impiegano i materiali più disparati - alla Biblioteca civica di Vigliano.

VERCELLI
Visita al museo Leone

Il Comune, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi assistenziali, l'assessorato ai Beni culturali e il Gruppo di coordinamento dei Centri d'incontro, organizza per martedì «Rivisitiamo insieme Vercelli: città di storia e di arte». E' prevista la visita al museo Leone guidata da Anna Rosso. Il ritrovo è fissato alle 14-14,30 nelle sedi dei Centri d'incontro (trasporto in pullman). Alle 17 spuntino offerto al Centro Anziani.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Avere un'indiscussa superiorità; 8. Modello... in breve; 11. Simile, affine; 12. Nazione sudamericana; 13. Furono fatali a Cesare; 14. Si profilano da lontano; 15. Esporre il proprio pensiero; 20. Cedono nel solco; 21. Ne è a capo Yasser Arafat (sigla); 24. Pregiato pesce di mare; 25. Una donna emiliana; 28. Un modo di amare; 30. Vi si acquistano penne e quaderni; 31. Piccoli corpi celesti; 32. Articolo maschile; 33. Si riscuotono solo in ritardo; 35. Pronome personale; 36. Una targa per stranieri; 37. Preposizione articolata; 38. Miscela invisibile.

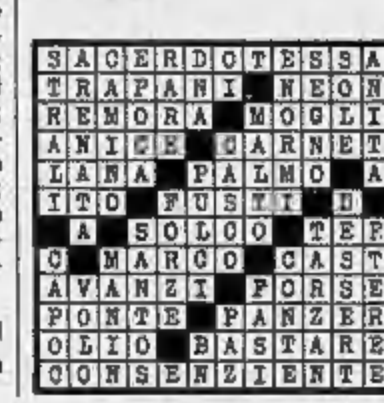
VERTICALI. 1. Preposizione articolata; 2. Si accavallano a riva; 3. Il granoturco; 4. Articolo maschile; 5. Una secca risposta; 6. Un perito agrario; 7. Provincia veneta (sigla); 8. I connazionali di Pancho Villa; 9. Fazzoletti di terra coltivata; 10. Numero pari; 12. L'...anticamera dello stabile; 14. Piccole unità di misura; 16. Pubblica Sicurezza; 17. Lo fu il Messia; 18. Modo di pensare; 19. Repellenti roditori; 22. Ha vista acutissima; 23. Comunissimo tubero; 26. Antica dea delle messi; 27. Sud-Est; 29. La Musa della satira e della commedia; 31. In nessun tempo; 34. La sigla del Telegiornale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

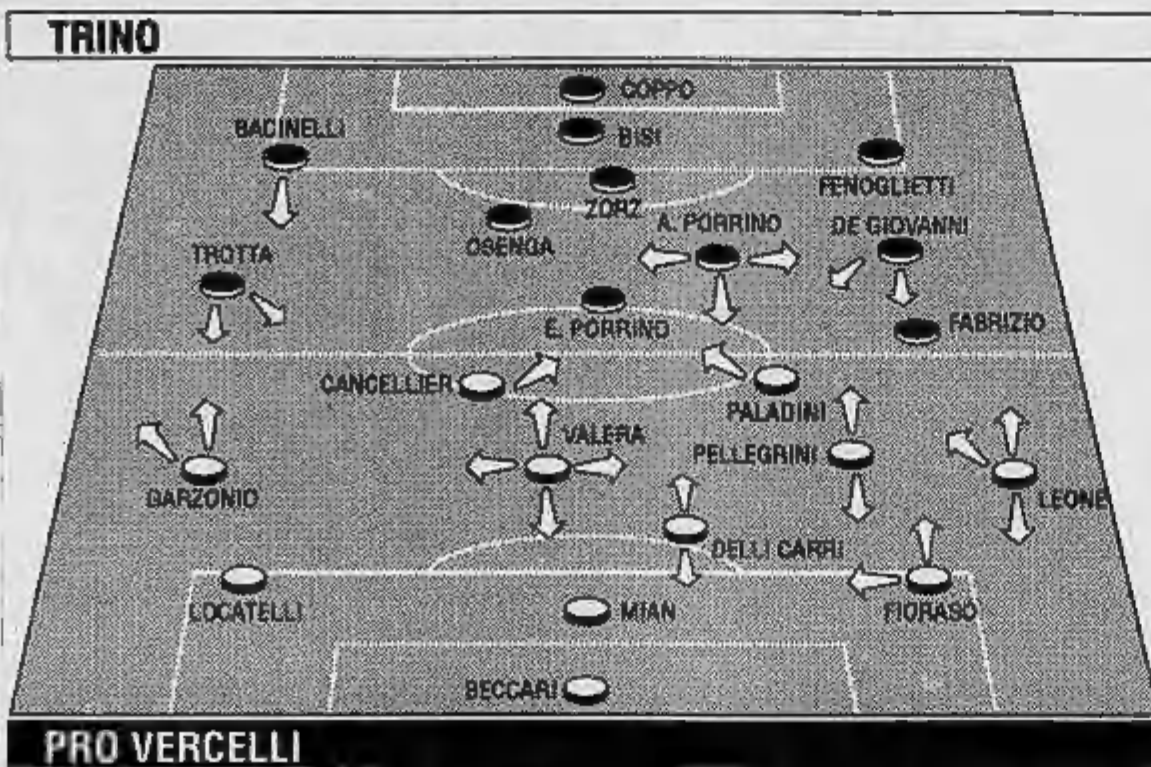
S	A	C	E	R	D	O	T	E	S	S	A
T	R	A	P	A	N	I	■	N	E	O	N
R	E	M	O	R	A	■	M	O	G	L	I
A	N	I	C	E	■	C	A	R	N	E	T
L	A	N	A	■	P	A	L	M	O	■	A
I	T	O	■	F	U	S	T	I	■	D	■
■	A	■	S	O	L	C	O	■	T	E	P
C	■	M	A	R	C	O	■	C	A	S	T
A	V	A	N	Z	I	■	F	O	R	S	E
P	O	N	T	E	■	P	A	N	Z	E	R
O	L	I	O	■	B	A	S	T	A	R	E
C	O	N	S	E	N	Z	I	E	N	T	E

Nel derby di oggi le due contendenti si giocano tutte le loro ambizioni

Trino-Pro, che scintille

I vercellesi puntano ancora al primato, mentre gli azzurri non vogliono perdere terreno verso l'Eccellenza. La squadra di Sollier forse al completo, problemi per Vincenzi

VERCELLI. Da un lato le residue speranze d'agganciare l'Oleggio, dall'altro l'intenzione di non scivolare oltre l'ormai fatidica «settima piazza»: quest'ingredienti, uniti al «prestigio» di una vittoria nel derby, costituiranno il «pepe» della sfida Trino-Pro Vercelli che andrà in scena alle 16 di oggi al Comunale trinese.

Le due formazioni si giocano in questi novanta, caldissimi minuti un'ampia fetta delle future ambizioni in questo torneo anche se, ovviamente, l'undici a rischiare maggiormente è quello di Sollier. Una sconfitta o anche soltanto un pareggio allontanerebbero irrimediabilmente i bianchi dalla vetta; paradossalmente pure un successo potrebbe non bastare alla Pro, visto l'impegno agevole dell'Iris sul terreno del Dormelletto. Per contro il Trino di Vincenzi, negli ultimi incontri in sensibile calo, cerca un successo per rilanciare le proprie quotazioni in vista del rush finale per il passaggio in Eccellenza.

Due squadre in sostanza non al «top» della forma, con la paura di veder vanificato il lavoro di un'intera stagione a condizionarne le prestazioni in campo. «Anche l'ultimo match col Caltignaga ha confermato che il peggior nemico della Pro è la paura - sottolinea Sollier -. Non a caso, dopo aver sbloccato il risultato la squadra si è sciolta, mettendo in mostra apprezzabili trame di gioco. Già all'inizio del torneo avevamo conosciuto questi problemi; purtroppo nelle ultime settimane, complice forse lo svantaggio dall'Iris, quest'inconveniente si è maggiormente accentuato, sino alle deludenti prestazioni di Gattinara e Vigliano».

Sull'undici anti-Trino Sollier dovrà sciogliere ancora qualche dubbio legato alle condizioni fisiche di qualche elemento, primo tra tutti capitan Bellopede che, in settimana, si è regolarmente allenato con i compagni. Se l'ex messinese sarà della sfida, la Pro dovrebbe presentarsi nell'assetto difensivo ottimale; in caso di forzato riposo, Mian tornerà a ricoprire il ruolo di libero con Fioraso e Locatelli in marcatura. Nel reparto avanzato Sollier potrebbe nuovamente giocare la «carta» Paladini, anche se non è escluso l'impiego di Cugusi e Bartolini, apparso in ripresa nel breve scorcio di gara disputato giovedì.

In casa trinese l'incontro con i bianchi è molto sentito: la tifoseria si è mobilitata per quello che viene definito il match dell'anno. «L'ambiente "sente" con impazienza il derby con la Pro - spiega Pietro Vermonti, neo ds del Trino - è caricata al punto giusto e, anche se in formazione rimaneggiata, cercheremo di strappare un risultato positivo per continuare la nostra rincorsa al settimo posto».

Per il derby con la Pro il tecnico trinese, Vincenzi, dovrà forzatamente rinunciare a Greppi, operato ai legamenti del ginocchio, Cutri (stiramento) e Notini, partito per il servizio militare. Per ovviare ai problemi di formazione la società biancoazzurra ha provveduto a reintegrare Russo e Stinchelli, esclusi temporaneamente dalla rosa per motivi disciplinari.

«La situazione non è delle più felici - sottolinea Vermonti - in questi ultime settimane siamo stati falcidiati dagli infortuni e, in campo, alcune di queste defezioni hanno finito col pesare negativamente. Con la Pro, però, sarà tutta un'altra partita poichè, oltre agli stimoli della classifica si aggiungeranno altri fattori propri del derby. Ospitare la Pro non è un evento consueto per la nostra società, per questo i ragazzi verranno dare il meglio di loro stessi».

Piermario Ferraro

E A VIGLIANO C'E' IL BORGOSESIA

Il Trino, rientrato nella bagarre promozione, oggi ha due alleati in più: e se uno è il Grignasco, che attende la visita del rilanciato Borgomanero, nei panni dell'altro si trovano proprio i cugini della Crescentinese.

I granata, apparsi rinfrancati dai primi giorni della cura-Terrone, affronteranno in trasferta la matricola terribile Caltignaga, reduce da una sconfitta preventivata al Robbiano e proprio per questo a caccia di due punti-promozione. Ma a non far sembrare la sconfitta già scontata, provvede il fatto che finalmente i vercellesi schierano la formazione titolare, dopo un campionato costellato di infortuni: e c'è da scommettere che tutti daranno il massimo, anche per meritarsi una riconferma. Gli ospiti tra l'altro dovranno fare a meno di Bellomo, appiedato dal giudice sportivo.

A Vigliano il comunale di via degli Alpini ospita un altro derby: i giallorossi sfidano il Borgosesia, in una gara tra due compagini apparentemente demotivate. Se però i granata valsesiani hanno dimostrato di avere ancora parecchie energie da spendere, interrompendo nel turno infrasettimanale una lunga serie negativa con il rotondo successo di Cerano, l'undici di Granai cercherà di tornare alla vittoria davanti al pubblico amico dopo tre pareggi interni consecutivi con Trino, Gattinara e Pro.

«Difficile dare un pronostico - spiega il presidente Paolo Perona -: fosse in schedina, direi una tripla, anche se spero tanto che esca l'1». Per quanto riguarda le formazioni, Arrondini potrà disporre di tutti i titolari, mentre il Vigliano dovrà fare a meno di Grosso e Lomanno, il primo ancora fermo per i postumi dell'incidente stradale, il secondo squalificato.

Piemontesi visto da Leale

Torna sul terreno amico il redivivo Gattinara, che in questa fase centrale del girone di ritorno sta sfoderando la classe che sembrava perduta. I bianchi di Silvino Bercellino si troveranno di fronte il Cerano, una delle grandi deluse del campionato.

L'obiettivo per Piemontesi e compagni sono i due punti, che consentirebbero, oltre che di iniziare una serie positiva, di risalire qualche posizione in graduatoria approfittando dei difficili impegni delle avversarie. Tra l'altro ai granata di Rosso mancheranno i due pilastri di centrocampo Baer e Nastri, entrambi fermati dal giudice sportivo. [g. ca.]

INTERREGIONALE

I bianconeri in campo a Domodossola, ma tiene banco la crisi societaria

Biellese, a giorni la firma

Si concluderà entro due settimane, appena concluso il campionato, la cessione del club di viale Matteotti al gruppo di Paolo Azario. I portavoce della cordata dichiarano il silenzio stampa

BIELLA. In altri tempi sarebbe stato un derby di fuoco. Ma viste le situazioni contingenti, Juve Domo-Biellese diventa una partita importante solo per i granata padroni di casa, ancora a caccia di punti-salvezza. Invece i bianconeri, archiviato questo deficitario torneo alla cui fine mancano solo due turni, pensano solo agli ultimi sviluppi della crisi societaria.

Sul piano pratico non è cambiato molto da una settimana a questa parte, come afferma un portavoce della cordata-Azario, Paolo Perona: «Ci siamo imposti il silenzio stampa, per poter continuare a lavorare in tranquillità. Solo a cessione avvenuta usciremo di nuovo allo scoperto».

Ma nonostante la cautela del gruppo biellese, sono molti i segnali finalmente ottimistici per la pronta risoluzione di una delle trattative più lunghe della storia del calcio. Innanzitutto il fatto che il farmacista di via San Filippo e i suoi numerosi soci siano tornati alla carica, dopo l'annuncio di qualche settimana fa che dava sospeso ogni contatto, dimostra che l'interesse per la Biellese è ancora vivo. A vantaggio di Paolo Azario vi è anche il fatto di essere gli unici interessati all'acquisto del club di viale Matteotti, il che gli permette di portare avanti le contrattazioni senza assilli.

Insomma è questione di giorni, forse soltanto una decina se troveranno conferma alcune voci che danno la firma dell'atto di cessione immediatamente dopo la fine del campionato. In questo breve lasso di tempo restano comunque da definire particolari importanti come il prezzo e la distribuzione degli incarichi. L'impressione è che Azario e soci intendano innanzitutto creare una solida base societaria, prima ancora di pensare ai risultati sul campo.

Tornando alla partita di oggi, Francisetti confermerà in gran parte la squadra che domenica ha impattato con il Binasco, con il solo inserimento a centrocampo di Tripodi.

[g. ca.]

BOCCE

Tollegno, la Madonna Val Pellice vince il trofeo Aglietta

Torino batte Biella

Sconfitta in finale la Ferrero Pinerolo, deludenti le formazioni locali In serie B i chiavazzesi Buscaglione e Brancaleon secondi ad Alessandria

BIELLA. Non si è ancora spenta l'eco della stupenda vittoria della Biellese Trilux sette giorni fa sulla capolista Nizza Torino nel torneo di serie A (ieri i lanieri erano impegnati contro il fanalino di coda Plozner Pordenone), e nuovamente il bocciodromo di Tollegno ha vissuto una giornata di sfide tra campioni. Si è disputata infatti giovedì la terza edizione del memorial Graziano Aglietta, gara a quadrette di categoria A riservata a sole otto formazioni, organizzata dalla società sportiva La Pineta di Vaglio.

Hanno avuto la meglio le compagini torinesi: ha prevalso la compagine della Madonna Val Pellice, che ha schierato Enzo Granaglia, figlio del pluricampione del mondo in forze alla Trilux, Dante Amerio, Bertotto e Depetris. In finale hanno sconfitto la Ferrero Pinerolo, in campo con Queirolo, Priotto, Ressia e Tonietta. La sfida si è disputata al bocciodromo coperto di Tollegno, invece che a Vaglio, per il maltempo.

La classifica è completata dalla terza posizione della Legnami Acquadro, composta da Aghem, Bruzzone, Poratelli e Suini, che nella finale di consolazione ha prevalso sulla Finello Arredamenti, di Finello, Francioli, Notti e Vaj. Seguono in graduatoria le quattro squadre di casa, che hanno deluso le aspettative. Si è fermata in finale la corsa della coppia formata da Buscaglione e Luciano Brancaleon, portacolori del circolo Amici di Chiavazza, in un torneo regionale di categoria B disputatosi ad Alessandria che ha visto al via 87 formazioni. Venerdì sera il duo laniero è stato sconfitto per 13-8 da Paletto e Cericola, della Sis Torino.

Anche nella C vengono da Chiavazza i dominatori delle ultime gare: al Vandorno la coppia portacolori del Circolo Amici, Boscain e Culatti, ha vinto il locale torneo, prevalendo per 13-8 sui «cugini» della Pratese Gariazzo e Cimma. In compenso l'altra società della frazione a Est di Biella ha mandato due coppie alla finale della selezione per partecipare ai tricolori di categoria, che si svolgerà oggi alle 14 al bocciodromo di Biella. A contendersi il successo saranno Pellerey-Molinatti e Cimma-Cinalli.

Sempre la Pratese ha classificato una coppia in semifinale nella gara intercircondariale disputatasi giovedì a Vercelli: ancora in corsa per il successo sono Livio Disderi e Sergio Brancaleon. Il calendario della categoria C è completato dalla selezione per i tricolori individuali che si disputerà oggi al bocciodromo comunale di Biella: gli iscritti sono 90.

Nella D si è registrata la vittoria di Pedroni-Papa del Circolo Italia, nel torneo organizzato dalla società Crc di Gaglianico e conclusosi lo scorso fine settimana. Questa mattina alle 8,30 invece scenderanno in campo proprio al circolo Italia le 100 migliori terne del Biellese impegnate nel trofeo Duccio Barbero, gara di selezione per i campionati italiani.

Giampiero Canneddu